

LUCIANO LIBONI FERMATO DALLA POLIZIA APRE IL FUOCO E SEQUESTRA UN'AUTO. VANE LE RICERCHE NELLA METROPOLITANA E NELLE STAZIONI

Caccia all'uomo nelle strade di Roma

Il killer del carabiniere spara tra la folla e riesce a fuggire

DOMANI A BOSTON LA CONVENTION DEMOCRATICA

Il giorno di Kerry e Edwards «Conquisteremo la Casa Bianca»



Domani si apre la convention dei Democratici in vista delle presidenziali (nella foto Kerry e Edwards). Molinari ALLE PAG. 8 E 9 CON UNA TESTIMONIANZA DI MIGNONE

ROMA. Paura nelle strade di Roma, per una caccia all'uomo che ha impegnato per ore polizia e carabinieri. Ma Luciano Liboni, il killer del carabiniere a Montefeltro, è riuscito ancora una volta a fuggire dopo una sparatoria tra la folla e il sequestro di un'auto. Erano le 9,30 quando gli agenti lo hanno sorpreso in via delle Terme di Diocleziano, vicino al mercatino dei libri. All'intimazione «mani in alto» Liboni ha estratto la pistola e ha cominciato a sparare, fuggendo tra le bancarelle. Dopo aver bloccato un'auto, minacciando il conducente che aveva i figli a bordo, il killer si è fatto trasportare per alcune centinaia di metri, poi si è infilato nel metrò. Dopo mezz'ora due autisti lo hanno visto salire su una navetta. E' l'ultima segnalazione. La caccia all'uomo continua per acciuffare Liboni - per gli investigatori un animale metropolitano, un spazzo molto lucido - che è in fuga ormai da due anni. E che anche ieri è riuscito a farla franca, nonostante che un'intera città, Roma, lo stia cercando collaborando con le forze dell'ordine, segnalando i «sospetti», insomma sta facendo il tifo perché venga preso. **Reportage e altri servizi ALLE PAG. 2 E 3**



Le foto di Luciano Liboni distribuite alle pattuglie della polizia

I SERVIZI

LA VITA DI LUPO SOLITARIO

Rapine, pistole, morte e uno sguardo che fa paura

Pierangelo Sapegno A PAGINA 3

PERCHÉ E' DIFFICILE PRENDERLO

Senza legami, non ha cellulari o GPS da tenere sotto controllo

Francesco La Licata A PAGINA 3

«TRENTA SECONDI SENZA FINE»

Parla l'infermiere sequestrato
«Ho tremato per i miei figli»

Michela Tamburino A PAGINA 2

UNO SHOW PER GLI INDECISI

Boris Biancheri

COME tutte le «convention» democratiche o repubblicane, quella che si apre domani a Boston sarà il consueto grande carosello gioioso e colorito, l'obbligatorio tripudio di inni e di palloncini colorati, che consacrerà il candidato democratico alle elezioni presidenziali di novembre. L'esito, naturalmente, è scontato. John Kerry, forte della scelta di Edwards come numero due, non ha oppositori davanti a sé. Ma anche se nessuno resterà con il fiato sospeso, perché le primarie in questo caso hanno di fatto designato il candidato, la Convenzione democratica apre la vera campagna elettorale e costituisce un grande avvenimento mediatico. E' la passerella su cui il partito esibisce il meglio di sé e in base a cui l'elettore indeciso, quello da cui dipende il risultato finale, comincia a farsi il proprio giudizio su un candidato che sino ad allora ha appena conosciuto.

Cominciano intanto ad affluire le delegazioni straniere: tra gli italiani spiccano i nomi di Fassino, Rutelli e, udite udite, Epifani. Che fosse Kerry il candidato al quale vanno le simpatie della sinistra italiana, nessuno lo aveva dubitato; ma un simile schieramento indica di più: indica il convincimento dell'opposizione che occorra ricucire i rapporti con l'America, logorati da tante marce, tante manifestazioni e tanti slogan in questi ultimi due anni da aver creato tra gli americani l'impressione che la maggioranza degli italiani sia fondamentalmente antiamericana anche se Berlusconi è restato coraggiosamente

al loro fianco.

Ma gli occhi di tutti andranno - oltre che a Kerry - agli uomini che lo fiancheggiavano e che potrebbero costituire la nuova squadra in caso di vittoria: anzitutto al sorridente, ottimistico, leggermente populista John Edwards, destinato a raccogliere soprattutto voti nel Sud; oppure all'astro nascente e futuro senatore dell'Illinois, Obama, un giovane e articolato politico di colore che mostra tanto agio sui temi di politica internazionale da far pensare a un nuovo Colin Powell di marca democratica.

Più che le qualità individuali dei singoli, tuttavia, conterà l'immagine complessiva della personalità di Kerry che emergerà dai tre giorni della convenzione di Boston. Manterrà la leggera statura a sinistra in politica?

ITALIANI VEDRETE L'INFERNO

La nuova minaccia di Al Zarqawi
«Autobombe nelle vostre città»

Piero Marzulli A PAGINA 10

ca economica e sociale che ha preso negli ultimi tempi? E, ciò che più conta ai nostri occhi, cercherà di differenziarsi da Bush sui temi della sicurezza, dell'Iraq e della politica internazionale? Personalmente, ne dubito. La politica estera e di sicurezza americana è soprattutto americana e la visione della maggioranza dei democratici e della maggioranza dei repubblicani non si differenzia - come ha scritto una volta l'Economist - più di quanto la Pepsi non si differenzi dalla Coca.

Ma il punto centrale al momento resta questo: riuscirà Kerry a correggere l'impressione data finora di essere, al contrario di Bush che va dritto per la sua strada anche quando è sbagliata, qualcuno incapace di andare dritto fino in fondo anche quando la strada è giusta?

ESODO



La vacanza costa il 10 per cento in più

Nei giorni dell'esodo, tra affa al Sud ed emergenza maltempo al Nord, l'Intesa dei consumatori presenta un studio in cui denuncia che gli italiani diretti in spiaggia (nella foto Ap, quella caraibica di Sint Maarten) o in montagna spenderanno almeno il dieci per cento in più dello scorso anno. Dati raccolti nel primo mese d'estate che dimostrano la crescita dei prezzi di alberghi, ombrelloni e ristoranti in Italia. Confesercenti e Concommercia contestano le cifre. **Gazzia e altri servizi ALLE PAGINE 12**

DA DOMANI IL VOTO SUL FEDERALISMO. FOLLINI IN DIFFICOLTÀ SUGLI EMENDAMENTI

Nuovi tagli agli enti locali

Nel 2005 chiesti risparmi per 2,6 miliardi

ULIVO

PRODI: NESSUNO HA IL MONOPOLIO

L'intervento del Professore
al congresso dei Verdi

A PAGINA 6

ROMA. E' iniziato ieri il confronto tra governo ed enti locali sul Dpef. I segnali sono di distensione, anche se nel 2005 sono in programma nuovi tagli a Comuni, Province e Regioni per 2,6 miliardi. La nomina di Rocco Buttiglione a commissario europeo non ha intanto risolto i problemi tra l'Udc e la maggioranza. Sulle riforme l'Unione di centro non molla e chiede degli

aggiustamenti. Follini: «Non ci impiccheremo alla forma e alla data, ma qualche correzione va fatta». A complicare la situazione arrivano nuove critiche di Alleanza Nazionale al Senato federale: «Come emerge dalla prima lettura è un mostro». E' corsa a due tra Lombardo e Baccini per il posto da ministro lasciato da Buttiglione. **Barbato, Martini, Pedullani ALLE PAGINE 5 E 6**

TESTIMONIANZA



DALMAZIA, SOTTO GLI OCCHI DEL PASSATO

Un itinerario segreto
nei luoghi natali

Enzo Bettiza A PAGINA 19

Fanfani lasciava il segno. Nel bene e nel male. Un'intera fase della politica, il centro-sinistra, si legò al nome suo più ancora che a quello di Aldo Moro. Era la stagione di Kennedy, Kruscev, Papa Giovanni, i mitici Anni Sessanta, età dell'oro, il boom economico e la contestazione di cui Fanfani, un moderatore all'antica, non poteva che essere bersaglio privilegiato. Cadute e risurrezioni da cavallo di razza. E' morto il 20 novembre 1999, quasi cinque anni fa: un tempo trascorso nel silenzio delle commemorazioni ufficiali e sufficienti a far temere l'oblio. Invece, come al solito, rievocato. Quel «non maledetto», come motegeggiava Franco Evangelisti. Scomodo in vita, ora pure dall'aldilà.

Incombono difatti i suoi diari. Si trovano in cassaforte, ben custoditi presso l'Archivio storico del Senato, che li ha acquistati dalla vedova Mariapia (la fondazione le ha concesso un ruolo ad hoc). Quasi mezzo secolo di confidenze che Fanfani faceva a se stesso, poiché non erano scritti per i posteri o per l'ansia di apparire protagonista. Umanissimi (Dossati era adon Beppe), spietati. Verranno editi dalla Fondazione. Così pure i carteggi, i dossier, gli inediti che dovranno restare per pochi intimi, autentiche ghirtonerie per gli storici. Chi ha sbirciato tra le carte vi ha colto perle come la lettera del gennaio '54 dove la prima consorte, Bianca Maria, raccontava di aver pianto a causa di Amintore. Poiché appena nominato presidente del Consiglio, lui le aveva detto: «Bianca Maria, dobbiamo vendere i tuoi buoni del Tesoro, cosicché nessuno potesse evocare un conflitto d'interessi».

Le memorie del «Mezzo Tommaso» lambiscono gli attuali protagonisti. «Non voglio disturbare i vivi», si schermiva lui quando gli proponevano di darle alle stampe. Ora il tempo è venuto. E con il placet di Marcello Pera, sembra scongiurata pure l'ultima insidia: quello dell'Opera omnia. Cioè il rinvio alla pubblicazione monumentale dei 570 faldoni conservati a Palazzo Madama, che nessuno avrebbe mai la forza di leggere. La fondazione coglierà subito fior da fiore. Soldi permettendo poiché (sempre Montanelli, affettuoso a modo suo) se Fanfani lo rivoltò, dalle sue tasche non cade un centesimo.

MOTORI



SCHUMACHER E ROSSI
QUELLI DELLA POLE
Michael alla centesima
prima fila della carriera
Vale demolisce i record

Benedi, Chiavaglio e Mancini NELLO SPORT

(800-929291)

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Scelta, Posibilità, Forza Armata

SFA, SRL, altre tipologie

e PENSIONATI INPDAP

In caso di morte, viene liquidato in contanti o in rate

In caso di morte, viene liquidato in contanti o in rate

In caso di morte, viene liquidato in contanti o in rate

In caso di morte, viene liquidato in contanti o in rate

In caso di morte, viene liquidato in contanti o in rate

In caso di morte, viene liquidato in contanti o in rate

In caso di morte, viene liquidato in contanti o in rate

In caso di morte, viene liquidato in contanti o in rate

In caso di morte, viene liquidato in contanti o in rate

In caso di morte, viene liquidato in contanti o in rate

In caso di morte, viene liquidato in contanti o in rate

In caso di morte, viene liquidato in contanti o in rate

In caso di morte, viene liquidato in contanti o in rate

In caso di morte, viene liquidato in contanti o in rate

CAMPAGNA DEI VIGNERON FRANCESI

Se il vino diventa un cibo

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

IN vino veritas? Dipende. Se lo si guarda dal livello marciapiede come il clochard del centro di Parigi sdraiati sulle griglie del metrò con la mano trattenuta sulla bottiglia, è una verità disperata. Se invece si sta in una piazza di Avignone a contemplare teatro ed ascoltare poesia col bicchiere in mano può essere una verità rivelata.

Nell'incertezza i vigneron francesi preferiscono la parola scultorea che com'è noto è passaport per crimini e virtù. La difesa del vino sarebbe dunque una battaglia culturale, in difesa di un vero prodot-

to del «savoir-vivre français», anche perché il vino - a differenza di quanto ci capita di pensare scioccamente - più che una bevanda è «un alimento che rilascia sostanze nutritive al suo passaggio nel tubo digerente». Così si legge nel libro bianco inviato al primo ministro Raffarin. Obiettivo: liberare il vino dalle taglie della legge Evin che ne limita la pubblicità per superare la crisi e rilanciare il consumo. Tra i giovani, soprattutto. Battaglia indubbiamente «culturale» contro le bevande barbare e global. Ma equivoca perché i due terzi dei 2,5 milioni di alcolizzati francesi è dipendente dal vino. Nel quale non tutti trovano la verità.

TRENITALIA

Sempre più vicini. Sempre più Eurostar.

Torino - Milano in 1 ora e 20 minuti.

www.trenitalia.com



UNA MATTINATA DI TERRORE

A Perugia agente ferito da un collega durante le ricerche del bandito fuggiasco

Un agente è rimasto ferito ieri pomeriggio da un colpo di arma da fuoco sparato accidentalmente da un collega durante i particolari servizi di controllo disposti nell'ambito delle ricerche di Luciano Liboni. Alla polizia era giunta la segnalazione di una vettura che stava transitando sul raccordo Perugia-Bettolle, in direzione Firenze, con a bordo un pregiudicato che sembrava somigliare a Liboni. L'auto è stata fermata dalla squadra volante, giunta per prima sul posto. Mentre gli agenti si apprestavano a fare scendere il conducente, per controllarlo, è sopraggiunta la pattuglia della stradale. Uno dei suoi componenti è accidentalmente partito un colpo. Il proiettile ha sbattuto in terra, si è frammentato e due sue schegge hanno colpito un agente ad una gamba.



Un posto di blocco dei carabinieri

Il paese umbro dove è nato il pregiudicato braccato «Era terribile, faceva quello che gli saltava in mente»

Borgo tranquillo, immerso nei vigneti, noto per il Sagrantino e per le testimonianze artistiche di Benvenuto Gozzoli, Montefalco si trova a vivere da protagonista la gigantesca caccia all'uomo in corso a Roma e nel resto del centro Italia. Luciano Liboni è infatti originario del piccolo comune umbro, dove i pochi che accettano di parlare di lui lo ricordano come una «testa calda», un «ragazzo terribile». A Montefalco vive ancora la madre di Liboni, anziana e malata, che sembra abbia espresso il desiderio di chiedere scusa alla famiglia del carabiniere ucciso. Non sarebbero invece sereni i rapporti di Luciano con suo fratello. I più anziani ricordano l'infanzia di «lupo solitario» e affermano che era un «bambino terribile». «Quello che gli saltava in mente faceva», dice un signore sulla settantina, suo ex vicino di casa.

NELLA NOTTE LE RICERCHE SONO STATE ESTESE AL CENTRO ITALIA

Sparatoria a Roma, caccia al killer del carabiniere

Prima la fuga a piedi, dopo su un'auto e sul metrò. «Forse è già fuori città»

Guido Ruotolo

ROMA

Era lui, Lupo Solitario, che si aggirava tra le bancarelle di via Terme di Diocleziano, tra piazza della Repubblica e la stazione Termini. Era lui, barba incolta, mano fasciata, pacco di giornali sotto il braccio, che ha insospettito i due poliziotti in borghese della pattuglia «Viminale 10», che stavano rientrando in sede. E appena i due, scesi dall'auto, gli hanno chiesto i documenti è indietreggiato, ha impugnato il suo inseparabile revolver. Special e ha aperto il fuoco, come ha fatto tante altre volte nella sua lunga carriera criminale. Come fece solo tre giorni fa a Sant'Agata Feltria, uccidendo il povero appuntato dei carabinieri Alessandro Giorgioni. Ma questa volta il proiettile è andato a vuoto. Erano le 9,45, quando è iniziata la grande caccia per acciuffare Luciano Liboni - per gli investigatori «un animale metropolitano», un «pazzo molto lucido» - che è in fuga ormai da due anni. E che anche ieri è riuscito a farla franca, nonostante che una intera città, Roma, lo stia cercando collaborando con le forze dell'ordine, segnalando i sospetti, insomma sta facendo il tifo perché venga preso.

Fino a ieri mattina, le tracce di Liboni sembravano portare da tutt'altra parte, tra la Toscana e l'Emilia Romagna, anche se, proprio per i suoi precedenti, non si poteva escludere una sua presenza a Roma, nella sua provincia, tra i Castelli Romani e il litorale laziale. Rientrando in sede, la pattuglia «Viminale 10» lo ha scorto, ha visto un personaggio «sospetto». Barba incolta, mano fasciata, indossava una camicia bianca, pantaloni verdi, un cappellino tipo pescatore sempre verde. E poi un paio di occhiali scuri. E sotto braccio aveva un pacco di giornali. La pattuglia si ferma, scende dall'auto, gli va incontro: «Siamo poliziotti, documenti...». Lupo solitario indietreggia - «mani in alto...», gli urlano i poliziotti - si infila tra due bancarelle, inseguito da uno dei due agenti. Estrae il «ferro», il suo revolver, dal pacco di giornali: un colpo di pistola va a vuoto, il poliziotto risponde, sparando in aria. Il ricercato fugge verso la stazione Termini inseguito da un agente. Spara ancora, prima di bloccare una Ford Fiesta, in Largo di Villa Peretti. Tutto avviene in poche frazioni di secondi. Apre la portiera posteriore, si ritrova accanto un ragazzino. All'autista sventola la sua pistola: «Vai, vai, muoviti». Pochi metri, fino all'incrocio tra via

Principe Amedeo e via Manin. Scende, si dilegua a piedi, imbocca le scale che lo porteranno al metrò.

Il fuggitivo ricompare una mezz'ora dopo, intorno alle 10,30, alla fermata della metropolitana di Arco di Travertino, zona Appia. A due autisti dell'Atac chiede informazioni: «Dove si prende la navetta per la fermata Anagnina?». Il «pazzo lucido», l'animale metropolitano non è poi tanto un pesce fuor d'acqua. Si sa muovere per Roma, come dimostra la sua perfetta conoscenza dell'ingresso del metrò alla stazione Termini, come pure sapeva che per motivi tecnici la corsa della metropolitana, ieri, si sarebbe fermata ad Arco di Travertino. I due autisti dell'azienda tranviaria romana gli indicano la navetta e lo vedono salire a bordo. Il resto è solo immaginario.

Volanti e gazzelle, intanto, setacciano la città, i tunnel della metropolitana (la cui corsa, frattanto,

vengono sospese), mentre gli elicotteri scrutano una città mezza deserta. Nei bar le radio raccontano in diretta la caccia all'uomo: «L'hanno preso?», è la domanda corale degli avventori. I centralini della questura e dei carabinieri si intasano di telefonate. Decine di testimoni raccontano di aver visto il fuggitivo. Anche un treno alla stazione Tiburtina viene controllato. Non è psicosi quella che si diffonde in città, e nemmeno il panico. E' un «reality show» senza telecamere e spettacolo.

Perché Liboni voleva arrivare alla stazione Anagnina, in fondo alla città, a pochi metri dal raccordo anulare? Perché lì aveva parcheggiato la sua auto, il furgone, la potente moto Yamaha? Per lasciare la città? Potrebbe essere, ma non è certo. Come pure non sembra scontato che Lupo Solitario sia arrivato al capolinea della navetta, perché sia le forze dell'ordine che il

personale dell'Atac, in tempo reale, hanno controllato il percorso, le navette. Probabilmente, è sceso prima, quasi subito, magari solo una fermata dopo essere partito con il bus. E poi a piedi, o con altri mezzi, ha raggiunto la sua meta.

Setto nasale rotto, faccia buttata, mano fasciata. Erano questi i «particolari» che avrebbero dovuto confermare senza ombra di dubbio che il fuggitivo di via Terme di Diocleziano corrispondeva all'assassino del povero maresciallo dei carabinieri Giorgioni. E i vari testimoni - soprattutto il proprietario della Ford Fiesta e i due autisti dell'Atac - lo hanno confermato. O meglio, hanno notato la mano fasciata, ma sul particolare del naso rotto non ci hanno fatto caso, forse perché attratti più dal cappellino verde o dagli occhiali.

La caccia all'assassino - che si tratti di Liboni ne è convinta anche la procura di Roma che ha aperto

un fascicolo, ipotizzando vari reati, tra cui il tentato omicidio - è continuata in tutta, mobilitando anche le forze dell'ordine di altre città e regioni. E a Perugia si è dovuto registrare un incidente spiacevole: una pattuglia della Polizia - sul raccordo Perugia-Bettolle, direzione Firenze - vede una macchina sospetta, chiama i rinforzi. Arrivano altre due volanti, l'auto con il sospetto a bordo viene costretta a fermarsi. Nello scendere dalle volanti a uno dei poliziotti parte accidentalmente un colpo. Due schegge del proiettile, di rimbalzo, si conficcano nel ginocchio di un poliziotto. Per fortuna nulla di grave.

Nella sua follia criminale, finora Lupo Solitario non sembra aver fatto passi falsi. Gli investigatori romani, però, ieri sera stavano verificando «possibili contatti» con qualche referente romano. E' una ipotesi di lavoro. La speranza è che si riveli ben presto fruttuosa.

IL SEQUESTRO: AVEVO PAURA PER I MIEI FIGLI

«Quei trenta secondi sembravano eterni»

ROMA

È uscito dagli uffici della Questura quando già era pomeriggio. Eppure l'uomo che in mattinata aveva vissuto i secondi più angoscianti della sua vita, ha ancora stampati sul volto i segni di uno shock che tarderà a sfumare. Infermiere di 43 anni, il signor Remo P. si trovava ieri mattina sulla traiettoria di Luciano Liboni durante la «caccia al lupo». Sequestrato assieme ai suoi figli sulla sua Ford, ha fatto insieme al malvivente un tragitto di duecento metri al massimo, sufficienti per fargli pensare che era arrivato al suo momento.

Signor Remo, che cosa è successo ieri mattina? «È stato tutto talmente rapido da lasciarmi senza fiato. Trenta, al massimo quaranta secondi. Mi sono visto piombare quell'uomo nell'auto dalla portiera posteriore con la pistola in mano. Io avevo in macchina mia figlia di 15 anni e il fratellino di 12. Ho avuto paura soprattutto per loro».

E poi? «Ha incominciato a urlare «muoviti, cammina» sempre con quella pistola sventolata sotto il naso. Si è infilato in macchina a largo di Villa Peretti ed è sceso a via di Principe Amedeo. Duecento metri, appunto ma io e i miei figli

eravamo tramortiti dal terrore. E lui che strillava col volto gonfio di agitazione. Ho capito che avrebbe potuto farci qualsiasi cosa se non avessimo obbedito».

Oltre agli urla, ha fatto altro, vi ha colpito?

«No non ci ha fatto niente, ma continuava a urlare come un pazzo sempre le stesse parole e noi eravamo terrorizzati».

Fortunatamente ci ha solo usati solo come mezzo per passare oltre i controlli di polizia e carabinieri che in quei momenti avevano circondato tutta la zona.

Quando ha deciso di scendere e finalmente di lasciarvi?

«Non saprei dire con precisione. Certo deve essere stato quando ha capito che per il momento l'aveva fatta franca, quando ha visto che intorno non c'erano più agenti. Allora, a via Principe Amedeo, senza neanche dire una parola, si è letteralmente lanciato fuori dalla macchina in corsa».

Lei ha visto dove andava?

«L'ho visto correre via, andava verso la stazione Termini ma non mi sono soffermato su di lui. Non riuscivo a credere che l'incubo era finito. Mi sembrava di essere proiettato in un film, invece io e i miei figli abbiamo rischiato la vita».

[m.tamb.]



TRE QUARTI D'ORA DI FAR WEST

ORE 9,45 - LA SPARATORIA AL MERCATINO
Liboni si aggira tra le bancarelle del mercatino di via Terme di Diocleziano quando viene notato da due agenti in borghese. Da sotto un giornale estrae la pistola e spara, poi si dà alla fuga. Uno degli agenti risponde al fuoco

L'INSEGUIMENTO A PIEDI
Si dirige verso Piazza dei Cinquecento, inseguito da uno dei due poliziotti che spara altri colpi in aria. Liboni risponde al fuoco cercando di colpirlo, ma nessuno viene ferito. E' panico tra la gente

IL BREVE SEQUESTRO
A Largo di Villa Peretti sale su una Ford Fiesta, dove c'è un uomo con i due figli. Lo minaccia con la pistola, puntandogliela alla testa e costringendolo a guidare per un breve tragitto, circa 300 metri

LA FUGA IN METRÒ
In via Principe Amedeo scende dall'auto in corsa e si dirige velocemente verso la stazione della metropolitana. Riesce a salire sul metrò confondendosi tra i passeggeri che lo affollano

ORE 10,15 - LA SOSTA IN ATTESA DELLA NAVETTA
Scende alla stazione Arco di Travertino e chiede informazioni per la navetta che porta verso l'Anagnina. Lo riferiscono due addetti del bus alla polizia che poi riconoscono anche l'identikit

ORE 10,30 - IL KILLER SI DILEGUA
L'attesa dura solo un quarto d'ora, poi Liboni sale sulla navetta. Scende forse solo dopo un paio di fermate, probabilmente teme di essere individuato. Si allontana a piedi facendo perdere le tracce

MOMENTI DI PANICO E SI DIFFONDE LA PSICOSI

«Passeggiava tra le bancarelle come un turista, poi l'inferno»

I racconti dei testimoni: è stato proprio accanto a me alla fermata della linea A, l'ho visto molto affannato

Michela Tamburino

ROMA

Un sabato qualsiasi di mezz'estate: i più fortunati già al mare, gli intermedi sulla strada per le vacanze, quelli in città, che si sentono sfortunati, possono concedersi una passeggiata tra le bancarelle. E d'improvviso si trasformano in fortunatissimi, perché non finiscono con una pallottola in fronte senza neanche sapere come. Alle 9,45 di un sabato di fine luglio a Roma non c'è tanta gente per strada. Molti negozi stanno aprendo, in certi stand si alzano le saracinesche su marciapiedi sporchi che puzzano di fognia un attimo prima di gettarci sopra acqua e sapone. Non serve, ma aiuta. Quattro chiacchiere prima che gli alberghetti di zona spuntino fuori i turisti pronti a tirare sui prezzi. I vu cumprà stendono per terra la loro mercanzia, che certo non fa concorrenza al mercatino dei libri dell'usato. Aria sonnecchiata intorno alla stazione

Termini, dove di solito si ha a che fare con qualche scippo, molte le riase e le bottigliate nei giardinetti. All'improvviso, l'inferno. Il panico manda chi è in strada faccia a terra. I colpi di pistola - due o tre, c'è disaccordo tra i testimoni - si conficcano in sequenza su una saracinesca appena alzata, la polizia risponde, il Far West di piazza della Repubblica porta i negozianti a barricarsi dentro.

Pochi secondi, ma loro, i sopravvissuti di un sabato qualsiasi, non li dimenticheranno più. Infatti fanno capannello per raccontarsi a vicenda, imprimere nella memoria i fotogrammi dello scampato pericolo. Teatro del terrore il tridente intorno alla stazione: via delle Terme di Diocleziano, piazza della Repubblica e piazza dei Cinquecento.

Armando il libraio non ha visto niente, ma si è fatto raccontare tutto da chi c'era e si cala ugualmente nei panni di testimone oculare, per interposta persona: «Pas-

«Si è messo a correre e mi è passato davanti. Mi sono subito buttato a terra mezzo morto di paura»

seggiava tra le bancarelle come un turista, poi gli agenti gli hanno intimato «Mani in alto» e lui è scappato con la pistola in mano tra i banchi, cercando di nascondersi. Un finimondo. Ed è successo proprio davanti al mio banco ancora chiuso. Poi è fuggito nei giardinetti e da lì ha sparato agli agenti, che hanno risposto al fuoco. Salvatore, che stava ripulendo con l'acqua proprio quello spazio tra i banchi, se lo è visto passare davanti e si è buttato per terra mezzo morto di

pausa. Un extracomunitario, che dormiva tra l'erba, è stato svegliato dagli spari, ma non si è mosso per il terrore. «Gigi che stava al banco l'ha visto negli occhi, lui e quella pistola che portava in mano: parla Anna, la moglie di Gigi, che il marito, preso dal panico, ha chiuso dentro il box della rivendita di libri, abbassando di scatto la saracinesca. Lui si è gettato a terra e poi si è sentito male per lo shock».

Sconvolto anche Bruno, il titolare trentennale della bancarella che vende valigie e articoli da viaggio in via delle Terme di Diocleziano, con affaccio su piazza dei Cinquecento; si porta come souvenir dell'avventura una vetrina in frantumi e i colpi dei proiettili conficcati nella saracinesca. «Non ho visto nessuno, ho sentito gli spari e mi sono buttato d'istinto tra le valigie. Solo dopo mi sono reso conto che la vetrina era stata colpita. Mai mi sarei aspettato una cosa del genere, anche se in questa zona

ne capita sempre una».

Lorenzo, poco distante, ha un negozio di articoli fotografici: «Ho sentito gli spari, la gente che correva, c'era d'avere paura. Mi sono chiuso dentro con due clienti. Lui non l'ho neanche visto. Meglio così. Il tam-tam è rapido, la notizia si sparge, dagli alberghi alla stazione i turisti sono invitati a non uscire, motivi di sicurezza».

Lui, il lupo solitario, chiamato anche il cinghiale per la sua corporatura massiccia, dopo aver lasciato mezzo morto di paura un ostaggio e i suoi figli, si infila in metropolitana, linea A, direzione Roma Est, Anagnina, Cinecittà, verso i Castelli romani. Lui si sposta, e il panico lo segue. Qualcuno lo segnala alla stazione Arco di Travertino, sulla Tuscolana. Poi più niente. La linea A resterà chiusa fino a mezzogiorno.



In alto il foro di uno dei proiettili sparati da Luciano Liboni

attendibile sembra agli agenti un negoziante d'abbigliamento: «Sono sicuro, era lui. L'ho riconosciuto. Mi ha insospettito il suo modo di fare, a pochi metri dalla scala che porta alla fermata della linea A della metro di San Giovanni. Era affannato, si guardava intorno, cercava di nascondere qualcosa che aveva all'altezza della cintura dei pantaloni. L'ho seguito per un po', poi è sparito. Arrivando al negozio, ho guardato la foto sui giornali. Non c'è dubbio, era lui».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

CORIFEO:
Date riposo al pianto, non svegliatelo. Tutto si compie come deve compiersi. **SOFOCLE: Edipo a Colono** (Garzanti 1977).

IDENTIKIT DI UN BANDITO

IL PIZZETTO

E' il suo segno distintivo e così lo descrivono gli ultimi testimoni. Altri segni particolari: una cicatrice e un neo sotto l'occhio sinistro



IL NASO ROTTO

Si è ferito cadendo dalla moto, rompendosi anche tre dita di una mano. Le due ruote sono la sua passione, ne ruba un po' e le tiene in un furgone



LO SGUARDO

Chi l'ha visto, anche solo per pochi attimi, è rimasto impressionato dalla forza che emanano i suoi occhi. «Sembrano quelli di un pazzo»



LIBONI AI RAGGI X

Rapine e morte La vita maledetta di Lupo Solitario

«Un criminale anomalo, che non ha casa né amici e dorme nei boschi». E' sempre trasandato e non si lava. Ha la freddezza di un killer spietato. Soffre di epilessia e ha la pensione di invalidità. I problemi con la droga

Pierangelo Sapegno

PERUGIA

La sua storia sui giornali è cominciata solo quando la signora del Bar Cicconi ha guardato i suoi occhi. Erano quelli di un piantagrana, ha pensato. Aveva l'aria lercia, brutti vestiti, puzzava come un cane. Per quello ha chiamato i carabinieri: non si fidava di quello sguardo. «Ha la mano destra fasciata», ha detto. In caserma hanno sfogliato i faldoni. C'era un ricorso appena scappato da un ospedale con tre dita rotte alla mano destra: Luciano Liboni, 47 anni, una vita da sangue freddo, come quella di Richard Eugene Hickock e Perry Edward Smith raccontati da Truman Capote, in giro per un posto senza saper dove andare, un ran-

do, una birra gelata, una sigaretta e la pistola con il colpo in canna. Quelli così prima o poi uccidono. I carabinieri partirono per un controllo e lui sparò a bruciapelo uccidendo Alessandro Giorgioni, 36 anni. Quando fecero il suo nome, i cronisti cominciarono a chiamare dall'Umbria. C'era una della «Nazione», Erika Pontini, che insisteva più degli altri: con che pistola ha sparato? Una 38, le dicevano. E lei: una revolver 38 con il calcio cromato? «Non sappiamo». Quell'arma era da un pezzo che saltava fuori, assieme a Liboni, sempre con il colpo in canna, tra una rapina e l'altra e poi da Ponte San Giovanni, quando lui era diventato un super-ricercato, e uno degli inquirenti gli aveva affibbiato il suo nuovo soprannome. «Questo non è un normale», aveva detto. «Si muove in maniera strana, non si appoggia mai a nessuno, non ha una casa, un amico, niente. Sembra che viva nei boschi, sotto alla luna. Fa i colpi e non va dai ricattatori, non frequenta la mala. Questo è un Lupo Solitario».

Ecco come lo chiamarono da quel momento: Lupo Solitario. Quella volta a Todi aveva rubato

IL SUO «CURRICULUM»

L'AUTO RUBATA

A 16 anni Liboni comincia la carriera di criminale, rubando un'auto a Montefalco, vicino a Foligno. E' il 1973

IL CARCERE MINORILE

Entra in cella a 17 anni, a Firenze, per circa un anno

LE RISSE

Torna a casa e trova un lavoro come falegname. Risse e litigi sono continui. Manda in ospedale anche un dipendente comunale

LA SVOLTA

Nel 1990 il «salto di qualità»: i carabinieri lo sospettano di aver organizzato una serie di furti di opere d'arte in Umbria, Toscana e Lazio. Ma non troveranno mai le prove

LE RAPINE

Le compie con una donna, stile Bonnie & Clyde, finché nel luglio 2001 viene arrestato. Condannato a 8 anni, viene rilasciato per decorrenza dei termini. Inizia una vita da randagio

LE SPARatorie

Nel 2002 spara alla testa a un benziniano a Todi, che lo insegue per un furto d'auto. Un mese e mezzo dopo, a Civitavecchia, ferisce tre guardie di finanza a un posto di blocco

L'ALTRO ARRESTO

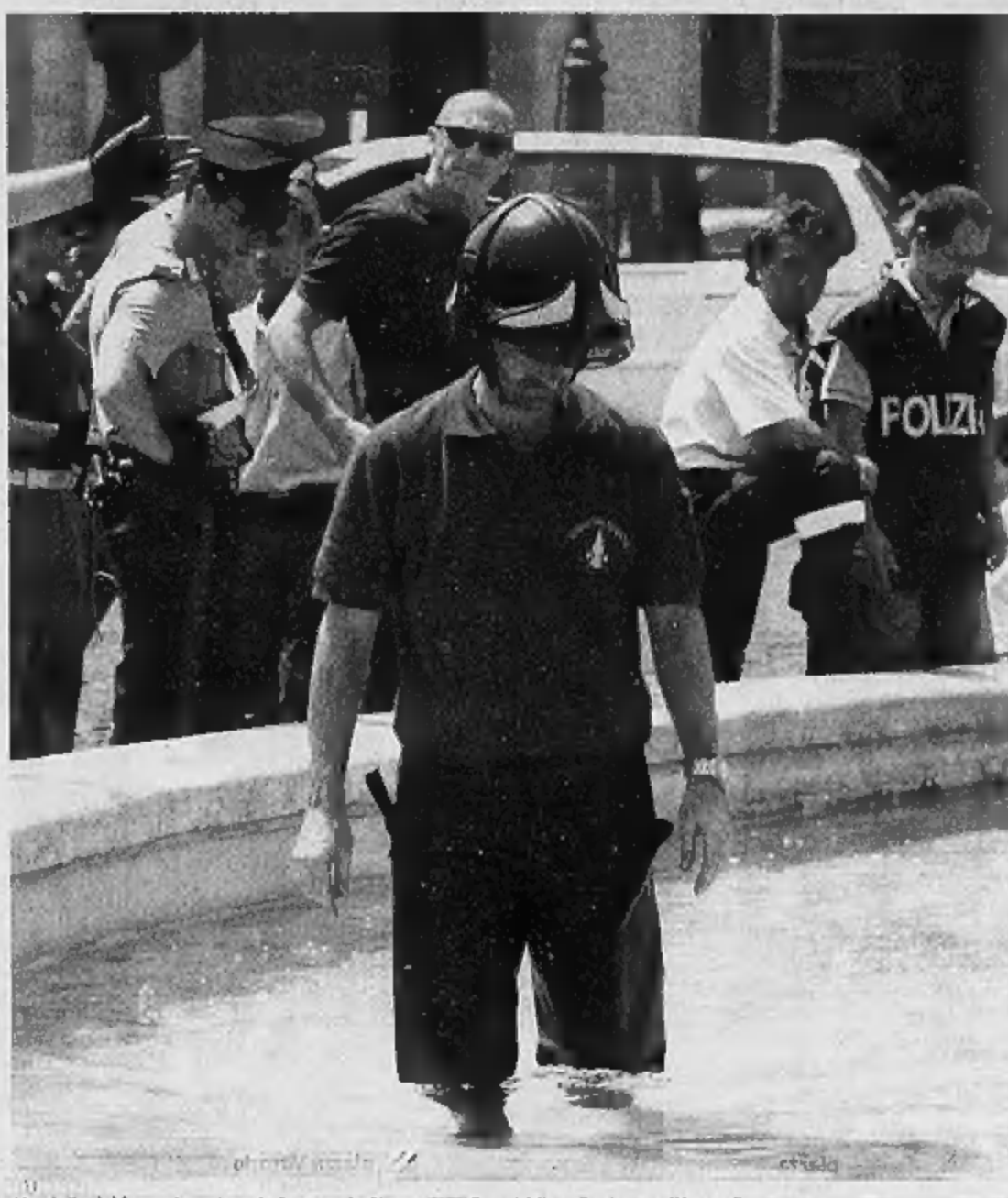
Lo trovano nel 2003 a Praga, ma viene liberato per errore prima dell'arrivo del mandato di cattura internazionale

L'ULTIMO OMICIDIO

Il 22 luglio spara a bruciapelo al carabiniere Alessandro Giorgioni, che gli aveva chiesto i documenti

una macchina, una Polo bianca, e una donna, e un benziniano, Franco Gentili, 38 anni, aveva riconosciuto l'auto della sua amica, mentre stava andando sulla statale assieme alla moglie e al figlioletto. Aveva chiamato il 113 e gli si era messo dietro dettando le coordinate. A Ponte San Giovanni l'aveva accostato a un semaforo, cercando di far finta di niente. Ma Liboni doveva essersi accorto di tutto. Aveva tirato giù il finestrino e aveva fatto fuoco con la sua 38 con il calcio cromato. «Mi ricordo quegli occhi spalancati, quello sguardo come un matto. E' stato un secondo che mi è rimasto impresso per sempre», ricorda Gentili. «Ho fatto solo in tempo a vederlo. Il colpo aveva sfiorato la donna e colpito alla testa il benziniano. Bastò la descrizione dei testimoni per riconoscerlo. Era il 19 febbraio 2002. Lupo Solitario era appena uscito dal carcere, dove era stato rinchiuso nel luglio dell'anno prima per storie di droga e di rapine. Sei mesi dentro e decorrenza dei termini, quelle cose che capitano in Italia, per cui si sta in galera chissà per quanto dopo una cretinata o un errore, magari un guasto alla burocrazia, e i professionisti della mala se ne vanno fuori subito fra un cavillo e l'altro. E' finizio della latitanza: da questo momento spara a tutti quelli che gli si avvicinano».

Ma prima non è che avesse regalato fiori. Luciano Liboni è nato nel '57, il 6 maggio, segno del Toro, a Montefalco, vicino a Foligno. Comincia presto una vita da bullo. A 12 anni è sospettato di piccoli furti, a 14 «è già noto nella zona come un attaccabrighe che è meglio lasciar perdere», come raccontano in paese. A 16 anni ruba la prima auto, a 17 finisce nel carcere minorile a Firenze, e quelle prigioni non sono roba da riduzione: sono scuole di violenza. Quando esce fa una bella collezione di risse e di botte, nelle discoteche, per strada, nei parcheggi. Picchia i



Un vigile del fuoco ispeziona la fontana in Piazza della Repubblica alla ricerca di bossoli

compagni, gli automobilisti, chiunque prova solo ad alzar la voce per un motivo qualsiasi. Ricordano: «Strabuzzava gli occhi, sembrava un matto». Sempre quegli occhi. A 19 anni litiga con un dipendente comunale e lo manda all'ospedale. Un vigile lo rimprovera per un parcheggio e lui non se lo fa dire due volte: gli spacca la faccia e gli rompe il naso. Collezione denunce, ma niente altro. Fa il falegname in quel tempo. E lo fa bene: lo ripetono tutti in paese.

Nel 1980 sposa una ragazza svizzera, e ci sta qualche anno assieme: il tempo di fare un figlio. Poi preferisce la sua vita da randagio, prende e se ne va. Lei torna in Svizzera, nel Canton Ticino, con il bimbo. Lui comincia a girare l'Italia. Forse è in questo periodo che si avvicina alla droga, o forse dopo, quando incontra Francesca Toppetti, alla fine degli anni '80. Adesso fa ancora il falegname, anche se in maniera salutare. Soffre di attacchi di epilessia. Sparisce e ritorna. Nel '90, il 14 marzo, è sospettato per una serie di furti d'opere d'arte avvenuti in Umbria, Lazio e Toscana. L'indagine non va oltre

quel sospetto, però è da questo momento che lui entra nel mirino dei carabinieri e polizia. Dal '98 comincia a far rapine con Francesco Toppetti, 33 anni. Sono tossicodipendenti, scrivono i giornali. Vanno avanti per tre anni con una parentesi in una comunità di recupero. Liboni la interrompe a modo suo: cerca di violentare un'operatrice, che si mette a urlare disperata fino a quando non arrivano gli altri a salvarla. La violenza dev'essere il suo destino. Lo mandano via. E riprende le rapine. Nel 2001 l'arresto. Carcere di Perugia. Lo va a trovare suo figlio, che non lo vedeva da un pezzo. Lui va fuori nel 2002.

Adesso la sua vita cambia. Si mette a correre come i suoi occhi, spalancati. E' uno che sembra vivere come Dick Hickock: «Mi vergogno più di quello che non ho detto che ho fatto che di venire impiccato. E' un impulso dentro di me». Il 19 febbraio ferisce Gentili alla testa. Il 30 marzo, a Civitavecchia, a un posto di blocco della Finanza, fa fuoco prima ancora che loro possano chiedere i documenti: 3 agenti feriti. Scappa all'estero. Lo

arrestano a Praga. Prima che arrivi il mandato di cattura internazionale è già tornato libero. E' il nuovo la burocrazia che lo salva. La stessa burocrazia che gli riconosce una pensione d'invalidità per gli attacchi di epilessia di cui soffre. Torna in Italia, furti e rapine, e una vita nei boschi con il sacco a pelo. Non si lava quasi mai, puzza. Ha la passione per le moto, ne ruba un bel po' e le tiene dentro a un furgone bianco, che non è registrato, come un garage. A un altro posto di blocco sulla Tiburtina, a Sette Camini, fra Roma e Tivoli, spara e ferisce un carabiniere prima di scappare. Poi, girando su una delle sue moto, finisce fuori strada a Sarsina, sopra Cesena. Frattura del setto nasale e tre dita della mano destra rotte. Lo ricoverano a Bagno di Romagna, con il nome riportato dalla sua patente: Franco Franchini. Nessuno si accorge di niente. Fa tempo a uscire e a riprendere la sua vita. Così arriva al bar Cicconi, vicino a Pesaro. Lo frega il suo sguardo, che parla come Hickock. «Non posso chiedere perdono. Sarebbe un errore. Ma se volete, lo faccio».

FUNERALI DI STATO

In duemila per l'addio al carabiniere

NOVAFELTRIA (Pesaro Urbino)

«Ricordatelo sempre come un eroe» la voce è tremante, rotta dal pianto. Ma Simona Cola, la giovane vedova di Alessandro Giorgioni, riesce comunque a pronunciare la sua promessa e il suo ringraziamento, rivolgendosi dal pulpito della chiesa a tutta la comunità: «Grazie da parte di Alessandro e di questa creatura. Alessandro ha agito per dovere e gliel'ho promesso: mi prenderò sempre cura del nostro bambino».

E' un'atmosfera carica di dolore quella che si respira nella chiesa romanica di San Pietro in Culto, dove ieri mattina si sono celebrati i funerali del carabiniere ucciso a 36 anni dal latitante Luciano Liboni. Sfilano i gonfaloni listati a lutto dei comuni dell'alta Valmarecchia, della Provincia di Pesaro e Urbino e della Regione Marche ed anche quello di Grosseto, la città natale di Alessandro Giorgioni.

Tra due ali di carabinieri arriva monsignor Angelo Bagnasco, ordinario militare d'Italia. La chiesa è gremita. Nelle prime file siedono le autorità: tra queste, il sottosegretario alla Difesa Filippo Berselli, il comandante generale dell'Arma dei carabinieri, Luciano Gottardo, il comandante generale della Guardia di Finanza, Roberto Speciale, i sindaci dell'alta Valmarecchia, i rappresentanti delle forze dell'ordine locali. E ci sono anche i colleghi di Alessandro che piangono il collega soprattutto l'amico.

E' una drammatica ora di dolore, pianto, rimpianto e di pensosi ripensamenti, in cui celebriamo il sacrificio di Cristo e quello di Alessandro spiega il vescovo della diocesi di San Marino Montefeltro Paolo Rabitti che si rivolge alla famiglia, a quel dolore reso più pungente dalla precoce orfananza del piccolo Leonardo, il bambino di 5 anni che in chiesa è scoppiato in lacrime e ha baciato e toccato più volte la bara del padre.

A pronunciare l'omelia è monsignor Bagnasco che sintetizza in tre parole intense il senso di dovere di Alessandro e di tutte le forze dell'ordine: «Un senso di responsabilità e di servizio svolto sempre con devozione, naturalezza e grande umiltà». E da vittima Alessandro diventa un modello da seguire in un impegno costante per il bene comune: «Non allontanate lo sguardo da questa sorgente arricchita dal sangue di questo nostro figlio per diventare utili al bene comune».

Dopo la «Preghiera del carabiniere», segue il silenzio e pochi, tra i 2 mila presenti, riescono a trattenere le lacrime.

I religiosi concelebrianti hanno rivolto un pensiero anche all'autore della tragedia perché si ravveda, auspicando in tutti il perdono cristiano; e un pensiero è andato anche al territorio del Montefeltro per la prima volta colpito a sangue, come ha detto monsignor Rabitti: «Un pensiero espresso anche nella preghiera intonata da un carabiniere, perché nel nostro Paese torni un clima sereno e giustizia». Nel corso della cerimonia funebre si è alzata infine anche la voce degli amici di Alberese, il paesino in provincia di Grosseto di cui era originario Alessandro Giorgioni: un addio custodito in una lettera per quel ragazzo unico ed irripetibile che è in mezzo a noi come un angelo vero. Ciao Alessandro. (r. cri.)

LA FRUSTRAZIONE DEGLI INQUIRENTI

E' un randagio, ecco perché è difficile prenderlo

Nessun indirizzo e niente telefonino, la sua arma vincente è l'assoluta imprevedibilità

Francesco La Licata

ROMA

No, non c'è nessuna indagine speciale da fare per catturare Luciano Liboni, il bandito solitario che ha già ucciso una volta e a giudicare da quanto è avvenuto ieri mattina nel centro della Stazione Termini - sembra fermamente intenzionato a non farsi ammansire senza lottare. Già, Liboni lo aveva detto ad un compagno di cella, durante uno dei brevi soggiorni in carcere: «La prossima volta, se mi prendono, mi prenderanno morto». E' la solitudine, infatti, la disperazione e la forza di un lupo braccato che - tuttavia - si muove a proprio agio in una città che non è la sua. Se avesse avuto un qualche complice, lo avrebbero già preso. E invece Luciano Liboni è solo e per questo imprevedibile: nessuno sa quale sarà la sua prossima mossa,

quale direzione prenderà per far perdere le proprie tracce. Nessuno sa com'è arrivato a Roma, se con la solita moto oppure con altri mezzi. Nessuno può dire dove ha dormito, perché il bandito è capace di arrangiarsi anche sotto le stelle, come Tex Willer.

La polizia non ha indirizzi da monitorare, telefoni da tenere sotto controllo. Certo, c'è la vecchia madre. Ma quella non la sente già da più d'un anno, perché il lupo solitario sa perfettamente che una debolezza, un cedimento agli affetti (ammesso che ne abbia) potrebbe costargli caro. C'è anche un figlio di 20 anni, ma quello vive all'estero. Non si conoscono, invece, amicizie femminili. Non è che Luciano non abbia mai frequentato ragazze, anzi sembra che insieme con complicità in gonnella abbia persino compiuto qualcuno dei suoi colpi agli uffici postali. Di simili esperienze, però, il lupo

solitario è uscito fortemente deluso. Tanto da essersi lasciato andare - sempre durante i fugaci colloqui avuti con qualche compagno di cella - a commenti significativi, a proposito della difficoltà di tenere legami affettivi: «Sono un rischio anche quella. Insomma, un fantasma. Un predatore abituato a nascondersi: «Un animale metropolitano», per dirla con le parole di uno degli investigatori che lo braccano, che della fuga continua ha fatto la ragione della sua vita. Non v'è dubbio, infatti, che Luciano Liboni fugga proprio con l'istinto dell'animale: annusa il pericolo, riconosce la testa di cani che l'inseguono, spara per primo ed è capace di depistare i suoi segugi.

No, non esistono trucchi per prendere prede come queste. Il lupo non offre appigli: non possiede un telefono cellulare come i veri latitanti (da Bernardo Provenzano a Bin Laden che non usa più

neppure Internet), non si serve di carte di credito o bancomat, non dorme mai nello stesso posto. Gli investigatori sospettano che per la notte il lupo abbia scelto il sacco a pelo e un furgone (di volta in volta rubato) che ospita anche qualcosa delle sue inseparabili motociclette. Non si lava, il lupo. Almeno per ora, ma ciò non vuol dire che non potrà trovare il modo di sistemarsi in seguito, se riuscirà a superare queste prime ore di gran fracasso.

Lo prenderanno? «Ci vuole fortuna», dice l'investigatore alludendo alla segnalazione giusta. «Per catturare uno così - precisa - bisogna comportarsi come quando perdi il cane. Che si fa in quei casi? Si batte palmo a palmo la città, nella speranza di vederlo. Certo ti può aiutare se qualcuno, magari qualcuno che sa cosa stai cercando, ti offre la pista giusta. Parabola vuol dire che la caccia al lupo



Polizia e carabinieri aspettano un passo falso di Liboni per poterlo mettere in trappola

potrebbe essere non breve, che la sola cosa da fare è presidiare il territorio in modo da rendere difficile ogni spostamento e indurre la preda a compiere l'errore fatale. Ovviamente determinando sarebbe lo scoppio di fortuna, cioè la segnalazione giusta. Tenendo conto che in questi casi la polizia genera eserciti di visionari che

credono di riconoscere il lupo in ogni anfratto della città. Una caccia, in ogni caso, difficile. Perché Luciano Liboni non ha molto da perdere e sa che il cadavere del povero appuntato Alessandro Giorgioni è un ostacolo difficilmente rimuovibile. E perciò potrebbe abbandonarsi a qualunque follia.

QUESTA SERA ORE 22.00 ARGENTINA - BRASILE



FINALE "COPA AMERICA" - IN DIRETTA

SABATO 31 LUGLIO

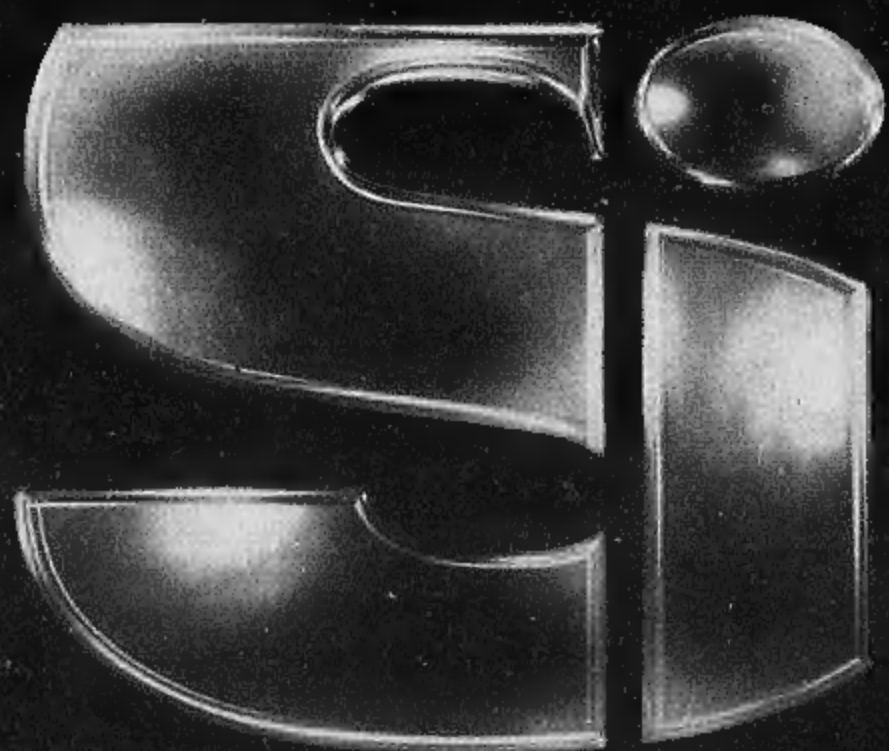
**PUERTO RICO
USA**

**TYSON
WILLIAMS**

**DIRETTA
ORE 19.00**

**USA
9**

DIRETTA 3.00 - DIFF. 21.00



**IN ESCLUSIVA SU
sportitalia**

LA TV DELLO SPORT

WWW.SPORTITALIA.COM

800-855850

**E' PRESENTE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE
NON SERVE LA PARABOLA - CERCALA NEL TUO TELEVISORE**

CONTI PUBBLICI E RIFORME

Marzano risponde alle associazioni di impresa
«Lo sviluppo allontana le tensioni e aiuta il bilancio pubblico»

«Fare sviluppo è un'idea portante che sostengo da quando sono al governo», perché solo attraverso lo sviluppo è possibile smorzare le tensioni sociali e mantenere in equilibrio la finanza pubblica. Così il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, ha risposto alle associazioni di impresa che l'altro giorno, in un documento congiunto, avevano chiesto un salto di qualità per agganciare la ripresa. «Lo sviluppo non è solo un obiettivo, è uno strumento: se tutti stanno meglio si allentano le tensioni e se il prodotto interno lordo cresce è più facile che la finanza pubblica sia in equilibrio. Fare sviluppo - conclude Marzano - non è solo un bene in sé ma aiuta il dialogo sociale e il rigore della finanza pubblica».



Il ministro Antonio Marzano

Per il sottosegretario Brambilla e il relatore Marinetti
«la riforma delle pensioni sarà approvata mercoledì»

«Ci sono le condizioni tecniche perché il provvedimento sulle pensioni si possa chiudere mercoledì». Lo afferma Alberto Brambilla, sottosegretario al Welfare, sottolineando che il clima nella maggioranza sembra tornare più sereno dopo la nomina a commissario Ue di Bottiglione. Martedì ci sarà l'illustrazione degli emendamenti e il voto in aula, dunque ci sono tempi per l'approvazione. «C'è anche un quadro politico che è importante quanto quello tecnico. Il provvedimento sul federalismo è necessario. Occorre un cambio di marcia». Anche il relatore al provvedimento alla Camera, Luigi Marinetti (Udc), ha detto che «entro mercoledì» la Camera darà il via alla riforma del sistema previdenziale. Non c'è alcuna possibilità di slittamento e per il via libera non dovrebbe essere necessario porre la fiducia».



Il sottosegretario Alberto Brambilla

IERI PRIMO INCONTRO INTERLOCUTORIO CON L'ESECUTIVO SUL NUOVO DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE, MERCOLEDÌ VERRANNO PRESENTATE LE CONTROPROPOSTE

Nel 2005 altri tagli ai bilanci degli enti locali

Il governo punta a risparmiare 2,6 miliardi, anche privatizzando le utility

Alessandro Barbera
ROMA

«Buon approccio, scambio di metodi», «si riapre la stagione della collaborazione». A giudicare dalle dichiarazioni della parte opposta del tavolo, il primo incontro del neoministro Siniscalco con gli Enti locali sulla bozza di Dpef è stato un successo. I tempi delle decisioni sono ancora lontani, e dunque per il momento sindaci, presidenti e governatori possono soffermarsi sul scambio di registri rispetto al più ruvido Giulio Tremonti. Un po' tutti, e in particolare i sindaci - scottati ancora dai tagli subiti in corso d'anno - rimangono però cauti, «in attesa di vedere il governo alla prova dei fatti», riferisce il presidente dell'Emilia-Romagna Vasco Errani. In effetti, anche se indirettamente, Siniscalco ha fatto capire che a fronte di una brutta situazione dei conti pubblici la cinghia dovranno continuare a stringerla anche loro, visto che costano allo Stato una cifra pari a circa il 15% della spesa complessiva. «Voglio vedere la lista delle priorità e un indirizzo di politica economica», aggiunge il governatore emiliano, preoccupato che la finanziaria tocchi in particolare la sanità, «sia ammontando sottofinanziamenti che tagli». Capire qual è il grado di autonomia di Siniscalco, dice il presidente dell'Ance Domenico Di Stefano di Firenze e il sottosegretario Vegas sono stati i protagonisti dell'unico battibecco del vertice. Il primo ha nuovamente lamentato il taglio del 10% subito dai comuni con la manovra: «Noi avevamo già stretto la cinghia». «Noi è vero, ho qui i numeri, gli ha risposto a muso duro Vegas, ormai noto per la sua battaglia contro gli enti locali spendaccio-

nisi. «Il suo è un atteggiamento qualunquistico, retaggio di vecchi cascani», gli ha replicato Domenico, probabilmente pensando alla gestione Tremonti. La riunione si è svolta comunque in un buon clima, ed è servita soprattutto a Siniscalco per presentare un quadro il più preciso possibile della situazione. Infine ci si è accordati per un nuovo incontro mercoledì. Alcuni - ma naturalmente le appartenenze politiche in questo caso si

fanno sentire un po' - ne sono usciti con aria preoccupata e polemica. «La politica economica del governo deve cambiare totalmente», ha commentato il presidente (diessino) delle Marche Vito D'Ambrosio. «Le cifre che ci ha illustrato Siniscalco sono spaventose. Molto probabilmente siamo più vicini ai 30 che non ai 24 miliardi di euro necessari al riequilibrio finanziario». Di qui a mercoledì i rappresentanti degli Enti locali metteranno a punto

Pezzotta: l'incontro di lunedì deve essere vero Epifani: lavoratori e pensionati colpiti ancora in modo pesante, siamo pronti a una risposta ferma

un documento nel quale dovrà trovare spazio la loro lista di priorità. Detta brutalmente, una rinata che permetta al governo di capire come le Regioni pensano di dare il loro contributo alla prossima finanziaria. Durante la riunione, anche se in termini generali, il governo una cosa sul piatto l'ha messa: è cioè che calcolata a grandi spanne nel 15% il peso della spesa per gli enti locali sul totale, il contributo (in termini di risparmi) da

garantire per la prossima manovra di finanza pubblica dovrà essere proporzionato a quella percentuale. Detta in numeri: se il governo conta di tagliare strutturalmente la spesa per circa 17 miliardi di euro (altri sette arriveranno da misure a tantum, soprattutto dimissioni) gli enti locali dovranno fare la loro parte con 2,5-2,6 miliardi. La proposta del governo (c'erano fra gli altri il sottosegretario Letta e il ministro La Loggia) è di fare un

percorso comune, ad esempio valutando la possibilità di decidere di far arrivare queste risorse non solo da tagli alla spesa corrente (che pure, soprattutto quella per il personale, preoccupa Tesoro e Ragioneria), ma ad esempio da operazioni di privatizzazione di aziende regionali o municipalizzate, multiutility o altro.

In attesa di affrontare quindi i nodi del confronto, per il momento ci si accontenta di un metodo di lavoro che convince tutti. «Si è avuto un importante passo avanti, sia dal punto di vista della coalizione di governo sia nel dialogo sociale con le parti», spiega il viceministro all'Economia Mario Baldassarri.

Domani sarà il turno di sindacati e Confindustria, con i quali bisognerà affrontare il nodo dell'inflazione programmata, l'unica indicazione macroeconomica che manca ancora alla bozza di Dpef. Nel suo ultimo rapporto l'Isae la stima per il 2005 al 2,2%, ma il governo sembra muoversi su uno scenario più ottimistico. «Valuteremo il documento nel corso dell'incontro di lunedì, sperando che sia un documento vero e non finto», dice il numero uno della Cisl Savino Pezzotta. «Soprattutto speriamo di poter giudicare e discutere un provvedimento prima che sia approvato, e non di essere messi di fronte a cose già fatte come nell'ultima manovra». La Cgil si attrezza per affrontare il tavolo e dalla convenzione Democratica di Boston il leader Guglielmo Epifani fa sapere di non escludere una risposta ferma ai tagli da oltre cinque miliardi di euro già decisi dal governo. Sulla finanziaria che cosa saranno più chiare dopo l'incontro di lunedì, ma «non è accettabile che la manovra incida ancora una volta su dipendenti e pensionati».

LE CIFRE DEL DPEF

	Crescita Pil	Deficit/Pil senza manovra	Deficit/Pil con manovra	Manovra correttiva	Avanzo primario/Pil*	Debito/Pil
2005	+2,1	+4,4	+2,7	24 miliardi	2,6	106
2006	+2,2	+4,3	+2,2	13,7 miliardi	3,3	Non dichiarato
2007	+2,3	+4,2	+1,7	7,3 miliardi	4,0	100
2008	+2,3	+4,0	+1,2	6 miliardi	4,8	Non dichiarato

IL PRESIDENTE DEI GOVERNATORI

Ghigo: c'è un metodo nuovo

«Le Regioni sono pronte a fare la loro parte»

intervista

Gigi Padovani

PRESIDENTE Ghigo, come è andato questo primo incontro con il governo sulla manovra per il 2005?
«C'è finalmente una novità: con il governo si è instaurato un dialogo interistituzionale. E' un metodo sul quale avevamo anche firmato un'intesa in pompa magna a Palazzo Chigi e che però sulla finanziaria non era mai partito. Il sottosegretario Letta e il ministro Siniscalco ci hanno spiegato che chiederanno agli enti territoriali di governo una corresponsabilità sulla manovra per ridirizzare i conti pubblici».

E qual è la novità?
«Che entro martedì le Regioni presenteranno un documento al ministero dell'Economia e poi mercoledì ci rivediamo. Guardi, il clima è stato davvero buono. Per la prima volta, nei nove anni che frequento la Sala Verde di Palazzo Chigi come presidente della Conferenza delle Regioni, ho visto delle "alide" con i lucidi sulle cifre e l'incontro non è finito dopo pochi minuti. Del resto, Siniscalco è un docente di economia. Ci ha presentato le cifre sulle quali già si è ragionato in questi giorni, i 24 miliardi anticipati dai giornali. Ha spiegato che non sarà una passeggiata, ma ci ha chiesto di avviare insieme un metodo condiviso».

Si è parlato dei tagli?
«Non siamo entrati ancora nel dettaglio. Le problematiche sono quelle che conosciamo: il debito pubblico, l'euro, le difficoltà di crescita dell'Europa rispetto al re-

La situazione è grave, per essere risolta ha bisogno di un'intesa, di un patto, di un percorso condiviso. Il ministro ci ha fatto capire che senza questo non è possibile realizzare la finanziaria dell'autunno»

sto del mondo. Ci ha presentato dati veri, certi, sui quali ha detto di giocare la sua credibilità nei nostri confronti».

Come andrà avanti?
«La situazione è indubbiamente grave, per essere risolta ha bisogno di un'intesa, di un patto, di un percorso condiviso. Siniscalco ci ha fatto capire che senza di questo non è possibile realizzare la finanziaria».

Qual è la vostra risposta?
«Abbiamo dato un'apertura di credito, siamo pronti a fare la nostra parte, ma vogliamo partecipare alla stesura del documento più importante, quello che seguirà il Dpef, cioè la finanziaria d'autunno».

E Siniscalco?

«Ha accettato di condividere le scelte, di comunicarle prima e di consentire agli enti locali e alle Regioni di poterle analizzare e metabolizzare».

Sulla cosiddetta manovrina non hanno fatto così e i Comuni infatti sono scesi sul pied di guerra.

«Il ministro ha ammesso che non c'è stato coinvolgimento, e ha promesso che in futuro ci sarà. Non voglio fare paragoni con il passato, di certo trovare quei 24 miliardi non sarà una passeggiata. Se poi tra una settimana o dieci giorni il governo dovesse agire in modo contrario, la nostra apertura di credito sarà ritirata».

Di sanità avete parlato?
«Sì. E, finalmente, nelle cifre del disavanzo hanno inserito i debiti sulla sanità degli anni precedenti».

E il federalismo fiscale?
«Siniscalco ha ammesso che da direttore generale del Tesoro non si era reso conto del rapporto tra Stato ed enti territoriali fosse ancora basato sulla finanza derivata. Ha capito che non abbiamo autonomia ed ha preso l'impegno a far ripartire i lavori dell'Alta commissione sul federalismo fiscale».

Insomma, promuovete Siniscalco?
«Siamo usciti soddisfatti dall'incontro. Non ci illudiamo di non dover fare sacrifici, ma abbiamo trovato un ministro che parla chiaro».

Prossimo passo?
«Il nostro documento, con i fabbisogni per sanità, assistenza, trasporti. Chiederemo anche un chiarimento sul fondo unico per le imprese e speriamo in qualche correzione alla "manovrina", come su alcuni divieti ad aprire mutui».



Enzo Ghigo, Conferenza Regioni



Leonardo Domenici, Ance

IL SINDACO DI FIRENZE E PRESIDENTE DELL'ANCI

Domenici: aspettiamo i fatti

«Bene Siniscalco, ma quale autonomia ha?»

intervista

SINDACO Domenici, qualcosa è cambiato nel vostro rapporto con il governo?

«Per la prima volta non siamo stati chiamati ad una informazione sul Dpef, ma ad un incontro sulle linee-guida, per poi valutare il documento, una volta scritto. E' un metodo diverso rispetto al "decreto tagliaspese", che ha operato una rottura istituzionale e nei confronti del quale manteniamo la nostra mobilitazione. L'hanno varato in Consiglio dei ministri ed è subito diventato esecutivo».

E il ministro Siniscalco?
«Ha detto che occorre dialogo e condivisione. Adesso bisogna passare dalle parole ai fatti. Vorrei sapere quale sarà il grado di autonomia di cui gode il ministro dell'Economia all'interno del governo: lo potremo capire tra qualche settimana».

Giudizio sospeso, dunque?
«Per lo meno, possiamo apprezzare l'avvio di una operazione-verità sui conti pubblici che finora non c'era stata. Siniscalco non ha sottovalutato che il rapporto deficit/Pil può arrivare al 4,4 per cento. Ci è stato detto che dentro questi parametri si cercherà di avere anche una strategia di sviluppo. Spero che si veda da una visione delle autonomie locali come una sacca di dissipazione e di spreco, sulla quale intervenire con misure unicamente punitive».

Cioè?
«Ho chiesto che nel Dpef ci sia una vera logica premiale per i Comuni con bilanci "virtuosi", diversa da

Devono smetterla di pensare ai Comuni come a sacche di spreco: piuttosto si tolgano dal Patto di stabilità le spese sugli investimenti. La nostra mobilitazione non è per ragioni politiche, noi dobbiamo rispondere ai cittadini»

quella contenuta nella "manovrina", che offre una bastonatura invece di due. I Comuni devono poter aiutare la crescita economica del paese».

Risultato?
«Per adesso mi sono scontrato con il sottosegretario Vegas, che continua a ragionare come ai tempi di Tremonti. Vegas sostiene che la spesa dei Comuni è aumentata in continuazione. E cosa vuol dire? Se fornisco asili e aiuto agli anziani, è un problema? E poi la nostra spesa è cresciuta meno del ministero. La vostra autonomia di entrata è intorno al 60 per cento, se non erro... infatti io non protesto se ci sono riduzioni sui trasferimenti: ci han-

no bloccato le addizionali Irpef, i tributi di scopo, come quelli che i Comuni turistici potrebbero istituire per le visite in città, e nel contempo non danno applicazione al federalismo fiscale».

Avete una proposta?
«Chiediamo che nel computo del patto di stabilità della finanziaria 2005 non ci siano gli investimenti dei Comuni, ma soltanto la spesa corrente. Se ce li mettono, nessuno potrà stare all'interno del patto».

Cosa direte al governo, mercoledì?
«Chiediamo che siano mantenuti i trasferimenti del 2004, che pure erano già stati tagliati. E poi vogliamo che sia riaperto il fronte del federalismo fiscale, oggi abbiamo soltanto la leva dell'Ici, oltre a canoni e tariffe».

Avete avuto cifre?
«Siniscalco ci ha detto che Regioni, Province e Comuni incidono per il 14-15 per cento sulla spesa pubblica. Noi vorremmo poter agire su risorse decentrate, in cui i Comuni sono corresponsabilizzati e autonomi nelle scelte. Se posso contare su una nuova alzata per 10 milioni, per esempio, lo Stato può cancellare le trasferimenti e così risparmiare... Rispetto agli equilibri da commercialista cui ci aveva abituati Tremonti, Siniscalco ha fatto una relazione professionale, ma onesta».

Finita la guerra dell'Ance con il governo?
«Guardi che il malessere dei Comuni non può essere interpretato, come fa Berlusconi, come un fatto politico perché io sono di centrosinistra. Ho le mie idee, ma questa è un'altra questione. Del resto i sindaci sono tutti incavolati: è sbagliato pensare che lo siano per scelta di partito».

[g. pa.]

PERA E CASINI: «OBBLIGO INELUDIBILE UN ATTENTO CONTROLLO DELLA SPESA»



Palazzo Madama

I presidenti delle Camere chiedono alle Commissioni di rispettare i bilanci

Il Presidente del Senato, Marcello Pera, e il Presidente della Camera dei deputati, Pier Ferdinando Casini, raccomandano ai presidenti delle Commissioni parlamentari d'inchiesta «l'esigenza di un attento controllo della spesa» considerandola «un obbligo ineludibile» per salvaguardare gli equilibri della finanza pubblica. L'invito è contenuto in una lettera inviata a tutti i presidenti delle commissioni parlamentari di inchiesta, in cui viene sollecitato l'invio delle previsioni di spesa relative alle commissioni per l'anno prossimo. «Nel

luglio dello scorso anno - si legge nella lettera - abbiamo scritto ai Presidenti delle Commissioni parlamentari d'inchiesta, per raccomandare loro l'esigenza di un attento controllo della spesa. A distanza di un anno, riteniamo opportuno tornare sull'argomento, per sottolineare nuovamente la necessità che il funzionamento delle suddette Commissioni si svolga nel rispetto delle compatibilità finanziarie stabilite dai bilanci interni delle Camere». «La rigorosa osservanza delle previsioni di bilancio - proseguono Pera e Casini - costituisce in effetti un obbligo il cui adempimento deve considerarsi ineludibile, tanto più in un periodo, come quello attuale, nel quale la salvaguardia degli equilibri della finanza pubblica ha acquisito un'importanza che non ha

bisogno di essere sottolineata». «Per quanto concerne la Commissione d'inchiesta, ciò comporta - sottolineano i presidenti di Senato e Camera - l'esigenza di armonizzare l'autonomia costituzionale di cui sono dotate con l'autonomia finanziaria, che spetta invece soltanto ai singoli rami del Parlamento, e non ai loro organi. Le norme istitutive delle Commissioni d'inchiesta pongono infatti a carico delle Camere gli oneri relativi al funzionamento delle Commissioni stesse, la cui attività deve conseguentemente aver luogo nell'ambito del quadro finanziario definito in sede di approvazione dei bilanci interni». «Deriva da ciò, per le Commissioni d'inchiesta, la responsabilità di pianificare accuratamente la propria attività, tenendo conto dei relativi costi».

DA DOMANI IN COMMISSIONE SI VOTA SUL PROGETTO DI CAMBIAMENTO DELLA COSTITUZIONE

Riforme, l'Udc non cede sulle modifiche

Nuove critiche di An: «Questo Senato federale è un mostro»

ROMA

La designazione di Rocco Buttiglione come commissario europeo in rappresentanza dell'Italia ha decongestionato per alcune ore le polemiche più calde senza spegnerle e dunque una nuova settimana di passione sta per aprirsi per la coalizione che sostiene il governo Berlusconi. Prima della pausa estiva, il presidente del Consiglio - che ha preso l'iniziativa di indicare Buttiglione - dovrà decidere se nominare subito il successore del ministro Udc in partenza per Bruxelles e al tempo stesso dovrà decidere di governare la coda polemica legata alla devolution. Certo, sul pacchetto federalista le votazioni nell'aula di Montecitorio sono previste a settembre, ma proprio ieri una sortita del portavoce di An Mario Landolfi ha fatto capire che il progetto caro alla Lega è malvisto anche

da destra: «Il Senato federale, nella versione uscita dalla prima lettura, è un mostro». Una critica senza appello motivata così dal portavoce di An: «Se passasse in quella versione, quel Senato ci porterebbe indietro di 100 anni, alla palude del notabilato locale».

Una fiammata polemica inattesa, benzina su un fuoco già acceso: domani nella commissione Affari costituzionali della Camera inizieranno le votazioni preliminari sul testo di riforma istituzionali approvato al Senato e che è incardinato su due grosse novità: la devolution e il premier forte. All'Udc era stato chiesto di ritirare il pacchetto di emendamenti, ma il partito di Follini ha tenuto duro proprio ieri il leader centrista, parlando con i suoi collaboratori, ha spiegato: «Non ci impiegheremo né alla forma né alla data, non gestiremo il passaggio in modo dirompente ma qual-

Follini: «Non ci impiegheremo alla forma e alla data, ma qualche correzione va fatta»
Berlusconi deve decidere sul successore di Buttiglione
Sarà Lombardo o Baccini?

che correzione ci sta tutta e non saremo rinunciatari».

Ma nella prossima settimana, l'ultima prima della pausa estiva, la questione più delicata continuerà ad essere quella dell'assetto di governo: Rocco Buttiglione, ministro uscente alle Politiche comunitarie, sarà sostituito subito o si aspetterà settembre? E chi lo sostituirà? Il romano Mario Baccini o il

siciliano Raffaele Lombardo? Certamente Berlusconi non potrà scegliere il ministro da solo, ma l'Udc chi indicherà? Decisivo sarà l'esito del confronto all'interno del partito post-democratico, che sta vivendo la stagione più turbolenta da quando è nato. Proprio ieri Rocco Buttiglione ci ha tenuto a far sapere di aver avuto una telefonata lunga e cordiale con Marco Follini e che è totalmente infondata l'idea che la nomina a Bruxelles sia frutto di una trattativa a quattro occhi con Berlusconi.

Dentro l'Udc la tensione resta altissima. Il segretario del partito, confortato dall'Ufficio politico, chiede la convocazione del Consiglio nazionale ma chi formalmente deve farlo, il presidente del partito Buttiglione, ieri sera ancora non lo aveva fatto. E Follini, confortato da un colloquio con Pier Ferdinando Casini, è sicuro che

alla fine la riunione del «parlamentino» si farà e proprio ieri ha confidato: «Non voglio andare ad una conta drammatica, ma visto che ho sentito qualche critica, penso sia doveroso andare ad un chiarimento». E che la tensione interna resti alta lo testimonia la battuta molto dura, quasi offensiva, pronunciata dal presidente dei senatori Francesco D'Onofrio nei confronti del suo segretario Follini: «Mi auguro che nel prossimo Ufficio politico del partito, invece che di finte dimissioni, si discuta di problemi politici seri». D'Onofrio - che era stato duramente redarguito da Follini per un vis-à-vis con Berlusconi nel momento più acuto dello scontro con Palazzo Chigi - probabilmente è anche allarmato dalla decisione di alcuni senatori dell'Udc che hanno deciso di autoconvocare una riunione del gruppo per martedì. (f. mar.)



Gianfranco Fini con Umberto Bossi

AL CONVEGNO DELLA CORRENTE «DESTRA PROTAGONISTA»

I colonnelli di Fini in cerca di una «nuova svolta»

Sollecitato un progetto per un partito liberal-conservatore che intercetti gli elettori del centro. Autocritica su Alitalia e sindacato

Fabio Martini

ROMA




La battuta è di Pinuccio Tatarella e risale a qualche anno fa: «Ho fondato "OltreAn" e per ora siamo iscritti in due: io e Fini...». Tatarella è stato l'unico esponente della destra italiana con una vocazione strategica e quella battuta è stata rilanciata ieri mattina da uno dei suoi allievi, Italo Bocchino, in un convegno di «Destra Protagonista» la corrente centrale di An. Una citazione ambiziosa: davanti ad una verifica di maggioranza così confusa, con l'Udc che proverà a erodere Forza Italia dal centro, dentro Alleanza nazionale si fa strada l'idea di allargare i propri confini, vagheggiando una nuova svolta, «un terzo tempo della destra» dopo l'Msi e An. Dice Bocchino, mentre il capicorrente Maurizio Gasparri e Ignazio La Russa annuiscono: «Riconosciamolo, l'Udc ha un progetto e se non vogliamo diventare un vagonne rispetto alla locomotiva del Centro, a noi serve una strategia alternativa, immaginando un nuovo contenitore, un partito liberal-conservatore che sappia strizzare l'occhio agli elettori di domani in libera uscita di Forza Italia e della Lega».

Certo, l'idea di andare «oltre An» è la suggestione di un nuovo contenitore della destra italiana appartengono alla categoria del futuribile, ma intanto proprio chi vagheggia questo progetto immagina un partito che da subito torni a caratterizzarsi, con parole d'ordine molto connotate a destra. E questa è probabilmente la vera novità che si agita in questi giorni dentro An: una gran voglia di destra, persino con venature liberiste. Da questo punto di vista il convegno di «Destra Protagonista» - nato col pretesto di voler «superare le correnti» - ha consentito alcuni spunti autocritici inattesi e non banali. Come quando Mario Landolfi, portavoce del partito e personaggio super partes, ha det-

to: «Se siamo figli di un Dio minore è anche colpa nostra: sull'articolo 18 siamo scappati davanti a Cofferati, abbiamo avuto paura e invece avremmo dovuto spiegare che quelle modifiche servivano a creare più lavoro». E ancora: «Nella vicenda Alitalia certo bisognava salvare l'onore della compagnia di bandiera, ma quando migliaia e migliaia di viaggiatori sono stati abbandonati come merce avariata, io dico che bisognava stare dalla loro parte». Conclusione: «Dobbiamo avere il coraggio del riformismo, sapendo che

non esistono riforme che non fanno males. Senza ipocrisie l'analisi di un intellettuale disincantato come il direttore del «Secolo» Gennaro Malgieri che alludendo anche ad An ha parlato di «politismo incomprendibile nel quale siamo ingabbiati» e ha concluso con una citazione amara: «Tutto ciò che non cresce è destinato a morire». E quella voglia di destra, di valori antichi, quel comune sentire lo ha sintetizzato uno dei capicorrenti, il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri: «Dobbiamo ritrovare alcune delle no-

LE CORRENTI DI ALLEANZA NAZIONALE

 <p>DESTRA PROTAGONISTA Quella maggioritaria che si può definire la più «fedele» al vicepremier Fini e «Destra protagonista». La nascita ufficiale è riconducibile al congresso di Bologna del 7 aprile del 2002. Gli esponenti di maggior rilievo di questa corrente sono Maurizio Gasparri, Ignazio La Russa e Italo Bocchino. Tutti e tre si rifanno alla figura di Tatarella.</p>	 <p>DESTRA SOCIALE Componente storica del partito. I leader indiscussi di questa corrente sono Gianni Alemanno e Francesco Storace. Più volte si sono trovati in contrasto con Fini. All'interno di Alleanza nazionale erano i più critici nei confronti dell'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti. All'interno del governo hanno spinto molto per il rimpasto soprattutto dopo l'ottimo risultato personale di Gianni Alemanno alle Europee.</p>	 <p>NUOVA ALLEANZA Gli esponenti di questa corrente fanno parte dell'anima liberale di An. I suoi leader sono Adolfo Urso e Altero Matteoli. Anche loro chiedono maggiore visibilità all'interno del governo. Nella due giorni di Fiumi del 26 e 27 settembre del 2003 si allearono con la Destra sociale e contestarono il ministro Gasparri per la legge sull'emittenza, a loro giudizio «troppo appiattita» sulle esigenze del premier.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

stre ragioni identitarie», «dobbiamo chiedere più legge e più ordine e forse avremmo dovuto farlo di più».

E naturalmente nel bagaglio della destra, oltre al culto

della Nazione, c'è il presidenzialismo, la più solida eredità lasciata da Giorgio Almirante, un personaggio che continua ad essere citatissimo nei convegni di An. E proprio sul

presidenzialismo la corrente centrale di Alleanza nazionale si appoggia per contrastare l'Udc che cerca di alleggerire il premierato uscito dal Senato. Quel testo - come ha ricor-

dato Gasparri - «è da noi considerato già un compromesso e al di sotto di quello c'è un indistinto che noi non accettiamo». Ma Gasparri e i suoi nemici interni hanno ribattezzato i «berluscones» - hanno insistito sull'irreversibilità del bipolarismo, sull'urgenza di riaprire le «officine» cioè i pensatoi comuni della coalizione e hanno fatto capire di puntare sulla via soft alla successione a Berlusconi. Ha detto Gasparri: «Un domani la destra potrà esprimere la leadership del centrodestra, ma non dobbiamo porre il problema con ansia, ogni giorno».

Nel convegno promosso da La Russa e Gasparri c'era anche il tentativo di rompere le gabbie correntizie ma al di là della presenza di alcuni battitori liberi come Mario Landolfi, Andrea Ronchi, Gennaro Malgieri, Alfredo Mantovano, Teodoro Buontempo, gli altri capicorrenti si sono tenuti lontani. Il vice-coordinatore Carmelo Briguglio, della Destra sociale, ha chiesto con garbata ironia: «Auguro buon lavoro alla convention di Destra protagonista che periodicamente discute con l'apporto di qualche ospite esterno». Sulla stessa sintonia Francesco Storace: «E' apprezzabile che alla riunione tatarelliana ci siano Salvatore Tatarella che ho salutato al convegno della Destra sociale di Orvieto». Il ministro Gianni Alemanno: «Dal convegno vedo qualche passo avanti per il superamento del rischio di subordinazione di An ma le cose più importanti le dicono sul federalismo i non-allineati, Landolfi e Malgieri».

AL CONGRESSO DELLA FEDERAZIONE DEI VERDI UN'OVAZIONE ALL'ARRIVO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE

Prodi: programma comune, ma nessuno ha il monopolio

Pecoraro Scanio: con il Professore leader il centrosinistra può puntare a Palazzo Chigi già nel 2005

Paola Cavallero

ROMA

Una prima pietra nella costruzione di un centrosinistra unito su obiettivi e programmi «concreti» per ritornare al governo. All'Assemblea nazionale a Roma, i Verdi sotto la guida appassionata - come la definisce Romano Prodi - dell'ex ministro Alfonso Pecoraro Scanio, in serata riconfermato presidente, fanno sapere di essere «decisi e determinati a promuovere la nuova coalizione, che porti Prodi a Palazzo Chigi già nel 2005». Quasi un'anatema contro il premier: «Una forte iniziativa del centrosinistra può accelerare la caduta del governo Berlusconi e portarci a elezioni anticipate. Dobbiamo vincere e governare per cinque anni».

Nel messaggio di auguri inviato dal Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi si riconosce ai Verdi di rappresentare un importante anello di congiunzione tra la società civile e le istituzioni. Dunque, un ruolo da giocare a tutto campo, che li rende molto desiderabili dagli alleati. Il presidente Pecoraro Scanio elenca le condizioni: «Coalizio-

ne larga dei democratici o riformatori, come la vogliamo chiamare. Non si può ripetere l'esperienza del 1996 e quindi non si può fare l'Ulivo del 2006. Serve una convenzione programmatica a ottobre, non dico «no» alle primarie sul candidato premier, che dev'essere uno solo. Le richieste di cui saranno portatori i Verdi nella coalizione uniscono temi ambientali e altri solo politici: «un nuovo piano energetico nazionale, la riduzione delle spese militari, la vivisezione vietata per legge, l'adozione della linea Zapatero in politica estera, l'abolizione delle leggi sulla fecondazione assistita», «della Bossi-Fini sugli immigrati, della Cirami e la riforma della scuola del ministro Moratti».

Alla 17, quando Romano Prodi si materializza con un ingresso trionfale tra la platea in piedi che batte le mani, Pecoraro Scanio scandisce «Santiamo il nostro candidato premier e corre ad abbracciarlo. La scena è tutta per il Professore, il presidente della Commissione Ue che prepara il suo rientro a tempo pieno nella politica italiana in autunno. Arriva accompagnato da Arturo Parisi, fa il pieno di entusiasmo



Romano Prodi con Alfonso Pecoraro Scanio al congresso dei Verdi

e lo restituisce. Appena Prodi comincia a parlare, lo interrompono al grido «Facci sognare!». Lui la butta sullo scherzo, usando la metafora del ciclista: «Un po', con la dovuta progressione». Ma non fa in tempo a riprendere fiato, che salta su un'altra voce: «Sei come Armstrong». A questo punto, risponde ridendo: «Sei elezioni mi sembrano un po' troppe».

Ma il Professore si fa serio quando avverte: «L'unità è una condizione senza la quale non si può vince-

re. Vorrei che fosse chiaro a tutti. Il 26 luglio inizierà da Padova (dove la Margherita ha organizzato una convention in vista delle Regionali della prossima primavera) un lungo viaggio attraverso le province italiane coinvolgendo tutta la società italiana e ascoltandola, per costruire un programma comune della coalizione. Poi, da settembre ricomincerà la riflessione politica comune - spiega Prodi - Dovremo lavorare moltissimo, non in modo isolato ma facendo prevalere lo spirito di

unità: va contrastata ogni tentazione di ritenere inutile il voto dato agli altri partiti della coalizione. Bisogna tener conto delle diverse sensibilità nel centrosinistra, nessuno ha il monopolio e tutti dobbiamo apprezzare il contributo degli altri».

Il presidente dei Verdi incalza Prodi: «Noi vogliamo che lei diventi il candidato premier e il leader di tutta la coalizione. Formalizzeremo dal nostro congresso questa proposta e riteniamo che tutti i partiti del centrosinistra debbano sciogliere le riserve». Pecoraro Scanio gli chiede se non è «dedicare meno tempo al listino e di più al programma del centrosinistra» e rivendica per il suo partito una giusta attenzione: «Auspiamo il successo della lista elettorale e, se questo è il progetto, che diventi il partito riformista - sottolinea - ma dev'essere chiaro che non si possono fare cento partiti. Se Prodi diventasse il leader di quel partito, noi saremo alleati e lui potrà sempre essere il candidato premier ma le modalità cambierebbero. A quel punto, infatti, noi non dovremmo più trattare con i segretari di Ds, Margherita e Sd, ma direttamente con Prodi».

LE REAZIONI ALLA NOMINA DEL MINISTRO DELLE POLITICHE COMUNITARIE

**Storace: una presenza autorevole
sensibile ai temi sociali dell'Europa**

Il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace si congratula con Rocco Buttiglione per la sua nomina a commissario europeo e lo invita ad aver pazienza per le critiche rivoltegli dall'opposizione perché «il tempo è galantuomo». «Voglio esprimergli affettuose congratulazioni - dice Storace in una dichiarazione - per il prestigioso incarico al quale è stato designato. Anche il Lazio ha bisogno di una presenza autorevole a Bruxelles, e Buttiglione è sicuramente un interlocutore sensibile ai temi sociali che attraversano il continente. Non si curi delle faziose polemiche di una sinistra che ipocritamente si scandalizza per la nomina di un Ministro dimenticando che a Bruxelles mandò un presidente del Consiglio che aveva giubilato. Sono - conclude Storace - i soliti farisei e tra le virtù di un buon cristiano c'è la pazienza. Il tempo è galantuomo».



Francesco Storace

**Pannella: liquidare le altre candidature
un grave errore che si può ancora correggere**

«Liquidare in un solo momento le candidature prestigiose di Mario Monti e di Emma Bonino è un grave errore che è possibile e necessario correggere». Lo dice Marco Pannella, che chiede a Silvio Berlusconi «di ammettere l'errore e di correggerlo». Secondo Pannella, comunque, «la decisione finale appartiene ora solamente a Barroso e al voto di fiducia del Parlamento europeo e alla Commissione che sarà da lui composta e proposta». Secondo Pannella, Monti «è stato licenziato da Berlusconi perché non aveva accettato l'invito a succedere a Tremonti come superministro dell'Economia, cioè per una sorta di vendetta». Quanto a Emma Bonino, Pannella dice che la candidatura della sua compagna di partito era sostenuta «anche da molto autorevoli esponenti di Forza Italia e di An». A suo giudizio, Berlusconi l'ha esclusa rimproverandole la sola colpa di avere al suo fianco lo stesso Pannella.



Marco Pannella

DIFFICILE LAVORO DI MEDIAZIONE DEL NEO-PRESIDENTE BARROSO MENTRE SI STA COMPLETANDO LA COMMISSIONE

Braccio di ferro a 25 per il nuovo governo europeo

Buttiglione punta alla delega per il Mercato interno, molte le resistenze

Enrico Slinger

corrispondente da BRUXELLES

Immaginate un primo ministro designato che deve formare il suo governo accostando una coalizione di 25 partiti. Che si sentono tutti importanti e forti almeno come gli altri. E, in molti casi, più forti e più importanti degli altri. Se la parola partiti si sostituisce con Stati, si ha subito un'idea della situazione in cui si trova José Manuel Durao Barroso, presidente della futura Commissione europea che è il governatore dell'Unione a Venticinque. Con un solo Paese Barroso non ha conti in sospeso: il Portogallo, di cui è stato premier negli ultimi due anni a mezzo. Ognuno dei membri della Ue ha diritto a un rappresentante nell'esecutivo di Bruxelles e, come portoghese, c'è già lui sulla poltrona più alta, quella che - fino al 31 ottobre - sarà ancora di Romano Prodi. Ma con tutti gli altri Paesi c'è un contenzioso. Ci sono appetiti da conciliare, debiti da pagare, gerarchie da rispettare.

E' una specie di grande Monopoli dove le caselle più ambite se le disputano giocatori che si chiamano Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Spagna, Polonia e così via elencando. Con alleanze tra i gruppi dei fondatori, dei grandi, dei piccoli, dei nuovi, dei vecchi, del centrodestra e del centrosinistra. Le regole del gioco prevedono che ogni Paese scelga chi mandare in Commissione in totale autonomia. E l'Italia ha scelto Rocco Buttiglione. Può anche indicare delle preferenze per l'incarico, ma a decidere come assegnare le caselle sarà Barroso alla fine di una partita fatta di telefonate, d'incontri riservati e di pressioni che dovrebbe concludersi il 23 agosto per avviare, in settembre, la trafila pubblica delle audizioni parlamentari.

Buttiglione, naturalmente, punta a un incarico di primo piano. L'Italia è uno dei quattro grandi della Ue (con Francia, Germania e Inghilterra). E' anche uno dei sei Paesi fondatori (con Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo). Ed è stato uno dei primi sostenitori di José Manuel Barroso nella successione a Romano Prodi. Teoricamente, quindi, parte in pole position. Ma ci sono degli handicap. Il primo è che, negli ultimi cinque anni, ha già avuto i due posti-chiave: la presidenza della Commissione e la responsabilità della Concorrenza che è di gran lunga la più importante perché consente di esercitare un potere reale, come l'attività di Mario Monti contro aiuti di Stato o concentrazioni ha ampiamente dimostrato.

E' quasi scontato che per Rocco Buttiglione la poltrona di Monti sarà off-limits. Anche perché la reclama la Francia che ha già candidato Jacques Barrot. Tra gli altri grandi Paesi, ma anche tra i due agguerriti emedi Spagna e Polonia, la volontà di far perdere un giro all'Italia è forte. Non solo. C'è da considerare una delle novità maggiori della futura Commis-

sione che sarà composta da un solo rappresentante per ciascuno dei venticinque Paesi membri. Finora Francia, Germania, Italia, Inghilterra e Spagna ne avevano due e, adesso, i posti più ambiti sono super-contesi. E non sono, poi, tanti. Considerando anche che il commissario alle Relazioni internazionali, tra due anni, dovrà cedere il suo portafoglio al nuovo ministro degli Esteri della Ue previsto dalla Costituzione e già destinato allo spagnolo Javier Solana.

Dei venticinque attorno al tavolo del Monopoli europeo mancano, ormai, soltanto tre nomi. Quelli dei commissari che Austria, Olanda e Danimarca devono ancora designare. E si può già fare il conto di chi resta, di chi va e di chi arriva poiché i nuovi, dieci Paesi membri confermeranno i commissari appena inviati a maggio (tutti tranne, forse, la Repubblica Ceca). Partono Prodi e Monti, naturalmente. Ma partono anche il francese Pascal Lamy (commercio estero), i due inglesi Neil Kinnock e Chris Patten (amministrazione e relazioni esterne), la spagnola Loyola de Palacio (trasporti), il portoghese Antonio Vitorino (giustizia e interni), il belga Philippe Busquin (ricerca), la tedesca Michaela Schreyer (bilancio), l'irlandese David Byrne (salute), l'austriaco Franz Fischler (agricoltura), il danese Poul Nielson (sviluppo) e, con ogni probabilità, l'olandese Frits Bolkestein (mercato interno).

Se la Germania per Guenter Verheugen vorrebbe riunire economia e industria, Rocco Buttiglione non ha mai nascosto la sua speranza di ottenere la responsabilità del Mercato interno. Tra gli incarichi di controllo, dopo la Concorrenza, è il più importante. Con terreni di competenza che vanno dagli aiuti di Stato alla libera circolazione di beni e capitali nella Ue. Ma a questo incarico punta anche l'Inghilterra per il suo nuovo commissario Peter Mandelson, grande amico di Tony Blair che sulle regole del mercato unico ha fatto il centro della politica europea di Londra. Un altro incarico interessante è quello del Commercio estero lasciato libero da Lamy: uno snodo-chiave per la competitività delle imprese e per i rapporti col resto del mondo, a partire dalla Cina.

C'è poi la poltrona di Vitorino - Giustizia e Affari interni - che significa politica dell'immigrazione e coordinamento delle politiche in materia giudiziaria: entrambe molto sensibili per l'Italia. Incarico importante anche quello attuale del francese, Jacques Barrot - Politiche regionali - che vuol dire fondi strutturali (ma che interessa molto alla Polonia per Danuta Hübner). E c'è qualcuno che ipotizza una vicepresidenza, al posto di Neil Kinnock, nella posizione molto potente - sia pure più defilata - di responsabile dell'Amministrazione e del personale. Ma la partita è appena cominciata: il toto-commissari sarà il gioco dell'estate tra Bruxelles e le altre capitali.

DA UNA COMMISSIONE ALL'ALTRA

CONFIRMATO REVOCATO

ITALIA Romano Prodi Presidente	ITALIA Rocco Buttiglione	IRLANDA Neil Kinnock Vicepresidente Riforma amministrativa	DANIMARCA Poul Nielson Sviluppo e aiuto umanitario
FRANCIA Jacques Barrot Politica regionale	FRANCIA Pascal Lamy Commercio	IRLANDA David Byrne Sanità e protezione dei consumatori	IRLANDA Charlie McCreery
GERMANIA Günter Verheugen Allargamento	GERMANIA Michael Schreyer Bilancio	IRLANDA Frits Bolkestein Mercato interno Fiscali e Unione Doganale	IRLANDA Margot Wallström Ambiente
SPAGNA Loyola de Palacio Vicepresidente Relazioni con il PE, trasporti e energia	SPAGNA Joaquín Almunia Questioni economiche e monetarie	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali
PORTUGALLLO Antonio Vitorino Giustizia e affari interni	PORTUGALLLO José Manuel Barroso Presidente	IRLANDA Louis Michel	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
AUSTRIA Franz Fischler Agricoltura, sviluppo rurale e pesca	AUSTRIA Philippe Busquin Ricerca	IRLANDA Dalla Grybauskaitė	IRLANDA Jan Figel
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding Istruzione e cultura
IRLANDA Günther Verheugen Allargamento	IRLANDA Olli Rehn Imprese e società dell'informazione	IRLANDA Szerencs Dims Occupazioni e affari sociali	IRLANDA Viviana Reding

LA CORSA ALLA CASA BIANCA

Raccolta di fondi record per il partito, in un solo mese
racimolata una cifra tripla rispetto ai repubblicani

■ Raccolta fondi record per John Kerry, che nel solo mese di giugno ha racimolato 36,5 milioni di dollari, tre volte la cifra messa insieme dai repubblicani: 13,1 milioni. Secondo una nota diffusa dagli organizzatori della campagna democratica, giugno è stato il quarto mese consecutivo in cui la raccolta dei fondi a sostegno di Kerry ha superato quella a favore di Bush, anche se la quota complessiva a disposizione del Presidente uscente è decisamente più consistente. I cassieri repubblicani possono già contare su 226,4 milioni di dollari, 64,3 dei quali in contanti; mentre quelli democratici hanno 185 milioni di cui solo 36 contanti. Nel momento in cui, durante le convention, Bush e Kerry accetteranno le rispettive candidature, potranno contare su 75 milioni di dollari per ciascuno messi a disposizione dal governo federale. Ma probabilmente nessuno ne usufruirà. La legge prevede che, se accetteranno i fondi federali, Bush e Kerry dovranno rinunciare a spendere i soldi raccolti durante le primarie.

Successo inarrestabile per il libro scritto da Clinton
«My Life» supera i due milioni di copie vendute

■ Non accenna a diminuire il successo del libro di Bill Clinton, «My Life», che ha superato in poco più di un mese i due milioni di copie, battendo tutti i record per un'opera scritta da un politico. Per far fronte allo spropositato numero di copie vendute nelle sole prime quattro settimane negli Stati Uniti, circa 1,5 milioni, la società editrice delle memorie dell'ex Presidente americano, la «Alfred A. Knopf», ne ha ristampato altre 725 mila copie. Il 22 giugno scorso, giorno in cui il libro è uscito nelle librerie, sono state vendute circa 400 mila copie. Ben 927 pagine, il libro di memorie dell'ex inquilino della Casa Bianca racconta dalla sua infanzia nell'Arkansas agli scandali e ai fatti che hanno segnato gli anni della sua presidenza. L'attesa per l'uscita del libro era stata così alta che le librerie di New York erano restiate aperte fino a mezzanotte per consentire al più alto numero possibile di clienti di acquistare il volume di 957 pagine. La casa editrice «Knopf» aveva versato a Clinton 12 milioni di dollari di anticipo.

PIU' FESTA CHE POLITICA, UN APPUNTAMENTO IN CUI CONTA L'IMPRESSIONE CHE SI DA' AL PAESE ATTRAVERSO LE TV

Kerry lancia la sfida a Bush: sarò presidente

Domani a Boston il via alla Convention, i democratici sono ottimisti

Paolo Mastroianni

BOSTON

«Una Convention politica, dopo tutto, non è la riunione di un consiglio d'amministrazione: è una festa, un carnevale, un grufolamento di maiali, uno sbuffo di cavalli, una banda che suona, un incontro medievale di uomini, avidità, lussuria, faida, vendetta, riconciliazione, agitazione, scanzottate, abbracci, ubriacature, e fiumi collettivi di sudore animale». Che vi piaccia o no, questa descrizione delle Convention presidenziali americane vergata da Norman Mailer ha fatto il suo tempo. Lui se ne intende, perché da quando è vivo le ha seguite quasi tutte come giornalista. Però adesso le cose sono cambiate.

Qualche aggettivo e sostantivo adoperato da Mailer in «Some honorable men» regge ancora, ma ormai i due congressi quadriennali dei democratici e repubblicani sono soprattutto grandi show televisivi, che devono funzionare alla perfezione come spot pubblicitari per lanciare i candidati alla Casa Bianca, dimostrare l'unità dei partiti, e magari comunicare pure un messaggio. Politica c'è, ma è poca, almeno nel senso in cui siamo abituati ad intenderla in Europa. Oppure molta, se tra gli uomini dei delegati sconosciuti e l'elenco degli oratori famosi, sappiamo leggere le passioni correnti dell'America, i padrini dei candidati, e la direzione scelta dai partiti.

Un tempo le Convention assomigliavano ai congressi italiani, perché era lì che si sceglieva il candidato alla presidenza, il vice e il programma. Le primarie avevano meno importanza, e comunque ogni aspirante portava i delegati conquistati nelle elezioni locali alla riunione nazionale, dove si facevano i conti e i giochi. Nel 1924, ad esempio, la Convention democratica di New York durò 17 giorni, e ci vollero 103 votazioni per nominare John Davis. Mettere in mostra tanta divisione, soprattutto dopo l'avvento della tv, era un suicidio. Perciò l'ultima volta che i democratici andarono oltre il primo voto per scegliere il candidato fu nel 1952, quando Adlai Stevenson ebbe bisogno di tre ballottaggi, mentre l'ultima per i repubblicani fu nel 1948, quando anche a Thomas Dewey servirono tre conteggi. Nel 1976 Ford batté Reagan con il 187

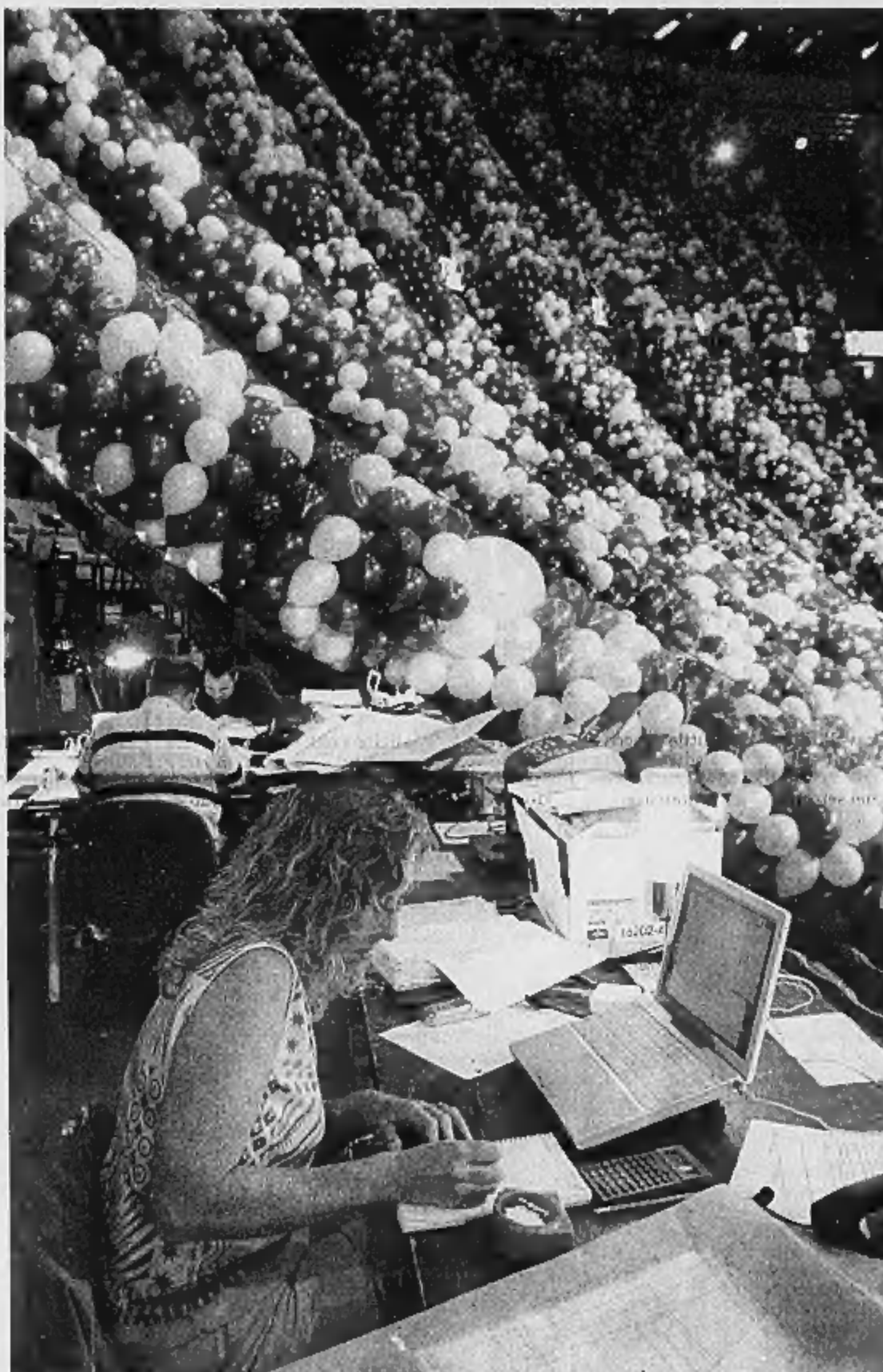
preferenze contro 1070, ma al primo turno.

Queste votazioni medioevali, però, non erano l'unica cosa che poteva andare storta. Nel 1960, ad esempio, Kennedy e il suo clan passarono le notti a negoziare per ottenere la nomination, mentre nel 1968 Hubert Humphrey fu assediato dalla protesta anti Vietnam scatenata dai «Sette di Chicago», trasformando la Convention in un fiasco che l'avrebbe condannato alla sconfitta contro Nixon.

Ora rischi del genere non si corrono più. Il candidato viene scelto durante le primarie, il vice è annunciato a ruota, e il programma del partito viene negoziato prima della Convention e poi accantonato, perché tanto non è vincolante. Quello che conta è l'impressione che si offre al Paese attraverso la tv, le persone che parlano nel «prime time» quando le telecamere trasmettono in diretta, il messaggio che trapela, e le feste di contorno con cui i capi del partito cercano di gasare la base rappresentata dai delegati. Nel 1992, ad esempio, Bush padre si fece rubare la scena da Buchanan: i repubblicani diedero l'impressione di essere ostaggio della destra estrema, come nel 1972 i democratici era sembrati prigionieri dei «figli dei fiori», e persero contro Clinton.

Anche la sede è importante, perché serve a massimizzare la pubblicità in un'area ritenuta decisiva. Quest'anno il partito democratico ha scelto Boston, prima di sapere che il candidato sarebbe stato il senatore locale Kerry, per omaggio al vecchio boss Ted Kennedy. Ma per bilanciare l'immagine liberal associata alla dinastia del Massachusetts, Kerry ha appaltato la prima serata al «new democrat» Clinton e la terza al sudista Edwards. Bush ha scelto New York per un ovvio riferimento all'11 settembre, ma ha offerto ampie spazi ai moderati del Gop, tipo McCain, Giuliani e Schwarzenegger, per attenuare l'impressione di un partito in mano ai texani e allo zoccolo duro conservatore religioso della Bible Belt.

Questo mega spot pubblicitario è costato ai democratici 64 milioni di dollari, finanziati per quattro quinti da sponsor privati, e poco di più ai repubblicani. In cambio contano di ricevere il magico «bounce», il rimbalzo di 4 o 5 punti offerto in genere dalle Convention, sperando che basti per restare in testa fino a novembre.



Ultimi preparativi per la Convention democratica al Fleet Center, lo stadio di Boston che ospita gli incontri di hockey e basket

IL RIFERIMENTO IDEALE SONO GLI ANNI DI CLINTON

Un partito unito dalla rivincita

dell'inviato a BOSTON

Progressisti e neo-liberal, anti-Bush e no-global. Sono molte le identità delle migliaia di delegati che convergono su Boston, ma ciò che prevale è il sentirsi dei «New Democrats», eredi e portavoce degli anni e delle speranze del clintonismo, convinti di poter accompagnare John Forbes Kerry alla Casa Bianca riscattando la sconfitta subita da Al Gore nel 2000.

«Si tratta di un partito insolitamente unito, modellato più su Clinton che su Kerry ed Edwards», ha scritto il «Wall Street Journal». La fase dura del braccio di ferro sull'anima del partito si è svolta all'inizio della primarie, dove a perdere è stata la sinistra radicale che si riconosceva nell'ex governatore del Vermont Howard Dean. Così Al From, direttore del «Democratic Leadership Council» descrive l'identikit del partito uscito dalla battaglia: «Con John Kerry e John Edwards i democratici sostengono la crescita e le opportunità, non la redistribuzione; l'espansione della classe media, non la sua tassazione; la forza nazionale, non la debolezza sui temi della sicurezza; il lavoro, non lo Stato sociale; le riforme, le sfide e l'etica del dovere e della responsabilità».

La scelta di Kerry comporta il rilancio del clintonismo nella convinzione di poter cancellare la parentesi dell'amministrazione repubblicana di George W. Bush e continuare nel 2004 la stagione che iniziò nel 1992, quando Clinton arrivò alla Casa Bianca sconfiggendo Bush padre e ponendo fine agli anni del reaganismo.

Non è un caso che il laboratorio del kerryismo sia affollato di ex-clintoniani: John Podesta, ex capo di gabinetto, guida il «Center for American Progress», fucina di programmi politici su temi di politica interna ed estera; Will Marshall, presidente del «Progressive Policy Institute», ha fir-

mato la nuova ricetta della guerra al terrorismo, affermando che il trionfo contro il terrore sarà ottenuto guidando il mondo in una missione comune; l'ex Segretario di Stato, Madeleine Albright, con il suo «National Democratic Institute» ha iniziato a porre le basi di una nuova politica estera; Richard Holbrooke, ex ambasciatore alle Nazioni Unite, potrebbe diventare il nuovo Segretario di Stato.

L'impronta di Clinton è forte ma per vincere in novembre Kerry deve evitare di perdere i voti della sinistra liberal a vantaggio del candidato indipendente Ralph Nader - che fu già fatale a Gore - e l'uomo adatto per impedirlo è Ted Kennedy, senatore del Massachusetts e amico di lunga data del candidato presidente. Kennedy è stato il primo alleato di Kerry nelle primarie, è stato lui a convincere gli elettori di Dean a cambiare cavallo presentandosi come il leader dell'ala democratica del partito democratico. Adesso il suo compito è far sposare al partito politiche non troppo moderate. Non a caso saranno i sostenitori di Ted Kennedy - come gli attori Ed Asner e Mimi Kennedy - ad annunciare da Boston la nascita del «Progressive Democrats of America», determinati a evitare che il neoliberalismo come Ronald Asmus e John Ikenberry sposti troppo a destra il baricentro del partito.

Kerry ha dimostrato di voler ascoltare Kennedy, come ha fatto scegliendo di sostenere l'aumento del salario minimo, tradizionale cavallo di battaglia dei vecchi democratici. Ma è sempre l'eredità di Clinton a essere la garanzia contro il rischio di spaccature interne. «Clinton ha trasformato i democratici, facendo di noi il partito della prosperità e della responsabilità fiscale per il prossimo quarto di secolo», assicura Chaka Fattah, deputato afroamericano considerato fra i membri più liberal della Camera dei Rappresentanti. (m. mo.)

CON ALTRI CINQUECENTO LEADER DI CENTO PAESI PARTECIPERANNO A FORUM E INCONTRI DI POLITICA ESTERA

La sinistra italiana si presenta all'amico americano

Fassino, Rutelli e Epifani a capo delle folte delegazioni che verranno accolte da Madeleine Albright

dell'inviato a BOSTON

Sarà Madeleine Albright ad accogliere la folta pattuglia di rappresentanti della sinistra italiana in arrivo a Boston per partecipare alla Convention democratica. Le delegazioni di Democratici di Sinistra, Margherita e Sdi parteciperanno infatti ai lavori dell'«International Leader Forum» promosso dal centro studi di Washington «National Democratic Institute for International Affairs» presieduto dall'ex Segretario di Stato dell'amministrazione Clinton.

Il «Forum» è stato voluto dal senatore John Kerry ed organizzato da una task force di esperti di politica estera della Albright con un dichiarato obiettivo politico: confermare la volontà dei democratici di riallacciare i rapporti con quell'Europa reduce da quattro anni di crisi e duelli con

l'amministrazione Bush su tutela dell'ambiente, sviluppo difesa antimissile, strategie della guerra al terrorismo, rispetto del diritto internazionale, intervento militare in Iraq e rapporto fra Occidente ed Islam.

«Oltre cinquecento leader politici, parlamentari ed ambasciatori da cento Paesi del mondo - ha spiegato un documento diffuso dalla Albright - parteciperanno ad un programma di studio dei processi politici americani e dell'agenda internazionale offrendo un'iniziativa unica di confronto di opinioni destinata a porre le basi di quella che potrebbe essere la politica estera dell'amministrazione Kerry se i democratici vinceranno il duello del 2 novembre. Gli ospiti stranieri si incontrano a partire da oggi fino al 29 luglio in una serie di seminari e conferenze a cui parteciperanno politi-

ci, opinionisti e intellettuali americani tanto democratici che repubblicani. A testimonianza dell'importanza data dai democratici ad ascoltare amici ed alleati i lavori si svolgeranno nel padiglione del «Leader Hospitality Center», proprio a fianco del «Fleet Center» dove domani sera si apriranno i lavori della Convention.

La delegazione dei Democratici di Sinistra in arrivo a Boston è guidata dal segretario Piero Fassino - la cui conoscenza con l'Albright risale al periodo in cui era sottosegretario agli Esteri durante i governi di Romano Prodi e Massimo D'Alema, ai tempi della guerra in Kosovo - che arriva accompagnato dalla responsabile per la politica internazionale Marianna Sereni, da Gian Giacomo Migone ed Anna Serafini, membri della direzione nazionale, dal sindaco di Mantova Gian-

All'ex segretario di Stato il compito di cerimoniere per Democratici di Sinistra Margherita e Sdi. Il tema degli incontri sarà la ripresa di rapporti stretti con l'Europa dopo il gelo per l'Iraq

franco Burchiellaro e dal portavoce Roberto Guillo.

Per la Margherita ci sarà il presidente, Francesco Rutelli, assieme al capo dei senatori Willer Bordon, al responsabile Esteri, Lapo Pistelli, ed a Paolo Gentilani. Della delegazione

doveva far parte anche il vicepresidente Lamberto Dini - che all'epoca dell'intervento militare della Nato in Kosovo fu protagonista nelle vesti di ministro degli Esteri di un rapporto altalenante con la Albright - ma all'ultima ora ha dato forfait. Lo Sdi sarà rappresentato ai lavori della Convention da Pia Locatelli, coordinatrice nazionale delle donne neo-elette al Parlamento di Strasburgo. Per il movimento sindacale è già arrivato a Boston il Segretario Generale della Cgil, Guglielmo Epifani, invitato ad intervenire al «Boston Social Forum» che si sta svolgendo all'Università del Massachusetts. Epifani ha fatto il suo primo discorso nella giornata di ieri sul tema della definizione delle priorità per costruire un'economia alternativa, intervenendo in seguito ad una conferenza dedicata a «epotere contrattuale e diritti dei lavoratori».



Francesco Rutelli, presidente della Margherita



Piero Fassino, segretario dei Ds

ria. I rappresentanti italiani assisteranno ai lavori alla Convention e sono stati invitati ad una serie di incontri organizzati con deputati, senatori e leader del partito democratico. Terminata la Convention, il 30 luglio, Piero Fassino farà

tappa a New York, dove visiterà a Ground Zero il luogo del crollo delle Torri Gemelle colpite dagli aerei-kamikaze dirottati dai terroristi di Al Qaeda, ed avrà un incontro con i rappresentanti della comunità italiana. (m. mo.)

IL MESSAGGIO CENTRALE DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

«Voglio un'America più forte in casa più sicura nel mondo»

Il candidato democratico rilancia le politiche di solidarietà: sanità pubblica come diritto, aumento dei salari minimi, equità fiscale. Sul fronte esterno, vuole ricucire le solide e utili alleanze del passato

Maurizio Molinari

inviato a BOSTON

«Stronger at home, safer in the world», America più forte in casa, più sicura nel mondo. Il messaggio di cui John Forbes Kerry si fa portatore nell'intento di conquistare la Casa Bianca riassume le ragioni per cui chiede il voto agli americani, nel tentativo di far dimenticare le accuse repubblicane di essere un «flip-flop», continuamente incerto e in contraddizione con se stesso. «Più forte in casa» vuol dire un'America più unita e più solidale grazie a politiche che rimedino alle «divisioni create dall'amministrazione Bush». Sul fisco significa privare i super-ricchi dei tagli fiscali, sulla sanità pubblica vuol dire egualitarismo a ogni cittadino come diritto di nascita, sul lavoro implica l'aumento dei salari minimi a 6,65 dollari l'ora.

Quando Kerry parla di «unire l'America», accusa i repubblicani di aver creato spaccature sociali proponendo l'emendamento costituzionale contro i matrimoni omosessuali, opponendo credenti a non-credenti, favorendo fiscalmente i ricchi ai danni dei poveri e promuovendo lo sviluppo della grande industria a danno del piccolo commercio.

Sin da quando le prime tredici colonie conquistarono l'indipendenza i leader americani si confrontano sul modello di comunità che vogliono creare e Kerry è convinto di essere l'uomo giusto per sanare le ferite inferte da Bush alla coesione nazionale. L'intento è di convincere il ceto medio a votare in massa, protestando contro il

IDEE E PROGRAMMI A CONFRONTO

■ IRAQ

BUSH: La guerra è stata giusta e dopo il rovesciamento di Saddam Hussein i terroristi hanno perso un alleato e il mondo è più sicuro.

KERRY: Bush si era impegnato a usare la forza solo come ultima risorsa. L'America non è più sicura, per la sicurezza servono alleanze.

■ TERRORISMO

BUSH: sarà una guerra lunga, non bisogna oscillare né indietreggiare, ma essere pazienti e tenaci.

KERRY: la guerra al terrorismo è fatta anche di lotta di intelligence e di strategie economiche e politiche per affrontare le sue cause.

■ EUROPA & ALLEATI

BUSH: fra alleati ci possono essere differenze di opinioni ma non possiamo accettare compromessi sulla sicurezza dei cittadini.

KERRY: un vero leader sa ascoltare e farsi comprendere, la forza dell'America sta nel guidare alleanze per rendere il mondo un posto migliore.

■ ECONOMIA & TASSE

BUSH: l'economia attraversa una fase di solida ripresa con l'inflazione sotto controllo, ma paga la scelta degli tagli fiscali.

KERRY: le politiche di Bush hanno premiato chi aveva già e penalizzato chi aveva di meno, mai l'America è stata così divisa.

■ VALORI

BUSH: Kerry non rappresenta i valori tradizionali delle famiglie americane, in vent'anni di Senato ha cambiato costantemente posizione.

KERRY: Bush ha seminato rabbia e paura, ignorato il bisogno di istruzione e sanità pubblica. Con me nessun cittadino sarà lasciato indietro.

prezzo economico pagato alla recessione negli anni in cui i super-ricchi hanno goduto di sconti fiscali da capogiro.

John Edwards, candidato vicepresidente, parla all'unisono quando mette l'accento sul fatto che gli anni di Bush hanno creato «due Americhe» che devono essere «riunificate». Nel pacchetto di politiche per crisare il Paese ci sono anche gli obiettivi di dimezzare il deficit pubblico, ripristinare l'assistenza sociale minima agli immigrati e riesaminare tutti gli accordi sottoscritti sul libero com-

mercio con un occhio alle necessità dell'occupazione. In quest'ultimo caso si è attirato da più parti l'accusa di un protezionismo incompatibile con la globalizzazione, ma si tratta di un cavallo di battaglia utile a raccogliere voti nel Midwest più colpito dalla disoccupazione nel settore delle manifatture.

L'altro pilastro del Kerry-pensiero è l'America più sicura nel mondo: ovvero protagonista di politiche e strategie in grado di aumentare la difesa dai nuovi nemici, dai terroristi e dalle armi di distruzione di massa. Là

dove Bush ha scelto la strada dell'«attacco preventivo», il senatore democratico mette l'accento sull'importanza di solide alleanze, richiamandosi alla capacità di Franklin Delano Roosevelt di creare la coalizione antinazista e di Harry Truman di fondare il Patto Atlantico.

«Rispetto a Bush, Kerry chiederà agli alleati di fare di più e non di meno contro il terrorismo», spiega John Podesta, ex capo del gabinetto di Clinton e oggi presidente del centro studi «Center for American progress», lasciando intendere che

per «alleanze» i democratici intendono un rapporto nel quale «dialogheranno e ascolteranno come non ha fatto Bush», ma in cambio «chiederanno fatti concreti». Ciò implica ad esempio che, se sarà eletto, Kerry si recherà a Bruxelles appena possibile per chiedere ai partner della Nato il via libera all'operazione-Iraq, oggi osteggiata da Parigi e Berlino.

Sul fronte della guerra al terrorismo, Kerry è in favore dell'aumento delle forze armate di 40 mila uomini e della permanenza in Iraq - così come in

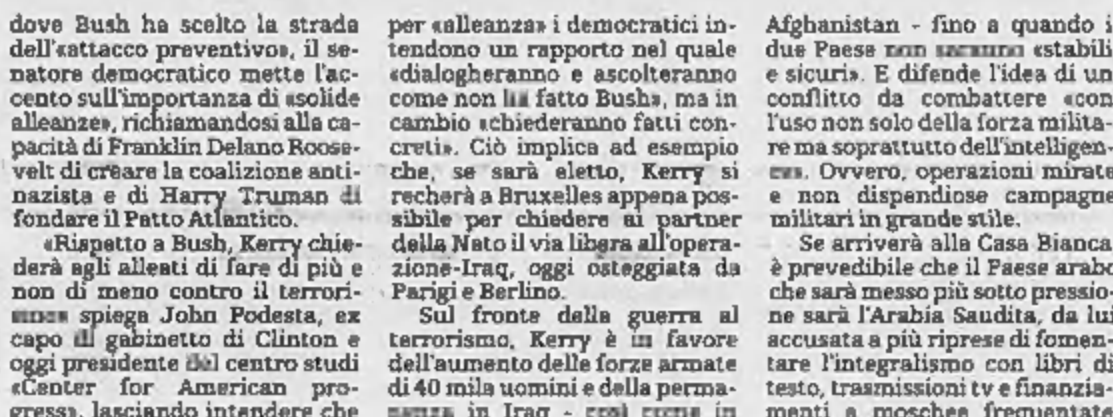
Afghanistan - fino a quando i due Paesi non saranno stabili e sicuri. E difende l'idea di un conflitto da combattere «con l'uso non solo della forza militare ma soprattutto dell'intelligence». Ovvero, operazioni mirate e non dispendiose campagne militari in grande stile.

Se arriverà alla Casa Bianca, è prevedibile che il Paese arabo che sarà messo più sotto pressione sarà l'Arabia Saudita, da lui accusata di più riprese di fomentare l'integralismo con libri di testo, trasmissioni tv e finanziamenti a moschee frequentate

Nella lotta al terrorismo lo sfidante di Bush chiede quarantamila uomini in più in Iraq e un ulteriore impegno in Afghanistan. Se eletto, andrà subito a Bruxelles per sollecitare i partner Nato. La strategia militare: operazioni mirate di intelligence più che campagne in grande stile e molto dispendiose.

Se arriverà alla Casa Bianca è prevedibile che metterà sotto pressione l'Arabia Saudita, che accusa di fomentare l'integralismo. I suoi modelli presidenziali sono Roosevelt per la capacità di creare la coalizione anti-nazista e Truman per aver fondato il Patto Atlantico.

I due John insieme sul palco del teatro di Aurora, la cittadina del Colorado dove Kerry è nato e dove è iniziato l'ultimo tour elettorale. Avere scelto John Edwards come candidato alla vicepresidenza ha fatto guadagnare terreno a Kerry. Sono subito diventati il nuovo «Duo Dinamico» della politica americana tra sorrisi, pacche sulle spalle e battute piene di ottimismo.



I DUE CLAN POSSONO CONTARE SU SETTE DONNE PER CONQUISTARE IL CRUCIALE ELETTORATO FEMMINILE

Teresa e Elizabeth, i motori del successo

Miliardaria e grintosa la prima, forte ed equilibrata la seconda

Paolo Mastrolilli

BOSTON

Il perfido Groucho Marx diceva che dietro ogni uomo di successo c'è una donna, e dietro a lei c'è la moglie. Era una battuta buona per l'epoca clintoniana, ma nel caso di John Kerry e John Edwards le donne dietro e davanti alle quinte sono sette, e se i due candidati vorranno avere davvero successo dovranno aggiungere diversi milioni. Le famiglie degli sfidanti democratici sono autentiche repubbliche delle femmine. Al braccio di Kerry c'è Teresa Heinz, su cui i giornali hanno già scritto vari romanzi. Nata in Mozambico, aveva studiato in Sudafrica e a Ginevra. Poi, lavorava per il Trusteeship Council dell'Onu, aveva conosciuto il senatore repubblicano John Heinz, lo aveva sposato, e aveva avuto con lui tre figli, John, Andre, e Christopher. Ma nel 1991 Heinz è morto in un incidente aereo, e, poiché era il capo della famiglia che ha inventato il ketchup, la moglie ha ereditato un patrimonio personale valutato intorno al miliardo di dollari.

Nel 1995 Teresa ha sposato Kerry, conosciuto proprio grazie al precedente marito. Così adesso si ritrova in corsa per la Casa Bianca, mentre continua a guidare una delle più grandi fondazioni filantropiche d'America, impegnata nella protezione dell'ambiente, l'istruzione dei bambini poveri, la riduzione dei prezzi delle medicine e la promozione della sicurezza finanziaria per le donne. Prima di Teresa, però,



Teresa Heinz Kerry alla tribuna durante un incontro elettorale a Denver, Colorado

al braccio di John c'era Julia Thorne, dalla quale ha avuto due figlie: Alexandra nel 1973 e Vanessa nel 1976. Sei anni dopo l'ultima nascita però si sono separati, Julia è scappata dalla notorietà e dalla politica, che secondo lei avevano affossato il matrimonio, andando a vivere in Montana. Eppure, almeno finora, ha appoggiato la candidatura di John e nascosto le carte del divorzio, che i mastini repubblicani cercano come carne al sangue nella speranza di trovare dettagli imbarazzanti per Kerry.

Quanto alle figlie, Alexan-

dra ha studiato cinema all'American Film Institute e Vanessa sta studiando medicina ad Harvard. Ma per aiutare il padre a conquistare gli elettori giovani hanno mollato tutto e fanno campagna, con la benedizione della madre Julia, che le chiama quasi ogni giorno tra un'apparizione alla Mtv e un comizio in discoteca.

Dietro a John Edwards, giudicato dalla rivista «People» come il politico più sexy di Washington, c'è Elizabeth Anania, che passa per una Hillary Clinton senza spocchia. Ha quattro anni più di lui, non ha



Elizabeth Anania Edwards

Una è vedova e ha sposato Kerry in seconde nozze. L'altra è la compagna della vita sin dall'università

il look da modella, eppure lo ha conquistato quando studiava alla University of North Carolina ed è rimasta il suo faro per 27 anni. Quando si sposarono, subito dopo che entrambi avevano passato l'esame per diventare avvocati, lui le regalò un anello da 11 dollari e la portò a cena al fast food Wendy's. Tanto per capire i tipi, ogni anno festeggiano ancora l'anniversario da Wendy's e lei non ha mai tolto dal dito quell'anello, nonostante i milioni guadagnati poi.

Il posto più prezioso nel cuore di John se lo conquistò

nel 1996, dopo la morte in un incidente d'auto del figlio Wade. Avevano un'altra figlia, Catherine, ma lei si sottopose a cure per la fertilità e ebbe altri due bambini, Emma Claire a 48 anni e Jack a 50. «Volevamo», spiega con la voce dolce del Sud - riportare la gioia nelle nostre vite, non rimpiazzare Wade. Pare un quadretto commovente, e in parte lo è. Ma è soprattutto la migliore squadra possibile per un candidato presidenziale democratico. Le donne, in America, votano più degli uomini e più a sinistra. Nel 2000 Gore batté Bush con un margine del 30 per cento tra l'elettorato femminile e, secondo gli ultimi sondaggi della Gallup e della Emily's List, Kerry ha già un vantaggio del 17 per cento su questo terreno.

Non solo. I politologi hanno fatto anche una scoperta sorprendente: quattro anni fa ben 22 milioni di donne single non andarono a votare, nonostante fossero registrate. Questo è il più grande premio demografico in palio a novembre: chi lo conquista, può trionfare a mani basse. Ma come si fa a vincere? I democratici sono favoriti, perché secondo i sondaggi i temi che interessano di più alle donne sono sanità, economia, istruzione e pensioni. Su questi punti l'elettorato femminile è più vicino a Kerry, che oltretutto difende il diritto all'aborto, anche se per corteggiare i cattolici ha detto di essere personalmente contrario. I rilevamenti, poi, dicono che le donne sono più scontente di Bush rispetto agli uomini: averne intorno sette per confermarlo non può guastare.

Diario da Boston

Gian Giacomo Migone

Ricordi, stimoli

e pericoli della città

che vide maturare

la presidenza

di John Kennedy

È pieno di ricordi, di atmosfere, di stimoli ma anche di pericoli, questo ritorno a Boston, per John Kerry (e, di riflesso, anche per chi scrive: allora studenti universitari, a Roma ci siamo conosciuti, ma qui ci siamo frequentati, qui ho seguito la sua prima campagna elettorale, nei quartieri italo-americani della cintura operaia). Per anni Boston è stata e resta il cuore del liberalismo americano. E' città di puritani e di streghe proto femministe, nel cui porto scocò la scintilla che provocò la Rivoluzione, preludio dell'Indipendenza. Ma è anche città nobilmente abolizionista, in cui per prima si integrò la grande immigrazione cattolica, irlandese, poi italiana, fino a maturare la presidenza di un immigrato, per l'appunto, cattolico e irlandese. Si chiamava John Kennedy. Gli americani, che noi ci ostiniamo a considerare dei bambini, hanno impiegato quasi 200 anni per compiere quella scelta.

John Kerry potrebbe essere il secondo, cattolico ma non irlandese, malgrado il cognome. Quando i membri del National Committee - organismo più di organizzatori e finanziatori che di dirigenti politici - scelsero Boston per la convention, non sapevano che sarebbe stata

chiamata a consacrare la candidatura proprio del junior senator del Massachusetts (Ted Kennedy è il senior). Probabilmente avevano in mente altri candidati, del Midwest (Gephardt) o del Sud (lo stesso Edwards?) cui non sarebbe nuocuto un bagno nel Midatlantic; vicino, troppo vicino all'Europa, ove viene collocata Boston. Metaforicamente e polemicamente lontana dall'America profonda, senza una buona fetta della quale nessuno diventa presidente degli Stati Uniti.

E' questo il compito soprattutto di John Edwards, perché l'altro John è circondato da un alone di vecchio mondo da cui non può liberarsi senza rinnegare se stesso. E' arrivato a dire che diversi leader europei da lui incontrati lo desiderano vincente. Perché questa gaffe è stata così poco sfruttata dall'Avversario? E se questa elezione fosse anche la prova che le radici europee dell'America non si recidono impunemente? Che lo scontro provocato dal finto texano (perché anche i Bush provengono dalla Nuova Inghilterra) sia tale da far nascere un mal d'Europa? Un conto è essere isolazionisti, un altro isolati. Forse è questo il senso del ritorno a Boston che guarda oltre l'Atlantico. Una bella scommessa.

NON SE NE HA TRACCIATA DA OLTRE DUE SETTIMANE

Dai laboratori di Los Alamos spariti piani segreti nucleari
Si teme che possano finire nelle mani di terroristi

■ Piomba un nuovo incubo sull'America in guerra contro il terrorismo. Due dischi rigidi pieni di segreti nucleari sono spariti da più di due settimane dai laboratori di Los Alamos, nel New Mexico: le ricerche non hanno dato alcun esito e ora si teme che possano finire in mano a estremisti o spie senza scrupoli. Tre giorni fa è stata annunciata la sospensione di 19 dipendenti, ma si è trattato di un provvedimento più di facciata che di altro. Ieri, invece, il segretario all'Energia Spencer Abraham ha annunciato una misura ben più drastica: le attività sensibili che ruotano attorno al nucleare da domani saranno fermate fino a nuovo ordine in tutti gli Usa. A Los Alamos, 61 anni fa, nell'ambito del «Progetto Manhattan», un team di scienziati provenienti da diversi Paesi mise a punto la bomba che doveva dare inizio a una nuova era.



Veduta dei laboratori di Los Alamos

UN GIORNALE AVEVA PUBBLICATO UNA SUA FOTO INSIEME AL PARTNER

Il presidente dei liberaldemocratici tedeschi ammette
«Sì, sono gay e vorrei che avessimo maggiori diritti»

■ Non solo ha fatto outing il presidente del Partito liberaldemocratico tedesco, Guido Westerwelle, ma ha anche rivolto un appello al Paese perché i gay siano riconosciuti più diritti. In un'intervista al settimanale Der Spiegel, Westerwelle completa quello che aveva iniziato rispondendo qualche giorno fa in modo evasivo al Bild, il tabloid che aveva pubblicato una sua foto accanto al presunto partner, titolando «Westerwelle ama quest'uomo». «Sono chiaramente a favore di maggiori diritti ai gay, come si può facilmente immaginare - ha detto il 42enne leader del Fdp - Non posso farci niente se le persone approvano o meno il mio stile di vita. Sarebbe bello se questo mio uscire allo scoperto incoraggiasse i tanti gay che vivono nelle grandi città».



Guido Westerwelle

MENTRE IN IRAQ SI ALLUNGA LA LISTA DEI SEQUESTRI

«Italiani, vedrete l'inferno con i vostri occhi»

Zarqawi minaccia ancora attentati

Paolo Mastrolilli

«Vi giuriamo che vedrete l'inferno con i vostri occhi». La credibilità di questa minaccia, lanciata contro l'Italia da un gruppo terroristico vicino al ricercato giordano Abu Musab al Zarqawi, non è stata ancora verificata. Coincide però con la fine della tregua concessa da Osama bin Laden ai Paesi europei, e con l'inizio di una nuova ondata di rapimenti in Iraq che sembrano puntare in alto.

Il messaggio contro Roma è apparso sul sito internet del gruppo «Islamic Tawhid», che si definisce il braccio europeo di al Qaeda e recita così: «Vi consigliamo di accettare la nostra offerta. Se non lo farete, vedrete file di autobombe imbottite di esplosivi colpire le vostre città e trasformare le vostre notti in giorni, a Dio piacendo. Vi giuriamo che vedrete l'inferno con i vostri occhi». Il testo non specifica quale sia l'offerta, ma presumibilmente si riferisce alla presenza dei soldati italiani in Iraq.

Il 16 luglio un altro gruppo, le Brigate di Abu Hafs al-Masri, aveva minacciato attentati spettacolari contro Roma, se Berlusconi non avesse lasciato la guida del governo. Abu Hafs al-Masri era un capo di al Qaeda ucraino in Afghanistan, e proprio il giorno prima era scaduta la tregua offerta da Bin Laden agli europei.

La nuova minaccia contro l'Italia è arrivata insieme a un'ondata di rapimenti in Iraq, che adesso puntano verso l'alto. Dopo il diplomatico egiziano Mohammed Mamdouh Helmi Goutb, preso in ostaggio venerdì da un gruppo che si fa chiamare «Brigate dei leoni di Allah», i terroristi ieri hanno catturato Raad Adnan Mahmoud, capo della grande compagnia irachena di costruzioni Al-Mansour Contracting Co. e dirigente del Ministero dell'Edilizia. Il premier del nuovo governo, Iyad Allawi, ha lanciato un appello al Cairo, dicendo che non bisogna cedere al ricatto dei rapitori: «Per noi è arrivata l'ora di serrare le file per combattere il terrorismo. Non è possibile cedere e dare loro quello che vogliono. L'unica maniera per af-

frontare i terroristi è promuovere la giustizia, e noi speriamo che l'Egitto e il suo governo agiscano di conseguenza».

Il Cairo ha ricevuto una richiesta da Baghdad per aiutare la sicurezza in Iraq, ma non ha ancora preso una decisione. Ieri, però, l'agenzia Mena ha scritto che il ministro degli Esteri Ahmed Aboul Gheit ha affermato che l'invio di truppe o personale militare non è stato neppure proposto. Oub è il numero tre della missione diplomatica egiziana in Iraq e la sua cattura, avvenuta in pieno giorno mentre tornava a casa da una moschea, alza la posta, dimostrando che i terroristi vogliono colpire gli alleati degli americani e del nuovo esecutivo in maniera più diretta.

Nei giorni scorsi le autorità di Manila hanno ritirato i propri soldati dall'Iraq, in cambio della liberazione dell'ostaggio filippino Angelo della Cruz. Ora la guerriglia spera di replicare questo schema, puntando però su funzionari più in vista. Intanto un altro gruppo, «The Holders of the Black Banner», ha ancora in mano sette uomini - indiani, egiziani e kenoti - e minaccia di ucciderli nelle prossime ore. Gli ostaggi lavoravano come autisti per l'azienda kuwaitiana Gulf Link Transport.

Inizialmente i rapitori avevano chiesto che la compagnia fermasse le sue attività in Iraq e risarcisse le vittime degli scontri a Fallujah. Ieri i terroristi hanno esteso l'ultimatum di 48 ore e chiesero la liberazione dei prigionieri iracheni nelle carceri kuwaitiane e americane. Il ministro degli Esteri indiano si è detto ottimista, perché i rapitori hanno motivazioni economiche e non politiche.

Le violenze però continuano anche contro le truppe Usa: ieri un marino è morto per le ferite subite durante uno scontro nella provincia di al Anbar. La guerriglia, poi, ha sabotato l'oleodotto vicino a Samarra con una bomba, frenando ancora la produzione di petrolio. Davanti a queste difficoltà, la Russia ha ribadito di essere disposta ad aiutare l'Iraq sul piano finanziario, ma non con l'invio di truppe.

VIRUS INFORMATICO

Bin Laden «suicida»
infetta il computer

■ WASHINGTON. Un nuovo virus propagato attraverso messaggi e-mail che promettono le foto del suicidio di Osama bin Laden avrebbe già infettato migliaia di computer. Secondo la Sophos, una società americana che produce un anti-virus, si tratta di un «cavallo di Troia» chiamato Hackarmy, attraverso il quale un pirata informatico può assumere il controllo del computer colpito. Le e-mail rimandano a un sito dove sarebbero contenute le foto di Bin Laden impiccato. Il cadavere, si afferma, sarebbe stato trovato da una troupe della rete televisiva americana Cnn. [Ansa]



Agente della Guardia Nazionale irachena a un checkpoint di Baghdad

OGGI NEI TERRITORI UNA PERICOLOSA PROTESTA CON DECINE DI MIGLIAIA DI PERSONE

Una catena di coloni contro Sharon

Gli avversari di Arafat assaltano e bruciano le caserme

Yariv Gonen
TEL AVIV

All'interno dell'Autorità nazionale palestinese non c'è alcuna crisi istituzionale. Tra Yasser Arafat e il premier Abu Ala esistono rapporti di fiducia e di collaborazione e da parte del Presidente vi è una disponibilità di massima ad approvare le riforme. Queste le tesi ottimistiche enunciate ieri dallo stesso Arafat a Ramallah durante un incontro con alcuni diplomatici arabi, mentre a Gaza proseguivano aspre lotte interpaletinesi.

Anche in Israele il clima politico è rovente. Oggi decine di migliaia di sostenitori dei coloni organizzano una catena umana dalla colonia di Nissanit (a Sud di Gaza) fino a Gerusalemme per mostrare al premier Ariel Sharon la consistenza dell'opposizione popolare

al suo progetto di ritiro dalla striscia di Gaza. Sempre oggi diciotto deputati del Likud (su un totale di quaranta) parteciperanno a un convegno indetto per contrastare l'ingresso al governo dei laburisti di Shimon Peres.

La protesta contro il ritiro da Gaza - che finora è stata relativamente contenuta - potrebbe degenerare in attentati anti-arabi sulla Spianata delle Moschee di Gerusalemme. I timori sono stati espressi dal ministro della Sicurezza interna, Zahi Hanegbi, del Likud. «Ebrei estremisti e fanatici potrebbero tentare di impedire in extremis il ritiro israeliano, compiendo un attentato nella Spianata, diretto contro i fedeli o contro le moschee», ha avvertito.

Quella di ieri è stata un'ulteriore giornata di violenze e di intimidazioni nel-

Si teme che estremisti approfittino della occasione per compiere attentati nella Spianata delle Moschee. Il ministro della Sicurezza lancia l'allarme

la Striscia di Gaza. Militanti delle Brigate dei martiri di al-Aqsa, braccio armato e turbolento di al Fatah, hanno dato alle fiamme la stazione di polizia della cittadina di Zbeida e occupato per una decina di ore il palazzo del governatore militare di Khan Yunes. Un loro portavoce, Abu Mussa, ha menzionato i due obietti-

vi della protesta: l'allontanamento del generale Musasa Arafat (il cugino del presidente nominato responsabile della sicurezza a Gaza e accusato dalla popolazione di essere un corrotto) e l'inquadrimento di decine di membri delle Brigate al-Aqsa nella sicurezza dell'Anp.

Come in anni analoghi in passato, la crisi si è risolta con una telefonata conciliatrice del Raiss. «Non c'è nessuna crisi - ha poi ripetuto Arafat - Confermo la mia piena fiducia in Abu Ala. Ha il pieno diritto di avanzare proposte».

Ma dopo gli spari intimidatori al parlamentare Nabil Amr (reo di aver criticato Arafat alla televisione e ora in pericolo di vedersi amputare una gamba) le blandizie del Presidente non tranquillizzano più l'opinione pubblica palestinese. Parlando alla mo-

schea al-Aqsa, lo sceioco Mohammed Hussein ha esortato venerdì i dirigenti politici palestinesi, nel santo nome di Gerusalemme, a mettere fine alle liti interne e all'anarchia.

Proprio la Moschea al-Aqsa, secondo il ministro Hanegbi, potrebbe diventare l'obiettivo di «terroristi ebrei decisi a bloccare con un gesto traumatico per l'intero mondo islamico il ritiro israeliano dai Territori». Nelle ultime settimane - ha precisato - abbiamo la sensazione che stiano esaminando la questione: non in termini filosofici, ma pratici.

Oggi i coloni di Gaza sperano di portare nelle strade centomila dimostranti, in una manifestazione che si concluderà al Muro del Pianto. Gli animi dei coloni sono esasperati dalla prospettiva di uno sgombero forzato delle loro case. Minacce di morte sono state lanciate verso Yonatan Bassi, il funzionario nominato da Sharon per organizzare il reinsediamento in Israele degli ottomila coloni di Gaza. Un volantino, circolato ieri in alcune sinagoghe, sollecitava l'espulsione di Bassi (un ebreo religioso) da tutte le sinagoghe di Israele.

UNICO IMPUTATO PER LA MORTE DELLA GIORNALISTA

Omicidio Kazemi, assolto l'agente segreto iraniano

TEHERAN

Proscioltolo per mancanza di prove. Mohammad Reza Aqdam, l'agente dei servizi segreti iraniani imputato per l'omicidio semiintenzionale della giornalista canadese-iraniana Zahra Kazemi, è stato assolto dal tribunale di Teheran. In mancanza di un colpevole, il «prezzo del sangue» ai familiari verrà pagato dal governo iraniano.

Zahra Kazemi, 54 anni e doppio passaporto, era stata arrestata nel giugno 2003 mentre scattava fotografie davanti al famigerato carcere di Evin, a Teheran, durante una rivolta di detenuti. Rinchiusa nella stessa prigione, per 72 ore era stata interrogata da polizia, procura e funzionari del Ministero dei Servizi segreti. Con percosse così violente che ne morì. «Emorragia cerebrale», diceva il primo referto della

magistratura. Ma le proteste internazionali spinsero il presidente Mohammad Khatami a disporre un riesame del caso. E si accertò che era morta per un colpo alla testa.

Il processo è durato appena tre udienze. Chiuso bruscamente domenica scorsa, ha attirato sul governo di Teheran molte critiche internazionali e provocato una crisi diplomatica tra Teheran e il governo canadese, che ha richiamato il suo ambasciatore in segno di protesta. Il presidente riformista Mohammad Khatami, dal quale dipende il Ministero dell'Intelligence, si è schierato dalla parte dell'imputato: «Dall'elenco dei suoi agenti, ha detto, ha avuto a che fare con questa vicenda».

Qasem Shabani, il legale di Mohammad Reza Aqdam, ha detto che ora agli avvocati della famiglia Kazemi decidere se avviare un altro procedimento contro altre persone. [e.st.]

NordDiesel

Concessionaria Volvo Veicoli Industriali
Per l'ampioamento delle attività assistenziali
Ricerca per le proprie sedi di
Mondovì, Torino, Genova, Imperia, Tortona, Asti, Issogne

CAPI OFFICINA
ACCETTATORI/COLLAUDATORI
MECCANICI
ELETTRAUTISTI
MAGAZZINIERI
E APPRENDISTI

Si richiede:

- Competenza tecnica maturata nel settore

Si offre:

- Retribuzione commisurata alle effettive capacità
- Corsi specialistici di aggiornamento tenuti dalla Casa Madre

Inviare dettagliato curriculum indicando l'attuale retribuzione lorda mensile e autorizzando al trattamento dei dati personali al seguente indirizzo:
Nord Diesel Spa - Via Torino 61 - 12084 Mondovì (CN)

RESIDENZE CONVENZIONATE GERIATRICHE

ANNI AZZURRI

Volpiano

011 9952155

Santena

011 9454515

Carmagnola

011 9722540

www.anniazurri.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA
Supplementi



ttl, tutta Libria e Libero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

MAOLAND

il business turistico del grande timoniere

Francesco Sisci

PECHINO

«Qui, in questa caverna all'angolo, si riuniva l'ufficio politico. Lavoravano di notte, a lume di candela o delle lampade a petrolio. Dieci metri più in là la giovane attrice Jiang Qing bussò la prima volta per incontrare Mao e farsi dare da lui consigli speciali di pensiero socialista...». Sembra quasi di sentire la voce squillante della giovane guida vestita da guardia rossa che illustra a dozzine di turisti l'archeologia della rivoluzione cinese.

I posti da visitare sono quelli che i comunisti una volta imparavano alle elementari e che oggi studiano svogliatamente al liceo. Wuchang, nelle campagne del Sud, dove Mao organizzò una prima rivolta di contadini. Qui il giovane agitatore impose la sua linea politica: la rivoluzione doveva incominciare dalle campagne, abbandonando le città corrotte. Quindi c'è Zunyi, dove Mao prese la guida del partito e lanciò la Lunga Marcia. Da lì poi si sale verso il Nord, a Xi'an, l'antica capitale cinese, patria dei guerrieri terracotta: è teatro di uno degli episodi più strani e controversi della storia moderna cinese, quando il generalissimo Chang Kai-shek fu rapito da un giovane signore della guerra.

La guerra è costretta a venire a patti con i comunisti. Si finisce poi comunque a Yan'an, nella provincia dello Shanxi, ebbe fine la Lunga Marcia e qui rinacque politicamente e militarmente quel partito che nel 1949 prese il potere in tutta la Cina.

Il turismo è un programma governativo che dovrà portare miliardi di capitalisti yan nelle casse delle provincie arretrate dell'Ovest. He Guangwei, ministro del Turismo cinese, questa settimana ha annunciato con autentica retorica populista che nel Paese saranno create «basi turistiche rosse», venti «città di turismo rosso» e ben cento «classici scenari turistici»,

IL GENERALISSIMO RAPITO



Chang Kai-shek, leader nazionalista, fu il grande rivale di Mao con cui stabilì una fragile tregua per combattere i giapponesi. Uno degli episodi più straordinari del loro rapporto fu il rapimento di cui fu vittima Chang da parte di un signore della guerra alleato dei comunisti a Xi'an, antica capitale cinese

anche loro immanicabilmente rossi. I viaggi ideati per le comitive si chiameranno con nomi evocativi: «Pai una nuova esperienza della Lunga Marcia», «Rivista il campo di battaglia», «Giro della città», «Viaggio nel villaggio natale dei personaggi famosi».

Nomi che, in Italia, nel 2004, hanno uno stucchevole sapore di melassa. Idee, si potrebbe dire, da voltagabbana della rivoluzione, come quando definisce il suo programma - con uno slogan degno del periodo rivoluzionario - «le cinque sintesi e un coordinamento», quasi si trattasse di costruire un nuovo uomo ferro o di marciare non semplicemente di rimpinguare le casse statali e i portafogli.

Non il solo turismo, co-

munque. C'è dell'altro. È in atto la costruzione reale di un mito nuovo per la Cina di oggi. Qui l'ideale rivoluzionario, e quindi destabilizzante, della vecchia rivoluzione viene convertito e nello stesso tempo mantenuto. La Cina ha bisogno di tenere in vita i miti della lotta rivoluzionaria, quelli che hanno portato al potere il partito comunista che tuttora governa il Paese. D'altro canto, il mito deve essere sterilizzato, reso inoffensivo, per impedire che i rivoluzionari di oggi, le classi emergenti o quelle impoverite dai cambiamenti in atto, trovino giustificazione e ispirazione per una nuova guerra nella lotta antica di Mao e dei suoi compagni.

A prima vista il compito sembra assurdo e impossibile, ma basta dare un'occhiata

oltre Pacifico per ritrovarlo, uguale e identico: ispirazione e modello. È la vicenda di Elvis Presley, rivoluzionario e soubrette dei costumi sessuali, provocazione incessante del conformista, trasformato in perenne macchieta delle migliaia di fan che si tagliano i vestiti e i capelli come quelli di «The King». È il mito dei Doors, che celebravano una chimera nichilista nel pieno della rivolta contro la guerra del Vietnam. Gli arresti, la provocazione della polizia, l'esaltazione della morte e della droga sembravano rendere indigeribili questi personaggi, eroi «alternativi» per eccellenza, eppure Hollywood, la grande industria della mitopoietica americana, è riuscita a riciclare tutto.

LA MARCIA DEI CENTOMILA



In centomila partendo dalle basi nelle terre del Sud, nello Jiangxi, combattendo, superando fiumi e montagne, effettuando continue diversioni per evitare la caccia delle truppe nazionaliste, le armate comuniste riuscirono a raggiungere lo Shiguan, terra tradizionale di ribelli al potere centrale. Nelle grotte di Yanan Mao consolidò il suo potere e iniziò il rapporto sentimentale con Chan Ching

LE TAPPE



Il regime vuole incrementare gli incassi ma soprattutto vuole rinverdire il mito rivoluzionario che legittima il partito

LA NASCITA DI UN RIVOLUZIONARIO



A Shaoshan, nella provincia dell'Hunan, nel cuore dell'immenso impero decadente dei Qing, Mao inizia la sua carriera costituendo una cellula comunista. Qui intuì che i contadini saranno le braccia della rivoluzione

antiche basi rivoluzionarie di Yan'an o Zunyi.

È eresia, è orrore? È soltanto realismo. E quel pragmatismo tanto caro a Marx, come al filosofo legalista cinese del terzo secolo avanti Cristo Feizi. E' la filosofia di Han Feizi a spiegare che i poteri devono necessariamente diversi da quelli con cui si mantiene il potere.

Questa è un'idea vecchia in Cina, dove tutte le dinastie del Paese si sono dapprima imposte con lotte rivoluzionarie, con rivolte guidate da banditi e poi si sono trasformate, in caso di successo, in nuove aristocrazie. Che hanno poi amministrato il Paese come in passato. Il Partito comunista è stato poi così diverso? Per molti versi no, ma per altri sì.

Oggi, diversamente dai millenni passati e per la prima volta, la Cina affronta la questione dello sviluppo, della modernizzazione, dell'integrazione in un mondo che si muove secondo regole diverse da quelle stabilite dall'antica tradizione. Il compito davvero rivoluzionario rispetto ai millenni passati, rispetto alla Lunga Marcia maoista, è questo. In anni di storia la Cina di rivoluzioni ne ha fatte decine, ma non ha mai vissuto un'integrazione nel mondo circostante. Il turismo rosso del ministro He, l'apertura al mercato e alle leggi economiche occidentali iniziata dal presidente Jiang Zemin, sono i primi e gli unici in migliaia di anni di storia cinese.

...arrivati gli uni gli altri, come io vi ho amati. (Giovanni 15, 12)

Ha raggiunto il suo amato Gigi

Anna Weibele ved. Mancini

Con immenso dolore e infinito rimpianto lo annunciamo, a funerali avvenuti, i figli Paolo con Marco, Andrea con Barbara, Cristina, gli amati nipoti Andrea, Tommaso e Matteo. Si ringraziano l'amico professor Paolo Calderini, medici e personale dell'Irc di Cardoglio, Anna Bilotti, Maria Lunghi per le amorevoli cure. Offerte alla casa di accoglienza La Madonna di Cardoglio c/c postale 12687109. — Torino, 25 luglio 2004.

I cognati Franco e Maria Pia con i familiari sono vicini a Paola, Andrea e Cristina per la perdita della carissima ANNA.

Fernando e Daniela con i figli abbracciano i cugini.

Sergio, Franca, Enrica e Palmira si stringono affettuosamente a Paola, Andrea e Cristina.

Franco Dana partecipa al dolore della famiglia Mancini.

Stefano e Rosa sono affettuosamente vicini a Paola in questo doloroso momento.

Ines e Nini sono vicini a Paola Andrea Cristina.

Giovanna e Elena Rossi si stringono affettuosamente a Cristina e ai suoi fratelli.

Vicini a Paola: Puccio, Tella, Beppe, Franca, Elena.

ANNA cara amica di una vita ci mancherà. Guido, il Babino.

Gli amici Paolo e Annamaria Calderini, Gigi e Mariapa Quilini, con il ricordo di Gigi, piangono la carissima Anna e sono vicini con affetto ai figli Paola Andrea e Cristina.

Franco e Umberto si stringono a Paola Andrea e Cristina.

Condomini inquilini custode e amministratore stabile c/o M. D'Azeglio n. 51 si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della cara signora

Anna Weibele ved. Mancini

— Torino, 25 luglio 2004.

E' mancata

Carolina Ardissona

(Unuccia)

L'annuncio: il fratello Giovanni, la figlia Mariella Ottello e parenti tutti. Il 5. Rosario domenica 25 ore 20,30 chiesa di Cascine di Romano Canavese. I funerali lunedì 26 ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Romano Canavese, con partenza dalla clinica "Formica" ore 9,30. — Torino, 25 luglio 2004

«La sua vita fu generosa, e gli elementi così mescolati in lui, che la natura avrebbe potuto levarsi a dire al mondo intero, questi fu un uomo»

E' mancata

Bruno Rigamonti

Lo annunciano la moglie Grazia, la figlia Barbara con Patrick e i bambini, il fratello Domenico, i cognati Margherita e Gianni e parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 9,30 presso la parrocchia Gesù Operaio via Leoncavallo. La salma proseguirà per il cimitero di Venaria. — Torino, 24 luglio 2004.

Continuerà ad amarci dal cielo il nostro NONNO. Melli e Ludovica.

Vicini a Grazia e Barbara con affetto le famiglie: Torta, Conventino, Torroni, Mottura, Lenzi, Sergio Gallo, Carla, Marialisa Facta, Acuto, Jacobacci, Verelli, Mariangela Quaranta, Erminia Venerio, Tonio Gallo, Maria Teresa Pedali, A. Berruto, Alberto Pialpetta, Giulia, Carlo, Anna, Carlo Novo, Fulvia, Maurizio.

La famiglia Germano partecipa con affetto al dolore di Daniela e famiglia: Angela e Alessandro Camilla, Tiziana e Ivano, Luciana Giolito, Carla e Beppe Giordano, Graziella Giordano, Beppe, Emma.

Cristianamente è mancata

Laura Bertino ved. Ghilano

La famiglia Germano partecipa con affetto al dolore di Daniela e famiglia: Angela e Alessandro Camilla, Tiziana e Ivano, Luciana Giolito, Carla e Beppe Giordano, Graziella Giordano, Beppe, Emma.

E' serenamente mancato all'affetto dei

Afonso Ferrero

di anni 87

Ne danno il triste annuncio la moglie Gaetano Irma, Daniela con Ernesto, Paolo con Silvia. — Torino, 25 luglio 2004. O.F. il Giubileo 011/6633005

Condomini inquilini del condominio Famiglia Granata di lungo Dora Voghera 150 Torino parteciperanno al dolore.

Elvira e Giuseppe Gandin e famiglia profondamente addolorati sono vicini alla sorella Irma eretropi per la scomparsa del caro cognato

Afonso Ferrero

— Torino, 24 luglio 2004.

Giada piange il nonno ALFONSO.

Luigi e famiglia sono vicini con affetto a Paolo e famiglia per la grave perdita del PAPA.

Partecipano al dolore di Daniela e famiglia: Angela e Alessandro Camilla, Tiziana e Ivano, Luciana Giolito, Carla e Beppe Giordano, Graziella Giordano, Beppe, Emma.

Cristianamente è mancata

Laura Bertino ved. Ghilano

La famiglia Germano partecipa con affetto al dolore di Daniela e famiglia: Angela e Alessandro Camilla, Tiziana e Ivano, Luciana Giolito, Carla e Beppe Giordano, Graziella Giordano, Beppe, Emma.

La famiglia Germano partecipa con affetto al dolore di Daniela e famiglia: Angela e Alessandro Camilla, Tiziana e Ivano, Luciana Giolito, Carla e Beppe Giordano, Graziella Giordano, Beppe, Emma.

Sono vicini al Plevano don Ettore Ghilano la Suora, i Dipendenti e il Consiglio della Casa di riposo Santa Maria al Gertrudiano e tutta la comunità parrocchiale di Almese.

«Quando mi abbracciavo per i miei occhi, perché li vedessi è luce. Posso durare fino all'eternità finché io sto con te»

E' mancata al affetto dei suoi cari

dott. Matteo Olivero

medico chirurgo

direttore sanitario del centro medico Piffetti

di anni 75

Cin grande dolore lo annunciano la moglie Maria Luisa, il figlio Bartolomeo con Stefania, la nipotina Olga e parenti tutti. Funerali martedì 27 alle ore 11,30 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 24 luglio 2004.

E' mancata

Rosa Marietta ved. Fenoglio

anni 91

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, il figlio Giorgio con Marina e i prediletti nipoti Alberto e Stefania. Funerali martedì 27 ore 9,30 parrocchia S. Nome di Maria. — Torino, 23 luglio 2004.

Emma, Bruno, Lucia sono vicini al dolore di Lidia e Giorgio per la scomparsa del caro DOMENICO.

E' mancata al affetto dei suoi cari

Lionello Mambrini (Nello)

anni 66

L'annuncio: la moglie Margherita, la figlia Mirella con Piero e Riccardo, la mamma Olga, la suocera Rosa, la sorella Anna e famiglia; cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Cirié ospedale civile - via Battistone - martedì 27 ore 10 per Borgaro dove si svolgeranno i funerali alle ore 10,30 nella chiesa centro storico. Il presente è partecipazione e ringraziamento. — Borgaro T.se, 23 luglio 2004.

Cristianamente è mancata al affetto dei suoi cari

Domenico Mainardi

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, il figlio Giorgio con Marina e i prediletti nipoti Alberto e Stefania. Funerali martedì 27 ore 9,30 parrocchia S. Nome di Maria. — Torino, 23 luglio 2004.

Emma, Bruno, Lucia sono vicini al dolore di Lidia e Giorgio per la scomparsa del caro DOMENICO.

E' mancata al affetto dei suoi cari

Alessandro Berruto (Sandro)

anziano Atm

Lo annunciano: la moglie Carla Ferrero, la figlia Sandra con Walter, parenti tutti. Funerali lunedì, ore 10 Parrocchia Baldissero Torinese. S. Rosario questa sera, ore 20,30 in Parrocchia. Un ringraziamento particolare al personale medico e infermieristico dell'Unità Coronarica reparto prof. Trevis - Ospedale Molinette. — Baldissero Torinese, 25 luglio 2004.

Maddalena Bongiovanni

I condomini di via Drovetti 20 partecipano al dolore. — Torino, 24 luglio.

Gli amici: Piero Grillo, Raul Cerlon, Carmelo Errichello, Umberto Mariotti, Pico Vassoney profondamente addolorati per la prematura scomparsa, ricordano con affetto

Roberto Cettina

— Torino, 22 luglio 2004

Improvvisamente è mancata

Bruna Marini in Bagatin

Addolorati lo annunciano il marito Sergio, la figlia Laura con Carlo, le nipoti Paola e Annamaria, cognati, nipoti, parenti tutti. Bilneari domani ore 11,30 parrocchia Salute. — Torino, 25 maggio 2004. O.F. Aldesio via Chiesa della Salute 6 - Torino

La famiglia di

Albertina Friedmann ved. Bianchi

ringrazia commossa per la partecipazione al suo dolore. S. Messa trigesima 30 luglio 2004 ore 18 Madonna delle Rose. — Torino, 25 luglio 2004

25/7/02 25/7/04

Michele Varrone

Perché ci sei stato e perché ci sei ancora. Grazie PAPA. Roberto con la mamma Angiolina, Rita e Andrea.

1968

Ernesto Bertone

1991

Maria Perino Bertone

Recordandoli.

1994

Rosa Maiolo

Sempre con i tuoi cari.

Improvvisamente è mancata

Bruna Marini in Bagatin

Addolorati lo annunciano il marito Sergio, la figlia Laura con Carlo, le nipoti Paola e Annamaria, cognati, nipoti, parenti tutti. Bilneari domani ore 11,30 parrocchia Salute. — Torino, 25 maggio 2004. O.F. Aldesio via Chiesa della Salute 6 - Torino

La famiglia di

Albertina Friedmann ved. Bianchi

ringrazia commossa per la partecipazione al suo dolore. S. Messa trigesima 30 luglio 2004 ore 18 Madonna delle Rose. — Torino, 25 luglio 2004

25/7/02 25/7/04

Michele Varrone

Perché ci sei stato e perché ci sei ancora. Grazie PAPA. Roberto con la mamma Angiolina, Rita e Andrea.

1968

Ernesto Bertone

1991

Maria Perino Bertone

Recordandoli.

1994

Rosa Maiolo

Sempre con i tuoi cari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 60 (Sala La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marengo, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Domenica e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati): 011.66.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 • 14-17
011.66.85.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 16,30-20

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrale, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. Costo a parola €7,25

ADESIONI: in più oltre il nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole). Costo a parola €8,25

ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatorie) tariffa doppia. Costo a parola €8,67

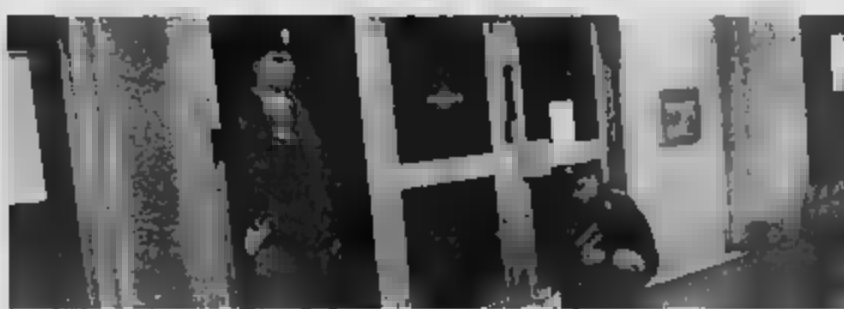
RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole). Costo a parola €8,67

Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

L'ATTENTATO A MILANO RIVENDICATO DAGLI ANARCHISTI

Scoppia un ordigno davanti a banca
E' la terza volta nel giro di un mese

Due piccole bombole di gas a campeggio collegate tra loro e avvolte dalle fiamme: il rudimentale ordigno che ieri mattina, verso le 4, è stato fatto esplodere davanti a una filiale di Banca Intesa in via Jenner a Milano. Nessuna vittima e relativi danni. Accanto alla «bomba» un volantino di rivendicazione varie minacce all'universo mondo scritto a e firmato da uno gruppetti che compongono la cosiddetta galassia degli «anarco-insurrezionalisti»: «Gli sfruttati». Niente di grave, se non fosse che nel giro di un mese il terzo ordigno del genere che esplode sempre davanti all'ingresso di una filiale della stessa banca. Identiche le modalità e il tipo di esplosivo usato, nonché la mancanza di collegamento tra la banca presa e le richieste vari volantini



I rilievi degli agenti davanti alla banca

NEL

Quattro turisti stranieri dispersi
Spariti misteriosamente da venerdì

Due turisti tedeschi e una coppia di francesi sono da venerdì dispersi nel Nuorese. I primi, dopo essersi avventurati nella compressa fra Cala Luna e Cala Sisine, avrebbero chiesto aiuto con un telefono cellulare. Dopo, però, avrebbero mancato i successivi appuntamenti telefonici concordati i vigili fuoco Nuoro e dalle 23.30 di venerdì gli uomini del soccorso non avrebbero avuto più notizie. Le loro ricerche sono impegnate carabinieri, vigili del fuoco e soccorso alpino. I coniugi francesi, invece, si sono persi nella valle Lanaitu, fra Dorgali e Oliena. A dare l'allarme per sollecitare i soccorsi sarebbero stati i componenti di un gruppo con la quale stavano compiendo un'escursione. Anche i due francesi hanno fatto perdere misteriosamente le loro tracce

L'INDAGINE DELL'INTESA DEI CONSUMATORI. LA CONFESERCENTI: «SONO NUMERI IN LIBERTÀ»

Cara vacanza, mi costi il dieci per cento in più

Aumentano i prezzi dagli alberghi agli ombrelloni. Record dei ristoranti

Luigi Grassia

Quella del 2004 l'ennesima estate rincari e anche di polemiche: in vacanza matura facilmente l'impressione di svenarsi al ristorante anche in pizzeria, albergo come in spiaggia, mentre i commercianti negano che sia vero e hanno dalla loro l'istat che continua a stimare un'inflazione attorno al 2%. All'Intesa dei consumatori risultano cifre ben diverse: ieri ha diffuso i risultati di uno studio da cui risulta, nella metà di appena trascorsa, un aumento medio della spesa per le vacanze del 10% con un record del 15% per la ristorazione.

Il salasso comincia dal benzinaio. L'Intesa (che unisce Adoc, Adusbe, Codacons e Federconsumatori) calcola che quest'estate le benzine costino il 7% in più (cioè 1,085 euro al litro contro 1,161 dell'anno passato) e che l'esborso medio per un pieno sia salito a 61 euro, cioè ben 4 euro in più di un anno fa (quasi ottomila lire). Naturalmente è colpa del boom dei prezzi del petrolio c'è vecchia polemica sulle responsabilità supplementari di una rete distributiva pletorica e poco efficiente. Quando si sale in macchina di solito si punta sul più vicino casello autostradale e qui c'è una nuova sgradita sorpresa perché i pedaggi hanno subito un incremento del 2,26%. Si tratta, peraltro, di un rincaro meno marcato rispetto alle varie voci di spesa per le vacanze, e la società Autostrade per l'Italia fa osservare che l'aumento era stato autorizzato già da gennaio ma poi, proprio in seguito a un accordo con le associazioni dei consumatori, lo abbiamo rinviato a luglio.

Comunque, secondo l'Intesa, famiglia di 4 persone che parte per le vacanze in auto deve aspettarsi una spesa complessiva (cioè non solo per carburante e pedaggi ma anche alberghi, ristoranti eccetera) di 2153 euro a settimana, con un rincaro del 10,2% rispetto allo scorso anno. Va appena un po' meglio per chi ha deciso di spostarsi in aereo, perché a parità di tutte le altre voci è questo il di una vacanza per 4 persone è in media di 2951 euro, cioè l'8% in più dell'estate del 2003.

Peraltro, quel +10 e +8 per cento complessivi non

tanto le spese di viaggio a incidera, quanto quelle che si devono affrontare una volta arrivati al mare o in montagna. La prima da fare è sistemarsi in albergo, e l'Intesa calcola che l'esborso per dormire sia pari in media a 100 euro al giorno per ciascuna delle due stanze doppie necessarie a 4 persone: in totale fanno 1400 euro a famiglia e settimana e il rispetto a un anno fa è del 10% (tondo). Questa del dormire è, assoluto, la spesa più rilevante per la vacanza, ma almeno è una cifra stabilita, che ogni singola famiglia conosce già prima di partire e che può decidere sulla base delle sue possibilità. Invece gli esborsi per mangiare, bere e divertirsi sono in termini assoluti un po' più contenuti, ma in percentuale cresciuti di più e una volta che si è nelle località di svago rischiano di lievitare a dismisura perché, si sa, in vacanza si tende a esagerare in tutto.

Ebbene, al ristorante si scopre (sempre secondo l'Intesa) il rincaro più pesante dell'estate, pari al 15%, mentre in pizzeria si risparmia qualcosa con +5% che ad ogni modo è più del doppio del +2% di inflazione istat. Poi c'è il caro-spiaggia legato anche all'aumento dei canoni demaniali: due lettini e un ombrellone costano per una settimana 142 euro in media (+7%), più vanno ad aggiungersi bibite, panini e gelati acquistati durante la giornata negli stabilimenti (120 euro a 7 giorni, +10%). Spesa media, dunque, 260 euro. E infine, secondo l'Intesa, tra discoteche, parchi giochi e giostre la spesa settimanale per i più giovani della famiglia può arrivare a 109 euro, il 9% in più rispetto al 2003.

Che cosa rispondono i commercianti? «Questi numeri non ci risultano assolutamente», dice Marco Venturi, presidente Confesercenti. «Corrispondono a volte o più di quello che dice l'istat e io do credibilità all'istat. Ho l'impressione che le associazioni dei consumatori tendano a generalizzare sulla base di poche telefonate, da cui traggono dati», alcuna scientificità. I commercianti non cercano di forzare i prezzi quando i consumi sono in calo. Laconica la della Confcommercio, che non commenta le accuse delle associazioni di consumatori salvo osservare che «non si capisce come facciamo i conti».

LA VITA DEGLI AUMENTI

Le voci di spesa calcolate dall'Intesa dei consumatori per una settimana per 4 persone. Tra parentesi gli aumenti rispetto all'estate 2003 (dati in euro)

FAMIGLIA 4 PERSONE PARTITA IN AUTO
TOTALE VACANZA
2.153,00
+10,2%

TRASPORTO ANDATA

	Costo	Variaz. %
Pieno benzina verde (1,161 euro/litro)	61,00	+7%
Tariffa autostradale	22,50	+2,26%
TOTALE	83,50	+5,7%

ALBERGO

	Costo	Variaz. %
2 doppie 1 settimana (100 euro al giorno)	1400,00	+10%

	Costo	Variaz. %
2 lettini + 1 ombrellone per 7 giorni	142,00	+7%
Bibite, gelati, panini stabilimento 7 giorni	121,50	+10%
TOTALE	263,00	+8%

SVAGHI

	Costo	Variaz. %
Discoteche, parchi, giostre (7 giorni 2 figli)	109,00	+9%

TRASPORTO RITORNO

	Costo	Variaz. %
Pieno benzina verde (1,161 euro/litro)	61,00	+7%
Tariffa autostradale	22,50	+2,26%
TOTALE	83,50	+5,7%

TEMPORALI E TROMBE D'ARIA PARALIZZANO IL NORD, INCENDI AL SUD

Dall'afa all'emergenza maltempo

L'aeroporto di Malpensa chiuso per un'ora

MILANO

Pioggia e vento hanno imperversato tutto il nord, qualche coda ai valichi di frontiera, soprattutto in entrata in Italia, a il traffico intenso sulle strade e autostrade dirette alle località balneari hanno caratterizzato il penultimo sabato di luglio, con almeno dieci milioni di italiani già in vacanza il maltempo ha praticamente spaccato in due l'Italia: temporali e raffiche di vento fino a 40 nodi hanno colpito tutto il nord dal Piemonte al Friuli Venezia Giulia, mentre al centro sud il sole e l'afa hanno fatto da padroni. La perturbazione ha

raggiato le regioni meridionali. Le prime raffiche di vento, dopo notte di afa e di aria immobile, hanno spinto da ovest verso est le nuvole e la pioggia. Prima violenta, in qualche caso, caratterizzata da un piccolo uragano tropicale accompagnato da grandine e da violenti temporali, poi fitta e continua, come in una grigia e fredda giornata d'autunno. Le temperature che appena venerdì pomeriggio in molte località del nord toccato il picco di questa estate, sono cadute a picco, anche di 15 gradi. Le minime della notte erano state ben superiori alle delle 14 di e 35 gradi di Milano

venerdì (con l'afa però la temperatura percepita arrivava a oltre 40) sono diventati 21.

Partenze per le vacanze disturbate anche a Malpensa: ha chiuso tra le 8 e le 9 di ieri mattina quando un piccolo uragano ha fatto volare fino alla pista bidoni, cassonetti dei rifiuti, d'albergo e l'eccezionalità del bombardamento di fulmini ha consigliato di sospendere per precauzione i rifornimenti di benzina agli aerei. Nove voli sono stati deviate a Torino. In Valtellina un fulmine ha colpito la centralina elettrica della torre campanaria della chiesa di Mantello (Sondrio) che ha

preso fuoco. I pompieri riusciti a limitare i danni. Nel pomeriggio le sette hanno ucciso quindi pecore in un alpeggio dell'Alto Lario. Ci sono stati momenti di paura. Come per il rischio crollo di una vecchia miniera industriale, che a della trascinazione di un torrente, rischiava di essere erosa alla base e quindi precipitare. Paura nel bergamasco per due turisti sfioriti da un fulmine. A montagna dell'Alta Valle Seriana i soccorritori li hanno recuperati incolumi ma sotto choc. Difficoltà anche nel bresciano, nel zona del Garda dove un surfista è stato salvato con difficoltà. Smottamenti e frane in Valcamonica. A Gargnano frana ha investito un'auto con tre persone a bordo i tre riusciti a uscire incolumi.

Maltempo al Nord ed emergenza incendi al Centro-Sud. Ben 1251 le chiamate ai vigili del fuoco. Tra le regioni più colpite dalle fiamme la Calabria (18 interventi), la Campania (17), la Toscana (12), la Basilicata (9), il Lazio e il Molise (6).

GERMANIA FLAGELLATA



La pioggia blocca i voli a Francoforte

Violenti temporali accompagnati da abbondanti grandinate hanno flagellato nella notte tra venerdì e e nelle prime ore di ieri varie regioni della Germania causando notevoli danni, qualche ferito e forti disagi alla circolazione stradale e ferroviaria e nel traffico aereo. L'aeroporto di Francoforte sul Reno, il principale del paese e uno dei maggiori d'Europa. Particolarmente colpite dall'ondata di maltempo tipicamente estivo sono state le regioni occidentali della Renania e del Palatinato, la Baviera (sud), il Baden-Wuerttemberg (sudovest), Turingia e Sassonia-Anhalt (est).

Alcune persone sono state leggermente ferite dopo essere state colpite da fulmini. Notevoli ritardi sono registrati nel trasporto ferroviario, con numerosi convogli delle Deutsche Bahn - la Ferrovie tedesche - costretti a rallentare o a fermarsi del tutto per alberi su binari e cumuli di grandine che hanno ostruito i binari.

Nell'aeroporto di Francoforte per oltre mezz'ora sono stati interrotti i voli per aerei, molti dei quali sono stati dirottati su Colonia e Düsseldorf.

In Baviera è stato necessario l'impiego di due grandi spazzaneve per liberare dalla grandine un tratto dell'autostrada fra Trockau e Bayreuth. [r. cri.]

OLBIA, ESCLUSA L'IPOTESI DI UN SABOTAGGIO

Gas dal climatizzatore
Ipermercato evacuato

Mauro Spignesi

Come in un film, di corsa la salvezza. Pánico e angoscia ieri nella periferia sud di Olbia, dove un centinaio di persone si sono accalcate per guadagnare l'uscita.

La sgradevole fuga si è verificata quando mancava un quarto d'ora alle tre del pomeriggio: i clienti che facevano la spesa nel centro commerciale hanno avvertito forti bruciori alla gola, molti addirittura riuscivano neanche a respirare, alcuni gridavano e piangevano. Tutti sono fuggiti all'esterno, dove a quell'ora sfioravano i quaranta gradi.

Sono stati momenti terribili, la direzione del market ha immediatamente avvertito i vigili del fuoco e la centrale di vigili del 118. Per fortuna, le conseguenze sono state tragiche. Una cinquantina di persone sono rimaste intossicate, stando alle indagini della

prim'ora, da un gas diffuso dall'impianto di aerazione.

La centrale del 118 ha radunato nella zona tutte le ambulanze disponibili anche dai centri vicini per prestare i primi soccorsi. Le persone, visitate sul posto, presentavano irritazioni alle vie respiratorie, ma soltanto quattro trasportate in ospedale e tenute in osservazione, a scopo precauzionale. I carabinieri e polizia hanno evacuato i locali della città mercato di Olbia dove è stato prudentemente spento l'impianto di climatizzazione, che potrebbe essersi guastato immettendo nel locale un gas inerte usato per il raffreddamento. Ma è soltanto delle ipotesi sulle cause dell'incidente. Il nucleo Nbr (nucleo biologico, chimico e radiologico) dei vigili del fuoco di Olbia sta cercando cosa è realmente accaduto. Gli investigatori escludono l'ipotesi del sabotaggio e propendono per il guasto all'impianto dell'aria condizionata.

TELECOM PARTE LESA

Spionaggio a Rio
Portoghese fermato dagli agenti brasiliani

RIO DE JANEIRO

La polizia federale brasiliana ha arrestato oggi a Rio de Janeiro il portoghese Tiago Verdal, presumibilmente legato alla filiale locale dell'agenzia Usa Kroll, che avrebbe effettuato indagini illegali nei confronti di Telecom Italia, puntando a scoprire eventuali infiltrazioni dell'impresa con alti esponenti del governo del presidente Luis Inacio Lula da Silva. Nell'annuncio sul sito on line del quotidiano «Folha de S. Paulo» si aggiunge che gli agenti hanno confiscato alcuni fascicoli di documenti. Il giornale della capitale brasiliana ha pubblicato i giorni scorsi un'inchiesta in cui ipotizzava che Carla Cicco, presidente di Brasil Telecom (Bt) aveva ingaggiato Kroll per indagare Telecom Italia nell'ambito della battaglia legale che la banca Opportunity si conduce da tre anni contro l'azienda italiana per il controllo della stessa Bt. [Ansa]

RIVELAZIONI IN FRANCIA

L'orco delle Ardenne
rubò un tesoro

PARIGI

Spunta un «rapinatore italiano» legato all'estrema destra nell'inchiesta-choc sul serial killer Michel Fourniret: si chiama Gian Luigi Esposito ed è in gran parte grazie a lui che il diabolico guardaboschi delle Ardenne avrebbe messo le mani sul bottino d'oro con cui comprò l'elegante castello di Sartou, nella Francia dell'est, come tomba per alcune delle sue vittime. In carcere dall'anno scorso in Belgio, sotto accusa per l'assassinio di almeno dieci dopo le sconvolgenti rivelazioni della moglie, Fourniret sarebbe riuscito a rubare all'italiano un tesoro accumulato grazie agli audaci colpi compiuti i primi anni Ottanta nella capitale francese dalla famosa «Gang des Postiches» (Bande dei Posticci), così chiamata perché i membri si camuffavano con parrucche e barbe false. [r. cri.]

NEL NAPOLETANO, LA BOTTIGLIA ACQUISTATA UNA TRATTORIA

Devono minerale, due bimbi intossicati

Nell'acqua trovate tracce di candeggina. I piccoli fuori pericolo

Enze la Penna

NAPOLI

Hanno avvertito forti dolori alla pancia dopo aver bevuto acqua minerale. Due fratellini di Torre Annunziata, popoloso della area vesuviana, stati ricoverati in ospedale. Le loro condizioni, dopo i primi accertamenti, sono state giudicate non gravi dai medici ma resta da capire se è originato il malessere, circostanza che sarà chiarita soltanto dopo gli esami in laboratorio.

Secondo una prima diagnosi è il sospetto di un avvelenamento da ipoclorito di sodio. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che l'acqua sia stata diluita della candeggina. I bambini stanno bene, non hanno subito alcuna conseguenza grave, assicurano i sanitari. I fratellini, di uno e tre anni, sono stati portati dalla mamma in ospedale in piena notte. Stavano male,

piangevano per i forti dolori al ventre. I sospetti in poco tempo si sono concentrati sull'acqua minerale contenuta in una bottiglietta di plastica. L'avevo comprata in una trattoria - ha bevuto anch'io ma non ho avvertito alcun malessere, ha detto la donna ai medici del reparto pediatria dell'ospedale di Torre Annunziata.

Il primo referto elaborato dai sanitari chiama in causa l'ipoclorito di sodio, la sostanza contenuta nella comune candeggina. «Le sostanze caustiche, volentieri, provocano lesioni più o meno gravi all'esofago e allo stomaco», spiega un medico sottolineando tuttavia che gli spasmi dei bambini sono cessati poco dopo il ricovero e che la situazione è ormai sotto controllo. Ad insospettire i sanitari è stato soprattutto lo strano colore del liquido. «Dopo che avevo appreso il risultato delle analisi di laboratorio i bambini

saranno dimessi», ha detto il dottor Renato Vitiello, primario del reparto di pediatria dell'ospedale torrese.

Sulla vicenda indagano i carabinieri che hanno controllato nel ristorante dove sarebbe stata acquistata l'acqua minerale. Tra le ipotesi, sia pure ritenute attendibili, avanzate dai sanitari sulla base delle sintomatologia vi è anche quella che all'origine del male di cui sono rimasti vittime i due bambini possa esserci l'ingestione di acqua ghiacciata.

Occorre stabilire in ogni caso se la bottiglia di minerale fosse tappata bene. Gli investigatori escludono comunque che possa essersi trattato un episodio doloso: sulla confezione, del resto, non sarebbero stati riscontrati buchi attraverso i quali - come è avvenuto - frequente mesi scorsi in diverse località italiane - nelle bottiglie venivano inseriti liquidi.

LA TELEVISIONE ALL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

LA POLITICA

«Ho deciso di scendere in campo perché al mio fianco c'è Cofferati un politico fuori dalle righe che litiga con Fassino e D'Alema ed è in buoni rapporti invece con i girotondini»



Sergio Cofferati, sindaco di Bologna

GLI OBIETTIVI

«Dicono che questa città sia avvilita lo spero di trasformare i cittadini di renderli di nuovo curiosi. Ci sono molte risorse ed è necessario rimetterle in gioco creando iniziative di livello nazionale»

L'EX DIRETTORE DI RAI TRE ORA ASSESSORE ALLA CULTURA

«Ecco il mio palinsesto per Bologna»

Guglielmi: risveglierò la città come ho fatto con la tv



Alain Elkann

ANGELO Guglielmi, lei è stato direttore di Rai Tre e ora è assessore alla Cultura a Bologna: ci parli di questa nuova tappa della sua vita.
«I motivi sono tre. Il primo è che, quando i miei amici Arbasino e Colombo decisero di diventare deputati, mi chiesero: mi piacerebbe? Pensai di no. L'unico modo in cui mi sarebbe piaciuto fare politica era diventare sindaco, perché influisce sulla qualità della vita di una comunità. Questo convincimento mi portò all'infelice esperienza di Pomezia, mentre oggi ho questa possibilità di fare l'assessore. Il secondo motivo è il Cofferati politico fuori dalle righe, in continua lotta con i politici-politici. Furono famosi i dissidi con D'Alema e Fassino e invece i suoi buoni rapporti con i "girotondini", che hanno avuto grande rilievo e che oggi si sono spenti. Il terzo motivo è Bologna, che per me è un vero ritorno. Ho vissuto qui fino a '55, poi sono sbarcato a Roma alla Rai. Era grande Bologna, c'era Roberto Longhi, Carlo Calcaterra, Luciano Anceschi, oltre a Morandi, Raimondi, Minguzzi, Jayer, Vacchi. Era una città che produceva cultura».

Lei ha avuto un'esperienza come critico letterario, come uomo di televisione, come uomo di cinema. A Bologna che cosa pensa di fare?
«Molte buone intenzioni e mi auguro di fare bene. Si dice che Bologna è una città avvilita, ma non è se, in realtà, si tratti di un avvillimento più generale del Paese. Bisogna creare opportunità che li spingano a considerare la città come la loro casa. Quanto è difficile un programma del genere? Non è affatto semplice. Bologna è da ricostruire. Però a Bologna ci sono l'università, il Dams, il Mulino, i cantanti, i comici, molti politici. Non è così?». **Certo, ci sono Dalla e Guccini e ci sono politici che operano a Roma. Sono forze che è difficile rimettere in gioco nella città. Il vero obiettivo è creare iniziative regionali che abbiano valenza nazionale. E' l'unico modo in cui si può giustificare il federalismo. In questo modo si arricchisce il Paese. Del resto l'Italia ha una grande cultura perché esistevano la grande pittura toscana, napoletana, veneta, milanese, bolognese. Pensiamo al Seicento bolognese, a Guercino. E lo stesso cinema, che era cominciato come animato, oggi è diverso: ci sono molti cinema regionali, toscano, siciliano, pugliese, torinese, lombardo, napoletano. Il mio rammarico è che l'Emilia Romagna non abbia ancora espresso un suo cinema, mentre sappiamo che è la patria di grandi registi come Antonioni, Fellini, Zavattini, Zurlini. Il mio sogno è che in Emilia Romagna nasca una nuova generazione di registi capaci di riempire i cinema, come Pieraccioni a Toscana, Martone a Napoli, Soldini a Milano, Calopresti a Torino».**

Per usare un termine tv, ha pensato a quale sarà il suo palinsesto come assessore a Bologna?
«Sono in una fase conoscitiva. Mi dedicherò a musei, teatri e non solo. Sono andato a visitare la Galleria d'Arte Moderna e

Il mio rammarico è che l'Emilia Romagna non abbia ancora espresso un suo cinema nonostante sia patria di grandi registi come Fellini

«Il Teatro dell'Opera è una fondazione e il suo presidente è il sindaco. In alcuni momenti ha brillato iniziative bizzarre: ricordo "Carmen" con la regia di Arbasino e la scenografia di Giosetta Fioroni. Fu scandaloso, moderna, antitradizionale. E' necessario inserire elementi di sperimentazione. Parliamo un po' di letteratura. A Bologna insegna Umberto Eco. Poi ci sono Barilli e Curi, allievi di Aneschi. A Reggio Emilia tempo c'era "Ricercare", un'iniziativa che, appunto, ricercava nuovi autori e nuovi testi. Lì sono nati Giulio Mozzi e Simona Vinci. Si potrebbe riprendere questa iniziativa. Arrivare da dove lei ha studiato che impressione le suscita? Al primo impatto Bologna è la stessa che ho lasciato anni fa. Ha tenuto ferme le sue articolazioni urbanistiche e architettoniche e resiste alle novità portate dalla modernità galoppante. Bologna nel dopoguerra aveva oltre 500



Angelo Guglielmi, ex direttore di Rai Tre assessore alla Cultura di Bologna

mila abitanti, oggi è tornata a 360 mila». **Con Cofferati che rapporto ha?**
«Uno dei motivi per cui sono qui è che la proposta viene da Cofferati, un politico che crede che la politica non si fa solo attraverso i partiti. Lo conosco dai tempi di Rai Tre. Mi piace lavorare con lui e mi auguro di diventare suo amico oltre che suo collaboratore».

Lui dà molta importanza alla cultura?
«E' uno degli aspetti a cui tiene di più. Bisognerebbe domandarsi che cos'è la cultura. E' letteratura? Oppure è musica? Quelle sono articolazioni culturali, la cultura è invece un'attenzione, una ricerca verso tutto ciò che di nuovo emerge dai settori più diversi». **Lei, in fondo, si considera un grande curioso. E' così?**
«Sì, con l'obiettivo di trasformare in curiosi anche i cittadini». **Così come fece con la televisione?**
«Sì, come accadde in televisione. Gente che era stufo e non la vedeva più ha ripreso ad accenderla. Sarai un uomo davvero felice se la stessa cosa potesse capitare a Bologna all'interno di questa avventura totalmente diversa».

LOTTO CONCORSO N. 59

SABATO 24 LUGLIO 2004

	18	74	48	17	57
Bari	18	74	48	17	57
Cagliari	82	84	1	40	7
Firenze	47	69	73	86	51
Genova	45	63	42	49	62
Milano	27	11	37	16	47
Napoli	33	67	63	31	36
Palermo	5	57	72	39	3
Roma	17	9	39	2	69
Torino	28	24	14	90	55
Venezia	10	74	1	19	

SUPERENALOTTO

5 - 17 - 18 - 27 - 33 - 47

Numero jolly 80

Montepremi € 5.729.515,24

Nessun vincitore con 6

Jackpot € 5.563.773,35

Nessun vincitore con 5+1

Jackpot € 1.145.903,05

Punti €

Ai 45 5 23.872,99

Ai 4450 4 257,50

Ai 147.155 1 7,78

TORINO, INIZIATIVA DEL COMITATO CHE SALVAGUARDA I PATRIMONI ARTISTICI DALLE GUERRE

Una «carta» per proteggere i tesori del mondo

TORINO

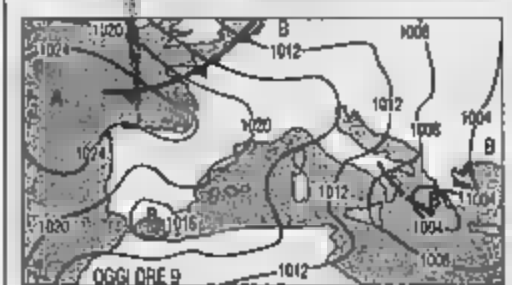
Quando le forze alleate arrivarono in Italia, al loro seguito portavano illustrazioni dell'arte scesi nel Bel Paese non solo per ammirarne il patrimonio culturale, ma per studiarlo. Pronti a valutare gli eventuali danni arrecati dalla guerra. E' molto cambiato, il mondo da allora. Jacques Perot, presidente dell'Icom, l'organizzazione non governativa che si occupa della tutela dei musei internazionali, guarda a quanto è accaduto in Afghanistan

dove una miriade di oggetti preziosi è stata dispersa, o in Iraq dove sono scomparsi importanti archivi. Avvertono che sarebbe utile che le missioni dell'Onu o le istituzioni internazionali fossero integrate con operatori culturali e i beni e i documenti venissero davvero protetti evitando che finiscano distrutti o ridotti. E' la stessa raccomandazione contenuta nella «Dichiarazione di Torino» la carta scritta ieri dai membri del comitato internazionale dello Scudo Blu, l'organizzazione che si propo-

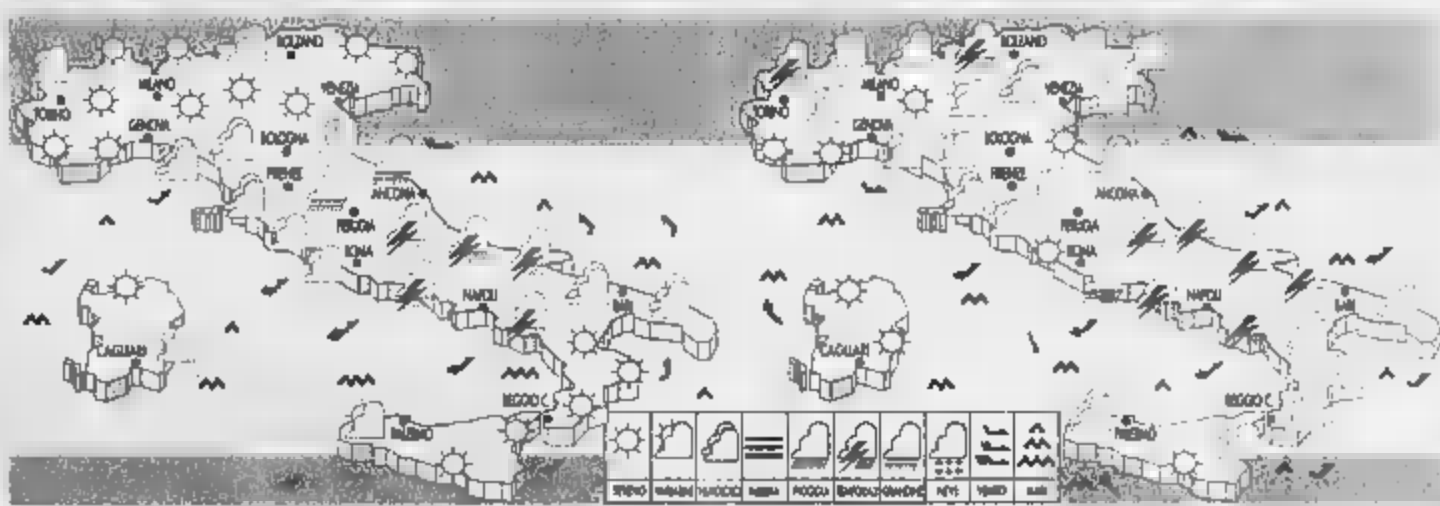
ne di proteggere i beni culturali dagli effetti distruttivi di calamità naturali e conflitti. Da oggi il Blue Shield International che, oltre all'Icom, riunisce sigle con competenze su Archivi, Biblioteche, Monumenti e Siti, amplificherà il vantaggio dei comitati nazionali: presto sarà aperto anche quello italiano - per rafforzare la sua presenza nel mondo e il suo coinvolgimento negli interventi di salvaguardia. Si potrà avvalere d'un fondo, aperto all'Aja, che per ora può contare su un lascito della Fondazione principe Klaus, che sarà via via aumentato da finan-

ziamenti internazionali. «Certo - ammette Perot - il nostro potere nei confronti degli stati in guerra, è solo propositivo: di richiamo alla responsabilità. Ma per noi parlano i fatti: l'impegno profuso a Bagdad, ad esempio, per tutelare i musei e le collezioni. Intanto, da ora, il Blue Shield incomincerà a lavorare a una sorta di lista che raggrupperà tutti i casi di violazione delle norme internazionali e tutela il patrimonio storico-artistico. [ra. rl.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



UN FO' DI RE-RE-RE-RE. L'aria fresca ed instabile si sta spostando dal Nord verso il Centro-Sud, dove darà vita ad una circolazione depressionaria che manterrà condizioni di instabilità almeno fino a tutto mercoledì prossimo. Il gran caldo si è già smorzato al Nord e tra oggi e domani lo sarà anche sul resto della Penisola. Tendenza per dopodomani: sulle regioni di Nord-Ovest, e sulle centrali tirreniche, sulla Campania e sulle isole maggiori prevarrà il cielo poco nuvoloso con temperature in ripresa ma sempre al di sotto dei 30°. Sul resto della Penisola annuvolamenti pomeridiani con piogge.



OGGI. Al Nord poco nuvoloso, salvo parziali annuvolamenti pomeridiani sulle Alpi orientali e sull'Appennino tosco-emiliano dove non si esclude qualche breve piovoso. Centro e Sud annuvolamenti intensi sulle zone appenniniche ed adriatiche del Centro, sulla Campania e sul Molise temporali.

	min	max		min	max
Aosta	13	20	Bologna	24	32
Bolzano	19	24	Firenze	21	32
Verona	24	30	Pisa	20	30
Trieste	26	34	Ancona	23	34
Venezia	22	33	Perugia	18	37
Milano	21	24	Pescara	20	32
Torino	22	27	L'Aquila	17	33
Cuneo	16	30	Roma Camp	21	33
Genova	23	32	Roma Fium	18	32
Imperia	20	27	Campobasso	24	33

CITTA' ESTERE [PREVISIONE DEL 26 LUGLIO]

	min	max		min	max
Amsterdam	13	17	Lisbona	20	34
Atene	24	31	Londra	15	23
Bangkok	27	33	Los Angeles	18	27
Berlino	13	22	Madrid	17	36
Bruxelles	13	22	Montecarlo	18	27
Bucarest	17	31	Montréal	16	27
Budapest	17	24	Mosca	16	26
Buenos Aires	13	19	New York	19	22
Copenaghen	12	19	Parigi	14	24
Dubino	14	21	Pechino	21	29
Francfort	13	23	Praga	11	20
Ginevra	19	31	Rio de Janeiro	18	24
Helsinki	14	25	Sofia	16	26
Il Cairo	24	36	Sydney	8	18
Istanbul	21	28	Tokyo	25	33
Johannesburg	6	18	Varsavia	13	22
			Vienna	16	23

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marconi 32, tel. 011/553306, fax 011/553306
06.496037/06.484845: Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762161, fax 02/762161
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56381, fax 011/562798. Italia 6 numeri (c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Bresso: € 790. Arretrati: un numero con il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (lup 664230) published daily in Torino Italy, \$ 1.745 yearly. Periodicals postage paid at L.L.C. New York and additional mailing offices. Second address changes to La Stampa c/o speedipex Usa Inc. 2502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale € 199 (€ 40,64 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011/553306: tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011/56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, C.A.P., Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 990105; bonifico bancario sul conto n. 22601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito riferendo al n. verde 800-233302; presso gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011/56381; fax 011/562798. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBBLICOMPASS SPA, Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02/24424.61, fax 02/24424.490. Torino corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6665.111, fax 011/6665.000. Bari via Amendola 100, tel. 080/5485111. Bologna via Parmegiani 8, tel. 051/6494026. Padova via Merlana 6, tel. 049/8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095/7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055/561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091/6235100. Roma via Barberis 86, tel. 06/4200891, fax 06/42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081/4301431. Subconcessionaria pubblicità Pubblicità Spa: Genova piazza Principe 21, tel. 010/530461, fax 010/543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio ha solo 3,5 mg/litri per litro di sodio e 3,5 gradi francesi di durezza, nasce da un sorgente di alta quota nel cuore delle Alpi piemontesi (per la precisione, a 1995 metri di altezza) e non ha nitriti rilevanti. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, come potete vedere, non sono molte ad averla.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

SODIO 0,0001%

L'ITINERARIO SUD
SULLE ORME DI LACEDÈLLI

LA VETTA
A 8611 metri
Si arriva dopo aver passato lo stretto e ripido corridoio ghiacciato chiamato «Collo di Bottiglia» a 8300

CAMPO TRE
A 7500 metri
Alla fine della Piramide si accede a un ampio plateau nevoso chiamato «La Spalla» dove viene installato l'ultimo campo

CAMPO DUE
A 7550 metri
Superato il «Camino Billa» si accede al pendio dove c'è il Campo Due, prima della ripidissima che vanno il nome di «Piramide Nera»

CAMPO UNO
A 6100 metri
Si sale lungo un percorso di terreno misto per raggiungere il Campo Uno prima di una serie di pendii

CAMPO BASE
A 5050 metri
Da qui si parte. La via è propria a 5300 metri, dove si lascia il ghiacciaio Godwin Austen per attaccare lo Sperone Abruzzi

GLI ITALIANI: «O RIUSCIAMO DOMANI O TORNIAMO A CASA»

L'ultimo attacco al K2 se il vento darà tregua

Venerdì il campo di una delle due spedizioni è stato spazzato via
Gli alpinisti sono stati ospitati nelle tende di un gruppo di spagnoli

Enrico Martinet

«Non c'è più niente, niente vi dico. Materiali, tendine... Spazzati via...» al mezzogiorno di ieri e la radio al campo base, sul piedone di ghiaccio del K2, porta la voce irata di «Gnarro» Silvio Mondinelli. Lui è al campo III, a 7500 metri, sullo Sperone Abruzzi, la cima di 50 anni fa, quella di Achille Compagnoni e Lino Lacedelli. Il vento ha stracciato tutto, gettato lontano, sepolto. Doveva essere il giorno giusto, per spostare le tende a metri più su, sulla sella, oltre la piccola piramide di roccia e ghiaccio che interrompe la lunga cresta. Il giorno giusto perché il vento giù sul Baltoro cessato, perché il cielo blu c'erano più tracce delle nubi che ingombrato per giorni, con nevicata e raffiche ad alzare i turbini da non vederci a passo. E invece «Gnarro» rimanda quella che definisce «sorpresa». La piccola piramide «doveva riparare il campo...». Il vento del K2 si è come arrotondato, ha abbracciato quella parte di cresta e ha trattato il campo come fosse un castello in carta.

«Se il tempo tiene i ragazzi faranno oggi lo spostamento in alto. Sono carichi, nonostante quel vento e hanno l'aiuto degli spagnoli», dice Agostino Da Polenza, capo spedizione che ha dovuto abbandonare il campo base nei giorni scorsi: un «casa» doloroso per la malattia della moglie. «È sempre lui a telefonare, a darsi l'anima per incoraggiare gli alpinisti in quest'impresa del cinquantenario, nella ripetizione di quanto fece, ai limiti del possibile, la spedizione di Ardito Desio che si era faticata con la vittoria il 31 luglio del '54. Con il telefono satellitare Alex Busca, che un mese fa ha raggiunto senza ossigeno il netto mondo, l'Everest, rassicura Da Polenza: «È nostro - grida - con

questo tempo domani ci siamo». L'aiuto deve arrivare dal cielo - nel senso delle condizioni meteo - e dagli spagnoli della spedizione «Al filo de lo imposible», nome di una fortunata trasmissione tv che fa «viaggiare» il pubblico nelle avventure tentate in tutto il mondo. Le tende spagnole sono salvate e i nove alpinisti italiani passeranno la notte nel piccolo campo Sperone. Con Busca e Mondinelli ci sono Mario Merelli, Ugo Giacomelli, Massimo Parina, Michele Compagnoni (cugino di Achille), Karl Unterkircher, Walter Nones e Stefano Zavka. Tre gli spagnoli

«Tempo gramo
Solo 10 giorni di bello
su una sessantina
E anche quelli
sempre rosicchiati
dal maltempo»

«de lo imposible»: Juanito Oiarzabal, Edurne Pasaban e Eva Zarzuelo. La vetta del K2 sarà una «pratica» del lunedì. «Speriamo sia così», dice Da Polenza.

Il 6570 metri, sono pronti Nadia Tiraboschi, Giuliano Marchi, Pierangelo Maurizio, Enrico Lazzeri, Sergio Minogio e Tarcisio. Sono appesi sulla cresta che lascia scivolare su un fianco un immenso scivolo triangolare sorretto da uno scudo di roccia alto metri. Di lì il fortissimo Tomo Cesen costruisce dalle più ardite e complesse salite alla vetta.

«Tempo gramo, dieci giorni di bello su 60», ricorda Da Polenza. E sottolinea quei dieci non siano mai stati interi, rosicchiati a vento e nevicata. Sull'altro versante, quello Nord, le cose

vanno peggio. Il cinquantenario della «montagna degli italiani» ha portato ghiacciai del K2 due spedizioni: una sul versante della spedizione Desio, l'altra su quello opposto. Lo attrezzato due campi spigolo Nord della parte cinese della montagna. Da Polenza lo conosce bene. Ripetè l'exploit dei primi salitori giapponesi insieme a Fausto De Stefani e Sergio Martinet. Cresta verticale, ma lunga 4 chilometri, il doppio dell'integrale del Peuterey al Monte Bianco, è spazzata dalle valanghe, con un traverso finale da brividi, in una gigantesca conca glaciale proprio sotto la cima del K2.

Ieri sull'altro versante della «montagna» il vento era cessato e gli alpinisti partiti per i campi alti, a 6500 metri. Con loro c'è Nives Meroi e il marito Romano Benet. E Michele Comi, Agostino Cittadini, Claudio Bastrentaz (con Busca ha raggiunto la vetta dell'Everest), Daniele Barnasconi, Fabio Agostini, Luca Vuerich e Mario Panzeri. Nives è alpinista di grande esperienza e detiene un primato mondiale: è l'unica donna ad aver raggiunto sette vette oltre gli 8000 metri. A il record sono stati gli 8501 metri del Lhotse, il gigante che divide con l'Everest la colla più alta del pianeta, denominato Sud, a 8000 metri.

Ieri ha parlato con gli organizzatori della spedizione in Italia e ha espresso un desiderio: «Vorrei che Nadia Tiraboschi fosse qui invece che il resto della truppa al versante Sud». Per lei il K2 rappresenta in più perché fu il primo che tentò nel 1994. «Un'esperienza - dice - che mi ha segnato molto. Non interessa a Nives fare distinzioni tra uomo e donna: «Siamo alpinisti tutti, ma noi donne credo che badiamo di più alla sicurezza dell'ambiente, alla conquista che è degli uomini».

L'ITINERARIO NORD
SULLA SCIA NIPPONICA

La via scelta è quella aperta da una missione giapponese nel 1982

LA VETTA
A 8611 metri
Dal campo tre si lascia la cresta, si attraversa un'enorme conca ghiacciata e si raggiunge la vetta risalendo uno scivolo di ghiaccio lungo trecento metri per poi incontrare a 8400 metri le rocce che anticipano la cima

CAMPO TRE
A 7900 metri
Viene chiamato «nido dell'aquila» perché è sulla roccia e perché lo spazio consente di posizionare soltanto due tende

CAMPO DUE
A 7550 metri
A differenza del campo uno è in una posizione aerea, fuori dalle traiezioni delle slavine e dispone di una zona più ampia

CAMPO UNO
A 6500 metri
Per arrivarci non ci sono grandi difficoltà tecniche. È proprio sullo spigolo, le tende sono all'interno di un crepaccio per evitare la continua caduta di valanghe

DEPOSITO
A 5100 metri
È su ghiaccio. Necessario per viveri e attrezzature perché la distanza tra campo base e il piede del K2 è troppo grande per consentire un rifornimento in tempi accettabili

CAMPO BASE
A 4950 metri
È a 16 chilometri dal «campo casa» (pasi Suget Jangal), dove c'è la scorta dei materiali

10 000€
42 mesi Tasso 0

UN REGALO. REGALATELA.



Scopri il piacere di regalarvi Lancia Ypsilon con un finanziamento senza e prima rata dopo le vacanze.

IN PIÙ, CON PARURE LANCIA, 3 ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA STRADALE.

PARURE Aggiungete valore al valore: se scegliete Lancia Ypsilon con Parure Lancia potrete 2

LANCIA di garanzia contrattuale 3 anni e la garanzia aggiuntiva del costruttore.

I termini e le condizioni della Garanzia Parure Lancia sono contenuti nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia.

Lancia Ypsilon a partire da €10.950 prezzo chiavi in mano (IPT esclusa).

*TEMPO DI FINANZIAMENTO: IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE € 10.000,00 DURATA: 42 MESI. TAEG DA 4,24% CON PRIMA RATA SETTEMBRE 2004. SALVO APPROVAZIONE Sava.

PRESTITO PROTETTO. SPESA GESTIONE PRATICA € 100,00 PIÙ BOLLE TASSI IVA, TASSI 0,02% PRIMA RATA SETTEMBRE 2004. SALVO APPROVAZIONE Sava.

OPZIONE VALORE PIÙ ALTA PER CHI SCELGE LA VERSIONE CON ALTRA VERSIONE DI COLORE Lancia Ypsilon, colore di 40 € (esclusa IVA) e 100 € (esclusa IVA).

molte segnalazioni hanno riguardato lo scudo fiscale, l'attività di imprenditori cinesi e le rimesse all'estero da parte di immigrati. Per quanto riguarda l'attività di vigilanza 44 ispezioni sono state svolte dall'Ufficio cambi, 212 da Bankitalia, 15 dall'Isvap e 43 dalla Gdf.

Le banche italiane dovrebbero imitare la formula del sistema spagnolo?

«Non credo che ci sia un modello unico. Ogni Paese deve trovare la sua strada. Da noi si è avuto un processo di fusioni gradualmente molti istituti di credito piccoli sono stati assorbiti dai grandi. Ma ancora non sono i medi e piccoli molto ben funzionanti».

Botin dovrà affrontare 2 processi. Il presidente del Santander, è assicurato?

«Tiempo», è nervoso?

«Assolutamente no. Il procuratore Generale dello Stato ed il pm hanno chiesto l'archiviazione. Botin li serve. Non ci sono problemi».

(g. a. c.)

QUOTAZIONI IN CADUTA LIBERA A NEW YORK COME A MILANO. «LA LEZIONE DELLO SBOOM E' SERVITA»

La paura della bolla deprime l'hi-tech

Le nuove stime al ribasso delle aziende della net economy frenano il mercato a costo di deluderlo. Investimenti ko

inchiesta

Anna Masera

MILANO

NON è stata una settimana positiva a Piazza Affari. D'altra parte tutte le principali piazze, in Europa e a Wall Street, hanno dovuto fare i conti - oltre che con la congiuntura economica e i fattori politici - anche con i dati negativi di tante multinazionali dell'hi-tech. Venerdì il Nasdaq ha perso oltre il 2 per cento. Sotto i riflettori le trimestrali, meno buone del previsto, «siamo in un periodo psicologico negativo», dichiara Andrew Brooks, analista della società di investimenti multinazionale T. Rowe Price Associates. Inc. con sede a Baltimore. E, si sa, sui mercati finanziari la psicologia conta molto.

Eppure solo una settimana fa Sole 24 Ore scriveva che la bolla sta gonfiando il Nasdaq, perché dopo l'euforia del '99 e il crollo durato tre anni, il listino high tech era «in pieno rally». In effetti, dal marzo 2003, quando i mercati hanno invertito rotta, il Nasdaq è rimbalzato del 43 per cento, battendo lo S&P 500 (+32%). Cosa sta succedendo? E' crisi o solo «doccia fredda di sano realismo»? Forse la lezione dello sbloom è servita: le quotazioni delle net stocks stavano correndo troppo e le net companies, nonostante i dati pressoché positivi, di crescita, hanno pensato bene di rivedere le stime al ribasso.

Lo confermano gli analisti: il motivo per cui i titoli sono al ribasso è direttamente legato alla sensazione che la crescita straordinaria degli utili dichiarata dalle aziende per lo scorso anno potrà ripetersi nella seconda metà quest'anno. Il problema, cioè, non è che le aziende riportano dati trimestrali deboli, ma che le aspettative del mercato sono troppo alte. «I risultati aziendali buoni, ma non abbastanza per il mercato», commenta un operatore di Wall Street. Venerdì, per esempio, il calo del Nasdaq era legato

PROFONDO ROSSO NEI CONTI

United taglia i fondi pensione

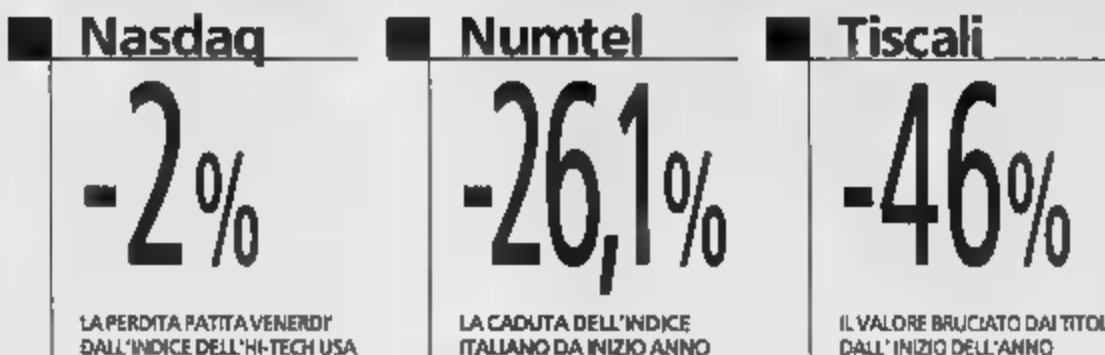
United Airlines smetterà di contribuire ai fondi pensione, una decisione che le permetterà di risparmiare oltre un miliardo di dollari e forse riemergere dall'amministrazione controllata. Il peso dei mancati contributi andrà infatti a ricadere in parte sui dipendenti della compagnia aerea e in parte sulle casse del governo Usa. La misura, rara e drastica, potrebbe permettere a United di finanziare le attività, colpite duramente dagli attacchi dell'11 settembre e incapaci di risollevarsi, e l'entrata in vigore è prevista a fine 2002. Benché la società non si sia pronunciata sui piani a lungo termine, il quasi sicuro che la sospensione dei versamenti ai piani pensione diventerà definitiva. Attualmente il buco nei piani pensione di United è di 7,5 miliardi di dollari, cifra che la porterebbe in testa alla lista delle società che hanno interrotto i contributi pensionistici. Per evitare i pagamenti United dovrà ottenere l'ok del tribunale fallimentare, quindi sarà la Pension Benefit Guaranty Corporation a farsi carico della questione e a rilevare le attività connesse.

alla notizia di utili e previsioni di crescita leggermente inferiori alle aspettative per la Microsoft, che ha benissimamente fatto che ha appena distribuito un super-dividendo da record, e per Amazon.

La reazione? Un allontanamento degli investitori dai titoli tecnologici, al punto che l'indice «S&P Information Technology Consulting and Services» è crollato del 26 per cento negli ultimi tre mesi, più qualsiasi altro indice di settore. D'altra parte, i titoli di diverse aziende che producono semiconduttori ed elettronica di consumo sono scesi di percentuali a due cifre. Dopo la pubblicazione di dati deludenti per il secondo trimestre di quest'anno anche la parte di aziende leader come Ebay, Yahoo!, Intel, Nokia e Motorola.



Quotazioni sempre depresse su tutti i mercati dei titoli tecnologici



A Piazza Affari, il Numtel ha perso il 21 per cento da inizio 2004. E non trova pace la quotazione di Tiscali, la regina dell'hi-tech nostrano assieme a Biscione, che il 18 agosto annuncerà i risultati del secondo semestre in ritardo, da quando Renzo Soru ha deciso di lasciare la sua creatura per abbracciare la carriera politica come governatore della Regione Sardegna, ha lasciato sul terreno più del 20 per cento.

C'è però un problema più grave che affligge il settore high tech: le previsioni inferiori alle attese negli investimenti in nuove tecnologie da parte delle aziende in generale. «Le tech companies non vedono arrivare ordinativi nella quantità che hanno visto all'inizio dell'anno e questo

ha fatto abbassare le loro stime di guadagni», dichiara David Wyss, chief economist di Standard & Poor's.

D'altra parte, anche in Italia si sottolinea da mesi che l'ict è in stallo e gli esperti si prodigano in ricette per il ministro per l'Innovazione Lucio Stanca ha dichiarato recentemente che il rilancio di Paese passa dall'industria dell'«e-content», cioè dei cosiddetti «contenuti digitali», dalle suonerie a pagamento per i telefoni a negozi virtuali di musica come l'iTunes della Apple, che ha superato i cento milioni di canzoni vendute.

Mentre i soci Microsoft stanno ancora brindando per il ricco dividendo, emerge un dato curioso: solo 19 delle 150 principali

public companies Silicon Valley pagano dividendi ai loro azionisti. Il fondatore del sito-osservatorio SiliconValley.com ne è certo: «Sono tante qui le società informatiche in forte crescita, ma pagheranno mai dividendi». Spiega Meir Statman, professore di finanza alla Leavey School dell'Università di Santa Clara: «Non vogliono apparire come aziende mature. Sono come teenager che crescono, ma si rifiutano di diventare adulti». In questo scenario, si profila all'orizzonte l'ipo di Google, il motore di ricerca n.1 sul Web che ha annunciato una quotazione in Borsa innovativa. Le sorprese non mancheranno. Parola di Peter Pan.

(1. continua)

anna.masera@lastampa.it

Come funziona una polizza come Ina Multiply



Vorrei un giudizio sulla polizza Ina Multiply di 10 anni che scadrà nel 2010. La prima quotazione (ottobre 2001), è di 68,95 euro, il 9 luglio 2004 era 83,47. A quanto ammonta la somma che mi sarà restituita nel 2010?

I.A. (Rimini)

Gluco Maggi

La polizza Ina Multiply index linked preleva la rivalutazione del capitale investito in un'unica soluzione collegata all'andamento di un paniere di 15 azioni di società europee di settori economici (Axa, Alcatel, Vivendi, Asm, Basf AG, Repsol, Pernod Ricard, Philips Electronics, Tfl, Metro, Carrefour, Pfd, France Telecom, Nokia, Volkswagen). La richiesta del lettore fa capire che non gli è stato spiegato il prodotto, o che non l'ha capito. Non è immaginabile infatti ipotizzare quanti soldi riavrà, proprio per il funzionamento interno di Multiply, polizza che erigeva sotto forma di assicurazione la combinazione di due componenti: un bond zero coupon e un'opzione. Il bond garantisce e scadenza la restituzione della somma versata, moltiplicata del 2,5% di tassi statali di sottoscrizione. Ma per avere qualcosa in più del suo denaro (il netto dell'imposta) il sottoscrittore deve sperare che funzioni il secondo fattore, l'opzione. E' il buon fine del derivato che potrà dare, o non dare, un rendimento ulteriore.

I valori citati dal lettore, che l'Ina pubblica per legge, per i quali quindi quelli di mercato del bond: non sono quotazioni della polizza, ma il valore di riscatto dell'obbligazione strutturata nel caso in cui il sottoscrittore decidesse di uscire durante la vita del prodotto. Anche l'opzione che «struttura» il bond ha un suo valore di mercato, in realtà, ma è più di 6 anni di distanza dalla scadenza il valore stimato è ancora zero, perché nessuno può realisticamente prevedere che cosa succederà 15 titoli del paniere preso a riferimento per la determinazione finale del rendimento.

Alla base della comprensione del prodotto c'è dunque il meccanismo dell'opzione, che è una scommessa finanziaria: in questo caso, il regolamento prevede che si prenda l'azione dalla performance peggiore, sui 10 titoli, e questa

zima si aggiungerà il 45%. Se la performance peggiore sarà negativa o pari a zero, al cliente restituiranno i soldi (senza il 2,5% di imposta, e ovviamente impoveriti in potere d'acquisto 10 anni di inflazione).

Per far capire come avviene il calcolo, si può ipotizzare che la polizza, anziché a 10 anni, fosse stata a 3 anni, e quindi fosse scaduta il 31 settembre 2003. In quel caso la peggiore delle 15 azioni risultata Alcatel, con una performance del 12,83% sulla data di partenza della polizza. Il 45% in più di questo valore 18,60%. Avendo il lettore versato 5.038,80 euro, avrebbe percepito tre anni dopo 5.975,78 euro che è il risultato del seguente calcolo: 5.038,80 + 5.038,80 x 0,1860 = 5.038,80 + 937,18 = 5.975,78 euro.

Ma questa è un'ipotesi che illustra solo il sistema di calcolo, e non ha alcun valore di previsione: chi può sapere che cosa avverrà della peggiore delle 15 società di qui al 2010? In questo caso, la diversificazione funziona oltretutto alla rovescia: più sono le aziende, più aumenta la possibilità che una vada male a prescindere dal trend generale delle Borse. Il valore della polizza può variare da un periodo all'altro tendendo verso un generale incremento (dato, detto, dallo zero coupon il cui valore attuale aumenta progressivamente, a parità di tasso di interesse, al diminuire della durata residua) all'approssimarsi della data di scadenza della polizza, e tale incremento sarà tanto più elevato quanto maggiore sarà il rialzo dell'ultima delle 15 azioni del paniere, per il corrispondente apprezzamento dell'opzione sottostante.

Se il titolo peggiore mostra rivalutazione, per dire, del 100% quando la polizza scade, il conto alla fine, è chiaro che il mercato è disposto a pagare per un'opzione che probabilmente premierà il sottoscrittore: in questo contesto, potrebbe anche realizzarsi il caso in cui una uscita anticipata non penalizzerebbe l'assicurato. I primi 7 o 8 anni di vita, andarsene molto probabilmente si risolve in una perdita secca: si valori del 9 luglio, per esempio, riscattare significava avere 4.072,76 euro, con una perdita di circa il 20%. La natura delle polizze non è speculativa ma di lungo termine.

gluco.maggi@lastampa.it

DUE A ZERO

Kalos e Matiz: tasso zero e anticipo zero in 18 mesi su tutte le versioni.

KALOS da Euro
8.950*

5
ABS CON EBD
DOPPIO
CAR AUDIO
CHIUSURA A



MATIZ da Euro
6.490

5
CON



Oppure con finanziamento agevolato e rate a partire da 97 Euro senza maxi-rata finale**

Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 48 rate mensili Euro 138,44 (T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,17%). Esempio di finanziamento: Kalos 1.2 SE Plus Euro 8.950, 48 rate mensili da Euro 189,68 (T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,17%). Spese istruttoria pratica finanziaria. Salvo approvazione Daewoo. Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa.

* Prezzo speciale offerto dalle Concessionarie.

** Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 72 rate mensili da Euro 96,28 (T.A.N. 1,40%, T.A.E.G. 2,22%). Spese istruttoria pratica finanziaria. Salvo approvazione Daewoo.

AUTORENATO
Torino
Via Donizetti, 19
Ang. Via Ormea
Tel. 011.658.322

SVILUPPO
Moncalieri (TO)
C.so Trieste, 94
Tel. 0116.402.737

AUTODOMANI
Caresanablot (VC)
Via Vercelli, 17
Tel. 0161.232.969

AUTOGAMMA
Asti
C.so Savona, 160
Tel. 0141.324.608
Gallo D'Alba (CN)
Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173.262.594
Carrù (CN)
Via Langhe, 22
Tel. 0173.750.976

CASALKAR
Casale Monferrato (AL)
Via A. Grandi, 33/35
Tel. 0142.461.537

DAVID'S CAR
Alessandria
Via Galimberti, 52
Tel. 0131.226.768

MARRO
AUTOMOBILI
Boves (CN)
C.so Trieste, 82
Tel. 0171.380.367

SVAUTO
St. Christophe (AO)
Loc. G. Chemin, 98
Tel. 016.542.397

TINAUTO
Romagnano Sesia (NO)
Via Novara, 245
Tel. 0163.831.539
Novara
C.so Vercelli, 116
Tel. 0321.467.374



OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, ED E' CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO. VALIDA PER AUTO DISPONIBILI IN RETE, FINO AL 31 LUGLIO. Consumi Kalos: da 8,8 a 7,0 l/100 km (ciclo urbano). Emissioni CO2 da 199 a 171 g/km. Consumi Matiz: da 6,8 a 6,6 l/100 km (ciclo urbano). Emissioni CO2 da 158 a 158 g/km.

ESTATE BRICO OK 100% DI CONVENIENZA



PITTURA

Offerte valide dal 24/07/04 al 14/08/04



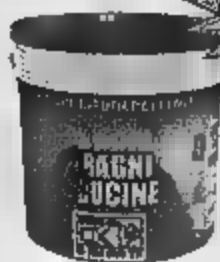
SUPER TEMPERA
lt. 14
€ 13,95



SUPER TRASPIRANTE
lt. 14
€ 22,00



SUPER LAVABILE
lt. 14
€ 33,90



BAGNI E CUCINE
lt. 10
€ 19,40



PERFORATORE BATTENTE
con IMPUGNATURA
Bilbox e set 4 punte Silver Percussion
+ **TROLLEY DA VIAGGIO**
550 Watt, elettronico, reversibile,
mandrino autoserrante
VALIGETTA

€ 74,90

SHOCK!



SCARPERIA CONFORT
5 ante noce
dim. 164x70x15

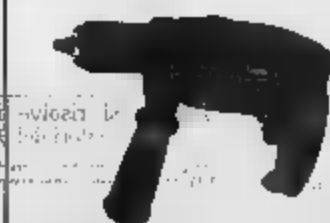
€ 32,91



SMERIGLIATRICE
con 115 MM
€ 11,90



SEGA ALTERNATIVO
€ 13,90



TRAPANO T550
€ 11,90



SEGA ALTERNATIVO 150
€ 9,90



MODULO TV
colore noce con alzata larg. 113 x H.95 x P.69 cm
Porta tastiera estraibile.

€ 64,90

Serie completa 3 pz bagno € 49,90



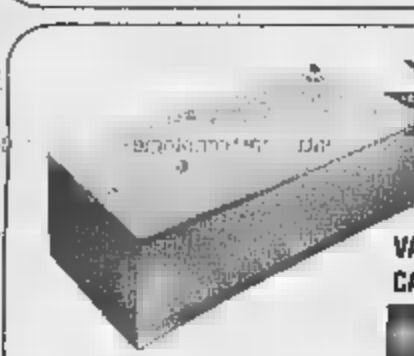
MIX BIDET IDEA CROMATO
€ 18,90



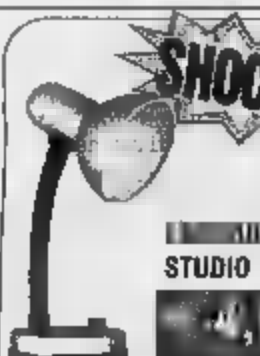
MIX LAVABO IDEA CROMATO
€ 18,90



MIX WC IDEA CROMATO
€ 19,90



VASCA IDROMASSAGGIO
CARACALLA 170X70
€ 305,00

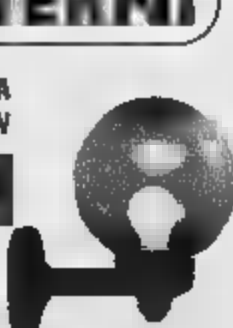


STUDIO
€ 4,00

PER ESTERNI



APPLIQUE LANTERNA
con UP 60W
€ 7,10

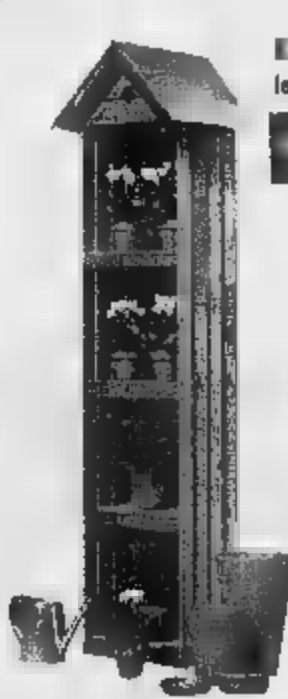


APPLIQUE IN PLASTICA NERA
Sfera Ø. 200mm, Fumé
€ 6,90

APPLIQUE LANTERNA
NERA DOWN 60W
€ 7,00



SCALA TELESCOPICA
Acciaio super leggera 4+5
€ 37,90



PORTA
legno impregnato 200x40x30 cm.
€ 52,00

BAULE PORTA TUTTO
legno impregnato 98x57x60 cm.
€ 55,90



SEDIA COMPACT
Legno impregnato
naturale/ferro
€ 29,90



TAVOLINO COMPACT
Legno impregnato naturale/ferro
70x70 cm.
€ 59,90

... qualità e convenienza valgono qualche passo in più!

GRUPPO
BRICO OK
IL FAI DA TE

ORARI DI APERTURA
8,30 - 12,30
14,30 - 19,30
Chiuso mercoledì mattina

SABATO ORARIO
CONTINUATO

GUERCIO
IL FAI DA TE
L'ORBASSANO

ORBASSANO - VIA FREJUS, 56

Tel. 011.9007421

APERTI
AD AGOSTO



DA NOI PRENDI
IL REGALO
CHE VUOI

Richiedi la Nuova Tesse

nel Punto Vendita

Salvo errori ed omissioni - fino ad esaurimento scorte - prezzi iva compresa - offerte non cumulabili - altre promozioni



Vista reale da uno degli appartamenti

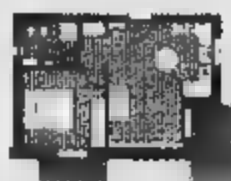
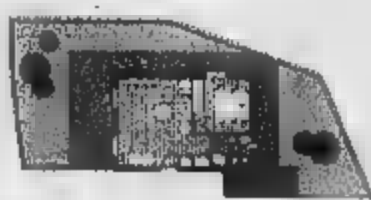
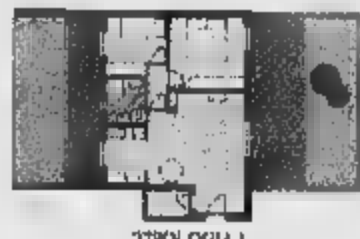
Borgo Lampedusa

Il sogno di una casa tra il verde e il mare

L'opportunità di una proposta immobiliare caratterizzata da un vantaggioso rapporto qualità/prezzo grazie all'acquisto diretto. *E' la tua casa da sogno, immersa in un paesaggio dove storia e bellezza si incontrano*, affacciata sul blu del mare della Riviera dei Fiori, sulla collina di Arma di Taggia ■ a 30 minuti da Montecarlo.

Da scegliere fra diverse soluzioni ■ metrature, tutte con incantevole giardino, oppure con ampie terrazze e luminosi balconi, box o garage. Massimo comfort, finiture di pregio, varie possibilità di personalizzazioni.

Sagor ti aspetta a Borgo Lampedusa, per garantirti un sogno. Il tuo.



Bilocali
con terrazza vista mare
a partire da Euro 95.000

La Società Costruttrice Sagor è socio fondatore con l'attore Edoardo Costa di "CIAK. For Life", ■ iniziative volte ad aiutare i bambini ■ fortunati. A fronte ■ ogni contratto stipulato, una piccola quota verrà destinata a favore di "CIAK. For Life". In questo modo, oltre al piacere ■ possedere una bella casa ■ mare, darete anche voi ■ aiuto piccolo, ma significativo, per contribuire ■ benessere ■ qualche bambino ■ Italia ■ in tutto il mondo.

www.ciaakforlife.it

SAGOR

Case fuori dai luoghi

Ufficio Italia: Via Roma 21-18038 Sanremo - Tel. 0184543650
Ufficio Francia: 26, Avenue de la Gare - ■ Golfe-Juan
Tel.: 33(0)4 97 21 80 08 - Fax: 33(0)4 97 21 ■ 07
www.sagor.it - info@sagor.it

Verde
800-019318

La Multivacanza che hai sempre sognato

LA ROSA DEI VENTI

Centinaia di bungalow, villette, case in stile
monocamere ■ monolocale ■ 1+1 ■ 2+2
con piscina privata ■ terrazze ■ giardini
■ terrazze ■ giardini

La formula Multivacanza di Vacanze Mondo
consente di rimanere a lungo per chi vuole
a partire da 10 giorni



Il piacere di vacanzare

5.000 splendide strutture selezionate
più affascinanti ■ vari ■ scoprite

contatta lo staff: tel. ■ 3351 74717

www.vacanzemondospa.com

Per ricevere ulteriori informazioni sulla Formula Multivacanza "La Rosa dei Venti" è sufficiente compilare il coupon e inviarlo a Vacanze Mondo spa - Via dei Gracchi 35 - 20146 Milano - Tel. 0243028.1 - Fax 02 ■

Nome _____ Cognome _____
Via _____ n. _____
Cap. _____ Città _____ Pz _____
Tel. _____ Fax _____
E-mail _____

I dati personali da lei forniti saranno trattati conformemente alle norme della S.p.A. - Via dei Gracchi, 35 - 20146 Milano. ■ I servizi dell'art.13 della stessa legge potrete in qualsiasi momento e gratuitamente ■ modificare, cancellare e opporvi all'utilizzo degli stessi ■ all'indirizzo sopra indicato.

L'EXPORT



Paolo Bruni, presidente di Apo Cenerpo

Bruni: la crisi dei consumi mette a rischio l'ortofrutta

La campagna estiva 2004 è iniziata in salita. Quali le cause principali di questa situazione? «Le condizioni climatiche sfavorevoli per il consumo di frutta estiva e la crisi economica che ha colpito gran parte dei Paesi europei», in particolare la Germania, dove è collocato oltre il 45 per cento dell'export ortofrutticolo italiano», risponde Paolo Bruni, presidente del gruppo Apo Cenerpo, leader europeo dell'ortofrutta fresca, che ha chiuso il 2003 con un volume d'affari di 540 milioni di euro (+11 per cento rispetto al 2002) ed oltre 930.000 tonnellate

di prodotti collocate sul mercato. «Per superare questa crisi del comparto», prosegue Bruni, «è necessario puntare sempre più su qualità e concentrazione dell'offerta. Per quanto concerne quest'ultimo aspetto, potrebbe, tra l'altro, essere utile creare un momento di raccordo maggiore tra i produttori dando vita ad una associazione che raggruppi le principali realtà dell'Emilia Romagna. Il mondo produttivo potrebbe così esprimere una voce unica e diventare interlocutore preferenziale per gli altri attori della filiera». Intanto, Apo Cenerpo e le altre organizzazioni dei produttori della regione hanno presentato un documento nel quale denunciano la grave situazione che penalizza prima di tutto gli agricoltori, anello debole

della filiera; chiedono alle catene di supermercati di sostenere le politiche produttive e delle loro organizzazioni; chiedono l'adozione dello stato di crisi del settore e invitano le autorità competenti a mettere in atto tutti i provvedimenti idonei a tutelare il comparto ortofrutticolo e a effettuare i necessari controlli lungo la filiera per verificare eventuali comportamenti speculativi. «Al rilancio dell'ortofrutta italiana», conclude Bruni, «possono contribuire anche altri fenomeni, quali la progressiva apertura dell'area di libero scambio del Mediterraneo e l'allargamento della Ue a nuovi Paesi dell'Est e Centro Europa. Questo grazie alla posizione geografica strategica della nostra penisola».

FALLITE LE TRATTATIVE WTO BRUXELLES FRENA L'INGRESSO DEL CEREALE. ACCORDO CON INDIA E PAKISTAN

L'Ue alza sul riso lo scudo dei dazi

Nuove tariffe all'import da Usa e Thailandia

Gianfranco Quaglia

Nell'Anno internazionale del riso, proclamato dall'Onu, l'Italia incassa uno dei più bei risultati nella lunga storia di coltivazione del cereale. Da Bruxelles ha portato a casa l'accordo sulle tariffe che sbarrano o rendono più difficile l'ingresso di riso americano e thailandese nell'Unione europea, dopo il fallimento dei negoziati in sede Wto. Il Consiglio dei ministri agricoli Ue ha accolto la proposta unilaterale della Commissione che fissa un nuovo articolo in due punti: applicazione di una tariffa fissa (65 euro la tonnellata) per le importazioni di riso semigrigio e 175 euro-tonnellata per quello lavorato la decisione è passata a maggioranza qualificata ma

grazie al voto determinante di Cipro, che ha dato il grosso aiuto a Italia (maggior Paese produttore in Europa) Francia, Spagna, Portogallo e Grecia. Il ministro Gianni Alemanno, accogliendo le istanze di tutta la filiera risicola (agricoltori e industriali di trasformazione) si è battuto per portare a casa il risultato: «Con questo accordo è stata salvata la produzione risicola italiana che interviene a 220 mila ettari. Dopo il fallimento del negoziato internazionale per il deconsolidamento del prezzo plafond (il livello minimo di entrata nell'Ue del riso importato) le decisioni prese rappresentano l'unica strada per salvare questo pezzo importante del settore agroalimentare. Non è stato facile perché al

Consiglio i ministri si sono pronunciati contro Danimarca, Svezia, Regno Unito e Slovacchia, mentre si sono astenuti Polonia, Lituania e Repubblica Ceca». Come dire: il fronte comune dell'area mediterranea, grazie anche a Cipro, è riuscito a contrastare la lobby dei Paesi del Nord. A questa decisione Bruxelles è arrivata dopo un anno di trattative e tentativi vani, dell'intesa transigenza di Usa e Thailandia. Con India e Pakistan invece l'Unione europea ha raggiunto un accordo per l'importazione a dazio zero del semigrigio di alcune varietà Basmati senza contingenti con obbligo di verifica del Dns e impegni dei governi asiatici a individuare adeguate forme di tutela per questo particolare tipo di riso

che lo rendano riconoscibile ed evitino frodi. Satisfazione in casa Italia per questo «sbarramento» alla valanga di cereale che arrivava senza freni da Oltreoceano. Piero Garrone, commissario Ente Nazionale Risi: «La riforma dell'organizzazione comune di mercato, che partirà il 1° settembre, si è tramutata in un clamoroso fallimento il risultato positivo sul fronte dei dazi. L'abbattimento a prezzo di intervento avrebbe causato la totale liberalizzazione del mercato europeo e il vecchio meccanismo dei dazi fosse rimasto inalterato». Adesso c'è da attendersi la prevedibile reazione degli Usa che potrebbero impugnare la decisione e aprire un contenzioso a livello internazionale.

IL SETTORE IN CIFRE



ITALIA	
● SUPERFICIE:	228 mila ettari
● AZIENDE:	5000
● PRODUZIONE:	1.200.000 tonnellate
● CONSUMI:	5,5 kg pro capite
(Produzione europea: 2,3 milioni di tonnellate)	
(Produzione mondiale: 760 milioni di tonnellate)	

STUDI SULLA GENETICA

Per i chicchi una carta d'identità

Gianni Stornello

Che la carta d'identità ce l'abbia la «risa» è comprensibile, così come il formaggio e i salumi. Che si possa sapere tutto d'un piccolo chicco bianco di riso, lascia stupefatti. Invece è così. Anche il riso avrà la sua carta di identità. Non è ancora operativa, ma sono gettate le basi affinché ciò possa accadere. L'annuncio è stato dato in un Workshop internazionale «La ricerca sul riso in Italia» tenutosi presso l'Orto botanico di Pavia. I risultati del frutto di una ricerca durata tre anni, e che come tema «Biodiversità e miglioramento genetico del riso coltivato in Italia», promossa e sponsorizzata dalla Fondazione Bussolera e condotta dalle Università di Pavia e di Milano, oltre che dal Centro di ricerca sul riso dell'Ente nazionale risi. «Sono stati raggiunti importanti risultati», ha detto Fabio Pienotti Cei, presidente della Fondazione Bussolera, «sia dal punto di vista della tutela dell'ambiente, sia per la ricaduta reale e pratica sul comparto agricolo».

E questa seconda parte che interessa anche i consumatori e che lascia prevedere l'imminente istituzione d'una carta di identità del riso. Come hanno spiegato Fabio Pienotti Cei e il ricercatore dell'Università di Pavia, Roberto Schmid, il lavoro condotto finora ha fornito un quadro dettagliato di come 96 varietà italiane di riso siano relazionate tra loro, sia dal punto di vista morfologico, sia da quello molecolare. Inoltre sono state suddivise le varietà in gruppi, sulla base dei reciproci rapporti di similarità genetica, riuscendo a far luce sui cambiamenti genetici avvenuti dall'inizio della coltivazione del riso dalle origini, sino ad oggi. Ed infine, la notizia: la ricerca ha permesso di costruire una vera e propria carta di identità per le varietà studiate.

I risultati ottenuti - ha precisato Fabio Pienotti Cei - possono ora essere messi a disposizione dei tecnici i quali, affiancandoli alle conoscenze sui pedreggieri e alle caratteristiche morfologiche, potranno effettuare incroci più mirati nei programmi di miglioramento genetico. Inoltre, le acquisizioni con questa ricerca possono costituire una base di partenza per affrontare temi di attualità, come la qualità del riso: presenza di molecole aromatiche, assenza agli agenti patogeni, presenza di metalli.

Cibo e ambiente sani possono costruire una pace duratura

Carlo Petrini

Come ogni luglio, da quattro anni a questa parte, si è tenuto il meeting «A New Global Vision» di San Rossore. Voluto e organizzato dalla Regione Toscana, in particolare dal suo Presidente, Martini, l'appuntamento è ormai diventato tradizione per istituzioni, movimenti e personalità interessate a cercare un dialogo sul tema della globalizzazione e di tutto ciò che comporta. Il meeting nacque nel clima che circondava Genova e il G8 nel 2001 e quella forte spinta emotiva non si è mai affievolita: ogni anno, puntuali, si continua a discutere di ambiente, cibo, salute ed educazione per costruire una pace duratura. Il tema di quest'anno era il cambiamento climatico. Devo dire che gli interventi, anche molto illustri, sono soprattutto concentrati sulla

se, troppa «americanità» (c'è anche da chiedersi che misure abbia preso l'amministrazione Clinton negli anni in cui Gore era vicepresidente, visto che gli Usa sono i principali responsabili dell'inquinamento mondiale). Prodi dal canto suo ha raccontato con molta umiltà gli sforzi diplomatici e politici per far aderire Russia e Usa agli accordi del trattato di Kyoto. Il suo tono era un po' più rassicurante, ma non meno preoccupato. In una tavola rotonda sul cibo si è parlato della gravi responsabilità dell'agricoltura industriale in merito al surriscaldamento del pianeta e al sovrafruttamento energetico. Non voglio unirmi ai toni apocalittici, ma questo è un punto del tutto concreto: per fare un esempio, le tecniche chimiche di fertilizzazione hanno le emissioni di azoto

Un messaggio dal meeting mondiale di San Rossore: «Se si capisse che ferire il Pianeta significa colpire l'economia non si tarderebbe a ratificare accordi internazionali e lavorare tutti nella stessa direzione»

denuncia, un grido dall'allarme ben noto tra gli ambientalisti, forse meno urgentemente sentito dal resto della popolazione. C'erano i catastrofisti, i moderati, gli scienziati, i filosofi e puristi: toni diversi, ma tutti dell'idea che la terra si sta inesorabilmente surriscaldando, il consumo più energia di quanta ne può produrre, a bisogna fare qualcosa. La comunità scientifica è tutta più o meno d'accordo sui dati empirici: i mari si innalzano ogni anno (1-2 millimetri, dieci volte in più di quanto abbiano fatto nei 3000 anni precedenti), i ghiacciai si assottigliano, i poli si ritirano, le stagioni sono un po' impazzite, i dati su precipitazioni, siccità, temperature, uragani, inondazioni e quant'altro (il pauroso riserva la natura sono chiari e preoccupanti. Non è uno scherzo: è vero che le immagini più utilizzate dagli ambientalisti per lanciare l'allarme spesso sono a volte vere prese di coscienza, c'è forse un difetto di comunicazione, ma la strada è questa e si vuole un cambiamento di rotta. A San Rossore sono intervenuti il mitico Edward Goldsmith, fondatore dell'Ecologia e padre putativo di tutti gli ecologisti, Al Gore, ex vicepresidente Usa, Romano Prodi e Vandana Shiva soltanto per citare i più noti. Al centro dei dibattiti, spesso, le previsioni catastrofiche: Al Gore mostrava diapositive della Florida e del Bangladesh coperti per metà dal mare, ghiacciai in versione epizima e adesso, sciorinava cifre paurose: «po' esagerato for-

nal ciclo naturale di 7 volte dal 1960 a oggi. Equivale a 70 milioni di tonnellate all'anno in più di azoto, il doppio, ogni anno. Tutti gli input naturali che ci sono sulla terra. Come si può pensare che ciò non generi squilibrio? E questo è solo un punto. Prodotti chimici, sfruttamento dei suoli e delle acque, riduzione della biodiversità, desertificazione: l'elenco potrebbe proseguire a lungo. Che fare per migliorare la situazione? Convincreci che ogni nostra azione, seppur piccola, ha un effetto. In città come in campagna. Mentre si fa la doccia o mentre s'irriga un campo. Per un agricoltore ad esempio si tratta avere ben presente che cos'è la natura, come funziona e deve essere il rapporto con la natura. Guardare al di là del proprio campo, pensare a nuovi metodi di coltivazione più sostenibili con l'ambiente e lasciare dei terreni sani in eredità ai propri figli. Evitare di sprecare energia, acqua, e mettere magari quella mancata in più di fertilizzanti a dispetto delle dosi (già esagerate) consigliate dal produttore. L'agricoltore, diretto custode dell'ambiente, deve pensare al futuro e a preservare ciò che ha e ciò che gli permette di vivere: la sua terra. Anche perché continuando così ci si rimette di tasca propria: se tutti si comanda comincia timidamente a capirlo che ferire il pianeta significa ferire l'economia, state sicuri che tarderemo a ratificare accordi internazionali e a lavorare tutti nella stessa direzione.

DALL'ASSEMBLEA DELLA COLDIRETTI UNA RACCOMANDAZIONE AL GOVERNO SULLE SCELTE NAZIONALI

Bedoni: rispettare i tempi della riforma Pac

«L'Italia pronta a partire da gennaio», assicura Alemanno

Carlo Reschio

Dal Dpef devono arrivare indicazioni precise: «L'imposta ha bisogno di un quadro di riferimento certo». In vista dell'incontro in programma domani a Palazzo Chigi in cui il governo illustrerà alle parti sociali le linee guida del provvedimento, varate venerdì scorso dal Consiglio dei ministri, dall'assemblea generale Coldiretti emergono richieste maturate da una forte esigenza di stabilità e di ascolto.

Firmatari insieme ad Abi, Ania, Cna, Confindustria, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confindustria, Confagricoltura, Legacoop e Unicaemera, di un documento in cui si chiede di contribuire con proposte e iniziative comuni alla formazione delle scelte per la manovra di politica economica per il prossimo triennio, e alla «Finanziaria», l'associazione, per voce del presidente Paolo Bedoni, manifesta apprezzamento per la convocazione, pur ritardata, che «la Coldiretti non starebbe con le mani in mano di fronte a inadempienze da parte del governo italiano sull'attuazione della riforma della Politica agricola a partire dal nuovo anno». «Quali che fossero le motivazioni e le giustificazioni - si sottolinea - sarebbero inaccettabili e imperdonabili. Una puntualizzazione scandita rivolgendosi al Mini-

CERTIFICAZIONE PER UN PRODOTTO DI ORIGINE

Pugliese il primo grano «tracciabile»

È pugliese, di Altamura, il primo grano duro in Italia a ottenere la certificazione di tracciabilità di filiera in base alla norma Uni 10939, garantita da Csq. Un traguardo, in assoluto, che porta la provincia di Bari a indovinare «magia» certificazione di tracciabilità per questo prodotto. L'importante risultato, raggiunto dai cerealicoltori della Murgia barese insieme con i soci della cooperativa Petula ed il mulino Tandoi di Corato, è presentato a anteprima nazionale dall'assessore all'Agricoltura, Regione Puglia, Nicola Marmo, e dal presidente della Coldiretti della Bari, Nicola Ruggiero. In tutto 11 mila i quintali di grano duro che, nel 2004, hanno già ottenuto la certificazione di tracciabilità e che ora sono pronti per essere immessi sul mercato.

Un'oggettiva impossibilità a prendere le opportune decisioni entro il termine luglio fissato dall'Ue. Il riferimento è all'applicazione dell'aiuto disaccoppiato, in particolare legato all'uso dell'eco-condizionalità e alle misure di qualità contenute nell'articolo 69. I due strumenti - ha sottolineato il presidente della Coldiretti - debbono essere applicati in forte sinergia: l'uno per evitare l'abbandono dell'attività a seguito dell'entrata in vigore del regime di pagamento unico; l'altra per incentivare politiche della qualità legate a tipi specifici di agricoltura ritenuti importanti per la tutela dell'ambiente e

per la valorizzazione della qualità e della commercializzazione dei prodotti agricoli».

Ma non basta. Come tutte le aziende e più di ogni altra, quella agricola ha bisogno di certezze. «Bisogna dare finalmente respiro strutturale alla fiscalità dell'impresa in agricoltura», ha chiesto Bedoni - per mettersi alle spalle incertezze e provvisoriati che si trascinano ormai da anni e assicurare stabilità fiscale al settore, anche per consentire una corretta programmazione della gestione e in particolare degli investimenti. Un ovvio riferimento a Irpef e Iva.

Nella sua relazione il presidente della Coldiretti ha poi affrontato il quesito della concettualizzazione, dicendo di apprezzare la scelta della Confindustria e ribadendo la necessità, in una democrazia moderna, di eschieramenti che si misurano programmi alternativi e governi che governano, il tutto entro un quadro di valori fondamentali condivisi. Proprio la concertazione - ha precisato - ha costretto tutti a mettere le carte in tavola e a darsi al governo e al ministro delle Politiche agricole la certezza che potevano assumere una posizione coraggiosa nel negoziato europeo avendo riferimento a un progetto condiviso da produttori e consumatori. «Un modello da seguire anche per il prossimo Dpef».

UN LIBRO DI PAOLO CASTRO SULL'AGRICOLTURA CATALIZZATORE COMUNITARIO

L'unità dell'Europa è nata dai campi

Vanni Corneo

DARE risposta alle nuove istanze della società europea, garantire ai cittadini un futuro di sicurezza e benessere, la tutela ambientale con una rinnovata competitività internazionale delle imprese, ricondurre le autonomie locali in una unica capacità progettuale. In definitiva, costruire un modello di sviluppo per l'Europa di domani. Questi sono i temi che affronta, con specifico riferimento al settore agricolo, Paolo Castro nel suo saggio «Towards a New European Agriculture» (Verso una nuova Agricoltura Europea) presentato in anteprima a Bruxelles e alla Camera dei Comuni di Londra. De Castro, professore di economia e politica agraria editoriale di «La Stampa», è stato Consigliere Economico di Romano Prodi alla Presidenza del Consiglio, prima, e alla Commissione Europea, poi. Successivamente, come ministro delle Politiche Agricole nei due Governi D'Alema ha ricoperto un ruolo di primo piano nei negoziati di Agenda 2000, il vero antefatto delle successive riforme europee.

L'agricoltura - spiega Castro - è dispetto del limitato peso economico e occupazionale che riveste nelle economie avanzate, costituisce un elemento fondamentale di sviluppo sociale e territoriale della società europea. Luogo della memoria collettiva di una popolazione ormai inurbata, elemento mediatore tra antropizzazione del territorio e tutela ambientale. Settore produttivo cui affidare i bisogni di un'alimentazione sana e sicura.

Come spiega il libro, proprio questi elementi hanno fatto sì che proprio nell'agricoltura, e cor prima che negli altri settori, si siano individuate le ragioni per stare assieme agli albori della Comunità Economica Europea. E la Politica Agricola Comune rappresenta oggi il più avanzato esperimento politico europeo. L'Unione europea sinora messo in campo. Osservando l'evoluzione offre dunque una prospettiva d'analisi privilegiata della costruzione della comunità europea. Dopo l'introduzione di Franz Fischer, Commissario europeo per l'Agricoltura, il libro accoglie, sotto la guida esperta di De Castro la riflessione corale di un selezionatissimo gruppo di interlocutori internazionali, espressione delle diverse visioni nazionali dell'Europa. La prospettiva



Paolo De Castro

reformista di Nick Brown, uno dei più stimati ministri dell'Agricoltura del governo anglosassone si confronta con l'approccio più conservatore di Hervé Gayraud ministro in carica dal Galles. Chirac Le istanze di sviluppo sostenibile di Renate Künast ministro del governo Schroeder si aggiungono alla necessità dei paesi aderenti rappresentati da Imre Németh responsabile del dicastero agricolo nel governo magiaro.

Nelle sue note conclusive De Castro propone una sintesi delle differenti sensibilità europee e formula una visione nuova del settore individuando le direttrici per il suo governo futuro. Si sottolinea così - per l'agricoltura, ma in maniera paradigmatica per l'intera esperienza del governo europeo - la necessità di perseguire una politica comune senza cedere alle ricorrenti tentazioni particolaristiche delle singole istanze nazionali. Una visione alta della politica europea che deve essere in grado di immaginare - e mettere concretamente in atto - politiche di governo che diano risposta alle istanze della società europea e costruiscano un modello di sviluppo originale in grado di aggregare più di 15 ma 25 (e a breve 27) esperienze nazionali di

	a	b	c	d
1	A	I	H	C
2	T	N	I	A
3	N	A	R	U
4	S	M	A	L

	a	b	c	d
1	N	I	D	D
2	S	O	S	I
3	I	T	F	N
4	T	A	P	P

In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In **■** parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da b1 si legge (NSDDDISFATTI: noi abbiamo trovato altre 50 parole di almeno 5 lettere (11 la più lunga). E voi? La griglia a sinistra l'ematica e vi si celano alcuni nomi propri femminili comunemente usati in italiano. Esempio: da d4 LAURA. Noi ne abbiamo trovati in tutto 16 (da 4 a 8 lettere). E voi? Scriveteci!

All'inizio degli Anni 60 ero funzionario di un'agenzia per gli imprenditori italiani all'estero. Mi misi a recare in Canada per conoscere la varie realtà e vi rimasi 4 mesi. Quello che mi accolse con più calore fu senz'altro Andrea, il titolare di una fabbrica di lampadine. «Nel giro di due anni - mi informò - gli affari sono decisamente aumentati, da una parte per il crescente uso dell'elettricità domestica, dall'altra per il calo del prezzo del tungsteno: pensi che dall'anno scorso a quest'anno è passato da 50 a 40 dollari il kg; già l'anno prima poi aveva avuto lo stesso decremento percentuale che ha avuto in quest'ultimo anno».

Quanto costava due anni prima il tungsteno?

11. Isola delle
Eolie; 7. Vetta delle Alpi Cozie;
13. Sport in ferri e legni; 16.
Lo _____ computer;
17. Lo... in certi casi; 18. La capitale
del Pakistan; 20. Si impara e si
mette da parte; 21. Provata di
matematico; 25. Insensate ma-
rine; 26. Il nome di McQueen;
27. Ogni tanto «appare» in un
lago della Scozia; 31. Santo
dell'ippodromo _____;
32. Cannoncino per ormeggio e
salvataggi; 33. Tavola apparec-
chiata; 34. Il ghiaccio... a Hol-
lywood; 36. La preparazione
del pacco o dell'abito; 38. L'arti-
_____ della «Piccola Venere
Meudon»; 39. La terza _____
musicale; _____ Si conclude con
«estrazione di ricchi premi; 41.
Stizza... in centro; 42. Inglese...
della seconda metà _____ XIX
secolo; 43. Tirati _____ alto con la
forza delle braccia; 44. Questi...
alla buona; _____ Lo _____
Bengasi e Misurata; 46. Rari
Nantes; 47. Relative al movi-
mento; 48. Andato via; 50.
Fabbricante di canestri; 51. Soli
a punta; 52. Il Novaro del
film «Stanotte sorgerà il sole»;
54. Passato o letto velocemente;
56. Allegre e contente; 58.
Ippodromo napoletano; 60. I
confini della Tanzania; 61. Ada-
gio o con pigritia; 63. Vivace
spigliatezza; 64. Nord Nord-
Est; 66. E' di rigore per i giocato-
ri di calcio; 67. Città delle
Filippine; 68. Trattare le nelli.

A 60x60 grid representing a 60-puzzle. The grid contains 60 numbered squares (1-60) and 60 shaded squares. The numbered squares are located at the following coordinates (row, column):

Number	Row	Column
1	1	1
2	1	2
3	1	3
4	1	4
5	1	5
6	1	6
7	1	7
8	1	8
9	1	9
10	1	10
11	1	11
12	1	12
13	1	13
14	1	14
15	1	15
16	2	1
17	2	7
18	2	9
19	2	13
20	2	14
21	2	15
22	2	16
23	2	17
24	2	18
25	2	19
26	2	20
27	2	21
28	2	22
29	2	23
30	2	24
31	2	25
32	2	26
33	2	27
34	2	28
35	2	29
36	2	30
37	2	31
38	2	32
39	2	33
40	2	34
41	2	35
42	2	36
43	2	37
44	2	38
45	2	39
46	2	40
47	2	41
48	2	42
49	2	43
50	2	44
51	2	45
52	2	46
53	2	47
54	2	48
55	2	49
56	2	50
57	2	51
58	2	52
59	2	53
60	2	54

VERTICALI: 1. La prima ferrovia italiana la collegò con Napoli; 2. Parti di stami; 3. Scrisse «Le confessioni ■ un italiano»; 4. Iniz. di Tassoni; 5. Lo Steiger che recitava; 6. Monte del Peloponneso; 7. Dolore e malinconia; 8. Località in provincia di Mantova; 9. Incitamento... a delinquere; 10. Sciatori ■ paletti; 11. Fondo di canoa; 12. Il grande musicista di Eisenach; 13. Antiche navi; 14. Città dell'Ucraina; 15. Asciugaquel-

li elettrico; 16. Il ■■■■■
Bontempelli; 17. Piccola inset-
to volante; 19. Tracolla mobile
portata da alcune milizie; 22.
Un ballo della tradizione pie-
montese; 23. Il successore di
Nerva; 24. Motivi ornamentali
circulari; 28. Untuoso; 29. Un
sestiere di Venezia; 30. Verga-
to, stilato; 32. Atleta della
greco-romana; 34. Libera scelta
tra più alternative; 36. ■■■
araldica, banda ridotta della
metà; 37. Jacques de «Plavti-
»

me»; 40. Manca al prigioniero; 42. Il filosofo dei «corsi»; 43. Ricorsio; 44. Una Ventura della televisione; 47. Albergo per automobilisti; 49. La vendita al miglior offerente; 51. Classi sociali; 53. Sono cinque in un lustro; 55. Auto a Detroit; 56. Il nome della Massari; 57. Fiume del Tirol; 58. Bagna la Savoia; 59. Valle del Trentino e negoziame; 60. Il 2000 degli antichi Romani; 65. Il Ruggeri della musica leggera (iniz.)

Prostate	Allopurinol
ANAB	○
VBAR	●●
RGEN	○○
ERNV	●●○
VARN	●●○

Proposte:
A = azzurro;
B = bianco;
G = giallo;
N = nero;
R = rosso;
V = verde.

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto;
bianco = colore giusto ■ posto sbagliato.
Sulla base ■■■ cinque proposte e risposte
presentate, trovare la giusta combinazione
finale.

A cura di Roberto Morosetti
Le soluzioni saranno pubblicate
di martedì 27 luglio 2004



Parliamo ancora della Champions Cup disputata a Varazze lo scorso maggio; classifica finale: Russia punti squadra 9 e individuali 28; Olanda punti 7 e 2; Italia (Varazze) punti 6 e 2; Lituania punti 4 e 18; Polonia punti 4 e 17; Francia punti squadra 0 e 13 individuali.

■ Tra le partite singole ■ segnalare quella ■ Borghetti con il francese, in cui il nostro ■ vinto con ■ brillante combinazione di sacrificio di ben sette pezzi e tiro conclusivo «pulsicittadino». Tutti da elogiare, comunque, gli azzurri, che alla vigilia ■ considerati il fanalino di coda, il risultato è anche di buon auspicio in vista delle Olimpiadi di nel 2005 e nel 2006, probabilmente solo da augurarsi che manifestazioni tipo servano per una sempre maggiore ad ogni livello, sia per la tradizione che sia per la specialità internazionale.

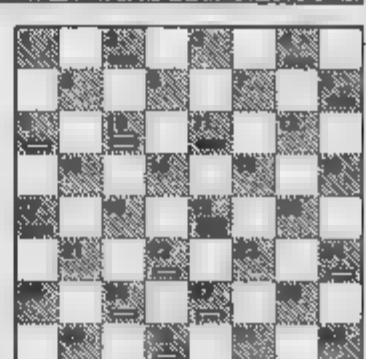
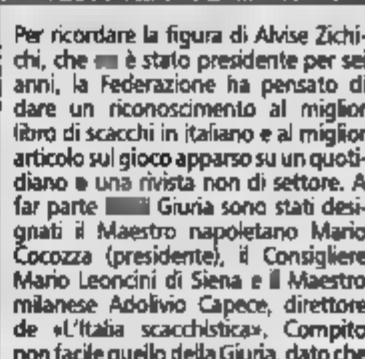


Diagramma:
un grazioso
tiro di
D'Alessandro.
Il Bianco
muove e vince.



ultimamente l'editoria nazionale si è arricchita di nuovi editori e nuovi titoli. Le Olimpiadi a Torino nel maggio 2006, quotidiani, settimanali e mensili ad eccezione del **MODI** Giuoco. La consegna avverrà durante il torneo di Bratto (Piemonte) in programma dal 20 al 28 agosto ore



Diagramma:
Sakaev -
Yevseev.
Il Bianco
vince.

Vernissage



SsangYong Rexton XDi 270.

Potenza di **100 CV** categoria, valore costante di coppia di **340 Nm** a **1.800** e **2.000** giri.
Trasmissione part time 4WD e ridotte, cambio manuale a 5 marce e **6** a **7** rapporti
T-TRONIC. Sistema frenante assistito con ABS, **ESP** + BAS.
Raxton, anche in versione benzina 3.2 litri e 6 cilindri **5** trasmissione TOD - Torque **On Demand**.
Raxton da **1.900** e **35.500**. Prezzi chiavi in mano escluse IPT, in vigore al **1/1/2004**.
Garanzia **3** anni e **100.000** km. Dettagli presso i Concessionari.

SsangYong, leader in Corea nel 4x4, oggi è in Italia.

26 OM 2000 PERINETTI Trasecco (AQ) Tel. 0853 941095 - S.I.C.A.R.S 3 Silvi Marina (TE) Tel. 0852590 - TRIMOTOR San Nicolò a Tordino (TE) Tel. 0851 82644 - ACETOAUTO Cosenza Tel. 0984 31256 - ARANGEA AUTO
Reggio Calabria Tel. 0985 630268 - R. MOTORI Catanzaro Tel. 0961 77707 - Campania CASALCAR Sala Consilina (SA) Tel. 0975 23830 - CETTAUTO Lioni (AV) Tel. 0103689 - CMF EUROPE Napoli Tel. 081 7621000 - MY TOY Capodrise
Tel. 0820564 - Emilia Romagna AUTOSTAR Piacenza Tel. 0575941 - F. BOATTINI Rimini Tel. 0541 391575 - GOLDEN CAR Bologna Tel. 051 3146611 - GOLDEN CAR Modena Tel. 059 268 - LE PLEADI Reggio Emilia
Tel. 0522054 - MORENO MOTOR COMPANY Tel. 0543 744412 - MORENO MOTOR COMPANY Ancona (RA) Tel. 0548 620917 - Venezia Giulia AUTOMAXIMA Montebelluna (GO) Tel. 0491 45503 - AUTOPALMA Udine
Tel. 0432 570627 - AUTOPORDENONE Pordenone Tel. 0434 570121 - Lazio AUTOCOREANA Viterbo Tel. 0761 353936 - C.P. AUTO Roma Tel. 06 65671051 - IGNARRA MOTORS 1 Frosinone Tel. 0775 88631 - MONDO AUTO Roma
Tel. 06 2288444 - SAMOTO Tel. 06 98328213 - ZM AUTO Latina Tel. 0773 - Liguria AUTOAURELIA Genova Tel. 010 5655555 - CAR Sesta Godano (SP) Tel. 0187 891330 - Lombardia ACTIVA Brescia Tel. 0371193 -
ACTIVA Bergamo Tel. 04249730 - ACTIVA Cremona Tel. 0372 39704 - ACTIVA Porto Mantovano (MN) Tel. 389928 - AUTOMARK Cinisello Balsamo (MI) Tel. 02 - AUTOTORINO Valmadrera (LC) Tel. 0341 213511 -
AUTOTORINO Tavernerio (CO) Tel. 031 4291911 - AUTOTORINO Cusio Valtellina (SO) Tel. 034211 - AUTOTROLESE Limbiate (MI) Tel. - COMINARDI MOTORS 3 Cassina de' Pecchi (MI) Tel. 02 95343247 - NEWCAR Veduggio
al Lambro (MI) Tel. 039 2221665 - NONSOLOAUTO Melegnano Tel. 03634037 - AUTOLIDO Porto d'Ascoli (AP) Tel. 0735 656935 - F. BOATTINI Pesaro Tel. 0721 21223 - M.T. MOTORS Osimo (AN) Tel. 071 7819780 - READYCAR
Treviso (MC) Tel. 0733 - IRE EURO MOLICAR 2900 Campodipietra (CB) Tel. 441037 - Piemonte AUTOMOBILI FERRERO Asti Tel. 0141 - AUTOSTANDAR Verone (BI) Tel. 015 2658550 - Acqui Terme (AL) Tel. 0144 -
OMCAR Fontenot d'Agogna (NO) Tel. - OVER CAR Cuneo Tel. 0171 689560 - Puglia AUTO PLANET Bari Tel. 5492444 - FERRARI EXPOAUTOMOTO Cavallino (LE) Tel. 0832 340700 - GLOBAUTO Taranto
Tel. 330982 - Sardegna AUTO A Sassari Tel. 079 2671000 - F. MOTORS Sestu (CA) Tel. 070 22222 - TOP CAR AND BUSINESS Oristano Tel. 0783 - Sicilia AUTOIUP Catania Tel. 095 7149301 - ITALMOTORS Palermo
Tel. 091 6258211 - TUTTAUTO Messina Tel. 093475 - Toscana AUTOFAN Scarperia Tel. 055 8457995 - AUTOLIDO Lido di Camaiore (LU) Tel. 0584 616025 - AUTOPANDOLFI Montarrigioni (SI) Tel. 0577 52147 - AUTOPRESTIGE
Arezzo Tel. 0575 984271 - AUTOSALONE TORINO Follonica (GR) Tel. 264076 - B.C.C. Pontedera Tel. 0587 484449 - X AUTO Sesto Fiorentino (FI) Tel. 055 3026237 - X AUTO Livorno Tel. 0586 - LENZI AUTOMOBILI
Prato Tel. 0574 835357 - Trentino RTO Adige EUROICAMBI Bolzano Tel. 0471 203477 - PASTORELLOAUTO Trento Tel. 0461 920317 - Umbria MONTAGNA AUTOMOBILI Perugia Tel. 075 618671 -
Veneto AUTODUE Belluno Tel. 0437 32507 - BECAST GROUP Vicenza Tel. 0445 380488 - EMMESSE Verona Tel. 045 8822556 - G.S. CAR Rovigo Tel. 0425 471271 - MARAZZATO Treviso Tel. 2181 - Mestre (VE) Tel. 041 632229



PENSILINE SOMM
original product made in Italy



www.pensiline.it e-mail infosommparking.com

Pensiline SOMM
tel. 011.273.273.1

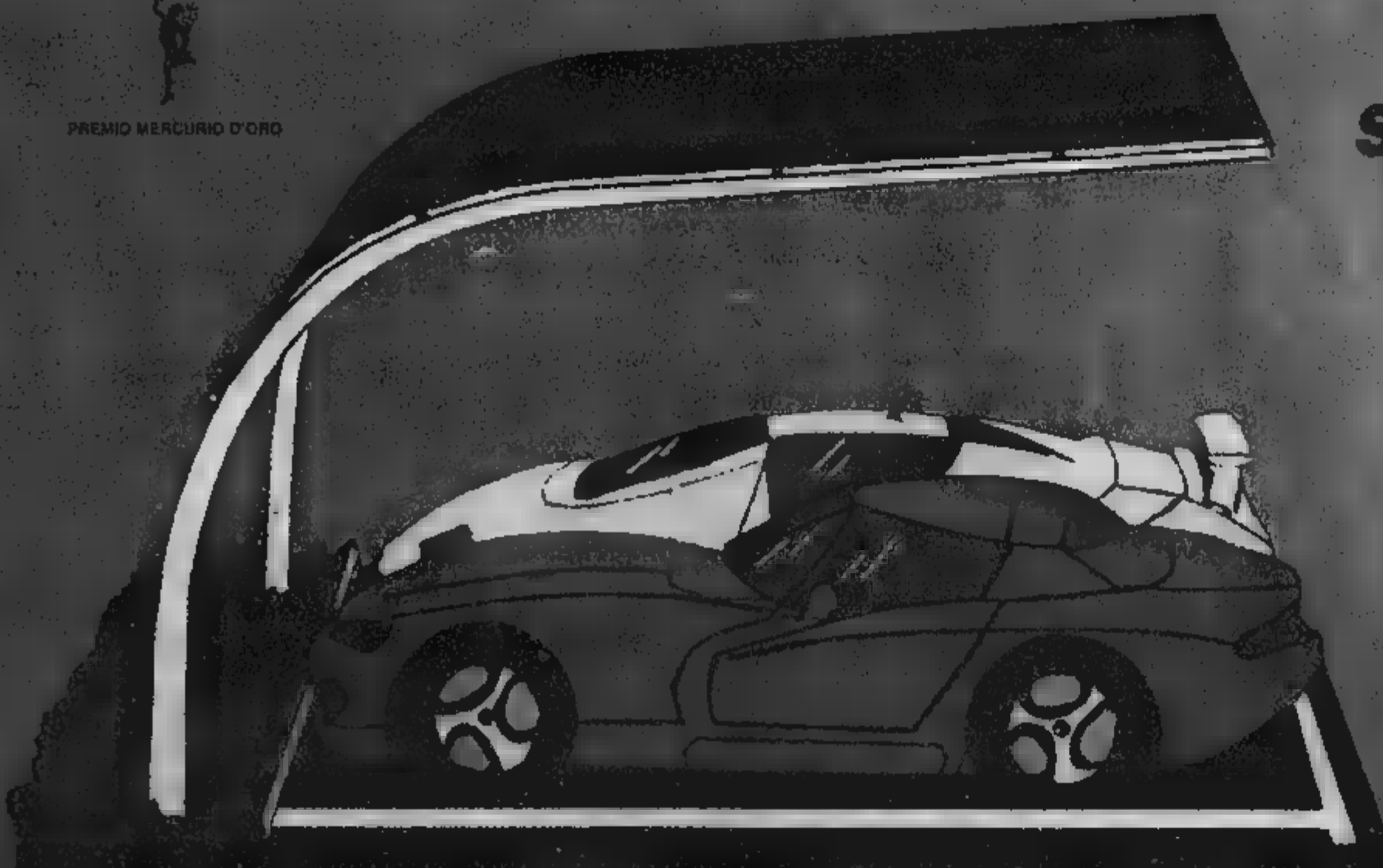


PREMIO MERCURIO D'ORO



San Mauro - TO

**OMBREGGIANTI
ANTIGRANDINE
A CARICO NEVE**



diffidate dalle imitazioni

Camminiamo sui ponti tibetani.

Frequentiamo le mostre d'arte.

Beviamo solo succhi di frutta.

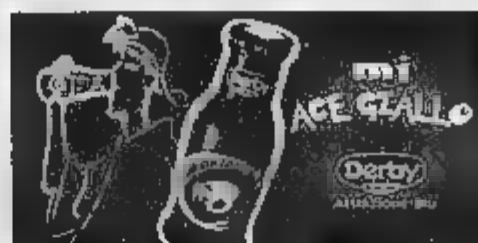
Guidiamo con prudenza.

Che s'ha da fà pè campà.



SILVANO GUIDONE
& ASSOCIATI S.r.l.

le nostre affissioni del mese di Luglio



Agenzia di Pubblicità
C.so Quintino Sella, 14 - 10131 Torino - Tel. 011/81.90.001 - Fax 011/81.94.592
www.silvanoguidone.com

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 19 DOMENICA 25 LUGLIO 2004

Pompei a Trieste

Si apre oggi a Trieste, nelle Scuderie del Castello di Miramare, la mostra «Storie da un'eruzione. Pompei, Ercolano, Oplontis», che fino al 10 ottobre proporrà un percorso attraverso il cataclisma del 79 d.C. Si tratta della rassegna che ha già ottenuto grande successo nel 2003 a Napoli e più di recente a Bruxelles.



Dino Risi sta meglio

Migliorano le condizioni? Il regista Dino Risi (nella foto), ricoverato nei giorni scorsi in un ospedale per problemi cardiaci, il regista, 81 anni, dovrebbe dimettersi a giorni. «Sta molto meglio, l'allarme sembra superato, martedì tornerà a casa», conferma il figlio Marco.



Gli scatti di Maraini

È dedicata a Fosco Maraini (foto) e ai suoi «60 anni di fotografia» la mostra aperta ieri al 12 settembre a Palazzo Guarnieri. Il Feltrino. Esposte le immagini scattate dal grande antropologo, da poco scomparso, durante i suoi viaggi, a partire da quello in Tibet con l'orientista Giuseppe Tucci.

RITORNO NEI LUOGHI NATALI: UN ITINERARIO SEGRETO E SOLITARIO, NON DI PIACERE MA DI MESTA ESPLORAZIONE ESISTENZIALE

Esce

SONO sbarcato dopo qualche anno d'assenza in Dalmazia. Lo spirito e la dubbia nostalgia con cui ad ogni ritorno riscopro il mio luogo di nascita, dal quale l'esilio mi ha allontanato e sradicato, hanno sempre più un'ambiguità, di contrariato, non interamente conciliante e piacevole. In questo genere di rivisitazioni autobiografiche, d'immersione perplessa fra ombre e ricordi ora intensi ora smarriti, il tempo insinua spesso il tarlo dell'alienazione e della delusione. L'impressione è di accostarmi come un vagante noiafrenato a un sepolcro con divieto di riposo. Nell'esule che torna dubbioso alla matrice il sempre in agguato quel senso di vuoto, spaventoso, espropriato d'identità, adattamento inconciliabile tra una sua prima vita perduta e una seconda vissuta artificialmente altrove. Si potrebbe che parlare di una specie d'angoscia sgomenta e pudica che sconfigge nel rigetto; o vorrebbe al tempo stesso vedere e non rivedere il reticolo del passato; per esempio, nel corso di questo ultimo soggiorno, la prima tappa a Spalato, non ho voluto dare neppure da lontano un'occhiata alla vecchia dimora, dove prima erano nati il padre e gli antenati. Non ho voluto più rivedere un antico e caro croato con cui durante la guerra (la seconda guerra mondiale intendendo) condivisi gli slanci fervorosi della tarda pubertà e le travolgenti letture d'adolescenza.

Scoperto invece altre persone che da tanti decenni rinviavano di vedere e di conoscere. Con probabilità, se avessi deciso di compilare questo archivio del detto, avrei tentennato e perseverato nel rinvio. Avrei continuato a ignorare luoghi e situazioni di Dalmazia isolata e cui sapevo assai poco. Avrei evitato di abbandonarmi all'itinerario segreto, chiuso, solitario, non di piacere ma di mesta esplorazione esistenziale. Mi dirò fra poco, altre parole: ho cercato di finalmente in presa diretta, senza appuntamento nel tacchino, un detto nativo, originario, sempre scattato, tacitato, medesimo, immaginato. Ma mai essorito con gli occhi.

Tenterò di spiegarmi meglio. La Dalmazia, che tra Danubio e Mediterraneo è un piccolo intarsiato universo europeo a sé stante, pieno di vestigia passate e di ferite recenti, da sempre avvitato per tre dimensioni. La prima è la sorprendente costa archeologica. Un tempo dalla balcanica città murata di Zara, cancellata dai folli bombardamenti angloamericani, il lungo e frastagliato litorale scendeva fino a Perasto e alle Bocche di Cattaro, oggi Montenegro, che fornirono alle flotte della Serenissima e all'Austria i loro rinomati capitani di lungo corso. Persino Salgari, per darsi una allure condottiera, s'era inventato come antenato un lupo di mare dalmata. Il ragusino Ottavio Missoni non ha dovuto inventare niente: suo padre, un abruzzese comandante dei Lloyd austriaci. Ecco, ho appena nominato l'antica Ragusa. «Perla dell'Adriatico», Atene cosmopolita e poliglotta degli slavi meridionali, per molti secoli opulenta repubblica marinara la quale, per difendersi dalla talassocrazia veneziana, regalò addirittura ai turchi della vicina Bosnia-Erzegovina uno

Alla scoperta del villaggio di Baba Mare, la balia morlacca: qui serbi e croati erano la stessa cosa, prima che si scatenasse l'odio



Antiche croci ortodosse in un piccolo cimitero della Dalmazia, dove un tempo croati e serbi vivevano in pace fianco a fianco. Nella foto sotto una veduta di Dubrovnik, l'antica Ragusa

che scomparire e riappare da dietro il paravento sacro, i due vecchi sagrestani in maniche di camicia che lo sostengono col controcanto in falsetto, il nome e il cognome della mia balia sillabato fra i suoni intermittenti di una campana quasi allegria, il mormorio fluente delle preghiere recitate dai parenti intorno a me: la sensazione d'insieme che ne traggo è mista di non so quale vaga speranza e d'una sorta di malinconia bucolica. Il prete, dopo aver alzato un alto le mani e la voce in una nenia finale, termina di colpo la funzione e scompare senza salutare. Mi spiegano: «È seccato di dover commemorare solo i morti e celebrare un matrimonio o un battesimo».

Dopodiché, usciti dal camposanto, mi portano a vedere la misera di quattro brevi muri corrotti dal tempo e dalle intemperie, invasi all'interno di erbacce e da fruscii sospetti, ormai privi di porta e di tetto. Dentro era nata la povertà quasi assoluta della mia balia. Subito a latere del rudere scorgo i resti di una casupola poco più integra, un poco più ampia: la stalla del bestiame. Il senso di rimorso che provo si rafforza quando dicono serenamente, senza la minima punta di rimprovero sociale, che un parto infelice, una bambina morta poco dopo la nascita, aveva fornito alla Mare il latte che dovevo poi succhiare io nella casa di Spalato. Fino allora non mai saputo che la mia vita di bambino privilegiato aveva alle spalle la morte di una povera neonata serba di Kricka.

Si placa a poco a poco quando mi riportano alla casa vera dove, al momento dell'arrivo, mi avevano accolto con calorosa frettolosità prima della visita al cimitero. Offrono sotto una pergola rinfrescante un pranzo dai sapori antichi. Il menù è quello classico dei miei weekend campagnoli d'infanzia: trance violastre e ruvide di stagionato prosciutto morlacco, cetrioli sottaceto, fette pastose e piccanti di formaggio di Pago, focaccia di pane scuro dall'odore denso penetrante, poi un trionfo di agnello allo spiedo annaffiato da contadino e seguito da cubetti di pita bosniaca e palacinke viennesi con marmellata di albicocche. Come corollario il bicchierino di travarica, un granuloso caffè turco col morbido dado d'un frutto candito.

Finalmente, chiuso il lauto pasto, mi introducono nella casa e me la fanno visitare. Vi torneranno i parenti rifugiati durante la guerra in Serbia. È un'abitazione rustica, ma piuttosto benestante se si considera l'epoca e il luogo in cui la Baba Mare la fece costruire con grandi fatiche, tenaci risparmi, e in parte con la liquidazione assicurata da undici di permanenza materna nella nostra famiglia. Mobili nitidi, divani, bagni attrezzati, cucina comoda e funzionale. Alla fine mi mostrano la più piccola delle camere col letto su cui la Baba ottuagenaria spirò. Da una fotografia ingiallita, vicina ad un'oleografia figurante San Giorgio che trafigge il drago, mi fissa un bambino abbigliato in un vestito di povertà. Mai avrei immaginato di poter ritrovare un giorno, in una dimenticata contrada di guerra e sventura, l'immagine remota di quel bambino di città che nutrì, lavò, educato alla parola e amato da una madre morlacca.

Nella camera da letto dove la «seconda madre» spirò ottuagenaria, un bambino con vestito à pois mi fissava da una foto ingiallita: ero io

In DALMAZIA



sotto gli occhi del passato



sibocco sul mare: un aspro cuneo di separazione traslata, militare nonché culturale, dei domini dalle galee dei Dogi. Poi la roccaforte di Sebenico, i cattedrali e le calli della bellissima e aristocratica Traù, la riva dei sette Castelli, infine l'apoteosi architettonica di Spalato, città confinata dentro la città-palazzo di Diocleziano, completano del mio immaginario privato il paesaggio urbano di costa che ha conosciuto invasioni, pestilenze, distruzioni endemiche, costruzioni portentose, plurimi innesti d'etnie e di civiltà fin dai tempi delle colonie greche e dell'Illiria romana.

La seconda dimensione rientrano le isole dove, ragazzo, passavo le vacanze estive imparando a governare la vela e il timone. Isole piuttosto grandi, accoglienti, pescose, verdeggianti, spesso leggendarie, di cittadine d'impronta veneta, di cui qualcuna si ritiene antro mitologico della dea Calipo e altre, come Curzolo, reclutano i natali di Marco Polo.

La terza dimensione è l'interior della Dalmazia terrigna, dura e rustica. La Zagora, la Morlacchia, detta anche Vlaška perché popolata dai vlaji, cioè morlacchi, i quali, tanto per semplificare e complicare le cose, possono essere indifferentemente serbi come croati. Una parte importante, tale tormentata regione, abitata a macchia di leopardo da cattolici e da ortodossi, che tra guerre e paci hanno convissuto nella fraternità ora nell'astio parentale, mi è rimasta fino a ieri completamente ignota e buia. È dell'incontro con questa piaga sconosciuta, però legata in parte alla mia storia personale, che vorrei ora parlare.

diversi libri ho spesso evocato

con affetto e profondo rispetto una mia nutrice serba, chiamata da tutti Baba Mare, che sostitui col suo latte e le sue cure la mamma brazziana malata di tifo. Quella carnosa contadina morlacca, tenace, paziente, calma, povera ma alfabetizzata, anzi alla sua maniera colta, fino all'età di undici anni mi fece da madre putativa e, insieme col latte, m'inoculò la prima lingua materna che è il serbo-croato. M'insegnò a leggere e a scrivere il cirillico, raccontò le leggende balcaniche, m'introdusse ai riti ortodossi nella chiesa ortodossa della città, mi recitò le epiche poesie serbe del Kosovo, parlò di San Giorgio che uccide il drago, dei guerrieri omerici, nemici della mezzaluna, come il krljz Miloš Obilić o l'ubiquo e achilleo Marko Kraljević. Tutta una chanson de geste balcanica cantata da una donna d'intelligenza essenziale e devota memoria ancestrale. Baba Mare proveniva da un villaggio, il selo Kricka, della etnicamente promiscua di Dnì, nota per tre motivi: per la fioridezza e solidità delle balie, per aver dato i natali al geniale scultore Ivan Mestrovic e, infine, per essere stata incorporata a forza durante le ultime guerre fratricide nell'autoproclamata repubblica serba di Krajina.

Da moltissimi anni io carezzavo l'idea di contemplare un giorno le foreste perdute da cui Baba Mare, ingaggiata personalmente a Dnì da mio padre, era discesa fino a grande porto di mare nella sua tenuta di contadina rimasta per un decennio sempre la stessa: doppia crocchia scura ricoperta dal fazzoletto bianco annodato alla gola, corsetto merlettato sulle maniche piatte, lunghissima sottav-

vera, scarponi neri, rocciatrice e camminatrice instancabile. Sapevo che la Baba, morta da tempo, Sapevo anche che la guerra, l'operazione «Oluja» o «Tempesta», lanciata nel 1995 dall'esercito croato contro la repubblica serba della Krajina, mi disperso figli e nipoti svuotando il selo ortodosso di Kricka. Sapevo pure che la desolazione, la penuria di cibo, la siccità, la sterilità dei campi abbandonati, le malattie e la paura della vendetta avevano fatto il resto. Ma nonostante tutto un filo comunicante, sottile e inossidabile, fatto di lettere, brevi telefonate, messaggi per procura, era rimasto sempre teso fra me e quei miei parenti di latte senza volto; e, se il latte è acqua ma linfa di vita, direi quasi misteriosi fratelli di sangue.

Arrivo al dunque. Una nipote della Baba riuscì a farmi sapere che tutti i parenti della diaspora, sparpagliati tra la croata Sebenico, la serba Belgrado e la montenegrina Cattaro, erano decisi di riunirsi nel villaggio natale per raccogliere intorno alla tomba di famiglia e celebrare una funzione in memoria dei defunti. Io, già considerato come un figlio dalla balia, era invitato alla cerimonia. Accettai.

Campagne desolate e lupi notturni, il pope è seccato di dover commemorare solo i morti e mai celebrare matrimoni o battesimi

Presi nave e sbarcai a Spalato, lasciando nelle mani della nipote, che si chiama Mare come la nonna, il compito di portare a termine la parte più occulta di quell'escursione sentimentale: il transito da Spalato a Sebenico e da lì, per una ventina di chilometri, fino alla rinfantata regione di Dnì.

Raggiunto la macchina il villaggio di Kricka, accolto come uno di casa dalla piccola comunità familiare serba, quello che ho visto e udito. Tutt'intorno un senso di pace troppo densa che Tacito avrebbe definito «quiete dei cimiteri». Campi vuoti fertili, l'ombra di un contadino o un aratro fra le stoppie ingiallite e marce. Un altro nipote della Baba, un tecnico che si tempi di Tito aveva trascorso diversi anni fra pozzi e dighe del Medio Oriente, mi parlò senza rancore delle conseguenze della guerra. «È stato uno scatenamento d'odio improvviso e incomprensibile. Qui, in questa zona, eravamo tutti sumi e di fatto indistinguibili. Croati e serbi parlavamo la stessa lingua, appartenevamo alla stessa razza slava, quasi tutti legati da matrimoni misti, le nuove generazioni sapevano poco o niente degli orrori della seconda guerra mondiale, ci divideva fino a un certo punto soltanto la religione che pur sempre ed è cristiana. Da dove mai è scaturito l'odio che ha prodotto tutto questo deserto intorno?».

M'informano che all'imbrunire soltanto i villaggi del vicinato cattolico ricevono la corrente elettrica mentre quelli serbi restano sommersi dall'oscurità. Poi mi indicano la parete di bosco che incombe sul villaggio vuoto e spiegano: ai lupi temono

la luce ma non il buio. Notte, mentre le pantegane frusciano tra le erbacce, le fiere si spingono ululando fin qui. Altri ancora mostrano un cassone dell'immondizia accostato a una interamente bruciata: invece nessun cassone e tanta immondizia sparsa vicino alle poche case rimaste intatte e abitate. Il commento è prevedibile. «Le nuove autorità croate, che desiderano ottenere una pagella di buona condotta da Bruxelles, ci trattano con ineccepibile correttezza politica. Ai profughi facilitano il ritorno alle loro case. Ma, sul piano dei rapporti e servizi spiccioli quotidiani, luce, immondizie, fertilizzanti, approvvigionamenti, imposte, sanità, la guerra ha lasciato purtroppo uno strascico di dispetti municipali e ci vorrà tempo prima che le tornino prima. Spero che con l'entrata della Croazia in Europa s'affermi completamente tra i due gruppi la vita normale d'una volta».

Comunque, sia pure fra campagne desolate e lupi notturni, s'avverte già nell'aria il ritorno a una certa normalità dai ritmi rallentati e guardinghi. Nessun disturbo, da parte, il nostro striminzito corteo avvia in silenzio al cimitero ortodosso del paese. Le tombe, pietra grigia che vedo fra i cipressi, con le loro scritte in cirillico, pulite, ricoperte di fiori e corone, presentano sfregi né segni d'abbandono; appaiono non come più curate dei campi. La piccola chiesa ortodossa, al centro del cimitero, si presenta anch'essa linda e ordinata. Il pope barbuto con occhiali e paramenti dorati, un serbo arrivato dalla Bosnia, celebra con accurata minuziosità liturgica il lungo rito funebre. Il Vangelo tutto cantato dal pope

POLITICI SCRITTORI ARTISTI INTELLETTUALI STILISTI
ATTORI ARCHITETTI SCIENZIATI CANTANTI SHOWMEN



LETTURA

Alessandra Comazzi



OLIMPIA & C.

Maurizio Assalto

Pietro Adamo, «Il porno massa», Cortina, pp. 280, €13
Se si abbinano le due parole «porno» e «massa», dove
automatico il pensiero? ■ tv, a questo scontro super-
■ idee e prodotti, a questa scatola avvincente che
di manipolare le coscienze, e talvolta ci riesce. Non così il
saggio ■ Adamo, che percorre l'universo pornografico
origini ■ giorni nostri. ■ capitolo si intitola «Critica
femminista della pornografia», ■ legge che «il porno di
massa assume a celebrazione e affermazione della subordi-
nazione delle donne». ■ l'appunto. È ancora meglio la tv.

«Noi crediamo ■ per legge ■ natura chi ■ più forte
comandi. [...] E ci serviamo di questa legge ■ averla
istituita ■ per primi, ma perché l'abbiamo ■ già
esistente e la lasceremo valida per tutta l'eternità, ■
■ voi e altri vi ■ comportati nello ■ modo se
vi fosse trovati padroni della nostra potenza» (gli
ambasciatori ateniesi al Meli, nella guerra del Peloponne-
so, prima di devastare l'isola: Tucidide, V, 105, 2). E li
■ a.C. Dodici anni dopo, la democrazia imperialista
ateniese cadrà sotto i colpi ■ Sparta: la legge di ■.

■ TAVI ■

GLI OTTANT'ANNI DEL TENORE: FESTE TRA PARMA E NEW YORK, MA ORGOGLIO DELLE RADICI



Mi ami?
Chiedilo
a Gardel

Carlo Rossella

C RISTINA era rincasata molto tardi. Verso l'alba. Aveva bevuto, ballato, preso un «tiro» leggero di coca. Andava così nella festa della elegante zona di Alvear. La terrazza, dove ■ passato la notte, si affacciava sul cimitero della Recoleta. Al quinto pisco gelato aveva avuto la sensazione di vedere le tombe muoversi come in un terremoto.

Era una «chica de barrio», ma le piaceva frequentare gli uomini ricchi. Navigava nei loro appartamenti sterminati, dove non mancava nulla e i camerieri, in giacca bianca, non vedevano, ■ sentivano, non parlavano. Cristina, vent'anni, aveva un bel volto, dolce, con labbra grandi. Amava dipingerle di rosso vivo.

«Con quelle labbra a quel corpo sposerei un miliardario», le dicevano le sue amiche al negozio di mercerie dove faceva il commesso.

Dopo le feste, Cristina tornava nel suo piccolo e lugubre appartamento sulla strada dell'aeroporto di Ezeiza. Quella notte Fernando, prima di lasciarla scendere dalla Mercedes, le chiese di fare all'amore. Era un uomo sui cinquant'anni. Per tutto il tempo l'aveva smobbata, poi, verso la fine del party, le aveva proposto di accompagnarla a casa. «No. Non posso fare all'amore con te», risponde la ragazza.

Fernando le piaceva. Ma non voleva concedersi facilmente ai tipi come lui. Le sembrava di buttarsi via. Desiderava un grande amore, sposarsi, andarsene dalla vita agra.

Non riusciva ad addormentarsi. Effetto coca. Faceva caldo. Accese la tv. Solo tango. Era il centenario di Carlos Gardel. Sullo schermo passavano vecchie immagini dei concerti e dei film dell'artista. «Che strano», pensò Cristina. «Gardel assomiglia a Fernando».

Desiderò Fernando. Lo chiamò al telefono. Nessuna risposta. Si preoccupò. Guardò fuori dalla finestra: la Mercedes nera era là. Scese in strada. Fernando era sveglio e fissava le auto che passavano. Effetto coca.

Aprì la portiera. «Sai che assomigli molto a Gardel», gli disse Cristina. «Lo so. Me lo dicono tutti». Le labbra di Cristina luccicavano nell'alba. Fernando cercò di baciarla. «Ti amo», le gridò. «Non basta l'amore. Ci vuole ben altro. Chiedilo a Gardel», replicò la ragazza.

L'uomo Accese il motore, ■ strinse a sé e verso casa, alla Recoleta.

Cristina ■ tornò al barrio popular nemmeno per riprendersi i vestiti.

Buenos Aires, dicembre 1990



Carlo Bergonzi, una vita dedicata al repertorio verdiano. Il cantante ha cominciato la carriera come baritono. La trasformazione in ■ è arrivata però molto presto. Sotto, un ritratto di Giuseppe Verdi

VOCE D'ORO

Carlo Bergonzi è nato il 13 luglio 1924 a Vidalenzo di Polesine Parmense. Dopo gli studi al Conservatorio di Parma a tre anni di prigionia in Germania, debutta ■ 1947. Il suo vero «lancio» avviene al Metropolitan di New ■ nel 1956, con *Aida*. Da allora è un crescendo. Bergonzi canta nei maggiori teatri del mondo e con i grandi direttori: Karajan, Giulini, Gavazzeni, Schippers. Nel 2000 è premiato a Londra come miglior tenore verdiano del secolo.

Bergonzi: polenta, formaggio e Verdi «Uno scolapasta in testa e mi misi a cantare il Trovatore»

Sandro Cappelletto

VIDALENZO (Parma)

«D I quella pira, di quella pira, di quella pira, mia madre ■ riusciva a farmi star zitto, "ma sei matto", diceva. ■ messo in testa, come un elmo, lo scolapasta, uno di quelli vecchi di ferro, ■ davanti allo specchio di casa continuavo a gridare e ridere: ■ quella pira! Avevo sette anni, mio padre mi aveva portato a vedere un *Trovatore*, mi sentivo già Manrico».

Sangue verdiano: Carlo Bergonzi, tenore, ottant'anni appena compiuti, festeggia ovunque da Parma a Chicago, da Catania a Milano a New York. «Però io mi sono sempre trovato bene nei campi, su questa terra. Una volta seicento abitanti, oggi saremo la metà, ■ l'osteria davanti alla chiesa è sempre quella. A Vidalenzo devo tutto, anche l'Adèle, cinquantatré anni di matrimonio, due figli bravissimi, una famiglia che ■ sempre restata unita».

Bergonzi è ■ ventiquattro anni dopo la morte di Verdi, ma a sentirlo raccontare, ■ come se gli fosse sempre stato accanto, e vivo.

«Sono nato a ■ chilometro dalla sua villa, a Sant'Agata. Saltavo a piedi, sarà un metro, la Ongina, il torrente che divide Parma da Piacenza, guardavo le ■ finestre, il giardino - si ricorda quella foto bellissima di lui vecchio che riceve amici e amiche in giardino? - e ■



È nato a un chilometro dalla villa del Maestro Spiava dentro le stanze e credeva ■ vivere con lui

sembrava di stare in sua compagnia. Qua ■ cresceva a polenta, formaggio e romanze di Verdi».

Bergonzi lotta con un paio di zanzare, che qui d'estate davvero non mancano.

«La ■ i contadini la ■ sempre. Di primavera perché rinasce, in autunno non c'è ■ al mondo di più bello della nebbia che ■ infila tra i pioppi che vanno verso il Po, l'inverno si sta insieme in osteria. E poi, non ho scelto io dove nascere! Quando ho debuttato, mi han chiamato il tenore contadino. Mica un'offesa, volevano dire che ero di queste parti, che ero ■ loro, e anche ■ avevo nella ■ la cordialità

della ■ gente».

I campi son tenuti bene anche adesso.

«Ah, ■ vive molto meglio! I fischi, quando li meritano». I maestri di coro dicono: è diventato difficile trovare buoni tenori.

«Eh sì, perché c'è poca voglia di studiare e tanta di far quattrini. Ma attenti, adesso far gran soldi ■ più difficile. Ascolto un ragazzo che magari ha una voce promettente, torno dopo un anno, ma anche di meno, e quella voce non la trovo più: insegnano, avaro, repertorio sbagliato, agente ingordo, ■ la voce ■ rovina subito. Cantare da tenore ■ una vita di sacrificio, sempre. ■ avevo una tecnica che mi permetteva, anche se non ero in forma perfetta, anche ■ non stavo bene, di finire ■ recita senza disastri. Bergonzi canta senza "cover", senza doppio, dicevano gli impresari».

Un consiglio?

«Imparare a correggersi, sapere perché quella sera non è andata bene, mascherare la difficoltà: se non volete ascoltare Bergonzi, ascoltate Aureliano Pertile, imparate ■ "tecnica alla Pertile": una garanzia».

Bergonzi lo stiamo ascoltando: un dvd dell'«Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti. Lui è Nemorino, forse il ruolo di tenore più ingenuo, più sciocco, ■ tutta l'opera, ma con un'aria sublime, fatta di niente: «Una furtiva lagrima». Soprano è Renata Scottò, baritone Giuseppe Taddei, direttore Gianandrea Gavazzeni. Il maestro è felice, anche

se non gli piace ■ cantante sta zitto. A Parma non ti perdonano, già fischi, quando li meritano».

I maestri di coro dicono: è diventato difficile trovare buoni tenori.

«Eh sì, perché c'è poca voglia di studiare e tanta di far quattrini. Ma attenti, adesso far gran soldi ■ più difficile. Ascolto un ragazzo che magari ha una voce promettente, torno dopo un anno, ma anche di meno, e quella voce non la trovo più: insegnano, avaro, repertorio sbagliato, agente ingordo, ■ la voce ■ rovina subito. Cantare da tenore ■ una vita di sacrificio, sempre. ■ avevo una tecnica che mi permetteva, anche se non ero in forma perfetta, anche ■ non stavo bene, di finire ■ recita senza disastri. Bergonzi canta senza "cover", senza doppio, dicevano gli impresari».

Un consiglio?

«Imparare a correggersi, sapere perché quella sera non è andata bene, mascherare la difficoltà: se non volete ascoltare Bergonzi, ascoltate Aureliano Pertile, imparate ■ "tecnica alla Pertile": una garanzia».

Bergonzi lo stiamo ascoltando: un dvd dell'«Elisir d'amore» di Gaetano Donizetti. Lui è Nemorino, forse il ruolo di tenore più ingenuo, più sciocco, ■ tutta l'opera, ma con un'aria sublime, fatta di niente: «Una furtiva lagrima». Soprano è Renata Scottò, baritone Giuseppe Taddei, direttore Gianandrea Gavazzeni. Il maestro è felice, anche

un po' compiaciuto.

«Giuro, ■ mi ricordavo di averla cantata così bene, non c'è niente fuori posto: che recita stupendo, tutti insieme».

Il ruolo più amato?

«Ne avevo settantadue! La metà era Verdi: l'ho cantato tutto, da *Oberto* ■ *Otello*. Tranne *Falstaff*, che in scena non ho mai interpretato: però le romanze del tenore ■ ho registrate su disco. Ci tenevo a completare i suoi ruoli, devo tutto a Verdi. Manrico dal *Trovatore* e il Duca dal *Rigoletto*: completamente diversi, la forza e la grazia, la rabbia ■ l'ironia. Devi capire tante cose se ■ cantare, non basta aprire la bocca».

Il «passe del melodramma», si diceva. Oggi però, in Italia, la gente va di meno all'opera.

«Non si fa niente per farla ■ Cominciamo da questa terra qui, la casa dove lui ■ nato, la villa che ■ comprato quando è diventato ricco, il piccolo ■ di Busseto: io ci ho preparato i ■ ■ per un'Aida con la regia di Zeffirelli che ha fatto il giro del mondo. Bisogna sapere da dove Verdi è venuto, allora io ami e non te lo dimentichi più».

Vidalenzo, Sant'Agata, Busseto, ■ torrente Ongina, il fiume Polesine, ■ spingersi lontano Parma e il suo teatro. Per festeggiare ■ ottanta Bergonzi sta per cominciare un mezzo giro del mondo: «Ma sono sempre stato e sempre ritornato qui e ci tornerò ancora. E' ■ la mia

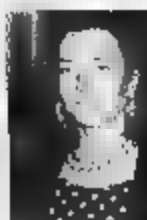
■ GRANELLI ■



E non vissero
felici
e contenti

C' ERA una volta una ragazza bionda di nome Carolyn Bessette, sposò un principe della famiglia reale americana, un borghese di nome John Kennedy e ■ visse felice e contenta. La coppia più bella del mondo, quella che doveva far ■ i fasti di JFK e Jacqueline Kennedy, ■ è stata all'altezza della favola. E comunque ■ riuscita a scriverne solo poche pagine. Il loro libro si interrompe la sera del 17 luglio del 1999, quando si inabissarono con il bimotore turistico Piper Saratoga nelle acque dell'Oceano Atlantico, al largo dell'isola di Martha's Vineyard. Da allora ■ di loro è stato detto di tutto. ■ lei: nevrotica, viziosa, dedicata all'alcol. Ma Tina Radziwill, figlia della sorella di Jackie, Lee Bouvier Radziwill, ■ un altro ■ e un'altra Carolyn. «Era una gran brava persona, molto umana. Non amava la stampa e sembrava aggressiva, scostante. Non era così, ■ buona. Molto legata a mio fratello Anthony che ■ gravemente malato ed è morto poco dopo John. Lei lo andava sempre a trovare».

E così Tina racconta che la sera del maledetto incidente aereo John e Carolyn stavano andando a Hyannis Port per il ■ della cugina Rory Kennedy, ■ prima dovevano fermarsi a Martha's Vineyard. Non per far scendere la sorella di lei, Lauren, ma per vedere Anthony che era nella sua casa di vacanza a riposarsi dopo l'ultimo ciclo di cure. I due cugini erano molto legati, da piccoli trascorrevano l'estate a Montauk, insieme, in una vecchia casa che Lee Radziwill aveva affittato da Andy Warhol. Carolyn era entrata in questo affetto, ritagliandosi ■ fetta. I suoi rapporti erano molto buoni anche con Tina a cui aveva organizzato la festa di fidanzamento. In molti adesso scrivono che il loro amore ■ già morto quando si inabissò nell'Oceano. Ma Tina spiega: «Alti ■ bassi come tutte le coppie. Erano felici di venire al mio matrimonio, a settembre, in Sicilia, anche perché ■ madre di Carolyn era di Messina. Avevano programmato tutto, anche la crociera sul vecchio yacht di famiglia, il Marlin, un Fast-Commuter di 16 metri, che Diego Della Valle (attuale proprietario) gli aveva messo a disposizione. Avevano fissato anche l'albergo a Siracusa, villa Politi. Prenotazione sotto falso ■ Johnson, Ossie Figlio di John. Perfetto».



STASERA

FRUITI. Atti finali della 13ma edizione del MittelFest. Nella Chiesa di San Francesco il Trio Tchaikovsky nella prima nazionale de «I tempi delle Stagioni» e alle 22.30 in piazza Duomo grande concerto finale: musica tradizionale del Centro Europa rielaborata da Anton Rosenblatt.

VIGNALE. In prima nazionale in piazza: Popolo il Moisev Classical Ballet in «Giselle» e «Don Chisciotte», coreografie di Vainonen-Berski.

BORGIO. Giovanni De Feudis è il regista di «Il tango delle ore» di Manuel Puig, in piazza Sant'Agostino. Recitano Massimo Venturiello e Tosca.

CASOLA VALSENIO. Presso il Cardello di Casa Oriani il pianista Andrea Padova in ouverture di Bach.

CHIUSURA. Chiude l'Arte Festival con «Aspettando i barbari» al Teatro Comunale, con Giovanni Pampiglione e Riccardo Leonelli e in piazza: Popolo spettacolo della Compagnia di

«Elisabeth», il Musical di Michael Kunze e Sylvester Levay a Trieste Rapsodie di Gershwin e suite di Cajkovskij a Palermo

Danze Popolari diretta da Igor Moiseyev.

MODIGLIANA (Forlì). Blues, rock, jazz, swing, country fino al 10 agosto con Strade Blu, rassegna dedicata ai colori dell'american music in varie località della cittadina. Tra i protagonisti Jorma Kaukonen, Jack Cassidy, Phil Guy, John Parish.

RAVENNA. In piazza del Popolo Giorgio Scaramuzza nel monologo «L'inventore dei sogni» di Ian McEwan, regia di Giorgio Gallione.

LIGURE. Nei chioschi di S. Caterina a Finalborgo, il

Teatro della Tosse in «La bella e la bestia» del trovatore di Tonino Conte, con Alberto Bergamini, Marta Bettuolo, Enrico Campanati.

Il cabaret concerto per raccontare storie e sensazioni di tutti i giorni. È quanto riesce a Flavio Oreglio nel nuovo spettacolo all'Arena del Mare.

«Elisabeth», il musical di Michael Kunze e Sylvester Levay, allestito nel parco del Castello Miramare. Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi diretta da Caspar Richter, regia di Harry Kupfer. Al Teatro Giuseppe Verdi «Paganini», tre di

Knepler-Jehbach con musiche di Lehar dirette da Alfred Eschwé. Regia di Gino Landi.

RAVENO (Verbania). Epilogo della 7. edizione del Festival Umberto Giordano. Nel parco: Fedora «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni.

PALERMO. Concerto nel parco per il Teatro di Verdura che ha in cartellone l'Orchestra della Fondazione Teatro Massimo diretta da Piero Bellugi con il pianista Giuseppe La Licata. Rapsodie di Gershwin e suite di Cajkovskij.

JAZZ. BLUES. New York Voice, Count Basie Orchestra ad Ancona. Guy Davis, Soulness a Gravedona (Como). Pierre Favre Ensemble, Pippo Matino Essential Tam a Roma. Lincoln Center Jazz Orchestra con Wynton Marsalis Pippo Matino «Essential Teams» a Roma. Fabrice-Partipilo-Signorile, Stefano Bollani Danish Trio, Kenny Wheeler Quartet a Clusone.

a cura di Mario Priolo. festival@lastampa.it

LO SCENEGGIATO DAL LIBRO DI PANSÀ «LA BAMBINA DALLE MANI SPORCHE»

Soldi, politica, affari: fiction ai tempi di «Mani pulite»

Martinelli gira a Torino una storia di riciclaggio e di passioni incrociate

Claudia Carucci
TORINO

Sulle scale di pietra che circondano la fontana dei dodici mesi al parco del Valentino, c'è la neve. Dire che la temperatura di questa giornata di fine luglio è vicina ai record dell'anno scorso: 37 gradi, 50 per cento di umidità. Un

una donna stanno in piedi a Christel Crossfire nera e parlano fitto. Sono abbigliati in sintonia con quelle tracce d'inverno. Pullover scuro e giilet imbottito per lui, tailleur-pantalone di lana e sottogiacca in magliana per lei.

Clima torrido, ma cinespresa e il pubblico di tecnici e curiosi, non colgono il minimo segno di disagio sui volti dei due personaggi. Ornella Muti e Sebastiano Somma, stoici e professionali, recitano le battute di una delle prime scene di «La bambina dalle mani sporche», il film tv diretto da Renzo Martinelli e prodotto da Rai Fiction e dalla Martinelli Film Company International. Gira fino a metà settembre: gran parte a Torino e dintorni con il supporto di Commissioni Piemonte, e poi anche ad Aosta e a Siena. Il prodotto finito arriverà in televisione. Raiuno la prima prossima e di sicuro farà discutere. Un po' per le straordinarie tecniche di ripresa utilizzate dal regista che è lo stesso di

«Vajont» (2001) e che, come in quel film, usa il digitale. Fa lavorare assieme macchina da presa e computer, impiega sofisticate attrezzature elettroniche (tra l'altro di sua proprietà) e ottiene qualità ed effetti speciali altrimenti irrealizzabili. E un po' perché la

spinge il pensiero comune a recenti fatti di cronaca non ancora archiviati e potrebbe quindi suscitare polemiche.

Ispirato all'omonimo romanzo di Giampaolo Pansa pubblicato nel 1997, il vicenda si svolge negli '90. Il ciclone Mani

Pulite sta travolgendo un'intera classe dirigente che ha costruito le sue fortune sull'intreccio tra affari e politica. In questo clima si muovono i protagonisti: l'industriale pasta accusato di avere trasferito fondi all'estero e di riciclaggio (Remo Girone); il

giornalista serio e scrupoloso, cronista degli eventi (Sebastiano Somma); l'ex assistente, anche ex donna dell'imprenditore indagato (Ornella Muti).

C'è anche un'amica del cuore della protagonista, una figura che risulterà determinante nel mecca-

nismo generale e per il colpo di scena finale. Questo ruolo è stato affidato a Michelle Bonev, model e attrice bulgara che qualcuno ricorderà alla conduzione di un bersagliatissimo Dopofestival di Sanremo. Ha 33 anni ed è un personaggio spaziale. Racconta della sua infanzia in un paese schiacciato dal comunismo dove si campava con 10 dollari al mese e l'olio si acquistava a coupon. Della vita in famiglia una madre gelida, pragmatica ai limiti del cinismo e un padre bello come il sole, biondo con gli occhi azzurri, che la adorava ma che ha rinunciato a lei perché una donna gli aveva chiesto di sceglierla. Parla tentato suicidio a 17 anni e del salvataggio da parte di un'amica. E poi l'America, il moda, le frequentazioni nel jet-set, i fidanzamenti con «la gente alta», nomi che si possono fare. I venti chili presi e botto e poi l'anoressia. La collaborazione a sceneggiature della Disney, la piccola parte nella «Passione» di Mel Gibson.

Una vita che pare una giostra. E che fa venire le vertigini. Anche alla stessa Bonev, che ha provato a fermare le macchine scrivendo un libro, «Alberi senza radici», uscito Mondadori a dicembre e arrivato alla terza edizione. E la sua autobiografia, c'è scritto tutto. Le copie vanno a ruba. Anche di lei si parlerà.



Il regista è lo stesso di «Vajont». Gli strumenti elettronici che ha usato hanno reso possibili grandi effetti speciali come nel film sulla diga

Nel cast anche la Bonev ex modella bulgara dal passato burrascoso oggi scrittrice «Sono l'amica che salverà la protagonista»

Sebastiano Somma e Ornella Muti in una scena del film di Martinelli

ORNELLA MUTI, LA DONNA DELL'IMPRENDITORE

Invecchiare è faticoso bisogna saperlo fare

TORINO

Com'è da vicino Ornella Muti? Bellissima. Si nota che non ha più vent'anni? Sì, certo. Quel che si ha di fronte non è una ragazzetta del liceo tutta liscia e senza espressione, ma una donna matura e stupenda rughe intorno agli occhi e il sedere tondo e pieno. Gli occhi di gatto sono quelli di sempre, color ghiaccio e con ciglia lunghe girate all'insù. Lo sguardo e la voce hanno una sensualità straripante. Qualunque cosa dica, la dice col tono dell'estasi amorosa. Mentre parla scarezza oggetti: una borsa appoggiata lì, i lacci degli stivali che indossa, la stoffa dell'abito che s'è messa al volo, su un reggiseno di pizzo nero, per riprendersi dal calore infernale che incombe sul set.

Signora Muti, Francesca, come la chiamano i suoi collabo-

ratore, come fa a sopportare gli abiti invernali obbligatori per la scena in una giornata di luglio questa? «Ma io quando sento dire "azione" non penso più a niente. Mi concentro su quello che devo dire. Poi appena urlano "stop" mi arriva tutto addosso e allora è dura».

Per fortuna c'è questa sua collaboratrice che le tira su i capelli fra ciak e l'altro per farla soffrire meno?

«Valeria, sì. Siamo amiche».

Anche nel film c'è una storia importante fra lei e il personaggio interpretato dalla Bonev. Nella vita privata quanto contano le amicizie?

«Moltissimo. E per dimostrare: c'è bisogno sempre di fare qualcosa. Uno sente un altro come

amico anche non c'è mai. E ci sono persone che fanno gesti di amicizia anche tu non accorgi. Ho amici vecchi data, ma anche conoscenze recentissime. C'è una di alghese che sento vicina, un'altra tedesca. pure un'amica del cuore a Torino. E poi, sì, i miei collaboratori, questi che vede qui».

Come si trova a lavorare Martinelli?

«Perfezione. È un regista diverso da quelli che ho conosciuto finora. E senza fronzoli, diretto, vero. Molto presente e realista. Lo sento, mi aiuta tantissimo. È un uomo intelligente».

Parliamo del suo aspetto guardando la realtà in faccia. Per una persona bella l'invecchiamento è un dolore?

«Sì, assolutamente. Infatti chiunque deve fare tutto quello che può per invecchiare bene, per mantenersi un po'». Con qualsiasi metodo. Non bisogna nascondere l'età, di fare le giovani. Bisogna avere l'età che si ha ed essere belle quell'età. E poi puntare sul carattere, la disponibilità, la simpatia. Se gli altri guardano quelle cose, dopo un po' non vedono più le tue rughe».

[c. c.]

SEBASTIANO SOMMA, IL CRONISTA CHE SEGUE IL CASO

Amo il teatro, ma la tv mi piace molto di più

Sebastiano Somma è una cuspide Cancro-Leone. Sul camper, rinfasciato dall'aria condizionata a manetta, gioisce telefonando di amici che gli fanno gli auguri per i suoi 44 anni. Una data sfesteggiata sul set del film di Martinelli nel quale è un giornalista diviso fra un antico rinato e il dovere di cronaca che il mestiere gli impone. T-shirt bianca, jeans neri, scarpe da ginnastica grigio-arancione. Vissuto abbronzato, fare gioviale e forte accento romano, nonostante sia di Castellammare di Stabia. Da 22 anni nella capitale e sulle sue origini campane riesce a non dire troppi luoghi comuni. Sì, la generosità, l'espansività, il profumo del caffè... Però, poi, tenta anche un'analisi

obiettiva di quella che egli definisce «una razza» a parte.

Sebastiano Somma, vede nell'essere napoletani la parte nobile di un artista. Spieghi il concetto.

«I napoletani hanno un rapporto con l'arte che lo stesso che hanno con la vita. Ogni mattina si svegliano, escono di casa e trovano fuori un spettacolo vivente. Siccome ci hanno a che fare tutti i giorni, diventano automaticamente degli attori. Sanno che può capitare di tutto e sono pronti».

Sono anche dei simpatici?

«Ma, forse un po' invadenti, immo- bili nei rapporti e poi magari superficiali. Sono indolenti, presuntuosi su certe cose, fissati sulla forma. Ma hanno una leggerezza nell'affrontare le cose che è unica».

I romani sono diversi?

«Sì, sono più spocchiosi, ma si fanno gli affari loro. Lasciano vivere».

Lei ha iniziato il suo mestiere di attore proprio col teatro napoletano.

«A 15 anni. Facevo parte di una filodrammatica. Il mio primo spettacolo è stato «La Santarella» di Scarpetta. Poi ho recitato De Filippo, Palazzeschi, Matilde Serao. Da grande Shakespeare».

Ora però fa solo televisione.

«E mi appaga completamente. Non ho la mania di recitare in teatro solo perché pare un mestiere più di qualità. Anche il lavoro dell'attore che deve entrare nel personaggio di fiction è tenerlo in piedi per puntate è onorevole. Poi scelgono per figure importanti anche servizio che fai alla gente».

A lei è capitato?

«Sì, per esempio sono stato commissario Palatucci che morì a 35 anni in un campo di concentramento dopo aver salvato tantissimi ebrei. Magari i telespettatori ora meno di più su questo momento della storia e io ho contribuito».

[c. c.]

REMO GIRONE, L'INDUSTRIALE

Sono un finto buono In realtà mi agito e vivo da nevrotico

TORINO

Nel film di Martinelli, Remo Girone è Celeste Cucchi, l'industriale che viene coinvolto nello scandalo finanziario. Finisce in prigione e viene additato come cinico calcolatore. difende, d'ho fatto per la mia da, per la sopravvivenza delle industrie. In qualche modo è anche un benefattore, comunque, sicuramente, un motivo di orgoglio per la sua città».

Remo Girone, le hanno sempre affidato più ruoli da cattivo che da buono. Quest'ultimo lo collochiamo?

«Mah, è una cosa un po' a metà strada. No, non si può dire che Cucchi sia un perfido. Quel che fa lo fa perché quando ha cominciato pensava di poterne poi venir fuori».

Le recenti vicende di note industriali italiane c'entrano qualcosa?

«Pansa che ha scritto il libro cui è ispirato il film, non poteva prenderle a spunto perché erano altri anni. Certo ci sono delle analogie coi casi più clamorosi. I protagonisti entrano a far parte di ingranaggi spaventosi. Ma nel film sono colpevoli fino a un certo punto».

Alla questa Cucchi avrà l'assoluzione del pubblico.

«Un po' sì, perché va anche in galera ed è malato di cuore. Soffre fisicamente. Si capisce che in fondo è l'ennesima vittima di me perversi legati alla finanza».

Torniamo al suo cliché. Lei ha un'aria così per bene. Cosa vede in lei il regista che la sceglie per un Tano Cariddi nella «Piovra»?

«Forse si accorgono che sono uno che pensa molto, e i buoni hanno pochi pensieri. Così arrivano alla conclusione che tanto buono non devo essere. E infatti non lo sono».

No?

«No, sono un nevrotico, un agitato. Sua moglie si soffoca? Litigate per questo?»

«Sì, se litighiamo è di sicuro sul carattere. Perché per le abitudini di vita siamo abbastanza in sintonia dato che Vittoria fa anche lei l'attrice. Siamo sposati da 25 anni. E' un buon

[c. c.]

SI CHIUDE STASERA IL FESTIVAL TEATRO-CANZONE: VECCHIONI HA OMAGGIATO IL CANTANTE CON LA BALLATA DEL CERUTTI

Qualcuno era comunista, parola di Giorgio Gaber

Marinella Venegoni
inviata a VAREGGIO

Il con una idea da ridere che stasera si va a chiudere questo primo Festival Teatro-Canzone Giorgio Gaber: infatti, dopo quattro densissime giornate dentro la mura della Cittadella, Carnevale protette da un monumentale fascio di Ciampi in pura cartapesta, giornate quali il cantato, sognato, fatto polemico, e tirato fuori anche qualche lacrima, a ricordare Gaber e non solo suo fratello sangue Enzo Jannacci, ma anche bel confronto tra uno dei cantautori rock più amati, Lucio Ligabue, e il castiglianissimo del giornalismo italiano, Curzio Maltese. Tema, a dirlo, uno dei pezzi più conosciuti e amati dell'artista scomparso: «Qualcuno era comunista».

L'esplorazione a tutto campo con-

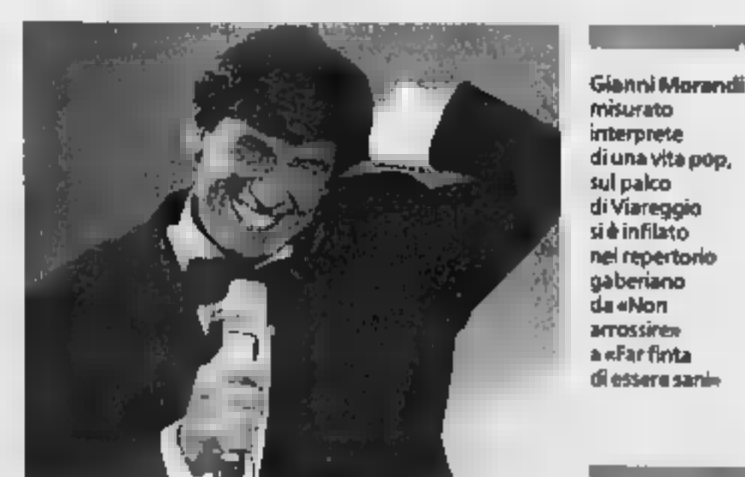
A sorpresa Gianni Morandi recita «Io se fossi Dio»
E racconta: nel mio primo provino cantai «Non arrossire»
Da lui ho imparato tanto

tà che Gaber ricercava nel proprio lavoro teatrale (e nella sua storia civile). Non è un caso che simile confronto si possa ormai tenere soltanto a proposito d'una canzone di Gaber, e fra i rocker ambiziosamente da altri campi e un commentatore d'assalto, lasciando fuori i politici; e in un posto così, poi, tutt'altro che un'arena politica. Ma poi, mi aiutava: metà del 70 venne a vedere un'opera-rock che avevo messo su, «Jacopone da Todi», e cominciò a togliere cose inutili. Eravamo in 60, restammo in 18 e lo spettacolo non cambiò, spiegato mentre lasciavo lamentava la perdita di tanti posti di lavoro. A sorpresa davvero, è stato Morandi, misurato interprete di una vita pop, che sul palco più si è infilato nel repertorio gaberiano, con «Far finta di essere sano», di «l'uomo che perde i pezzi» e la «Non arrossire» che in questi giorni tarda-

ad arrivare; ma il momento più spettacolare è stato segnato dalla lettura, dopo mille titubanze, di «Io se fossi Dio», l'invettiva più aspra e dell'intero repertorio di Gaber, lontana un universo dal mondo rassicurante e per bene di Morandi.

La giusta cornice, venerdì è stata per ora la migliore serata, con la parata umana degli ospiti stupefacenti per intensità evocativa. Ron, solo sul palco, ha declamato «Eliasi» di Schneider che ha ispirato il ultimo cd, e offerto al pianoforte versioni rapite di suoi successi e di «Quando sarò capace di Gaber, Vecchioni con la sua eccellente band ha omaggiato il Cerutti di Gaber infilandosi poi nel proprio repertorio più accorato, fra «Lettere d'amore», «Samaritana» doc «Ritratto di signora in raso rosso» recitata; all'opposto, Battista ha risolto l'omaggio, scarnificando in mo-

do mirabile pochi pezzi in qualche modo gaberiani, da «Povera patria» a «La cura», da «Magic Shop» a «La stagione dell'amore». Certo, con tali nomi, è duro il ruolo degli emergenti del teatro-canzone, spesso impantanati senza leggerezza nella ricerca della parola. Fra loro, alcuni hanno avuto il provvidenziale ruolo di strappare un sorriso: anche se magari d'epoca, come Pierfrancesco Poggi



Gianni Morandi misurato interprete di una vita pop, sul palco di Viareggio si è infilato nel repertorio gaberiano da «Non arrossire» a «Far finta di essere sano»

che dei Sessanta ha fatto un divertente show; stessa tecnica più o meno del giovane Andrea Rivera, che racconta con riso amaro il nostro linguaggio infarcito d'inglese e la confusa contemporaneità (una sua canzone parla di uno che si sveglia affamato di notte e per sbaglio manda il cibo per gatti). La strada è ancora lunga, bisogna continuare a juvareci.

In 40 anni ABBIAMO COSTRUITO MOLTO.

Quando abbiamo iniziato, il noleggio in Italia non esisteva. Abbiamo fatto scelte che ai tempi sembravano folli, ma che sono diventate una realtà per l'anno.
In 40 anni abbiamo costruito una tra le più importanti aziende di noleggio in Italia. E siamo che non è nato da una idea.

servizio clienti:

Numero verde noleggio

800-060303



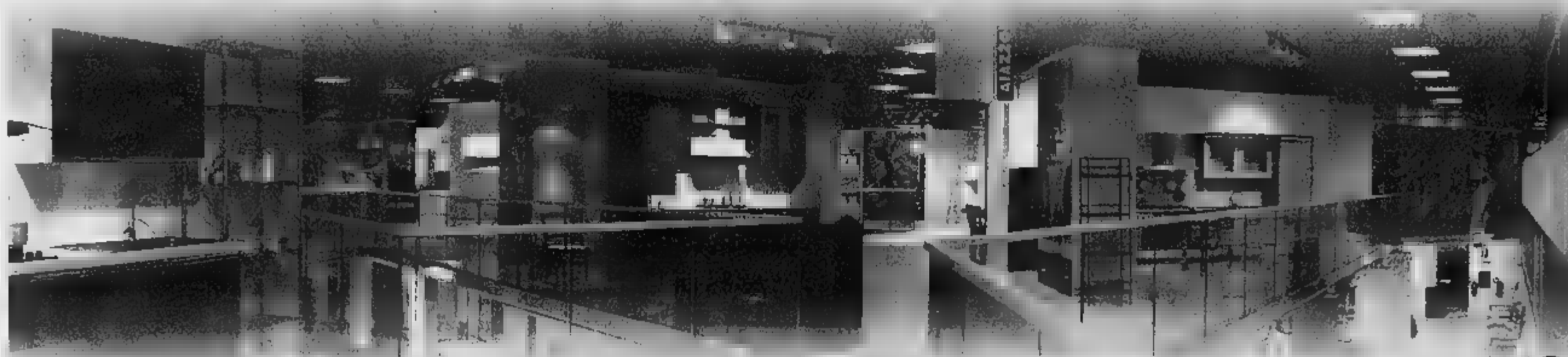
www.frantomobili.it

www.massuccot.com

NOLEGGIO
Massucco T.



La vera convenienza abita a Torino



AIAZZONE®

il più grande d'Italia!



Oltre ai mobili, 30.000 articoli per la tua casa



Strada Settimo, 380

800-50.60.70

Corso Rosselli, 181

11,00 Beach Volley. World Tour, semifinali. Sky Sport 1	21,00 Golf. Pga Us Bank. Sky Sport 2
13,40 Auto. GP di Germania. F1. Raiuno	22,00 Tennis. Wta di Los Angeles. Eurosport
13,45 Moto. Gp Gran Bretagna Italia 1	22,45 La domenica sportiva estate. Raidue
16,00 Tennis. Atp Tour Generali Open Sky Sport 2	23,00 Calcio. Cop. America: Brasile-Argentina. Sportitalia
16,05 Ciclismo. Tour de France: 20ª e ultima tappa. Raitre	01,25 Equitazione. Trofeo san Patrignano. Raidue



La Jones: Hunter cerca solo vendetta

SAN FRANCISCO. Marion Jones contrattacca: accusata dall'ex marito, il pesista C.J. Hunter, di essersi dopata a Sydney col suo aiuto (le iniettarono epo e ormoni) la velocista americana ha scatenato l'avvocato Joseph Burton: «Hunter non è credibile: le sue sono affermazioni di un marito inacidito che cerca vendetta. Marion Jones non si è mai dopata». Il due (nella foto) si separarono il giugno 2001, il pesista fu costretto a rinunciare ai Giochi perché positivo al nandrolone.

FORMULA 1: SI ANNUNCIA MOLTO SPETTACOLARE IL GRAN PREMIO DI GERMANIA E ALLA PORTATA DELLE ROSSE C'E' UN OBIETTIVO SPECIALE

Ferrari, un Mondiale in arrivo Schumi, 100 volte in prima fila

Il tedesco domina le prove e partirà ancora in pole. Il Cavallino si affida a lui e Barrichello per festeggiare in anticipo il 6° titolo costruttori consecutivo: può vincerlo oggi facendo 13 punti più della Renault. Alonso e Trulli promettono battaglia, così come le McLaren

Stefano Mancini
inviato a HOCKENHEIM

È tutto perfetto in Michael Schumacher. Persino i numeri, quei record che dice (finge) di trascurare sono esteticamente ordinati con precisione tedesca: ieri a Hockenheim ha conquistato la 61ª pole position (a quota 66 supererà Senna), che è anche la 6ª della stagione, come i titoli iridati del suo palmarès.

La Ferrari potrebbe vincere oggi il 6° mondiale consecutivo, con Schumi (che tra i mesi compirà i 30 anni) sempre protagonista. In prima fila il pilota di Kerpen è finito 100 volte in carriera (di cui 10 a fianco di Juan Pablo Montoya) e 75 con la Ferrari. Un capolavoro statistico.

Straordinario il suo giro record: 1'13"306, quasi due secondi in meno della pole di anno fa. E pensare che il Gran Premio di Germania non è tra i suoi preferiti. Il pronostico diventa scontato: Schumi è stato velocissimo il venerdì con il caldo malese e imprevedibile che la temperatura era scesa a gradi. Per oggi è di nuovo previsto un bel caldo. Le gomme Bridgestone si adattano alla perfezione alla pista, soprattutto a quella con il numero 1. Barrichello talvolta è un oggetto. In qualifica ha rimediato un secondo dal compagno, che lui in parte giustifica con una diversa strategia (due sole soste?) e in parte con un errore. Il brasiliano ha ottenuto l'ottavo tempo, ma scatterà della settima posizione per la retrocessione di Jenson Button. «La gara è lunga», dicono gli uomini del Cavallino lasciando intendere che «buona strategia fa miracoli».

Alle spalle della Williams di Montoya si sono piazzate le McLaren di Raikkonen e Coulthard: uno schieramento di partenza che ricorda quelli del 2003 e favorisce Ferrari, perché

IL VIA ALLE ORE 14

Gp Germania, 12° appuntamento del Mondiale di Formula 1. Griglia di partenza:

1ª FILA: M. SCHUMACHER (FERRARI 1) 1'13"306	6ª FILA: W. BARRICHELLO (FERRARI 14) 1'14"802
MONTAÑA (WILLIAMS 3) 1'13"668	K. KLIEN (JAGUAR 15) 1'15"011
2ª FILA: R. KRAKKONEN (MCLAREN 6) 1'13"674	7ª FILA: J. BUTTON (BAR 9) 1'13"674
C. COULTHARD (MCLAREN 5) 1'13"821	F. FISICHELLA (SAUBER 11) 1'15"395
3ª FILA: J. REINAULT 8) 1'13"874	8ª FILA: D. MATTIA (TOYOTA 16) 1'15"454
T. TRULLI (RENAULT 7) 1'14"134	M. MASSA (SAUBER 12) 1'15"616
4ª FILA: B. BARRICHELLO (FERRARI 2) 1'14"278	9ª FILA: P. PANTANO (JORDAN 19) 1'16"192
S. SATO (BAR 10) 1'14"287	H. HEIDFELD (BMW 10) 1'16"310
5ª FILA: P. PANIS (TOYOTA 17) 1'14"368	10ª FILA: B. BRUNI (MINARDI 20) 1'18"055
P. PIZZONIA (WILLIAMS 4) 1'14"556	B. BAUMGARTNER (MINARDI 21) 1'18"400

Mondiale piloti: M. Schumacher 100; Barrichello 74; Button 53; Trulli 46; Alonso 33; Montoya 29; Raikkonen 18; Sato e Coulthard 14; Fisicella 13; Schumacher 12; Massa e Panis 5; Webber 4; Heidfeld e da Mattia 3; Glock 2; Baumgartner 1. Mondiale Costruttori: Ferrari 174, Renault 79, Bar-Honda 67, Williams-Bmw 41, McLaren-Mercedes 32, Sauber-Petronas 18; Toyota 8; Jordan-Ford 5; Jaguar-Cosworth 4; Minardi-Cosworth 1. (*) Penalizzato 10 posizioni. ** sostituzione del motore. Nota: griglia provvisoria, eventuali cambi di motore in mattinata comporteranno retrocessione di 10 posizioni.

esiste più un avversario riferito. La Renault non ha saputo sviluppare la vettura come gli altri top team, la BAR, dopo un avvio di stagione eccezionale, ha perso parecchi colpi. Button avrebbe il posto di un altro motore Honda si

fosse rotto in prova, facendolo scendere indietro di dieci posizioni. E Sato è l'ombra del divertente kamikaze che prendeva a sportellate chiunque gli finisse a tiro. Forse gli hanno raccomandato di darsi una calmata e lui ha interpretato il consiglio alla lettera:

ieri ha ottenuto il calmissimo ottavo posto. La BAR ha anche ricevuto tirata d'orecchi dai commissari gara, che sul muletto hanno trovato il dispositivo regolamentare: una sorta di differenziale per le ruote anteriori che già la Benetton aveva



Schumacher ha centrato la 61ª pole position: a quota 66 batterà un altro record, superando Senna

MICHAEL: «RAIKKONEN E' PIU' PERICOLOSO DI MONTAÑA. MA SONO DAVANTI VUOLIO RESTARCI»

L'uomo dei record prenota un'altra impresa

Cristiano Chiavegato
HO

Ci ha provato, ma è troppo convinto. Sapeva che gli altri diventati più forti. Se ne accorto nella prequalificazione, quando lo avevano superato in molti. Così, quando, davanti al pubblico amico, ha conquistato la pole, Schumacher si è sentito più felice del solito. Partire davanti, nella Formula 1 di oggi, come in quella di ieri, è sempre un bel vantaggio. Forti la consapevolezza di essere il più veloce e, sul piano psicologico, può essere una spina nel fianco dei rivali che,

sotto pressione, potrebbero sbagliare. Tuttavia la fotografia dello schieramento, fatto di nomi importanti nelle prime file, lascia prevedere una corsa incerta e combattuta.

Una bella schiera di contendenti, a fianco e alle spalle, pronti ad approfittare di ogni occasione. «È vero», dice. Sono circondato da una costellazione di avversari determinati. Dovevano aspettare. Ho sempre detto che Williams e McLaren sarebbero tornati al vertice. Negli ultimi test a Jerez le loro vetture erano state veloci non solo sul giro, ma anche a distanza.

Ritorna Montoya in prima fila. È lecito presumere che attaccherà e lo farà subito, alla partenza. «Credo di sì. Però è proprio questo il bello. Una gara promettente, molto interessante sul piano dello spettacolo. Senza togliere nulla a Juan Pablo, penso che i maggiori pericoli arriveranno da Raikkonen e dalle McLaren. In gara dovrebbero essere ancora un po' meglio delle Williams».

Schumi, alle prese con un lieve raffreddore, non ha timori: «Il clima del Gp basterà per farmi guarire. Ci aspettiamo un caldo. E ci penserà Kimi a non farmi pensare al naso...».

Comunque parto in pole e una buona opportunità per stare davanti alla prima curva. Sono sorpreso non tanto di essere risultato il più veloce, ma per il distacco che ho ottenuto. Il mio non è stato un giro perfetto: nel settore iniziale non ho spinto al 100%.

La qualificazione è riuscita bene a Barrichello, 8° per i cronometri. 7° sulla griglia perché Button è scivolato in 13ª posizione, avendone perso 10 per il cambio motore della sua BAR. Il brasiliano e l'inglese sono i due più diretti inseguitori di Michael. Michael sorride: «Rubens lontano. Diciamo che va bene per i

miei punteggi. Ma dobbiamo anche pensare al titolo Costruttori».

Barrichello è giustificato così: «Io e Michael abbiamo adottato strategie differenti. Anche sbagliate nell'ultimo settore. Però ho dimostrato, proprio qui nel 2000, che si può vincere partendo dal fondo dello schieramento. L'ottimismo e la speranza non gli danno fastidio. A Raikkonen: «Posso tenere un gran ritmo. Più incerto Montoya, forse anche più concreto: «È piacevole tornare in prima fila. Mi ha colpito il risultato di Schumacher. Con la Ferrari di quest'anno c'è da essere sorpresi».

Williams momento del rientro. In conto di essere in pista il 15 agosto a Budapest. Ralf ha già deciso il suo futuro: nel 2005 guiderà Toyota e probabilmente avrà come compagno la squadra Jarno Trulli. «Lo spero - ha detto - E' la miglior scelta che il team potrebbe fare». Una visita lampo, la sua, tanto che fratello Michael manca l'ha incrociato: «L'ho soltanto visto in tv - racconta il primogenito - state tranquilli: sulle sue condizioni ho sempre notizie aggiornate».

LA JUVENTUS, ANCORA LARGAMENTE INCOMPLETA, HA FORNITO BUONE INDICAZIONI A CAPELLO. KAPO ASSENTE (DISTORSIONE)

Zalayeta fa il Trezeguet nella notte parigina

Il suo gol decide la sfida con il Psg: in festa i tanti tifosi italiani sugli spalti

Giancarlo Laurenzi
inviato a EVRY

Se Capello voleva convincere Moggi che questa squadra ha bisogno di rinforzi, la recita francese non l'ha. Nella banlieu parigina la Juve non fa sconti: segna Zalayeta, arriva la quinta vittoria consecutiva, anche il Psg che l'anno scorso in campionato s'arrese solo al Lione. Bianconeri disciplinati e aggressivi, spesso in superiorità numerica nelle zone calde, pochi i pericoli lasciati alle iniziative nemiche. La condizione generale è buona, la quantità non manca, specie in Tacchinardi e Blasi. Per la qualità, con Nedved infermeria e Kapo fuori gioco (distorsione al ginocchio, salterà anche il trofeo Tim di martedì a San Siro), Capello progetta un innesco a reparto: Thuram (difesa) e Trezeguet (attacco) si vedranno a Milano, per il playmaker si aspetta che Giroud e Baldini trovino un'ora per parlare di Emerson. Zalayeta decide, Miccoli crea ma sbaglia, stanco dopo tanto pedalare. Del Piero alza il minutaggio - dai 20 minuti di Monza ai 45 di ieri - ma ha bisogno ancora di alcune sedute per appaiare i compagni.

IL CASO EMERSON

LA ROMA PREPARA IL RICORSO ALLA FIFA

ROMA. La Roma vuole ricorrere alla Fifa per la questione Emerson. I legali giallorossi assicurano che è un ricorso fondato anche se non si nascondono il fatto che inoltrando l'atto all'organismo internazionale la rottura col giocatore sarebbe definitiva. Tuttavia Sensi avrebbe già deciso di agire e già domani potrebbe partire il dossier completo. Unica possibilità per fermarlo che Torino si muova per sbloccare la situazione. Il ricorso alla Fifa infatti non farebbe nemmeno il gioco della Juventus, se interessata al calciatore. Emerson rischia diverse cose, visto il comportamento assunto con la Roma che detiene il suo cartellino per un altro anno. Tra i rischi c'è quello di dover pagare un indennizzo al club capitolino di una cifra pari al valore di mercato di Emerson. Fino ad andare alla squalifica dello stesso centrocampista. Cosa che non serve naturalmente alla Juventus interessata ad averlo per mandarlo in campo.

Capello ha inserito gli italiani col bilancino, dosando il palcoscenico alle star. Buffon e Zambrotta subito, Camoranesi e Del Piero dopo l'intervallo. Nel primo tempo, a sinistra, il tecnico ha spostato sulla scacchiera il cavallo Zambrotta davanti al soldato semplice Pessotto e ogni cambio della guardia (uno avanti, l'altro a coprirgli le spalle) è azzerato il di pericoli, se è vero che per accentrarsi presenza del peperino Pirris è dovuto attendere il 44',

a disagio contro Ibišević e Reinaldo, speroni dalle argilline.

Il Psg - due vittorie nelle tre amichevoli prima di - s'aspettava una diga italiana ed è rimasto sorpreso dell'inizio nemico, sempre un po' avanti dalla difesa (bene il fuorigioco) ai tornanti (Oli-vera contro Armand, rovente Zambrotta su Mendy), all'attacco (spon-de di Zalayeta, lampi di Miccoli). Il centrocampista non è un pozzo di scienza: guai a pestargli i piedi: randella si riparte, a muso duro. Tacchinardi e Blasi, Blasi e Tacchinardi. Proprio da una sventagliata del romano (che alla Roma Capello non vuole restituire, costi quel che costi) è nato il gol di Zalayeta: Zambrotta ha sfruttato la fionda. Il cross è stato raccolto da Olivera che anziché tirare ha appoggiato per l'appostato uruguayo: veronica ad evitare il ritorno sgraziato di Pierre Fanfan e piatto per gonfiare la (20). Non è stato casuale, qual graffio. I bianconeri hanno mantenuto ritmo, geometrie e propositi e al 32' Miccoli s'è mangiato una ghiottoneria dal disco del rigore dopo essersi leccato i baffi, sgucciando tra Fanfan e Yepes (tiro nel petto del portiere).

PSG (4-4-2)

Letizi 6; Mendy 5,5; Pierre-Fanfan 5,5; Yepes 5,5; Armand 6; Florès 5,5 (40' st Benachour sv); 6, Cissé 6; Rothen 6 (36' st Ateba sv); 5,5 (29' st Djafeje sv); Reinaldo 5,5 (29' st Touré sv).

ALL: Halilhodzic 5.

Arbitro: Bonnin (Francia) 5

Redi: pi 20 Zalayeta. Ammoniti: Blasi, Olivera, Mendy. Spettatori: 17 mila.

JUVENTUS (4-4-2)

Buffon 6; Birindelli 6 (1' st Camoranesi 5,5); Zebina 6,5; Legrottaglie 7; Pessotto 6; Olivera 6,5 (43' st Brighi sv); Tacchinardi 6,5; Blasi 6,5; Zambrotta 6,5 (43' st Chiellini sv); Zalayeta 6,5 (1' st); Piero 5,5; Miccoli 6.

ALL: Capello 7.



Zalayeta ha sfruttato un assist di Olivera, segnando dopo 20 minuti

Nella ripresa via Birindelli per Camoranesi (Zambrotta il tornato terzo, Pessotto ha cambiato faccia, Olivera s'è buttato a sinistra, ma chi credeva nella staffetta tra Miccoli e Del Piero è rimasto deluso. Per lasciare il posto ad Alex, via Zalayeta. Capello li ha voluti vedere uno accanto all'altro, i duellanti per il ruolo di navigatore di Trezeguet. Del Piero ha l'alibi di una condizione rabberciata, fresco di allenamenti e di abbronzatura. Ha corso morbido, tocchettando, mol-

guardando altri accanirsi. Per ora l'ispirazione Pinturicchio s'è fermata a un assist per Miccoli che ha sprecato, nel tentativo di entrare con la palla in porta Miccoli a Del Piero è rimasto deluso. Il puffo atomico ha spesso fatto seguire una portata insipida alla squisita preparazione. Al 3' ha sparato in curva, al 10' e al 19' ha trovato le braccia di Letizi. Del Piero invece s'è addormentato sull' del collega, insabbiando la palla: era il 45', pensava già alla cena.

IL TOUR SI CONCLUDE OGGI A PARIGI CON L'INCORONAZIONE DELL'AMERICANO 6 VOLTE VINCITORE

Armstrong cannibale sotto scorta

Sorvegliato speciale dopo le minacce trionfa nella crono

Gianni Romeo

Lance Armstrong ha vinto il suo sesto Tour. Sei consecutivi, mai nessuno. Lui, Ivan Basso, è rimasto sul podio, ma ha discusso un gradino: secondo a terzo, dietro al tedesco Kloden però davanti a Ullrich. La lunga tappa a cronometro di Besançon, in attesa del bagno di folla in cui oggi a Parigi s'immergerà l'edizione n. 91 della corsa, ha emesso i verdetti annunciati. Prima di approfondire le vicende sportive, va però detto di un'inquietante notizia che sia pure a scoppio ritardato ha messo in allarme la carovana. Armstrong, alla vigilia della cronoscalata all'Alpe d'Huez avvenuta mercoledì scorso, era stato minacciato di morte. Il direttore del Tour, Jean-Marie Leblanc, ha confermato ieri le indiscrezioni apparse sul quotidiano sportivo francese *L'Équipe*, senza aggiungere molti particolari. Ha però detto che queste minacce sono state sottovalutate, il corridore americano è stato subito avvertito e sono state messe in atto tutte le necessarie per proteggerlo.

Intendiamoci, difendere un uomo solo che pedala sulla strada fra due ali di folla non è semplice. Il gesto di un malintenzionato poteva in ogni caso fare danni: la stessa Maglia Gialla proprio mercoledì si lamentava del pubblico disordinato, dell'esuberanza di molti che fin dal mattino in attesa dei corridori avevano tracannato alcol a volontà. Per fortuna non è successo nulla. Armstrong in ogni caso da tempo è abituato a convivere con il rischio. Il presidente americano Bush ne fa uno dei suoi testimonial nel mondo e il corridore texano accetta volentieri una parte abbastanza scomoda, visto che Bush ha molti nemici. Già nel Tour precedente l'albergo di Lance era presidiato da alcune guardie del corpo, la camera era sempre top secret. Questa volta le minacce pare venissero da un gruppo tedesco, non escludere dopo gli spunti che qualcuno gli aveva indirizzato giorni fa. Che questa volta non si trattasse soltanto della stupida reazione di qualche tifoso di Ullrich lo dimostra comunque la cautela con cui la notizia è trapelata.

Armstrong nel mirino di qualche esaltato, non alla portata degli avversari. Anche ieri nella prova della verità, com'è una «crono» di 11 km dopo tre settimane di battaglie, ha saputo con-



Lance Armstrong sventola la bandiera americana: nei giorni scorsi ha ricevuto spunti e minacce dai detrattori Bush

Inquietanti messaggi a metà settimana hanno allarmato l'entourage della Maglia Gialla, che è un testimonial di Bush

Basso perde il 2° posto per soli 21 secondi da Kloden, ma tiene lontano Ullrich: nessun italiano così bravo dopo Pantani '98

quistare il successo, il suo quinto di un Tour trionfale. Dopo 18 km aveva già 43" di vantaggio su Ullrich, poi ha badato ad amministrarsi. È arrivato al traguardo nella scia di Basso, partito 3 minuti prima di lui, un Basso che meritava l'umiliazione del-

L'AZZURRO

Ivan: «Ho proprio dato l'anima»

BESANCON. Ivan Basso al traguardo prende una pausa, prima di parlare. È stremato. Battuto sin dall'inizio della corsa tutte le mie energie nella sfida. Era inutile fare calcoli, sapevo che Kloden e Ullrich avrebbero fatto cose importanti. Sono due specialisti del cronometro, mi pare di essermi difeso bene. Dato l'anima, ho rimpianti. Secondo era meglio che terzo, ma soltanto scendere il podio avrebbe davvero creato delusione. Armstrong è un fenomeno, per due settimane gli ho dato la testa, alla fine è venuta fuori la classe del campione. Grazie a tutti coloro che hanno fiducia in me, ora mi metto a frutto queste esperienze e proseguire il cammino.

È un po' deluso il veronese Pietro Caucchioli (29 anni), che alle prese con la bronchite ieri non ha potuto difendersi meglio. La gara a cronometro gli ha tolto la soddisfazione di restare nei primi dieci della classifica. Il caso dopo un paio di stagioni difficili per infortuni assottiti, Caucchioli esce dal Tour con la convinzione di poter essere di nuovo protagonista.

l'aggancio. Perché il corridore lombardo è difeso da leone, senza far calcoli, gettando sulla strada tutte le residue energie. Ha pedalato a lungo sul livello di Kloden e Ullrich, poi ha cominciato a pagare. Ha perso il secondo posto in classifica da Kloden per

una manciata di secondi, ma ha tenuto a distanza di sicurezza il temuto Ullrich. Un anno fa Basso nella cronometro conclusiva fu 22°, ieri ha conquistato il sesto posto con un'azione composta, una posizione in bici redditizia e dinamica. L'applicazione paga-

L'ORDINE D'ARRIVO

■ COSI' AL TRAGUARDO.

Tappa n. 19, Besancon-Besancon, km. 55 a cronometro: 1. Lance Armstrong (Usa/US Postal) in 1h05'49" media km. 49.400; 2. Ullrich (Ger) a 1'01"; 3. Kloden (Ger) a 1'27"; 4. Landis (Usa) a 2'25"; 5. Jilich (Usa) a 2'48"; 6. Basso a 2'50"; 7. Voigt (Ger) a 3'19"; 8. Karpets (Rus) a 3'33"; 9. Rubiera (Spa) a 3'40"; 10. Azevedo (Por) a 3'49"; 11. Hincajpe (Usa) a 3'56"; 12. Leipheimer (Usa) a 4'06"; 43. Peron a 6'59"; 61. Caucchioli a 8'07"; 70. Simoni a 8'38".

■ LA CLASSIFICA 1)

Armstrong a 6'38"; 3. Basso a 6'59"; 4. Ullrich a 9'09"; 5. Azevedo a 14'30"; 6. Mancebo a 18'20"; 7. Totschnig a 18'46"; 8. Sastre a 20'10"; 9. Leipheimer a 20'31"; 10. Perello a 23'13"; 11. Caucchioli a 24'40"; 12. Moreau a 24'55"; 15. Virenque a 28'30"; 17. Simoni a 29'19"; 18. Voeckler a 30'53"; 25. Guerini a 46'57"; 32. Scarponi a 1h02'42". Oggi ultima tappa, Montreaux-Parigi, km 163.

MOTOMONDIALE: UN RAZZO IN INGHILTERRA



L'abbraccio dei tecnici Yamaha dopo l'impresa di Valentino, leader del mondiale

Rossi sbriciola tutti i record

A Donington ha migliorato di 2" il primato della pista. Dietro di lui Gibernau, Biaggi 8°

Enrico Biondi

inviato a DONINGTON

Tutto è il contrario di tutto in soli sette giorni. E' la bellezza del motomondiale, che sa rimediare le carte da una gara all'altra. E non parliamo solo della classe regina, la MotoGP, ma anche delle altre due classi che sfornano risultati a sensazione a ogni tornata. La riprova è arrivata ieri nelle prove del Gp d'Inghilterra che ha laureato i migliori della settimana solo piloti di lingua italiana. Pole position per Andrea Dovizioso (Honda), forlivese di 18 anni e attuale leader della classifica, per Alex de Angelis, anni, nato a Rimini ma sammarinese di nazionalità, bellissima sorpresa della classe 250 e per il solito, stellare Valentino Rossi, principe di Tavullia, capace di scendere dalla bellezza di 2 secondi dalla pole dello scorso anno e di mantenere un ritmo di gara tale da far rabbrivire i suoi avversari.

Tale e tanta è stata la superiorità dimostrata dalla Yamaha del pentacampione del mondo che nessuno si è preso la briga di accampare. Non lo ha fatto Gibernau, lontano 4 decimi con Honda piena problemi, non lo ha fatto un magnifico Loris Capirossi, tutto preso dalla gioia di aver riportato in prima la Ducati: per lui il davanti è già un grosso successo (una sessione di prove fantastica, la moto cresce) e se oggi riuscirà a salire sul podio alla felicità sarà completa.

Strano mondo quello della moto: una settimana fa faceva festa Biaggi ed oggi lo ritroviamo lontano. Il fattivo tempo (terza fila) a oltre 7 decimi da Valentino. Al Sachsenring Gibernau era dato per spacciato e adesso il secondo, mentre Hayden e Barros, gli ufficiali Honda, sul podio 7 giorni fa, partono in seconda e terza fila, attardati. Insomma, un guazzabuglio incredibile. Al punto che ieri sera un bel numero di piloti si sono messi a fare la doccia della pioggia. Il meteo inglese per oggi prevede acqua a catinelle senza però specificare l'ora. E questo potrebbe essere l'unico punto a sfavore di Valentino il quale, è risaputo, sull'acqua non è proprio un fulmine. Tutto il contrario del suo rivale Gibernau che sul bagnato riesce a rendere al massimo. Tutti, a parole, sperano che ci sia il sole, o almeno che il vento (che spira forte sul circuito) continui a allontanare le nuvole. Ma, si sa, i piloti, a volte, sono degli inguaribili bugiardi.

Valentino sa di essere il pilota da battere e non si nasconde: «La mia Yamaha è proprio una moto umorale: andava tanto male a Rio e al Sachsenring quanto si è adattata a questo circuito. Mistero. Io qui la guido benissimo, abbiamo fatto passi da gigante. Il tempo della pole? Incredibile, pensavo che la gomme tenesse per un giro solo».

CAMBIANO GLI ORARI

Nessuna concorrenza con la Formula 1 in tv

■ SABBATANI CADUTO.

Ennesimo schianto nelle prove libere per Max Sabbatani, il pilota-bonito (150 km per 38 kg) del motomondiale. Disarcionato dalla sua Yamaha 250, si è procurato la frattura del collo del femore della gamba destra, la stessa che due anni fa in un incidente al Mugello aveva subito la frattura di tibia e perone ma soprattutto la stessa frattura rimediata due mesi fa a Le Mans. Trasportato al Queen University Hospital di Nottingham, Max sarà operato nelle prossime ore.

■ APRILIA VERSO TITOLI. Se Alex de Angelis o qualche altro pilota Aprilia riuscirà a salire sul podio più alto della classe 250, la casa di Noale potrà festeggiare la 100ª vittoria nella quarto di litro. In questa classifica, il migliore è Max Biaggi con 23 successi davanti a Rossi (14).

■ FORMULA 1 IN VIDEO.

Per evitare oggi sovrapposizioni tra la MotoGP e il Gp di Formula 1 a Hockenheim, gli organizzatori hanno modificato gli orari. 13,45 (ora italiana) via alla classe 125, alle 15 partirà mentre la MotoGP inizierà alle 16,30. Tutte le prove in diretta su Italia 1. [e. b.]

SH

■ OGGI BRASILE-ARGENTINA. Argentina e Brasile si affronteranno stasera a Lima nella finale di Coppa America. Dal 1975 i due Paesi hanno mai avuto modo di confrontarsi per l'alto. Il ct brasiliano Parreira: «Sono loro costretti a vincere e non vorrei trovarmi nei panni del tecnico argentino, se perdesse contro una nazionale brasiliana. Non potrà infatti schierare Ronaldo, Ronaldinho, Kaká e Cafu».

■ CALCIO, RITIRO DISOCCUPATI. Ci saranno anche il difensore senegalese Ferdinand Coly, ultima stagione al Perugia, e l'ex centrocampista dell'Udinese, Fabio Rossetti, nella squadra professionisti disoccupati del «Team Estates», che da oggi inizia a Caccia la preparazione sotto la guida di Vincenzo Guerini.

■ TENNIS, VOLANDRI IN FINALE. Filippo Volandri è in finale a Umago (Croazia). Ha battuto lo spagnolo Moyá, testa di serie n. 1 del torneo e n. 4 ranking mondiale: 6-3, 6-2.

■ BASKET, ITALIA OK. L'Italia ha battuto la Russia (94-74) nella terza e ultima partita del torneo pre-olimpico di Porto San Giorgio. Precedenza gli azzurri avevano sconfitto Svezia e Georgia. Il coach Riccalcati ha deciso di escludere, per Atene, Cittadini e Michelori.

■ LUZZI COME SCHUMI. L'abruzzese Vitantonio Luzzi, che per il team russo Arden, ha ottenuto a Hockenheim la vittoria su 7 gare nel campionato di Formula 1. Come Michael Schumacher nella sua classifica figurano solo dei 10 punti.

■ TROFEO MOSCOW. Stasera a Hockenheim 4ª prova del Trofeo Vodafone. In pole Ravasio-Alessi, davanti a Frigerio e a Notter-Cattori.

■ EQUITAZIONE A S. Dopo i successi dei giovani elvetici Crotta e Liebherr, anche la 2ª giornata del concorso di S. Patrignano favorirà gli svizzeri con la vittoria di Fuchs, in sella a Narcossa 2, nel premio Mediaset (cavalli di 7 anni).

“80
voglia di
vivere”

Adotta un bambino a distanza.
Bastano
80
centesimi al giorno
per cambiargli la vita.
Tel. 841 82 33 88

Se desideri ricevere materiale informativo sulla
associazione e sull'adozione a distanza compila
questo coupon e invialo via posta o via fax a:

Intervita - via Valdagana, 15 - 20133 Milano
Fax 02 56 81 64 84

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____
Cap _____ Prov. _____
Tel. _____
E-mail _____ (69)

INTERVITA Onlus
Associazione per l'adozione a distanza
in aiuto al Terzo Mondo
www.intervita.it - e-mail: info@intervita.it

Intervita, in qualità di "titolare" del trattamento dei tuoi personali dati, informa che i dati raccolti in questo modo saranno trattati nel rispetto dei diritti della dignità e della libertà fondamentale dell'interessato e, conformemente al Decreto Legislativo 196/2003, concesso in materia di protezione dei dati personali, esclusivamente ai fini di interesse umanitario informativo di solidarietà culturale e sociale e sulla attività della stessa associazione. La tua partecipazione, se espressa, è a titolo gratuito e non comporta alcun obbligo. La tua partecipazione è riservata e non potrà essere ceduta né divulgata. I tuoi dati personali saranno trattati solo per le finalità di cui sopra. Per ogni ulteriore informazione sulla privacy potrai ricevere informazioni sul sito: www.intervita.it o al numero 841 82 33 88. E-mail: privacy@intervita.it

Un arredatore gratis a casa tua!

STIEVANI MOBILI
TI OFFRE IL SERVIZIO
"ARREDATORE A CASA TUA"
TELEFONA AL 011/218.666

Consulenza GRATUITA senza impegno d'acquisto.
A casa tua un nostro architetto
arredatore per progettare insieme a te
la casa che hai sempre sognato.

Per te un bellissimo cellulare!

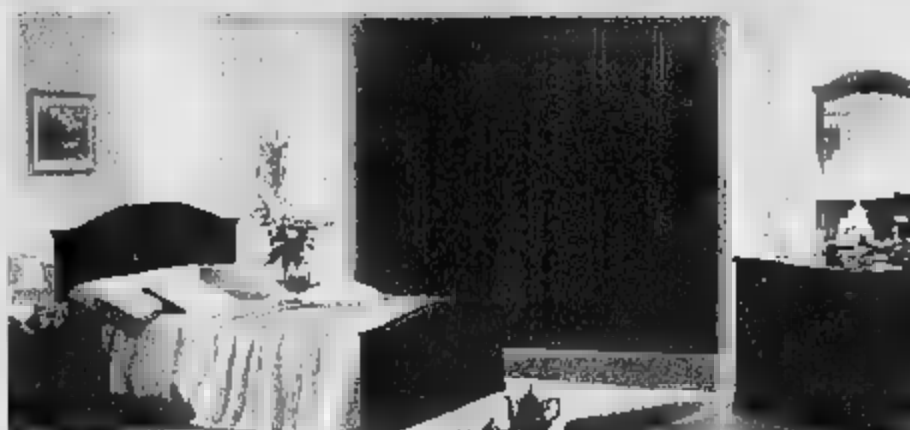
Acquistando un ambiente
a prezzo scontato, un bellissimo
cellulare comodato nel prezzo.



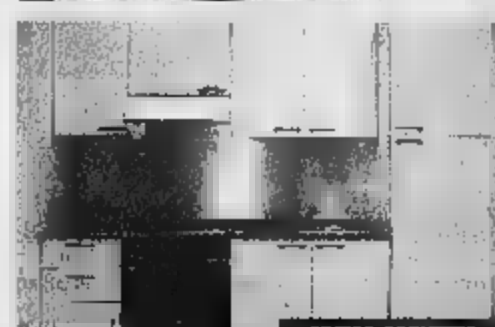
Semplice e pratico. Design ultra-piatto a
conchiglia. Suonerie polifoniche ■ 32
toni - Fino a 100 SMS memorizzabili ■
299 nomi in rubrica - Funzione fotocall -
Wap - 400 ■ in standby - 79gr. ■ peso

€ 1.670,00

CAMERA ■ LETTO CLASSICA, ■ DA ■ PIENTI ARMADIO,
COMODISSIMO LETTO ■ COMODINI A 2 CASSETTI, ■
UN ■ COMPLETO SI SPECCHIERA

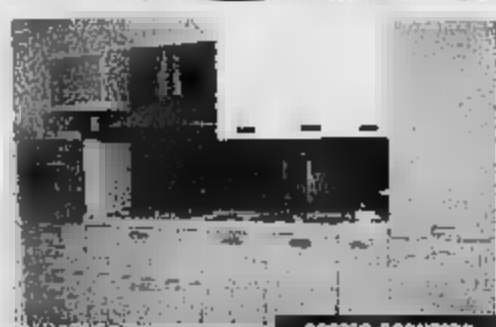


Compri oggi, senza anticipo paghi ad Agosto 2005 senza interessi!



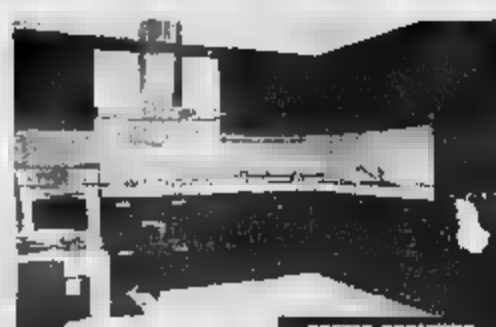
PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO SCONTATO
€ 990,00

Cucina lineare di L.255 e P.60, completa di elettrodomestici Whirpool.



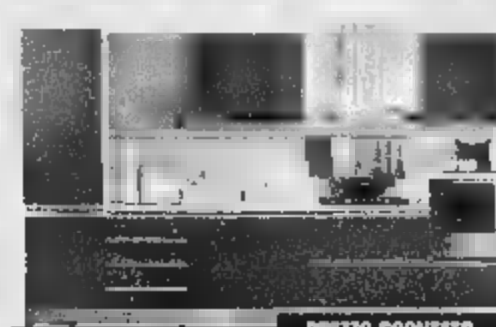
PREZZO DI LISTINO € 5.500,00
PREZZO SCONTATO
€ 3.500,00

Cucina ■ Denominazione: L.330 e P.60 in rovere sbiancato con
maniglie ■ collimatore elettrico ■ piano cottura ■
congelatore



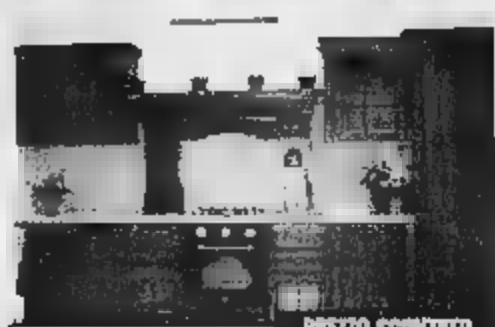
PREZZO DI LISTINO € 8.968,00
PREZZO SCONTATO
€ 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270
completa di: cappa estetica inox L.120, colonna con forno elettrico, piano
cottura inox, colonna frigo congelatore



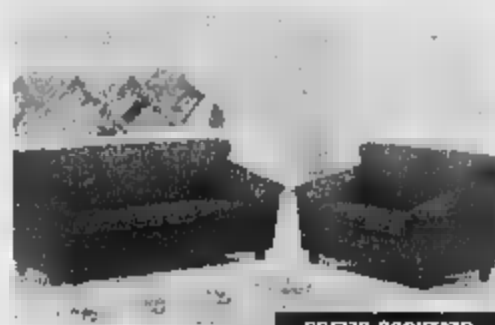
PREZZO DI LISTINO € 5.300,00
PREZZO SCONTATO
€ 2.450,00

Cucina moderna lineare L.350. Disponibile in diversi colori, con maniglie a
gola in acciaio inox, cappa camino in acciaio inox, vetrine a telaio in allumini-
o satinato, cestoni estraibili, colonna frigo con congelatore



PREZZO DI LISTINO € 7.800,00
PREZZO SCONTATO
€ 4.370,00

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di
cappa a camino rustica L.105, forno elettrico, frigo congelatore, piano cot-
tura e lavello tutta avana



PREZZO DI LISTINO € 1.670,00
PREZZO SCONTATO
€ 590,00

Comodissimo salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano
a 2 posti



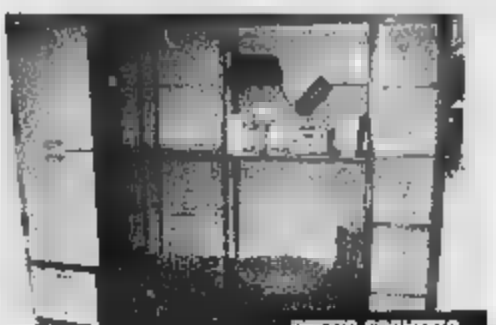
PREZZO DI LISTINO € 2.800,00
PREZZO SCONTATO
€ 990,00

Salotto in vera pelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti



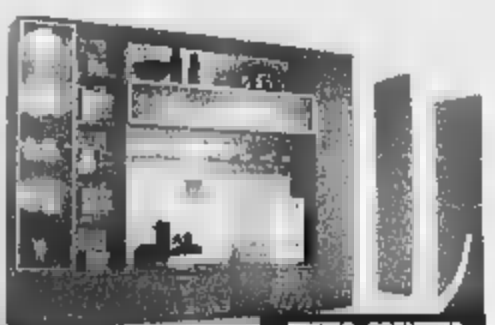
PREZZO DI LISTINO € 2.200,00
SCONTATO
€ 740,00

Salotto in tessuto completamente sfoderabile con piedini in alluminio



PREZZO DI LISTINO € 1.700,00
PREZZO SCONTATO
€ 1.580,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elemen-
ti vetrine e bassorilievi in stucco



PREZZO DI LISTINO € 3.419,00
PREZZO SCONTATO
€ 1.100,00

Parete soggiorno moderna con struttura bianca e frontale in rovere sbiancato
e particolari vetrine sagomate con telaio alluminio



PREZZO DI LISTINO € 3.980,00
PREZZO SCONTATO
€ 1.700,00

Camera da letto moderna, completa di armadio con
a vetri satinato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2



PREZZO DI LISTINO € 5.680,00
PREZZO SCONTATO
€ 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello
artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini
a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante



PREZZO DI LISTINO € 1.100,00
PREZZO SCONTATO
€ 599,00

Eccezionale camera da letto moderna, completa di un capite-
re armadio, 2 pratici comodini, comodissimo letto matrimo-
niale e un capite-comò completo di specchiera

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

■ TORINO: L.go Giachino, 93

■ ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131

tel. 011/218.666

tel. 011/966.14.35

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

NOTIZIE dalle AZIENDE

Parte INAIL comunicazione INAIL firmata "Pomilio Blumm"

INAIL ha concluso la consultazione a livello europeo per scegliere il partner che lo affiancherà in esclusiva per i prossimi 2 anni in tutte le attività di comunicazione e di sponsorizzazione. Si tratta di uno degli incarichi più importanti nel settore della comunicazione istituzionale in Italia che prevede investimenti complessivi di milioni di euro l'anno con l'obiettivo di creare una consulenza a 360°. Pomilio Blumm ha preceduto nell'ordine J. Walter Thompson, primo gruppo pubblicitario mondiale, Saatchi & Saatchi il principale network inglese, Grey Worldwide la società che a livello internazionale è consulente dell'esercito americano e di Time Warner - CNN, quotata a Wall Street, Leo Burnett, il gruppo internazionale che gestisce la comunicazione mondiale di McDonald's. Tra le imprese italiane partecipanti il gruppo RCS che per la parte di sponsorizzazione ha i suoi crediti organizzati in grandi eventi come il Giro d'Italia. "Si tratta di un significativo riconoscimento alla qualità professionale che oggi viene riconosciuta alla nostra società" dichiara Franco Pomilio, Amministratore delegato ad INAIL della 1ª generazione delle imprese di industriali e creativi ebraici. I recenti incarichi per alcuni leader mondiali del settore come la belga Bekeart e per le principali istituzioni pubbliche come il Ministero della Salute, la Regione Veneto, la Regione Emilia Romagna, la Regione Sardegna ed in questi giorni il lancio del fiume Po coordinando i rapporti e la provincia e la testimonianza di uno skill, una capacità di pensare e gestire piani integrati di comunicazione difficili da rintracciare sul mercato italiano. Pomilio Blumm, fondata nel 1967, è una delle prime società ancora interamente a capitale italiano nel settore, ha 3 uffici in Italia, oltre 40 addetti ed un network indipendente tra i principali in Europa con 11 uffici oltre 600 professionisti impegnati ed un billing di circa 300 milioni di euro. Il "rinoceronte" è da quasi 40 anni il più agenzia che si definisce "una società unica nella comunicazione integrata" e che è un team di lavoro composto da professionisti di molte nazionalità, incluso il mondo arabo e la nuova Europa Orientale. Il manager director dell'account INAIL, è Massimo Pomilio, responsabile dell'area Pubblica Amministrazione e consigliere d'amministrazione. Sarà lui a coordinare il team che accompagnerà INAIL nella comunicazione. I prossimi anni sia a livello italiano, che locale che mondiale con la gestione del World Congress che coinvolgerà gli istituti del Lavoro in tutto il mondo e che si annuncerà come uno dei principali eventi di politica internazionale del prossimo fine anno in Italia. La prima trincea della comunicazione, giudicata con grande distacco nel merito tecnico per la strategia creativa, partirà ai primi di giugno sui principali media italiani con investimenti per le prime due settimane di circa 400.000 euro pianificate sulle principali testate quotidiane e periodiche e sui network Rai e private. I temi della prima campagna sono i nuovi finanziamenti alle piccole e medie imprese sulle tematiche di sicurezza e sui finanziamenti all'adeguamento energetico. Si tratta di un interessante mix di temi di comunicazione, giudicati con grande interesse e contributi a fondo perduto per i progetti più significativi. L'iniziativa riguarda la PMI praticamente il 95% del tessuto italiano con particolare attenzione alle imprese che operano nel settore dell'Agricoltura. "Lo stile un po' retrò" di comunicazione tende a rendere semplice e comune il linguaggio INAIL, parla e lavora ogni giorno per milioni di italiani" dicono dal reparto creativo Pomilio Blumm. Il lancio sarà sostenuto da una attività di ufficio stampa che permetterà ad INAIL di rafforzare l'iniziativa. La strategia creativa ha come focus la popolarità di INAIL, allora ormai centenario della presenza in Italia, ma dalla mission spesso poco chiara agli italiani. Lo sforzo attraverso l'utilizzo di oggetti del quotidiano che andiamo a caratterizzare le decine di attività di comunicazione prevista, costituiscono una semplificazione del linguaggio pubblicitario, uno sforzo di sintesi che reputiamo all'avanguardia in un mondo in cui c'è tanta bella pubblicità, ma poca memorabile, chiara e importante - afferma il Dr. Franco Pomilio.

Polase di Whitehall: per evitare che il caldo giochi brutti scherzi

La scorsa estate l'ondata di caldo umido che si è abbattuta sull'Italia ha provocato non pochi disagi. Senza arrivare al colpo di calore, pericoloso per la vita, sono state moltissime le persone che hanno sperimentato i problemi, fisici e psichici, causati dal caldo: sudorazione eccessiva, tachicardia, debolezza, sensazione di stitichezza, affanno, irritabilità. La prima regola fondamentale per difendersi dal caldo è quella di bere molto e quanto, sudando molto, si deve evitare che l'organismo si disidrati. Può essere utile una supplementazione di Magnesio e di Potassio, due sali minerali che si perdono con la sudorazione e che sono di importanza fondamentale per il benessere dell'organismo. In particolare, il Magnesio e il Potassio regolano gli equilibri dell'acqua all'interno delle cellule, attivano e modulano il metabolismo energetico preposto alla produzione di energia e fungono da attivatori e da coattori in numerosi processi metabolici, sia di produzione sia di utilizzazione dell'energia. Polase è un integratore di sali minerali della Wyeth Lederle distribuito in farmacia dalla Whitehall Italia. Contiene, infatti, Aspartato di Magnesio e di Potassio. Magnesio e Potassio non possono essere introdotti come nell'organismo, ma devono essere assunti sotto forma di Sali. L'Aspartato è indicato in tutti gli stati di carenza di Magnesio e di Potassio che si manifestano generalmente con una sensazione di stanchezza, debolezza muscolare e crampi. Tali carenze possono essere provocate da eccessiva sudorazione, intensa attività fisica, diete a ridotto contenuto di sali minerali. Polase è disponibile sia in forma di integratore alimentare, sia in compresse deglutibili.

SPAZIO A PARLI

COSTA AZZURRA

A. PIRELLA 0182.555.627 Nizza vicino mare nuovi appartamenti. Giardini, piscina, auto a noleggio. Tel. 0182.555.627.

A. BEAULIEU, splendido monolocale in palazzina, al confine con Monte-Carlo e a pochi metri dal mare, piano alto, parking doppio. Tel. 0182.555.627.

A. CARRER in residence moderno, locale completamente ristrutturato ad arredato, 400 mt dal mare, 4ª ed ultimo piano con grande terrazza e parcheggio. Tel. 0182.555.627.

A. JUAN LES PINS in piccola palazzina completamente ristrutturata, monolocale arredato, 300 mt mare, con parking e cantina. Tel. 0182.555.627.

A. NIZZA occasione splendida, zona centrale, soli 150 mt dal mare, completamente arredato, parking. Tel. 0182.555.627.

A. Cannes centro bilocale con bilocale completamente arredato, a soli 140.000.00. Tel. 0182.555.627.

A. Nizza splendida appartamento nuovo, da 13.200.00 più rata mutuo Italcapi. Tel. 0182.555.627.

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone centro vicinissimo mare, grande monolocale con balcone posto auto cantina. Affare.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza centro prestigioso appartamento in terrazza stupenda vista mare. Tel. 0182.555.627.

A. AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet fronte mare complesso bilocale ampio terrazzo parking. Tel. 0182.555.627.

CAP MEEUW appartamenti in villa indipendente nuova salone, 4 camere, cucina, spogliatoio, inps servizi, box, ampio terrazzo vista mare, piscina. Possibilità di permuta. Tel. 0182.555.627.

ITALGESSY 849.842.842 confine, lussuosi appartamenti, magnifica vista mare/Principato, piscina. Da 170.000.00 cantina, parking compresi.

MEDREM 800.199.223 Mentone, lungomare, splendido bilocale arredato in lussuoso complesso. Tel. 0182.555.627.

MONOLOCALE a bilocale di investimento straordinario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucina ad arretrati compresi. Affitto garantito 8 anni al 4,5% netto. Da 61.000.00. Tel. 0182.555.627.

MEZZA nuova proposta iniziativa immobiliare proprietà Negresco a spaggio, appartamenti varie metrature, grandi terrazze, lussure alto livello, garage. Tel. 0182.555.627.

Promenade des Anglais n. 1, 100 mt dal mare, 4 camere, 2 bagni, monolocale/ufficio di alta rappresentanza, da investimento. Affitto garantito. Da 75.000.00. Tel. 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPRANNO. Promenade des Anglais n. 1, 100 mt dal mare, 4 camere, 2 bagni, monolocale/ufficio di alta rappresentanza, da investimento. Affitto garantito. Da 75.000.00. Tel. 0182.555.627.

LOCALI UFFICI CAPRANNO. Promenade des Anglais n. 1, 100 mt dal mare, 4 camere, 2 bagni, monolocale/ufficio di alta rappresentanza, da investimento. Affitto garantito. Da 75.000.00. Tel. 0182.555.627.

CENTRO locali commerciali con caveau, automobili locali a listino di Credito. Trattativa riservata. Tel. 011.538.6341.

GABETTI 011.538.6341 Collezione capannone mq 20.000 predisposizione carpenteria palazzina uffici mq 580, cabina elettrica. Tel. 011.538.6341.

GABETTI 011.538.6341 Sestimo fronte strada Capannone capannone mq 7.200 altezza 4 - 5 metri palazzina uffici mq 1.000. Tel. 011.538.6341.

GABETTI 011.538.6341 Sestimo palazzina uffici mq 1.500 su due piani, oltre locale magazzino mq 260 altezza 4 metri. Tel. 011.538.6341.

GABETTI 011.538.6341 via Monginevro, centro basso fabbricato ristrutturato mq 460 palazzina uffici mq 120 riscaldamento condizionamento illuminazione a n.r. Tel. 011.538.6341.

LONGOTTO posizione strategica locali commerciali caveau uffici locali primario Istituto di Credito. Trattativa riservata. Tel. 011.538.6341.

MONCALIERI centro ufficio mq 80 circa, 4 locali a servizio. Franco Costruzioni Real Estate. Tel. 011.568.9550.

SAN SALVATORE ultima posizione commerciale palazzina uffici posti auto a reddito. Trattativa riservata. Tel. 011.568.9550.

VIA impresa pronta uffici mq 1.500 in nuovo edificio in costruzione. Tel. 011.568.9550.

BOX AUTO BOX SINGOLI e DOPPI, NUOVI per investire in azioni sicure da 18.000.00 venditori in Croazia. Corso Rossellucorad Lione Franco Costruzioni Real Estate 011.568.9550.

TERRENI occasione bilocale venditori in un lotto terreno edificabile, fronte mare, piano, Croazia. (Oblia) Tel. 011.500.179.

IMMOBILIARI ACQUISTO 011.538.6341

PROFESSIONISTI ACQUISTO 011.538.6341

PROFESSIONISTI ACQUISTO 011.538.6341

PROFESSIONISTI ACQUISTO 011.538.6341

PROFESSIONISTI ACQUISTO 011.538.6341

PROFESSIONISTI ACQUISTO 011.538.6341

PROFESSIONISTI ACQUISTO 011.538.6341

PROFESSIONISTI ACQUISTO 011.538.6341

PROFESSIONISTI ACQUISTO 011.538.6341

PROFESSIONISTI ACQUISTO 011.538.6341

7

A.A. CASARFITTI precellente appartamento ristrutturato semirivestito soggiorno cucina, bagno, 3 camere, servizi. Tel. 011.568.9550.

A. 011.568.9550 corso Mazzoni elegante epoca, ristrutturato, parcheggio, piscina, salone, 3 camere, cucina, servizi. Tel. 011.568.9550.

APPARTAMENTI signorili recenti, penombra, varie metrature, spaziosa casa volendo box posti auto, termosoluzioni. Eurocap. Tel. 011.568.9550.

BIANCA centro in stabile signorile mono bilocale vuoti o arredati ristrutturati da 400.000. Tel. 011.43.591.

BIANCA centro in stabile prestigioso bilocale mansardato mq 150 ristrutturato ampio terrazzo posto auto. Tel. 011.43.591.

CHIESANO & C. crociata, corso Duca degli Abruzzi, signorile, ingresso, salone, 3 camere, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CORNO UCCI - piazza Adriano nuova costruzione vuota salone 2 camere cucina bilocale. Eurocap 011.568.9550.

PREZZOCONI immersa in splendido parco, dependance elegantemente arredata soggiorno, cucinotta, grande camera. Tel. 011.568.9550.

PREZZOCONI immersa in splendido parco, dependance elegantemente arredata soggiorno, cucinotta, grande camera. Tel. 011.568.9550.

PREZZOCONI immersa in splendido parco, dependance elegantemente arredata soggiorno, cucinotta, grande camera. Tel. 011.568.9550.

PREZZOCONI immersa in splendido parco, dependance elegantemente arredata soggiorno, cucinotta, grande camera. Tel. 011.568.9550.

PREZZOCONI immersa in splendido parco, dependance elegantemente arredata soggiorno, cucinotta, grande camera. Tel. 011.568.9550.

PREZZOCONI immersa in splendido parco, dependance elegantemente arredata soggiorno, cucinotta, grande camera. Tel. 011.568.9550.

PREZZOCONI immersa in splendido parco, dependance elegantemente arredata soggiorno, cucinotta, grande camera. Tel. 011.568.9550.

PREZZOCONI immersa in splendido parco, dependance elegantemente arredata soggiorno, cucinotta, grande camera. Tel. 011.568.9550.

PREZZOCONI immersa in splendido parco, dependance elegantemente arredata soggiorno, cucinotta, grande camera. Tel. 011.568.9550.

PREZZOCONI immersa in splendido parco, dependance elegantemente arredata soggiorno, cucinotta, grande camera. Tel. 011.568.9550.

PREZZOCONI immersa in splendido parco, dependance elegantemente arredata soggiorno, cucinotta, grande camera. Tel. 011.568.9550.

PREZZOCONI immersa in splendido parco, dependance elegantemente arredata soggiorno, cucinotta, grande camera. Tel. 011.568.9550.

PREZZOCONI immersa in splendido parco, dependance elegantemente arredata soggiorno, cucinotta, grande camera. Tel. 011.568.9550.

8

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per vacanze ideali. Per informazioni: www.diano2000.com. Tel. 0183.720.040.

A. 011.533.914

A. 011.533.914

A. 011.533.914

A. 011.533.914

A. 011.533.914

A. 011.533.914

A. 011.533.914

A. 011.533.914

A. 011.533.914

A. 011.533.914

A. 011.533.914

A. 011.533.914

A. 011.533.914

A. 011.533.914

A. 011.533.914

A. 011.533.914

A. 011.533.914

A. 011.533.914

A. 011.533.914

GOLFO DI PIEMONTE. L'Hotel ideale per vacanze ideali. Per informazioni: www.diano2000.com. Tel. 0183.720.040.

NORD Sardegna, incredibile mare, ultimi soggiorni luglio, Agosto con biglietti auto ad € 1,00. Tel. 0182.214.56. www.primil.com

PIETRA LIGURIA Hotel Villa Torinese 150 metri dal mare, pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.816.132.

PIETRA LIGURIA Hotel Villa Torinese 150 metri dal mare, pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.816.132.

PIETRA LIGURIA Hotel Villa Torinese 150 metri dal mare, pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.816.132.

PIETRA LIGURIA Hotel Villa Torinese 150 metri dal mare, pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.816.132.

PIETRA LIGURIA Hotel Villa Torinese 150 metri dal mare, pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.816.132.

PIETRA LIGURIA Hotel Villa Torinese 150 metri dal mare, pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.816.132.

PIETRA LIGURIA Hotel Villa Torinese 150 metri dal mare, pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.816.132.

PIETRA LIGURIA Hotel Villa Torinese 150 metri dal mare, pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.816.132.

PIETRA LIGURIA Hotel Villa Torinese 150 metri dal mare, pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.816.132.

PIETRA LIGURIA Hotel Villa Torinese 150 metri dal mare, pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.816.132.

PIETRA LIGURIA Hotel Villa Torinese 150 metri dal mare, pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.816.132.

PIETRA LIGURIA Hotel Villa Torinese 150 metri dal mare, pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.816.132.

PIETRA LIGURIA Hotel Villa Torinese 150 metri dal mare, pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.816.132.

PIETRA LIGURIA Hotel Villa Torinese 150 metri dal mare, pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.816.132.

PIETRA LIGURIA Hotel Villa Torinese 150 metri dal mare, pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.816.132.

PIETRA LIGURIA Hotel Villa Torinese 150 metri dal mare, pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.816.132.

PIETRA LIGURIA Hotel Villa Torinese 150 metri dal mare, pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.816.132.

PIETRA LIGURIA Hotel Villa Torinese 150 metri dal mare, pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.816.132.

PIETRA LIGURIA Hotel Villa Torinese 150 metri dal mare, pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 15 settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. fax 019.816.132.

VIVI L'ESTATE CON LA STAMPA

Plaid in scozzese. Dimensioni: x

Giovedì 29 luglio in edicola il plaid da pic-nic € 5,90*

La Stampa e Idea Magazine ti accompagnano in vacanza con tutto quello che ti serve per rendere speciale il tuo tempo libero al mare, montagna, e perché no, anche in città. Richiedi in edicola gli oggetti per un'estate diversa dal solito.

24 GIUGNO

1 LUGLIO

1 LUGLIO

15 LUGLIO

22 LUGLIO

5 AGOSTO

*Più il prezzo del quotidiano. Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province Imperia e Savona.

LA STAMPA

NUOVA FIESTA GENERAZIONE 2004. PLAY TDCi!

Prezzo chiavi in mano. Offerta valida per le vetture disponibili in stock fino al 31 luglio 2004.
Offerta relativa alla versione tre porte Ambiente 1.2 PT esclusa. Fiesta 1.2 benzina: consumo 5,2 litri/100km (ciclo combinato), emissioni CO₂ 148 g/km. Fiesta TDCi: consumo 4,4 litri/100km (ciclo combinato), emissioni CO₂ 117 g/km.



COMMON RAIL
FORD
TDCi

Fiesta TDCi, incredibile anche nel prezzo.

Nuova Ford **Fiesta TDCi 70CV** con:

- 2 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

€ 10.750

Risparmio € 2.150

da Authos

- anticipo zero
- prima quota ottobre 2004

IdeaFord
il modo più innovativo
di acquistare l'auto.

**Offerta valida fino
al 31 luglio 2004**

www.authos torino.it

Authos

Numero verde 800.558899



Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69
Torino
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

PROSSIMA APERTURA
NUOVA SEDE DI CIRIÉ
Via Torino, 116

ifas
Dal 1951, auto e servizi

SCORTA VACANZE



**4 vasetti
Confezione
Famiglia**

€ 1.98

Life **3.834**

NCLP SMPH

**YOGURT
YOMO
gusti vari
cont. di 4
da g 125 cad.
€ 3,95 al kg**

BIRRA
BECK'S
cont. da 8
da ml. 330 cad.
€ 1,19 al L

€4.75

Lire 9.197

DAL
26
LUGLIO
ALL'
8
AGOSTO

FERRO A VAPORE
CLASSICO 33
TERMOCZETA
potenza 1400 W,
in acciaio inox,
vapore termostatico,
passivo
orientato a 340°

€15,00

Lire 29.044

benne

CHI BATTE I SALDI
DI 8 GALLERY?

8
Gallery

LA STAMPA
PAGINA 33 DOMENICA 11 LUGLIO 2004

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it LA MIA CITTA' 011 6568531/752/205

NESSUNO!
10 LUGLIO - 6 AGOSTO.
90 NEGOZI PIENI ■ OCCASIONI.

8
Gallery

■ Girano un film sul Cottolengo. E' l'ennesima produzione sui santi sociali torinesi e piemontesi che hanno impreziosito il secolo scorso. Un modo di promuovere la nostra città partendo da un passato mai sepolto.

■ Problemi all'aeroporto per chi deve acquistare i ticket degli autobus diretti a Torino. E' una questione burocratica complessa, non insolubile. Anzi da risolvere, visto che Caselle è uno dei biglietti da visita della città.

O maggio ad Amalia Rodriguez è il titolo del concerto-spettacolo di Antonella Ruggero, ospite di Campo Sonoro, la rassegna estiva organizzata nell'ex cimitero San Pie-

tro in Vincoli. Antonella Ruggero è accompagnata dal quartetto Arké. Per gli amanti del fado, è uno spettacolo da perdere. L'ingresso costa 12 euro, s'inizia alle 21,30.

■ L'ingresso delle correnti fresche Nord orientali ha portato il preannunciato abbassamento termico di oltre 7 gradi sulla Pianura Padana. Condizioni di tempo stabile sul Piemonte senza precipitazioni con un po' di refrigerio in città. Ieri sereno a Torino con vento forte da Nord-Ovest e 29,5 massima, 22 di minima e 52% di umidità alle ore 17. Sereno l'anno scorso con 32,5 massima, 18,4 minima e 27% di umidità.

DA DOMANI TRAFFICO DIFFICILE PER IL RIFACIMENTO DELL'ASFALTO SULLA STRADA DELL'ESODO

Mezz'ora di coda per uscire dalla città

Corso Unità d'Italia da evitare

Dimenticare corso Unità d'Italia per evitare di restare imbottigliati in lunghi ingorghi. Dei disagi legati alla costruzione della rotonda Maroncelli (che si trova subito dopo il Palazzo del Lavoro) si parla da settimane. Mezz'ora sotto il sole cocente per percorrere un chilometro. Ma mai come in questi giorni di esodo verso le autostrade il traffico si presenta al limite del collasso. E se la prossima settimana il Comune dovrà rimettere a nuovo la pavimentazione del corso sulla carreggiata delle dirette città, anche in questi giorni sarà bene evitare il percorso anche nella direzione che va verso le autostrade.

Proprio in occasione dei lavori per la realizzazione della rotonda Maroncelli, infatti, è previsto il rifacimento del manto stradale e la stesura di asfalto di tipo fonoassorbente nel tratto

terminale di corso Unità d'Italia, tra Maroncelli e piazzale Fratelli Ceirano (in corrispondenza dell'ingresso autostradale di Moncalieri). Il programma dei lavori prevede di operare nelle date e con le modalità qui riportate: cantieri sulla carreggiata Est (ingresso città) da domani a giovedì 29 luglio. I lavori non interrotti da venerdì 30 luglio a domenica 1 agosto, ma i cantieri sulla carreggiata Ovest (uscita città) riprendono da lunedì 2 a giovedì 5 agosto, in concomitanza con la chiusura del sottopasso Lingotto. Durante i giorni lavorativi si opererà dalle 10 alle 22, in modo tale - dicono i Comuni - di arrecare il minore disagio possibile alla circolazione, particolarmente critica nella fase di fine del mattino. Durante tali orari sono previsti restringimenti della carreggiata, garantendo una corsia libera di

4,5 metri. Nella fascia oraria 15 due carreggiate risulteranno agnostiche da qualsiasi occupazione con transito sulle tre corsie. Durante tutto il periodo dei lavori è inoltre prevista la chiusura del collegamento tra le due carreggiate in prossimità di viale Maestri del Lavoro (Bit) con possibilità di invertire il senso di marcia sulla stessa rotonda Maroncelli.

Infine, a proposito della rotonda in costruzione, in questi giorni alcuni residenti della zona hanno inviato all'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestore di Torino una raccolta di firme affinché si trovi presto una soluzione alla pericolosità degli attraversamenti pedonali di corso Unità d'Italia, di Trieste e corso Maroncelli da quando è stato eliminato il semaforo a favore della nuova rotonda. (s.m.m.)



I lavori alla rotonda di corso Maroncelli stanno creando non pochi malumori tra automobilisti e residenti nella zona

IERI IL CONGRESSO

I Lions puntano sulla sanità

Duecento delegati di 66 Lions clubs del distretto «108 IV» che riunisce i 2700 soci di Torino, Vercelli, Verbania, Biella e Novara, oltre alla Valle d'Aosta, si sono dati appuntamento ieri al Museo dell'Auto in occasione del Congresso d'apertura dell'anno Lionsistico: luglio 2004-giugno 2005. A presiedere la giornata il nuovo governatore del distretto, Aron Bengio, eletto in sostituzione di Roberto Favero.

Cinque le linee guida che indirizzeranno i club nel corso dell'anno: la sanità, l'internazionalizzazione, gli interventi sociali, la cultura e il rafforzamento dei club. «Sul fronte sanitario - ha spiegato Bengio - lavoreremo per restaurare a Tangieri il Palazzo delle istituzioni italiane» da destinare a polo oncologico e scuola per infermieri, e ci occuperemo sul programma «cuore sano» per la prevenzione di guai al sistema cardiocircolatorio; sull'onda dei programmi internazionali, potenziaremo poi gli sforzi per la salvaguardia dell'udito e della vista, settori da anni all'attenzione dei club. Il riferimento va alle raccolte di fondi che hanno consentito, nel 1992, la presenza dei Lions di finanziare negli anni 82 cliniche oculistiche spendendo un milione e 500 mila operazioni di cataratta, 25 mila trapianti di cornea, ed esami della vista a 6 milioni di persone, oltre all'addestramento di cani guida o alla pubblicazione di cd per ciechi. «Nel nostro punto di raccolta di Chivasso abbiamo ricevuto in primavera 70 mila occhiali: ne abbiamo spediti 12 mila in Ucraina e 7 mila nel Nord Africa, e distribuiremo gli altri nei prossimi mesi».

In tema di anziani, particolare sarà il sostegno ai malati di Alzheimer. Sul fronte sociale, «abbiamo siglato un protocollo d'intesa con il Toroc: finanzieremo il trasporto della flotta dei Giochi del 2006 in occasione delle Paralimpiadi, e stiamo realizzando a Sestriere una casa-albergo per atleti portatori di handicap». Infine la cultura, con l'iniziativa «Arca la tua città» per finanziare il restauro di monumenti e l'organizzazione di mostre e concerti. Durante la giornata di ieri il nuovo governatore ha anche presentato lo staff che l'affiancherà: Libero Zannino è segretario, Giuliana Scala tesoriere, Gualtiero Roccati cerimoniere, Nicola Nicoli addetto stampa.

all'interno

PIOVE, E PRECIPITA IL TERMOMETRO. In pochi minuti la temperatura è scesa di otto gradi. Gli esperti prevedono l'arrivo dal Nord di una corrente d'aria fredda.

PACI 34
A PAGINA

L'INCHIESTA

FONDI AGLI HOTEL. AL VAGLIO DI PISTE. Si allargano le indagini scattate nel Verbano dopo la denuncia di un imprenditore. Primi indagati.

35
A PAGINA

COMUNICATE DA ROMA, PRESTO LE GRADUATORIE

Immissioni in ruolo in tutte le scuole

Sono 482 le immissioni in ruolo di docenti e 96 di personale Ata stabilite dal Miur per la provincia di Torino. Nel dettaglio: 75 posti di 176 elementare, 57 media, 87 superiori, 87 sostegno. I segretari di Cgil, Cisl, Uil Scuola Piemonte e Snals (Alberto Artoli, Diego Meli, Enzo Pappaletta e Enrico Coviello) hanno partecipato, venerdì, a un incontro con la Direzione scolastica regionale che ha precisato elementi organizzativi per il prossimo anno. Per le immissioni in ruolo da concorso ordinario (priorità di scelta) opereranno i poli che hanno gestito i concorsi per le rispettive classi, facendo fare la scelta delle province. Le immissioni in ruolo da graduatoria permanente sono state fatte dal CSA pescando dalla I e II fascia. Queste

si dovrebbero concludere il 6 agosto. Dal CSA attribuiranno la sede agli assunti che ne sono privi. Per la pubblicazione delle graduatorie permanenti, l'impegno è per il 2 agosto per la I e II fascia; 18-19 per la III. Per Cgil, Cisl e Uil erimangono forti margini di incertezza per quanto riguarda i criteri di formulazione delle graduatorie, la possibilità che riescano a fare le giuste correzioni alle posizioni dei lavoratori nei termini stabiliti. Inoltre, insufficienti le risposte in fatto di posti di scuola dell'infanzia e per ATAs. Anche per il sostegno restano forti dubbi di soluzioni adeguate. Infine, dicono Artoli, Meli e Pappaletta, ci richiama che i supplenti vengano nominati nel corso di settembre elevatissimi. (m.t.m.)

A Torino la giornata degli istriani

Gianluigi Oliva

PROFUGHI istriani e dalmati a Torino il 10 febbraio 2005, con loro presidenti di Regione e Province, sindaci, parlamentari: dovrà essere celebrata qui la giornata della memoria dell'esodo dall'Istria e dalla Dalmazia, storia dimenticata per oltre un secolo, che solo il recente è stata riscoperta dal dibattito politico-storico. Torino, capitale del Risorgimento e riferimento culturale e politico del processo che ha trasformato l'Italia in nazione, città che dopo il 1848 ha ospitato intellettuali e patrioti esuli da ogni parte della penisola, è la candidata naturale a ospitare una celebrazione voluta dal Parlamento (la legge 11 stata approvata nello scorso febbraio) per ricordare una comunità di italiani che hanno pagato un prezzo altissimo proprio in quanto italiani.

La vicenda riconduce agli anni torbidi di fine guerra sul confine nord-orientale. Le forze partigiane maresciallo Tito

giungono per prime nell'Istria e a Trieste e ne rivendicano l'annessione alla nuova Jugoslavia comunista, iniziando una tragica pulizia etnica-politica che decapita la comunità italiana dei suoi riferimenti: tra il 30 aprile e il 9 giugno 1945 migliaia di cittadini vengono prelevati dalle case, eliminati e sprofondati nelle «foibe». Gli accordi internazionali fissano la nuova linea di confine (dapprima provvisoriamente, con gli accordi di Belgrado del 9 giugno 1945, poi definitivamente il trattato di pace del 10 febbraio 1947) al terrore subentra una politica sistematica di snazionalizzazione: nei territori assegnati alla Jugoslavia, l'appartenenza alla comunità italiana diventa di per sé ragione di sospetto e di colpa. Intimidazioni, espropri, licenziamenti, limitazioni di movimento, milizie disegnano un quadro insostenibile sul quale grava l'incubo degli infoibamenti della prima ora. Centinaia di migliaia di italiani (oltre 300 mila, circa il 90% dell'intera comunità) abbandonano progres-

sivamente le loro case e i loro beni e rifugiano in Italia, raccolti in 109 campi profughi disseminati in tutta la penisola, dove vivranno nell'emergenza per anni. E' l'esodo degli italiani dell'Istria e della Dalmazia, prezzo estremo pagato ai furori nazionalisti. Sulla vicenda scende presto un colpevole silenzio di Stato, rotto solo negli ultimi anni.

Portare a Torino la celebrazione del 10 febbraio ha un forte valore simbolico: da un lato si ricollega alla tradizione nazionale che proprio a Torino si è sviluppata negli anni del Risorgimento; dall'altro richiama l'esperienza locale dei campi profughi (le baracche dove poi fu costruita l'altina '61), le vie di borgo Veglie, le case di borgo Vittoria; dall'altro ancora, mettendo in sinergia l'amministrazione regionale di centrodestra con quelle provinciali e comunali di centrosinistra, assicura un carattere bipartisan e una giornata che deve essere affermazione forte di una memoria condivisa. vicepresidente Provincia

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

UN'ALTERNATIVA ALL'UNIVERSITÀ

LAVORARE NEL TURISMO

U.E.T. Istituto Europeo per il Turismo

Il Turismo è un settore in evoluzione costante che necessita di personale qualificato, competente ed in possesso di una formazione in sintonia con le esigenze specifiche delle imprese turistiche.

Al fine di offrire ai futuri professionisti competenze realmente rispondenti alle diverse esigenze di tutto il settore turistico internazionale, l'U.E.T. Istituto Europeo per il Turismo, scuola internazionale post-diploma per Tecnico Polivalente Superiore per il Turismo, riconosciuta dai Ministeri Francesi del Turismo, della Formazione dell'Impiego ed autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione Italiano, in collaborazione con le maggiori imprese turistiche internazionali, prepara professionalmente gli studenti sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo pratico con stage "sul campo" sia in Italia che all'estero.

Gli insegnanti sono professionisti del settore turistico quotidianamente impegnati sul campo a trasferire il loro prezioso know-how agli studenti, preparandoli così ad affrontare concretamente e con successo il mondo del lavoro. L'U.E.T. Istituto Europeo per il Turismo, è un'alternativa all'università perché dà una formazione pratica offrendo sbocchi professionali presso: tour operator, agenzie di viaggio, compagnie aeree, alberghi, enti del turismo, centri congressuali.

Per informazioni ed iscrizioni: U.E.T. Istituto Europeo del Turismo Torino Corso Inghilterra, 19/c Tel. 011 4347037 www.ueitalia.it E-mail: info@ueitalia.it

GRATUITA
PER UN'ESTATE PIÙ SERENA



800 - 019531

[12 LUGLIO - 10 SETTEMBRE 2004]

Il Comune di Torino... necessità... attività estive e culturali

L'AZIENDA REPLICA: I BUS E I TRAM RIPARATI VELOCEMENTE



Il Codacons punta il dito contro il Gtt: autobus e tram sono come saune

Autobus e tram trasformati in saune a ruote, che trasportano in giro per la città passeggeri ai limiti del collasso. In queste giornate di caldo torrido, l'afa che rende irrespirabile l'aria, la colonnina di mercurio che oscilla oltre i 30 gradi, i mezzi pubblici della Gtt, secondo l'associazione consumatori Codacons, sono diventati invivibili. «Soltanto tre mezzi su 10 hanno l'aria condizionata. E questi, poi, sono dieci hanno il sistema di condizionamento rotto oppure malfunzionante». La statistica, spiega il Codacons, è stata

redatta a base di dati raccolte con interviste ai passeggeri e ai conducenti dei mezzi pubblici. Che avrebbero lamentato un'ulteriore carenza: «Gli impianti di condizionamento, una volta scaricati, non sono ricaricati tempestivamente in quanto l'azienda, il più delle volte, prima di intervenire, lascia trascorrere anche molti giorni dalla segnalazione dei suoi dipendenti». Immediata la replica della Gtt che spiega che oggi, su 200 tram in funzione, soltanto 55 sono dotati di aria condizionata, mentre 100 autobus sono 500 quelli con l'impianto di climatizzazione dell'aria. E spiegano: «Quest'anno si sono verificati parecchi guasti agli impianti, ma in realtà le riparazioni vengono effettuate il più velocemente possibile, il massimo nel giro di due

o tre giorni, in modo da offrire agli utenti il miglior servizio possibile. Comunque, l'85 per cento dei mezzi dotati di climatizzatore, oggi, sono perfettamente funzionanti». Codacons, però, insiste e spiega che la Gtt si era impegnata, nella carta dei servizi, a raggiungere il 69 per cento di mezzi dotati di impianti di ventilazione. «L'obiettivo - dicono - è sfiorato nel 2002, quando la società che gestisce i trasporti fece sapere di essere giunta al 64 per cento, mentre non sono noti i dati dell'anno scorso». Visti in risultati della nostra inchiesta, il fatto che i mezzi siano dotati di sistemi di condizionamento non sembra offrire, al momento, alcuna garanzia agli utenti, in quanto molti impianti funzionano a causa della mancata manutenzione».

LA PIOGGIA DEL POMERIGGIO HA PORTATO LA TEMPERATURA A 22°

In un'ora il termometro è sceso di otto gradi

L'altra notte è stata la più calda del 2004: molti l'hanno trascorsa senza riuscire a prender sonno fino alle prime ore del mattino. Per i prossimi giorni gli esperti contano sulle correnti d'aria fredda

Francesca Ricci

Fabio e Debora, due frugoletti così piccini che potresti tenerli in braccio contemporaneamente, s'inseguono saltellando sulle fontane di piazza Castello sotto lo sguardo compiaciuto di nonni Giuseppe. La calura estiva spinge fuori i più deboli, anziani e bambini, proprio quelli che i medici sconsiglierebbero di uscire. L'inquietudine sale, la temperatura, che ieri ha raggiunto quota 29,8 gradi prima di precipitare con l'acquazzone pomeridiano al minimo di 22 gradi. La città diventa allora un enorme terreno di caccia dove scovare il rifugio più ombroso, meno affollato, l'angolo tanto ventilato da snobbare il termometro. A poco vale la scienza dei meteorologi che ribadiscono per le prossime ore un'irruzione di aria fredda proveniente dal Nord Atlantico e rovesci temporaleschi sparsi su tutta la regione. La saggezza popolare privilegia l'esperienza e l'esperienza, oggi, registra afa soffocante. Domani è sempre un altro giorno.

bocciofile, i torinesi cercano fresco come possono. Ci sono quelli che l'automobile nemmeno la parlano e, zaino in spalla, inforcano la bicicletta diretti alle spiagge metropolitane. La chiusura della Colletta quest'anno ci voleva: i guardiani della piscina, vuota per lavori fino a data da destinare, ripete la nenia ai bagnanti contrariati che, grondando sudore, imprecano contro i tempi inopportuni dell'amministrazione, pedalano alla volta della Sempione. Basta il vocio dei ragazzi che volteggiano leggeri dal trampolino a beneficio delle coetanee, i bikini e occhiali da sole alla Lolita per richiamare l'atmosfera della vacanza. La vacanza, anche solo evocata, refrigera.

Certo, la marea in scena della villeggiatura costa ogni volta 5,70 euro, che moltiplicati per un paio di figli fanno un'uscita significativa sul budget familiare medio. Ma chi si mette a questionare i soldi quando si tratta di scegliere evasione o sopravvivere? Martedì, appena la centralina ha annunciato l'impennata della temperatura

fino alle punte di 35 gradi, i cento bagnanti abituali della piscina Sempione quadruplicati. Resiste una sparuta minoranza che ambisce alla tintarella ma non si lascia tentare dal consumismo: deve andare fuori città per trovarli distesi a rosolarsi gratuitamente sulle rocce del torrente Sangone. Gli altri capitano al mercato predisponendosi a un'uscita-cinema in meno, oppure inventano soluzioni alternative come Elisa, Rebecca, Martino, Mauro, gli amici quindicenni che, abbandonate le scarpe da ginnastica All Stars davanti a Palazzo Reale, sguazzano a piume nude nelle pozze d'acqua gelata intorno alle fontanelle di piazza Castello.

Fabio e Debora li guardano rincorrersi e spintonarsi le boccucce spalancate: Elisa, Rebecca, Martino, Mauro, sono grandi a quello che fanno i grandi ha una misteriosa legittimità. In fondo le loro ragioni assomigliano a quelle dei grandi: «E' andare in piscina e non costa niente». Così, ogni giorno, Giuseppe Corbo prende i due nipotini, li



La disperata ricerca di un po' di refrigerio grazie a fontanelle e giochi d'acqua in città: l'ora delle grandi partenze è vicina

Fino alle 18 non si è fermata la caccia ai luoghi più freschi, anche se a volte i benefici sono stati pagati a caro prezzo

carica sulla bici, uno nel cestino davanti e l'altra dietro, passa dalla stazione Porta Nuova a mostrar loro l'andirivieni dei treni e pedala fino in piazza Castello per il bagno rinfrescante. Due turisti tedeschi in sandali e shorts osservano divertiti la scena e scattano una fotografia. Oggi si replica, a bocciofile, oasi condizionata, gita nella caserma dei vigili, fuoco in corso Regina Margherita dove i volontari si prendono

cure degli anziani soli e sudati. Tutte le postazioni cittadine schierate nella guerra contro l'afa. Sarà torrido del solito, promettono gli esperti del cielo e dei venti. I torinesi sono pronti al peggio ma si fidano. Fare un giro nei principali centri commerciali, tra le vetrine stipate di pinguini e ventilatori in offerta speciale, per capire che quest'anno la caldofobia non si è propagata a mo' di epidemia. Pensavamo

Farà pure meno caldo scorso anno, ma gli esperti restano allertati e tengono d'occhio il termometro. Il Settore Ecoprogetti della Divisione Ambiente e Verde del Comune di Torino denuncia il superamento del livello di attenzione per l'ozono, sia nella città di Torino che nell'area metropolitana, dovuto all'elevata temperatura dei giorni scorsi. La raccomandazione, in casi come questo, è rimandare attività ricreative con fisico intenso nei luoghi soleggiati, evitare di lavorare all'aperto nelle ore di maggior calore (fissate indicativamente tra le 11 e le 17), astenersi dalle attività faticose ed, eventualmente, effettuare pause in zone a strutture ombreggiate. Ai soggetti più sensibili (bambini, anziani, cardiopatici, asmatici o persone affette da malattie dell'apparato respiratorio) si raccomanda inoltre di evitare la permanenza all'aria aperta nei luoghi molto esposti al sole e il consumo di integratori della dieta giornaliera con cibi contenenti sostanze antiossidanti, frutta, verdura e ortaggi freschi.

di bisbare e vendere tutti i condizionatori, ma finiremo per rimandarli indietro», confida Luigi Bura dell'omonimo negozio d'elettrodomestici in via Tripoli 119 dove il magazzino è ancora ben rifornito. A questo punto, la estate, le scorte erano già esaurite in tutta la città. All'epoca, però, anche i centralini degli ospedali e della pubblica sicurezza erano in emergenza. Nonno Giuseppe teneva i piccoli in casa.

Mazda MX-5.

L'attimo ruggente.



Parti subito con MX-5 ■ paghi solo ■ gennaio 2005.

Finalmente il roadster che hai sempre sognato ■ a portata di mano.

Mazda ti offre un'occasione irripetibile ■ cogliere entro il 31 luglio 2004:

parti adesso con MX-5 ■ paghi a gennaio 2005.

Vivi subito grandi emozioni del roadster più venduto al mondo.

L'unico con cinque anni di garanzia a chilometraggio illimitato.

Vieni a scoprire la Collection '04. Nei Mazda Store e nelle concessionarie Mazda.

5 GARANZIA
ILLIMITATA

AUTONIA

CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112

MONDOVI: Via Tanaro, 50 - Tel. 0174 - 42755

B. MOTORE

SAVONA: Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067

SANREMO (IM): Filiale AUTOVALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635

ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255

V. delle Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581264 (PROSSIMA APERTURA)

MAZDA TORINO

C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND

MONCALIERI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431883

NUOVA SA.CAR.

CARESANABLOT (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

PERFECT CARS

CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007

BORGOMANERO (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588

Via Renca, 59 - Tel. 0323 - 572668

UNICAR

ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504

ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304

(CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179



Due leggi per sostenere il settore stanziati 285 milioni di contributi

La legge regionale numero 18 è approvata nel 1999 e prevede l'assegnazione attraverso bandi annuali di finanziamenti pubblici all'impresa privata che crea nuova offerta di posti letto attraverso ristrutturazione di strutture già esistenti o la realizzazione di nuove costruzioni. Secondo i dati dell'assessorato regionale al Turismo l'attuazione della legge ha permesso di finanziare 1216 progetti, alberghi a cinque stelle fino ai bed & breakfast, 472 comuni del Piemonte. In tutto

stati investiti 956 milioni di euro a cui devono aggiungere 33 milioni di contributi regionali. Investimenti che hanno permesso realizzare oltre 26 mila posti letto, diecimila camere e la costruzione di 171 nuovi alberghi e la ristrutturazione di 76 nuovi hotel a quattro e cinque stelle. In vista delle Olimpiadi Invernali del 2006 è riservata un'attenzione particolare alla Val di Susa e a Torino dove ricaverà 12 mila e cinquecento posti letto, nuove strutture alberghi a quattro o cinque stelle. La Regione ha affiancato alla legge 4 che finanzia i progetti presentati dai Comuni, dalle Province, dalle Comunità Montane e dalle associazioni no

profit per arricchire e valorizzare i territori turistici. Finora la legge ha permesso di finanziare 370 progetti per un investimento complessivo di 196 milioni di cui 104 resi disponibili attraverso i contributi regionali. La giunta Ghigo ha sempre definito la legge come uno dei pilastri della diversificazione produttiva e della trasformazione del settore turistico in uno dei motori dello sviluppo del territorio. Per potenziare il turismo la Regione ha investito complessivamente quasi 3 milioni di euro che hanno portato ad investimenti complessivi che superano il miliardo e settecento milioni. I posti letto disponibili così aumentati da 140 mila del 1999 agli oltre 172 mila attuali.

GIÀ SENTITI DAI MAGISTRATI AMMINISTRATORI LOCALI E ALCUNI FUNZIONARI PUBBLICI DELLA REGIONE, TRE PRIVATI SONO INDAGATI PER CORRUZIONE

Due indagini sui fondi per l'offerta turistica

Al centro la ristrutturazione per 44 milioni dell'ex ospedale di Cannobio

Maurizio Tropeano

Sono due i filoni dell'inchiesta della Procura di Verbania sulle modalità di gestione dei fondi regionali di sostegno all'offerta turistica. Il primo ruota intorno la dell'autorizzazione da parte dell'assessorato ai Beni Ambientali della Regione al progetto di trasformazione dell'ex Istituto Psicotecnologico di Cannobio. Il pubblico ministero, Fabrizio Argenterio, ha ascoltato i funzionari della direzione Beni Ambientali e quelli del Turismo che si sono occupati della questione. Il secondo filone nasce da un volantino anonimo diffuso a Cannobio nel 2003, elettorale che denunciava deviazioni nelle procedure di assegnazione dei fondi da parte dell'assessorato al Turismo il cui titolare, Ettore Racchelli, è il leader indiscusso di Forza Italia nel Verbano Cusio Ossola. Al volantino anonimo avrebbe fatto seguito la denuncia di un albergatore dell'Alto Verbano escluso dai finanziamenti. Nelle scorse settimane il magistrato ha ascoltato l'ex sindaco, Giuseppe Albertella un fedelissimo di Racchelli, e tutti i consiglieri

comunalisti uscenti. Alla fine di queste prime fasi d'indagine il pubblico ministero ha iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di corruzione il costruttore Antonio Bruno e due commercianti presidenti del consiglio d'amministrazione delle società Villa Patrizia e Villa Badia, tutti difesi dall'avvocato Ferdinando Brocca. Al momento non sono iscritti nel registro degli indagati funzionari pubblici.

Partiamo dal primo filone. Il progetto prende avvio dalla decisione dell'Asl di Verbania di vendere la struttura dell'ex Istituto Psicotecnologico di Cannobio a 44 milioni di euro. La società partecipata al bando per accedere ai contributi della legge regionale 18, supera l'istruttoria e ottiene un contributo di cinque milioni. Per il via libero l'autorizzazione dei Beni Ambientali della Regione. Gli uffici regionali dan-

no il via libera ma a poche settimane dallo scadere il bando della legge la Soprintendenza Beni Ambientali boicotta il progetto perché ritiene che i boschi siano sotto il vincolo paesistico. Il sindaco di Cannobio, Albertella, è preoccupato perché solo si blocca il progetto di ristrutturazione legato alla vendita dell'Asl ma anche un piano di riqualificazione del Comune che ha ottenuto i fondi concessi dalla Regione in base alla legge 4/2000. Albertella, allora, si rivolge a Racchelli. Racchelli ne parla con l'assessore regionale ai Beni Ambientali, Roberto Vaglio. Vaglio ricorda: «Il no della Soprintendenza ci ha stupito. Quando Racchelli ha contattato io ho chiesto lumi ai funzionari dell'assessorato che sono detti assolutamente convinti della validità e della praticità della pratica. Poi è venuto l'allora sindaco che io ho in contatto con i funzionari regionali e i sovrintendenti Malara e Pernice. Li ho lasciati in ufficio e non mi sono più occupato della vicenda. Aggiunge: «So che la magistratura ha sentito i miei funzionari. Il loro lavoro è al di sopra di ogni sospetto».

Il secondo filone dell'inchiesta riguarda invece presunti favoritismi nella concessione dei contributi regionali ai privati. Detto tutto nasce un volantino anonimo che denunciava la situazione e la presunta discriminazione nei confronti di alcuni albergatori. Volantino finito sulle pagine del bisettimanale Eco-Risveglio. «Per conto dei miei assistiti», spiega l'avvocato Brocca, ho presentato denuncia alla Procura contro ignoti per calunnia e diffamazione. Qualcuno, però, probabilmente un imprenditore dell'Alto Verbano escluso finanziamenti che invece sarebbero stati ai concorrenti vicini ha presentato denuncia. L'ipotesi di che lascia presumere l'esistenza di pubblici funzionari che si sono fatti corrompere. Racchelli, però, difende la struttura: «Quando in gioco grandi interessi economici è giusto fare chiarezza, ma assolutamente sereni sugli esiti. Ho la massima fiducia nel mio assessore e nella struttura che istruisce le pratiche di assegnazione dei fondi regionali. E naturalmente ho la massima stima del lavoro dei magistrati».



L'assessore Ettore Racchelli, padre legge sul turismo, ha il bacino di voti nel Verbano: non è tra gli indagati



Un'immagine della tragedia in cui persero la vita sei persone

I RISULTATI DELL'INCHIESTA SULLA TRAGEDIA DEL SESTRIERE LASCIANO TRASPARIRE DUBBI INQUIETANTI

«Certi elicotteri pericolosi in montagna»

Secondo il pm non si dovrebbero usare quelli monomotore

Alberto Gallo

Un tempo infinitesimale: un millesimo di secondo. Il pilota dell'elicottero 1-Arve tentò una disperata manovra d'emergenza a pochi metri dalle rocce, e poi esultava urlando ai sette passeggeri, un fischio acutissimo e intermittenza il solo superstita s'è portato nel cuore, oltre che scolpito nella memoria di quel 19 aprile 2003, ultimo giorno di vita dei suoi compagni di volo sulla Valle Argentera verso la neve. In quel millesimo di secondo si era frantumata una paletta della turbina. Per l'esattezza, la 22 del secondo stadio. Il flusso di combustibile nel motore si era interrotto. Molto meno di un battito di ciglia. Difetto di fabbricazione del

La causa principale della disgrazia fu comunque un difetto di fabbricazione

motore Arrel 1D1 prodotto da una società leader del settore, la francese Turbomeca, sentenziarono i consulenti del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Lo stesso pool di esperti che in questi ultimi giorni ha completato il proprio evidenziazione una seconda della tragedia del Sestriere: il mancato rispetto

di disposizione di volo.

Gli elicotteri monomotore seguono rotte che consentano di tentare, in emergenza, l'atterraggio su una «superficie adatta». Ogni momento. Ossia: in tutta l'area sorvolata. Un decreto ministeriale del 1988 fissò la disposizione, ripresa da una nota emessa nel 1991 dalla Direzione dell'Aviazione civile. L'elicottero precipitò sotto Punta Ciatagnera era monomotore. Non avrebbe dovuto essere utilizzato in montagna? L'ufficio del dottor Guariniello sta approntando questa conclusione.

La conferma si ha dall'avvio di un'indagine, dall'evidente fine di prevenzione, cui censire le società che impiegano elicotteri dalle caratteristiche sulle

rotte che sorvolano le montagne. Il magistrato ha acquisito la prova che il pilota avrebbe avviato la manovra autorotazionale dell'elicottero (lo Sciottolo) As B2 per tentare un atterraggio di emergenza (l'avviso acustico intermittenza udito dal sopravvissuto) sarebbe stata la conseguenza, ma l'orografia del territorio sottostante non avrebbe mai consentito il completamento della manovra.

elemento d'accusa confronti della società che impiegava l'elicottero: l'Air Service Center di Pavia. I suoi legali, Giorgio Merloni e Guido Conte, obiettano: «Lo stesso soccorso alpino utilizza elicotteri monomotore. Non ci bra che sia questo il punto. Piuttosto parliamo di rotte. Non è vero

che Air Service non ne predisposta una sicura. Per quanto espertissimo, e forse a causa di improvvise condizioni meteo, fu il pilota a seguire un'altra. E poi c'è che in quei frangenti è assolutamente detto che gli atterraggi di emergenza possano riuscire. I recenti incidenti mortali di Voghera e nel mare davanti a Nizza indicano che elicotteri dotati dello stesso motore sono precipitati come mattoni. Noi insistiamo sul difetto di fabbricazione».

Guariniello procede per dispendio colposo a dei vertici Air Service quanto Turbomeca, la società francese che nel sito Internet dà risalto al proprio impegno sulle sicurezza, ma che, secondo i consulenti del magistrato, «era a conoscenza da tempo del possibile verificarsi di quel tipo di e che, nonostante non ha introdotto adeguate modifiche, limitandosi a diramare bollettini che invitano a ridurre i tempi di revisione dei motori. L'Enac ha stabilito controlli rigorosi per l'Italia, nel mondo circolano 4 mila elicotteri con lo stesso tipo di motore e il medesimo difetto di fabbricazione».

Un lettore ci scrive: «Rincasando dal lavoro in bicicletta, per godermi un "po' fresco" entrato, passando dall'ingresso su corso Francia, nel giardinoletto adiacente la Tesoriera. Non ho fatto nemmeno due pedalate e sono stato bloccato dalle Guardie Ecologiche Volontarie, mi hanno fatto multa di 50 euro per essermi introdotto con la bicicletta nel parco: "C'è il divieto". Peccato però che, entrando dal giardinoletto, non esistano cartelli che indicano questo divieto. Non hanno voluto sentire spiegazioni e si sono limitati a dire: "Faccia ricorso".

«Passeggiando nel pomeriggio nello stesso parco, ho visto di tutto e di più: senza guinzaglio, seminuda sdraiata sull'erba, cartaccia ovunque, bottiglie di birra sparse intorno i cestini raccogliuti. Insomma una vera "barabanda" di gente che distruggeva i prati che qualcuno passasse a fargli la multa. Della Guardia nemmeno l'ombra. Mi chiedo: di pomeriggio dove si trasferiscono?

«Un'ultima domanda: non è spropositata la multa che mi è stata data per essere con la bicicletta dove il cartello di divieto non c'era senza peral-

Specchio dei tempi

«La pedalata nel parco costa 50 euro» - «Meno code per spedire le raccomandate» - «Una settimana affetto e simpatia» - «Nozze chiesa, uguali per tutti?» - «Valigie in ritardo, un caso isolato»

tro aver disturbato e danneggiato nulla e nessuno?».

Segue la firma

La direzione di Posteitaliane ci scrive: «Risponiamo alla lettera con titolo "In coda per le mandate", nella quale un lettore lamenta l'apertura di un solo sportello per i servizi postali a fronte dei quattro attivi per i servizi finanziari segnalando tempi di attesa troppo lunghi per la spedizione di una raccomandata.

«Per consentire una maggiore flessibilità dell'offerta di servizi, si sta procedendo alla sperimentazione di nuovi sistemi applicativi per rendere gli sportelli polifunzionali, cioè in grado di offrire sia i servizi bancari che quelli postali. Scusandoci per il disagio segnalato dal lettore, assicuriamo di

aver provveduto a sensibilizzare, comunque, il responsabile dell'ufficio sull'opportunità di garantire un'adeguata apertura delle diverse tipologie di sportelli in relazione alla domanda di servizi richiesti».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Da alcuni anni ho avuto modo di conoscere due fondazioni torinesi, la Paideia e l'Ares, si occupano, in particolare, di essere vicino alle famiglie che hanno bambini disabili. Tra le tante iniziative, offrono ai ragazzi la gioia di trascorrere ogni vacanza di famiglia, affidati esclusivamente a operatori volontari che si prodigano con grande impegno e affetto facendoli sentire a proprio agio anche in un ambiente.

«Questo consente ai genitori

di potere, almeno per un breve periodo, vivere senza l'assillo di da soli tutto quello che occorre per assistere un figlio con gravi handicap. Così anche quest'anno la mia bambina ha trascorso una felice settimana al mare di Follonica, dove ha trovato un affetto stupendo e tanta simpatia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Mentre leggo che molti vip hanno la possibilità di scegliere con la massima libertà la località dove celebrare la loro nozze, un prete della Curia di Torino ha respinto senza possibilità di appello la mia richiesta di sposarmi presso la chiesetta di strada Castello di Mirafiori (che è certo il Pantheon di Roma) poiché non era mia parrocchia né quella della mia futura moglie né tantomeno

quella della futura residenza che, nel nostro caso, sono sempre la stessa chiesa».

«Queste, secondo lui, sono le uniche chiese dove noi avremmo potuto sposarci. Io sono sposato a Comuna, grande dispiacere dei miei genitori, ma felice della mia coerenza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Desidero replicare alla lettrice che si lamenta per il ritardo delle consegne delle valigie, mezzanotte, all'aeroporto di Caselle. Viaggio con frequenza e vorrei fare presente che le mie esperienze sono diverse da quelle descritte. Infatti ritengo che nell'insieme il tempo per ricevere i bagagli a Caselle è decisamente buono, soprattutto se confrontato con quello della Malpensa o di altri aeroporti. Forse l'attesa è più breve perché il numero di passeggeri è ridotto rispetto a quello di Milano e Roma. Evidentemente l'esperienza negativa della lettrice è un caso negativo isolato. Condivido invece l'altra critica che dopo le 23 i bar dell'aeroporto sono tutti chiusi».

specchiotempi@lastampa.it

MEGLIO TENERLI APERTI

IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO € 1291,00*

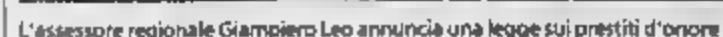
MIRAFIORI

PIÙ DIFFICILE È FACILE

Numero Verde **800.251645**

ALFONSO - BELLA - DOPERA - IVREA - PONERO - RHO - SANBENE - SAVIGLIANO - SAVONA - SETTIMO TORINESE - VENTIMIGLIA

SI CERCANO NUOVI AFFILIATI PER ZONE LIBERE - TEL. 011/4679035



■ Via libera, all'unanimità, da parte del Consiglio regionale alla giunta, perché predisponga per settembre un apposito disegno di legge riguardante i prestiti d'onore per gli studenti universitari. Nell'immediato partirà ■■■ sperimentazione che utilizzerà fondi statali per un piccolo gruppo ■■ 3-400 studenti. Il Consiglio regionale ha discusso, oltre a ■■■ prestiti, nuove regole per le erogazioni delle borse di studio: per l'assessore all'Istruzione Giampaolo Leo «occorre uscire ■■ una logica assistenzialistica per entrare ■■■ sistema fondato sulla

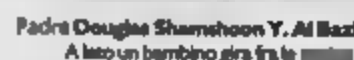
stipulazione ■ ■ contratto che responsabilizzi lo studente all'atto della domanda: lo studente, all'inizio del proprio percorso universitario, disporrà di un'apertura di credito bancaria garantita dalla Regione, cui potrà continuare ad attingere sino ■ un tetto massimo prefissato nella misura in cui acquisirà annualmente la quantità ■ crediti necessaria a laurearsi ■ corso. L'impegno della Regione ■ può che fondarsi sulla convinzione per cui il diritto ■ studio è funzionale al raggiungimento ■ laurea nei tempi legali.

Quanto ■ prestiti d'onore, «la necessità ■ una legge sull'adozione ■ regolamentazione dei prestiti - ■ detto Leo - ■ decisione strategica a favore dei giovani. Sono contento dell'unanimità raggiunta dall'assemblea

di Palazzo Lascaris: anche l'opposizione ha riconosciuto che il Piemonte guida la classifica nazionale per interventi in difesa del diritto allo studio. La formula del prestito d'onore, al via lo scorso anno al Politecnico e da settembre anche all'Università, prevederà da parte della Regione - in convenzione con gli istituti di credito - «la concessione agli studenti meritevoli di un finanziamento a tassi agevolati, da rimborsare dopo la laurea». In attesa del disegno di legge, la giunta ha da subito la sperimentazione «per verificare fin dall'anno accademico 2004-2005 la risposta degli studenti. Questa sperimentazione è considerata una forma integrativa della borsa studio, un'opportunità per i giovani che ricevono alcuna forma di aiuto».

■ Una combinazione, i cinque trasferimenti quasi contemporanei, proprio in un periodo in cui il Cto dovrebbe invece esser lanciato ■ la realizzazione di ■ Trauma Center per le Olimpiadi del 2006?

Il direttore generale getta acqua sul fuoco: «I progetti proseguono. Esattamente come prima». In Neurochirurgia le dimissioni dei quattro medici non hanno interrotto né rallentato l'attività, garantiscono in ospedale. «Il mio passaggio alla Molinette era deciso da tempo, su richiesta esplicita del professor Ducati - precisa il dottor Latorre -. Sul Parkinson i due ospedali hanno finora lavorato in tandem ■ ritenuto questo ■ più adatto ad un ospedale come la Molinette piuttosto che a un centro traumatologico. ■ quattro neurochirurghi - concludono al Cto - sono già stati sostituiti da altrettanti medici provenienti da Bologna, Verona e Parigi.



A black and white photograph showing a young child standing in the foreground, looking towards the camera. The child is wearing a light-colored t-shirt with a cartoon character (possibly a dog or cat) and dark shorts. Behind the child is a large, chaotic pile of rubble and debris, likely the remains of a destroyed building. In the background, a damaged car is visible, partially buried in the wreckage. The scene is one of devastation and loss.



Ecco i 3.000 vincitori del concorso
Arrivano i Buoni

Sergio Salsa Torino • **Alano Salsa** Torino • **Angela Saltamacchia** ■■■■■
Salvo Saluto Volviera • **Maria Salvador Pianezza** ■■■■■ **Debora Salvo** Torino •
Michele Sandri Torino • **Raffaella Sandrone** Torino • **Rosanna Sandrone** ■■■■■
 ■■■■■ di Torino • **Oreste Sandrone** ■■■■■ **Carletta Santillo** Torino •
Antonina Santù Torino • **Giancarlo Sanna** Moncalieri • **Sturmids Santis** Torino •
Benedetto Santoro Torino • **Luca Santoro** ■■■■■ **Vittorio Santulli** Torino •
Cesare Sapello Torino • **Giuseppina Sapino** Rovera Torino • **Raimondo**
Sappa Torino • **Rapalta Sardella** Torino • **Antonio Sardo** Torino • **Maria**
Caterina Sarnico Torino • **Angelo Sargola** Castagneto ■■■■■ **Maurio Sari**
Rivarezzi ■■■■■ **Vanina Sartor** Torino • **Loenzo Sartori** Ciné ■■■■■ **Loenzo Sartori**
 Torino • **Marcella Sartoris** Torino • **Caterina Sassu** Torino • **Giovanni Sassu**
Settimo T.s.e ■■■■■ **Silvana Savant** ■■■■■ **Parrella** ■■■■■ **Antonina Savinone** Torino • **Carlo**
Savastiero Moncalieri • **Mariano Savio** Chieri • **Alberto Savio** Condove •
Sergio Savio Torino • **Silvano Savio** Torino • **Natalina Savio** Asiglianico •
Maria Savu Grugliasco • **Concetta Scacco** Venaria Reale • **Susanna Scaglia** ■■■■■
 Torino • **Giovanni Scababini** Torino • **Lorenzo Scalo** Torino • **Luigi Scalo**
 Torino • **Giovanni Scamuzzo** Torino • **Maria Teresa Scanavino** Torino • **Maria**
Luca Scapin Rivarolo C.s.e ■■■■■ **Giuseppe Scapino** Ivrea • **Giovanni Scarafiotto** ■■■■■
 Torino • **Giuseppino Scaranello** Orbassano • **Domenico Scaravaglio** Pralormo ■■■■■
 ■■■■■ **Irma Scardova** Torino • **Pasquale Scaringella** Torino • **Giuseppe**
Scarlata Torino ■■■■■ **Giuseppe Scattolini** Chiv • **Francesca Schellino** Tiglietier ■■■■■
 ■■■■■ **Giuseppe Schiavanello** Lombardore • **Michele Schifano** Torino •
Giiovanna Schifano Torino • **Mario Schimpa** Torino • **Giuseppe Schiavo** ■■■■■
 Torino • **Giuseppe Schiavo** ■■■■■ **Donato Sciraldi** Torino • **Maria**
Scudiero Torino • **Giuseppe Scusato** Gressio ■■■■■ ■■■■■ **Anna Maria Secco**
 Torino • **Barbara Secco** Torino • **Roberto Secco** Torino • **Per Carlo Seghiz**
Volpiano ■■■■■ **Alessandra Segri** Torino • **Roberto Segolini** Torino • **Anna Segri**
Tubini ■■■■■ ■■■■■ **Mario Serasso** Torino • ■■■■■ **Serena** Ditt. L.s.e ■■■■■ **Renzo**
Sereno Luserna S.Giovanni • **Ugo** Serenazzo Ditt. C.s.e ■■■■■ **Vincenzo**
Serra Torino • **Angela Serra** ■■■■■ ■■■■■ **Rosanna Serra** Torino • **Antonio**
Serrazzola Torino • **Giovanni Serretti** Rivale ■■■■■ **Margherita Serretti**
 ■■■■■ **Sestini** ■■■■■ **Sessa Fasano** Torino • **Umberto Sesto** Torino •
Gianfranco Sessa Aiglianico ■■■■■ **Silvio** Torino • **Sergio Sibille** Collegno •
Giuliana Sibona Piossasco ■■■■■ **Francesco Siciliano** Torino • **Marco Sighiero**
 Torino • **Agnese Siliano** Torino • **Antonio Silva** Orzio Baldissero C.s.e ■■■■■
Savino Silvestri Torino • **Angelina** ■■■■■ **Estre** Settimo T.s.e ■■■■■ **Anna Maria Sirio** ■■■■■
 Torino • **Antonio Sisti** Trivolfo ■■■■■ **Ginto Smeri** Torino • **Lada Smeri** ■■■■■
Rivoli ■■■■■ **Alfredo Smerio** Collegno • **Rodolfo Smaila** Torino • **Marta Smaj** ■■■■■
 Torino • **Izot Smerio** Torino • **Antonio Smerigliato** Torino • **Giovanni Smerigli** ■■■■■
Pralormo ■■■■■ **Carlo Smerigliato** Torino • **Antonina Senti** ■■■■■ **Cassio** T.s.e ■■■■■ **Giuseppe**
Socco Torino • **Francesca Sodero** Poirino ■■■■■ **Piero Solferetti** Poirino • **Angelo**
Sofia Torino • **Giovanni Sola** Orbassano ■■■■■ **Renato Sola** Poirino • **Giovanna**
Somma Torino • **Aldo Sommi** Torino • **Giuseppina Soncin** Duomo ■■■■■ **Elda**
Sordello Torze Pellice ■■■■■ **Angelo Sotzi** Torino • **Luciana Sorrenti** Leini ■■■■■
 ■■■■■ **Domenico Sossio** Torino • **Bruno Sossella** Volpiano ■■■■■ **Dario Sossi** Torino •
Rosa Spaducci Gassinio T.s.e ■■■■■ **Teziana Spaggiari** Torino • **Francesca Spagnolo** ■■■■■
 ■■■■■ **Tse** ■■■■■ **Dario Spagnolo** Grugliasco • **Fernanda Spalla** Finotti Torino ■■■■■
Giuseppe Spampinato Castiglione ■■■■■ **Serena Spallini** Volviera ■■■■■ **Anna Spesso**
 Torino • **Daniela Spiga** Torino ■■■■■ **Spina Andrate** ■■■■■ **Domenica Spanditi** ■■■■■
 ■■■■■ **Alfredo Spinelli** Orbassano ■■■■■ **Antonio Stanzone** Torino ■■■■■ **Antonio**
 ■■■■■ **Torino** ■■■■■ **Maria Stefani** Elva Torino ■■■■■ **Michele Stettinero** Torino ■■■■■
Abramo Stella Torino ■■■■■ **Francesca Stella** Collegno ■■■■■ **Luisa Stella** Probes T.s.e ■■■■■
Michele Stelluti Torino ■■■■■ **Paolo Stoppazzola** Torino ■■■■■ **Pietro Stranisci** Leini ■■■■■
Francesco Strinati Luserna S.Giovanni ■■■■■ **Sergio Stroppiana** C.s.e ■■■■■
Giovanni Suppa Savoneira ■■■■■ **Collegno** ■■■■■ **Defendente Sussetto** Malgare di S. Maurizio C.s.e ■■■■■
lallo Torino ■■■■■ **Giocchino Tamborra** Torino ■■■■■ **Paola**
Tamburini Torino ■■■■■ **Giampaolo Tanarutti** Pellerio T.e ■■■■■ **Francesco**
 ■■■■■ **Rivoli** C.s.e ■■■■■ **Angela Tancuso** ■■■■■ ■■■■■ **Carluccio Tarachetti** ■■■■■
 Torino ■■■■■ **Antonio Tarantini** Poirino C.s.e ■■■■■ **Mario Tarantini** Torino ■■■■■ **Antonio**
Tarulli Collegno ■■■■■ **Luiza Tasso** Torino ■■■■■ **Giovanni Tatti** San Maurizio C.s.e ■■■■■
Enrico Tavella Torino ■■■■■ **Paolo Tognino** Rivale ■■■■■ **Benito Tedesco** Cossico Vica ■■■■■
 ■■■■■ ■■■■■ **Andrea Tedesco** Torino ■■■■■ **Costanza Tempia** Calasce ■■■■■ **Adriana**
Ternavola Rivoli ■■■■■ **Anna Maria Teodoretta** Venaria Reale ■■■■■ **Giovanni Teodora** ■■■■■
 Torino ■■■■■ **Cesare Teppati** Losi Torino ■■■■■ **Manuela Terminiello** Caselle ■■■■■ **Maria**
Luisa Terini Torino ■■■■■ **Laura Terras** Torino ■■■■■ **Francesco Terrini** Torino ■■■■■ **Vittorio**
Terti Torino ■■■■■ **Luigi Tero** Torino ■■■■■ **Olimo Tesari** Pianezza ■■■■■ ■■■■■ **Maria**
Tesio Moncalieri ■■■■■ **Simona Tesio** Torino ■■■■■ **Renato Tessari** Volpiano ■■■■■ **Bruno Testa** La
 Loggia ■■■■■ **Teodoro Teviera** ■■■■■ **Olivia Tibaudi** Collegno ■■■■■ **Giuglielmo Tili** ■■■■■
S. Benigno C.s.e ■■■■■ **Ferdinando Tizzo** ■■■■■ **Nichilino** ■■■■■ **Maura Tognoli** ■■■■■
Piero Tognoli ■■■■■ **Antonio Tolloi** Cascar ■■■■■ **Vica** Rivoli ■■■■■ **Vittorio**
Tordini Torino ■■■■■ **Vittorio Tordini** Torino ■■■■■ **Roberto Tolomei** Torino ■■■■■ **Dante**
Torricino Torino ■■■■■ **Vincenzo Tormasi** Torino ■■■■■ **Giuseppe Tormasi** Torino ■■■■■
Michelela Tonnelli Piossasco ■■■■■ **Remigio Tonnato** Torino ■■■■■ **Giuseppe Tonnelli** ■■■■■
Moncalieri ■■■■■ **Massimo Tonnelli** Torino ■■■■■ **Giorgio Tonnello** Nichelino ■■■■■ **Maria Tont** ■■■■■
Bruno ■■■■■ **Margherita Toppino** Brösia ■■■■■ ■■■■■ **Adis Tolacchi** ■■■■■ **Carlo Tosi** ■■■■■
Aldo Torasso Fra Torassi ■■■■■ **Chivasso** ■■■■■ **Mario Torchio** Trivolfo ■■■■■ **Giuseppe**
Torchio ■■■■■ **Maurizio Tosi** ■■■■■ **Dario Tordin** ■■■■■ **Remo Torre** Grugliasco ■■■■■
Maria Torreggiani Torino ■■■■■ **Marina Torroni** Torino ■■■■■ **Angelo Torro** ■■■■■
Pietro Torro ■■■■■ **S. Maurizio** T.s.e ■■■■■ **Massimo Toscano** Torino ■■■■■ **Flavio Tosco** Torino ■■■■■
Maria Luglia Tosco Torino ■■■■■ **Sanfilippo Trabucco** ■■■■■ ■■■■■ **Trana** Torino ■■■■■
Teresio Tracchi Torino ■■■■■ **Vittorio** ■■■■■ **Inchiro Cantoro** ■■■■■ **Renzo Tranchero**
Pralormo ■■■■■ **Carla Trinchero** Torino ■■■■■ **Liliana Trolet** Torino ■■■■■ **Luisa Trolet** ■■■■■
Volviera ■■■■■ **Toranzo Trombetta** Samone C.s.e ■■■■■ **Gianfranco Trombetta** ■■■■■
Butigliera ■■■■■ ■■■■■ **Roberto Trampico** Torino ■■■■■ **Silvana Trancioni** Torino ■■■■■ **Luigi**
Truccano S. Giorgio C.s.e ■■■■■ **Crana Trucco** Torino ■■■■■ **Ezio Truffa** ■■■■■ **Giordano**
 ■■■■■ ■■■■■ **Simona Tura** Borgofranco d'Ivrea ■■■■■ **Silvia Tura** Montanaro ■■■■■ **Antonio**

100 011

dal 1991 al venerdì dalle 18

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Domani si potrà avere un po' di traffico in più in corso Vinzaglio, dove alle 9.30 si Cerchio Ufficiali si svolgerà la cerimonia «Nozze d'Oro». Rallentamenti si potranno verificare nei corsi Francia, Vinzaglio e Vittorio Emanuele e loro adiacenze e in corso Marche per i lavori della metropolitana; in via Giordano Bruno all'altezza di via Madonna delle Rose e corso Giambone per lavori relativi a Torino 2006. Per i lavori del passante ferroviario in corso Castelfidardo è chiusa la carreggiata ovest, mentre in Ferrucci è chiusa quella centrale nel tratto fra i corsi Peschiera e Lione.

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

L'indice medio per la qualità dell'aria		L'indice medio per la qualità dell'aria	
7	MOLTO INSALUBRE	Giovedì 22/07/2004	6
6	INSALUBRE	Venerdì 23/07/2004	5
5	POCO SALUBRE	Sabato 24/07/2004	5
4	MEDIOCRE	Domenica 25/07/2004	4
3	DISCRETA	Lunedì 26/07/2004	4
2	BUONA	Martedì 27/07/2004	5
1	OTTIMA	Mercoledì 28/07/2004	5

DATI RELATIVI ALLA GIORNATA DI GIOVEDÌ PER MANCANZA DI AGGIORNAMENTI

FARMACIE

Orario 7-19.30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19.30 (12.30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; corso Peschiera 5; via Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; via Borgaro 58; via Nicola Fabrizio 11; via Castelnuovo 5; via Cigna 53. Notte (19.30-9): corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66. Di (19.30-22.30): via Borgaro 58; via Po 4. Aperta ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

LA MIA CITTÀ Cresce l'esasperazione contro le incursioni di auto e motorini a tutto gas che gareggiano per le strade. L'appello dei residenti: «Intervengano le forze dell'ordine»

«Basta con i raid notturni nel quartiere»

In via Brandizzo la rivolta degli abitanti

Alessandro Mondo

Arrivano la sera, sgasando i motori. Oppure in auto, meglio se taroccati, con i finestrini abbassati e la radio a palla. Parlare è bandito. È esagerato. Sono ragazzi, bulli di periferia lesti di lingua più che di mano, maleducati ed impuniti quanto basta a permettere loro di esasperare l'area. Barriera Milano che gravita sui giardini Petrella, via Brandizzo e piazza Rostagni: uno di quei posti dove il riscatto ambientale e sociale fortemente voluto dai residenti viene periodicamente minacciato da azioni di disturbo che si rinfoccano l'eco di un passato ormai lontano.

L'altra sera, la richiesta degli abitanti, è intervenuta la polizia. E mattina i soliti ignoti hanno dato fuoco ad una vettura parcheggiata in strada. Qualcuno, a capire dove sta il divertimento, si è dirottato a scoperciare alcuni tombini. Non è la prima volta e potrebbe non essere l'ultima. Va evitato così da alcuni mesi, in un braccio di ferro che finora non ha portato risultati concreti. L'unica certezza è che la gente ne ha le tasche piene di questo andazzo. Così come cresce l'insofferenza per le auto rubate o sotto sequestro davanti ai giardini, carcase-dormitorio ad uso di drogati e clandestini.

Pensare che il quartiere è migliorato. Dopo decenni di abbandono stanno persino recuperando il malandato parallelepipedo che, qualche isolato più in là, ospitava l'ex Ceat. «Ed è proprio questo che fa più rabbia», lamenta Mario Chiamparini indicando i giardini e i giochi per i bimbi. Tra la Barriera Milano di oggi e quella del passato c'è un abisso. Pensare alla qualità di questo spazio verde, se solo lo mantenessero pulito. Insomma, ci sono tutte le condizioni per vivere bene. Non a caso lui, che nel quartiere è nato, manca di pensare a trasferirsi altrove: per affezione, ma anche perché i fatti dimostrano da tempo che anche qui si è voltata pagina. Concorda Gio-



Ieri mattina i «soliti ignoti» hanno dato fuoco ad una vettura parcheggiata

Borsello, e quelli che, come Alfio D'Urso, possono fare a meno di notare l'obiettivo del fotografo. «A nessuno sfugge che

quello raggiunto è un equilibrio per molti versi ancora precario. Qui la preoccupazione verso tutti quei fenomeni che rischiano di rimetter-



Mario Chiamparini

Giovanni Borsello

Alfio D'Urso

lo in discussione. «Il problema delle frequentazioni serali e notturne in via Brandizzo e dintorni, ostaggio di ragazzotti liberi di imperversare. Percorrono via, gareggiando e rincorrendosi con i motorini. Le auto a tutto stereo - si legge nella lettera inviata dai firmatari ai vigili urbani - parcheggiano i loro mezzi come viene viene, bloccando il traffico; giocano a calcio nel bel mezzo dell'incrocio, insultando quelli che lo attraversano; urlano e schiamazzano fino a tarda notte. Alla faccia dell'inquinamento acustico. I più disinvolti, secondo i

residenti, non si fanno scrupolo di entrare con gli scooter dentro al giardino pubblico - la talvolta anche di giorno - con il rischio concreto di tirare sotto qualcuno: bambini compresi.

Esagerazioni? Provare per credere, rispondono gli abitanti sollecitando un minimo di collaborazione da parte delle forze dell'ordine: le uniche che abbiano titolo ed autorità per intervenire. In fondo basterebbe poco per rimettere i rigi i soliti furbi. Saranno piccoli abusi, d'accordo, ma proprio per questo danno ancora più fastidio.

LE SEGNALAZIONI DEI LETTORI

Negata un rifugio

Mi pare di vivere in un mondo che al contrario. Sono giovane, amante degli animali, volontario da qualche mese al canile di via Germagnano 9. Proprio mentre in questa stagione giornali e televisioni ci ripetono che infelici creature sono abbandonate e seviziate da padroni smaturati, il mio problema è opposto: affezionati ad uno dei cani del rifugio, da quattro anni costretto in gabbia, entusiasmo ne ho chiesto l'adozione, che mi è stata negata, nonostante abbia tutti i requisiti per averlo con me. Spiegazione datami dalla responsabile? Una tutto speciosa. Non riesco assolutamente a capacitarmi di questa ingiustizia, perpetrata nei confronti di un animale inerte, che avrebbe dubbi nel chiedere, se potesse, la libertà, e che si sacrifico senza colpa. Possibile che ci siano in questo caso forme di controllo, per evitare arbitrii?

Matteo Volante

per molti altri dalla città, ma è possibile che nessuno intervenga?

Luca Bergaglio

Il Punto verde ha reso la vita impossibile

Di fronte alla mia abitazione in corso Telesio, angolo via Servais è stato allestito il Punto verde contro il volere della gente che abita nel circondario. Il suddetto dovrebbe durare ininterrottamente tutti i giorni per 3 mesi. Voglio sottolineare che a circa 300 metri c'è un parco di circa quattro chilometri quadrati, dove potrebbe essere spostato il Punto verde. Vorrei far notare la mancanza di rispetto del sindaco, della giunta comunale e delle persone che frequentano il luogo ma non abitanti nella zona; questi quando tornano alle loro abitazioni possono avere quiete pubblica noi no. Vorrei vedere se fosse nella loro zona... Gli intrattentori si esibiscono in concerti, karaoke, e altre attività; facendo rumore fino a tarda notte tenendo il volume degli amplificatori notevolmente alto. Nelle immediate vicinanze c'è anche una casa di riposo per anziani i quali si sono lamentati e hanno firmato le nostre petizioni. Sono costretto a chiamare quasi ogni sera i carabinieri, i quali mi passano la polizia dicendo che non è di loro competenza; a sua volta la polizia mi passa ai vigili urbani e alla fine dopo circa mezz'ora arrivano. Dopo due petizioni firmate e una raccomandata con ricevuta ritorno al sindaco, il Punto verde continua a disturbare impertinente.

Lettera firmata

La luce del semaforo è bruciata da anni

Da due-tre anni, la luce arancione del semaforo di corso Einaudi con corso De Gasperi (lato destro) non funziona. Il semaforo è bruciato. Le macchine arrivano con il verde e improvvisamente si trovano il rosso o inchiodano o passano, in entrambi i casi con il rischio di incidenti. Un mese fa il semaforo dell'incrocio si è rotto, è stato riparato ma ha sostituito la lampada. A parte il fatto che il semaforo è coperto dagli alberi, come

LE TELEFONATE

VIA BARILETTA. Nei pressi dell'hotel santa Rita, c'è una Renault 5 abbandonata da tempo che viene abitualmente usata come rifugio per disperati. Non è possibile rimuoverla? PARCHEGGI. Nei dintorni dell'ospedale Mauriziano molti automobilisti hanno preso l'abitudine di parcheggiare subito dopo le strisce blu, vicino se non sopra ai passaggi pedonali. Gli ausiliari dell'Atm non possono multare, i vigili non passano a contravvenire con il risultato che, un gruppo di «furbi», e sono sempre i soliti a giudicare dalle auto, trova un facile parcheggio gratuito.

NUMERI VERDI. A che servono i «numeri verdi» se i cittadini non vengono ascoltati? Per capire meglio la mia domanda, basta andare nei pressi di piazza d'Armi intorno alle 24. MOTOCICLISTI. C'è una categoria di motociclisti che circola con la targa quasi orizzontale. Impossibile identificarli mentre viaggiano. E si tratta dei motociclisti peggiori: rumore, velocità sono le loro prime caratteristiche. Godono di una impunità ingiustificata. Cosa fanno le forze dell'ordine? Sicuramente a farne le spese sono gli amanti delle due ruote che vengono fermati, control-

lati e puniti per peccati veniali mentre di fianco a loro sfrecciano a velocità assurde le moto con targa illeggibile. MURAZZI/1. Protesto per l'eccessivo volume della musica tenuto locali ai Murazzi. Dare la possibilità ai gestori di questi locali di fare musica, significa consegnare i residenti nelle mani di persone che badano solo ai loro guadagni. Le istituzioni dovrebbero rendersene conto. MURAZZI/2. Sono barricate in casa con finestre chiuse e vetri doppi a causa del rumore che proviene dai Murazzi. Trovo incivile che si autorizzino del-

le discoteche all'aperto. Abbiamo pensato con Castellani per otto anni, bene lo scorso anno, quest'anno anche Chiamparini non ci ha messo in ginocchio. PIAZZA CHIAVES. Sugli scivoli, sono state fatte delle scritte veramente vergognose. Il giardinetto frequentato soprattutto da bambini. Non è bello che leggano cose del genere. CAVORETTO. Da tre settimane nel cimitero di Cavour, c'è una perdita di acqua. Il vialetto completamente allagato. E poi si parla di economizzare di consumi della potabile. PARCO GIOCHI. In via Madacina c'è Cristina, di fronte alla

Microtecnica, c'è un piccolo parco giochi con uno scivolo. E' sempre impraticabile a causa degli escrementi dei piccioni. Basterebbe una piccola tettoia per far contenti molti bambini.

SASSARI. Un latemaio che merita visto. C'è di tutto, dalle bottiglie agli escrementi umani. E poi, bacano fino alle tre, quattro del mattino tra giochi e musica. Siamo veramente malati. PARCO MICHELOTTI. Soprattutto verso corso Regina, mancano molte panchine. venissero messe, molti sarebbero riconoscenti.

LA MIA CITTÀ
011. 6568.531
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle 9 alle 19)

INTERNET
lamiacitta@lastampa.it

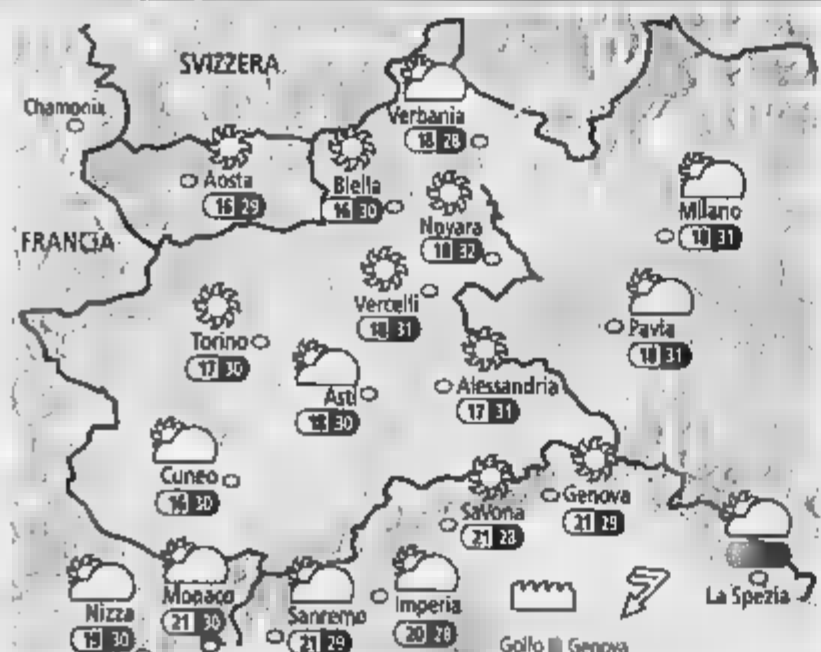
LETTERE A
«LA MIA CITTÀ»
c/o La Stampa
Via Marengo, 32
10126 TORINO

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 7 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti; tramonta alle ore 21 e 4 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 14 e 35 minuti; cala domani alle ore 0 e 47 minuti.



OGGI Generali condizioni di bel tempo con aria molto tersa su tutte le regioni. Nel pomeriggio, modesta attività cumuliforme sui settori alpini con isolati e brevi rovesci sui crinali di confine con la Svizzera. Venti moderati di Odn nelle valli valdostane, di tramontana sulla Liguria, in attenuazione; deboli di direzione variabile altrove. Migliora la qualità dell'aria nelle grandi città. Temperature in lieve diminuzione.



DOMANI Al mattino poche nubi su basso Piemonte e Liguria, soleggiato altrove. Nel corso del pomeriggio e della sera, sviluppo di isolati focolai temporaleschi sulle Alpi piemontesi in momentaneo sconfinamento verso le Prealpi. Sulla Val d'Aosta, le pianure e la Liguria, qualche nuvola sovrerà un cielo in prevalenza sereno. Venti deboli di direzione variabile, moderati da NW sulle Alpi. Temperature su valori gradevoli.

SPINNER MODELLISMO

DAL PRINCIPIANTE ALL'ESPERTO
Via Veronesi, 11 - Torino
011 2204843

ALGE per la casa

PAVIMENTI & Rivestimenti

www.alge.it

POIRINO, LAVORATORI CONTRO L'AZIENDA



Lo stabilimento della Denso di Poirino

Braccio di ferro alla Denso
sui certificati medici

■ Braccio di ferro sui certificati medici e permessi per malattia tra lavoratori e vertici dell'azienda alla Denso di Poirino. I sindacati Fiom in un comunicato denunciano le restrizioni nella sede della multinazionale che produce climatizzatori per auto: «L'azienda applica le regole in modo unilaterale e non tiene conto dei dipendenti e dei rappresentanti sindacali». Anche Fim polemizza sulla questione. In pratica nelle quattro ore d'ispezione, dalle 10 alle 12, dalle 17 alle 19, il

lavoratore in mutua potrà assentarsi solo per le visite specialistiche «urgenti e non prorogabili», risultare dal certificato stesso, oppure verrà accettata la documentazione prodotta dal Pronto Soccorso o dal medico di base. «Ma la Denso non accoglierà più qualsiasi certificato che riguarda la malattia», precisa la Fiom. «C'è stato un giro di vite, è vero - ammette Roberto Vitaliano, responsabile delle relazioni con i lavoratori della Denso -, ma è di conseguenza il tasso di assenteismo per mutua che nella nostra azienda si aggira fra il 10% e il 12%. E' intollerabile. Per questo abbiamo deciso di fare una politica più rigorosa e aumentare i controlli applicando

quanto è già previsto dall'Inps». Diversa la campagna della Fim che è sul piede di guerra: «Così si possono colpire i lavoratori applicando disciplinari pesantissimi», dicono. Il Claudio Palazzo, Rsu Fiom: «Chiediamo anche l'introduzione di un numero verde in modo che la telefonata registrata garantisca la buona fede del dipendente nel caso richieda ferie o permessi». Roberto Vitaliano, però, non ci sta alla polemica: «In passato l'azienda era più tollerante, ma i picchi di assenteismo ci hanno obbligato ad agire diversamente. Quanto al numero verde l'azienda non è favorevole, perché la scelta di concedere o meno i permessi dipende dal responsabile del lavoratore».

IERI L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI TRM HA ILLUSTRATO LA SCELTA DEL GERBIDO AI SINDACI DEL COVAR 14

Inceneritore, tocca al secondo sito
Dovrà servire la zona Nord: in pole è Volpiano

Massimiliano Poggio

Contro l'inceneritore al Gerbido i sindaci dell'area sud-ovest giocano l'ultima carta: una mozione unitaria per chiedere alla Provincia di non «procedere» con atti amministrativi all'indicazione puntuale del sito prima che vengano prodotte le osservazioni allo studio Trm, previste per la fine del mese di agosto. Un atto ufficiale per non essere «completamente sconfitti» dal braccio di ferro sulla scelta del sito, che ha visto contrapposte per mesi l'area Gerbido a quella delle Servizi Industriali, al confine tra Rivoli e Orbassano. Ieri i sindaci della zona sud-ovest, riuniti a Carignano al quartier generale del Covar 14, hanno assistito all'audizione dell'amministratore delegato di Trm, Stefano Esposito, che ha illustrato lo studio tecnico esegui-

to dalla società Earchimede e dal pool di esperti: il professor Marco Ragazzi (Università di Trento), il professor Michele Cali, l'ingegner Alberto Poggio, il professor Bernardo Ruggeri (Politecnico di Torino), i professori Luigi Puddu e Enrico Sorano (Facoltà di Economia e Commercio di Torino).

Attraverso grafici e numeri, l'amministratore delegato ha riproposto ai sindaci i risultati dello studio comparativo dei due siti, già esposto nei giorni scorsi durante la conferenza stampa. Studio che ha permesso al presidente della Provincia Antonio Saitta di indicare il Gerbido come sede del termovalorizzatore. «Decisione non accompagnata da atti», ripete Giuseppe Massimino, presidente del Covar 14, sostenitore, assieme ai sindaci, prima cintura sud-ovest, dell'area Servizi Indu-

striali, su cui peraltro la Regione ha avviato la procedura di espropriazione per l'ampliamento del sito. La mozione è stata approvata al termine di una discussione che ha fatto emergere le divergenze tra i comuni, soprattutto tra chi non ha accettato la sconfitta. Il primo cittadino di Beinasco, Giulio Giuffrida, avrebbe voluto approvare un testo più incisivo, ma alla fine ha prevalso la maggioranza, concordando una linea di compromesso.

Oltre ad invitare la Provincia a rinviare la decisione, i sindaci chiedono la rivalutazione della graduatoria dei siti prodotta dalla Commissione Bobbio, in cui indicavano altre più idonee rispetto al Gerbido. Ma l'assessore provinciale Angela Massaglia, presente alla riunione, ha comunicato chiaramente gli obiettivi della

nuova amministrazione di Palazzo Cisterna. «Siamo già in fase di emergenza», afferma, «i tempi stringono e non possiamo accumulare altri ritardi. I problemi da affrontare sono tanti, dalla discarica di Basse di Stura, alla situazione nel Canavese. Il 26 agosto sarà convocata la conferenza dei servizi per individuare la collocazione del secondo inceneritore nella zona nord». Annuncio che riapre la discussione sui siti di Volpiano, e in altre zone della cintura, ma che implicitamente considera ormai superata qualsiasi discussione sul primo impianto al Gerbido. La Provincia deciderà nelle prossime settimane in virtù dei poteri sostitutivi. «Un punto però deve essere chiaro», aggiunge l'assessore Massaglia, «a garanzia dei cittadini, i gestori degli inceneritori sono enti pubblici».



Il problema dell'inceneritore adesso si sposta sulla cintura Nord di Torino

POIRINO DEDICATO AI GIOVANI E AI LORO PROBLEMI

Gazebo itinerante
con sport e musica

Un gazebo dedicato ai giovani, itinerante tra il centro e le frazioni. È questo il primo passo a Poirino di «Per nonna Maria», progetto realizzato dai comuni Chieri in testa, aderenti al consorzio territoriale nel quadro di cui il piano di «L'idea è nata da un bando provinciale per la cessione di contributi utili ad interventi da eseguire a favore della sicurezza», spiega Delfina Novara, politica sociale. Le amministrazioni pubbliche di Chieri e Poirino hanno così deciso di impegnarsi principalmente su due fronti: da un lato il mondo giovanile, dall'altro quello degli anziani. E proprio il nome del progetto prende spunto da un triste episodio di «Nonna Maria»: una signora in ottima salute, deceduta per lo spavento in seguito a uno scippo subito scorso. Anziché la partecipazione all'iniziativa, oltre ai comuni hanno aderito il Gruppo Abele, il centro Serena Regia, le cooperative E.T. e Cattivita, il Tempo, le Centri d'incontro anziani, l'Adiconsum di Torino, l'Odss, pensionati e tutte le forze dell'ordine locali.

E sul modello di quanto già messo in atto a Chieri, è attivo da alcune

settimane anche a Poirino il servizio rivolto ai più giovani. «Un punto di strada mobile, il martedì e il giovedì presso Passaggiata Marconi, il martedì e il mercoledì in via Nipo Costa di frazione Marocchi, gestito da educatori professionisti, volontari e operatori socio-sanitari, che avvicinano gli adolescenti in un gazebo precisa Novara. Al suo interno i ragazzi troveranno musica, tavoli da ping pong e calcestruzzo, nonché materiale informativo su vacanze, lavoro e spettacoli. «Riteniamo che questo sia il modo migliore per avvicinarli, e offrire uno spazio non solo per divertirsi, ma anche per affrontare insieme i loro problemi. Pur essendo ancora presenti qualche diffidenza, le prime risposte sembrano essere positive». Il servizio proseguirà sino a marzo, usufruendo di spazi chiusi al termine del periodo estivo. Per il progetto rivolto agli over 65, per i quali l'amministrazione intende aprire un'assicurazione contro i furti, bisognerà attendere sino a settembre. In favore di «Per nonna Maria» il comune di Poirino ha stanziato 5 mila euro, che si vanno ad aggiungere agli oltre 50 mila della provincia e di Chieri. (f. gen.)

GRUGLIASCO SCADUTA LA CONVENZIONE CON LA SISPORT PARTE IL LOTTO DELLE STRUTTURE SPORTIVE

Muove i primi passi il Parco Urbano

Un'area verde con una superficie di 4 milioni di metri quadri

Patrizio Romano

Inizia a muovere i primi passi il progetto del Parco Urbano di Grugliasco. Un progetto che coinvolge un'area verde di circa 4 milioni di metri quadri, dal confine con Torino sino a quello con Collegno. E il primo lotto partirà proprio strada del Portone, dove in questi giorni, dopo 25 anni, è scaduta la convenzione con la Sisport per la gestione dei campi da calcio. «L'abbiamo intenzione di realizzare il Parco Sportivo», ammette l'assessore Luigi Montiglio. E prevede diverse strutture per farlo diventare un punto di attrazione di livello metropolitano, puntando soprattutto sulla qualità.

E giovedì scorso si è svolto il primo incontro con i privati che dovranno attrezzare questa prima trancia del Parco e poi gestirla. «Ma noi avremo la regia del progetto», dice l'assessore. Numerose le idee in pista. «Stiamo pensando a una palestra di roccia o a un'acqua-fun, percorsi avventura e piscine», precisano

CURA DELLA SESTRIERES

In funzione gli impianti di risalita

Per avvantaggiare gli amanti delle escursioni in alta quota e per facilitare il soggiorno montano per chi intende raggiungere senza alcuna fatica alcuni luoghi suggestivi dell'Alta Val di Susa, come ogni estate, la Sestrieres Spa a partire da questo fine settimana mette in funzione gli impianti di risalita. A Sanicario, tutti i giorni sino al 22 agosto è possibile salire sulla seggiovia Rio Envers. Al Sestriere, nello stesso periodo, è stata messa in funzione la telecabina del Col Bassot mentre a Sauze d'Oulx, da ieri, tutti i giorni fino al 22 agosto e poi anche il 27, 28 e 29 dello stesso mese ed il 2, 3, 4 e 5 settembre la seggiovia Sportinia che porta nell'omonima località a quota 2170 metri. Da qui l'escursionista può raggiungere anche il Lago Nero ed ammirare l'originale chalet costruito nel 1946 dal noto architetto Carlo Molino. Per gli amanti della mountain bike è possibile canciare sugli impianti di risalita.

gli architetti del Comune Leonello Sambugaro e Ugo Fiorucci. Certo, conserveremo i campi da calcio, solo due, uno per gli allenamenti e uno con tanto di tribune e poi ne creeremo altri da calcio a cinque e a sette, per lo più si vuole puntare

sugli sport meno noti e praticati. «Abbiamo in mente di maneggiare e piastre per il tiro con l'arco», precisano gli architetti, e poi ancora basket, pallavolo, tennis. Inoltre, l'area verrà coperta per un 30 per cento di alberi e verrà realizzata una rete di piste

ciclabili collegate con quelle cittadine. Ma è l'acqua l'elemento su cui vogliono puntare con piscine artificiali corredate da scivoli, da raggiungere attraverso un parete di roccia. «Il Parco Urbano è il fulcro del nostro Piano Regolatore», ammette il sindaco Marcello Mazzù, «e questa parte sportiva si deve integrare e non sovrapporre alle numerose attività già presenti».

Ma il Parco non è solo solo sport. «Verrà realizzato in un'area, quella più vicina al Polo universitario - continua il sindaco -, il Parco tecnologico, con spazi dedicati alla ricerca avanzata. E in un'altra il Parco agricolo, che si collegherà a quello della Dora, con percorsi didattici e postazioni per l'osservazione». Anche le cascate esistenti verranno coinvolte nel progetto. «Stiamo pensando a delle attività di agriturismo», confessa Mazzù. Intanto, grugliaschesi e non avranno modo di frequentarlo finché dei piccioni durante le loro corse serali, sugli otto ettari tutti dedicati agli sport all'aria aperta.

■ **CHIVASSO, AUTOSTRADA.** Modifiche nella viabilità sull'autostrada Torino-Milano, in seguito ai lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 del 26 alle 6 del 27 luglio, direzione Milano, obbligo di uscita sulla A 5-Tangenziale Torino oppure percorrere la statale 11 con possibilità di rientro da interconnessione A 5-A 26 di Santhia; chiuse le entrate di Chivasso Ovest e Centro, Rondissone e Cigliano. Direzione Torino, obbligo di uscita sull'interconnessione A 5 di Santhia con possibilità di rientro a Settimo Torinese; chiuse le entrate di Borgo d'Ale, Cigliano, Rondissone, Chivasso Centro e Ovest.

■ **RIVOLI, ASSOCIAZIONE.** A Rivoli è nata una nuova associazione di via. Nei giorni scorsi gli esercenti ed artigiani del centro commerciale «Il Portico», in via Rombò, si sono riuniti in un'associazione e hanno eletto loro presidente Giancarlo Nicelli.

■ **ALPIGNANO, PALIO.** Torna il Palio di Cossò ad Alpignano. Oggi alle 9,30 ci sarà la revocazione storica nelle vie cittadine. Poi, alle 15,30, l'assalto al Castello dei Provana e alle 18,30 si svolgerà la corsa dei rappresentanti delle borgate, che porteranno a spalla delle zucche piene d'acqua. Infine, alle 24, fuochi artificiali in piazza Caduti.

■ **AUTO TRA I BINARI.** Attimi di panico ieri pomeriggio all'ex stazione di Madonna della Scala a Cambià. Poco dopo le 15 una Golf parcheggiata senza freno a mano è scivolata giù dalla banchina finendo sui binari. Il traffico ferroviario è stato interrotto per alcuni minuti e un locomotore è stato fermato mentre sopraggiungeva da Trofarello. L'auto è stata trascinata via dalle rotaie da una squadra dei vigili del fuoco di Chieri.

■ **UDINE.** Appuntamento con il festival internazionale delle arti teatrali. Stasera alle 21 al teatro civico Matteotti, Marco Zanni porterà in scena «Casa Agamemnone». Alle 21 il giardino delle Rose proiezione del film «La donna della domenica» di Marcello Mastroianni. A seguire, alle 22,30 il caffè Palestro una gara di poesie.

■ **NONCALIERI, LAVORI.** Nei giorni scorsi la giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo degli interventi straordinari su strade e marciapiedi per un investimento totale di 250mila euro. Particolare attenzione verrà data a borgo San Pietro.

■ **COMUNICAZIONE, POSTE.** Trattative ancora in corso. Il sindaco di Lombriasco Sergio Ferrero e le Poste per scongiurare la chiusura a giorni alterni nel periodo estivo dell'ufficio postale del paese. Martedì prossimo è previsto un incontro tra le parti, per il sindaco si tratta di una decisione non giustificata.

■ **VIRUVU.** La documentazione «pensioni e contributi Inps» potrà essere richiesta presso l'ufficio dell'area culturale dal lunedì al giovedì, dalle 8,30 alle 12,30, e dalle 14,30 alle 16,30. Il servizio, attivato nei giorni scorsi, permetterà di evitare code e spostamenti in altre sedi Inps.

■ **LA LOGGIA, AZIENDA.** Il colosso spagnolo Condesa ha rilevato dal gruppo Arcelor l'Alessio tubi di La Loggia 250 dipendenti, 250 mila tonnellate di tubi prodotte nel 2003, per un fatturato di 95 milioni di euro. Un passaggio di proprietà che preoccupa però le rappresentanze sindacali, per un eventuale ondata di cassa integrazione.

IDEA CHE FUNZIONA GRAZIE ALL'ACCORDO TRA PUBBLICO E PRIVATO

Il disoccupato a «scuola di lavoro»

Prospettive di assunzione dopo il tirocinio presso le aziende

Giuseppe Legato

Un progetto per ritragliare i disoccupati a lunga durata nel mondo del lavoro attraverso accordi pubblici e privati. Dal prossimo settembre, 10 lavoratori, provenienti dai dodici comuni dell'area del Sangone iscritti alle liste di collocamento del Centro per l'Impiego di Orbassano, svolgeranno dei tirocini di lavoro presso le aziende che hanno aderito al progetto quest'anno alla terza edizione.

Prima di questo i 17 lavoratori, di età compresa tra 26 e i 45 anni, residenti nell'area consorziale, che abbiano già partecipato alle precedenti edizioni del progetto o che abbiano aderito al Por (Programma operativo regionale), sosterranno dei colloqui individuali conoscitivi in cui compiranno i moduli sul tema del mercato del lavoro che facciano emergere la compatibilità e le loro competenze e le opportunità specifiche

messe a disposizione dalle aziende aderenti. L'iniziativa è stata finanziata con fondi regionali ed è promossa da Cidi S. Assot e Centro per l'Impiego di Orbassano (capofila degli altri comuni).

Gli obiettivi da cui è nato il progetto li spiega l'assessore al Lavoro e allo Sviluppo Locale di Orbassano, Armando Bussoni: «I lavoratori coinvolti devono essere rimotivati a cercare un nuovo posto di lavoro, scoraggiare le frontiere alle notevoli difficoltà di inserimento che li caratterizza. Questo progetto permetterà loro di trovare nuove motivazioni e la prospettiva anche di un'assunzione a tempo indeterminato per allontanarli definitivamente dal circuito assistenziale».

La bontà dell'idea è tutta nei numeri degli anni precedenti. La passata edizione - nel 2001 - ha visto 9 lavoratori assunti su 19 che hanno aderito al progetto mentre la seconda edizione - svolta tra settembre 2003 e febbraio 2004 - si

è conclusa con tre assunzioni a tempo indeterminato e 5 tirocini preassuntivi. Il round del progetto partirà a settembre e andrà avanti per 6 mesi con l'obiettivo di coinvolgere i disoccupati degli anni passati. Le prospettive per il futuro invece sono già delineate. E' approvato il piano progettuale per l'edizione del 2005 con gli stessi obiettivi e le stesse premesse che valgono per l'edizione prossima a partire: «Non sarà un'esperienza sempre facile», conclude Bussoni, «ai lavoratori verrà chiesto di investire il loro tempo, le loro energie, magari sarà necessario fare qualche sacrificio e anche rischiare un po', provando a pensare soluzioni diverse da quelle che hanno immaginato fino ad ora».

In un panorama finora scarso di alternative alla disoccupazione e sempre meno propositivo, spendere il proprio tempo per rincorrere con buone probabilità un posto di lavoro, sembra un sacrificio assolutamente supportabile.

SAN GILLIO RESTAURO FINITO GRAZIE AI VOLONTARI

Si torna a sentire il suono di una campana vera

Tornano a suonare le campane di San Gillio. Non quel rintoccare artefatto della registrazione, ma un vero battacchio che risuona nella campana. L'altro giorno tre volontari, Bruno Soffietti, Giorgio Padoan e Franco Versino, hanno ripristinato la campana della chiesa di San Rocco. A sovrintendere ai lavori l'assessore Roberto Gravinone, ex presidente dell'associazione Vivì San Gillio, che aveva come motto la campana che mancava. «Proprio per questo uno dei primi impegni della nuova giunta è stato rimettere in moto quel battacchio fermo ormai da anni», afferma l'assessore. E non serviva molto per riattivare.

Con l'aiuto di un castello mobile i volontari, infatti, hanno messo al suo posto il battacchio e inoltre hanno ricollegato il filo che porta in sacrestia. Adesso, da ridare al paese un vero e proprio campanile: l'ultimo è stato abbattuto, di fianco alla chiesa di Sant'Egidio, nel 1983, per far

spazio alla strada principale. «C'è un progetto già curato da un architetto per conto del farmacista Antonio Germano», spiega Gravinone, «si deve vedere se è attuabile e poi bisogna partire con i lavori. San Gillio ha aspettato troppo tempo: è oggi, è credo, l'unico paese senza un campanile».

A non godere, se non per pochi giorni, del nuovo suono della campana è il parroco don Angelo Sappei. «A settembre mi trasferirò al San Luigi di Orbassano a seguire gli ammalati», dice, «come mi ha chiesto il vescovo. Al mio posto arriverà il parroco di Pianezza don Giuseppe Bagna. Comunque più che la campana vorrei che ammassero il loro paese». Ma Gravinone è soddisfatto della novità. «Non solo», conferma, «in diversi hanno ammesso che ne sentivano da tempo la mancanza. E tutto è stato realizzato a costo zero per l'amministrazione, solo con la buona volontà di volontari».

(p. rom.)

TORINESE

Un ambulatorio per i viaggiatori internazionali

Presso il Dipartimento di igiene e prevenzione dell'Asl 7, in via Regio Parco 84 a Settimo Torinese, è attivo un ambulatorio per i viaggiatori internazionali. Responsabile è la dottoressa Maria Teresa Galati. L'ambulatorio è aperto tutti i giovedì mattina e offre tutta una serie di servizi informativi e non ai viaggiatori internazionali, soprattutto per coloro che intraprendono rotte intercontinentali. Nell'ambito di tale servizio, rivolto sia agli adulti che ai bambini, gli operatori forniscono consigli sanitari, eseguono vaccinazioni facoltative per le quali è necessario il pagamento del ticket, informazioni per la profilassi antimalarica e informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso di viaggi internazionali. Per accedere al servizio, per ottenere prestazioni oppure informazioni specifiche, è indispensabile prenotarsi allo 011/821.23.39. Presso tutti i Distretti dell'Asl 7, mediante autocertificazione, si può ottenere l'assistenza sanitaria all'estero.

SANT'ANTONINO

Colto da infarto operaio in doccia

Muore per un improvviso malore, al termine della sua giornata lavorativa, mentre è sotto la doccia. Gaetano Benigno, operaio di 36 anni, residente a Rivoli, venerdì sera intorno alle 22,30 aveva appena finito il turno serale presso la ditta Europlast srl di via Abegg a Sant'Antonino di Susa quando, secondo alcuni testimoni, è stato colpito da un improvviso malore.

Immediato è stato l'allarme e il pronto intervento dei sanitari del 118 di Susa come quello dei carabinieri che hanno immediatamente ricostruito la dinamica dell'incidente. Pare che il cuore del giovane operaio abbia smesso di battere a causa di un infarto.

Saranno comunque i medici dell'ospedale di Susa dove è stato trasportato il corpo del giovane operaio a stabilire la causa del decesso.

ATTENZIONE APERTI AD AGOSTO!

@ Confartigianato TORINO

L'ASSOCIAZIONE PER TUTTI I SERVIZI DELL'ARTIGIANATO: CONTABILITÀ, PAGHE, SINDACATO

10122 Torino - Via Cernaia, 20 - Tel. 011.5062111 - Fax 011.5062100

www.confartigianatotorino.it - e-mail: info@confartigianatotorino.it

QUESTO ARTICOLO È DA CONSERVARE PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Le sottoindicate ditte aderenti a CONFARTIGIANATO TORINO hanno il loro impegno all'iniziativa "GARANTIRE L'UTENZA", che ha lo scopo di intervenire e riparazioni nel mese di agosto. La CONFARTIGIANATO TORINO, con la collaborazione delle aziende associate, ha inteso limitare agli utenti i disagi più volte lamentati per la mancanza di conoscenza delle aperture in questo periodo.

AUTORIPARAZIONI • CARROZZERIE • ELETTROAUTO • GOMMISTI • AUTORIMESSE • AUTORADIO in TORINO

- AUTORIPARAZIONI BOMBARDIERE** • Elettroauto • Clima
Via Guglielmotti 29 ang. C.so S. Susanna • ☎ 011-3211111
TORINO • Aperto dal 2 al 7 e dal 23 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI AUTOLAVAGGIO FATAM**
Via G. Bruno 75 • ☎ 011-3198888
TORINO • Aperto dal 2 al 13 e dal 30 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI AUTOLAVAGGIO**
Via Bardonecchia 75 • ☎ 011-3352418
TORINO • Aperto dal 2 al 6 e dal 13 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI MATTALIA SILVIO** • Gommista
Via Borge 2 • ☎ 011-4471734
TORINO • Aperto dal 2 al 13 agosto
- AUTORIPARAZIONI ELLI ZULLI**
Via Nizza 277 • ☎ 011-677080
TORINO • Aperto tutto agosto
- AUTORIPARAZIONI**
Via E.lli Garone 4 • ☎ 011-6850924
TORINO • Aperto dal 2 al 13 e dal 23 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI COSTANZA EUGENIO**
Via Monte Ortigara 4/a • ☎ 011-3855755
TORINO • Aperto dal 2 al 6 e dal 23 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI AUTO 3 D snc**
Via Gavello 1 bis • ☎ 011-674717
TORINO • Aperto dal 2 al 6 e dal 16 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI V.lli snc**
Via Inverio 48/b • ☎ 011-729572
TORINO • Aperto dal 2 al 6 agosto
- AUTORIPARAZIONI ELETTROAUTO BELLINI LORENZO**
Via Lavagna 1 • ☎ 011-6832548
TORINO • Aperto dal 2 al 12 e dal 19 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI SALVA ANTONINO** • Revisioni Auto
Via Reiss Romoli 12/25 • ☎ 011-2200670
TORINO • Aperto dal 2 al 6 agosto
- AUTORIPARAZIONI AUTALIA** • Carrozzeria • Gommista • Revisioni Auto
Via Santa San Michele 56 • ☎ 011-788256
TORINO • Aperto dal 2 al 6 e dal 13 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI EUROCAR SERVICE**
C.so E. De Nicola 50 • ☎ 011-3185940
TORINO • Aperto dal 2 al 6 e dal 13 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI PINZONI VECCHIO VINCENZO**
Via Nizza 23 • ☎ 011-6888888
TORINO • Aperto tutto agosto
- AUTORIPARAZIONI RAMONDETTI GABRIELE**
Via Verata 3/7 • ☎ 011-6964136
TORINO • Aperto dal 2 al 12 e dal 23 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI VERCELLI**
C.so Vercelli 11 • ☎ 011-859793
TORINO • Aperto dal 16 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI INFINITI FRANCA**
Via P. Paolo 35/a • ☎ 011-3042759
TORINO • Aperto dal 2 al 6 e dal 23 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI MONTEVIDEO**
Via Montevideo 3/b • ☎ 011-3192453
TORINO • Aperto dal 2 al 6 e dal 30 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI GABRY**
Via Montevideo 31 • ☎ 011-3192227
TORINO • Aperto tutto agosto
- AUTORIPARAZIONI CARSO**
Via Carso 25 • ☎ 011-3852363
TORINO • Aperto dal 2 al 21 agosto
- AUTORIPARAZIONI OLICAR**
Via Campiglia 6/b • ☎ 011-2204199
TORINO • Aperto dal 2 al 7 e dal 23 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI GUERRA OLIVIERO**
Strada Comunale Bertola • ☎ 011-2733149
TORINO • Aperto dal 2 al 29 agosto
- AUTORIPARAZIONI AUTO T.S.**
Via Buenos Aires 49 • ☎ 011-364463
TORINO • Aperto dal 2 al 6 e dal 30 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI S.A.T.**
Via Pr. Clotilde 51/b • ☎ 011-482520
TORINO • Aperto dal 2 al 6 e dal 23 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI CAPRARA MASSIMO** • Marmitta
Via B. Allason 15/a • ☎ 011-612152
TORINO • Aperto tutto agosto
- AUTORIPARAZIONI CARROZZERIA FULL CAR**
Via C. Capelli 4 • ☎ 011-740179
TORINO • Aperto tutto agosto
- AUTORIPARAZIONI PUNTO ASSISTENZA** • Elettroauto
Via Mombasiglio 17/D • ☎ 011-3292940
TORINO • Aperto tutto agosto
- AUTORIPARAZIONI RASTALLI**
Via Lull 58 • ☎ 011-2287733
TORINO • Aperto dal 2 al 12 e dal 24 a fine agosto
- RINALDI spa** • Concessionaria Volkswagen • Audi • Skoda
C.so Marche 74 • ☎ 011-7796611
TORINO • Aperto tutto agosto
- MINIV MARMITTE** • CAMPIODOLLO
Via C.lli 8 • ☎ 011-747113
TORINO • Aperto dal 2 al 7 e dal 23 a fine agosto
- CARROZZERIA GALATI**
Via Brandizzo 64 • ☎ 011-850146
TORINO • Aperto tutto agosto
- CARROZZERIA D'ELIA**
Via Salerno 64 • ☎ 011-4363395
TORINO • Aperto dal 2 al 7 e dal 23 a fine agosto
- CARROZZERIA CARAGLIO**
Via Caraglio 134/b • ☎ 011-19712419
TORINO • Aperto dal 2 al 6 e dal 23 a fine agosto
- AUTOCARROZZERIA O.C.S.A.**
Via Cortemilia 10 • ☎ 011-5670232
TORINO • Aperto dal 2 al 8 e dal 16 a fine agosto
- AUTOCARROZZERIA**
Via Monginevro 274/a • ☎ 011-7701177
TORINO • Aperto dal 2 al 5 e dal 27 a fine agosto
- AUTOCARROZZERIA**
Via Gravere 15 • ☎ 011-743965
TORINO • Aperto dal 2 al 13 e dal 23 a fine agosto
- AUTOCAR**
C.so Toscana 28/a • ☎ 011-2165992
TORINO • Aperto dal 2 al 12 e dal 23 a fine agosto
- AUTOCARROZZERIA**
Via Palestro 10/24 • ☎ 011-2489852
TORINO • Aperto tutto agosto
- CARROZZERIA CORRADO**
C.so Ferrucci 96/a • ☎ 011-386920
TORINO • Aperto dal 2 al 5 agosto
- AUTOCARROZZERIA C.R.E.**
Strada di Franche 4 • ☎ 011-4501066
TORINO • Aperto tutto agosto
- AUTOCARROZZERIA GIORIA**
Via Lanzo 29 • ☎ 011-2267070
TORINO • Aperto dal 2 al 10 e dal 16 a fine agosto
- AUTOCARROZZERIA AURELIA**
Via Tolmino • ☎ 011-3828717
TORINO • Aperto dal 2 al 6 e dal 23 a fine agosto
- CARROZZERIA ASSISI**
Via P. Colajanni 5 • ☎ 011-2269994
TORINO • Aperto tutto agosto
- CARROZZERIA**
C.so Casale 137 • ☎ 011-8192217
TORINO • Aperto tutto agosto
- AUTOCARROZZERIA**
Via Cigna 138/D • ☎ 011-852363
TORINO • Aperto tutto agosto
- AUTOCARROZZERIA BUONADONNA MAURO**
Via Barbera 63/b • ☎ 011-345543
TORINO • Aperto tutto agosto
- ELETTROAUTO SOUND SECURITY • MECCANICA • ANTIFURTO • CONDIZIONATORI**
Via Vercelli 8/A • ☎ 011-852133
TORINO • Aperto dal 2 al 12 e dal 23 a fine agosto
- ELETTROAUTO MIGLIASSI Climatizzatori • Impianti GPL**
C.so Moncalieri 25/c • ☎ 011-8614807
TORINO • Aperto dal 2 al 13 e dal 23 a fine agosto
- ELETTROAUTO NOVARA**
C.so Novara 10 • ☎ 011-85
TORINO • Aperto dal 2 al 12 e dal 23 a fine agosto
- AUTOCARROZZERIA AUTO • CONSOLIO ANTONIO**
Via Breglio 52/b • ☎ 011-257946
TORINO • Aperto dal 2 al 13 e dal 23 a fine agosto
- BATTERIE • ACCUMULATORI ALMONDO**
Via Cristalliera 3 • ☎ 011-771035
TORINO • Aperto tutto agosto
- AUTOCARROZZERIA ANTIFURTO INSTALLAZIONE**
C.so Giambone 41/b • ☎ 011-3170951
TORINO • Aperto dal 2 al 13 agosto
- RETTIFICHE ALLOYLIT** • Rettifiche motori
Via T. Grossi 19 • ☎ 011-5670334
TORINO • Aperto dal 2 al 6 e dal 23 a fine agosto

TORINO in PROVINCIA

- PANDA SEC**
Via Sospello 154
TORINO • Aperto tutto agosto
- PANDA SEC**
C.so Salimbeni 25 • ☎ 011-3112925
TORINO • Aperto dal 13 e dal 21 a fine agosto
- TINTORIA ARIETE**
C.so Unione Sovietica 89
TORINO • Aperto tutto agosto

TORINO in PROVINCIA

- LOBEL FINESTRE**
Via Buenos Ayres 9/1 • ☎ 011-3177055
TORINO • Aperto tutto il mese di agosto
- PELIZZOLA FABRIZIO**
Via P. Palmieri 83 sc B • ☎ 011-4345340
TORINO • Aperto tutto il mese di agosto
- ANDREONE GIORGIO**
Via Montebaglio • ☎ 011-339712362 • ☎ e Fax 011/359855
TORINO • Aperto dal 2 al 13 e dal 17 a fine agosto
- FEDER DI FRANCESCO ESPINOLA**
Via Onorato Vigliani 180 • ☎ 011-3398488121 • ☎ e Fax 011/6820045
TORINO • Aperto dal 2 al 13 e dal 23 a fine agosto

TERMO-GAS IDRAULICA CONDIZIONAMENTO in TORINO

- CENTRO ASSISTENZA RISCALDAMENTO S.R.L.**
Via Assisi 35 • ☎ 011-2163749
TORINO • Aperto tutto il mese di agosto
- GIOVI DI GIORGIO**
Via Borsari 61/A • ☎ 011-737825
TORINO • Aperto tutto il mese di agosto
- SANITARIA SEC DI DILEONE DOMENICO & C.**
Via Brandizzo 18/A • ☎ 011-2487304
TORINO • Aperto tutto il mese di agosto

TORINO in PROVINCIA

- MADEIRA MICHELE**
Via Madonna della rose 38 • ☎ 011/323359 • Fax 011/321089
TORINO • Aperto dal 9 a fine agosto
- IDR SNC - DI DE LAURENTIS C. & J.**
Via Garibaldi 1/d • ☎ e Fax 011/215739
TORINO • Aperto tutto agosto
- L'ARTIGIANO SNC DI ARENA & AMMANNATO**
Via Borge 15 • ☎ 011/4343266 • Fax 011/4346822
TORINO • Aperto tutto agosto
- LV DI COZZO VINCENZO**
Via Tallone 10 • ☎ 011/3392540108
TORINO • Aperto tutto agosto

IMPIANTI DI ALLARME in TORINO

- BOMUS ALARM**
Via Chisone 14 • ☎ 011/599591 • 337-200081
TORINO • Aperto tutto il mese di agosto

CANCELLI in PROVINCIA

- NEW CB DI DE VINCENTI ANTONIO**, Produzione, installazione e vendita cancelli
Via Crevacora 57 • ☎ 011-7794983
TORINO • Aperto tutto il mese di agosto
- L.B. IMPIANTI SNC**
C.so Grossato 247/c • ☎ 011/2201820 • Fax 011/2746433
TORINO • Aperto tutto agosto

REPARAZIONE ELETTRICA in PROVINCIA

- B. & DI BELLONE**
Via Limone 14 • ☎ e Fax 011/3826000
TORINO • Aperto tutto agosto
- DI BELLONE**
Via F.lli Carlo 43 • ☎ 011/3493218633
TORINO • Aperto tutto agosto

AUTORIPARAZIONI • CARROZZERIE • ELETTROAUTO • GOMMISTI • AUTORIMESSE • AUTORADIO in PROVINCIA

- AUTORIPARAZIONI CITYCAR**
Via S. Anna 1 • ☎ 011-3367401
AVIGLIANA • Aperto dal 2 al 13 e dal 23 a fine agosto
- MOTOCICLI VENDITA • RIPARAZIONE**
Via S. Anna 1 • ☎ 011-3367401
AZEGUO • Aperto dal 2 al 14 e dal 24 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI e Soccorso TURIN & ARZENTON**
Via Circonvallazione 10 • ☎ 0125-812483
BANCHETTE DIVREA • Aperto tutto agosto
- AUTOTUTTO DI FAVRE**
Via Torino 33 • ☎ 0125-751353
BORGOFRANCO D'IVREA • Aperto tutto agosto
- LEAUTO DI LOCCI LORIS**
Via Torino 32/a • ☎ 0125-811390
CAREMA • Aperto dal 2 al 20 agosto
- AUTORIPARAZIONI BORI GIUSEPPE**
Via Racconigi 92/a • ☎ 011-9721912
CARMAGNOLA • Aperto dal 2 al 6 e dal 30 a fine agosto
- ACI RO** • Soccorso • Riparazioni e Carrozzeria
Via Po 21 • ☎ 011-9102300
CHIVASSO • Aperto tutto agosto
- CARROZZERIA DI PASQUALE BRUNO**
Via Bolzano 21 • ☎ 011-781251
COLLEGNO • Aperto tutto agosto
- CARROZZERIA BUTTAFAURO ROSARIO**
Via Alpi 44 • ☎ 0124-666034
CUORGNONE • Aperto dal 2 al 13 e dal 17 a fine agosto
- CARROZZERIA CUMIANA**
Via Provinciale 178 • ☎ 011-9050157
CUMIANA • Aperto tutto agosto
- REPARAZIONI VEICOLI INDUSTRIALI LAMBERTI & GINO**
Via Piscina 12 • ☎ 0121-352700
FROSSASCO • Aperto tutto agosto
- AUTORIPARAZIONI TONIOLO MARIO**
Via Chivasso 1/a • ☎ 011-9600195
GASSINO • Aperto tutto agosto
- ELETTROAUTO NEGRO NIAN PAOLO**
Via S. Michele 7 • ☎ 011-9378411
GIAVENO • Aperto dal 2 al 23 agosto
- CARROZZERIA A.Z.**
C.so Vercelli 1 • ☎ 0125-251143
IVREA • Aperto dal 2 al 14 e dal 31 agosto
- AUTOCARROZZERIA MONTEROSA**
Via S. G. Bosco 62 • ☎ 0125-40521
IVREA • Aperto dal 23 al 31 agosto
- AUTORIPARAZIONI ORIGLIA MICHELANGELO**
Reg. Casella Madonna 1 • ☎ 011-9835216
MAZZE • Aperto tutto agosto
- AUTOCARROZZERIA BARON**
Via M. D'Azeglio 9 • ☎ 011-624477
NICHELINO • Aperto tutto agosto
- MARMITTE DI BIANCIOTTO & TUNFIO**
Via Saluzzo • ☎ 0121-397809
PINEROLO • Aperto tutto agosto
- CANNETTI GIUSEPPE**
C.so Torino 408 • ☎ 0121-78280
PINEROLO • Aperto dal 6 al 27 agosto
- ERMES GOMMISTA**
Via Carmagnola 5 • ☎ 011
POIRINO • Aperto tutto agosto
- AUTOCARROZZERIA F.lli AUTO**
Via San Rocco 8 • ☎ 0125-750378
QUASSOLO • Aperto tutto agosto
- CARROZZERIA MECAR**
Via Orbassano 45/a • ☎ 011-8003709
RIVALTA • Aperto dal 2 al 7 e dal 30 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI CARROZZERIA MATTIEL PATRICK**
Via Bussi 2 • ☎ 0121-48527
RIVARA • Aperto dal 2 al 14 e dal 23 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI PARILE CAR**
Via Sestriere 139 • ☎ 011-9593757
RIVOLI • Aperto dal 2 al 7 e dal 23 a fine agosto
- CARROZZERIA OLIVI**
Via XXV Aprile 44 • ☎ 011-8222388
SAN MAURO T.S.E. • Aperto tutto agosto
- CARROZZERIA FLOREN**
Via Casale 39 • ☎ 011-9191298
SAN SEBASTIANO PO • Aperto tutto agosto
- CENTRO ASSISTENZA FERRO** • Tutto • Fauto
Via Minocchia 16/B • ☎ 011-9456138
SANTENA • Aperto dal 2 al 11 e dal 17 a fine agosto
- DI TONINO**
Via San Mauro 8 • ☎ 011-8950358
SETTIMO TORINESE • Aperto dal 2 al 13 e dal 23 a fine agosto
- AUTORIPARAZIONI**
Via Tiziano 1 • ☎ 011-8952384
SETTIMO TORINESE • Aperto dal 2 al 13 agosto
- DI POLETTI VITTORIO**
Via Chivasso 15 • ☎ 011-9149127
VEROLENGO • Aperto tutto agosto
- CARROZZERIA OGGERO GIORGIO**
Via Madonna 1 • ☎ 011-5295244
VILLANOVA CANAVESE • Aperto tutto agosto
- DI VIRELLI VIRELLI**
Via Vado 2 • ☎ 011-9739158
VIRLE PIEMONTE • Aperto dal 16 a fine agosto

TORINO in PROVINCIA

- LA PRIMULA**
Via Castello • ☎ 0121-502032
SAN SECONDO DI PINEROLO • Aperto dal 2 al 7 e dal 16 a fine agosto

REPARAZIONE ELETTRICA in PROVINCIA

- ARIETTI GEROLAMO**
Via Montanero 15 • ☎ 011/4155014 • 3284540828
COLLEGNO • Aperto tutto agosto
- BARALDI PRIMO** • Impianti elettrici, antfurti, condizionamento
Via Lovers 1 • ☎ 011/9713251 • Fax 011/9725658
CARMAGNOLA • Aperto tutto agosto
- BOBBI RENATO** • Impianti elettrici ed elettronici, TV
Via Torino 214 • ☎ 011/336235420 • ☎ e Fax 011/9721705
CARMAGNOLA • Aperto tutto agosto
- G&G s.r.l. di DETTORI** • Impianti elettrici, condizionamento
Strada Lanzo 295 • ☎ 011/404694 • 349/4095914
VENARIA • Aperto dal 2 al 12 e dal 17 a fine agosto
- IMET DI TESSITORE ERIK**
Via Umberto I 15 • ☎ 011/3334604778
MONTALENGHE • Aperto tutto agosto
- L.B. IMPIANTI snc di BERTERO L. & C.**
Via Acqui 4 • ☎ 011/9593417 • Fax 011/9558532
RIVOLI • Aperto tutto agosto
- VA - MA DI PERMEGIA SILVANO** • Impianti elettrici, climatizzazioni
Via Oddino Morgari 17 • ☎ 011/6481321 • 339/215970
TROFARELLO • Aperto dal 2 al 13 agosto

IMPIANTI DI ALLARME in PROVINCIA

- DI TESSITORE ERIK**
Via Umberto I 15 • ☎ 011/3334604778
MONTALENGHE • Aperto tutto agosto

TERMO-GAS IDRAULICA CONDIZIONAMENTO in PROVINCIA

- BRAGATO LIONELLO**
Via De Gasperi 12/14 • ☎ e Fax 011/9173053
CHIVASSO • Aperto dal 2 al 7 agosto
- G&G s.r.l. di DETTORI GIANPIERO & LAMARCA GIOVANNI**
Strada Lanzo 295 • ☎ 011/404694 • 349/4095914
VENARIA • Aperto dal 2 al 12 e dal 17 a fine agosto
- I.T.E.L. IMPIANTI S.A.S. di TALO ANTONIO & C.** • Costruzione impianti tecnologici, manutenzione • conduzione bruciatori
Via Cellini 16 • ☎ 011/9561596 • Fax 011/9580653
RIVOLI • Aperto dal 2 al 13 e dal 23 a fine agosto
- MIRESSI ELIO**
Strada della Maddalena 109/24 • ☎ e Fax 011/5968500
MONCALIERI • Aperto dal 10 al 31 agosto

REPARAZIONE ELETTRICA in PROVINCIA

- A.E.R. snc di BOSCO & DE LAU**
C.so Frasca 234 • ☎ 011/9991891
CASCINE VICA - RIVOLI • Aperto tutto agosto

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
 Fax: Giorno e Notte 011 55.68.433 e 011 66.39.036
 E-Mail: giornonotte@lastampa.it

LA DONNA DELLA

Rosanna: in polizia la chance della vita

Quando ha letto il bando di concorso aveva tutt'altri progetti: «Ma ho sentito che valeva la pena di tentare». Oggi Lavezzari è vicequestore aggiunto e dirige l'Ufficio Immigrazione di Torino

SILVIA FRANCA

Chissà quando ci si gioca la partita col destino. A volte succede e neanche ce ne accorgiamo. Rosanna Lavezzari ne ha avuto un'esperienza, mentre leggeva il bando del concorso, che la sua vita si è svolta. Non par nulla ricorda quel

come tormentato. Ardua scelta per lei che, appena laureata in Scienze politiche, aveva cominciato a frequentare la sede dell'Api, l'Associazione Piccole e Medie Imprese, dove avrebbe dovuto occuparsi di uffici stampa e relazioni sindacali. Non era facile

quell'avventura e ritrovarsi, d'improvviso, al poligono di tiro con una pistola in pugno o a far pratica di guida veloce, come in film. L'avventura arrivava sotto forma di concorso per entrare in Polizia, come vice-commissario. «Ci ho riflettuto tanto, confrontandomi anche con i miei genitori e con Silvano, con cui allora ero fidanzata e che oggi è mio marito, e alla fine ha prevalso un ragionamento: un'occasione così non mi capita più. Vale la pena di provare».

Ci ha provato sul serio. Rosanna Lavezzari si è preparata al concorso con impegno e serietà, ammette. «Ci è riuscita. Oggi è vicequestore aggiunto, l'indirigente dell'Ufficio Immigrazione alla Questura di Torino. Carriera imprevedibile per un'ex allieva del liceo linguistico. «A un certo punto ho pensato di iscrivermi ai Medici», racconta Rosanna, che è figlia di un primario cardiologo ora in pensione - «i miei padri mi avevano detto: è un lavoro bellissimo, ma molto impegnativo. In seguito, è arrivato a dirmi: magari tu farai il medico».

Quanto a impegno, difatti, non c'è male: 8 ore al giorno in media, incluso il sabato e, almeno una volta al mese, anche la domenica. «Quel che più passa sono stress e tensione, ma non mi lamento. Meglio fare il lavoro per cui sono che mi piace, anche se richiede molto impegno: diversamente, forse lavorerei meno, ma annoiando».

CHI È



Nome: Rosanna Lavezzari
 Nata a: Torino il 2/7/1965
 Famiglia: sposata con Silvano Vedelago e mamma di Giulia e Giancarlo. Oltre al lavoro: lettura, teatro e sci. I libri preferiti: «Follie» di Patrick McGrath e «Le braccia di Maria» di Ilse Aichinger.
 «A cena con il diavolo», ambientato ai tempi della Rivoluzione francese. Un sogno: casa in centro con terrazza.

mi assai. D'altro canto, per lei, doveva essere anche più dura anni fa, quando, di servizio, un commissario la squadra Polizia giudiziaria. «E' stato forse il periodo più avventuroso. Davvero: come in un telefilm. Pedinamenti, arresti, intercettazioni, turni notturni. Eccitanti». Con impegno full-time. «Allora potevo permettermi perché non avevo marito né figli», ammette Rosanna che, dopo gli anni stile «Distretto Polizia» è passata alla Digos. Altra esperienza gratificante, immaginiamo, sfogliando con la sorridente e spigliata Lavezzari l'album delle foto. «Ci occupammo della sicurezza di personaggi noti in visita a Torino: da Gorbaciov a Kofi Annan, dal principe Carlo d'Inghilterra a Juan Carlos di Spagna».

Seguendo le suggestioni filmiche, altra svolta: potrebbe essere «La scorta» a intitolare quel periodo. Infine, il passaggio a una divisione amministrativa. «All'inizio mi perplessa, oggi sono molto contenta della occupazione, anche

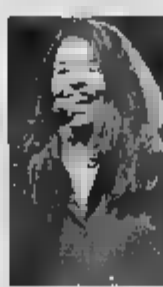
se occorre affrontare tanti problemi e, spesso, questioni molto delicate. Alla complessità della materia, tanto attuale e pressante da aggiornarsi di giorno in giorno, pure in merito a normative e legislatura, si aggiungono i problemi umani, tante storie che, nella forma succinta e burocratica di un fascicolo, oppure incarnate in un volto, paiono d'occhi che ti guardano, approdano nell'ufficio al piano terreno della Questura».

«Qualche giorno fa ha telefonato un signore, per chiedere informazioni in merito alla sua badante straniera. Credendo si trattasse di ordinaria amministrazione, stavo per rispondergli riassumendo le brevi iter da seguire, quando lui mi ha detto: guardi che è un problema serio. E il problema serio, Rosanna, che la mamma di due bimbi, lo racconta, gli occhi che riflettono commovente, sincera. «Si trattava di una donna a cui, morto, all'improvviso, figlio malato di leucemia. Occorreva farla rimpatriare in tempo per il funerale. Le ho detto di venire con me e che l'avrei aiutata a ogni costo».

A guardarla, si scommette. «Non è vero che ci si abitua a tutto: devi sopravvivere, sì, ma la storia resta un caso a sé, alcune, inevitabilmente, colpiscono al cuore».

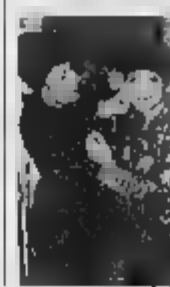
Per Rosanna il richiamo emotivo ha a che vedere soprattutto con maternità, figli, famiglia. «Parlando con donne che lavorano qui e lì, lasciate i figli in un altro Paese, chiedo cosa pensano di noi, che tanto più fortunati. Chissà se è un caso, o l'ennesima concordanza con il destino: a casa della dottoressa Lavezzari, si coccolano i piccoli Giulia e Giancarlo e organizzare il ménage domestico, c'è Laura, una ragazza rumena di anni 24, che davvero grata: potrei partire per me e lei saprebbe cavarsela da sola. La devo molto», sostiene Rosanna, che sul fronte della gestione familiare è aiutata anche dalla mamma e da un marito decisamente collaborativo, che ha sempre ritenuto il mio e il lavoro ugualmente importanti».

TERESA DE SIO AI GIARDINI REALI



Questa sera (ore 21,40), ai Giardini Reali, a cura del Festival delle Province 2004, prima nazionale de «L'Historia perduta dell'odio e dell'amore» tratto dalle fonti popolari della tradizione italiana, che ispirò il «Romeo e Giulietta» di Shakespeare. Con Teresa De Sio (foto), l'Arlecchino Enrico Bonavera, i Pastori Poeti dell'Alto Lazio, Silvia Edera, Paola Bertello, Lucia Cervo, Tania Sighinolfi, musicisti: Marco Poletti, Gerardo Cardinale, Valerio Mosso, Daniele Bianchi, Sandro Arfinengo. Ideazione: Antonio Danasco. Ingresso gratuito. Info, tel. 011/969.28.09.

CIRKO CONTEMPORANEO



Scuola Cirko diretta da Paolo Stratta e Chiara Bergaglio presenta una serata dedicata ai giovani talenti del circo contemporaneo internazionale. Partecipano anche alcuni allievi che hanno vinto il primo premio al biennale. Dalia Danimarcu, gli attori del Teatro Gint, dall'Italia Mito Scotti e Olivia Ferraris, dal Belgio Dirk in «Tais-toi et jongle», da Torino le Sorelle Suburbe (foto), che presentano il peggio del meglio. Giardini Reali, ore 21,30. Ingresso gratuito. Info, e-mail: info@scuolacirko.it.



& fatti

A Bosc il porto della spiritualità e della parola

BRUNO QUARANTA

può anche compiere un viaggio intorno alla lingua greca, nella Comunità di Bosc, tra kèrigma, kolonia, filocalia... L'estate (e il primo autunno) a Magnano, nel Biellese, è un fiorire di eventi, tra convegni, concerti (vesperali), biblici di spiritualità, lezioni di cetra, di ebraico, e, dicevamo, nell'alfabeto di Platone. Il culmine in ottobre, omaggio a Thomas Merton, trappista, ponte fra Occidente e Oriente, un fiotto di bestsellers che toccano il cuore, due fra gli altri: «La montagna dalle sette balze e Nessun uomo è un'isola».

«Solitudine e comunione», la divisa di Merton (che richiamerà a Bosc anche l'arcivescovo di Canterbury), l'eguale bussola del monastero di cui il priore Enzo Bianchi, una lunga fedeltà alla Parola, mille volte «ruminata» e offerta a color che non sanno o che credono di sapere. Intorno a sé donne e uomini di chiese cristiane diverse, una scommessa ecumenica fecondata negli Anni Sessanta, quando intenso spirava il vento conciliare.

Porto, Bosc, di religiosi, che ammettono - non necessariamente afferrando, leggendo - un'ascendenza. Un angelo, un catino, un'assi - in automobile lo si raggiunge seguendo la Torino-Aosta, uscita a Ivrea - dove posare evangelicamente il capo. Non a caso si chiama «Qiqajon» la lettera periodicamente inviata dalla Comunità agli amici. Qiqajon come l'alberello fatto da Dio sulla testa.

Giona donandogli un momento di frescura. La Parola. E, con la Parola, ad attendere gli ospiti, i frutti della terra, le artigianali «buone cose», una raffinata casa editrice, l'ottimismo il catalogo, dominanti i Padri della Chiesa, ma non rare le presenze stravaganti, come Guido Ceronetti e la sua carovana di versi, «Spariamo poesia», da Leopardi a Sferzini, da Rimbaud a Kavafis, da Apollinaire a Montale («No, non mi sento straniero a Bosc», il distacco dai suoi riti, dalle sue preghiere...). Bosc è un'isola di fede e di bandiera cristiana (...), il mare intorno è il materialismo cieco, di negazione totale della dimensione spirituale dell'essere umano e della realtà vivente...).

Un telefono: 015/679.185; e-mail: ospiti@monasterodibosc.it; sito: www.monasterodibosc.it. Ovvero come collegarsi con il pianeta Bosc, dove «Dare al tempo» un «breveario» di Enzo Bianchi, si potrebbe anche cominciare a ri-cominciare di qui).

IL PROGETTO

«E' multi-etnica la città futura»

Il progetto da realizzare, per Rosanna Lavezzari e il suo staff, ha una data non lontana. Fine ottobre-metà novembre di quest'anno. Cosa accadrà, entro quell'epoca? Si chiude la sede storica e parecchio criticata dello sportello per il pubblico dell'Ufficio Immigrazione di via Ventimiglia s'inaugura quella nuova, di Verona 4. Non è solo un trasloco di uffici, frequentatissimi (centinaia le persone che ogni giorno vi transitano).

Il nuovo spazio, difatti, sarà a misura d'uomo, con 14 sportelli, posti a sedere per 250 persone, bar interno, area giochi per bimbi e per i mediatori culturali, annuncia Lavezzari. E aggiunge: «Figure importantissime, queste ultime, che aiutano le persone a superare la difficoltà psicologica iniziale a confrontarsi con una

realtà per loro straniera e, pratico, le affiancano nella compilazione di moduli vari. Il «sogno» dunque è lì, quasi a portata di mano, prossimo alla realizzazione. E non è poco, per chi si trova a gestire una realtà radicalmente cambiata anche da un paio d'anni. «Il nostro ufficio si occupa di tutti i cittadini stranieri, comunitari o no, che a vario titolo risiedono a Torino per lavoro, studio o altro. Quanto al loro permesso di soggiorno, appuriamo che ci siano le condizioni richieste per il rilascio o il rinnovo. Impegno lievitato, visto che, sino al 2002, vi residenti tra Torino e Provincia erano circa 1 mila e oggi, complice anche la regolarizzazione del che ha sanato almeno 35 mila casi, sono più o meno 103 mila», dice la dottoressa Lavezzari.

E precisa: «Ora, la comunità più grande, a Torino, è quella romana, con 30 mila presenze, mentre i marocchini, in testa sino a un paio d'anni fa, adesso 16 mila. Seguono gli albanesi, tra i 10 mila». In comune per tutti - provenienza a parte - tanti problemi: il rinnovo del permesso di soggiorno, che può richiedere fino a 4 mesi di tempo. A occupare lei e il suo staff ci sono anche casi di riunificazione familiare «che si cerca di agevolare, quando la normativa lo consente». Inevitabile domandarsi: cosa pensa, una persona tanto coinvolta nella questione, della città multi-etnica? «E' il futuro. O il presente. Le grandi metropoli molto tempo si sono aperte alla convivenza. E' realtà che, piaccia oppure no, non si può ignorare. [si. fr.]

GLI APPUNTAMENTI

SPETTACOLI
 La Compagnia Teatro della in scena «Non tutti i ladri vengono per» di Dario Fo. Segue la premiazione del concorso.
 Museo di Scienze Naturali, via Giolitti 38, ore 21,30

Teatro amatoriale
 La Compagnia Quinta Tinta presenta «Match di improvvisazione teatrale».
 Corte dei Giochi dell'8 Gallery, ore 262, ore 21

Burattini a borgo
 Per i bambini, «Ambarabà». Ingresso gratuito.
 Piazzetta del Melograno, Borgo Medievale del Valentino, ore 16,30

BALLO
 Ballo al palchetto.
 San Paolo 101, dalle ore 20 alle 23

Punto verde Colletta
 Fomerraggio di ballo al palchetto; 22, serata latino-americana con cori di ballo e animazione.
 Parco della Colletta, fronte piazzale Sibilla Aleramo, ore 16,15

del liscio
 conclude stasera la festa di ballo: alle 21,30: Roberto Polissano, vincitore del Festival di Napoli 2003, e la Orchestra.
 Mondo di Moncalieri, Strada statale Torino - Asti, piazzale ex fabbrica Altissimo, dalle ore

Cinema in strada

Film peruviano «Caidos del cielo» di Francisco J. Lombardi con Gustavo Bueno. Precede la proiezione, il video «Trasguardia» con protagonisti gli abitanti di Barriera di Milano. E' gratuito.
 Foron, ore 21,30

Museosera
 «Da quando Otter è partito» di Julie Bertucelli. Ingresso a 5 euro.
 Domani, cortile del Museo regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 38, ore 21,30

Marlon Brando
 «Fronte del porto», Marlon Brando. Ingresso libero. Organizza l'Unità.
 Domani, Auditorium dell'Educatore della Provvidenza, corso Govone 16/a, ore 16

Mercato in
 Mercatino dell'antiquariato minore dedicato ai bronzi.
 Piazza Abba, via Maddalene e via San Benigno, ore 7,30-18,30

Terra di Provincia
 Mini fiera di turismo ed enogastronomia.
 Giardini, dalle 16 alle 19

Wrestling
 Sono le provende per il «Wrestling smackdown» del 10 ottobre al Mazda Palace. Biglietti, al Mazda Palace, corso Ferrara 30; ufficio, piazza Cln; Rock & Folk, via Bogino 4; Videomusic, via Po 21.
 Metropolis, info, tel. 011/535.529



MARLON BRANDO

Punto verde Colletta
 Carrozze a cavallo per visitare il parco. Dalle 20 alle 24 proiezioni non stop.
 Parco della Colletta, fronte piazzale Sibilla Aleramo, ore 9,30-19

Yoga dinamico
 Incontro dimostrativo di Yoga (terza martedì alle 17,30). Si tratta di una tecnica mista di Hata Yoga e Kundalini per il riequilibrio energetico, il rafforzamento

ro-muscolare e contro lo stress. Ingresso libero. Prenotare.
 Centro Studi Orientali Parvati, via 21, tel. 349/815.20.51

(R)estate alla 5
 Giochi di società ed animazione per i più piccoli sulla piastra di pattinaggio.
 Area Lombarda, via Val Torre 169, ore 16-19

MONTE Fiori
 «I Fiori-dipinti e acqueforti», mostra di Felice Cortese, che propone anche incisioni con immagini della Val Germanasca. Sino al 18 agosto.
 Villa Prati, orario: 15,30-19,30, info. 349.6307141

Francesco Tabusso
 Sino al 10 agosto personale di Francesco Tabusso, che espone disegni a carboncino, chine e acquarelli, serigrafie, tempere.
 Pont Canavese, Torre Ferranda, sabato e giorni festivi 10-12/14,30-18,30, info. 0124.953230

Corridoio dell'arte
 Mostra di 24 artisti della Provincia di Torino. Visita su prenotazione tel. 011.18615101
 Provincia di Torino, via Bertola 34

Novecento italiano
 Sino al 10 luglio collettiva con lavori di Nespole, Mastroianni, Annigoni, Boetti, Paulucci, Tabusso e Ruggeri.
 Galleria Accademia, via Accademia Albertina 3, orario: 10-12,30/16-19,30, tel. 011.885408

Classica

Concerto del Cuiusvis Toni Quartet, con Susanna Armani e Elisa Savino, Paola Seno e Francesca Poropat. Ingresso libero. Info, tel. 011/443.54.52.
 Parco della Tesoriera, Francia 192, ore 11

Revival
 Spettacolo musicale «Soldati, sciantose e capinere», canzoni italiane degli anni '20 e '30, con la Compagnia Torino Teatro Operetta. Organizza l'associazione Oasi.
 Parco della Tesoriera, Francia 192, ore 16,30

Spedizioni folk
 Domani sera concerto del gruppo occitano Gai Saber. Ingresso 5 euro. Info, tel. 011/660.41.04.
 Domani, Museomontagna, Monte Cappuccini, ingresso da via Giardino 48, ore 21,15

Terza età
 Da domani ci si può iscrivere ai corsi per imparare l'uso del computer o a navigare in internet, organizzati per gli over 60. Iscrizioni anche per lezioni in inglese e francese, che cominceranno a settembre.
 Eurotre, via Verdi 7, ore 011/884.571

Improvvisazione teatrale
 Da martedì 27 luglio iscrizioni al corso di improvvisazione teatrale (metodo Strasberg e Commedia dell'Arte). Prenotarsi scrivendo una mail a: laboratoriocreativo@infinito.it, o inviare al 340/526.3010.
 Laboratorio creativo, via Revel 5

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIO- LA (via Carlo Emanuele II 256, Venaria, tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite ore 10.30-11.30-14.30-16.30. Gradita la prenotazione.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 191, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.

ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Baginont.

BASILICA DI SUPERGA E REALI (str. della Basilica 11, tel. 011 899.7456). Visto venerdì ore 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sabato e domenica, ore 9.30-19.30.

REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. mer. e ven. 8.15-18.45; mar. e gio. 8.15-14.45; sab. 8.15-13.45.

BORGIO ROCCA MEDIOEVALE (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il borgo è sempre aperto. La Rocca mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI MONCALIERE (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

EXPERIMENTA (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 547.440). Or.: 03 mar. a ven. 15-24; sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.

PIETRO ACCORSI - SEI ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

SANDRETTO RE (via Modane 16, tel. 011 199.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostre: «Maestri del Rinascimento. Scuole Italiane» (recente al Cinquecento). Fino al 10/10. Or.: mar. ven. sab. e dom. 8.30-14; mer. gio. 8.30-19.30. Lun. chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Le case della fotografia - 1956-2003», di Mario Cresci. Or.: al 25/7. Or.: da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

D'ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del repertorio delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 570.4707.

CASTELLO (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Pier Huyghe». Fino al 18/7. «Schermo delle mie brame - Come la pubblicità ha cambiato la via degli Italiani - 1954-2004». Fino al 12/9. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

MUSEO DIRITTI DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. via del Cammino, tel. 011 436.1433). Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: mar. e dom. 16.30-19.30.

ANDAMIO (via Andamio 1, presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCA-RETTI DI RUFFA» (c. d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «L'auto non c'è». Fino al 2 settembre. Or.: tutti i giorni 10-18.30; gio. 10-22; dom. 10-20.30. Lun. chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Soave Teresa 5, tel. 011 539.236). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

DELLA (via San Dome-

MUSICA

OGGI. Spicca Antonella Ruggero nella domenica sera musicale di Campo Sonoro, rassegna estiva organizzata nell'ex cimitero San Pietro in Vincoli: alle 21.30 «Omaggio ad Amalia Rodriguez». Al suo fianco, il quartetto Arké. Per gli amanti del fado, è un appuntamento da perdere: lo spettacolo è inedito, assistervi costa 12 euro.

A Pavone, domenica sera con il duo Chiara-Tessarollo in concerto all'oratorio di Santa Marta nell'ambito della manifestazione dal titolo «Armonie della Sera». Si inizia alle 21.15. A Giaveno, «Armonie della Sera» sudamericana in piazza Maritano: alle 21.30 suonano i Cuban Ensemble. DOMANI. Si conclude domani sera nell'area Sotto le stelle davanti al Museo nazionale della montagna, al Monte dei cappuccini, la



manifestazione dal titolo «Spedizioni folk»: protagonisti, i Gai Saber. Musica occitana dalle 21.15 i biglietti d'ingresso a 5 euro. Hardcore dal vivo al Chicobum Festival di Borgaro: la manifestazione in corso al Parco Chico Mendes ospita i gruppi Zero:h, Noimfo, Right in sight e Contrite. Appuntamento alle 21.30 l'ingresso è libero.

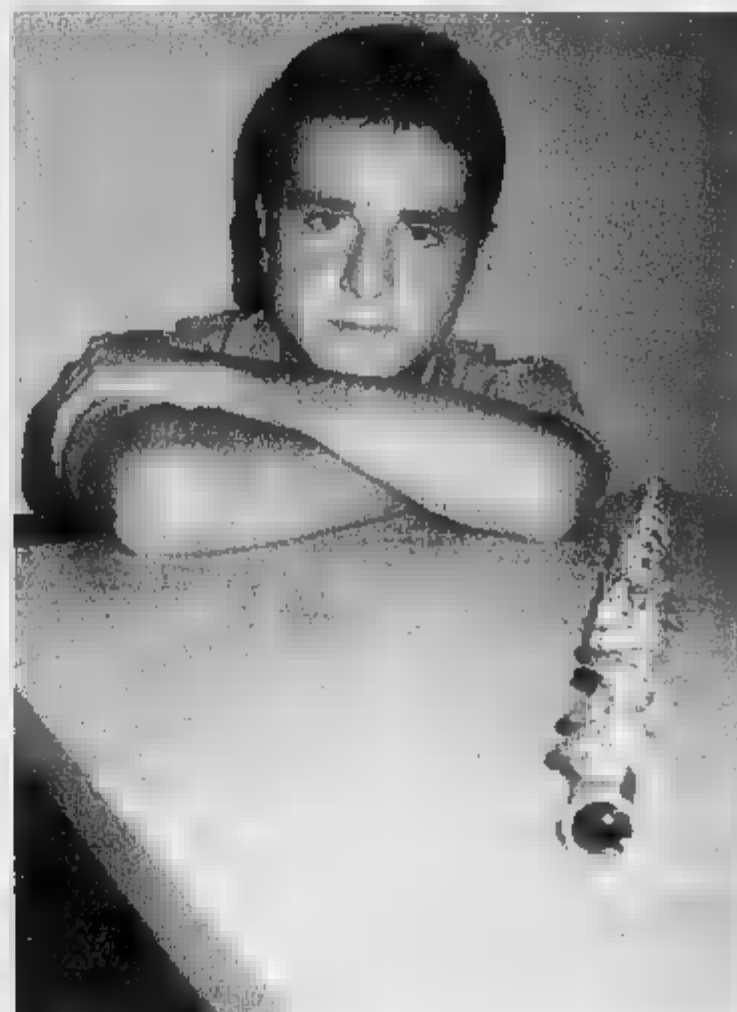
Le canzoni rese celebri dai Nomadi nel repertorio degli Angeli di Strada, formazione in concerto domani sera nel campo dell'oratorio di Drupiglio. Si inizia alle 21.30. Alla Maison Musicale di Rivoli (via Rosta 23) lunedì sera con il quartetto di Los Reyes Orchestra Tango, formazione fondata nel 1992 che coltiva lo stile dell'orchestra di Juan D'Arienzo degli anni

Quaranta e Cinquanta. Si inizia alle 21.30, ingresso a 10 euro. L'avvenimento del cartellone del Chicobum Festival di Borgaro è il concerto di Michael Bublè in programma la sera di mercoledì 28. I biglietti d'ingresso costano 25 euro. La prevendita è in corso al box office di piazza Cln a Torino. Informazioni: 011/8194347.

LE FENESTRELLE

Concerti: la «classica» prende quota

Pianisti a Bardonecchia A Fenestrelle è di scena l'«Ensemble Barocco»



Il flautista torinese Enrico Sartori all'Educatore della Provvidenza suonerà con il chitarrista americano di origine taiwanese Steven Lin

Secondo un'abitudine lodevolmente consolidata, Bardonecchia in luglio e in agosto dedica ampio spazio ai concerti. Ecco dunque ripresentarsi la rassegna Musica d'Estate, un gradito contorno ai corsi di perfezionamento a cura dell'Accademia Pinerolo, quest'anno dedicata a piano, violino, viola, cameristica e chitarra. Intanto si segnalano i concerti che impegneranno i giovani musicisti tutti i giorni fino al 7 di agosto, seguendo un calendario fittissimo: alternandosi in varie sedi: la piazzetta Il Portico di via Médail, la chiesa di Sant'Ippolito, il Palazzo delle Feste. Il Palafeste ospiterà poi appuntamenti speciali con i pianisti Alessio Cloni, Federico Gianello, Jun Ju (28 e 31 luglio, 6 agosto) e con il Quartetto Accademia (il 3 agosto). E l'8 agosto annunciano l'atteso Concerto in Altura al Fian del Sole, con l'Orchestra Filarmonica Mihail Jora di Bacau diretta da Ovidiu Balan.

Anche Fenestrelle d'estate si anima dal punto di vista musicale e nei prossimi giorni annunciano concerti che, anche qui, fanno corona ai corsi di perfezionamento che si tengono a Fra Catina. Intanto alle 18 nella chiesa di San Luigi l'Ensemble Barocco (Elina Laurenti soprano, Adriano Bonansea al cembalo, Maria Antonia Roberti violoncello,

Andrea Primiani flauto) si esibirà in un bel programma dal titolo «Amor sacro amor profano».

Di carattere tutto speciale è l'appuntamento che sempre ogni si tiene a Pavone. Alle 21.15 l'Oratorio di Santa Marta ospi-

ta, per Armonie della Sera, originale duo formato da Fulvio Chiara alla tromba e Luigi Tessarollo alla chitarra classica per una rivisitazione in chiave tra classico e jazzistico della più note canzoni della tradizione piemontese: da «Ciribiribin»

a «Ciao Torino», da «Piemontesi» a «Sponta l'isola». Ma se fuori Torino le iniziative musicali si moltiplicano, pure in città qualche presenta pubblico. Per esempio domani alle 20.45, all'Educatore della Provvidenza, il Generale Govone 16/a ci due giovani interpreti per un programma invitante e diverso dal solito: sono il flautista torinese Enrico Sartori ed il chitarrista americano di origine taiwanese Steven Lin. Hanno scelto Paganini (Cantabile), Giuliani (Serenata op. 127), Castelnuovo-Tedesco (dal «Capriccio» di Goya), Masser (da Mountain Songs), Bartók (Danza popolare rumena), Margola (Quattro episodi), Piazzolla (dai tanghi).

LA GOLA

Carpaccio non è il nome di un pesce

Scegliamo dal menù di un ristorante di Langa, segnalato da tutte le guide, un piatto di pesce crudo. Ce lo portano con un look molto scenografico: hai micro-carpacci, branzini e storione, scampi e gamberi crudi, un' ostrica e alcune vongole, e una minuscola griglia (con sotto carboni ardenti) su cui sono adagiate fettine di tonno, che puoi mangiare al livello di cottura che preferisci. Per fortuna la qualità del pesce è all'altezza della scenografia: si tratta di un grande ed emozionante piatto per chi ama il crudo. Però ci sono anche un cucchiaino con del rafano e un bicchierino che supponi, all'apparenza, contenere salsa di soia. Peccato che quando chiedi conferma il cameriere lui caschi dalle nuvole: «Non so, vado a chiedere in cucina» risponde.

Un anno fa in un ristorante torinese ci era capitato di chiedere al giovane cameriere di cosa fosse il carpaccio che ci stava servendo. «E carpaccio fu la risposta, intuiamo che per lui il carpaccio è la «portata» e non un modo di servire carne e pesce. Piccoli incidenti da nulla, però il servizio è importante. Non abbiamo mai gestito un ristorante, mai dovessimo farlo faremmo assaggiare e descriveremmo per filo e per segno tutti i piatti a chi li porta in tavola, modo che non faccia la figura da pesce lesso davanti ai clienti. Un aspetto però coinvolge anche i giovani camerieri: non importa se lo fai per una stagione o pensi di farlo tutta la vita, ma proprio non ti viene la curiosità di sapere «prima» quello che stai portando in tavola?

L'EUROPA TORNA A SCUOLA a settembre

MODULO DI PRE-ISCRIZIONE

da spedire C.P. 600 - 10100 Torino Centro Corrispondenza

Istituto (tipologia e nome)
Indirizzo
Città
Tel.
Mail

Nome insegnante
Tel.
Mail

Cell.

CAP
Prov.
Fax

Vi autorizziamo al trattamento dei dati personali in ottica di privacy del D.L. 196/2003 sulla tutela della privacy.

Info: 011 654 - E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

Per saperne di più:
www.stampaeuropa.lastampa.it
stampaeuropa@lastampa.it

LA STAMPA

IL SET

Cottolengo, una vita da film

E' interpretato da Massimo Wertmuller il santo sociale che ha creato la Piccola Casa della Divina Provvidenza. Si gira in città e a Colcavagno, ieri mattina il primo ciak

ROBERTO FIORI

Ci santi, come Francesco d'Assisi, la vita sembra fatta apposta per scorrere su uno schermo. Per altri, invece, un'esistenza comunque esemplare resta il secondo rispetto all'opera. Testimonie ancora oggi il suo passaggio. Da Allamano a don Bosco, i santi sociali piemontesi appartengono a questa seconda sfera, e Giuseppe Benedetto Cottolengo ne è forse il rappresentante più eccellente. Tutti conoscono le strutture che portano il suo nome ma nessuno ricorda la vita che sta dietro agli edifici.

Ha quindi il sapore scoperto il film per la televisione «Una cosa in mente» che ieri ha iniziato le riprese a Colcavagno, in provincia di Asti, per raccontare, prima volta in assoluto, la vita del fondatore della Piccola Casa della Divina Provvidenza.

Sul set nel convento dove le suore hanno conservato alcune stanze fedeli a quelle che ospitarono i primi malati, si respira un'aria da primo giorno di scuola. I panni del Cottolengo c'è Massimo Wertmuller ed è una sorpresa scorgere dietro al trucco e agli abiti il volto di un attore che ha una notevole somiglianza fisica tra il protagonista de «La Squadra» e il carismatico prete ottocentesco. «È un ruolo che ho accettato con emozione e rispetto», dice Wertmuller prima del ciak d'esordio. «Ridare vita a un personaggio che ha inventato un ospedale per i poveri in un momento come il nostro in cui la salute è sempre più beneficio di chi ha i soldi mi sembra quanto mai importante e attuale. Per questo oggi sento meno apprensione del solito e il cuore più leggero». E aggiunge: «Nella troupe c'è una bella sensazione di freschezza, che si trasmette a tutto il set. Si sente che questo è un ambiente dove si



lavora per dire qualcosa e non solo per produrre. Qui la stella polare è la passione, mi sembra di ritornare al sapore originario e artigianale del mio mestiere». Insieme a lui, nel ruolo del fratello del santo, Luigi, c'è Massimo Bonetti. Ma i titoli di coda che scorreranno su quest'opera realizzata dalla Nova-T, la casa di produzioni televisive e multimediali torinese fondata dai frati Cappuccini, sono un po' tutti di alto profilo: Francesca Draghetti, Sergio Fiorentini, Maria Rosaria Omaggio, Renato Scarpa e Claudia Koll, che ancora una volta conferma la scelta di una strada di impegno e ricerca spirituale nel lavoro quanto nella vita privata. Sarà lei a dare il volto a

In alto Massimo Wertmuller nei panni del beato Cottolengo. A destra Massimo Bonetti



Marianna Nesi, la cofondatrice del femminile della congregazione.

Regista e sceneggiatore di quest'opera che vuole far conoscere l'uomo Cottolengo è Paolo Damosso. «La sua - dice - è una storia avvincente. Il Cottolengo ha realizzato un'umanamente incredibile, affidandosi completamente alla Provvidenza. Era un uomo dal forte carisma, che ha saputo attirare e determinare molte persone

nel suo progetto a favore degli ultimi». E aggiunge: «Ciò che più mi ha colpito nella vita del santo è che dei suoi 42 anni, 42 li ha vissuti nell'anonimato, nella più assoluta normalità, sino alla notte del 2 settembre 1827 quando maturò la conversione». Il film prenderà le mosse proprio da quell'episodio: la morte durante un parto travagliato, tra le braccia impotenti del Cottolengo, di Giovanna Gonnat, una giovane france-

se, povera e malata di tubercolosi che aveva trovato rifugio in nessun ospedale torinese. Davanti a una simile tragedia il futuro santo maturò la decisione di dedicare energia, per tutto il resto della vita, ad aiutare i poveri e gli ammalati.

Le riprese proseguiranno fino al 13 agosto sui due set allestiti a Colcavagno e a Torino, nella Piccola Casa della Divina Provvidenza e nella chiesa del Corpus Domini. Alcuni esterni poi girati anche a Bra, città natale del santo.

L'idea di realizzare un film su Cottolengo - dice don Aldo Sarotto, padre generale della Piccola Casa - ci è venuta in occasione dei festeggiamenti per i 175 anni della fondazione della struttura. Vogliamo proporre qualcosa di attuale e ben curato per far conoscere questa figura importante non solo per Torino. A Natale il film sarà pronto per il mercato home video e per canali tv come il satellite Sat 2000. Ma, visto il cast e lo spessore del lavoro, non è detto che l'opera non diventi appetibile anche per la tv in chiaro nazionale.

«PRALIBRO»

Libri e scrittori fuori dal mondo

ROBERTO PAVANELLO

Già a partire dal nome, «Fuori dal mondo», appare chiara la dell'edizione 2004 di Pralibro, alla riflessione sulla tranquillità. Questo fuori dal mondo non ha in sé nulla di negativo, non è isolarsi per non sapere cosa succede intorno, quanto un uscire dal quotidiano caos per guardare meglio e da un più alto punto di vista. Ecco così che, fino a sabato 21 agosto, Pralibro fa il centro quest'uscita dal mondo tra incontri, musica, mostre e tanto altro con la letteratura protagonista.

Gli organizzatori Pralibro (Associazione i presidi del libro, Chiesa Evangelica Valdese di Pralibro e le librerie Torre di Abele e Claudiana) definiscono la rassegna «presidio montano del libro» e hanno come obiettivo una particolare attenzione ai giovani, alle peculiarità del territorio, alla storia recente e agli avvenimenti legati a queste valli e alla loro identità. Ma, nonostante ciò, guardano lontano, al conflitto arabo-israeliano o al genocidio in Ruanda.

Dopo la serata inaugurale di «Fuori dal mondo», dedicata al direttore editoriale della Bollati Boringhieri Alfonso Salasano, prematuramente scomparso, prosegue questo pomeriggio, alle 18, al Tempio valdese di Pralibro, dove si terranno tutti gli appuntamenti, con l'incontro con Francesco D'Adamo autore del libro «Storia di Iqbal»; il prossimo venerdì, alle 21, Enrico Capanni, già protagonista dell'edizione 03 e autore del libro «La notte del Cervino», darà vita ad un colloquio con Carlo Grande, autore del libro «La cavalcata selvaggia»; sabato 31 luglio, in occasione della presentazione di «Parlare con il nemico» a cura di Jamil e Ilan

Pappe (Bollati Boringhieri), spazio all'incontro dibattito sulla questione palestinese con Soud Amiry, Michel Khleifi e Maria Nadotti, che proseguiranno anche il giorno dopo, alle 18, per la presentazione del dvd «Route 181. Frammenti di un viaggio in Palestina - Israele» di Eyal Sivan e Michel Khleifi (per l'occasione un pullman per Pralibro partirà dalla Torre di Abele in via Pietro Micca 22, tel. 011/53.77.77); lunedì 2 agosto, alle 21, Daniele Scaglione, autore del libro «Istruzioni per un genocidio. Rwanda: cronache di un massacro evitabile», parlerà della strage africana dieci anni dopo; di tutt'altro tenore gli appuntamenti di sabato 7 con Un pomeriggio da favola con Guido Quarzo e Roberto Buonanotte, ore 21, e di domenica 8 con il concerto degli Archi-torti, ore 21.

Tutti in gita lunedì 9, dalle 8 di mattina, per la «Cordata letteraria» con partenza dalla piazza di Ghigo per i tredici laghi (pranzo al sacco), mentre la sera, alle 21, Gianni Genre incontra Riccardo Chiaberge, autore di «Salvato il nemico» (Longanesi); mercoledì 11, alle 23, ecco le Letture della buonanotte tratte dal libro «Bianco su bianco» di Ruben Gallego (Adelphi), a cura di Anna Raffetto e Roberto marasco, legge Rosaria Buonanotte con Marco Ambrosio alla fisarmonica.

«Fuori dal mondo» guarda anche ai più piccoli e il 12, 13 e 14, alle 16,45 all'Ecomuseo della miniera Paola di Pralibro va in scena lo spettacolo teatrale della compagnia Il Ballatoio «Guidone Mangiaterra e gli Sporaccioni» (prenotazione obbligatoria allo 011/60.69.87). La rassegna chiude sabato 21 con la serata dedicata a Dietrich Bonhoeffer con letture tratte da «Lettere alla fidanzata della 92».

DOMENICA 25 LUGLIO

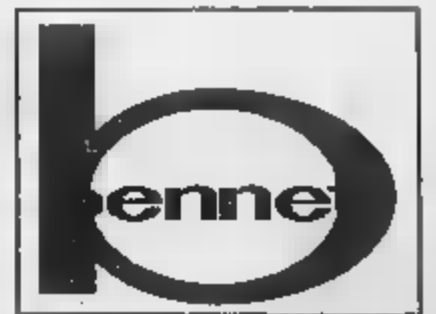
dalle 9.00 alle 20.00

BENNET APERTO

TORINO

VIA SAN PAOLO - ANGOLO VIA CARAGLIO

TEL. 011 331495



IL PILOTA TORINESE FA IL PUNTO DOPO LA CADUTA NELLE PROVE DI DONINGTON CHE L'HA MESSO FUORI GARA

Rolfo, la rabbia dopo la paura

«Non riesco a risolvere i problemi della moto»

Enrico Biagi
inviato a DONINGTON

E' seduto in poltrona nel suo motorhome. Pantaloni della tuta, sandali ai piedi, canottiera sulla quale è appoggiato un asciugamano a protezione della spalla che è tornata al suo posto. «Non mi neppure male, non è gonfia», questa notte ho potuto riposare bene. Si fa per dire. Roberto Rolfo parla a fatica. Colpa dell'anestetico che comincia a smettere il suo effetto a 24 ore di distanza. Non è il guaio che gli è capitato a demolizzarlo: «La botta è stata forte, la spalla è uscita ma i medici del dottor Costa hanno fatto un lavoro fantastico e mi hanno rime». L'articolazione è posta in un attimo.

Quella caduta al quinto giro delle prove cronometrate, dice la verità, Roberto Rolfo l'aveva aspettata. Per troppe volte, quest'anno, il pilota di Pinerolo ha corso oltre il limite, nel tentativo di trovare una soluzione ai mille problemi. «E invece niente: per un po' illudi di aver trovato la strada giusta ma poi, quando provi a fare il salto di qualità ripiombi indietro. Una tragedia guidare in questo modo. Ecco perché sono demoralizzato. Anzi non è esatto: sono proprio incavolato nero. Perché non riesco a venire a capo dei problemi della moto e questo mi fa arrabbiare. E adesso ecco anche una caduta che mi mette ko. Così sono qui, seduto in poltrona, a guardare gli altri correre».

E' talmente arrabbiato, Roby, che prende il telecomando e spegne il televisore collegato a circuito chiuso le immagini della prova. «Meglio non vedere, che mi fanno girare le scatole». Papà Angelo gli è accanto, ma è come fosse lontano. Luce, troppo bene Roberto per tentare il rincuoramento. Se ne sta in un angolo, come ieri quando misurava a grandi passi il centro medico in attesa che arrivasse l'ambulanza con Roberto. «Davvero bravi, complimenti - taglia corto Rolfo -. A un certo punto ho dovuto spiegare io a loro che strada dovevano

prendere. Si erano persi... roba da matti. Si apre la porta del motorhome e si affaccia il dottor Claudio Costa: è venuto a vedere questa caduta, a sincerarsi ha passato tranquillo la notte. Per fortuna non sono fratture e il decorso è più che normale. Roberto sarà a pista a Brno, a fine agosto».

Nella sfortuna, questa è l'unica che solleva un po' il morale. Roberto: «Meno male, c'è la pausa estiva di mezzo, così ho tutto il tempo per recuperare bene senza perdere gare. Immagino il guaio se mi fosse capitato

a fine agosto? Con tutte le prove di fila in Giappone, Qatar, Malaysia e Australia. Meno male».

Però la rabbia non passa e quella caduta, alla moto che non sta in pista «mi sbatte per terra. Mi si è chiuso l'antefreno. All'improvviso. E' sempre lì il problema, dall'inizio della stagione. Cambi a ogni Gp: un po' più schiacciato in avanti, un po' più indietro. Non sai mai che pesci prendere. E poi il vento: una folata laterale, più violenta del solito... io che già piega, aggrappato via nell'erba, ruzzolare un matto. Ho sentito un colpo,

mi rialzato ma ero piegato dal dolore. capito subito che qualcosa andava alla spalla sinistra. smoccolato per un po', poi il dolore ha avuto il sopravvento», dice mentre smorza gli incrinamenti al viso quando tenta di cambiare posizione sulla poltrona.

Dipendesse da lui sarebbe già in viaggio verso l'Italia: «Invece sono chiuso dagli altri motorhome e mi toccherà aspettare almeno la fine della classe 250».

La guarderà, Roberto? «Beh, certo. Ma da solo, venitemi a cercare». Messaggio ricevuto. In bocca al lupo, Roby.



Roberto Rolfo, dolorante, dopo la caduta che l'ha tolto di gara

GOLF AL SESTRIERE

Bolognesi e Gallardo protagonisti

Giovanni Capponi

La tre giorni di golf professionistico sulla 18 buche dello Sporting Sestriere si è felicemente conclusa. Due protagonisti: Lele Bolognesi e José Luis Gallardo. Il primo, romano di nascita ma torinese da sempre, ha vinto la prima Pro-Am (quella intitolata Comune di Sestriere), per quanto riguarda la classifica dei pro con un eccellente 63 sulle 18 buche, eguagliato solo da Luca Torchio nella stessa gara e poi da Antonio Martini nel primo giro della seconda Pro-Am e da Giorgio Merletti nel secondo giro. Bolognesi, se avesse più costanza, avrebbe buone possibilità di affermarsi anche nel Challenge Tour nel quale è riuscito ad ottenere parecchie stagioni fa buon risultato.

Il secondo, vittorioso nella Pro-Am Tnt di 36 buche, è uno spagnolo di Barcellona, dove è nato 48 anni fa, ed è maestro titolare al Golf Club Le Colline di Acqui Terme. Nel suo palmarès molti successi, fra cui numerosi titoli catalani spagnoli ed anche, nel 1997, un campionato italiano P.G.A.

Gallardo era quarto in classifica con 65 colpi dopo il primo giro, alle spalle di Antonio Martini (63), Emanuele Bolognesi e Andrea Perdoncin (64), ma ha saputo rimontare nella seconda decisiva giornata, portandosi da solo al comando 129 colpi, precedendo Giorgio Merletti e Alessandro Pittaluga con 130.

Bolognesi inoltre è terminato primo a squadre nella classifica generale lorda della Pro-Am Tnt con 248 colpi, trascinando il successo Hermann Cassa e Filippo Armand, due elementi di spicco del Sestriere, e Marcello Acrocietti. Nella classifica netta ha avuto la meglio la formazione di Ernesto Parisi, Marco Renaldin, Carlo Rattagiani e Marco Zamboni, con un totale di 232 colpi.

STEFANO REALE, anni, torinese figlio d'arte e fratello del più affermato professionista Michele, ha vinto 197 colpi (70, 61 record del campo, 66, 61) nella Open, torneo dell'Alpe d'Huez battendo il francese Michael Hill 199 a Roberto Paolillo 203. Reale risiede a Biella dove il padre, Agostino, è maestro titolare alla

ULTIMO FUOCHI DEL CALCIOMERCATO: PER MOLTE SQUADRE LE VACANZE SONO ORMAI AGLI SGOCCIOLI

All'Ivrea arrivano Rosso e De Pascale

Centrocampista e difensore completano l'organico eporediese

Paolo Accossato

L'ormai prossimo inizio dei ritiri precampionato coincide con gli ultimi fuochi di calciomercato. L'Ivrea apre proprio oggi ad Arvier le danze dei raduni delle torinesi e la società arancione fa un doppio regalo a Gianluca Gaudenzi mettendo a disposizione del tecnico gli elementi che completano definitivamente la rosa. Dal Canavese arriva il motorino di centrocampista Andrea Rosso, che nelle ultime due stagioni a San Giusto ha rappresentato qualità e quantità. Per Rosso la possibilità di confrontarsi con la categoria superiore con a fianco un giocatore di provata esperienza quale Roberto Fogli. L'altro acquisto è Maurizio De Pascale, difensore 26enne proveniente dal Gubbio.

Nel Campionato Nazionale Dilettanti è praticamente chiuso il mercato di Canavese, Gaviuno Coazze ed Orbassano. Nella trattativa che ha portato Rosso all'Ivrea, i canavesani hanno

convinto a vestire la casacca rossoblu Fabrizio Montingelli, classe '83, centrocampista che due stagioni or sono, nell'anno della promozione dell'Ivrea, aveva collezionato 22 presenze e reti con gli eporediesi. Dalla Berretti del Torino arriva anche il difensore esterno Degli Esposti.

Il Gaviuno Coazze piazza l'ultimo colpo del suo mercato ottenendo dalla Juventus il centrocampista Chiazolino. Il giovane bianconero l'anno scorso è stato la rivelazione del Campionato Nazionale Dilettanti con la maglia dell'Orbassano. Proprio l'Orbassano di Michele Scola si consola però con l'acquisto di Stefano Cognata. Il team ger Cortaldo ha strappato alla concorrenza il centrocampista 27enne che nelle ultime due stagioni ha militato in C2 con il Meda ma che nella carriera ha anche vestito le maglie di Carrarese, Saronno, Alessandria, Teramo e Martinafranca. Dalla Berretti del Novara è stato



Fabrizio Montingelli, dall'Ivrea al Canavese

preso anche il giovane portiere Cosentino.

In Eccellenza muoversi bene. In Curievasda che, dopo Parisi, piazza un altro grande colpo strappando al Gaviuno

Coazze il difensore Stefano ron. Alla Rivarolese invece arriva il centrocampista Moro dall'Ivrea, anch'egli. Montingelli, reduce da due fortunate stagioni in maglia

Cinque gli acquisti del Rivoli: dal Vald Tol vestiranno il gialloblu la punta Fridini e il terzino Destro. Biellese Colimato, dalla Sunese Zarra e dal Charvensod ritorna Oddonetto. Il San Mauro Pienese acquista la punta Maurizio Vallarela dal La Chivasso, Padda dal Caselle, Travella dal Cavaglio, Boidi dall'Alpignano e il portiere Saccullo dal Chisola. La Nolese si rinforza con Cavagnero e Garbero dall'Atletico Mirafiori. Senatore dalla Fossanese e Semola dall'Esperanza. Ricca la sezione acquisti anche del Paradiso Lombardore che si assicura la punta Gianluca Cattolano dal Chisola, Pallante dal Valle d'Aosta, Biancardi a Zaccone dal Settimo. Per il Borgaro la novità è il centrocampista Andrea Sartori dal La Chivasso.

Edicole aperte a Torino dal 26 luglio al 11 agosto



QUARTIERE 01

Archi P.N.
C.so Matteotti 40/L
C.so Re Umberto 17
C.so Re Umberto 9
C.so Sordani 15/Bis
C.so Vinzaglio 11
C.so Vinzaglio 11
C.so Vittorio Emanuele
P.za Carlo Felice
P.za Carlo Felice
P.za Castello 23
P.za Castello 9
P.za Madonna Angeli 2
P.za Camera Lavoro
P.za San Carlo
P.za San Carlo 183
P.za Statuto 15
P.za Statuto 16
P.za Statuto 12
P.za Vittorio 20
Partenza P.N.
Stazioni Porta Susa
Via Acca
Via Albertina
Via Alfieri Fr. 6
Via Archvescovado 25
Via Avogadro 18/D
Via Barberoux
Via Buozzi

QUARTIERE 02

Via Carlo Alberto 45
Via Canova 5
Via Cernaia 2
Via Cernaia 32
Via Del Carmine 12
Via Della Rocca 39
Via Garibaldi 45/L
Via Giolitti 7/E
Via Mazzini 48/E
Via Milano 2
Via Po 18/Bis
Via Po 51
Via Roma 80
Via San Tommaso 13
Via XX Settembre 8

QUARTIERE 03

CROCIETTA-S. SECONDO-S. TERESINA
C.so De Gasperi 22
C.so De Gasperi 59
C.so Duca Abruzzi
C.so Duca Abruzzi 70
C.so Einaudi 25
C.so Einaudi 70/D
C.so Re Umberto 115/A
C.so Re Umberto 31
C.so Re Umberto 78
C.so Rosselli 41/G
C.so Turati 23/G
C.so Turati 53/L
C.so Vittorio Emanuele 61
Via Colombo 87/B
Via Gessi 6
Via Gioberti 60
Via Legnano 60
Via Morandi 5/A
Via Sacchi 4
Via San Secondo 20

QUARTIERE 04

C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 125
C.so Rosselli 168
C.so Trauzzi 147
L.go Lancie Fr.
Via Braccini
Via Di Nanni 122
Via Di Nanni 66/D
Via Monginevro 83/A
Via Rieti 43/B
Via Rivalta 48/B
Via San Paolo

QUARTIERE 05

C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 125
C.so Rosselli 168
C.so Trauzzi 147
L.go Lancie Fr.
Via Braccini
Via Di Nanni 122
Via Di Nanni 66/D
Via Monginevro 83/A
Via Rieti 43/B
Via Rivalta 48/B
Via San Paolo

QUARTIERE 06

C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 125
C.so Rosselli 168
C.so Trauzzi 147
L.go Lancie Fr.
Via Braccini
Via Di Nanni 122
Via Di Nanni 66/D
Via Monginevro 83/A
Via Rieti 43/B
Via Rivalta 48/B
Via San Paolo

QUARTIERE 07

C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 125
C.so Rosselli 168
C.so Trauzzi 147
L.go Lancie Fr.
Via Braccini
Via Di Nanni 122
Via Di Nanni 66/D
Via Monginevro 83/A
Via Rieti 43/B
Via Rivalta 48/B
Via San Paolo

QUARTIERE 08

C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 125
C.so Rosselli 168
C.so Trauzzi 147
L.go Lancie Fr.
Via Braccini
Via Di Nanni 122
Via Di Nanni 66/D
Via Monginevro 83/A
Via Rieti 43/B
Via Rivalta 48/B
Via San Paolo

ASTA SVUOTA!

**MOBILI al costo
fino a
termine
lavori**

**Rinnovo
locali**



€498,00

**INTERESSI
STOP**

Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

NUOVO
PUNTO VENDITA

VINOVO
(ZONA IPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000

statura del testo che ricorda in maniera veritiera questo straordinario personaggio piemontese. «Oggi il computer ci ha liberati dagli errori che solcavano le pagine scritte con foga», afferma ■■■■■■ Curino - cancellati da una sequenza di XCCC ■■■■■■ copertura, a scapito del famigerato bianchetto, prima in strisce e poi liquido, che lasciava le sue tracce sul vetro delle fotocopiatrici quand'era troppo fresco. Queste e molte altre considerazioni si ■■■■■■ guano nel monologo che alla fine offre l'opportunità di una degustazione di prodotti tipici all'insegna dello slogan del pubblico incontro agli artisti, gli artisti incontrano i prodotti. Ingresso 5 euro, info 0121/323.106. (Im. pr.)

BEINASC (op)
Tel: 767
LORINO
187-11 20218



Ecco i 3.000 vincitori del concorso
Arrivano i Buoni

Rivoli = Clotilde Iavello, Torino = Alfio Iacobi, Torino = Graziano Ienco Sentena
= Ierardi, Orbasano = Franco Ierardi, Torino = Pier Luigi Ieri, Torino
= Lorena Ieri, Torino = Mario Ierardi, Torino = Rosina Ieri, Torino
Vittone = Giovanni Ieri, Settimo T.S. = Aurelia = Castiglione = Gaspare
Iovino = Lorenzo Imer, Torino = Ester Isca, Torino = Pietro Isoppi,
Torino = Piacello Italia, Torino = Antonio Italiano, Rivoli = Battista
= Cambiano = Zaira Junod Almese = Ellen Knoch Luserna
= Giovanni = Luigia La Barbera, Torino = Ugo La Guardia Nichefino = Rocco
La Russa Torino = Nicola La Selva, Torino = Domenico Labartino, Torino =
Laura Labruzzo Settimo T.S. = Maria Laezza, Torino = Silvana Lagabale, Torino
= Annunziata Lagattola, Sangano = Laura Lagna Parella = Giuseppe Lago
Villesseione = Rita Lagustena Gaieno = Davide Lai Rivoli = Lallano,
Torino = Luigi Lamparelli, = Mauro T.S. = Ugo Lanfranco, Torino = Luigi
Lanza Torino = Anna Lanza, Moncalieri = Lanzalaga, Torino = Piero
Lasagno Volvera = Maria Letta Lassala Torino = Domenico Latini Corazzini,
Torino = Barbara Laudani Rivoli = Giuseppe Lavagnio, Torino = Renata
Laverino Aldissidero T.S. = Guido Lavezaro, Torino = Annarita Lavola Torino
= Daniele Lavola, Torino = Giulio Lavorati = Moncalieri = Grazuela Lazzarini,
Torino = Tindaro Lazzarini Nole = Giuseppe Lazzi Moncalieri = Giuseppe
Lemaiti, Drepto = Ruggiero Leone, Torino = Adriano Leone, Torino =
Giuseppe Lepore, Butole = Anna Maria Lepori Balangero = Lorenzo Lenda
Villar Perosa = Gaetano = Torino = Marta Levato Pecetto T.S. = Claudio
Livi, Torino = Giannina Libera Moncalieri = Isidoro Libertini Nole =
Carlo Uccardi Alipogno = Arturo Liccardello, Torino = Francesca Lingero, Torino =
Alberto Liguora Pecetto T.S. = Ignazio = Chieri = Dante Lisi, Torino = Carlo
Lo Cascio Torino = Carlo Lo Polito, Torino = Giuseppe Lode Area =
Lodacomio, Torino = Francesco Lodacomio, Torino = Stefania Lombardelli, Torino
= Wilma Lomello, Torino = Giuseppe Lomello, Grugliasco = Pierpaolo Lommi
Torino = Domenico Longo Trofarello = Longo, Grugliasco =
Antonietta Longo Papa, Torino = Onettia Longoeste, Torino = Anna Lora,
Torino = Clotilde Lorenzi Valgiole = Onelia Lorenzini Torino = Lavinia Lora,
Torino = Pietro Lora Torino = Maria Loscalzo Torino = Rosa Lovaglio, Torino
= Mario Lovisello, Torino = Carlo Lovisa, Torino = Domenico Lovino, Livini
= Michele Luca Valdenova C.S. = Walter Lucatortio Grugliasco =
Giovanni Lucca Rivoli = Bruno Lucco Rivoli = Antonello Luciani Palaforno =
Domenico Luciano, Torino = Addolorata Luordo, Torino = Antonio Luppino,
Torino = Renzo Lussana Pinasca = Andrea Lusa Castellazzo =
Maurizio Vidicaco = Bruna Mafioriti Lugnaco = Lusa Macanic Fantino, Torino
= Maria Luisa Macagno, Torino = Giuseppe Macchia Torino = Antonio
Macchia, Torino = Esterina Macchiorati Grosso = Aldo Macchia Crie =
Sandra Macchetto Torino = Silvano Macorig, Torino = Maria Asunta
Torino = Maria Maddalena Calfasse = Mario Maffei Torino = Maria Pia
Maffina, Torino = Claudio Maffiodo, = Antonino di Susa = Sergio Maggio
Banchette = Savino Maggi, Pinerolo = Rossana Maggiora Torino = Giancarlo
Maggiore, Torino = Olga Maggiora Torino = Giuliano Maggiorotto
Villesseione = Antonio Maggistrini, Torino = Marco Magliano =
Luciana Magliano Nichefino = Giovanni Magliano, Collegno = Caterina
Magliano, Piobesi T.S. = Emanuele Maglio Volvera = Ernesto Magnino
Cavour = Enrico Magnano Cavour = Teresa Magganyati Torino = Carlo
Maggi, Torino = Carlo Malina, Torino = Antonella Mainardi, Torino = Giuseppe
Mainardi, Torino = Rita Mainolo Torino = Lia Maiorana, Torino = Mas,
Torino = Andrea Malsani, Torino = Ferdinando Majocco Chieri = Matteo
Malara Torino = Domenica = Pecetto T.S. = Raoul Mialez, Torino =
Malnevini, Torino = Giorgio Malarini, Torino = Elgid Malten Sestriere
= Luciano Malicino Riva Presso, Chieri = Manara, Torino = Elida
Manavella, Torino = Marco Mancini Torino = Manfredi Albano d'Ivea =
= Mangiarini, Torino = Luana Maniscalco, Torino = Giuliano
Manolino Pecetto = Elida Manzoni, Orbasano = Gian = Margalita,
Settimo T.S. = Daniela Marceno Torino = Anna Marchetti =
Stefano Marchetti Torino = Giovanni Marchisio, Torino = Anna Marchisio,
Rivoli = Cristina Marchisio, Torino = Rossana Marico, Torino = Riccardo Marco,
Ivrea = Maurizio Marconi Alipogno = Piero Marengo, Torino = Roberto
Marenchino Torino = Annamaria Mangia, Torino = Margherita Ceresole
Reale = Valter Marini Borno = Giuliano Manelli, Torino = Renzo Mannello
Torino = Gabriella Marano, Moncalieri = Valentina Maronini Parella =
Massimo Marino, Torino = Mario Marino, Torino = Mariade Marino, S. Pietro
Val Lemina = Vilma Maronini Torino = Carlo Maritto Torino = Fiorenza
Marretti, Torino = Felice Marretti, Moncalieri = Vittorio Marotto Torino =
Giovanni Marras Bosconero-Mastri = Antonio Marras, Torino = Oreste
Marrone, Torino = Giovanni Marsaglia Cambiano = Adele Marsaglia Torino
= Francesco Marsilio Torino = Aldo Martignone Torino = Martino Martin
Cisana T.S. = Lina Martin Sestriere = Albertina = Lucretia
= Salvatore Marnelli Torino = Laura Martinelli, Torino = Ines Martinello
Peverone = Giovanni Martinetti, Torino = Antonella Martinetto, S. Francesco
= Campo = Giuseppe Martinetto Torino = Roberto Martini, Collegno =
Luella Martinetto, Coazze = Maria Marzdrini Lanzo T.S. =
Torino = Anna Mastello Collegno = Renate Masneri = Giorgio = S. Franca
Masta, Torino = Vittorio Masta, Torino = Alessandra Massa Panazza = Eugenio
Messa Micron Corio = Angela Massaglia, Grugliasco = Raffaella Masuari
Torino = Francis Massazza Torino = Walter Mastromarino Torino = Francesco
Mastella Villarbesse = Sergio Mattana Torino = Dino Mattini, Torino =
Alberto Mattia Chieri = Alfredo Matturo Rivata = Maria Rosa Mauro
Torino = Elvira Maurizio Torino = Antonio Mauro, Torino = Giacomo
Mazzarino Pecco = Salvatore Mazzone, Settimo T.S. = Michele Mecca
Robasomero = Giacomo Mecca Caselle = Franco Meda, Torino = Enrico
Memore, Villar Dora = Ernesta Melegari, Torino = Vittoria Mellich, Paves T.S.
= Valerio Memore Villar Fochiardo = Maria Teresa Mendolicchio, Torino =
Leili Meneguzzi, Torino = Giuseppe Menzuri, S. Giorgio C.S. = Paola =
Torino = Iris Menusani, Pinerolo = Michelangelo Mercuri, Rivoli = Paolo
Miergotto, Torino = Medi Merli Torino = Merlo Panazza = Luigi
Merlo, Pinerolo = Angiola Maria Mesa, Collegno = Maria Mesina
Orbasano = Silvana Mezzavilla, Torino = Saad =, Torino = Guido
= Rivata = Angela Miccoli Torino = Maria Micheleiti Vaillo = Silvo
= Torino = Silvia Magliardi, Torino = Piergiorgio Miglio San Giusto
C.S. = Riccardo Miglio Torino = Renzo Milanesio Borgo revo = Giovanni
= Caselle = Tiziana Milani Castelfornite = Lucia Milani Grugliasco
= Alessandro Miletto Panazza = Valeria Milone, Torino = Milani Mina, Torino
Arturo Minello Venia = Reale = Daniele Minetti Brandizzo = Laura Mingruti
Grugliasco = Chiara Miola Fiano = Ada Miola, Torino = Gioacchino Miola
Caesa = Anna Milione, Collegno = Maria = Ivrea = Antonio Molinero
Fogizzo = Giovanni = Boffa, Torino = Germana Mollo, = Francesco =
Campo = Pasquale Molledo, Torino = Franco Mombellardo, Torino =
Domenico Mombello, Torino = Benito Moncelli, Torino = Silvano Monero
Bruno = Nino Mondino, Grugliasco = Luciana Monetti, Torino = Maria
Mongano, Torino = Maria Teresa Montagna, Torino = Luciano Montalbano,
Torino = Giuseppe Montanara, Torino = Luciano Montanari, Torino =
Monnari Torino = Ruggiero Montano, Torino = Maria Ester Monteleone,
Torino = Renato Monti, Beinasco = Lisa Monticone Torino = Giovanni
Monticchio Nole = Nicola Morabito Alipogno = Giuliana
Brandizzo = Giorgio Morando, Torino = Ahmed Morchid Torino = Emanuel
Morelli Gassino T.S. = Cristina Morelli Torino = Elena Morelli Borgofranco
d'Ivea = Piergiorgio = Richerasso = Maria Moretti Settimo T.S. =
Domenico Moricono, Torino = Angela Morzola, Venaria Reale = Olga
Torino = Donigi = Torino = Olga Morozova Cortazzona At = Graziella
Torino = Olga Morra, Torino = Fiorella Morra, Torino =
Morreale, Torino = Enrico Morica Settimo T.S. = Adriano Mosca, Torino =
Piervincenzo Mosca, = Carla Mosca, Torino = Paola Moschetti, Torino =
= Mario Moselli, = Anna Maria Mosti Orail, Torino = Caterina Mossa
Palaforno = Enrico Mosterari, = Mauro T.S. = Anna Mosti Torino = Domenico
Mule Sambeni = Giovanni Mura, = Prefranco Mura, Torino = Piero
Murgia, Torino = Antuella Murgolo Damico Caselle T.S. = Giancarlo Mursica
Susa = Agostino Murtas, Torino = Benedetta Muscarli Torino = Marisa
Muscas, Torino = Vera Musmeci, Torino = Luigi Mussetta, = Benigno C.S. =
Antonio Mustatto Quinzano = Mussa, Torino = Domenico
Musso, Rivoli = Angela Mutti, Collegno
= Naglieri, Torino = Rosa Nagnini, Torino = Francesca Nanni, Torino =
Anello Napodano, San Giusto C.S. = Davide Napoli, Lanzo T.S. = Michele
Narcisi, Abbazia Alpina = Pinerolo = Cosmo = Ivrea = Gianfrancesco,
Nardullo S. Benigno C.S. = Michele Naretto Volpiano = Gianfranco Naretto
Rivolo C.S. = Virginia Naretto San Maurizio C.S. = Guido Naretto Oglianica
= Armando Naretto, S. Maurizio C.S. = Natta, = Mauro T.S. = Maria
Lusa Navone, Torino = Maria Navone Riva presso, Chieri = Negretti
Volvera = Ivo Negri, Druento = Maria Rosa Negri Torino = Claudio Negro,
Torino = Lidia Negro Lanzo T.S. = Carlo Negro, Rivoli = Adriana Neirotti Rivata
= Giacomo Neirotti, Rivoli = Domenico Neri = Mauro T.S. = Ottavio Nese,
Collegno = Giorgio Nicolini Torino = Oliviero Nicoletta, Druento =
Giuseppina Nicolotti Caretta, Torino = Vittorio Nigrelli, Torino = Barbara
Nizzo, Torino = Ariete Nobile Gassino T.S. = Eugenio Noce, Grugliasco =
Giacomo Nora Valpurga Susa = Giovanni Novati Bruino = Rossana Norisio,
Grugliasco = Wanda Nutarelli, Torino = Manarosa Nuzzo, Lelli = Carina
Occhiena, Rivera di Almese = Oddone, Torino = Piero = Torino =
Ada Odetti Abbazia Alpina = Pinerolo = Giorgio Odetto = Giancarlo
Offman, Chivasso = Delfino Oggero, Pinerolo = Marco Oleario, Torino = Paolo
Oliva, Torino = Alessandro Olive, Torino = Nina Olivero, Torino = Agnola

[illegible][illegible]

PROTESTANO DELLA COLLINA CHIVASSESE



Si lavora per costruire il nuovo ponte a San Sebastiano Po

«A ritmo troppo lento i lavori per il nuovo ponte sul Po»

Se i lavori per la costruzione del nuovo ponte sul Po al posto del Bailey, di collegamento tra la statale della Valle Cerna e Verolengo, a San Sebastiano Po, procederanno a questo ritmo, invece di 26 mesi previsti, saranno almeno il doppio. E lo sfogo amaro di parecchi abitanti della collina chivassese, solo di San Sebastiano Po ma anche Casalborgone, Lauriano, Monte da Po, Cavagnolo, Brusasco, Vercelli Savoia e anche di amministratori comunali e provinciali del comprensorio. E c'è già

chi minaccia di scendere in piazza per protesta. Lo smontaggio del ponte Bailey è iniziato il 3 maggio, poi sono partiti i lavori per realizzare quello definitivo. «All'inizio ci sono stati dei problemi dovuti anche alla presenza di cavi, oggi però tutto è risolto e i lavori procedono regolarmente», afferma l'ingegner Masera della Provincia. Preoccupato di questa situazione è anche il sindaco del paese, Paola Cunetta. Dice: «Contatterò la Provincia per capire cosa sta avvenendo nel cantiere. I lavori devono procedere spediti per non creare ulteriori disagi alle popolazioni». Anche l'ex sindaco, Beppe Bava, è piuttosto contrariato ed ha interpellato il primo cittadino sui lavori al ponte, richiedendo un

interessamento presso gli organi competenti. Sul piede di guerra Andrea Flutero, sindaco di Chivasso e consigliere provinciale di An. Con i colleghi Roberto Tentoni, Fabrizio Bertot e Barbara Bonino, ieri ha presentato un'interrogazione al presidente della Giunta e del Consiglio provinciale, l'assessore Viabilità. Chiedono «di accelerare le attività di cantiere in questo periodo estivo, particolarmente favorevole alle lavorazioni nell'alveo del Po e contrattare con la società aggiudicataria dell'opera una significativa riduzione dei vergognosi tempi di consegna. Ventisei mesi sono davvero tanti». Anche il consigliere provinciale Carlo Giacomotto, che è della zona, annuncia battaglia sul ponte. [d. and.]

EVE

LENI, RAPINA. Tre banditi armati di pistola e vestiti con delle tute da imbianchino uas e getta, hanno assalito ieri sera, poco dopo le 19, il supermercato LD di Leni. I rapinatori, dopo minacciarlo le cassiere hanno arraffato i contanti e sono scappati a piedi in mezzo ai campi di grano. Molto probabilmente ad attenderli dopo i campi in una via laterale c'è un quarto complice che era alla guida di una macchina. Rimane ancora da quantificare la somma portata via.

PONTE. Domani partiranno i lavori di demolizione e successiva ricostruzione del Ponte Briançon che collega la statale 24 del Monginevro con la 25 del Moncenisio sulla via Carlo Alberto Dalla Chiesa. Lavori resi necessari dopo l'alluvione dell'ottobre 2000: il ponte verrà alzato rispetto al normale livello dell'acqua della Dora Riparia per evitare allagamenti e si verifichino ulteriori danni. Per attraversare la città nei mesi dei lavori, gli abitanti del ponte di via Mazzini, il ponte degli Alpini e quello dello svincolo autostradale.

CHIVASSO, DISCARICA. In seguito agli incendi verificatisi negli ultimi anni, in modo particolare nel periodo estivo, nella discarica SMC di Pozzo a Chivasso, i consiglieri comunali di Rifondazione Comunista, Michele Scinica e Frediano Dutto, hanno presentato un'interrogazione al sindaco Andrea Flutero. Chiedono all'amministrazione comunale di attivarsi per chiedere maggiori controlli e adeguata vigilanza al fine di evitare che simili e gravi e poco chiari episodi abbiano modo di ripetersi anche nel corso del corrente periodo estivo.

TORRAZZA, WROGUE. Domani, ore 21.30, sul padiglione allestito in piazza del Municipio a Torrazza Piemonte, sfilata di moda. L'iniziativa è per raccogliere fondi da destinare alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

ALA DI STURA. Oggi una agimkana quada presso gli impianti di risalita. Alle 16, esibizione del coro Alpette, Gruppo alpini di Ala.

CHIVASSO. Il consigliere comunale di minoranza Fulvio More ha partecipato l'altra sera al consiglio comunale come nuovo gruppo, denominato Socialisti Democratici Italiani. Questa decisione non è una spaccatura con il gruppo consiliare di centro sinistra, ma un modo per formulare più rapidamente richieste all'amministrazione.

CHIVASSO, ARRESTATO. Un giovane africano, Luk Jan, 29 anni, di Torino, la notte 11 stato arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo di Chivasso per spaccio di stupefacenti. Il giovane è stato trovato in possesso di alcuni ovuli di cocaina, due telefoni a 425 euro di dubbia provenienza.

REGALO. Un dono alle associazioni, enti privati e cittadini il nuovo fuoristrada Land Rover nel quale d'ora in poi potrà essere il Comune in passato aveva messo a disposizione del gruppo un locale che in caso di calamità naturali è in grado di ospitare un centinaio di persone.

RIVARA LIBRI D'ARTE MODERNA, DI FOTOGRAFIA E DI DESIGN DELLA COLLEZIONE PRIVATA PALUDETTO

Il castello apre i suoi tesori

Diecimila volumi a disposizione del pubblico

Alessandro

Diecimila volumi d'arte moderna e contemporanea, fotografia, architettura e design provenienti da tutto il mondo. Un patrimonio inestimabile custodito nel castello di Rivara, quello della collezione privata Franz Paludetto, che sarà messa a disposizione di tutti. E' un regalo eccezionale per gli appassionati di arte, per studenti delle scuole e dell'Università, per ricercatori che vogliono scoprire i segreti delle firme più importanti della cultura internazionale. Il castello diventa un centro d'arte contemporanea grazie al progetto del centro di documentazione intitolato alla moglie di Franz Paludetto, Carolin Lindberg, scomparsa di recente. «Dopo vent'anni di attività

espositiva, voglio che Rivara, tutto il Canavese recuperino quella forte e precisa identità culturale che li hanno sempre contraddistinti», sottolinea Paludetto. Le sale completamente ristrutturate diventano oggi il punto di riferimento di questo ambizioso progetto: «I miei obiettivi sono incentivare la generazione più giovane verso valide alternative rispetto a quello che offre la città, creare sinergie tra le realtà culturali e le imprese della zona per portare crescita economica del Canavese, anche dal punto di vista turistico». Ed è soddisfatto anche il nuovo sindaco di Rivara, Silvio Riora, che guarda al castello come una ricchezza per tutto il territorio. Nello specifico, la pinacoteca verrà ospitata nell'ala dedicata

un tempo a scuderie: ora, dopo un'attenta opera di restauro durata due anni, è trasformata in una preziosa galleria, senza perdere tuttavia le sue particolari caratteristiche architettoniche. Non è facile riassumere tutto quello che è contenuto sugli scaffali che da settembre saranno a disposizione di tutti per ricerche e studi: la stessa opera di catalogazione come hanno spiegato i collaboratori di Paludetto, è stata certosina. Sono presenti 1600 monografie di artisti italiani e stranieri, quasi 6000 cataloghi di mostre collettive e personali di tutto il mondo, saggi e testi teorici sull'arte contemporanea, testi a carattere storico letterario. Non basta: 200 volumi dedicati all'architettura, 300 di design,

dimenticare i testi di restauro architettonico e pittorico, nonché tesi di laurea che hanno argomentato il restauro del castello nel corso della sua vita. E al movimento della cosiddetta «Scuola di Rivara», un fenomeno culturale a livello nazionale che nell'800 ebbe sede proprio in questo castello, è dedicato un intero archivio dove custodita documentazione particolarmente approfondita. Così è fornito l'archivio fotografico e quello dei video, con pezzi che provengono da artisti contemporanei di fama mondiale. L'ultima sezione, infine, è riservata alle raccolte epistolari. L'attività di pinacoteca continuerà affiancata a quella più propriamente espositiva, ospitata nel castello.



Il sindaco di Rivara Silvio Riora (a sinistra) con Franz Paludetto

SANT'AMBROGIO RISCHIAVANO LA MORTE PER ASFISSIA

Decine di trote in trappola salvate dai vigili del fuoco

I vigili del fuoco hanno salvato una decina di trote rimaste imprigionate nel canale Canarano a Sant'Ambrogio, al centro del paese. A causa di un cedimento strutturale del manufatto d'ingresso del canale, nel tratto tra Borgone e Sant'Antonino, l'erogazione dell'acqua si è interrotta improvvisamente e nel letto del torrente sono rimaste poche pozze con i pesci boccheggianti. La maggior parte della specie ittica si è rifugiata in un tratto del canale che passa all'interno della cittadina. L'acqua era però scarsa e occorre fare presto per evitarne la morte. L'allarme è scattato al comando della polizia municipale e il sindaco Bruno Allegro si è attivato contattando la prefettura. Le guardie venatorie della Provincia non potevano intervenire subito, spiega Bruno Allegro - allora abbiamo pensato di chiedere aiuto ai vigili del fuoco. I pompieri hanno raggiunto il luogo

indicato e dopo aver realizzato una specie di diga hanno versato trentacinquemila litri d'acqua. L'intervento dei pompieri ha salvato i pesci e consentito successivamente alle guardie venatorie, di recuperare con le apposite apparecchiature la fauna acquatica intrappolata nella pozza d'acqua. Successivamente tutti i pesci recuperati sono stati lasciati nella Dora. «La mancanza d'acqua - prosegue Allegro - crea dei problemi ai contadini non possono più irrigare i campi. Per questo abbiamo contattato anche le autorità competenti in materia. Nel punto di captazione del canale sono stati iniziati i lavori per il rifacimento della struttura crollata, ma per poter riaprire le paratie dell'acqua si dovrà attendere fino al 15 agosto il Comune di Sant'Ambrogio ha chiesto alla Comunità Montana di aprire la vecchia presa di captazione che si trova più a valle. [g. mar.]

IN GRVI CONDIZIONI

ragazzo di 12 anni

ferito da auto

Un ragazzo di Torrazza Piemonte, Davide Casalego, 12 anni, è ricoverato in prognosi riservata in Pediatrica a Chivasso per le ferite riportate in un incidente avvenuto nel centro del paese. Il giovane, nell'attraversare a piedi via Caduti per la Libertà, sulle pedonali, si è accorto che in direzione Saluggia stava sopraggiungendo una Fiat Panda. Al volante Dario Cerutti, 48 anni, pure lui di Torrazza, che non ha potuto fare nulla per evitare l'incontro. Il ragazzo è finito a terra. Davide Casalego è stato sottoposto alle prime cure da parte dell'equipe medica 118 di Chivasso, quindi con ambulanza medicalizzata della Croce Rossa chivassese è stato trasportato d'urgenza all'ospedale dell'Asl 7. I medici hanno diagnosticato al ragazzo traumi cranici e altre ferite.

TORRAZZA

Spaccio di droga

Arrestato

il giovane

Un lavoro non l'aveva, ma pare stesse inserendo bene nel commercio degli stupefacenti. I carabinieri di Verolengo, coordinati dal comandante Giuseppe Pittaluga, da qualche tempo che lo pedinavano con appostamenti in borghese. L'altra sera lo hanno bloccato all'arrivo la motocicletta presso i giardinetti del paese, in via Roma, dove lo attendevano alcuni amici, e subito è scattato il controllo. Dalle tasche del ragazzo sono saltati fuori un etto di hashish e un centinaio di euro. Quindi è scattata una perquisizione domiciliare che ha portato al ritrovamento di qualche decina di grammi di hashish. Epresso la Dora Baltea sono state trovate 4 piantine di marijuana coltivate. Alessandro I. è stato arrestato e successivamente scarcerato.

MONTEFALCONE

Blitz dei carabinieri

i giovani

rave party

Blitz dei carabinieri della Compagnia di Chivasso mattina presso un spiazzo lungo le sponde della Dora Baltea tra Rondissone e Mazzè, punto di ritrovo per un rave party. Un fine settimana festa per tanti giovani provenienti da ogni dove e anche dall'estero, a base di musica e tutto volume, alcool e stupefacenti. Coordinati dal comandante capitano Michele Tamponi, quindicina di militari dell'Arma, unitamente ai carabinieri di Volpiano, hanno perquisito una decina di primi giovani arrivati e i loro mezzi. Giovani che arrivavano da Foggia, Treviso e Torino. L'operazione ha portato al ritrovamento complessivo di 50 grammi di hashish, 100 grammi di marijuana, un bilancino, precisione e diversi ovuli di sostanza da taglio. Tutti i giovani sono stati accompagnati in caserma e se la sono cavata con una segnalazione alla Prefettura.

RUBIANA

Cede il pavimento della canonica

Ferito il parroco

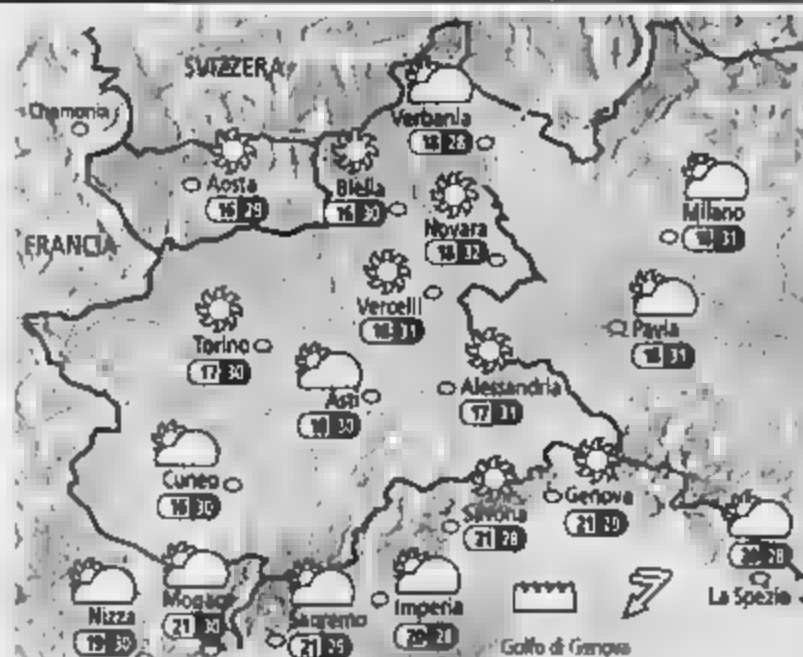
Attimi di panico per le collaboratrici parrocchiali di Rubiana che in quel momento si trovavano nella canonica. A causa dell'improvviso cedimento del pavimento il parroco don Sergio Motta è sprofondato fino a toccare la soletta del piano terreno. Fortunatamente il sacerdote se l'è cavata qualche graffio e un grande spavento. Nel primo pomeriggio di ieri il parroco si è recato nel locale dove custodisce la fotocopiatrice e la macchinetta per il ciclostile e mentre stava lavorando ha ceduto il vecchio pavimento in legno ed è sprofondato per oltre un metro. Fortunatamente durante la caduta è rimasto intrappolato dagli assi, riportando solo alcuni graffi. Le assistenti del sacerdote lo hanno aiutato ad uscire quasi indenne dalla brutta avventura. La canonica non è nuova a questi fatti in passato aveva ceduto il pavimento dell'ufficio e in altre parti dell'alloggio. Persino la perpetua ha rischiato di rompersi una gamba.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 7 minuti; culmina alle 13 e 36 minuti; tramonta alle ore 21 e 4 minuti.

LA LUNA
Leva alle ore 14 e 35 minuti; cala domani alle ore 0 e 47 minuti.



OGGI Generali condizioni di bel tempo con aria molto tesa su tutte le regioni. Il pomeriggio, modesta cumuloformazione sui rilievi alpini con isolati e brevi sui crinali di confine con la Svizzera. Venti moderati di Odn nelle valli valdostane, di tramontana in Liguria, in attenuazione; deboli di direzione variabile altrove. Migliora la qualità dell'aria nelle grandi città. Temperature in lieve diminuzione.



DOMANI Al mattino poche nubi su basso Piemonte e Liguria, soleggiato altrove. Il pomeriggio e della sera, sviluppo di isolati focali temporaleschi sulle Alpi piemontesi in momentaneo sconvolgimento verso le Prealpi. Sulla Val d'Aosta, le pianure e la Liguria, qualche nuvola sovrasterà il cielo in prevalenza. Venti deboli di direzione variabile, moderati da NW sulle Alpi. Temperature su valori gradevoli.

SPINNER
MODELLISMO

Via Paolo Veronese, 216 - Torino
011

SC ■ ■ ■ NESSUN RILANCIO, LUPPI DISPOSTO A CEDERE GLI STABILIMENTI

Oliit, finito il tempo delle illusioni

Non arrivano i cinque milioni di euro promessi

Alessandro Baffiesio

Alla Oliit è caduta anche l'ultima illusione. Non arriveranno i cinque milioni di euro promessi dalla proprietà per saldare gli stipendi arretrati dei lavoratori e a questo punto l'amministratore delegato Luigi Luppi è pronto a cedere l'azienda di Scarmagno e gli altri tre stabilimenti di Campania e Abruzzo. Lo ha comunicato il sottosegretario alla presidenza del consiglio Gianni Letta che l'altro ieri ha incontrato a Palazzo Chigi i sindacati, e i rappresentanti della Ragione e della Prefettura.

Il futuro del gruppo è legato al filo: il Governo ha promesso di attivarsi per cercare una soluzione imprenditoriale diversa, i rappresentanti di Fim, Fiom e Uil lanciano la proposta dell'amministrazione straordinaria per salvare l'azienda e i dipendenti a rilanciare l'attività perché un nuovo proprietario di certo non arriverà in tempi brevi.

Dall'incontro di Roma, l'ennesimo, ci si aspettava finalmente una risposta dopo mesi di attese: chiarimenti sul quel denaro per il quale la proprietà aveva preso più volte il rilancio dell'azienda. «E invece è servito a chiarire che Luppi è ormai un capitolo chiuso, le sono arrivate al capolinea. Anche il Governo finalmente è arrivato alle nostre conclusioni», commenta Federico Bellono della Fiom Cgil. Donato Spinazzola della Fim Cisl, che hanno partecipato al faccia a faccia con il sottosegretario Letta.

E il destino dell'azienda di Scarmagno e dei suoi 285 dipendenti? «Deve essere legato a quello degli altri stabilimenti del gruppo - affermano - Bisogna mettersi in testa che il nostro è un anello debole, per evitare il fallimento occorre rimanere legati alle altre realtà della Oliit. Da soli si è avvantaggiati».

Una nuova proprietà, oppure l'amministrazione straordinaria, ipotesi i sindacati han-

no iniziato a considerare: il futuro di Scarmagno passa da qui: «Ma dovremo incalzare il Governo fino a quando concretizzeranno gli impegni che ha preso. Ci aspettiamo dallo Stato un'adeguata politica di sostegno finanziario».

In quadro di estrema positività ci sono due note positive: la conferma della cassa integrazione straordinaria stabilita con Governo e Inps (nei primi giorni di agosto gli operai dovrebbero essere pagati il primo mese di straordinario) e il fatto che i sindacati stiano proseguendo i procedimenti ingiunzione pagamento sugli arretrati che ha consentito ai dipendenti di ottenere già parte del denaro mai percepito.

Mercoledì è prevista un'assemblea con i lavoratori.

L'AZIENDA È IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Cms, attesa del piano industriale

Se alla amministrazione straordinaria per soltanto un'ipotesi, alla Cms è già realtà. Il commissario ha già i pieni poteri e ora tutti aspettano il piano industriale che consentirà il rilancio dell'azienda. Ma il primo passo che dovrà compiere sarà quello della richiesta di integrazione straordinaria: per questo è previsto un incontro, martedì alle 11 all'Associazione industriali Canavese. Nel frattempo, i lavoratori organizzeranno presidio fuori dai cancelli sede di corso Nigra. «L'approvazione dell'amministrazione straordinaria si è rivelata un elemento di certezza, che ha già consentito di sbloccare le linee di credito con gli istituti bancari per pagare le mensilità», spiega Federico Bellono, Fiom Cgil - Questo è un segnale che fa ben sperare per il futuro di Cms».

Nell'incontro di mercoledì verranno prospettati i tempi ripresa dell'attività: «A questo punto servono altri finanziamenti per far ripartire il lavoro - dice Bellono - Ci sono alcune commesse che Cms si è già aggiudicata e che non possiamo assolutamente lasciarci scappare. Ma va del tutto futuro dello stabilimento».



Alcuni lavoratori della Oliit: per loro sono finite le speranze del rilancio

IN BREVE

CANAVESE, FARMACIE. Oggi sono di turno: Fasano (Ivrea, via Palestro 6), Rigolone (Azzeglio, via Roma 34/a), Busso (Andrate, via Aosta 6), Barale (Settimo Vittone, strada statale 26 - 27), Ubertallo (Vico, via Novaregola 10), Rosboch (Cuorgnè, piazza Resistenza 4), Antonini (Faleto, Chiala 22), Santa Maria Meda (Mercenasco, via Nazionale 50), Passola (Chivasso, via Torino 36).

CUORGNE, AVANZO. E polemiche sull'avanzo che l'amministrazione comunale ha approvato nell'ultimo consiglio. Il gruppo opposizione «insieme per Cuorgne» aveva presentato emendamento, chiedendo che una parte dell'avanzo (circa 27 milioni) fosse destinata al sostegno delle famiglie che sono in graduatoria per le case popolari. Ma la proposta non è stata accolta dalla maggioranza.

RIVAROLO, SUNCHALES. Sette anni fa l'amministrazione comunale aveva promosso il gemellaggio con la città argentina di Sunchales. Oggi è nata ufficialmente l'associazione che dovrà occuparsi di proseguire le attività di collaborazione tra i due Comuni e di favorire lo scambio tra le diverse realtà economiche. I soci fondatori sono l'amministrazione comunale di Rivarolo, il centro tri e l'associazione ginestrina. Presto verrà eletto il consiglio direttivo. La sede è il palazzo Lomellini, nei locali del municipio.

SAN COLOMBANO, ANPI. Tradizionale raduno partigiano, oggi in frazione Sale organizzato dai Comuni di San Colombano Belmonte, Canischio e dalla Anpi di Cuorgnè. Il ritrovo è alle 9.30, di seguito deposizione della corona d'alloro al monumento, saluto ai sindaci, messa nella chiesetta di Santa Marta e pranzo. Alla celebrazione partecipa la banda musicale del paese.

IVREA, DANCA. Il 10 e 11 luglio scorsi si è svolto a Sanremo, al Teatro Ariston, il prestigioso concorso «Premio internazionale di danza giovanile». Francesca Montrucchio (17 anni), allieva dell'Accademia di danza e spettacolo di Ivrea, si è aggiudicata il 1° premio (650 euro) nella categoria juniores, con l'assolo «Absence of fear» di Cristina Taschi; premio speciale per il talento è andato alla più giovane del concorso, l'eporediese Marta Papaccio (12 anni).

COME A NATALE. Fino a domenica 1° agosto, tutti i giorni dalle 9.30 alle 22, è visitabile il presepio elettronico meccanico allestito all'interno della cappella della borgata Tressi a Ronco Canavese.

BANCHETTE SAREBBE IL CORRIERE DELLA BANDA

Operazione antidroga Preso l'ultimo «anello»

Per i carabinieri è l'ultimo atto dell'«Operazione Eporedia» che dall'inizio dell'anno ha inferto un duro colpo al traffico di cocaina in città. Ma dopo cinque mesi di indagini e quattordici ordinanze di custodia cautelare (nove persone finite in carcere e cinque agli domiciliari) è anche la prima volta che sequestrato un certo quantitativo di droga: ottanta grammi, di cui quaranta di cocaina pura, per un valore di circa 11 mila euro.

In manette è finito Ezio Colombatto, 49 anni di Banchette, originario di Pont Canavese: dovrà rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine: nel 1998 era in Colombia quando era stato trovato a possesso di chili di droga. L'altra notte i carabinieri si sono presentati nel suo alloggio di via Castellamonte: parte della cocai-

già tagliata e pronta per smerciare, il resto lo hanno trovato in un mobiletto e perfino nascosto nei vasetti dei sali da bagno.

L'operazione «Eporedia» avviata il 1° febbraio: i carabinieri hanno iniziato a ricostruire la mappa dello spaccio di cocaina dopo mesi di intercettazioni telefoniche e ambientali. In questa prima parte di indagini erano finite in carcere tre persone, due agli arresti domiciliari. Gli inquirenti alla fine hanno sentito le testimonianze di una sessantina di persone. Ma è finita.

Due giorni dopo i carabinieri del nucleo operativo di Ivrea arrestano altre otto persone, ascoltano altri venti testimoni. In nessun caso viene rinvenuta una quantità di droga, ma è invece d'Ezio Colombatto. casa di Ezio Colombatto.

VI & WILDO

LE PESCHE. Maglietta vive oggi la trentasettesima edizione della Sagra delle Pesche: fin dal mattino aprono i battenti l'esposizione delle pesche e il mercato dei prodotti tipici; si svolge un'autoraduno, alle 12 inizia l'esame della frutta da parte della commissione. Il primo pomeriggio escursioni in mountain bike a cura dell'associazione Salamandra, la visita guidata al museo all'aperto di arte contemporanea, gli spettacoli dei giocolieri e mangiafuoco dell'associazione Muretto, e alle 17 le premiazioni; si chiude, alle 19.30, con la cena (prenotare al 335/5627135), ballo e karaoke con Mario & Franco.

JAZZ. Nell'oratorio di Santa Marta a Pavone, alle 21.15, è in concerto il duo Chiara & Tassarollo (tromba e chitarra) che presenterà un repertorio di arie popolari piemontesi in chiave jazz. Il concerto è parte della rassegna «Armonie della sera», ed è a ingresso libero.

Dalle 9 alle 20 si svolge, a Brosso, il mercato dell'artigianato tradizionale e del bobistico, oltre a una mostra dedicata al lavoro di un tempo nelle locali miniere.

MUSICA DA CAMERA. Nella cappella della borgata Scalzo, a Quincinetto, alle 15.30 si esibisce in un programma cameristico il trio Les Nuanes (violino, violoncello e flauto traverso), nell'ambito del breve ciclo di concerti denominato «Aspettando la festa».

SAGRE E FESTE. A Mercenasco, grigliata e la musica di Cinzia & Tommy; domani cena della paella (prenotare al 339/4060482) e l'appuntamento danzeresco con Emanuela & Paolo. Il medesimo duo canoro è protagonista questa sera, invece, a Carvino, a conclusione dei festeggiamenti per il patrono San Giacomo (è anche prevista una grigliata, a partire dalle 20). Dalle 14, a Campore di Cuorgnè, giocolieri e pony per i bambini, e di rottura pignatte; domani sera, durante

l'appuntamento danzante, elezione di Miss Sant'Anna. Nella borgata Piani a Tavagnasco, al termine della 53° edizione della storica corsa in montagna, è in programma il pranzo al padiglione, e nel pomeriggio le premiazioni, i giochi popolari, e la gara di bocce e pranzo conclusivo. Cena e serata danzante con i Ragazzi del Villaggio, dalle 19, a Montestrutto di Settimo Vittone. Dopo la processione mattutina e la messa, all'alpe Maletto di Carema è in programma un grande pranzo comunitario, con un pomeriggio allegria; domani si replica il pranzo, alle 12.30 (prenotare allo 0125/658227), mentre al pomeriggio c'è una gara di bocce. A Issiglio, alle 16.30, gara podistica, e in serata cena e danze con i Marasineros; domani è di scena il gruppo Giovanna e le Bolle di Saponi.

IL PITTORE. Apertura ogni domenica, fino a fine agosto, della mostra dedicata al pittore Agostino Visetti, allestita in Santa Marta a Montanaro. Alle 16 è in programma una conferenza storica dedicata alla vita, l'opera e l'epoca dell'insigne pittore.

MUSICAL. Oggi alle 21.30, all'antiteatro Damanbur a Baldissero Canavese, il Gruppo Caronte porta in scena il musical «Jesus Christ Superstar». Nel parco del castello Malgrà di Rivarolo, invece, il musical sarà di scena mercoledì 28, alle 21.30, con la rappresentazione dello spettacolo «Puzzle», a cura del centro danza Achillea e della scuderia «La Sivillana».

L'Associazione Castello di Ivrea ha ripreso l'attività di visite guidate al maniero dalle rovine torri: apertura ogni domenica e nei giorni festivi, sino al 17 ottobre, con i seguenti orari: il mattino dalle 10 alle 12, il pomeriggio dalle 15 alle 18.30. Informazioni allo 0125/44415 o 0125/51130.

Massimo Saragolla



IL POSTO PIÙ SICURO E COMODO DOVE PARCHEGGIARE L'AUTO

In pieno centro a Ivrea, in un'area protetta da un cancello automatico, dove puoi lasciare la tua auto in tutta tranquillità e per tutto il tempo che desideri. Infatti, l'area è sorvegliata 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno e costantemente protetta da personale specializzato. L'area di parcheggio è collocata ai piedi dell'edificio, ti evita ogni problema di parcheggio e ti garantisce la massima sicurezza per la tua auto.

Il parcheggio, che in tutti i giorni è aperto dalle 08.00 alle 24.00, è sorvegliato da personale specializzato. Con pochi euro al giorno puoi risparmiare tanto tempo e avere la tua auto sempre protetta e sorvegliata. Inoltre, potrai approfittare di tutti i servizi offerti dal parcheggio in qualsiasi momento della giornata o della notte.



a Ivrea in corso Garibaldi il tuo Parcheggio più comodo, più sicuro, più sorvegliato e sempre aperto




Per ulteriori informazioni si chiama il numero 011/2441111 o il numero 011/2441112. Il parcheggio è aperto dalle 08.00 alle 24.00.

Per ulteriori informazioni si chiama il numero 011/2441111 o il numero 011/2441112.



IVREA PARCHEGGI DEI MULINI, 3 - 10015 IVREA

amministrazione@ivrea-parcheggi.it

MANGO	MONTEU ROERO	BRA	BRA	
Incendio in un bosco sulla collina a San Donato ■ Incendio boschivo ieri pomeriggio sulle colline di Mango, a San Donato. L'allarme è scattato poco dopo le 14: ■ intervenute pattuglie del Corpo forestale ■ squadre dei vigili del fuoco di Alba e dei distaccamenti di Cortemilia e Santo Stefano Belbo, nonché volontari della protezione civile. Le fiamme hanno interessato terreni incolti e boscaglie. Il rogo è stato circoscritto ■ che raggiungesse le vigne e alcune abitazioni. [c. g.]	Assegnati i premi Roero. Si festeggia la «docg» ■ Il Roero festeggia il riconoscimento «docg» (Arneis ■ rosso Roero). Se i tempi di pubblicazione ■ della Gazzetta ufficiale ■ rispettati sarà ■ dalla vendemmia. Lo hanno ribadito gli intervenuti ■ XVI premio giornalistico del Roero, assegnato a Sergio Miravalle de «La Stampa», al danese Finn Arosin e a Maurizio Crosetti de «I viaggi di Repubblica». Segnalazioni ad Alfredo Ferruzzi e Paolo Paci. ■ le testate locali, premia a Beppe Malò e segnalazione per Elisa Broccardo. [e. a.]	 La festa conclusiva del primo turno	«Estate ragazzi» In 400 al primo ■■■■ ■ Concluso ■ primo turno di Estate-ragazzi all'oratorio salesiano. Con ■ grande festa ■ tante premiazioni, gli oltre 400 ragazzi che hanno partecipato alle varie esperienze si sono congedati da responsabili e animatori. Oltre all'intervento del sindaco Camillo Scimone e alle premiazioni ■■ da Bruno Sibille, tanta musica, divertenti scenette ■ mostra dei lavori svolti. Prossimo turno ■■ 23 agosto ■ 3 settembre (informazioni allo 0172/4171117). [v. m.]	Mandano le due figlie a rubare: arrestati ■ Aspettavano le figlie ■■ 11 e 12 ■■ che avevano mandato a rubare al Maxiscotto. Le ragazze, riempite ■■ borsa ■■ salumi ■■ scatolame, hanno pagato solo un pacco di carta da forno. All'uscita sono state sorprese: i carabinieri hanno avvistato fuori ■■ market i genitori (giostrai di Orio Canavese) e li hanno arrestati ■■ furto aggravato. I due sono stati condannati ■ 4 ■■ , pena che sconta solo il padre delle ragazze; la madre, incensurata, è solo ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■■ ■

ANNA MARIA ARTONI ALLA FESTA DEGLI INDUSTRIALI: «IL CUNEESE ESEMPIO DI GIOCO DI SQUADRA»

«Il vino simbolo del territorio»

A Grinzane la presidente dei giovani imprenditori

Roberto Fiori
GRINZANE CAVOUR

«Il Cuneese è esempio di il territorio cresce creando sinergie tra imprese, turismo e valorizzazione dei prodotti di qualità. L'ha detto Anna Maria Artoni, presidente dei giovani imprenditori italiani, intervenuta l'altra al castello di Grinzane Cavour per il tradizionale appuntamento che le nuove leve dell'industria nella Granda. Una festa, ma anche l'occasione per tracciare bilancio trascorso e per scambiare idee, progetti e nuove collaborazioni.

Trentasei anni, Guastalla in provincia di Reggio Emilia, la Artoni ha detto: «Le Langhe hanno saputo sfruttare al meglio un settore come e commercializzarlo in tutto il mondo, creando un'immagine che ha ricadute positive per tutti i settori di attività. Non è più l'ora dei compartimenti stagni. Per crescere servono competitività, formazione e la capacità di interagire gli altri». E ha concluso: «I giovani industriali oggi sono consapevoli delle difficoltà che stiamo attraversando, ma anche pronti a cogliere opportunità che arrivano da un modello più snello e aperto di fare impresa. Ad accoglierla, a un centinaio di partecipanti, c'erano Marco Brandani, presidente dei giovani imprenditori cuneesi, e



Carlo Robilio, il gruppo regionale. «Il sistema economico della Granda - ha detto - è solido, anche perché è molto variegato. Le 80 mila imprese si compensano e sanno investire nell'innovazione. Ma per garantirci un futuro più stabile non possiamo più tardare nel colmare il deficit di servizi e infrastrutture che da sempre ci penalizza. Situazioni come il tunnel del Tenda chiuso di notte e l'autostrada Asti-Cuneo sono degni di una provincia che è tra le migliori di tutto il Paese a livello industriale ed è in grado di crescere in vari settori.

Sopra la festa a Grinzane Cavour del gruppo dei giovani imprenditori. A fianco da sinistra: Marco Brandani, Anna Maria Artoni e Carlo Robilio. (FOTO MURIALDO)



ARRIVANO DUE COMITIVE DELLA CITTA' GEMELLATA, GIOVEDÌ LA CERIMONIA

La visita della comitiva tedesca questa settimana giunge a due anni dal viaggio sui pedali di undici albesi (nella foto) che nel 2002 vincendo le Alpi e dopo 700 chilometri di fatica sono stati accolti dalla città gemella di Boblingen



Con la bici da Boblingen ospiti degli amici albesi

ALBA

Arriveranno nel piazzale della Cantina sociale del Nebbiolo verso le 17 di giovedì pomeriggio: sarà il culmine di un viaggio di 700 chilometri, che porta ad Alba due gruppi di ciclisti tedeschi dalla città gemellata Boblingen. La spedizione restituisce la visita che nell'agosto undici coraggiosi Amici del Mussotto fecero attraverso le Alpi: il presidente Molino, Claudio Barbero, Antonio Paolillo, Pierluigi Rebuffi, Renato Rossotti, Antonello Tibaldi, Gianluca Tibaldi, Luigi

Tibaldi e Giovanni Uda. Dalla Germania raggiungeranno Langa trentotto cittadini di Boblingen, rigorosamente sui pedali, delle Associazioni sportive RSG e RKV, accompagnati da parenti e turisti: in tutto un centinaio. Giovedì alle 8 la partenza Vercelli, con sosta pranzo al castello Govone. Alle 17,30 l'accoglienza ufficiale degli Amici del Mussotto di Alba - che organizzano l'iniziativa, così come quella del 2002 - con il saluto del sindaco Giuseppe Rossetto e dell'assessore allo Sport Giulio Abbate. Venerdì, stavolta insieme, i cittadini di Boblingen e Alba visi-

teranno il castello di Guarene, la Cantina Marchesi di Barolo e, il supporto del Gruppo alpini Vaccheria, la Cascina Piedelmon-te, con la di Roberto Cerrato. Sabato 31 l'amichevole continuerà tra la bancarella del mercato di Alba: poi in Municipio la firma solenne nel libro degli ospiti. Il tour del centro e al Museo «Eusebio», con cena di gala alla «Cascata», chiuderanno i giorni. «Sarà ben accetto soprattutto chi alle 17,30 di giovedì si troverà in piazza ad Alba, per applaudire l'arrivo delle delegazioni» conclude Giovanni Uda degli Amici del Mussotto. [L. L.]

800 833 223
chryslerjeep.it

CHRYSLER

QUESTO È IL MINIMO CHE POSSIAMO FARE.



5000 euro di sconto per chi acquista Chrysler Voyager 2.5 CRD Turbodiesel Common Rail in comode rate da 190 ■ 542 ■ al mese con anticipo zero*.

*Chrysler Voyager 2.5 CRD LX a 27.890 euro. Prezzo vincolato all'acquisto con l'operazione "Questo è il minimo che possiamo fare" su auto nuove e rivendute targate giugno 2004 e vetture ed eventuali accessori non di serie. Esempio in pubblicità con anticipo zero e 65% durata 72 rate, TAN 12,00%, TAEG 13,28%. Spese di gestione pratica 130 euro, salvo approvazione della finanziaria. In alternativa prezzo vincolato dell'operazione "Questo è il minimo che possiamo fare" 30.000 euro e vetture ed eventuali accessori non di serie. Offerta valida per le auto presenti in rete fino ad esaurimento scorte.

Green Car s.p.a.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
www.green-car-chryslerjeep.it

Moncalieri (TO) Torino
Alessandria
Vercelli (BI)
Via Moncalerio, 8 - Tel. 011/6056320
C.so Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
Viale dell'Artigianato, ■ - Tel. 0131/346402
Str. Statale Trossi, 11 - Tel. 015/2558550

La Coldiretti si prepara alla grande kermesse caratterizzata dal marchio Terre Alessandrine

Appuntamento a settembre con la Festa in piazzetta

La manifestazione si chiamerà «QualiItalia» e il tema sarà il Made in Italy

ALESSANDRIA

Le indagini e i fatti dimostrano che i consumatori chiedono alimenti fortemente legati al territorio, garantiti per l'assenza di contaminazioni e informazioni chiare in etichetta che il sistema agroalimentare nazionale può offrire grazie alle scelte di avanguardia fatte dall'agricoltura italiana in termini di divieto di coltivazione biotech, primati qualitativi, eticità delle produzioni e rispetto ambientale. Tutto questo può riassunto con il termine «Made in Italy»: infatti, proprio in difesa di quest'ultimo, la Coldiretti si sta battendo affinché sui mercati mondiali non venga usato in modo negativo lo stile enogastronomico italiano. Per ribadire questi concetti la Coldiretti torna con la grande manifestazione di settembre volta a promuovere le produzioni di qualità e il marchio Terre Alessandrine.

L'iniziativa, per il settimo anno consecutivo, si propone di essere un momento di sensibilizzazione e divulgazione di quelle che sono le ricchezze enogastronomiche della provincia alessandrina. Qualità, informazione e intrattenimento: dunque questi gli ingredienti principali di questa kermesse. L'appuntamento è per sabato 11 settembre in piazzetta della Lega, nel centro storico cittadino, a partire dalle 16, per un pomeriggio da trascorrere all'insegna della



Brindisi alla manifestazione della Coldiretti in piazzetta, lo scorso anno. Il prossimo appuntamento sarà l'11 settembre

qualità garantita ma anche della buona musica, premi e degustazioni. La manifestazione, dal titolo «QualiItalia. La qualità del Buon Paese in piazzetta» vedrà la partecipazione di ospiti illustri e di rappresentanti delle istituzioni. Vi prenderanno parte anche molti produttori Coldiretti che offriranno ai passanti «mangi golosi» delle produzioni tipiche locali.

Come nelle scorse edizioni, grande protagonista sarà il

marchio Terre Alessandrine, che ormai è entrato a far parte delle abitudini degli alessandrini che cercano la qualità senza rinunciare al gusto. Inoltre, esperti spiegheranno e dimostreranno nascono gustosi piatti da ricette semplici: da qui lo spunto per parlare di «rintracciabilità», di etichette trasparenti e di «made in Italy», terminologia con le quali il consumatore ha iniziato a rapportarsi.

Infine, non bisogna dimenticare

che l'iniziativa si avvale dell'appoggio delle associazioni dei consumatori Adiconsum, Adoc e Federconsumatori che, coinvolte dalla Coldiretti nel progetto del marchio di qualità Terre Alessandrine, hanno dimostrato in più di essere orgogliose di farne parte poiché la tutela del consumatore e la battaglia per i prodotti di qualità rappresentano anche per loro obiettivi che devono essere perseguiti costantemente.

Serata al «C'era una volta» di Cuccaro

S'inaugura l'agriturismo, nell'occasione un concorso di poesia dedicato al vino: le modalità per partecipare

ALESSANDRIA

Che il vino sappia essere, in qualche caso, una vera e propria opera d'arte è una verità ormai ampiamente acquisita da parte di tutti gli amanti di un buon bicchiere. Abbinate dunque questa portante produzione della nostra agricoltura a quelle forme che sono la rappresentazione più immediata e concreta della arte: la pittura e la poesia, non deve suonare particolarmente blasfemo. Il vino, d'altronde, ha già ispirato, nel corso dei secoli, la fantasia di grandi pittori, di grandi poeti, anche di grandi compositori musicali, in genere, di tutti i grandi. Perché il vino non è solo sapore e profumo, è anche colore, musica, gioia, follia, dolcezza, magia. Rappresentare il vino su una tela, parlarne in versi in una poesia, significa rendere omaggio a uno dei piaceri più grandi della vita: unire dolcezza e armonia, gusto al gusto, armonia all'armonia. Del vino nella pittura e nella poesia si parlerà anche il prossimo 11 settembre, in piazzetta della Lega all'Alessandria, nel corso del prossimo appuntamento

settembrino Coldiretti, e poi, in serata, presso l'azienda vitivinicola Poratti Cuccaro, fautrice di questo interessante matrimonio tra arte e vino. Terminata la passerella sul palco di Piazzetta della Lega, infatti, la Coldiretti e i suoi ospiti termineranno la loro giornata a Cuccaro, per una degustazione degli ottimi vini prodotti. Enrico Poratti: l'oscuro (una barbara proposta nelle due varietà: ferma e vivace), il Tralcio (grignolino), l'Origine (cortese), il Percorso (bianco fummo), il Brù (malvasia) e il Dolce Incontro (moscato). Proprio la cantina ospiterà la prima parte di questa dedicata al vino ed all'arte, con l'esposizione dei quadri di Giusy Crosali e gli acquerelli di Rosella Poratti: pittrici delicate che hanno sempre saputo trovare vite e vino motivi di ispirazione. A questo momento conviviale, seguirà l'inaugurazione ufficiale dell'agriturismo «C'era una volta», di cui è titolare Luisa Poratti: proprio qui si rappresenterà il più significativo della serata. Ai piatti della gastronomia monferrina, sapientemente pre-

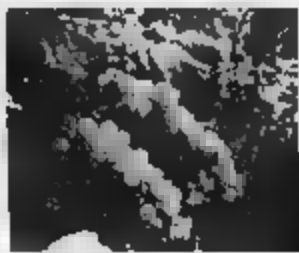
parati in cucina Federica, abbineranno infatti le poesie e i sulla e sul vino saranno oggetto di un concorso la cui premiazione si terrà proprio termine della serata. Versi e poesie sul vino, sulla vite e su tutto quello che riguarda il regno di Bacco: il aperto a tutti coloro che faranno pervenire i propri scritti sabato 11 settembre prossimo, inviandoli a Coldiretti - Concorso Vite e Poesia - corso Crimea 69 - 15100 Alessandria. Gli autori delle poesie e dei versi ritenuti migliori ospiti della serata e saranno premiati dalle autorità nostre provinciali. Intanto, l'azienda Poratti, aspettando l'inaugurazione ufficiale dell'agriturismo «C'era una volta» aspetta tutti al giardinetto, un giardino che fa sognare dove, sotto le stelle, potranno degustare vini di qualità superiore accostandoli ad ottimi piatti, formaggi di tutti i tipi e salumi, il tutto accompagnato da buona musica. Al giardinetto ogni week-end per tutta l'estate ed è gradita la prenotazione allo 0131 771931/0131 771935.

Ci si può rivolgere ai Centri di assistenza Caa

Denunce entro il 31 delle giacenze di vino

ALESSANDRIA

Importanti novità per le giacenze di vino. Come tutti gli anni i detentori di vini e/o mosti devono dichiarare i quantitativi espressi in ettolitri detenuti alla mezzanotte del 31 luglio. Sono esonerati i consumatori privati, i rivenditori al minuto, i rivenditori che esercitano un'attività commerciale che comprende la cessione al consumo finale di quantitativi di vino superiore a 60 litri per ciascuna vendita o che utilizzino cantine attrezzate per il magazzinamento e il condizionamento quantitativi di vino non superiore ai dieci ettolitri. Alla stessa data del 31 luglio bisogna provvedere alla chiusura obbligatoria del registro di commercializzazione con la compilazione del bilancio di cantina. Le dichiarazioni di giacenza possono essere presentate a partire dal 1° agosto e comunque e



Entro il 31 le denunce

oltre il 10 settembre con riferimento al comune dove sono ubicati i locali di conservazione delle giacenze. L'importante novità di quest'anno è che tale denuncia va più presentata in Comune direttamente all'Agea, l'Agenzia per l'erogazione dei Fondi in Agricoltura, o tramite raccomandata, o tramite invio telematico. Ricordiamo che quest'ultima possibilità è consentita soltanto Caa, cioè ai Centri di assistenza agricola della Coldiretti, ed è preferire in quanto più sicura e dà la possibilità di costituire il fascicolo del vitivinicolo, per accedere ai contributi previsti dal settore viticolo. Per la compilazione e per l'invio telematico delle denunce, per la chiusura registri e per ulteriori informazioni gli uffici zona della Coldiretti a disposizione sia degli agricoltori che dei commercianti.

Rivisti i criteri Ue per assegnare i contributi

Cambia la normativa per le barbabietole

ALESSANDRIA

La Commissione europea Agricoltura presieduta da Fischer ha presentato il 14 luglio al Consiglio dei ministri e al Parlamento Europeo la proposta di riforma del settore dello zucchero, la cosiddetta Ocm bieticola. La Commissione ritiene che il modello organizzativo attuale, ormai in vigore da anni, non garantirà il futuro del comparto, ma esclusivamente in Ocm, compatibile le linee della nuova Pac, il settore potrà trovare continuità, seppure in un contesto ristrutturato.

La riforma stravolge completamente la situazione attuale e si articola in più punti: riduzione della quota comunitaria, riduzione del prezzo di intervento delle barbabietole, unificazione quota A e B, entrata in vigore già dalla campagna 2005-2006, compensazione agli agricoltori riconoscendo un aiuto pari a circa il 60% del mancato reddito disaccoppiato. Nello specifico la proposta prevede una diminuzione della quota a livello Ue di 1,8 milioni di tonnellate.

Per il 2005 di 0,5 milioni/tonnellata nel 2006 e ulteriori 0,5 milioni/tonnellata nel 2007. Riduzione del prezzo di intervento dagli attuali euro/tonnellata 632 a 505 euro/tonnellata nel biennio 2005/2006 e nel biennio 2007/2008 una ulteriore riduzione a 421 euro/tonnellata. Tale riduzione comporterà un pagamento delle bietole dagli attuali 43,6 euro/tonnellata a 32,8 nel primo biennio e quindi 2007 a 27,4 euro/tonnellata. Le motivazioni di tali decisioni ricadono essenzialmente nella volontà di rispettare gli accordi stipulati in sede Wto, tali da favorire lo sviluppo dei Paesi meno avanzati, gli accordi con i Paesi balcanici e la volontà di liberare lo scambio tra numerosi Paesi tra cui il Brasile e altri esportatori di zucchero. Per l'Italia, l'impatto di tale riforma è sicuramente notevole e le ripercussioni interesseranno tutta la filiera produttiva rappresentata oltre che dalle aziende agricole, da diciannove zuccherifici sul territorio nazionale e di circa settanta addetti in totale.

L'iniziativa è in programma il 4 settembre

Gabiano ripropone la Fiera della nocciola

GABIANO

Forti del successo della prima edizione, il Comune di Gabiano organizza il secondo appuntamento dedicato alla nocciola. Il 4 settembre, con il patrocinio Provincia, si terrà, al mercato della Piagera, la Fiera delle Nocciole Piemonte. Questo tipo di coltivazione può rappresentare una valida alternativa alle coltivazioni cerealicole che a partire dal 2006 subirà una netta diminuzione dei contributi comunitari e il Comune di Gabiano e la Provincia di Alessandria credono che la valorizzazione di questo prodotto sia strategico per lo sviluppo del settore agricolo della Valcarnia dove la coltivazione delle nocciole è in netta espansione. Questo incontro è organizzato con lo scopo di dare importanti informazioni sia per quanto riguarda le tecniche colturali come la raccolta, la difesa sanitaria o la potatura e sia per quello che concerne l'aspetto della commercializzazione. Per tutta la durata della fiera saranno esposte macchine agricole specifiche per la coltivazione raccolta e lavorazione delle nocciole.

IL PROGRAMMA

- ore 8,30 Apertura fiera
- ore 10 Prelievo nocciole per premio qualità
- ore 11 Saluto delle autorità
- ore 11,15 Convegno «La Nocciola Piemonte»
- ore 13 Pranzo presso la trattoria dei cacciatori
- ore 15 Premiazione concorso qualità:
 - 1° premio trofeo Nocciola d'Oro
 - 2° premio Nocciola d'Argento
 - 3° premio buoni d'acquisto
- ore 15,30 Prova selezione natura e pulitura
- ore 16,30 Promozione prodotti tipici derivati dalla «Nocciola Piemonte»

Festival du Chapeau

Successo in Francia per i prodotti Terre Alessandrine

La Coldiretti è stata la protagonista del «Festival du Chapeau» a Caussade, in Francia dove i prodotti Terre Alessandrine per tre giorni, dal 14 al 16 luglio, hanno riscontrato grande successo in estimatori a livello mondiale grazie a Luigi Martinengo, dell'associazione Amis del Capé nell'ambito di un appuntamento dedicato all'intramontabile mito del cappello Borsalino. I vini, i salumi e i formaggi monferrini sono stati fatti degustare a tutti coloro che da dodici anni partecipano con entusiasmo a questa manifestazione: dopo l'Austria e la Germania anche in terra di Francia è stata quindi la qualità dei prodotti Terre Alessandrine e fatta la professionalità dei produttori Coldiretti. A far da alla rassegna e a renderla ancora più suggestiva anche quattrocentocinquanta cappelli provenienti da tutto il mondo e non è escluso che in la manifestazione possa un seguito anche ad Alessandria.

Dal 19 luglio al 17 settembre orario estivo Coldiretti

Gli uffici saranno aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30 con chiusura pomeridiana. Ogni ufficio zona rimarrà aperto anche dalle 14.00 alle 17.30 in concomitanza con il giorno di mercato cittadino.

Lunedì: Alessandria e Tortona

Martedì: Acqui Terme e Casale Monferrato

Mercoledì: Ovada

Venerdì: Cerrina, Novi Ligure e Castelnuovo Scrivia



IMPRESA VERDE.

La pagina Coldiretti tornerà domenica 5 settembre

La concessionaria di Alessandria ■ Casale unica autorizzata in provincia

Smart, una piccola-grande auto

Da Novauto c'è il nuovo modello «forfour»

ALESSANDRIA

La Smart si afferma sul mercato nazionale per tecnologia e design: è la «piccola» dalla forte personalità, stile e carattere, di vocazione prettamente «cittadina». E in provincia, il sinonimo di Smart è «Novauto».

Mercedes-Benz con sedi ad Alessandria (ex statale 10, a San Michele) e Casale (via Tarantelli, zona industriale): unici centri autorizzati alla vendita, all'assistenza e dotati di magazzino ricambi originali. Dopo gli apprezzatissimi modelli Smart city, coupé, roadster, roadster-coupé, fortwo coupé e cabrio, ultima nata di casa Smart è la forfour, auto dalle straordinarie potenzialità con 4 posti a cinque porte, da 3,75 metri di lunghezza e un'infinita possibilità di personalizzazioni. Inoltre, con un peso inferiore a 1000 kg, Smart forfour vanta un favorevole rapporto peso/potenza (fino a 12,2 kg per kw - 9,0 kg per cv) per un'accelerazione straordinaria. C'è di più: dicono alla concessionaria Novauto: l'assetto «active drive» consente guida agile e dinamica, mentre l'ampia sterzata impedisce eccessivi coricamenti laterali nelle ad alta velocità, a tutto vantaggio di una guida più sportiva e divertente. Dalla Smart forfour, a settembre è previsto l'arrivo anche della motorizzazione a gasolio.

Ottimo sono anche le condizioni di pagamento della «piccola-grande» vettura: è infatti attivo alla Novauto, lo Smart spring program, una campagna rivolta agli automobilisti più giovani che offre, fino a fine mese, la Smart city coupé e roadster con un finanziamento a rate di 1 euro tra le più basse sul mercato nazionale, più assicurazione furto e incendio gratuita per un anno. Oltre a proporre l'intera gamma Smart, alla concessionaria Novauto un fiore all'occhiello è il servizio alla clientela.

Per venire incontro alla esigenza del cliente, l'officina meccanica ha varato un'iniziativa unica: i tecnici restano a disposizione dell'utente in orario continuato, lunedì a venerdì dalle 8 alle 18 e sabato dalle 8 alle 13.



Uno scorcio della sede alessandrina della concessionaria Novauto che si trova a San Michele lungo l'ex statale 10 e un interno dello showroom in cui sono esposti tutti i nuovi modelli della «piccola» grande auto che adesso esce in versione «forfour» cioè con 4 posti e cinque porte



centro acustico

i nostri servizi:



prove di ascolto personalizzate

controlli audiometrici e impedenziometrici
videotascio
assistenza e domicilio
apparecchi acustici delle migliori marche- Phonak
- Audibel
- Coselgi
- C.R.A.L.
- Aural
- Oticon

adattamento di qualsiasi apparecchio acustico

pile e accessori per ausili uditivi

convenzionato con ASL - INAIL



UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO



AUDIO CENTER sr

Via Parma, 18
ALESSANDRIA
Tel. 0131.251212

Garanzia di assistenza in tutta la provincia, anche a domicilio

Aperti
TUTTO AGOSTO

L'eleganza e la leggerezza di un sogno.



Novauto
vi offre fino al 31 luglio la possibilità di acquistare una Mercedes CLK a condizioni uniche.

- Estensione della garanzia a 3 anni o 100.000 Km.
- Tagliandi ■ manutenzione straordinaria fino a 100.000 Km.
- Assicurazione Incendio ■ Furto per 3 anni.

Con rata mensile ■ partire da € 224.*

*Esempio riferito a una Mercedes CLK 270 CDI Elegance MY '04 ■ percorrenza ■ 100.000 Km nel 3 anni. Prezzo chiavi in ■ 42.660 IVA compresa esclusa IPT: anticipo ■ 17.064, 35 rate mensili ■ ■ e rata ■ ■ 21.330, spese ■ istruttoria ■ ■ (T.A.N. 3,50%, T.A.E.G. 3,56%). Iniziativa valida fino ■ 31 luglio 2004 per le autovetture presenti in concessionaria salvo approvazione ■ Finanziaria. E' un'iniziativa di Novauto.

Consumo (l/100 km.): urbano 9,6 - extraurbano 5,7. Emissioni di CO2: 191 g/km.

novAuto

S.S. 10 Alessandria-Asti, Km 1 - S. MICHELE (AI)

Tel. 0131/361703-4-5-6 - Fax 0131/361720

Centro Usato Tel. 0131/361218

Via E. Tarantelli, 11 - Zona Industriale - CASALE MONFERRATO (AI)

Tel. 0142/452130 - Fax 0142/74522



Mercedes-Benz

SPAZIO
AFFARI

5

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza vicino mare nuovi appartamenti terrazzi. Guardariposti auto resse locali € 79.000,00.

A. BEAUSOLEIL splendido monolocale in palazzina recente, al confine con Montecarlo a pochi metri dal mare, piano attico, parking doppio € 145.000,00. Tel. 800.777.510.

A. CANNES in residenza moderna monolocale completamente ristrutturato ed arredato. 400 mq dal mare, 4° ad ultimo piano con grande terrazza e parcheggio € 125.000,00. Tel. 800.777.510.

A. JUAN LES PINES in piccola palazzina completamente ristrutturata, monolocale arredato, 300 mt mare, parking e cantina € 115.000,00. Tel. 777.510.

A. NIZZA splendido bilocale in zona centrale, soli 150 mt dal mare, completamente arredato, parking, € 155.000,00. Tel. 800.777.510.

A. Cannes in bilocale con balcone completamente ristrutturato a soli € 335.120.5145.

AFFARE in appartamenti nuovi, da € 66.000,00. Paghi solo € 13.200,00 più retta mutuo. Italgest 648.642.842.

A. 0182.555.827 Mentone con balcone posto auto cantina, Affare.

AREA 0182.555.827 Nizza Mont Boron prestigioso appartamento con terrazza stupenda vista mare € 230.000,00.

AREA CASA 0182.555.827 Villeneuve Louvre fronte mare complesso residenziale, locali singoli, parking, mare € 155.000,00.

CAP MARTIN appartamenti indipendenti nuova salone, 4 camere, cucina, spogliatoio, tripli servizi, box, ampio terrazzo, vista mare, piscina. Possibilità di permuta. Bimar 011.43.591.

ITALGUEST 848.642.842 confine Montecarlo, lussuosi appartamenti pronti, magnifica vista mare/Principato, piscina. Da € 170.000,00 cantina, parking compresi.

800.199.223 Cannes in bilocale, 150.000,00 bilocale da € 180.000,00. Tel. 228.

MEDHEM Mentone, lungomare, splendido bilocale arredato in lussuoso complesso di recente costruzione € 250.000,00. Rif. 228.

LOCALI a bilocali in Suardauro nuovo immobile vicino nuovo polo universitario a Nizza. Cucina ed eredi compresi. Affitto garantito 6 anni al 4,5% netto. Da € 61.000,00. Interim 011.599.782 www.int-immo.com

prestigiosa iniziativa immobiliare prossimità Negresco e spiaggia, appartamenti varie metrature, grandi terrazze, natura alto livello, garage. 885 011.501.638 - www.bisimmo.it

Promenade des Angles n. 1 nell'immobile del Casino Ruil vendiamo monolocali/uffici di alta rappresentanza, da investimento. Affitto garantito. Da € 78.000,00. Interim 011.599.782 - www.int-immo.com

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BIMAR via Bellone locale commerciale open space mq 230 ideale per bilinguisti canali ingresso pedonale. Tel. 011.43.591.

CENTRO LOCALI COMMERCIALI con caveau, autorimessa locale e Istituto di Credito. Trattativa riservata. Gestore 011.936.6341.

GABETTI IMPRESA Collezione capannone mq 5.000 altezza otto metri predisposizione carroponte palazzina uffici mq 580, cabina elettrica, Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Settimo torinese strada Cabrore capannone mq 7.200 altezza 4 - 5 metri palazzina uffici mq 1.000. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Settimo palazzina uffici mq 1.500 su due piani, oltre locale magazzino mq 260 altezza 4 metri. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA via Monginevro adiacenze fabbricato ristrutturato mq 100 palazzina uffici mq 120 riscaldamento condizionamento illuminazione a norma. Tel. 011.539.007.

LINGOTTO posizione strategica locali commerciali caveau uffici locali primario tenuto di Credito. Trattativa riservata. Gestore 011.936.6341.

MONCALIERI centro storico ufficio libero piano rialzato mq 60 circa, 4 locali e servizio. Franco Costruzioni Real Estate 011.936.6341.

SAN SALVADORE ottima posizione commerciale palazzina uffici posti auto e reddito. Trattativa riservata. Gestore 011.936.6341.

VIA VELA impresa pronta uffici con garage in nuovo edificio in costruzione. Tel. 011.568.9411 - 347.431.2939.

BOX SINGOLI E DOPPI, NUOVI per investire in azioni sicure da € 18.000,00 venditori in zona Crocetta, come Rossella/Luca, Franco Costruzioni Real Estate 011.680.8560.

TIRRENI

SARDEGNA occasione unica venditori ultimi lotti terreno edificabile, fronte mare, uliveto Budoni (Olbia). Tel. 011.500.179 - 349.371.607.

TORINO CITTÀ

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento in villa zona Centro, Crocetta, precolonna fronte collina Maseria riservata. Signor Facchini 011.480.135.

GIOVANE medico uso investimento acquista appartamento da 50 a 100 mq, postibilmente comodo zona ospedali e/o precolonna. Definizione immediata. Signor Musolino 011.480.135.

INTERI STABILI in acquisto. Spa ricerca per clienti immobili. Rapida definizione. Pagamento contante. Signor Giovanni Pedroni. Tel. 011.578.7160.

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto per avvocato zona centrale e semicentrale 80 - 100 mq. Bimar 011.43.591.

TORINO PROVINCIA

RICERCO rustico, villetta o cascina con terreno in cintura torinese, satigiana, Roaro. La Borsari 011.321.493.

TORRENTI

PRIMAVERA Impresa acquista terreno cablo e stabile da ristrutturare in Torino o primissima cintura. Tel. 011.740.634.

7

TORINO CITTÀ

A.A. CASAROTTI precisare appartamento ristrutturato semirivestito soggiorno cucina 3 camere auto 3. Tel. 011.599.901.

A. ADIACENTE in elegante epoca, ristrutturato, 4° piano, 3 camere, 3 bagni, servizi, piscina. Tel. 011.539.007.

APPARTAMENTI signorili recenti, panoramici, varie metrature, stesse case volendo box posti. Eurocase 011.560.8023.

Bilocale in stabile signorile mq 400,00. Tel. 011.43.591.

centro in prestigioso stile manarato mq 150 ristrutturato ampio terrazzo posto auto € 1.000,00. Tel. 011.43.591.

CHIUSSANO a C. conto Duca degli Abruzzi, signorile, ing. 3 camere, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2558.

CORPO FERRUCCI - piazza Adriano nuova costruzione vuoto salone 2 camere cucina biservizi box. Eurobid 011.561.8777.

PRECOLLINA in splendido parco, dependance elegantissima anedda, servizio, giardino privato. Posti auto. Luciana Vola 011.619.8289.

prestigioso, portiere condizionale, salone, 3 camere, biservizi, cucina arredata, terrazzi panoramici, referendari. Domus 011.304.0979.

BORDIGHERA mono-bilocale privata parcheggio agosto mensile/individuale. Tel. 0184.255.222.

BORGHETTO alto alloggi luglio € 890,00 agosto € 890,00 settembre € 320,00 (anche quindicinali). Agenzie Edilviva 0182.970.398.

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanze, lavatrice, tv, semitubo, quindicinali, merenda. Aurora 011.550.771.

IMPERIA Santo Spirito al Mare metri 50 dal mare affittati anche periodi brevi nuovo bilocale con aria condizionata, vista mare. Royal Suite 328.324.7575.

PIETRA Ligure bilocali e trilocali quindicinali e mensili. Comodi al mare e al centro. Agenzia B&B 019.629.005.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CHIUSSANO C. Valentino, ufficio di rappresentanza, su due livelli, ampio locale archivio, mq totale 350 circa ampio il privato, posti auto. Tel. 011.568.2886.

NUOVO ZADARA via Cavallotti/Roma, ufficio ristrutturato mq 110, ingresso, 4 camere, cucina, biservizi. Luciana Vola 011.619.9079.

locali open space 130 / 800 mq affittati moderno stabile con portineria 24 ore. Aria condizionata. Tel. 011.347.2287 - 336.809.8990.

VE in edicolante tangenziale capannone mq 23.000 altezza mt 9, uso logistica con piano ribalta n. 42 borse di carico, area scoperta recintata mq 100.000. Fiale Torino tel. 011.539.007.

VIA (via Borgaro) piano 19, uffici locali funzionali mq 4000,00, cucina, con ingressi indipendenti, affitta Area. Tel. 011.532.1555.

8

TORINO CITTÀ

A.A. necessitano i vostri alloggi vuoti/edificati per referenziali, n. su costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

A. AFFERMATO gruppo bancario urge per dirigenti immobili come vuoi ottimo stato, varie metrature, interista. 568.3876.

ALLOGGI metratura Crocetta, centro, precolonna, ricerciamo per selezione clientela: vostra Somma campagna 011.501.573.

RICERCHIAMO in urgentemente appartamenti vuoti o arredati per dipendenti importante multinazionale massima referenza. Bimar 011.43.591.

RICERCHIAMO 30 appartamenti per società facente parte dell'organizzazione giochi olimpici Torino - Via Val Susa, varie metrature uso abitazioni, ufficio turistico. Bimar 011.43.591 - 0122.631.778.

A. ricercare autovetture valutazione con carta di credito. Via Sant'Orsola 32 Torino (zona Molin). Tel. 011.617.7242.

compraventa acquirenti settore fuoristrada ogni tipo max assest. Corso Torino 9. Tel. 011.617.1643 - 011.689.664.

PORSCHE 993 C2 Cabrio nera capote nera cerchi fuoristrada. Tel. 011.696.2245 - 339.152.2915.

9

TORINO CITTÀ

A. ricercare autovetture valutazione con carta di credito. Via Sant'Orsola 32 Torino (zona Molin). Tel. 011.617.7242.

compraventa acquirenti settore fuoristrada ogni tipo max assest. Corso Torino 9. Tel. 011.617.1643 - 011.689.664.

PORSCHE 993 C2 Cabrio nera capote nera cerchi fuoristrada. Tel. 011.696.2245 - 339.152.2915.

10

TORINO CITTÀ

A. ricercare autovetture valutazione con carta di credito. Via Sant'Orsola 32 Torino (zona Molin). Tel. 011.617.7242.

compraventa acquirenti settore fuoristrada ogni tipo max assest. Corso Torino 9. Tel. 011.617.1643 - 011.689.664.

PORSCHE 993 C2 Cabrio nera capote nera cerchi fuoristrada. Tel. 011.696.2245 - 339.152.2915.

GOLFO

L'Hotel per vacanze ideali. Per informazioni: www.dianco2000.com, fax 0183.780.040.

Sardegna: Incredibile, sul Lido di Cagliari, luglio, agosto, con balneazione ed € 1.000. Tel. 0182.214.56 samprati www.marin.it.

PIETRA LIGURE hotel Torinese 150 metri dal mare pensione completa € 42,00 luglio, € 47,00 agosto, € 36,00 1° settembre € 30,00 16 / 30 settembre. Tel. 019.616.132.

PRIMI Hotel Consul *** 0541.380.752. Fronte mare. Camere: bagno, balcone, telefono, tv. Cucina: capanna, collezione e vendita a 100000 Offerta pensione completa: luglio € 29,50, agosto da € 36,00.

Hotel Delta - 50 metri mare. Agosto € 43,00 / 46,00. Dal 23 agosto € 36,00. Tel. 0541.381.718. www.hoteldelta.it.

RIMINI - Ravazzini Hotel Oregon *** Tel. 0541.373.107. Moderno. Vicinissimo mare, camera tv, aria condizionata, parcheggio, biciclette, 3 menu cena, piscina. Colazione buffet luglio € 36,00, € 41,00 dal 7 - 31 agosto € 54,00 - 41,00. Speciali famiglie.

BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa nuovo 20 metri dal mare vista mare. Tel. 0183.408.063.

GROVANO - Croazia tempo di benessere - Terme - passeggiate. Eccezionali promozioni Portofino - Reggatta - Zaccal Berghel 4 stelle da € 65,00 - www.croaziaparis.com

AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE A AUTORIZZATE dal 1990 la carriera del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amiche - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055. Aperto Agente.

COMPAGNIA DEL BORRICO unicità a noi troverete mille opportunità d'incontro finalizzate al matrimonio, convivenza, amicizia. Tel. 011.773.2778.

DANIELA 38enne medico bella occhi dolci, bionda frequentatore romantico gentiluomo eventuale scopo matrimonio. Eurobid 011.563.1240.

IRMA 45enne, divorziata, capelli neri, curvilinea, responsabile, cerca uomo amante animali, non via mondana scopo matrimonio. Etna 011.639.4771.

MAURIZIO 42enne, alto, abbinato, moderno cerca ragazza minuta, semplice, solare, viaggi scopi scopo matrimonio. Etna Morti 011.639.4771.

VERONICA 42enne, divorziata, capelli neri, curvilinea, responsabile, cerca uomo amante animali, non via mondana scopo matrimonio. Eurobid 011.563.1240.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquirenti oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. GEMMA 011.650.2212 acquirenti oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madonna Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra acquirenti preziosi gioielli numismatici. Max valutazione. Via Tripoli 85.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Parte la comunicazione INAIL firmata "Pomilio Blumm"

INAIL, ha concluso la consultazione a livello europeo per scegliere il partner che lo affiancherà in esclusiva per i prossimi 2 anni in tutte le attività di comunicazione e di sponsorizzazione. Si tratta di uno degli incarichi più importanti nel settore della comunicazione istituzionale in Italia che prevede investimenti complessivi di milioni di euro l'anno con l'innovativa sistema della consulenza a 360°. Pomilio Blumm ha preceduto nell'ordine J. Walter Thompson, primo gruppo pubblicitario mondiale, Saatchi & Saatchi il principale network inglese, Grey Worldwide la società che a livello internazionale è consulente dell'esercito americano e di Time Warner - CNN, quotata a Wall Street, Leo Burnett, il gruppo internazionale che gestisce la comunicazione mondiale di McDonald's. Tra le imprese italiane partecipanti il gruppo RCS che per la parte di sponsorizzazione ha tra i suoi crediti l'organizzazione di grandi eventi come il Giro d'Italia. "Si tratta di un significativo riconoscimento alla qualità professionale che oggi viene riconosciuta alla nostra società" dichiara Franco Pomilio, Amministratore delegato ed esponente della 1ª generazione della famiglia di industriali e creativi abruzzesi. "I incarichi per alcuni" mondiali di settore come la belga Bekaert e per la principali istituzioni pubbliche come il Ministero della Salute, la Regione Veneto, la Regione Romagna, la Regione Sardegna ed in questi giorni il Roma Po coordinando 4 regioni e 13 province. "Le skill, una capacità di pensare e gestire piani integrati di comunicazione da intraprendere al mercato italiano". Pomilio Blumm, fondata nel 1967, è una delle prime società ancora interamente a capitale italiano nel settore, ha 3 uffici in Italia, oltre 40 addetti ed un network indipendente tra i principali in Europa con 11 uffici, oltre 800 professionisti impegnati ed un billing di circa 10 miliardi di euro. Il "rinoceronte" è quasi 40 anni il simbolo dell'agenzia che si definisce "una specie unica nella comunicazione integrata" e che annovera un team di professionisti di nazionalità, incluso il mondo arabo e il mondo Orientale. Il manager director dell'economia INAIL, Massimo Pomilio, responsabile dell'area Pubblica Amministrazione e consigliere d'amministrazione, ha così coordinato il team che accompagnerà INAIL nella nazione. I prossimi anni sia a livello italiano, che internazionale, che mondiale la gestione del WorldWork Congress che coinvolgerà gli istituti del Lavoro di tutto il mondo e che si annuncia come uno dei principali eventi di politica internazionale fine anno in Italia. La prima franchigia di comunicazione, giudicata con grande discepolo nel merito tecnico per la strategia creativa, partirà al primo di giugno sui principali media italiani con un investimento per la prima due settimane di 400.000 euro pianificati sulle principali testate quotidiane e periodiche e sui network Rai e private. I temi della prima campagna sono i nuovi finanziamenti alle piccole e medie imprese sulle tematiche di sicurezza e sui finanziamenti all'adeguamento aziendale alla 526. Si tratta di un interessante composto da finanziamenti completi ad interessi zero a convalida a fondo perduto per i progetti più significativi. L'iniziativa riguarda la PMI, precisamente il 95% del economico italiano, particolare attenzione alle imprese che operano nel settore dell'Agricoltura. "Lo" "po" della comunicazione tende a rendere semplice e il linguaggio di INAIL. "e" ogni giorno per milioni di italiani" dicono dal reparto creativo Pomilio Blumm. Il lancio sarà sostenuto da una attività stampa che permetterà ad INAIL di rafforzare l'iniziativa attraverso presenza informativa nelle principali trasmissioni Rai e Mediaset. La strategia creativa ha come focus la popolarità di INAIL, autore ormai centenaria della previdenza in Italia, ma dalla mission spesso poco chiara agli italiani. Lo sforzo attraverso l'utilizzo di oggetti del quotidiano che andiamo a caratterizzare di declino di attività di comunicazione prevista, costituiscono semplificazione del linguaggio pubblicitario, sforzo di sintesi che repuliamo all'avanguardia in mondo di cui c'è tanta bolla pubblicità, ma memorabile, chiara e importante. Il Dr. Franco Pomilio.

Pol di Whitehall: per evitare che il caldo giochi brutti scherzi

La scorsa estate, l'ondata di caldo umido che si è abbattuta sull'Italia ha provocato non pochi disagi. Senza arrivare al colpo di calore, pericoloso per la vita, sono state moltissime le persone che hanno sperimentato i problemi, fisici e psichici, causati dal caldo: sudorazione eccessiva, tachicardia, debolezza, sensazione di testa vuota, affanno, irritabilità. La prima regola fondamentale per difendersi dal caldo è quella di bere molto in quanto, sudando, si perde acqua e si riduce il volume del sangue. Inoltre, può essere una supplementazione di Magnesio e di Potassio, due sali minerali che si perdono con la sudorazione e che sono di importanza fondamentale per il benessere dell'organismo. In particolare, il Magnesio e il Potassio regolano gli equilibri dell'acqua all'interno delle cellule, attivano e modulano il metabolismo energetico preposto alla produzione di energia e fungono da attivatori e da cofattori in numerosi processi metabolici. La produzione di energia è un processo che coinvolge la catena di trasporto degli elettroni della mitocondria, distribuita in tutte le cellule. Magnesio e Potassio non possono essere introdotti nell'organismo, devono essere assunti sotto forma di sali. L'aspartato è il mezzo scientificamente ottimale per integrare Magnesio e Potassio. Polase è indicato in tutti gli stati di carenza di Magnesio e di Potassio che si manifesta generalmente con una sensazione di stanchezza, debolezza muscolare e crampi. Carenze possono essere provocate da eccessiva sudorazione, intensa attività fisica, diurna e notturna. Polase è disponibile sia in granuli effervescenti aromatizzati all'arancia, che in compresse deglutibili.

L'EUROPA TORNA A SCUOLA

settembre

Per saperne di più:
www.stampaeuropa.lastampa.it
stampaeuropa@lastampa.it

MODULO DI PRE-ISCRIZIONE
spedire C.P. 600 - 10100 Torino Centro Corrispondenze

Istituto (tipografia e nome) _____

Indirizzo _____ CAP _____

Città _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____

Mail _____

Nome Insegnante _____

Tel. _____ Cell. _____

Mail _____

Vi autorizzo al trattamento dei miei dati personali in ottemperanza al D.Lvo 196/2003 sulla tutela della privacy.

Info: 011 654 60 15 - E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

LA STAMPA per l'Europa

La Stampa e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo ringraziano tutte le scuole che hanno partecipato alla prima edizione di LA STAMPA per l'Europa.

L'appuntamento con studenti e insegnanti delle scuole medie inferiori superiori di Piemonte e Valle d'Aosta è fissato per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Al rientro dalle vacanze LA STAMPA per l'Europa riparte con una nuova edizione a cui Vi invitiamo, sin da ora, a pre-aderire collegandovi al sito internet oppure compilando il modulo qui sotto oppure ancora inviando una mail con i dati della scuola e della classe all'indirizzo di posta elettronica indicato.

LA STAMPA

Dal 20 luglio la concessionaria (nata nel 1997) si è trasferita nella nuova e moderna sede in località Aeroporto In Valle d'Aosta il marchio Toyota vuol dire L'Autocenter

Nel salone di St-Christophe si trovano tutti i modelli della Casa giapponese

DAL 1997 rappresenta ufficialmente il prestigioso marchio Toyota in Valle d'Aosta. Parliamo di L'Autocenter, la concessionaria fondata con grande entusiasmo e grinta da tre giovani valdostani che già da anni (e da generazioni) lavoravano nel settore automobilistico: Luciano Amati, Michel Fellu e sua moglie Ornella Nale.

In questi tre anni di attività, nel salone di Saint-Christophe, sono state vendute oltre 3000 autovetture. Si tratta di un dato sicuramente positivo, che dimostra la fiducia degli automobilisti valdostani verso il marchio della Casa giapponese, ma anche verso gli esperti commercianti aostani.

Per L'Autocenter c'è ora una importante novità. Dal 20 luglio, il salone ha lasciato l'attuale sede per trasferirsi nel nuovo e moderno capannone in località Aeroporto: una struttura di circa 3000 metri quadrati (molto più grande, quindi, della precedente), dove trovano spazio gli uffici, l'attrezzata officina, il magazzino e, soprattutto, una vasta esposizione di auto nuove ed usate.

«Abbiamo voluto realizzare una nuova e più grande sede - spiegano i titolari - in previsione della sempre maggior crescita dei prodotti che Toyota vuole immettere sul mercato italiano, con una più incisiva penetrazione del marchio nel territorio valdostano».

La gamma delle automobili in esposizione (con possibilità di prova su strada) si adatta a tutte le esigenze. I modelli sono noti al grande pubblico: Yaris, Celiaca, Prius, Corolla, Avensis, Rav 4, Land Cruiser e così via. Uno spazio importante è riservato all'usato, che da Autocenter significa tranquillità.

«Controlli e verifiche attente su ogni parte del veicolo - dicono ancora i titolari - sono la nostra dimostrazione di affidabilità. E alle nostre su-

to attribuiamo diverse possibilità di garanzia».

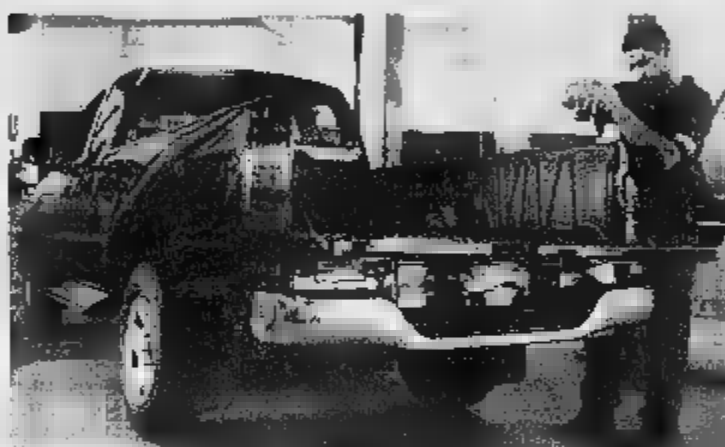
Non bisogna dimenticare, del resto, che il salone L'Autocenter è dotato di una moderna officina, nella quale opera personale altamente qualificato. Dotata di otto ponti sollevatori (di cui tre per interventi veloci), di servizio gomme e di tutta l'attrezzatura specifica Toyota, l'officina è organizzata per garantire servizi rapidi e precisi, così da assicurare piena funzionalità ed affidabilità alla vettura del cliente.

La stessa officina, inoltre,

è autorizzata al montaggio dei ganci traino e all'esecuzione di lavori di elettrauto, con specializzazione in antifurti satellitari a gestione diretta.

L'Autocenter, infine, dispone di un fornito magazzino ricambi, costantemente collegato con la sede italiana per l'approvvigionamento urgente. Questo garantisce tempi di consegna veramente rapidi, oltre che, naturalmente, la sicurezza dei ricambi originali Toyota. Per chi volesse saperne di più, vale la pena visitare il sito www.lautocenter.com.

Per i clienti è disponibile una vasta gamma dell'usato, con la garanzia della massima affidabilità grazie ad un'officina meccanica ben organizzata e attrezzata, nella quale lavora personale altamente qualificato



Luglio Yaris Offerte geniali.

DA L'AUTOCENTER NON PAGHI IL CLIMATIZZATORE

Yaris con climatizzatore	1.0 optional	1.0 sol. di serie	1.3 sol. di serie	1.4 D-4D optional	1.4 D-4D sol. di serie	1.5 TS di serie
Prezzo listino	€11.420	€11.680	€12.450	€13.020	€13.550	€14.250
Luglio 2004	€10.400	€10.630	€11.730	€12.300	€12.830	€13.530

Versione 5 porte più €500 - Versione Yaris Blue più €200. Prezzi chiavi in mano, I.P.T., bolli.

Il finanziamento di L'Autocenter è la soluzione più conveniente per la vostra Yaris. Fino a 100.000 km.

● benzina 1.0 (65 CV), 1.3 (87 CV) e 1.5 (105 CV) e diesel 1.4 Common Rail (75 CV). ● ABS ● Airbag ● Lettore CD ● Computer ● bordo. E oggi anche il climatizzatore. ● anni ● garanzia ● a 100.000 km.

VIENI A PROVARLA ANCHE IL SABATO.

L'AUTOCENTER

Loc. Aeroporto, ss 26 - St.-Christophe - tel. 0165 235007

www.lautocenter.com



TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO₂ da 113 a 185 g/km. *Importo Standard: 20.000 euro in 48 rate da 251,50 euro. TAN 4,75% TAEG 5,85%. Spese istruttoria 100 euro. Previsione Pericoli Incendio. Salvo approvazione di Toyota Financial Services. Offerta valida fino al 31/07/04. Fogli informativi disponibili presso i concessionari.

Mandano le due figlie a rubare: **cravate**

■ Aspettavano le figlie di 11 e 12 anni che avevano mandato a rubare al Maxiscontro. Le ragazze, riempita una borsa con salumi e scatolette, hanno pagato solo un pacco di carta **■** forno. All'uscita **■** state sorprese: i carabinieri hanno avvistato fuori del market i genitori (giostrai di Orio Canavese) e li hanno arrestati per furto aggravato. I due **■** stati condannati a 4 mesi, pena **■** scontrata solo il padre delle ragazze; la madre, incensurata. A stata scappata **■** su m

ARRIVANO DUE COMITIVE DELLA CITTA' GEMELLATA. GIOVEDI' LA CERIMONIA

teranno il castello di Guarene, la Cantina Marchesi di Barolo e, il supporto del Gruppo alpini di Vachiera, la Cascina Pielmonte, con la Roberto Cerrato. Sabato 31 l'amichevole gita continuerà tra le bancarelle del mercato di Alba: poi in Municipio la firma solenne nel libro degli ospiti. Il tour del centro storico al Museo "Eusebio", con cena di gala alla "Cascate", chiuderanno i tre giorni. «Sarà ben accetto» - prattutto chi alle 17.30 di giovedì si troverà in piazza - Alba, per applaudire l'arrivo delle delegazioni» conclude Giovanni Uda degli Amici del Mussotto. (L. T.)

tSt
 tutto l'attualità - tra rubriche e cronache
 Tutto quello che c'è da sapere

Il frumento nostrano rischia la concorrenza con quello straniero Diamo al grano il giusto valore

Ottima annata minacciata da speculazioni

Ci sarebbe di che essere soddisfatti per l'abbondante raccolto. E invece i produttori di grano rischiano di non vedersi remunerare adeguatamente i loro sforzi. Hanno lavorato bene, ottenendo una produttività alla media. «Grazie al fatto a rivela Adriano Cavallito, tecnico specializzato settore cerealicolo di Coldiretti Asti - di aver scelto le varietà più adatte al nostro territorio, di aver avuto circostanze climatiche favorevoli e, soprattutto, di essere riusciti ad individuare le giuste tecniche agronomiche di coltivazione da parte degli agricoltori, le produzioni si attestano attorno ai 70 quintali per ogni ettaro di terreno».

Come spesso accade, però, pur di fronte ad un'ottima annata, c'è chi sta cercando di abbassare i prezzi del mercato. Da più parti si confermano le preoccupazioni su eventuali speculazioni che si ripercuoterebbero sui produttori, manca a dirlo, la catena più debole dell'intera filiera. Secondo al-



Da sinistra il produttore di grano Piero Parena, Montiglio, e Adriano Cavallito, tecnico del settore cerealicolo della Coldiretti

cuni operatori di mercato, sarebbero le massicce importazioni dall'estero a fare abbassare i prezzi del frumento nostrano. «Sicuramente - sottolinea con rammarico Piero Parena di Montiglio Monferrato, uno dei maggiori produttori di grano del Nord Astigiano - siamo in Europa e subiamo le conseguenze del libero mercato, ma spero che molti si rendano conto che queste speculazioni alla fine non pagano. Chi acquista e poi trasforma prodotto straniero, quasi sempre, ha

la possibilità di avere garanzie sull'effettiva origine del prodotto e sulla conseguente consistenza qualitativa».

Considerando tutti gli sforzi di Coldiretti e dei produttori per fornire la trasparenza sull'origine del grano, a cominciare da «Ogni», siamo certi che il mercato premierà l'ottimo prodotto nostrano, anche in considerazione del rapporto con i consumatori e l'alto valore dei prodotti tipici trasformati.

DOVE SI VA

Appuntamenti con le sagre

Fra gli appuntamenti estivi nei paesi, numerose iniziative coinvolgono oggi il settore agricolo e vedono i dirigenti Coldiretti impegnati a rappresentare l'organizzazione.

Il vicepresidente Maurizio Soave sarà oggi a Cortiglioglio in occasione della festa della Trebbiatura, mentre l'altro vicepresidente Giuseppe Casalaova presenzierà invece all'Infiorata di Villanova.

Importante fiera anche a San Desiderio il Monastero Bormida dove sarà Giorgio Bodrito ad intervenire nelle premiazioni della rassegna zootechnica organizzata da passione dalla famiglia Merlo.

«Venti pennelli per il Freisa»

Pittori con le cantine del Nord Astigiano

Ieri mattina è stata inaugurata (accanto le immagini) la mostra collettiva per le iniziative Campagna Amica degli Artisti nella sede di corso Cavallotti, dal titolo «20 pennelli per il Freisa».

L'iniziativa ha voluto sottolineare il legame tra territorio, vino, mondo agricolo e arte.

Sono intervenuti il presidente e il direttore Coldiretti, Ferruccio Zepponi, sindaco di Moncuoco Gianpaolo Fassino, il presidente della Cantina Freisa Aldo Musso.

È stato inoltre donato un quadro della pittrice suscitata, Angela Betta Casale, a Coldiretti, che sarà esposto negli uffici provinciali. Tutte le mostre possono essere visionate sul sito www.campagnamicadegliartisti.it.



A SANREMO

Stand alla Fiera dell'Artigianato

«Campagna Amica degli Artisti», l'iniziativa Coldiretti Asti che intende valorizzare gli artisti locali e promuovere i migliori prodotti tipici dell'Astigiano, farà tappa anche a Sanremo.

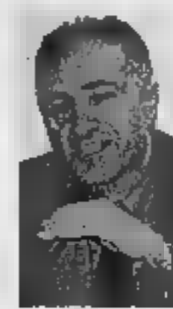
Uno stand espositivo, con una rappresentanza dei vini e delle opere già esposte nella sede di Coldiretti Asti, sarà allestito in occasione della 37ª edizione della Mostra Mercato Nazionale dell'Artigianato «Moac» a Sanremo dal 1 al 10 agosto. Si tratta di un evento di alto valore promozionale: la Fiera della città dei fiori è dislocata su 10 mila metri quadrati, presenta 300 espositori ed è visitata ogni anno da almeno 10 mila persone.

Nuovi orari per gli uffici Coldiretti

Aperti tutta la settimana lavorativa e il sabato mattina

Con un notevole sforzo organizzativo, voluto dal direttore provinciale Luigi Zepponi in accordo con il personale dipendente, dal mese di luglio tutti gli uffici della Federazione provinciale Coldiretti sono aperti per tutta la settimana. Pur mantenendo la storica apertura del sabato mattina, infatti, è abolita la chiusura pomeridiana infrasettimanale.

Si tratta di un evento storico che vede una volta Coldiretti seguire le esigenze dei propri associati. Gli uffici Coldiretti rimangono fra i pochi aperti al pubblico al sabato mattina e un orario di apertura al pubblico che copre l'intero arco lavorativo settimanale. Con una turnazione del personale dipendente sarà mantenuta la tradizione-



Il direttore provinciale della Coldiretti Luigi Zepponi ha disposto che tutti gli uffici della Federazione restino aperti per tutta la settimana anche in estate

le aperture del fine settimana garantendo inoltre mezza giornata in più infrasettimanale.

I nuovi orari di tutti gli Uffici provinciali e Zona di Coldiretti Asti sono pertanto i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Sabato dalle 8,30 alle 12,30.

Chiuso al sabato pomeriggio e alla domenica.

CAMPAGNA AMICA

Abbiamo intrapreso una relazione con i consumatori e sono non...

www.campagnamicadeicittadini.it
www.campagnamicadellascuola.it
www.campagnamicadegliartisti.it
www.equaliter.it

Info: 0141.380.418

Il «Campagna Amica» non è mai stata così ricca di idee...

CONCESSIONARIA		
interauto OPEL PER ASTI		
IL NOSTRO USATO SELEZIONATO		
VEETTURA	ANNO	PREZZO
ALFA 145 1.6 TS	1998	€ 4.000,00
CITROEN ZX 1.4 BREAK	1995	€ 1.300,00
FIAT MAREA 105 JTD ELX SW	2000	€ 8.500,00
FIAT PALIO 1.9 SW	2001	€ 8.200,00
FIAT PANDA 900 CLX	1998	€ 2.100,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX 3P	1998	€ 3.500,00
FIAT PUNTO 1.6 SPORTING	1995	€ 2.800,00
FIAT PUNTO 60 SX 3P	1998	€ 3.200,00
FIAT STILO 1.6 ACTIVE 5P	2002	€ 10.500,00
ESCORT 1.8	1993	€ 1.200,00
INNOCENTI MILLE 5P	1995	€ 1.700,00
JEEP CHEROKEE 2.5 TD	1996	€ 10.300,00
MITSUBISHI SPACE RUNNER 1.6 4X4	1994	€ 2.800,00
OPEL ASTRA 1.4 SW	1996	€ 2.200,00
OPEL ASTRA 1.6 CLUB 5P	2001	€ 7.800,00
OPEL ASTRA 1.6 CLUB SW		€ 2.000,00
OPEL CORSA 1.2 CLUB 3P EASYTRONIC	2001	€ 8.000,00
OPEL CORSA 1.4 3P	1993	€ 1.500,00
OPEL CORSA 1.4 CDX 3P	1997	€ 3.700,00
OPEL CORSA 1.4 SPORT	1995	€ 2.700,00
OPEL CORSA 1.4 SPORT 3P	1994	€ 2.600,00
OPEL CORSA 1.4 SPORT 3P		€ 2.900,00
OPEL OMEGA TD SW	1996	€ 3.200,00
OPEL VECTRA 1.6 GLS 4P	1993	€ 1.500,00
PEUGEOT 206 1.1 XT 5P	2002	€ 8.300,00
PEUGEOT 206 1.4 XT 3P		€ 7.000,00
PEUGEOT 306 1.6 XT		€ 4.800,00
RENAULT CLIO 1.2 UP 3P		€ 2.300,00
RENAULT CLIO 1.4	1992	€ 500,00
RENAULT CLIO 1.4	1995	€ 1.800,00
SEAT CORDOBA 1.6 GLX CLIMA	1994	€ 2.000,00
SUZUKI VITARA 1.6 4X4	1998	€ 7.200,00
VW GOLF 1.4 COMFORTLINE 5P		€ 9.300,00
VW GOLF 2.0 GTI 5P	1993	€ 1.700,00
VW PASSAT 1.8 TDI TRENDLINE SW	2000	€ 13.000,00
VW POLO 1.0 3P	2001	€ 8.800,00
VEICOLI		
GARANZIA 12		
FIAT SCUDO 2.0 JTD	2001	€ 8.500,00
OPEL ASTRA VAN 1.7 DTI	2000	€ 6.200,00
OPEL COMBO 1.7 D VAN	1998	€ 3.700,00
FIAT 2.5 D P.C.T.N.	1999	€ 8.000,00
VW TRANSPORTER 1.9 D VAN	1995	€ 4.300,00
VEETTURE AZIENDALI & KM ZERO		
CORSA 1.2 COMFORT 3P	mar-03	€ 8.700,00
ASTRA 1.7 DTI ENJOY	2003	€ 11.800,00

VILLE

SINGOLE e BIFAMILIARI

A 10 MINUTI DA ASTI

SPLENDIDA POSIZIONE PANORAMICA

Consegna a 12 mesi per le ville singole

con PROGETTI PERSONALIZZATI

Penna Costruzioni s.a.s. TEL. 360.821864

Esposizione: Ex Formento - Via Martiri 24 (s.s. Mondovì - Cuneo)
BEINETTE Cuneo - Tel. 0171 384440 - www.centrostock.com
Orario 15.30 - 19.30 (Chiuso domenica)


BERLONI

cucine ■ multiliving

Le prime 25 sono a tasso zero.

Fino al 31 Luglio, acquistando uno o più prodotti Berloni (cucine, salotti, giorno, armadi, e camerette), potrai decidere, in base alle tue esigenze, di completare il pagamento fino a 60 mesi e scegliere l'importo della rata mensile a partire da 50 euro. Qualunque sia la tua scelta, i primi 25 mesi sono a tasso zero. Per realizzare la casa dei tuoi sogni, con la tua ideale.

Fontana
arredo & design

 Dogliani (Cn)-Via Codevilla, 67
Tel. 0173.70538 Fax 0173.70651
Via Torino, 220 -Tel. 0173.721168

mobili dolce casa

 Verzuolo
Via Provinciale Satuzzo
Tel. 0175.88222

il mobile

 TRINITÀ Tel. 0172.647304
Fr. San Giovanni Perucca
www.ilmobilearredamenti.it

Aperti tutti i mercoledì sera fino alle 22,00

il mobile
arredamenti

 CUNEO-HABIT Tel. 0171.413290
Madonna dell'Olimo (area 90)
www.ilmobilearredamenti.it

brunetto
BRUNETTO LEGNO

 di Brunetto Ferro e C. S.A.S.
Monasterolo di Savigliano
Via Ruffa 6 • Tel. 0172.373397 Fax 0172.373550
info@brunettolegno.it • www.brunettolegno.it

Amfoni
ARREDAMENTI

 Loc. Biglini, 96 - Alba
Tel. 0173.290126 - 0173.441278

 nel vostro cielo
non ci sono nuvole...

cuneo

via della motorizzazione, 1 tel.0171 412112

mondovi

via langhe, 65/H tel.0174 42755

fossano

via mondovi, 44 tel.0172 637384

savigliano

via metalmeccanici, 5 tel.0172 717660

saluzzo

s.s. saluzzo-pinerolo, 10 tel.0175 240002

AZZURRA®
PARTNER FORD-MAZDA

...solo il piacere della guida

www.fordazzurra.it

QUATTORUOTE

Dealer

2004

La Concessionaria

più votata

dal pubblico

Mandano le due figlie a rubare: **IL PAPA'**

■ Aspettavano le figlie di 11 e 12 anni che ■ mandato a rubare al Maxiscotto. Le ragazze, riempite una borsa con salumi e scatolame, hanno pagato solo un pacco di carne da forno. All'uscita sono state sorprese: i carabinieri hanno avvistato fuori del market i genitori (giostrai di Orlo Canavese) e li hanno arrestati per furto aggravato. I due sono stati condannati a 4 mesi ■ pena che sconterà ■ il padre delle ragazze; la madre, incriminata, è stata scarcerata. ■

ARRIVANO DUE COMITIVE DELLA CITTA' GEMELLATA GIOVEDI' LA CERIMONIA

teranno il castello di Guarene, la Cantina Marchesi di Barolo e, con il supporto del Gruppo alpini di Vaccheria, la Cascina Piedelmonte, con la **Roberto Cerrato**. Sabato 31 l'amichevole gita continuerà tra le bancarelle del mercato di Alba: poi in Municipio la firma solenne nel libro degli ospiti. Il tour del centro storico a **Mauro Eusebio**, con cena di **gusto** a Cascina, chiuderanno i tre giorni. «Sarà ben accetto soprattutto chi alle 17,30 di giovedì si troverà in piazza ad Alba, per applaudire l'arrivo delle delegazioni», conclude **Giovanni Uda** degli Amici del Musotto. Il 1

CONCESSIONARIA **OPEL**

L'automobile a.r.l.

ALBA - BRA

Usato di Qualità

KILOMETRI ZERO E AZIENDALI

Opel Corsa 1,8 12v 3p Club	■ 7.400
Opel Corsa 1,3 citi sport 3p full-optional	■ 11.600
Opel Meriva 1,7 DTi Cosmo full-optional	■ 14.900
Opel Astra 1,7 4M 5p easyjoy Full-optional	■ 11.200
Opel Astra 1,7 DTi SW Enjoy Full-optional	■ 11.900
Opel nuova Astra 1,7 CDTi Eleg. Full-optional	■ 18.700
Opel Zafira 2,0 DTi Elegance Full-optional	■ 17.900
Opel Zafira 2,0 DTi Fashion line Full-optz.	■ 18.800
Opel Zafira 2,0 DTi Elegance Full-optional	■ 18.700
Opel Zafira 2,2 DTi Elegance Full-optional	■ 17.800
Opel Vectra 2,0 DTi Comfort Full-optional	■ 15.800
Opel Signum 3.0 CDTi V6 Elegance Full-optional	■ 27.500
Opel Combo 1,7 DTi Van Clima	■ 3.100 + im
Parco Carrozzeria Cabrio Full-optional - km 0,000	■ 18.000

Fiat Coupé 2,0 16v	■ € 3.900
Fiat Panda 75 eln 3p	■ € 2.300
Fiat Panda 110 eln 3p	■ € 1.200
Fiat Punto 55 s 5p	■ € 2.800
Fiat Punto 1,2 sz 3p	■ € 4.900
Fiat Punto 75 eln 5p clima	■ € 2.800
Ford Fiesta 1,3 3p	■ € 1.200
Ford Mondeo 1,8 sw clima/full-optz./temp.GPL	■ € 4.900
Lancia Y 1,2 40-60 clima	■ € 7.200
Lancia Dedra 2,0 SW clima	■ € 1.300
Nissan Primera 1,6 5p SLX 4sp	■ € 1.200
Renault Megane Scenic 1,6 ri Clima	■ € 1.200
Suzuki Vitara 1,6 16v SW 4x4 clima	■ € 5.300
Seat Toledo 1,6 Maguan Full-optional	■ € 3.200
Toyota Corolla 1,3 3p clima	■ € 2.800
Volvo 460 hi cat. clima	■ € 1.500

OPEL ASTRA IN OFFERTISSIMA

Opel Astra 1,8 16v cabrio Full-optional 4.000 km	■ € 11.000
Opel Astra 2,0 16v Sport 3p Full-optional	■ € 11.000
Opel Astra 2,0 16v sport sw Full-optional	■ € 11.000
Opel Astra 2,0 16v eln clima+ABS	■ € 7.400
Opel Astra 2,0 16v eln club 3p	■ € 4.200
Opel Astra 1,7 16v eln club sw clima	■ € 1.200
Opel Astra 1,6 16v sw cat.	■ € 1.200
Opel Astra 1,4 16v sw 170hp	■ € 800

AUTOVEETURE BENZINA

Opel Corsa 1,2 3p viva	■ € 1.900
Opel Corsa 1,2 11m easytronic	■ € 1.900
Opel Tigra 1,4 16v Clima	■ € 1.900
Opel Tigra 1,4 16v	■ € 1.800
Opel Calibra 2,0 turbo 4x4	■ € 2.800
Alfa Romeo 145 1,4 twin spark	■ € 1.800
Audi Ranchi y 10 1,1 16v	■ € 1.800
Fiat Punto 75 eln 3 polime	■ € 1.800

AUTOVEETURE DIESEL

Opel Corsa 1,5 16v sport	■ € 4.600
Opel Astra 1,7 16v club sw clima	■ € 1.200
Opel Vectra 2,0 16v sw Full-optional	■ € 7.300
Opel Zafira 2,0 DTi Elegance Full-optional	■ € 13.500
Opel Frontera 2,5 16v sport 4x4	■ € 9.000
Opel Frontera 2,5 16v sport 4x4	■ € 10.000
Fiat Stilo 1,9 16v eln clima full-optional Upanormica	■ € 10.900
Fiat Bravo 1,9 16v full-optional	■ € 5.800
Ford Focus 1,8 16v SW	■ € 8.200
Ford Mondeo 1,8 16v sw ghia full-optional	■ € 6.800
Seat Ibiza 1,9 16v 3p clima	■ € 4.800
Seat Ibiza 1,9 16v 3p clima	■ € 11.800
Volvo V40 1,9 16v full-optional	■ € 10.800

VEICOLI COMMERCIALI

Opel Astra 1,7 4 VAN	■ € 2.500
Fiat Tempra Marengo 1,9 16v clima	■ € 3.800
Fiat Scudo 1,9 16v clima	■ € 4.500

CONCESSIONARIA CIVILE
MCTC
VEICOLI COMMERCIALI
OFFICINA AUTOMOTRICE

ACQUISTIAMO AUTOVEETURE USATE
SEMPRE CON VALORE IN CORSO

VALORE € 200,00

Alba Loc. S. Giovanni 15/1 Tel. 0173 311111

Stamattina l'inaugurazione: musica, mercato, degustazioni ed arte



La sessantaduesima Fiera nazionale della pesca del Roero a Canale si aprirà oggi alle 10 e proporrà manifestazioni fino a domenica

(FOTOGRAFIA DI BRUNO MURALDO)

Dal Roero l'omaggio alla pesca

Canale, la fiera festeggia il suo antico frutto

CANALE

La pesca a Canale sono quasi sinonimi. E' dal 1908 che il paese ha sede il mercato giornaliero di questo frutto dalla pelle di velluto. Una coltivazione che appartiene profondamente alla storia e alla cultura del Roero e che ha permesso a Canale di raggiungere fama che va ben oltre i confini nazionali. Per questo, la capitale del Roero rende ogni anno omaggio al suo prodotto più antico con una Fiera nazionale che ha raggiunto il traguardo della sessantaduesima edizione.

Il taglio del nastro, per questa festa organizzata da Comune e Pro loco, che durerà fino al primo agosto, è previsto stamattina alle 10, con l'esibizione delle bande musicali di La Morra, Canale e Montà. Insieme con l'inaugurazione, aprirà anche il mercato della qualità agroalimentare Optima Roero: accolti tra i portici del centro storico, i banchi della rassegna offriranno per tutto il giorno ai visitatori la possibilità di acquistare i migliori

prodotti di questa terra. Ovviamente, la pesca avrà il ruolo della regina: alle 11, in piazza Italia, ci sarà la degustazione guidata «Le pesche di Canale: squisito e por in vellutata veste», a cura dell'Università di Torino e del mercato ortofrutticolo del Roero. Una mostra pomologica farà scoprire le varietà storiche di pesce. Alle 11,30, in via Roma, «Pesc'arte» vedrà i pittori roerini impegnati a ritrarre il frutto sulla tela, mentre i bar e i ristoranti di Canale proporranno aperitivi e menu a tema con «La pesca nel bicchiere» e «Pranzo d'estate».

Nel tardo pomeriggio, alle 18,30, arriveranno le prime note di musica con «La nuova dimensione orchestra» di Roberto Cerrato e Ezio Carbone. Alle 21 le guide naturalistiche accompagneranno il pubblico in una visita notturna alle Rocche del Roero, mentre alla pista di pattinaggio ci sarà la prima edizione di «Pattini in gioco», esibizione con prove di abilità a cura del gruppo Skating Roero. Finale in musica con il concerto del gruppo rock albese

Soundrise, alle 22 all'anfiteatro.

La Fiera ha in programma una settimana densa di spettacoli e manifestazioni. Domani alle 21 sul sagrato della parrocchia andrà in scena la commedia teatrale «L'artur d'le madame» della Compagnia d'la Vila di Verzuolo. Martedì la serata sarà dedicata al ballo liscio con la musica dell'orchestra spettacolo Tonya Todisco preceduta dal saggio di ballo a cura del circolo «L. Masche». Allo sferisterio, si giocherà la finalissima del torneo di pantalera del Palio dei Borghi. Musica, danza e teatro animeranno la serata di mercoledì con lo spettacolo «Fantasy in rock» presentato dal gruppo di danza Cash e dalla band Sound in Action. I più sportivi potranno cimentarsi alle 20,15 con il quinto Giro della Torre, gara di mountain bike in notturna su circuito cittadino.

Giovedì pomeriggio il centro storico ospiterà il tradizionale spazio per i bambini con giochi e clown, e alle 21 in piazza Europa ci sarà il momento finale del Palio

dei Borghi con i giochi in piazza. La serata di venerdì sarà dedicata ai festeggiamenti per il trentennale gemellaggio Canale con il paese tedesco Sersheim: per l'occasione, si esibiranno in concerto due band gemelle, la canalese Rock Cherries Under Spirit e la tedesca Highway 61.

Sabato prossimo in via Roma sarà di scena «Bon Aptit», serata enogastronomica con i borghi canalesi impegnati a far degustare le specialità locali, e alle 22 in piazza Italia ci sarà il concerto del gruppo Unisono.

La fiera terminerà domenica primo agosto, con la sfilata al mattino delle bande musicali di Sersheim, Vezza e Canale seguita dal raduno delle Fiat 500 e dalla premiazione del Palio dei Borghi. Nel pomeriggio, le 500 si esibiranno in una prova di guida-spettacolo e alle 18 ci sarà la distribuzione di pesche di Canale con il Birbèt e intrattenimento del gruppo Chorus 2000 di Vezza. Il gran finale alle 22,30, con il tradizionale spettacolo pirotecnico che illuminerà il cielo del paese.

Relax a tre stelle!

MUNIN
HOTEL



Del cuore del Roero un hotel di charme per soggiorni di relax e di affari.

Hotel Munin - via San Defendente, 81 - Canale d'Alba - località Valpone - tel. 0173/96.84.06/07 - fax 0173/96.134
e-mail: info@hotelmunin.it - www.hotelmunin.it

CAFFÈ CENTRO
RICEVITORIA

SUPERENALOTTO - TOTOGOL
TOTOCALCIO - TOTIP FORMULA 101

CANALE - Via Roma, 58 - Tel. 0173 979286

planet
Party
Crea la tua festa

- Vasta scelta di articoli monouso per party privati, aziendali, pubblici (piazze...)
- Festoni, palloncini e addobbi personalizzati
- Decorazioni, gadget, cotillons per tutte le ricorrenze
- Servizio di ballon service e sculture floreali
- Strutture gonfiabili a noleggio
- Animazioni per feste e manifestazioni in collaborazione con le più qualificate Agenzie del settore.
- Decoupage

CON LA NOSTRA
ANDRATIN VAC

Canale - Via Monten Roero n.16 (ang. Piazza San Bernardino)
Tel. 0173 970034 - Fax 0173 959275



Mezzogiorno
Mercato Ortofrutticolo
del Roero

REGIONE
PIEMONTE

Provincia di Cuneo



Slow Food
Consorzio del Roero



Mercato della qualità agroalimentare

Estate

Le Pesche di Canale

CANALE - 25 Luglio 2004

Programma

Ore 10,00

Inaugurazione della 14ª edizione di Optima Roero
ed apertura ufficiale del mercato
Piazza Italia

Ore 11,00

Le Pesche di Canale "Squisito sapor in vellutata veste"
Degustazioni guidate a cura dell'Università di Torino e del
Mercato Ortofrutticolo del Roero
Mostra pomologica - Area di Vendita
Piazza Italia

Ore 11,30

Pennellate sul Roero
A cura del Gruppo Artistico del Roero
Via Roma - Centro Storico - Chiesa di S. Giovanni

Ore 11,30

La pesca nel bicchiere
Aperitivo alla Pesca presso i Bar di Canale

Ore 12,30

Pranzo d'estate
Menù d'estate presso i ristoranti di Canale

Ore 18,00

Alla scoperta delle Rocche del Roero
Passeggiata nelle Rocche di Canale
Prenotazioni presso il punto
Informazione Accoglienza Turistica

Ore 18,30

Note al sapore di Pesca
Aperitivo in musica allietato da
"La Nuova Dimensione Orchestra"
di Cerrato e Carbone
Piazza Italia

Ore 20,00

L'Osteria dell'Impossibile
Apertura punto enogastronomico
Giardini del Castello

Ore 21,00

Sui sentieri delle Masche
Visita notturna alle Rocche
Partenza da Piazza Castello

Ore 22,00

Concerto Rock con la band **SHUNNISE**
Anfiteatro

Piazza Italia, 18 - 12043 Canale (CN)
Segreteria: tel. +39 0173 979053 fax +39 0173 959131
E-mail: informazioni@optimarero.it
www.optimarero.it

inagenda

MUSICA CLASSICA

Si conclude oggi a Roddino, una grande festa in musica, la «Mataria d'Langas», nel campo sportivo: alle 17, aperitivo musicale, fino a notte fonda si alterneranno i gruppi musicali (Liver trouble and Family Breaker, Mirafiori e Clivius). A Marmora, per il Festival Mistà, oggi alle 17, nella parrocchiale Santi Giorgio e Massimo,

della «Camerata musicale Mistà» che proporrà musiche di Bach e Tartini. A Canale si chiude stasera con un recital dedicato al pianoforte romantico, il Festival Roeromusica: alle 21, nella chiesa di San Giovanni, Giuliano Cucco interpreterà pagine di Schubert, mazurke e polacche di Chopin e romanze di Schumann. Alle 21, nella chiesa di San Giovanni, oggi alle 17, alla cappella di Sant'Anna, concerto «Tigianarion» con musiche e folklore dei Paesi dell'Est. A Margarita, dalle 10 alle 15,30, si svolge la XII edizione della rassegna del canto spontaneo e popolare, con quattordici corali da tutto il Piemonte: nel pomeriggio consegna premio.

Limone, stasera, alle 21, nella chiesa parrocchiale, concerto dell'Ensemble orchestral des Alpes de la Mer. A Roccaforte Mondovì, in frazione Presa, nella chiesa parrocchiale, alle 21, concerto «Convivium vocale». A Mallana di Boves, alle 21, musiche tradizionali in piazza con «Curenta e baleta».

PER RAGAZZI

Stasera, alle 21, nella piazza della Chiesa Priore, in lo spettacolo «Pluto» Aristofane, Benedetta Roccoli e Maurizio Micheli, che riceverà il premio «Petrarum» per la prosa 2004. A Cuneo, per la rassegna di teatro di strada e di figura

«Incanti nel parco» sul viale Angeli e Parco della Resistenza, la compagnia Manomagia di Catania presenta (ore 17,30), «Le formidabili investigazioni di Perry Bomb». Samba, ospita la 3ª rassegna di teatro per bambini e ragazzi: alle 16, «Circui off», animazione di strada.

MONTAGNE ANTICHE

A Casteldelfino è l'ultimo giorno per visitare la mostra «Montagne mitiche» allestita nelle Casermette dal Parco del Po Cuneese (orario 10-13, 14-18). A Valdieri si apre la «Mostra della montagna», allestita in biblioteca e visitabile dalle 16 alle 22. A Gressio è aperta nel Borgo medioevale

(ore 10-12; 14,30-19 e 20,30-22,30) la manifestazione d'arte floreale «Gressio in fiore - colori e profumi in calendario - il succedersi dei mesi e l'alternarsi stagioni». A Priero, per la «X Mostra d'arte, artigianato e antiquariato», nella Confraternita espongono gli artisti di «Studio 13» (ore 10-19). Al ristorante Bisalta di Boves fino all'8 agosto si può visitare la personale del pittore Giancarlo Ferrero (naturalista). A San Giacomo di Roburent per tutto il giorno mercatini di antiquariato, in serata concerto Banda cittadina Mondovì (in piazza). Ormea ospita, dal 9, ospita nel centro storico la mostra mercato dall'artigianato.

GLI APPUNTAMENTI CON SAGRE, FESTE POPOLARI, CENE IN PIAZZA E SERATE DANZANTI

Domenica nelle valli e in collina fra giochi, musica e piatti tipici

CUNEO

In tutta la «Grandas», oggi, feste e sagre popolari animeranno l'estate nelle vallate e in collina. Protagonisti: musica, prodotti tipici, degustazioni, gare non competitive, tornei sportivi e serate danzanti.

A Castellino Tanaro, alle 9,30, partirà la «Cinghiale Bike», percorso in mountain bike non competitivo su 17 chilometri, mentre Bagnasco propone, dopo le 12, la corsa podistica «Sei Ponti», su sentieri nel verde, la chiesa di Santa Giulitta (ritrovo alle 8,30, in serata polentata in piazza Corte Felix). Mondovì festeggia il patrono San Giacomo: nella frazione torinese beach volley, tour ciclistico e braciolata. A Ceva si conclude (dalle 11, l'XI «Cerveza festa» (ai Nossolini): musica live, birra, stand gastronomici e spettacolo pirotecnico; a Nevo, al Baby Bar Ski Grill, dalle 15 festa birra e clips. A Briga Alta (Piaggia) dalle 12 passeggiata gastronomica agli antichi forni con pomeriggio in musica; a Mellana di Boves fino a martedì serate gastronomiche e musicali. Feste patronali a Mondovì: in frazione Giusta San Martino Madonna della Neve con giochi popolari (16,30), polenta e salsiccia alle 18,30 e serata danzante; a Borgo Arago festa San Giacomo delle Fessere con giochi popolari (ore 16), sagra delle tarte e lotteria. A Vicoforte festa di San Benedetto a dalle 16 giochi e, dalle 19, penne al sugo. Frabosa

Sopra e Sottana ospitano il di auto e moto storiche e d'epoca con ritrovo alle 10 dal Santuario Vicoforte; alle 11,30 risalita in val Maudagna, alle 15 giro, per le strade di Frabosa Sopra, discesa a Sottana; presentazione e premiazione degli equipaggi al Pala Sagra. A Merozzo festa di San Magno: 16 giochi e squadre per bambini, alle 18 in piazza Barbero «Moto Guzzi» e non solo, alle 19,30 cena in piazza e alle 21 trebbatura del grano Anni '50. A San Nicolao di Farigliano, 9,30 raduno trattori d'epoca, alle 10,30 passeggiata tra i vigneti per le Lan-

ghe, alle 16 aratura e giochi popolari. Sagre anche a Battifolle (liscio e mini pallone elastico), Mondovì (dalle 9 fiera e pomeriggio con giochi e musica), Perlo (in località Costa, giornata gastronomica con giochi popolari), Revello (sagra della pesca), Barge (Golosità del Monviso). Dedicate alla patata sono le feste ad Alto e Mombarcato (oggi banchi di prodotti tipici, degustazioni e pranzo nel salotto degli alpini; nel pomeriggio opere di artisti di Lange; mercoledì elezione di «Miss Patata»). A Nuvolato torna oggi la «Caciata alla zingarella»: gio-

Serate danzanti, cene in piazza e fuochi artificiali concluderanno giornata

chi, alle 17 merenda con pane, salame e cotti, alla abanzieria di Fossano, poi serata danzante. Monteu Roero (18ª sagra dell'Arneis) fa festa in musica stasera, mentre domani, 20,30, toccherà il piatto per il Roero Arneis, con i grandi



cuochi del Roero. A Canale della 52ª Sagra della pesca. Monticello conclude oggi la festa di Sant'Anna: dopo la messa delle 10,30 tradizionale aperitivo del circolo del Fante. Festa patronale a Sant'Anna di Valdieri: dalle 16 giochi popolari e concorso di pittura.

BEPPE BRAIDA RICORDA I PAESAGGI SCOPERTI CON IL PAPÀ, CUNEESE DOC

«Le mie estati più belle a Mombarcato»

Un saluto in tono ironico ai cuneesi del comico di Zeig Beppe Braida ieri protagonista dello show a Guarene

CONOSCO molto bene il fascino della Provincia Granda. Per anni ho trascorso le mie estati a Mombarcato, il paese più bello del mondo. D'accordo, il sindaco di Mombarcato, Aldo Braida, è mio zio, ma questo piccolo particolare non può certo condizionare il mio giudizio estetico...

Mio padre, piemontese doc, mi ha fatto visitare i paesaggi, tutti belli da Bato. Da Murazzano a Cavour, da

Alba a Cuneo. S. Stefano Belbo a Vicoforte, da Cortemilia a Borge, da Roccaforte a Vicoforte. Potrei citarne tanti altri, anzi vorrei farlo, ma non hanno versato i 50 euro di tangente che ho chiesto per inserirli nell'elenco. Perciò, mi vedo costretto a fermarmi qui. Anzi no! Non posso scordarmi proprio di Guarene. E come potrei, visto che sono stato a Guarene con il mio spettacolo? Proprio lì, in quel posto meraviglioso, ricco di fascino e suggestione. Un paese di una bellezza travolgente, sospeso tra passato e futuro. Insomma, una gemma di inestimabile valore e, senza dub-

bio, patrimonio dell'intera umanità. Vi sembra un'esagerazione? Non lo è. Ritengo che il bonifico di 2.500 euro, appena ricevuto dal Comune di Guarene per fargli pubblicità, valga tutte le lodi sopraelencate.

Lo confesso! Amo la Provincia Granda. Con i suoi colori, i profumi e la sua meravigliosa cucina. A tal proposito, occorre precisare che per 1.500 euro sono disposto a fare la telepromozione dei ravioli.

Per uno sottoscritto, che vive in mondo frenetico come quello dello spettacolo, tornare in questi luoghi equivale alla

conquista di un posto in paradiso: infatti, dopo un paio di bicchieri di Dolcetto, mi appaiono gli angeli. E lo stesso mi capita con altre qualità di vino, che non è il caso di nominare in questa sede, perché solo i produttori di dolcetto mi hanno omaggiato di una busta con 750.

Quindi, mi resta che dire viva il Piemonte e i piemontesi. Augurare a tutti 100 anni di salute e prosperità. Resta inteso che coloro che, un obolo spontaneo, saranno certamente più fortunati. Ora vi lascio, perché ho una questione in sospeso con una ragazza: le ho proposto di fare l'amore, mi ha chiesto euro... È incredibile, solo ai soliti Vi voglio bene. abbraccio di cuore e soprattutto gratis.

Beppe Braida

LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
fax 0171 61402-645.135.642.786
e-mail: cuneo@lastampa.it

La storia di Regina

soccorsa e curata

nel gattile di Cuneo

Fontane pubbliche

Orari della biblioteca

Regina, gatta tricolore di alcuni anni, viene segnalata al gattile di Cuneo verso la metà di giugno 2003: vagava da alcuni giorni nella industriale di Madonna della l'Olimo. Viene prelevata dai volontari del gattile e portata struttura. La prima visita diagnostica: tumore devastante al naso, quasi completa cecità e stato avanzato gravidanza. Immediatamente le persone che collaborano nel gattile la prendono sotto protezione, riservando tutte le attenzioni possibili. Le viene riservato il posto più bello a disposizione e le viene dato il nome di Regina. Partorisce due gattini ed alleva altri due gattini trovati nell'estate 2003. I cuccioli crescono, ma Regina peggiora. Molti suggeriscono di sopprimerla per amore, ma tutti i tentativi possibili vengono effettuati, compresa chemioterapia. Pian piano Regina reagisce e, quella doveva la data della fine, settembre 2003, riesce a vivere bene fino al 7 luglio 2004. Solo in quel momento un peggioramento improvviso delle metastasi si fa optare per l'eutanasia.

Non dite che abbiamo esagerato, le abbiamo regalato molto affetto e tanti e abbiamo ricevuto altrettanto da lei. E ti dimenticheremo mai. E il colore che ti hanno abbandonato un «grazie» per aver permesso a noi di darti quello che loro li hanno voluto negare.

ADRIANO MARANGIO
Comitato Gattile
Cuneo

Abbiamo interesse della protesta che in alcune vallate verrà attuata, la chiusura delle fontane pubbliche. Viene in mente una riflessione, legata all'utilizzo delle fontane pubbliche in generale. Molto spesso capita di vedere che i rubinetti non vengono chiusi, che la gente ci si collega e ne deriva vari, utilizzarle fossero regolari allacciamenti alla rete dell'acquedotto di casa. Mi è capitato vederlo, in una frazione di Ceva, non molto tempo fa. Questo non è spreco d'acqua, anzi di acqua pubblica? Non si può vigilare meglio, perché non accada? Ma non saprei dire a chi spetta la competenza, visto che dai Comuni rimandano all'Autorità d'Ambito e i Consorzi.

LETTERA FIRMATA
Ceva

E' sabato mattina, reco alla biblioteca di Cuneo prestando: l'estate invita. Noto con piacere che c'è molta gente, evidentemente non solo io contagiata dalla voglia di gustare un romanzo. Uscendo prendo carta e penna: mi segno gli orari della biblioteca: purtroppo il servizio ad agosto sarà sensibilmente ridotto. Non si potrebbe trovare formula per evitare il blackout del servizio proprio in questo momento particolarmente propizio e ad esempio organizzare un calendario di aperture serali, almeno una volta la settimana?

LETTERA FIRMATA
Cuneo

LE LETTERE DEVONO 15 RIGHE (DI BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefettiva
Borli Cuneo tel. 0171 269.632 - 200.013
Uel di Alba tel. 0173 361.316
Uel di Borgo S. 266.632
Uel di Cuneo tel. 0172 420.377
Uel di Ceva tel. 0174 7231
Uel di Dogliani tel. 0171 269.632

Uel di Mondovì tel. 174.550.111
Uel di Saluzzo tel. 0174 361.110
Uel di Saluzzo tel. 048 817.817
Uel di Savignone tel. 048 817.817

E DI TUTTO

A Cuneo: Comunale 3, via Cavallo 7, tel.

0171 492.592
Malcoi, via Vittorio 36, tel. 0173 36.2868
Bene, Biondi, via 23, 0172 412.419
Fossano: Abrate, via Roma 0172 60.058
Savigliano: Albertini, piazza Santa Rosa 49, tel. 0172 712.272
Mondovì: Balbo, via S. Agostino 8, 0174 42.482

Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 0175 42.242
Cuneo tel. 0171 66.444
Alba tel. 0173 316.313
Albergo Torre tel. 0173 580.144
Bagnole Piemonte tel. 0175 392.606
Borgo tel. 0175 346.292

Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013
Bora tel. 0172 420.370
Busca tel. 0171 619.102
Ceva tel. 0174 701.566
Dogliani tel. 0171 816.333
Fossano tel. 0172 681.450
Galliano tel. 0174 803.084
La Morra tel. 0173 50.102
Limone Piemonte tel. 0171 829.110
Mondovì tel.

Monte d'Alba tel. 0173 707.313
Nizza tel. 0173 677.407
Belbo tel. 0173 796.386
Ormea tel. 0174 393.060
Pavesio tel. 0175 987.477
Peveragno tel. 0171 339.555
Rocconigi tel. 0172 84.644
Saluzzo tel. 0175 45.245
Sommariva del Bosco 0172
Vinadio tel. 0171 959.126
Rocconigi tel. 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna: 117; (Comando provinciale 0171 692.389), oppure 0171 692.078
Strada Cuneo tel. 0171 606.811
Ceva tel. 0174 705.611, Saluzzo tel. 0175 211.811, Te-Sv: 0172 485.311
del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO

IN PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



IL SOLE

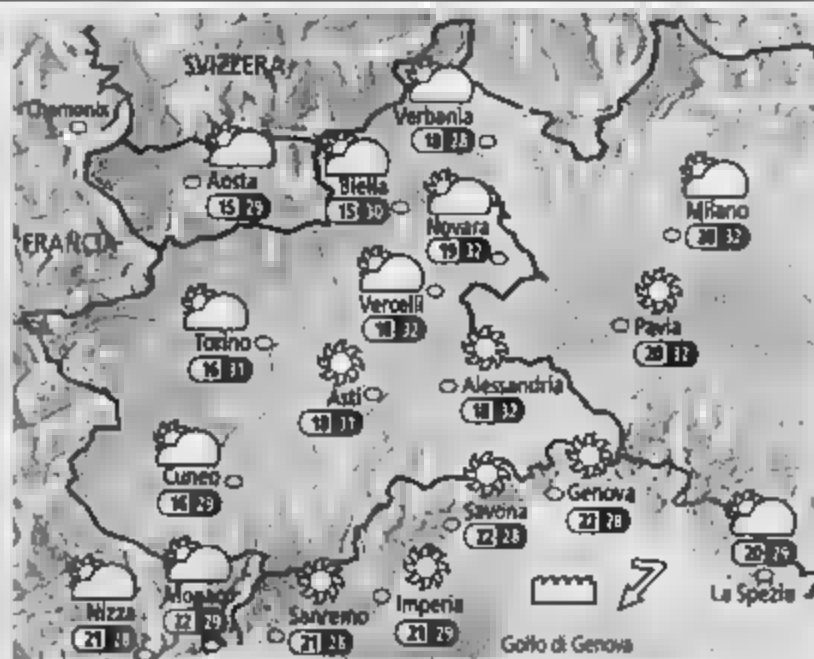
Sorge alle ore 6 e 7 minuti, culmina alle ore 13 e 36 minuti, tramonta alle ore 21 e 4 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 14 e 35 minuti; cala domani alle ore 0 e 47 minuti



OGGI Generali condizioni di bel tempo con aria molto tersa su tutte le regioni. Nel pomeriggio, modesta attività cumuliforme sui settori alpini con isolati e brevi rovesci sui crinali di confine con la Svizzera. Venti moderati di Odn nelle valli valdostane, di tramontana sulla Liguria, in attenuazione; deboli di direzione variabile altrove. Migliora la qualità dell'aria nelle grandi città. Temperature in lieve diminuzione.



DOMANI Al mattino poche nubi su basso Piemonte e Liguria, soleggiato altrove. Nel corso del pomeriggio e della sera, sviluppo di isolati fuochi temporaleschi sulle Alpi piemontesi in momentaneo sprofondamento verso le Prealpi. Sulla Val d'Aosta, le pianure e la Liguria, qualche nuvola solcherà un cielo in prevalenza sereno. Venti deboli di direzione variabile, moderati da NW sulle Alpi. Temperature su valori gradevoli.

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
COMUNICARE CON I CITTADINI
NEL RISPETTO PER IL PRINCIPIO D'INFORMAZIONE E TRASPARENZA

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza. Con solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi utilizzando la grande diffusione di un quotidiano.

LA STAMPA

(Lungo 587 mm x 15 volte ann. 7)



pubblikompass spa

- Corso Gioioli, 21/bis - Tel. 0171.609.122 - 0171.488.249

ALCE per la casa

ALCE per la casa
www.alce.it

Sarà il punto di riferimento per i turisti che scelgono le vallate monregalesi e i cuneesi alla ricerca di giornate all'insegna dello sport

Frabolandia, parco giochi per divertirsi in montagna

A Frabosa Soprana gli ultimi lavori del primo lotto
L'inaugurazione sabato 31 nella conca di Mongrosso

FRABOSA SOPRANA

L'estate frabosana si colora quest'anno di allegria e tanto divertimento. La «Frabosa Ski 2000 spa», fedele ai suoi motto «Non solo sci» e «Liberi di scegliere», annuncia la nascita del primo parco divertimenti delle Alpi Marittime, che si chiama «Frabolandia». L'intento è quello di rendere sempre più attrattivo e interessante il turismo nel Comune di Frabosa Soprana. Così il progetto, che è in fase di completamento nel primo lotto, un parco divertimenti destinato a divenire punto di riferimento per i turisti che affollano l'estate e inverno le vallate Monregalesi, per i alla ricerca di svago e sport una cornice ambientale straordinaria.

L'inaugurazione si terrà sabato 31 luglio, nella conca di Mongrosso, dove c'è la partenza della seggiovia per Malanotte, trasformata in uno spazio per l'intrattenimento. Chi si reca in questi giorni nella spettacolare zona ai piedi di Malanotte, troverà i componenti della società al lavoro per arrivare in tempo all'appuntamento, incoraggiando l'assicurazione che «aprirà» tutto quello che è possibile a disposizione. «Qui troveranno posto - spiega Riccardo Vascetti, della Frabosa Ski - le attrazioni di Frabolandia accanto al parco avventura «Frabosadventure», realizzazione del genere nell'area cuneese. Nel parco divertimenti funzioneranno le piscine per adulti e bambini, quest'anno in struttura prefabbricata, ma dall'anno prossimo in versione fissa, con un'ampia area spiaggia nella quale, oltre al solarium attrezzato per il massimo comfort, è stato realizzato il campo da beach volley. In più la zona divertimento per i più piccoli con lo scivolo acquatico. L'entusiasmo per la nuova struttura è grande, anche perché è una novità praticata prima d'ora nella zona, grazie anche alla disponibilità del Comune guidato dal sindaco Guido Caramello. «Per



Uno scorcio di Frabosa Soprana e delle sue bellezze artistiche

tutto agosto - continua Vascetti - si organizzano corsi di acquagym, musica ed animazione con la fantasia di Marco. Accanto al beach ci sarà la zona baby park con gonfiabili di tutti i tipi adatti al divertimento dei bambini in totale sicurezza.

Sempre in «Frabolandia» attrazioni divertenti, la nuovissima pista sintetica per gli snow tubing in versione acquatica, per discese mozzafiato e splashdown finale. La grande dimensione del nuovo Bungee Jumping farà provare l'emozione del balzo nel vuoto, ma senza pericoli. Uno spazio per il gioco delle bocce completa l'offerta di quest'anno, rivolta anche ai non più giovanissimi, mentre per i ragazzi ci sarà anche spazio per la discoteca all'aperto.

La vera esclusiva è per il parco avventura «Frabosadventure», con percorsi nel vuoto, ponti tibetani, arrampicate e altre imprese, per un totale di 16 linee.

Questo tipo di strutture, dopo gli straordinari successi ottenuti nelle vicine alpi francesi e sulle Dolomiti, oggi sbarcano anche sui monti della nostra provincia, grazie all'investimento della Frabosa Ski 2000 spa. Per gli amanti dei giochi di combattimento alle-



Sono tante le attrazioni di Frabolandia: dai ponti tibetani ai gonfiabili, pista sintetica, piscine e bungee jump

Previste piscine prefabbricate (dal prossimo anno in versione fissa) per adulti e bambini con un'area spiaggia solarium attrezzato e beach volley

un'area di battaglia simulata: si chiama «Paintball».

Il nuovo ristorante self-service bar è stato realizzato in quella che era l'antica stazione di partenza dell'ovovia per Malanotte. Da oggi offre piatti creati con i prodotti della gastronomia locale, formaggi, salumi e carni di montagna, a prezzi adatti anche alle famiglie. Il locale, ristrutturato a cura dell'amministrazione provinciale, diventa punto di riferimento per il giorno e la notte frabosana, grazie al ricco calendario di eventi in programma per tutto agosto: musica dal vivo, discoteca, ballo liscio, cabaret. Saranno in funzione le

seggiovie Monte Moro, per chi vuole raggiungere velocemente l'alta quota e trovare un po' di refrigerio dalla calura estiva, e Burino, per salire alla baita ristorante e utilizzare le piste ricavate dalle antiche mulattiere per discese spericolate in mountain bike. Durante tutta la stagione sarà attivo un servizio navetta per consentire il collegamento facile a costo zero a tutti gli utenti degli hotel e offrire ai visitatori di «Frabolandia» la possibilità di conoscere il caratteristico centro di Frabosa Soprana, con i negozi tipici, le realtà ricettive e il fascino di borgo antico.

Tanti gonfiabili pista sintetica per gli snow tubing con discesa in acqua Bungee jumpy e ponti tibetani

IN CARTELLONE

Risate da Zelig
concerti e Miss

FRABOSA SOPRANA

Per lanciare in maniera completa la struttura di Frabolandia, l'estate della frazione Mongrosso animerà con miriade di appuntamenti curati dalla Frabosa Ski 2000. Grazie all'esperienza del monregalese Sergio Carazza, domenica 1° agosto grande appuntamento con il «Pri» Trucks Festival di camion e automezzi aerografati, dalle 10 alle 19, decine di mezzi provenienti da tutta Europa e la partecipazione straordinaria della Ferrari 360 Modena. Funzioneranno anche la navetta per il collegamento dal centro di Frabosa Soprana al raduno e le seggiovie di Montemoro e Malanotte. Intanto, per tutti i mercoledì di agosto, ci saranno karaoke e animazione, venerdì concerti di «Zelig» di vario genere. Tutti gli altri appuntamenti a Frabolandia si svolgeranno il 21. Giovedì 5 agosto i corsi di ballatino americano e un'esibizione di ballerini professionisti. Il giovedì 12 agosto (12 agosto) cabaret liscio con il «Duo per due». Appuntamento con il grande cabaret: proveniente da Zelig, giovedì 19 agosto sul palco mirerà il comico Enzo Cortese, il chitarrista - cabarettista capace di mettere a nudo i difetti più comuni degli italiani. La musica occitana sarà protagonista giovedì 26 agosto. Al sabato sera e alla domenica funzionerà la discoteca all'aperto, mentre domenica 29 agosto appuntamento con la moda: sfilata e concorso di bellezza, quando si eleggerà «Miss Frabosa ski».

FRABOLANDIA
parco divertimenti

il 31 luglio ti aspettiamo
l'inaugurazione del
parco divertimenti
e del
parco avventura

FRABOSADVENTURE
parco avventura

OGGI SCELGO IL RELAX!

Dimenticati la noia: a Frabosa c'è un mondo intero di giochi e avventure per tutte le età. Vieni a scoprire il parco divertimenti «Frabolandia», le piscine, il bungee jumping, il baby park, il parco avventura «FrabosAdventure». E altri mille appuntamenti ti aspettano anche la sera con musica dal vivo.

Nel cuore delle Alpi del Piemonte c'è un posto incantato dove trascorrere l'estate da sogno, coccolati dalla natura.

Frabosa Ski: liberi di scegliere.

Frabosa Ski 2000 S.p.A.
Frabosa Soprana - provincia di Cuneo
Tel. 0174 244052 - fax 0174 240935
www.frabosaski.it • info@frabosaski.it

nord ovest estate

ALTA LANGA

GIOVANE DI PAROLDO IN TIBET A PRODURRE FORMAGGIO
Andrea Adams, 26 anni, produttore di formaggio «tuma di Langa», partirà oggi da Paroldo per il Tibet, dove porterà le migliori tecniche di lavorazione del latte, operando in un'azienda casearia di Golok. Sull'altopiano tibetano si produce formaggio di latte di yak, vicino a un suggestivo monastero. (d.a.)

NEL BIELLESE

CIMELI DI GRANDI AVIATORI IN MOSTRA A VILLA PAOLOTTI
Da oggi a sabato sarà possibile visitare, nei locali di villa Paolotti, a Gattinara, la mostra «La trasvolata del Rosa 90 anni dopo» (che sarà ripetuta proprio oggi con un aereo degli Anni Trenta). Le immagini esposte e i cimeli riguardano tre grandi aviatori valsesiani, Gian Battista Magno, Carlo Bruno e Alberto Giacomino. Info: 0163.834070. (f.fo.)

MACUGNAGA

IL SOCCORSO ALPINO HA 50 ANNI CONVEGNO ED ESERCITAZIONE
Il Corpo nazionale del Soccorso alpino e speleologico del Cai ha festeggiato i 50 anni con un convegno e una dimostrazione d'intervento su roccia leri a Macugnaga. Proprio qui, due anni fa, il Soccorso alpino fu impegnato con l'emergenza del lago Effimero sorto tra i ghiacciai del Monte Rosa.

L'AFFASCINANTE ESPERIENZA VISSUTA DA PAOLO FAMILIARI, 37 ANNI

Un novarese in Congo insegna rugby ai bimbi

Dopo aver appeso le scarpe al chiodo (ha giocato anche in serie A) si è trasferito per lavoro in Africa e ha cominciato ad allenare i ragazzi

Platti
NOVARA

Un ex giocatore di Rugby Novara in Congo a insegnare i segreti della palla ovale ai bimbi del paese africano. Il protagonista di questa incredibile storia è Paolo Familiari, 37 anni, passato da giocatore a Novara (C2 e C1), dove vive con la sua famiglia e il fratello Fabio, e da qui 7 anni a Milano (ex MAA) in B, a Piacenza con i Lyons 5 anni (tra A1 e A2) e Parma (1 anno in B e uno in A2). «Dopo tutti questi anni di rugby ma soprattutto dopo aver capito che potevo più dare qualcosa a livello agonistico - racconta Paolo - ho deciso e prova-

to a cambiare la mia vita di tutti i giorni, dando quindi anche una svolta a quella professionale. Mi sono così reso disponibile per un'eventuale esperienza estera e la compagnia per cui lavoro (la Eni, ndr) mi ha proposto il Congo, dove ora vivo, a Point Noire». Paolo senza pensarci troppo, parte il 4 gennaio 2000 e dopo un primo periodo di ambientamento gli si è accesa la lampadina: «Visto la forza massiccia di espatrati francesi, mi son chiesto se esistesse una squadra e qualcuno che si allenasse una palla ovale. Ottenuta qualche informazione mi è presentato, un sabato pomeriggio, in un campo spelschiato, senza pali e segni palpabili che facessero credere di trovarsi di fronte ad

d'allenamento, scoprendo una quindicina di ragazzi, tra cui 5 o 6 indigeni, a correre e divertirsi dietro una palla ovale. Così si è iniziata l'esperienza in quella primordiale ma tanto affascinante di Paolo Familiari: «Visto il livello di gioco, ho iniziato, quasi da subito, a dare consigli affiancandomi ad un altro espatrato francese che ha giocato, per parecchi anni, serie A. Dopo alcuni allenamenti il numero dei ragazzi locali è aumentato e l'entusiasmo cresceva di giorno in giorno. Decisi di iniziare allenarli senza sapere come e per quanto, anche se il gruppo è diventato numeroso e addirittura mi è capitato dover mandare indietro dei ragazzi. Le spese da sostenere parecchie e



Il novarese Paolo Familiari, 37 anni, tra i suoi ragazzi della squadra di rugby di Point Noire, nel Congo dove si è trasferito per motivi di lavoro nel gennaio del 2004

totalmente a mio carico. Qualcuno si fa male provando le mie risorse a fornire assistenza ospedaliera. Comprò da bere per dissetarli durante l'allenamento, il gelato, qualche volta, per ripagarli, gioia e dell'affetto che mi dimostrano, pago i taxi perché vengano riportati a casa».

Paolo lancia un appello: «Vorrei far vivere a questi ragazzi quello per altri è normale: un letto, vestirti tutti uguali come una squadra vera, comprargli del- le borse sulle quali scrivere il proprio nome e andarne fieri. Chiunque voglia sposare il mio progetto, può fare una donazione, un bonifico al c/c 02134/132011 Cariplo Ag. 34, piazza Vapori, 1 San Donato Milanese. ABI 06070; CAB 33710, causale «pro Rugby Congo».

OGGI TRA I VIGNETI DELLA VAL SARMASSA NEL SUD ASTIGIANO

Passeggiata ricordando Davide Lajolo con Mimmo Candito e Lella Costa

Enrica Carro
VINCHIO

E' di nome della pace, la dedica ideale delle passeggiate sui luoghi a Davide Lajolo, nella Val Sarma, organizzata per oggi (appuntamento alle 17 al centro culturale del paese del Sud Astigiano), dall'associazione a lui intitolata. Gli itinerari del partigiano «Ulisse» avranno come testimonial Lella Costa e Mimmo Candito: un'autrice attrice ed un giornalista scrittore, reporter di guerra. Accomunati dall'essere

occupati di conflitti, seppur in modo diverso e in epoche che sanno guardare dietro le facciate degli avvenimenti. I due ospiti sono insigniti del verde «Lajolo», il rammarco divenuto gnomo di molte famiglie vinchesi. La passeggiata letteraria quest'anno si snoderà dal centro culturale, per una visita alla mostra fotografica di Giulio Morra, alla collina di San Michela, dove Lajolo ambientò «Il bricco dei cinquant'anni». Il racconto sarà letto da Lella Costa. Si proseguirà poi per Noche, fino alla

Lella Costa e Mimmo Candito oggi nei percorsi di Davide Lajolo

«Tana» dove Ulisse trovò rifugio i suoi compagni durante i rastrellamenti nazifascisti. Dalle 21, sulla piazzetta di Noche, il giornalista Sergio Miravalle, condurrà a quel mare di Noche, la guerra che qui passò, l'impegno di Lella Costa a favore di Emergency ed il racconto delle esperienze umane e professionali di Mimmo Candito.

Lajolo, Costa Olmo e l'agriturismo Colle dei Saraceni. Gli elementi per un incontro intrigante ci sono tutti: la serata estiva sulle colline, il lavoro di campagna e la guerra che qui passò, l'impegno di Lella Costa a favore di Emergency ed il racconto delle esperienze umane e professionali di Mimmo Candito.

QUESTA SERA A TRIVERO

Restauri e chitarre, il debutto al Santuario della Brughiera sulle note di Sor e Ginastera

Al Santuario della Brughiera, (nel Biellese) il primo concerto di «Restauri e chitarre» la rassegna proposta dal DocBi è la presentazione di alcuni restauri curati dall'associazione con la direzione dei lavori della Soprintendenza per il Patrimonio Storico del Piemonte. Stasera alle 21,15 il chitarrista Yuval Avital sulle pagine di Sor, Llobet, Rodrigo, El Dabb e Ginastera. Durante la serata verrà presentato il restauro (sostenuto dal Rotary Club Vallemosso), della tela di San Giovanni Battista e dell'ancona lignea policroma, secolo. Il ciclo di concerti proseguirà il 31 luglio a Crevaquore, nella chiesa di Santa Marta, con il duo di Emanuela Boggio e Valeria Ubertino mentre l'ultimo recital vedrà impegnata l'Orchestra a Pletto Biellese «Espressioni», a S. Giovanni d'Andorno il 7 agosto. (p.g.)

il racconto

Da quella notte zio Pin per tutti è il «mascò»

Maria Taritti

BEPU è ancora tornato, quando si sente un birocchio fermarsi sull'ala. Gli uomini, con la faccia verde di barba, si affacciano sull'uscio. «Ohi, della casa! - chiama una voce allegra - Siete voi per che avete perso un... agnello, eh? Lo abbiamo trovato noi... Ah ah ah!» Possibile che... Non si osa ancora sperare. Dal birocchio scende omeccione rosso di pelo. Porta in braccio, come un pupo, un ragazzino, avvolto in una coperta da buoi. Addormentato. Sarà davvero Pin? Il giovanotto allegro lo segue, continuando a ridere. Nessuno si accorge della Granda, legata dietro la vettura. L'uomo rosso consegna il ragazzo a Cristina. E' proprio Pin! Dio sia lodato! La donna ringrazia i forestieri e tutti i Santi Paradiso. Il bambino è gruffato come San Bastiano, ha grosso bernoccolo sulla fronte. Ma è lui! vivo! Gli uomini, adesso che si

sono liberati dalla paura, parlano tutti insieme. Scherzono. Fanno confusione. Intrecciano Cristina che, a gran stento, riesce a salire di sopra e mettere a cuccia nel suo letto il figlio prodigo. Lip, che nel frattempo si è accorto della Granda, si affretta a portarlo al chiuso anche lei, frangendosi le mani, rassicurata. I carabinieri arrivano sul più bello del trambusto. Il tempo per sentire dal principio il racconto dell'uomo rosso. «L'abbiamo trovato stamattina presto, che era ancora chiaro, sul bricco di Santa Giulia...» «Sul bricco di Santa Giulia!», esclamano insieme i sette o otto uomini che sanno dov'è. In Liguria! Sopra Calizzano. Ad almeno dieci chilometri in linea d'aria! Prunetto... Come è possibile? «Noi andavamo a caccia di cinghiali, in sei - prosegue l'uomo - Abbiamo sentito gridare i cani. Siamo corsi a vedere, sicuri che fosse un cinghiale...



E invece c'era questo ragazzino, addormentato al culo del castagno. La pecora gli stava addosso e lo scalava. Un miracolo! Come hanno potuto arrivare fin là i bambini? Che ci sia lo zampino delle masche? Soltanto loro sono capaci di fare scherzi del genere! Dopo che l'uditorio si fu sufficientemente sfogato in esclamazioni e congetture, l'uomo di Calizzano continuò. «E' proprio bravo, il vostro ragazzo. Si è svegliato subito. Senza paura. Vi giuro che non ha paura fuori. Una lacrima che è una lacrima. Ci ha detto che si era perso. Ci ha spiegato chi era e di dove veniva. Preciso. Meglio di un geometra. Abbiamo capito subito. Giuseppe, qui, - accennava al compagno ridanciano - in quattro e quattr'otto ha organizzato il trasporto con il birocchio. Ed eccoci qui. Siamo passati dalla Scaletta, che è la strada più corta. Ci abbiamo messo tre ore e il cavallo Giuseppe è un fenomeno. Il caso di Pin del Bosco procurò di che questionare per tutto l'inverno nelle vigne di Prunetto. Alcuni che

era un miracolo della Madonna degli Angeli. Chi mai, gli Angeli, poteva aver portato così lontano Pin e la pecora, sani e salvi, in un mare di boschi? Scavalcando non so quanti bricchi e ritenacci pericolosi? Era un miracolo. Sacrosanto. I più, invece, credevano a una cattiveria delle masche, gelose di Cristina e del bel bambino. Perché mai gli Angeli avrebbero portato Pin fino in Liguria? Semmai, trovandolo sperduto, lo avrebbero portato nell'ala, dai suoi. O al massimo ai piedi del pilone. No? Solo le masche avevano potuto pensare al bricco di Santa Giulia, in quel del diavolo! E chissà come si erano divertite, le bestie grame! (1) La conferma all'opinione dei più si ebbe in seguito. Da quella notte la statura dello zio Pin aumentò più. Nemmeno di un centimetro. In una famiglia di spilugoni come i Bertola, Pin rimase l'unico nanerottolo di un metro e mezzo! Questi dispetti gli Angeli non li fanno di sicuro. Sono state le masche, basta. Tant'è vero che allo zio rimase il soprannome di mascò, per omnia saecula saeculorum. 3 - Pine La precedenti puntate sono state pubblicate il 23 luglio 1) Bestie grame: gente perfida, bestiacce

LA GIORNATA ENIGMISTICA

ORIZZONTALI:

1. Chiassoso, disordinato - 2. Imbarcazione tipica delle turchi - 14. Sostanza dura, usata come dielettrico - 15. Valéry, scrittore francese - 16. Appare al dissolversi dell'alba - 17. Nascondono le imperfezioni della pelle - 18. Priva di compagnia - 19. Conciliatore, intermedio - 20. Sottile, minuto - 21. Rimane senza un soldo - 22. Nella pera e nel pomodoro - 23. Antico saluto romano - 24. Avere fiducia - 25. Nome di Aykroyd, attore canadese - 26. Rifiuto solido - 27. Dittatori, despotti - 28. Comune albergo da frutta - 29. Un metallo nobile - 30. Illumina i mari - 31. Prive di umidità - 33. Al massimo... si oppone

I	M	P	R	O	N	U	N	I	C	A	B	I	L	E
E	S	I	L	I	O	C	U	O	I	A	M	E		
A	V	O	L	O	M	O	S	C	A	T	A	G		
L	E	N	I	B	A	S	T	A	T	O	F	A		
I	V	I	C	A	R	T	I	N	A	P	A	N		
T	O	Y	O	R	T	I	C	I	C	E	T	I		
A	B	E	R	T	I	N	I	F	O	R	U	M		
P	O	R	T	A	R	E	C	A	R	R	I	E		
C	R	U	D	E	L	I	B	O	R	D	I	D		
E	C	C	E	Z	I	O	N	A	L	M	E	N	T	E

SOLUZIONI PRECEDENTE CRUCIVERBA



Lanza e Gran Paradiso. Naturalmente per chi le montagne le vuole non solo vedere ma percorrere, conquistare. Lo schema è quello collaudato: breve descrizione dell'itinerario, indicazioni per l'accesso e il percorso, suggerimenti per eventuali vie differenti per il ritorno, note su che cosa vale la pena soffermarsi ad ammirare: segnalazioni su toponomi, cartina essenziale e fotografie (solo in bianco e nero) con altimetrie.

IN CIMA NELLE ALPI LIGURI
La prima edizione risale al 1998 ed è bene che l'editore «Biu» a ridare alla stampa la guida per 76 «normali» nelle Alpi Liguri visto che gli appassionati ne riconoscono validità, rigore, affidabilità. La guida (240 pagine, formato tascabile, 14 euro) la parte della collana «in itinere» che si snodano raccontando le Alpi Liguri, Maritimae, le Cozie Meridionali e Centrali, le valli di Susa.

Boca. Sostiene: «Il libro dell'Azzari è senza dubbio la sintesi più completa e documentata degli avvenimenti repubblicani osolani fra il settembre del 1943 e l'aprile del 1945». «Esemplare di serietà e onestà intellettuale», definisce il lavoro l'assessore alla cultura della Provincia del VCO Claudio Corti: «I quaranta giorni della Repubblica partigiana, anni di guerra d'andamento che l'Azzari (che vive in Valle Vigezzo) ha saputo affidare alla memoria». (208 pagine) costa 16 euro.

LETTI PER VOI a cura di Gianni Martini



IL REGALO DI UNA LABA
Silenzio, parlano i bambini. L'invito è di Massimiliano Frassi, presidente dell'Associazione Prometeo - Lotta alla pedofilia. Firma una breve introduzione a un suggestivo volume di fiabe scritte da bambini per bambini. Di una città beresante (Savigliano nel Cuneese) i primi, costretti a dover lottare per sopravvivere nella loro Bucarest i secondi. Tutto inizia con la presentazione del volume «Il ragazzo delle fogne di Bucarest» a Savigliano. E' stato l'arrivo di una virtuosa catena di affetto e solidarietà. I ragazzi hanno scritto fiabe che sono state tradotte in rumeno e ora raccolte in un libro (stampato da l'Artista, per informazioni Comune di Savigliano) dalla bella veste grafica. I proventi della vendita andranno a finanziare la Casa d'Accoglienza di Onesti (Bucarest). Ma il libro merita di essere letto per quello che è: fiabe inventate da ragazzini perché siano lette da altri ragazzini. Ci sono eroi, ci sono i buoni e i cattivi. Ci sono sentimenti e valori, chiari, onesti, non mediati.



L'OSSOLA NELLA RESISTENZA ITALIANA
Quando un libro rimane «vivo» per cinquant'anni merita di essere letto. Se si tratta poi di un volume di storia contemporanea è un fatto straordinario. Così è per «L'Ossola nella Resistenza italiana» di Anna Azzari. Venne dato alle stampe nel 1954, ora è riproposto da una piccola casa editrice «Il rosso e il blu» (telefono 032494511) con l'aggiunta di un'autorevole prefazione, quella di Angelo Del Boca. Sostiene: «Il libro dell'Azzari è senza dubbio la sintesi più completa e documentata degli avvenimenti repubblicani osolani fra il settembre del 1943 e l'aprile del 1945». «Esemplare di serietà e onestà intellettuale», definisce il lavoro l'assessore alla cultura della Provincia del VCO Claudio Corti: «I quaranta giorni della Repubblica partigiana, anni di guerra d'andamento che l'Azzari (che vive in Valle Vigezzo) ha saputo affidare alla memoria». (208 pagine) costa 16 euro.

Al Centro Stiera di Gaiola una vacanza tra emozioni, sport e natura



Il Caseificio cooperativo Valle Stura propone golosi gelati confezionati in vaschette da tre chili con uno o due gusti, dal fiordilatte al caffè e a numerose altre varianti

Il genuino gelato della Val Stura

Preparato con il latte di capra del caseificio

DEMONTE

Estate, tempo di gite ed escursioni. Per sfuggire al caldo delle città, non c'è di meglio che salire sulle valli alpine del cuneese. Può essere l'occasione giusta per scoprire la Valle Stura, che racchiude meraviglie naturali e scenari mozzafiato, tra prodotti tipici e buona tavola: e non solo.

A Stiera, comune di Gaiola, c'è un centro nel quale si possono provare emozioni vere a contatto con il fiume. «Stiera sport & vacanza» è il rimedio alla noia degli afose mesi. Le emozioni, qui si chiamano rafting, kayak-raft, hot-dog e tub. Per chi ama lo sport è il divertimento, tirarsi indietro è impossibile.

Il rafting rappresenta il modo più facile e immediato per scendere lo Stura. Le discese, alle quali partecipano da otto persone, sono sempre accompagnate da una guida. Prevedono una breve lezione collettiva introduttiva e una semplice prova

pratica: quindi, due o tre ore di entusiasmante discesa di un tratto di fiume adatto a tutti.

A Stiera c'è un suggestivo villaggio turistico, dotato di foresteria e spazi organizzati, con chalet in legno che circondano la piscina. Se si è alla ricerca di un luogo dove trascorrere giornate di relax o di intensa attività sportiva immersi nella natura, «Stiera sport & vacanza» è il posto giusto. Il relax in caratteristici chalet sarà il modo migliore per godersi la quiete della valle. Ma non è finita. Per chi ama lo sport, le possibilità per divertirsi si chiamano anche mountain-bike sui sentieri alpini, piscina scoperta con solarium, tiro con l'arco, campo volley e campo da calcetto in erba. Per informazioni, telefonare allo 0171/74204. Stiera rimane aperta anche ad agosto.

La Valle Stura è nota anche per il suo latte. Ottimo perché prodotto negli alpeggi di montagna, dove si trova anche il primo latte italiano geneticamente

praticamente prodotto da una razza autoctona. È quello del Caseificio cooperativo Valle Stura, in via Divisione Cuneense 9 a Demonte (telefono 0171/950605), una delle realtà lattiere casearie di più lunga tradizione nel panorama (ha mezzo secolo di vita) e per l'impiego di una razza locale, la piemontese, che l'impegno della coop e di altre realtà nella regione sarebbe senz'altro scomparsa. Il «Valle Stura» è un esempio di cooperazione agricola che ha fatto scuola anche in altre zone montane. A garantire il successo è l'organizzazione, impeccabile in tutte le fasi della lavorazione, rispettosa delle nuove normative. L'attenzione della qualità e la tutela del consumatore, è in ogni prodotto del caseificio che raccoglie produttori nelle Comunità delle Valli Stura, Grana e Maira, compresi alcuni comuni della fascia pedemontana, della periferia di Cuneo e Busca.

D'estate, il caseificio propone ai clienti golosi i gelati, confezio-

nati in vaschette da tre chili, cremosi per il bar, o nelle confezioni a mezzo chilo al latte di capra, vellutato e più digeribile. I gusti infiniti: fragola, limone, mela verde, bunet, caffè, mandarino, frutti di bosco, albicocca, fiordilatte, crema, cioccolato, straciatella, nocciola. «Come il latte dell'Alpe» dicono da caseificio - anche il gelato è un prodotto di alta qualità, perché i produttori sono anche consumatori. Così, nasce un prodotto genuino: buono che fa bene.

Salendo al Colle della Maddalena, la Francia, una tappa a Demonte è obbligatoria. In via Martiri 23/A (telefono 0171/95258), si trova la tabaccheria e ricevitoria Lotto di Enrico Mollo, che è specializzata in liquori tipici locali, dal genepy alla genzianella, alle grappe aromatizzate, agli amari e ai vini da tutto il Piemonte. La tabaccheria Mollo è sempre aperta (domenica pomeriggio escluso), da trentacinque anni, in centro a Demonte.

RAFTING

canoa

vacanza

Tel. 0171-74204
Info@rafting-canoa.it
Gaiola - Valle Stura - CN

www.rafting-canoa.it

SALUMONED
FUEL YOUR IMAGINATION

TABACCHERIA MOLLO

NUOVA RICEVITORIA LOTTO

Vini e Liquori tipici locali

DEMONTÉ (CN) - Via Martiri, 23/A - Tel. 0171 95258

Caseificio Cooperativo

“Valle Stura”

Demonte

Il vero gelato al latte fresco

DEMONTÉ (CN) - Via Divisione Cuneense, 9 - Tel. 0171 950605
e-mail: cavaistu@tin.it - www.caselficiovallestura.com

Un arredatore gratis a casa tua!

STIEVANI MOBILI
TI OFFRE IL SERVIZIO
"ARREDATORE A CASA TUA"
TELEFONA AL 011/218.666

Consulenza GRATUITA senza impegno d'acquisto.
A casa tua un nostro architetto
progetta il tuo arredamento insieme a te
la tua casa sarà sempre sognata.

Per te un bellissimo cellulare!

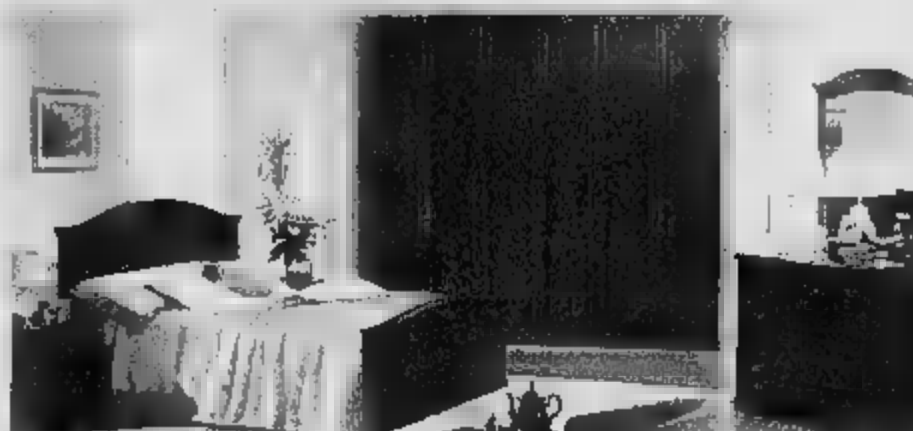
Acquistando un ambiente
a prezzo scontato, un bellissimo
cellulare compreso nel prezzo.



Semplice e pratico. Design ultra-piatto ■
conchiglia. Suonerie polifoniche a 32
toni - Fino a 100 SMS memorizzabili ■
299 nomi in rubrica - Funzione fotocall -
Wap - 400 ■ in standby - 79gr. di peso

€ **1.670,00**

CAMERA ■ LETTO CLASSICA, COMPOSTA ■
COMODISSIMO LETTO ■ ■ IL CASSETTO, E
UN ■ COMODISSIMO ■ SI SPECCHIERA



STIEVANI MOBILI

STIEVANI MOBILI

Compri oggi, senza anticipo paghi ad Agosto 2005 senza interessi!



Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirlpool.

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
PREZZO SCONTATO € 980,00



Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con
maniglie ad incasso. Colonna forno elettrico inox, piano cottura inox e
colonna frigo congelatore.

PREZZO DI LISTINO € 5.500,00
PREZZO SCONTATO € 3.500,00



Cucina moderna angolare con piano a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270
completa di: estetica inox L.120, forno elettrico, piano
cattura, colonna frigo congelatore.

PREZZO DI LISTINO € 8.968,00
PREZZO SCONTATO € 4.500,00



Cucina moderna lineare L.360. Disponibile in diversi colori, con maniglie a
gola in acciaio inox, cappa camino in acciaio inox, vetrine a telaio in allumi-
nio satinato, cestoni estraibili, colonna frigo con congelatore.

PREZZO DI LISTINO € 5.398,00
PREZZO SCONTATO € 2.450,00



Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di
cappa a camino rustica L.105, forno elettrico, frigo congelatore, piano cot-
tura e lavello built in.

PREZZO DI LISTINO € 7.808,00
PREZZO SCONTATO € 4.370,00



Comodissimo salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano
a 2 posti.

PREZZO DI LISTINO € 1.670,00
PREZZO SCONTATO € 590,00



Salotto in vera pelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti.

PREZZO DI LISTINO € 2.800,00
PREZZO SCONTATO € 990,00



Salotto in tessuto completamente con piedini.

PREZZO DI LISTINO € 2.208,00
PREZZO SCONTATO € 740,00



Soggiorno moderno con pannello in pannello e alluminio. Completo di elemen-
ti in vetro e base con cassettone curvo.

PREZZO DI LISTINO € 1.708,00
PREZZO SCONTATO € 1.580,00



Parete soggiorno moderna con struttura bianca e frontalini in rovere sbianca-
to e particolari vetrine sabbiati con telaio alluminio.

PREZZO DI LISTINO € 3.418,00
PREZZO SCONTATO € 1.100,00



Camera da letto moderna, completa di armadio con ante
perforate a vetro sabbiato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2
cassetti.

PREZZO DI LISTINO € 3.988,00
PREZZO SCONTATO € 1.700,00



Elegante camera da letto classica, interamente in massello di legno
naturalmente. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre
a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante.

PREZZO DI LISTINO € 5.688,00
PREZZO SCONTATO € 3.200,00



Camera da letto moderna, completa di un capen-
comodissimo letto matrimo-
niale e specchiera.

PREZZO DI LISTINO € 4.118,00
PREZZO SCONTATO € 1.100,00

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go Giachino, 93
tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131
tel. 011/966.14.35

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Trent'anni fa nasceva il prestigioso villaggio turistico «C'era una volta» e ci sarà ancora Un faro turistico, soprattutto per gli stranieri

Mezzo secolo fa le rigogliose colline di Liguria erano composte da fasce sostenute da muretti con pietra del posto a vista, rigogliose di piante e arbusti dalla macchia mediterranea. Poi l'abbandono dell'uomo e l'incursione hanno distrutto questi ultimi angoli di paradiso. I fondatori del Villaggio Turistico «C'era una volta», Pierfranco e Giulio Diomedè e Giovanni Fiori hanno voluto preservare, lungo la collina di Villanova d'Albenga, sulla strada per Ligo, un angolo «così com'era», a futura memoria e per il godimento dei suoi ospiti. Nella loro impresa hanno ricevuto un prezioso aiuto dai fratelli Giovanni e Guglielmo Schivo, villanovesi «doc», che hanno condiviso il pieno il giovanile entusiasmo dei suoi fondatori.

Questa è dunque la genesi del nome del Villaggio, oggi struttura integrata per il turismo all'aria aperta dopo aver svolto il compito, ai primi anni '70, di classico campeggio per le vacanze estive.

Ad avviare l'attività erano stati, nella prima metà degli anni '70, «quei tre amici» che avevano acquistato dei terreni a Villanova, con l'intenzione di farvi qualcosa. Ma in quell'epoca, le idee non erano ancora ben definite. Si voleva solo preservare quei terre-

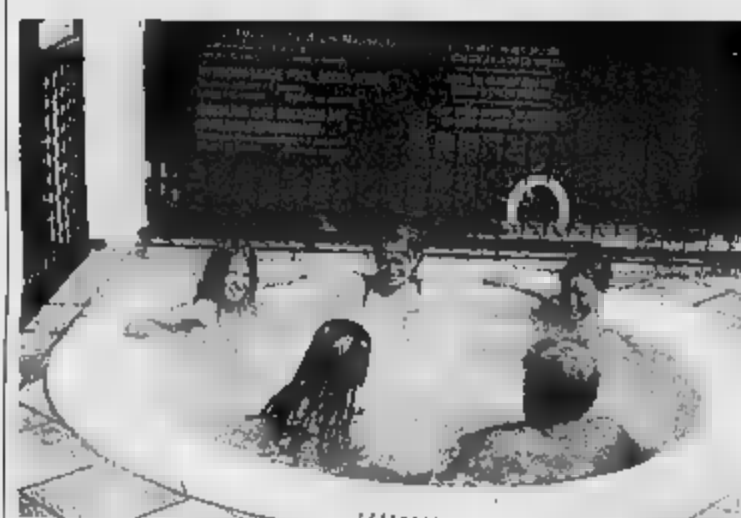
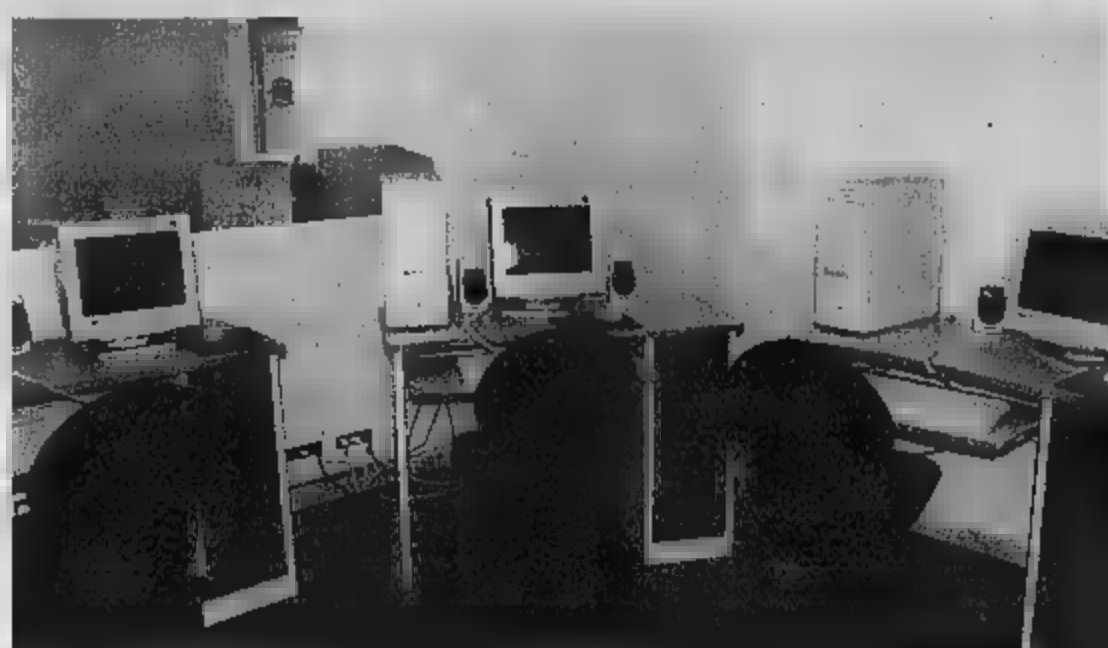


ni dalla speculazione edilizia che, sulla costa, imperversava. Poi, all'improvviso, venne trovata una soluzione. Perché non «edificare» su terreni una struttura ricettiva all'aria aperta? Lontana dal mare, immersa nel verde e nella frescura dell'entroterra, bagnata ai due lati dai torrenti Arroscia e Lerrone e sufficientemente

vicina al mare per godersi una delle migliori spiagge internazionali, quella di Alessio. Insomma quel che con termine moderno si definisce un «mix». Un «mix» gradito, storicamente, alla clientela straniera con una classifica ideale che vede al comando tedeschi, olandesi, svedesi e inglesi. Il camping «C'era una volta» è stato

aperto nel 1976 per ampliarlo fino a superare i 15 ettari. Nel 1977 è iniziata l'attività del bar-ristorante interno che ha preceduto l'apertura di altri importanti servizi, sempre più accoglienti.

E quel nome, il «C'era una volta» ha finito di essere equiparato ai ricordi di una vacanza indimenticabile nella provincia di Savona.



La struttura di Villanova d'Albenga premiata con il prestigioso riconoscimento della Camera di Commercio

Quattro stelle e un diploma d'oro

Tutti i servizi offerti dal «C'era una volta» per una vacanza da re

Diploma di medaglia d'oro «per la competitività, l'innovazione e la qualità a sostegno dell'economia locale»: questa la motivazione per la quale la Camera di Commercio, nella giornata dell'economia che si è tenuta a Savona, ha premiato il Villaggio Turistico «C'era una volta», al quale è stato assegnato dalla Provincia il massimo punteggio delle quattro stelle. Ora il Villaggio è affidato alle cure dell'Amministrazione Unica Marisa Palmiero e degli amministratori operativi, i fratelli Stefano e Sandro Diomedè. Per i suoi servizi e le innovazioni apportate alle strutture e finito nelle migliori guide europee di turismo all'aria aperta e per ultimo è celebrato nella rivista britannica «Eurocamp» e dall'olandese «Vacansoleil» che lo raccomandano ai loro lettori. Visitandolo si capisce perché.

E, del resto:
- Chalet in legno con doppi servizi, singole, e tinello, Tv satellitare, aria condizionata, giardino privato con posto auto.
- Bungalow a due, tre, cinque posti completamente ristrutturati.

- Posti camper, roulotte, tende immersi completamente nel verde separati dalle zone chalet e bungalow.

- Quattro piscine con sedie a sdraio e lettini: il gruppo delle piscine centrali composto da una piscina 20x10 con trampolino, l'altra 10x6 per bambini da 3 a 8 anni. Il gruppo piscine zona alta composta da una piscina natatorio e una per bambini. In entrambi i gruppi vasche per piccoli bambini (al di sotto dei 3 anni).

- Campo da tennis in materiale sintetico, misure per gare internazionali.

- Campo polivalente calcetto, beach volley, pallacanestro.

- Campo bocce con adiacente Città del Far West con riproduzione d'epoca: tende degli indiani, fortino, dello sceriffo.

- Percorso VITA con sosta attrezzate per esercizi ginnici su una estensione di 20 mila metri quadrati nel comprensorio tra alberi centenari e macchia mediterranea.

- Percorsi, sentieri per walking, jogging, mountain bike in natura, in piano, misti, salita



- Un centro benessere composto da:

- 1) una palestra attrezzata Technogym
- 2) una sauna finlandese con doccia e idromassaggio TEUCO
- 3) una terrazza panoramica per prendere il sole di vasca

idromassaggio con acque aromatizzate a 6 posti a sedere

- Un centro Internet dotato di apparecchiature di rice-trasmissione dati a banda larga.

- Un centro di somministrazione bevande ed alimenti composto da un Ristorante per 150 posti,

attrezzato con forno a legna per pizza, un Bar con terrazza esterna per 100 posti a sedere a musica dal vivo, di spaccio generi alimentari e bevande.

- Un centro di Animazione composto da una zona adibita a discoteca e giochi serali e con programmi giornalieri diversificati per grandi e piccini.

- Un centro di vigilanza notturna svolto da operatori altamente professionali e muniti di cani appositamente addestrati.

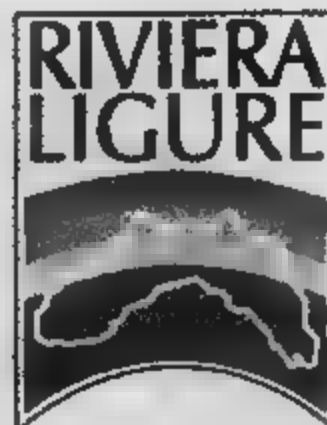
- Una convenzione con il centro velico, Circolo Nautico Albenga, di rilevanza nazionale per la professionalità dei suoi addetti, istruttori federali ed i successi riportati dai suoi giovanissimi velisti che, in conseguenza degli accordi presi, consente ai ospiti di partecipare ai corsi vela.

Insomma, dicono i responsabili del Villaggio a tutti i lettori de La Stampa: «Prima di rientrare in città a riprendere la solita routine quotidiana vi invitiamo a trascorrere con noi alcune ore della giornata, al fine possiate rendervi conto dei servizi di cui dispone il nostro complesso».



Tourist Village ★★★★★

C'ERA UNA VOLTA



QUATTRO STELLE E DIPLOMA DI MEDAGLIA D'ORO

“per la competitività, l'innovazione e la qualità a sostegno dell'economia locale”

VILLANOVA D'ALBENGA (SV) • Italia • Tel. 0182.580.461 - Fax 0182.582.871

e-mail: camping@uno.it - internet: www.campingceraunavolta.it - www.villaggioceraunavolta.it

A BARDINETO

Celebrati i funerali
di don Guido Olimpio

Si sono svolti ieri mattina, nella chiesa parrocchiale San Giovanni Battista, i funerali di don Guido Olimpio, 82 anni, cappellano militare, originario di Bardinetto che da lunghi anni prestava servizio all'ospedale militare di Torino. Don Guido, fratello di Secondo Olimpio che negli Anni Sessanta è stato segretario dell'allora ministro degli Interni Tavan, ogni estate tornava nel suo paese natale. (l.b.)

ENTRO IL AGOSTO

Partono le richieste
per l'«assegno servizi»

Il Distretto sociale 29bis, cui fanno parte i comuni di Pallare, Mallare, Plodio e Bormida, ha attivato l'intervento denominato «assegno servizi» rivolto alle persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti, per favorire la loro permanenza nell'abitazione e per far fronte alle spese di assistenza. Le richieste per ottenere l'assegno devono essere presentate ai rispettivi Comuni e residenza entro il 30 agosto. (l.b.)

INCONTRO ALL'UNIONE

Fallimento Fresia
al via le liste di mobilità

La Fresia Autotrasporti di Millesimo

Attesa per l'incontro di domani all'Unione industriali da parte dei lavoratori della Fresia Autotrasporti Spa di Millesimo. La riunione si svolgerà le procedure per il ricorso alle liste di mobilità per i 35 dipendenti dell'azienda dichiarata fallita la scorsa settimana. Intanto, il giudice delegato Bruno ha autorizzato il curatore a pagare ai lavoratori l'anticipo dell'indennità per il mancato preavviso di licenziamento. (l.b.)

A MILLESIMO APERTURA

Shopping domenicale
nei negozi di Carcare

Shopping domenicale, oggi, alla Galleria commerciale di Pertini e nelle attività che aderiscono al consorzio Civ. Il Negozio di Carcare. L'iniziativa rientra nel calendario di manifestazioni di «Carcarestate» che oggi prevede un'estemporanea di pittura e gare di go-kart. Sempre oggi, ma a Millesimo, i negozi del centro storico rimarranno aperti da ore 10, in occasione della giornata conclusiva del Luglio Millesimense. (l.b.)

L'ASSESSORE AL COMMERCIO DI CAIRO: «SALVIAMO LA TIPICITÀ»

Sagre come ristoranti
«E' l'ora delle regole»

Lo chiedono gli operatori economici ma anche molti dei soggetti coinvolti negli appuntamenti. La Confesercenti: «Si deve premiare la qualità e la pianificazione, senza creare inutili sovrapposizioni»

Mauro Camolotto

CAIRO.

Sagre, occorre regolamentazione. A richiederlo, non solo gli operatori economici, penalizzati dalla giungla di sagre-ristoranti, ma anche molti dei soggetti direttamente coinvolti nell'organizzazione di tali appuntamenti, dove però, accanto alla richiesta di premiare la qualità e la personalità della manifestazione, sottolineano non è certo la mancanza di sagre che penalizza i ristoranti.

Che sia necessario un protocollo d'intesa lo dice da tempo la Confesercenti. Spiega Giorgio Barile: «E' vero, ora di sagre ce ne sono veramente troppe e di scarsa qualità. Da tempo ci battiamo per la promozione di feste di qualità che diventino poi anche motivo di richiamo turistico e quindi ricadute positive per tutti. Un esempio, che si potrebbe esportare anche in Val Bormida, è il protocollo d'intesa che abbiamo siglato con il Comune di Vado Ligure per razionalizzare le manifestazioni e garantire la qualità degli appuntamenti. Inoltre, sarebbe opportuno che anche per le sagre venissero applicati in maniera più significativa quei controlli sulla sicurezza e sugli alimenti che vengono normalmente eseguiti nei ristoranti».

Per il neo assessore al Commercio del Comune di Cairo, Andrea Ferraro, «per evitare di trasformare ogni evento in un ristorante all'aperto bisognerebbe promuovere, salvare, quelle sagre che si distinguono per qualità e personalità, manifestazioni di 4-5 giorni che si incentrano su un piatto tipico o su una specifica manifestazione. Ottica che, del resto, è quella che anni fa richiese la Confesercenti».

Maggiore pianificazione, senza sovrapposizioni e garanzia di qualità, è una ricetta condivisa anche dalla Pro Loco di Carcare, dove, però, si sottolinea: «Anche per quanto riguarda i ristoranti, il target è differente e difficilmente il cliente che va alla sagra lo fa a scapito del ristorante. Non dimentichiamoci, poi, che la ristorazione per compensare il permesso le serate danzanti e l'ingresso gratuito e le altre manifestazioni. Certo, sarebbe opportuno una maggiore razionalizzazione, soprattutto quando si investe molto per invitare i richiami».

Certo, però, che è difficile parlare di non sovrapposizione quando, ad esempio a Ferrania, la stessa frazione riesce ad accavallare nei medesimi giorni due sagre con gastronomia, nell'area picnic e nel borgo antico; o quando Comuni come Millesimo hanno festeggiamenti con stand gastronomici che durano tutta l'estate.



Per commercianti e operatori della Val Bormida è necessario regolare meglio l'attività delle sagre paesane

AL CAMPING LAGHETTI

Una serata
Calizzano
per l'Aias

CALIZZANO. Tendendo fede a un appuntamento ormai entrato a far parte della tradizione, per il quarto consecutivo il Camping Laghetti di Calizzano ospiterà una serata danzante a favore dell'Aias di Savona.

Giovedì prossimo, all'imbrunire, la direzione della struttura offrirà uno spettacolo dal vivo, con un repertorio di liscio e moderno, il cui ricavato interamente devoluto all'associazione savonese che da quest'anno presenta anche in Val Bormida un proprio distaccamento ospitato nei locali di Villa Sanguineti a Cairo. Un centro che permetterà di garantire servizio di fondamentale importanza anche nel comprensorio.

E' accade già da alcuni anni anche per l'edizione 2004 confermano sponsor ufficiali dell'appuntamento innumerevoli esercizi commerciali savonesi, a conferma della sensibilità e disponibilità a favore delle importanti attività di cui si occupa l'Aias.

Questo l'elenco degli sponsor: Diana Pelletterie di via Paleocapa, Emilux Hi Fi di via Astengo, Gho Tessuti Biancheria via Paleocapa, I Fiori Tiziana di via Paleocapa, La Bottega di L'Intimo di via Paleocapa, La Cartoleria di Digliotti di via Paleocapa, Lamberti Casalinghi di Dei Mille, Linea Più Abbigliamento di via Paleocapa, Musica Forte Telefonica di via Paleocapa, Pastorino Preziosi di via Paleocapa, Prini Pelletterie di via Paleocapa, Rossocci Giocattoli di via Pia, TSV Scultori Orati di via Santa Maria Maggiore, Sherry Boutique di via Pia, Spacci Arredamenti di Paleocapa, Vio Enoteca di via Mistrangelo e Pastore Cappelleria di via Pia.

Un appuntamento da non perdere, dunque, dove divertimento e solidarietà andranno di pari passo per dare un aiuto concreto a un'associazione attività di fondamentale importanza per garantire una migliore qualità della vita ai meno fortunati e a chi vive situazioni di maggiore disagio. (l.b.)

ALTARE, ATTESA PER I RISULTATI DELLE NUOVE PERIZIE

A una svolta il caso
dello «Spagnolo»

ALTARE.

A oltre un anno di distanza, il giallo sulla scomparsa di Alberto Genta, lo «Spagnolo», potrebbe finalmente essere risolto. Nei prossimi giorni, infatti, sono attesi i risultati delle perizie effettuate dal Ris di Parma sui reperti biologici rinvenuti nel suo appartamento di via Bordini, ad Altare.

Risultati che dovranno confermare o meno se il cadavere rinvenuto nel luglio dello scorso anno si cantieri navali di Alassio corrisponda al congiunto iniziale riconosciuto dalla sorella cognata. All'epoca tutto sembrava chiarito, ma i successivi risultati delle perizie effettuate su quel cadavere con-

fermarono che il Dna non corrispondeva a quello dei fratelli dello Spagnolo. L'indagine ripartì da zero, e all'inizio di quest'anno i carabinieri, su disposizione del procuratore capo Vincenzo Scolastico, effettuarono nuovi sopralluoghi nell'appartamento altarese alla ricerca appunto di reperti biologici, poi consegnati al Ris di Parma.

Una vicenda dai contorni misteriosi. Di Alberto Genta, che all'epoca della scomparsa aveva 65 anni, si sa più nulla dal maggio 2003. Nel suo alloggio gli investigatori rinvennero una decina di assegni postdatati e mai riscossi per un ammontare di 7 mila euro, e circa 2 mila euro in contante, forse provenienti dalla attività di faccendiere. I panni



Alberto Genta, lo «Spagnolo»

erano e il frigo pieno di generi alimentari. Non solo, ma sulla auto, una vecchia Alfa Romeo, si sa più nulla dal maggio 2003. Nel suo alloggio gli investigatori rinvennero una decina di assegni postdatati e mai riscossi per un ammontare di 7 mila euro, e circa 2 mila euro in contante, forse provenienti dalla attività di faccendiere. I panni

OSPITE SU RAITRE

In tv da Mirabella
la scrittrice
Zagnoni Bernat

COSSERIA. La scrittrice e poetessa Livia Zagnoni Bernat, savonese di origine, ma coseriese d'adozione, domani mattina ospiterà di «Cominciamo Bene Estate», il programma condotto da Michele Mirabella e condotto da Raitre. Per l'artista, nonché madre di sedici figli, nonna di una nutrita schiera di nipoti, dunque, un importante momento dopo gli innumerevoli premi vinti a livello nazionale e internazionale e dopo la partecipazione, al Maurizio Costanzo Show. Con lei, domani negli studi televisivi romani della Rai, ci sarà anche Anna Gentili, presidente della Magma di Carcare che della Zagnoni Bernat ha pubblicato diversi libri. (l.b.)

LA SOCIETÀ DI CAIRO

Pesca sportiva
«La Sirena»
sempre ai vertici

CAIRO M. La società di pesca sportiva «La Sirena» di Cairo è sempre ai vertici nazionali. Premidata da oltre dieci anni dall'indiscusso Pier Luigi Pennino, ha chiuso la stagione piazzandosi 4° posto sulle 30 società che animano il panorama della massima divisione di pesca sportiva. Un risultato eclatante, reso anche possibile da quella che ormai è considerata dinastia di fuoriclasse, con Ivo Briano confermato campione italiano di categoria di pesca alla trota in torrente, e del figlio Rossano, quest'anno, però, solo in finale dopo aver conquistato il titolo lo scorso anno. Un biglietto da visita comunque più che soddisfacente in preparazione del 50° anniversario della fondazione che si festeggerà il prossimo anno. (m.c.)

Martedì e Venerdì pomeriggio
AQUARIUM-EXPRESS

Escursione non-stop dalla Riviera Ponente con incluso nel prezzo: viaggio Autopullman Gran Turismo, ingresso garantito, rapido e riservato al più grande Acquario d'Europa ed ingresso al cinema 3-D.

ACQUARIO
DI GENOVA€ 19,00
bambini 3-12 anni € 11,00

Venerdì e Domenica gita di un giorno con la nave sino in

CORSICA

Bellissima escursione A/R con la nave Sardinia Regina, con Hostess Mamberto Viaggi a bordo e transfer facoltativo in Pullman riservato A/R per il porto di Savona/Vado con partenza da Diano Marina, Alassio, Ceriale, Loano, Pietra, Finale, Noli e Spotorno. A bordo: piccola piscina, solarium con sdraio, ampi saloni con 3 bars, boutique, ristorante self-service. Nel prezzo è incluso il pranzo (antipasti, primo, secondo con contorno, mezza minerale e dessert) ed anche le tasse di imbarco incluse.

corsica ferries

€ 30,00
bambini 3-12 anni € 18,00

11 escursioni in Pullman con guida a Monaco, Montecarlo, Nizza, Cannes, Rapallo-Portofino.

Informazioni e prenotazioni:

Mamberto
INTERNATIONAL TRAVEL ORGANIZATION

Marina (0183.497475) - Alassio (0182.642896)
Loano (019.668242) - Pietra (019.615724) - Finale (019.602131)

VENTI APPARTAMENTI IN PREGIO A
SPOTORNO
FRONTE MARE

L'intero complesso è costituito da 80 appartamenti in villette realizzate in stile tipicamente ligure a 100 metri dal mare. Sono disponibili tipologie personalizzabili con metrature da 60 fino a 120 mq., spazi esterni e vista mare. Nel complesso verranno realizzati campo da tennis, piscina, parco privato.

Per informazioni commerciali

redilco
Agency & Consulting

Genova - Corso Lambruschini - Piazza Rigo Pila n° 38
redilcogenova@redilcogroup.com

GVA Worldwide

Tel. 010541430 (R.A.)

199-7777777

199-REDILCO

Reggio Emilia - Milano - Montecatini - Arezzo - Bologna - Bergamo - Castellanza - Genova - Torino

Seriana Viaggi

Tour operator dal 1984

CLASSICI IN AUTOPULLMAN

accompagnatore in Italia ed Europa

Pasti - Bevande - Escursioni come indicato in programma*

ALCUNE PROPOSTE PER LUGLIO e AGOSTO

Miglior rapporto qualità - prezzo

PARTENZE	VIAGGIO	PREZZO
28/07/04	MONACO E I CASTELLI DELLA BAVIERA 4gg	€ 379,00
4-11-18-25/08	SALISBURGO E VIENNA 5gg	€ 516,00
05/08/04	FORESTA NERA 4gg	€ 368,00
07/08/04	BUDAPEST E PRAGA 5gg	Da € 910,00
8-16/08/04	TOUR BELGIO, OLANDE E RENO 5gg	Da € 940,00
08/08/04	TOUR DELLA POLONIA 4gg	€ 840,00
8-16/08/04	BUDAPEST E PRAGA 5gg	€ 780,00
8-23/08/04	MADRID, TOLEDO, VALENCIA, BARCELONA 7gg	€ 715,00
09/08/04	LONDRA 7gg	Da € 875,00
09/08/04	BELGIO, OLANDE E RENO 7gg	€ 798,00
18-27/08/04	PARIGI E I CASTELLI DELLA LOMRA 6gg	€ 575,00
11/08/04	GRAN TOUR GALLES, INGHILTERRA E SCOZIA 12gg	€ 1333,00
11/08/04	CASTELLI BAVIERA, WURZBURG, NORIMBERGA 5gg	€ 550,00
11-18/08/04	PRAGA 5gg	€ 830,00
11-18/08/04	PARIGI 5gg	€ 749,00
11-18/08/04	PARIGI 4gg	€ 599,00
22/08/04	MONACO E I CASTELLI DELLA BAVIERA 4gg	€ 379,00
14-22/08/04	VIENNA E BUDAPEST 7gg	€ 850,00
20/08/04	TOUR ANDALUSIA, TOLEDO, MADRID 5gg	€ 998,00
22/08/04	BRETAGNA E NORMANDIA 5gg	€ 798,00
16-23/08/04	BRETAGNA E NORMANDIA 7gg	€ 798,00
16-23/08/04	GRAN TOUR DELL'AUSTRIA 7gg	€ 784,00
17/08/04	BERLINO, DRESDA E LIPSA 4gg	€ 730,00
18-25/08/04	BUDAPEST 5gg	€ 485,00
25/08/04	COSTIERA ADRIATICA 5gg	€ 535,00
18/08/04	TOR E DELL'OLANDA 5gg	€ 590,00
19/08/04	SVIZZERA 4gg	€ 385,00
30/08/04	GRAN TOUR NORD SPAGNA E PORTOGALLO 12gg	€ 1355,00
22/08/04	TREMITI, GARGANO E SALERNO 5gg	€ 789,00
25/08/04	ROSCANA E LOMBIA 5gg	€ 437,00

*Altre proposte di viaggio e programmi dettagliati sul nostro catalogo e on-line sul sito internet: www.serianaviaggi.it. Preparate al più presto presso: SERIANA VIAGGI "esclusivi per Torino" Via Juvarra, 11 - Tel. 011/562.26.30 Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00/12.30 e 15.00/19.00 - Sabato chiuso oppure presso la migliori Agenzie di Pianezza, Lione e Valle d'Aosta.

Da non perdere una visita alla grande mostra mercato L'ultima sera del Michettin

Gli stand gastronomici aperti dalle 19

Questa sera è di fatto l'ultima possibilità per gustare, durante l'estate 2004, il prelibato originale michettin e pasteggiare le altre 25 portate presenti nel prelibato menù della sagra omonima.

Particolarmente ricco il programma di questa ultima festa ed allegria. Stand aperti dalle 19 e, come sempre grande lavoro intorno ai grandi padelloni, dove ogni sera si friggono quintali di pasta dei michettin di nonna Paolina. Decine di cuochi sono impegnati nei vari settori della grande ed attrezzatissima cucina di San Giorgio, per la preparazione delle più svariate specialità gastronomiche. Le grandi tavolate sotto il galeo centenario regno della buona cucina locale: dall'antipasto al dolce, il menù offre ben 25 diverse portate, nella maggioranza tipicamente liguri, il tutto "annaffiato" da fiumi di birra e dai più prestigiosi locali.

Dalle ore 19 aprono anche i battenti per l'ultima serata gli stand espositivi della 23a edizione della Mostra Mercato dall'Agricoltura, Artigianato, Fiori e Piante.

Per la serata danzante, questa sarà di scena l'orchestra spettacolo di Antonella, che presenterà vasto repertorio classici del liscio.



grandi successi moderni per i giovani.

Come avranno notato le migliaia di persone, che nelle precedenti serate hanno amato la prestigiosa sagra, anche quest'anno il Comitato organizzatore ha proposto ben

cinque orchestre spettacolo, che provengono dal panorama nazionale, per cercare di intrattenere, nel miglior modo possibile, gli affezionati estimatori della sagra. Nel Salone Don Pelle chiuderanno i battenti le varie mostre: la 9ª edizione del

premio San Giorgio fotografia, curato da Paolo Tavaroli, la rassegna "La poesia del bianco e nero", con le opere esposte da Marco Zurla, la mostra di pittura allestita dal Circolo pittori locali con a capo il "Sangiovese doc" Ezio Rossini.

Sino a questa sera è aperta una interessante mostra sulle immagini mariane Da visitare l'antica chiesa di San Giorgio

Al suo interno sono racchiusi preziosi dipinti

Chiuderà stasera i battenti, nella Chiesa antica, la mostra "Porta cielo" curata dal Gruppo San Giorgio Cultura a capo il professor Carlo Lanteri. L'ultima visita guidata sarà alle 21, mentre alle 22 si potrà seguire la spiegazione degli affreschi, ispirati alla Divina Commedia, che si possono datare fra il XII e XVI secolo.

La chiesa di San Giorgio, sorta presumibilmente nel XII secolo, è ampliata in epoca gotica, era indicata nel Medioevo il "San Giorgio delle Campore" o più "De pratis", per i prati che la circondavano, e che si estendevano fino al... Ad essa, in qualità di parrocchia, facevano capo molti villaggi della zona, scomparsi, tra cui Campora, Caprio, Morcio e Rollo. San Giorgio, fondata probabilmente dai Benedettini, fu sempre un Priorato dipendente dall'abbazia dell'Isola Gallinaria, e i vi risiedettero e la officiarono fino al 1616 quando, istituita la parrocchia di Campochiesa, venne sop-

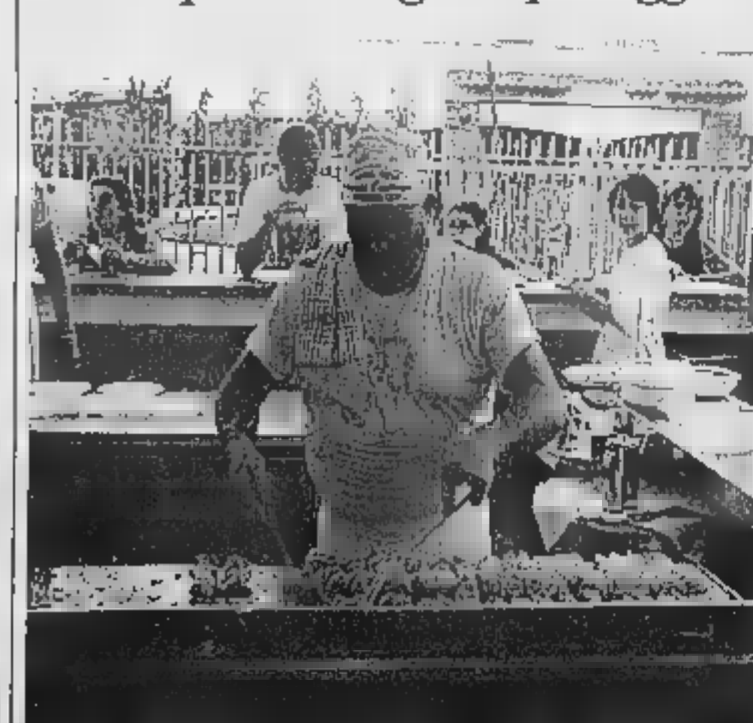
pressa ed abbandonata. Divenuta chiesa cimiteriale, fu danneggiata gravemente dal violento terremoto del 1887 che fece crollare il campanile e la navata destra, ricostruiti negli anni 1934-36 ad opera del Comune di Albenga.

Il monumento, per tornare ad essere nuovamente fruibile, solo per l'uso liturgico ma anche per ospitare manifestazioni culturali di vario genere, necessita di adeguate opere di restauro conservativo, in progetto di esecuzione. E' già stato effettuato il rifacimento della falda centrale del tetto e stati sostituiti i serramenti. I lavori proseguiranno la definitiva sistemazione del pavimento, in concomitanza con uno scavo archeologico per mettere in luce le tracce della fase costruttiva più antica del monumento, e con la realizzazione di un adeguato impianto di illuminazione. E' prevista anche la sistemazione interna del campanile per poter far accedere i visitatori ad stupendo panorama.



Non mancano i piatti tipici del Ponente come le verdure ripiene e il fresco «cundiun» Venticinque piatti per un menù da buongustai

Tra le specialità gli impareggiabili ravioli al sugo e i gnocchetti



Un menù impareggiabile lista di specialità, che si arricchisce di anno in anno con nuove e gustose prelibatezze. I cuochi del Gruppo San Giorgio sono molto noti per la loro abilità culinaria (alcuni di loro, infatti, vanno in aiuto ad organizzatori altre Sagre del comprensorio). Per la genuinità dei piatti tipici locali, proposti in un mix aromi vari, la 5 giorni gastronomica è, ombra di smentita, la più attesa dell'estate. Tutto è improntato alla festosa ospitalità. L'area di San Giorgio è attrezzata per garantire una cordiale e comoda permanenza dei visitatori. L'ingresso alle parrocchiali ed i servizi a disposizione sono agevoli anche per le persone disabili. Moderne e funzionali sono le cucine, dotate ormai completamente di arredamenti in acciaio, anche a salvaguardia delle norme igieniche,

sempre tenute in massima considerazione.

Re della sagra è naturalmente il Michettin, ricetta segreta di Nonna Paolina. Quel misterioso impasto, che viene elaborato fresco ogni giorno dalle 8 di mattina, è fatto di acqua, farina, patate e altri ingredienti, sconosciuti anche agli organizzatori. Viene fritto nei 2 padelloni giganti, intorno ai quali si alternano circa 20 persone, sotto la regia della signora Anna Panizza, detentrici della formula per la elaborazione della ricetta antica realizzata dall'amata Paolina.

Per cercare di accontentare le richieste, ogni anno le cucine di San Giorgio sono sempre più rifornite. Ma il michettin manca sempre. Per questa edizione sono stati stoccati ben 20 quintali di farina ed altrettanti di patate per la produzione di 90-100 mila Michettin.

RAVIOLIFICIO SAN GIORGIO



Produzione artigianale
Pasta e Salse Liguri

Tel. (0182) 990.148
(0182) 992.277

Via Orti del Largo, 12
17023 CERIALE (SV)

Numero Verde
800-016039

www.toniettaingross.it
e-mail: tonietta.g@libero.it



**TONIETTA G. CARLO
& C. S.n.c.**

I N G R O S S O

- Carni bovine ▪
- Suine ▪ Ovine ▪ Pollame ▪
- Surgelati •

TONIETTA G. CARLO & C. S.n.c.
LAIGUEGLIA (SV) - Via Roma, 206
Tel. 0182.690477 ▪ fax 0182.699075

VITICOLTORI INGAUNI

Soc. Cooperativa



Vini D.O.C.

Pigato - Vermentino - Rossese - Ormeasco

Vini da Tavola Bianco e Rosso

Grappa di Pigato

VIA ROMA - ORTOVERO (SV) - Tel. 0182547127

Azienda Agricola Bronda Renzo

Azienda a conduzione biologica



**Frantoio ed Uliveti
in proprio
Olio Extra Vergine di Oliva
e prodotti tipici liguri**

Frazione Cantone 16 - VENDONE (SV) - Tel./Fax 0182.76253

Più presenti il nostro stand

FUNERALI DI MARIO PASTORE IERI A BORGOMANERO

L'artista del rame morto ■ 64 anni

■ Si è spento all'età ■ 64 anni l'artista del rame. Mario Pastore, lattoniere di ■ Borgomanero, ■ conosciuto in tutta la città per i lavori artistici che eseguiva con il rame. Aveva realizzato un tetto molto particolare per ■ chiesa parrocchiale, e un ■ in ■ smaltato collocato nella chiesa di San Marco. I funerali ■ stati celebrati ■ alle ore 16. [m. g.]



Mario Pastore aveva 64 anni

PROGETTI PRESTO DISPONIBILI IN PROVINCIA

Vedovato: «Il Novarese non diventerà un enorme campo petrolifero»

■ Copia del progetto «Nubias» presentato dalla società inglese Northern Petroleum che ricava idrocarburi liquidi e gassosi ■ venti comuni della Bassa e ■ Sesia, sarà presto disponibile negli Uffici della Provincia di Novara al quarto piano di corso Cavour 2 per la presa visione degli interessati. Lo annuncia il presidente ■ Provincia Sergio Vedovato sottolineando che al territorio novarese non diventerà un enorme campo petrolifero. E' quanto mai prioritario che gli Enti locali si riappropri della gestione del territorio. Vedovato evidenzia inoltre che «la tutela del territorio è prioritaria e faremo quanto è possibile per salvaguardarlo da possibili sconvolgimenti». [r.l.]

DUE PLATANI RINSECCITI SUL LUNGOLAGO

Arona, non si arresta la moria di piante

■ Dopo l'aracaria e i due faggi abbattuti una settimana fa nella parte del secondo lotto dei nuovi giardini, ora è la volta di due platani. E' questo il bilancio di piante morte ■ lungolago ad Arona. I faggi sarebbero ■ morti per la siccità del 2003, ma ■ due platani di via Marconi c'è un velo di mistero. ■ fanno ipotesi disparate, ■ i lavori in corso, ■ malattia, oppure la presenza di un sabotatore. [f. fl.]



Platani morti e una pianta rigogliosa

UN'ORA DI MALTEMPO IERI MATTINA HA MANDATO IN CRISI LA VIABILITA'

Borgo, sottopasso allagato
Soccorso automobilista disabile

Marcello Giordani
BORGOMANERO

La pioggia torrenziale allaga il sottopasso di via Novara e due automobili restano bloccate dall'acqua, con un passeggero invalido. A Momo il fulmine ha colpito invece la centralina che controlla gli scambi ferroviari sulla linea Novara-Domodossola ed i treni hanno dovuto trans ■ davanti ai passeggeri ■ livello a passo d'uomo.

Un tornado d'acqua che ieri mattina è durato oltre un'ora, dalle sei e mezza alle sette e mezza, ■ avuto gravi ■ guenze in tutto il Borgomanerese. A Borgomanero sono rimasti allagati parecchi scantinati ed autorimesse, sono cadute alcune piante, ■ soprattutto è ■ allagato per l'ennesima volta il sottopasso di via Novara, all'ingresso sud della città. Un torrente d'acqua ha invaso la sede stradale ed ha investito due auto che in quel momento si trovavano sotto il ponte della ferrovia. Le due macchine sono rimaste bloccate da oltre un metro d'acqua, e per liberare conducenti e passeggeri, tra cui una persona disabile, sono intervenuti i vigili del fuoco, carabinieri, la polizia stradale, gli operai del Comune e la Protezione Civile. La strada regionale 225 ■ rimasta interrotta al traffico per ■ tre ore. L'allagamento di ieri ■ fa seguito a numerosi episodi analoghi: proprio in questi giorni il Comune di Borgomanero è stato



Nuovamente allagato il sottopasso di via Novara all'entrata Sud di Borgomanero

citato in giudizio da un cittadino di Borgomanero, che il 25 marzo dell'anno scorso ha vissuto la ■ disavventura, ■ ha portato il Comune davanti al giudice perché vuole ■ risarcimento dei danni.

Numerosi alberi sono caduti anche ad Orta, Bolzano Novarese, Gozzano ■ San Maurizio d'Opaglio. Il ■ ha causato black out a ripetizione, anche se ■ lieve durata, ed ■ messo fuori ■ decine di ■ di

televisioni. Sempre ■ fulmine, a Momo, è caduto sulla centralina ferroviaria che controlla i passaggi a livello della linea Novara-Domodossola ed ha costretto i macchinisti dei treni a percorrere i tratti davanti alle sbarre ■ la marcia ■ vista perché la sbarra non potevano essere abbassate. Sulla Voltri-Sempione ■, a Castelletto Ticino, un camion, a causa della pioggia, si è letteralmente girato su sé stesso in mezzo all'autostrada.

ARONA, POLEMICA SUL PROGETTO DI VILLA PICCO

Legambiente sfida
«Santa Montagna»

ARONA

Il Circolo Verbano di Legambiente ■ presentato cinque osservazioni distinte al sindaco di Arona, Mario Velati, sul progetto «Santa Montagna» che prevede la riqualificazione e lo sviluppo dell'intero sito di Villa Picco e quello adiacente acquisito ■ anno fa dai frati minori Cappuccini di Alessandria, dalla Biblioteca Ambrosiana. Il progetto non sarebbe stato sottoposto a procedura di valutazione ■ impatto ambientale, la relazione di compatibilità ambientale sarebbe inadeguata, gli edifici proposti non appaiono pertinenti al luogo, non esiste ■ piano finanziario e gli scopi della realizzazione sono ■ contrasto ■ la storia dei luoghi. Questi in sintesi i motivi delle osservazioni avanzate da Legambiente.

Il progetto «Santa Montagna» si dovrebbe inserire nel terrazzamento appena al di sotto del piazzale di San Carlo, dove, secondo la variante di Prg approvata il 21 aprile, dovrebbero sorgere una ■ chiesa per 320 posti, una sala congressi per 500 posti, un auditorium per 130 persone, ■ ristorante, ■ sala espositiva ■ circa 400 mq e poi attorno campi di calcetto, tennis, bocce e aree gioco per bambini. Il vecchio cascinale, quasi a ridosso della chiesa di San Carlo, diventerà un ostello e la sede del convento per la forma ■ dei frati. Tutte opere che godranno del finanziamento della Legge Regionale n° 4 del ■ importo ■ 2,5 milioni di ■.



Amelia Alberti, presidente Legambiente

La presidente del Circolo Verbano ■ Legambiente, Amelia Alberti, nella prima ■ evidenza che ■ progetto non è ■ sottoposto a regolare fase di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale. Nella 2° il Circolo chiede sia respinta la relazione di compatibilità ambientale del progetto che verrà realizzato in uno dei punti panoramici più importanti di tutto il Lago Maggiore. Nella 3° ■ fa notare che gli edifici non sono pertinenti al luogo e nella 4° a che non è presente un piano finanziario. Mentre ■ 5° si ■ sul fatto che gli edifici previsti dal progetto saranno in conflitto con la storia del luogo. Il Circolo chiede ■ Consiglio Comunale di Arona di rivedere la variante approvata nella seduta del 21 aprile 2004. [f. fl.]

A GHEMME

Sindaco cerca
l'alternativa
all'asilo nido

GHEMME

Ventiquattro famiglie in attesa di sapere il futuro dei propri figli. A Ghemme la chiusura dell'asilo nido nei ■ scorsi per la presenza di amianto all'interno delle pareti sta diventando un problema serio. Nessun allarmismo, ben inteso, ma quello della struttura per i più piccoli sembrerebbe ■ la prima patata bollente che dovrà affrontare l'amministrazione comunale del ■ sindaco Gianpiero Enoch. Il primo cittadino ■ cercando una soluzione per risolvere il problema: «Dopo la chiusura dei locali causa amianto - spiega Enoch - le attività didattiche sono ■ spostate al piano terra nella struttura delle ex scuole elementari. Uno spostamento provvisorio che però non può essere prorogato. Infatti fra poche settimane, probabilmente ■ da ■ settembre, dovrebbero partire i lavori nella struttura sita in via al Castello per poter potenziare i servizi del poliambulatorio che li troveranno collocazione. Abbiamo formulato più ipotesi all'Asl, ma i locali da noi presentati non erano adeguati ad ospitare i bimbi del nido. Alla fine di questo ■ si concluderà anche ■ loro l'anno scolastico ma da settembre, dove avranno casa? «Siamo in attesa» - continua Enoch - di un'ultima risposta ma se anche questa sarà negativa ci troveremo di fronte ad una decisione drastica: o inserire l'asilo nel polo scolastico ■ sospendere momentaneamente l'avvio del cantiere alle ex scuole. [p. u.]

in breve

■ INVORIO
Primi sintomi di siccità anche quest'anno ad Inverio. A soffrire il problema sono gli abitanti di Talonno: il pozzo trivellato a Barquedo sta dando una quantità ■ acqua potabile nettamente inferiore al previsto. Per questo da ieri è stata aperta la condotta del Vergante istituita con i finanziamenti della Regione con la guida del Com 5, rete che da Massimo Visconti porta acqua in tutti i centri del territorio collinare. [f. fl.]

■ ARONA
Panico la scorsa notte a Dagnente di Arona per un improvviso incendio divampato in via frazione Campagna. Nel cortile di un condominio ha preso fuoco un'auto e i sinistri bagliori hanno fatto accorrere i proprietari di altre auto parcheggiate nella stessa area, i quali si sono riusciti a portare al sicuro i propri ■. L'intervento dei vigili del fuoco di Arona ha evitato il peggio. Non si escludono origini dolose. [s. bott.]

■ ARONA
Il Tar del Piemonte ha rigettato la domanda di sospensione presentata dall'ex assessore Franco Bertani relativa al provvedimento di revoca dalla carica. Rileva il Tar che «il provvedimento impugnato è da ritenersi sorretto da idonea motivazione». [s. bott.]

NEW MICRA.
RAFFREDDATE I VOSTRI HOI E I VOSTRI SPIRITI.

KAMASHI

**NEW MICRA.
OGGI, CON CLIMATIZZATORE INCLUSO NEL PREZZO.**

Lasciatevi prendere dallo spirito Micra, l'auto più innovativa e divertente che ci sia. Oggi tua da 10.400 € con climatizzatore incluso nel prezzo. ■ 4 Airbag ■ serie. Nuova Micra ■ disponibile nelle versioni benzina 1.0, 1.2, 1.4, tutte 16 valvole e nelle nuovissime versioni 1.5 turbodiesel Common Rail da 65 e ■ CV.

DO YOU SPEAK MICRA?

**HAPPY NEW NISSAN
ANTICIPO 0, PRIMA RATA ■■■■■**

* Esempio di finanziamento: Micra 1.0 3p listino 10.400 € Anticipo 0 €, importo finanziario 10.400 €, 60 rate da 201,76 €. Spese gestione pratica ■■■■ €. Imposta di bollo 10,33 €. TAN 4,95% TAEG 5,74%. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 31/08/04.

NISSAN

SAFETY ■■■■■■■■■■

NISSAN MICRA TI ASPETTA DA:

AUTO NORD
ROMA ■ ■■■■ PIETRO ■■■■■■■■■■
Viale Delle Industrie, 41 ■ ■■■■ ■■■■ Fax 0321.468285

Togna auto
VIRAVIA FONDOTOCE
Via 42 Martiri, 211 ■ Tel. 0323.406938 Fax 0323.497005

Con tutti i requisiti a posto si ottiene presentando istanza sui moduli previsti: c'è tempo sino al 20 settembre prossimo



Artigiani eccellenti dell'alimentazione

Riconoscimento viene dalla Regione Piemonte

NOVARA

Eccellenza artigiana, è il momento dell'alimentazione.

Casario: cioccolato, caramelle, torrone; pasticceria fresca: secca, gelato; distillati, liquori, birra e prodotti da torrefazione. Sono i settori dell'alimentazione artigiana per i quali è possibile chiedere il riconoscimento di Eccellenza artigiana.

Le aziende che rispettano quanto indicato nei Disciplinari di produzione possono chiedere il riconoscimento di Eccellenza artigiana presentando istanza sui moduli previsti: c'è tempo sino al 20 settembre.

Il riconoscimento di Eccellenza artigiana viene rilasciato dalla Regione Piemonte ed è una iniziativa che valorizza il

gione propone per le aziende di eccellenza, fra cui la Bottega scuola, la possibilità di insegnare il mestiere a giovani tirocinanti nell'ambito di un percorso formativo definito.

Il settore alimentare è di grande importanza per l'economia del territorio e sono i maestri artigiani che operano nei vari mestieri spiega Giovanni Fasola, vicepresidente e delegato della Sezione Alimentazione di Confartigianato Novara Verbania Cusio Ossola, che ha partecipato alla realizzazione dei Disciplinari e con questi primi Disciplinari intendiamo cominciare il lavoro di riconoscimento delle eccellenze nel settore; nel futuro sono attesi altri disciplinari per i settori mancanti. La Commissione regionale che ha elaborato il Disciplinare per la Pasticceria fresca e secca, biscotteria e gelato, è presieduta da Fasola e ha visto la presenza anche di un altro pasticcere di Novara, Luigi Francione. Altri componenti erano Arzilli e Perini. Le domande di riconoscimento redatte dalle aziende do-

NO AL 15 OTTOBRE

Per tutti gli altri settori

Ma non c'è solo l'alimentazione. Entro il 15 ottobre c'è infatti tempo per presentare le domande di Eccellenza artigiana anche per gli altri settori già normati da Disciplinare: Regione Piemonte, e cioè Legno; Restauro Legno; Stampa, Legatoria, Restauro; Metalli Pregiati, pietre dure e lavorazioni affini; Strumenti musicali; Tessitura, Ricamo ed affini, Abbigliamento; Vetro; Ceramica. Anche in questo caso vuole riconoscere e valorizzare il meglio dell'artigianato che opera in regione. Le domande per il riconoscimento vanno sempre presentate alle Commissioni provinciali per l'artigianato presso le Camere di commercio. Per tutti i settori, Confartigianato attiva il proprio servizio gratuito di informazione e consulenza. Informazioni chiamando Confartigianato allo 0321 651111 (Novara) e 0323 588511 (Verbania).

vanno essere consegnate alle Commissioni provinciali per l'artigianato, costituite presso le Camere di Commercio del Verbano Cusio Ossola e Novara entro il 20 settembre. Le aziende saranno avvisate dalla Regione con una lettera, che conterrà il Disciplinare e la modulistica. Confartigianato ha attivato un servizio di consulenza gratuito per le aziende interessate al

riconoscimento e provveduto a comunicare la prossima scadenza alle aziende stesse.

I numeri confermano l'importanza del settore alimentare: aggiunge ancora Giovanni Fasola in Piemonte sono almeno 1200 le aziende potenzialmente interessate al riconoscimento; nelle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola sono oltre quattrocento. E i prodotti



Gelati e biscottini di Novara, due produzioni peculiari per la città. San Gaudenzio che vanta una lunga tradizione

non si contano: biscottini di Novara, biscotti di riso, gustose realizzazioni di cioccolateria e di pasticceria, le Intresine, il «dolce - evento» del Verbania, i brutti ma buoni, le ossa mordere, il gelato e i corroboranti infusi e distillati, e altro ancora: prodotti che caratterizzano la mappa dei talenti artigiani nell'alimentazione. «Premiare e valorizzare la produzioni

alimentari artigiane - spiega Giovanni Fasola - significa riconoscere le peculiarità delle nostre produzioni: gusto, fragranza, genuinità, il buon sapore di una volta, il gusto e i sapori della tradizione, oltreché premiare competenze dei artigiani che risalgono a tradizioni centenarie, che hanno fatto conoscere i prodotti Piemonte in tutta Europa. I prodotti

alimentari dell'artigianato non validi strumenti di marketing anche per l'estero - sottolinea Fasola, che è anche Presidente dell'EVAET, azienda speciale della Camera di commercio che valorizza le attività economiche e turistiche - veri ambasciatori del made in Italy, che vuol dire buon gusto, eleganza e raffinatezza di un prodotto unico al mondo».

ASPPI

LEGGENDARIO STRADALE BICCHI FIDUCIARISTI IMMOBILIARE

da cinquant'anni a difesa della Tua casa

ASPPI
Garanzie e Affidabilità

SESAN
Società Immobiliare

ASPPI Caf
Caffè e Dolci

Sede interprovinciale Novara & VCO:

Via A. Costa, 45 - NOVARA - Tel. 0321.625141 <http://novara.asppi.it>

con il nostro principale partner

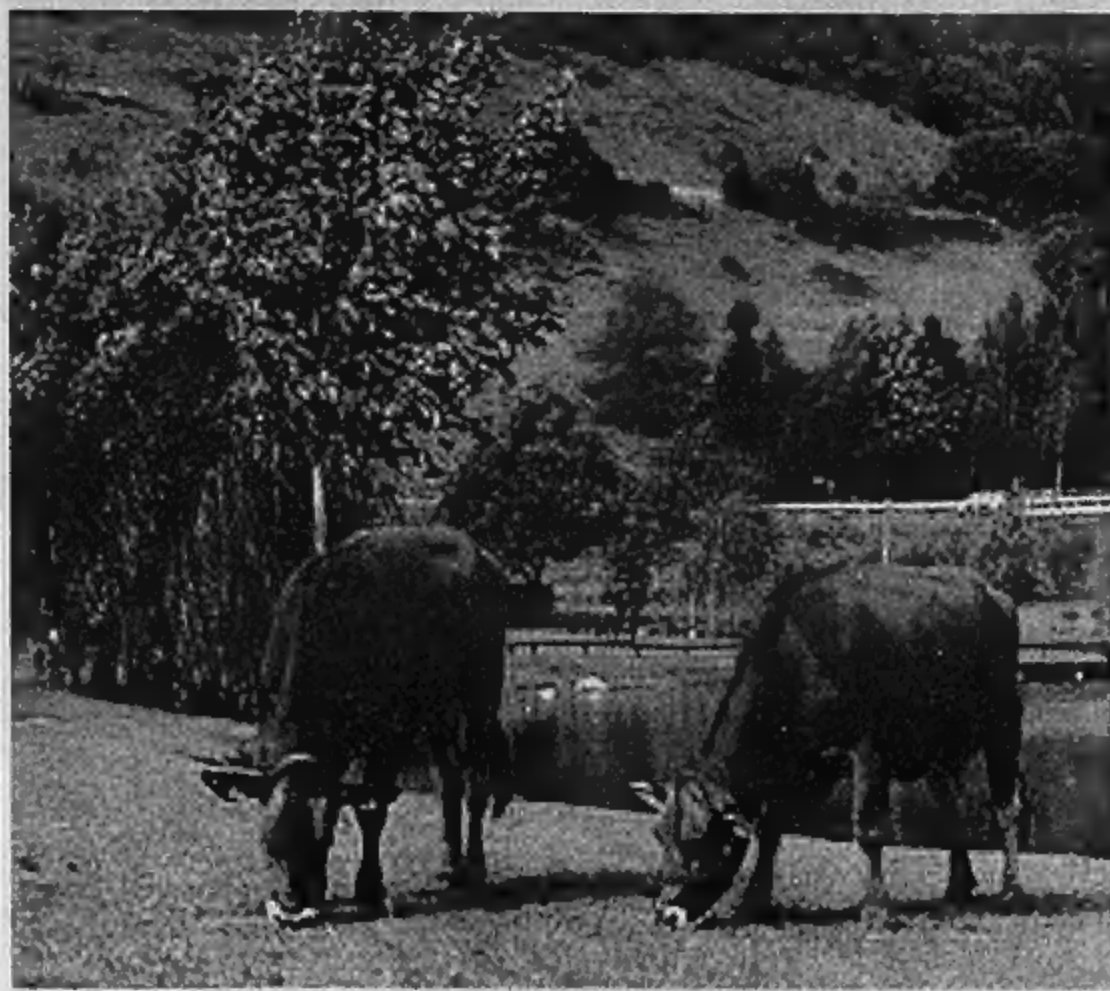


Studio Immobiliare

Gruppo HABITAT

VENDITE - AFFITTI - CONSULENZA

Via A. Costa, 45 NOVARA - tel. 0321.331111



La razza bruno alpina è molto diffusa in particolare sulle montagne dell'Ossola dove si trovano i migliori esemplari

Settore zootecnico cerca il rilancio puntando sulla professionalità Associazione per gli allevatori Organizzazione a fianco degli imprenditori

NOVARA

L'Associazione Allevatori di Novara e del VCO è una organizzazione che ha, come scopo principale, il compito di aggiornare il Libro Genetico delle principali specie bovine, ovi-caprine, equine, suine, cunicole. Questo comporta l'effettuazione dei Controlli Funzionali che consentono, da parte dell'Associazione, la raccolta dei dati necessari alla selezione genetica, attività regolata da apposita legge. La sua importanza sta nell'aver dimostrato che la selezione genetica determina un miglioramento delle produzioni e della qualità e una maggiore longevità degli animali che si traducono in aumento del reddito degli allevatori e maggiore sicurezza alimentare per i consumatori. «L'Associazione Allevatori - sottolinea il direttore Fabrizio Di Monte - fornisce una variegata quantità di servizi tecnici aggiuntivi agli



allevatori per il benessere degli animali e il miglioramento delle condizioni sanitarie delle stalle. Il ruolo di orientamento che le Associazioni Allevatori hanno svolto ha indotto la maggioran-

za degli allevatori ad intraprendere politiche più imprenditoriali nella gestione dell'azienda investendo in tecnologia, avendo cura del benessere animale, accettando come risorsa il control-

lo del personale dell'Associazione Allevatori. Il mondo zootecnico non vive un momento felice. Il contingimento delle produzioni, un prezzo del latte alla stalla iniquo (meno di 1000 lire) in crisi gli allevatori. «Una fetta importante dell'attività - dice Di Monte - si svolge in territorio montano. In provincia di Novara 180 allevamenti iscritti allevano 15.500 capi bovini; nel VCO circa 100 allevamenti ne allevano 2.500. Questo si traduce in costo fisso aziendale. Questa condizione giustifica la particolare attenzione con cui si guarda al lavoro di questi allevatori, non solo agricoltori, ma anche soggetti insostituibili nella tutela del territorio montano e guardiani delle produzioni tradizionali. Gli allevatori che fanno parte dell'Associazione Allevatori possono acquisire quel plusvalore nell'attività che consente di resistere alle crisi mantenendo un reddito più che dignitoso.

Mostre mercato rappresentano il culmine dell'attività selettiva dei capi migliori Si vuol costruire la «Casa dell'allevatore» E' l'obiettivo ambizioso dell'Associazione interprovinciale

NOVARA

L'Associazione Allevatori organizza molte manifestazioni zootecniche territoriali internazionali (a Domodossola, l'unico evento internazionale del Piemonte), interprovinciale (Borgomanero) e locale nel rispetto di tradizioni, cultura ed enogastronomia tipica. Queste mostre rappresentano il culmine dell'attività selettiva poiché permettono agli allevatori di confrontare il proprio lavoro e le scelte aziendali coi colleghi di altre province e altre regioni; tutto si svolge sotto l'occhio attento e competente dell'esperto e dal giudice nazionale di razze che giudicano e premiano coloro

i quali, in quel momento, hanno esposto i migliori capi. «Accanto a quest'aspetto tecnico - dice il direttore Di Monte - questi eventi sono anche un importante momento di avvicinamento per i cittadini-consumatori ai quali gli operatori del settore possono mostrare i risultati di un lavoro duro e faticoso che però ha l'importante obiettivo di produrre latte e carne di grande qualità e assolutamente «garantita» e di riavvicinare tutti alla cultura rurale che è stata, la prima «casa» di molti italiani.

All'interno dell'Associazione c'è spazio anche per servizi più tipicamente commerciali. Il più importante per gli allevatori è il

recapito dei prodotti per l'igiene animale ed aziendale e la fecondazione artificiale. Il recapito offre anche un utile servizio di consegna ed assistenza a domicilio che permette agli allevatori soci di acquistare questi prodotti senza muoversi da casa. Altri servizi on-site sono: gestione anagrafe bovina, servizio controllo mungitrici, referti analisi delle cellule somatiche via SMS, gestione aziendale con Cincinno, valutazioni morfologiche, piani di accoppiamento, piano di assistenza tecnica.

Tra i servizi che offre l'Associazione Allevatori di Novara e VCO c'è anche la Cooperativa di Commercializzazione del bestiame vi-

vo e il macello che in queste settimane sta elaborando un piano di rilancio per proporre un servizio completo e conveniente per i soci. «La fiducia accordataci dalla maggior parte degli allevatori del territorio - sottolinea Di Monte - è il frutto di cinquant'anni di lavoro serio ed appassionato. L'Associazione Allevatori si è data come fondamentale «missione» aziendale quella di divenire la «Casa dell'Allevatore» un luogo dove gli allevatori possano individuare quali problemi e soluzioni siano prioritari per la salvaguardia del lavoro, del reddito, del benessere degli animali e della qualità dei prodotti che usciranno dalle loro stalle.



Le mostre rappresentano il culmine dell'attività selettiva e permettono il confronto fra diverse scelte aziendali

CONFARTIGIANATO Informa

Eccellenza artigiana per il settore Alimentazione

Al via il riconoscimento per i settori:

Ocuseario
Ocicolato, caramelle,
Otorrone
Opasticceria fresca e secca, gelato

Odistillati, liquori, birra e prodotti da torrefazione

Chiedete come fare al servizio gratuito di consulenza di Confartigianato.

Domande entro il 20 settembre

ARTI ARTIGIANE:

sino al primo agosto a Madonna di Campagna, la kermesse di artigianato, spettacoli ed eventi.

Orari:
feriali 17 - 24; festivi 10 - 12, 16 - 24;
Ingresso gratuito per la Rassegna e gli spettacoli

Queste e altre importanti notizie al sito internet di Confartigianato Novara Verbanio Cusio Ossola www.artigiani.it oppure rivolgendosi presso una delle nostre sedici sedi nelle due province

In strada i TIR sono amici!

ITIR trasportano un carico prezioso: sicurezza. Per questo guardiamo con tristezza e preoccupazione all'immagine che viene generalmente data dei mezzi di trasporto quando sono coinvolti in incidenti, soprattutto con morti e feriti come quelli dei giorni scorsi. Perché non si punta il dito sulle vere cause di simili drammatici incidenti, come: elevata velocità delle automobili, condizioni di insicurezza dei tratti stradali e autostradali, inosservanza del-



Francesco Del Socca
Vicepresidente e delegato trasporti di Confartigianato Novara Verbanio Cusio Ossola;
Presidente Federtra Confartigianato Piemonte

le più elementari regole del codice della strada da parte degli automobilisti non professionisti? Perché si tace che oltre l'80% degli incidenti stradali con vittime avviene sulle strade urbane o nei centri abitati e che i TIR sono coinvolti solo nel 3% degli incidenti con vittime? Meditate amici lettori. E quando in strada incontrate un camionista, salutatelo: è un amico che lavora anche per voi. E buon viaggio e buone vacanze.

Gas - Manutenzioni postcontatore La voce del più forte

I muri della nostra città ospitano sempre più numerosi i manifesti pubblicitari di Italgas Più che promuovono i servizi di manutenzione degli impianti da parte della società distributtrice. A questo riguardo Confartigianato ha seguito e segue tuttora a livello nazionale l'iter di approvazione di una legge che vieta alle aziende distributtrici l'erogazione di servizi postcontatore in regime di concorrenza con gli operatori privati.

Il provvedimento ha cominciato il suo percorso più di un anno fa e nel maggio 2003 la decima Commissione ha approvato le modifiche auspiccate al DDL n. 3297 sul riordino dell'energia (noto come Decreto Marzino) prevedendo quanto segue: «1. Le aziende operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale che hanno in concessione o in affidamento la gestione di servizi pubblici locali, ovvero la gestione delle reti degli impianti e delle altre dotazioni infrastrutturali, nel territorio in cui

la concessione o l'affidamento si riferiscono o per la loro durata, non possono esercitare, in proprio o con società collegate o partecipate, alcuna attività in regime di concorrenza in settori verticalmente collegati o contigui e nei confronti degli stessi utenti del servizio pubblico o degli impianti. Il decreto è stato approvato all'unanimità da tutte le forze politiche ed è in attesa dell'ultimo passaggio alla Camera per la sua definitiva entrata in vigore. Esso costituisce un segnale forte contro l'abuso di potere dominante che alcuni soggetti hanno sul mercato in termini di forza commerciale e deve essere visto come una tutela a favore delle imprese più piccole. Italgas si sta preparando allo scatto futuro reclutando imprese artigiane sul territorio che sono disponibili a sottoscrivere un contratto di franchising. Confartigianato invita i propri iscritti e tutti i soggetti che operano nel settore dell'installistica termoidraulica a valutare con molta attenzione le caratteristiche proprie del contratto di franchising e le sue possibili conseguenze. Spesso si rinuncia ad una propria identità pensando che un marchio famoso consenta di aumentare il volume d'affari, senza considerare gli oneri che ne derivano. Molte imprese che hanno intrapreso questa strada in altri settori, commerciali e artigianali, non hanno raggiunto gli obiettivi sperati, anzi hanno visto ridurre i propri margini e la propria autonomia. Per segnalazioni di qualunque comportamento che sia ritenuto lesivo della libertà di concorrenza è possibile contattare l'ufficio categorie di Confartigianato Novara Verbanio Cusio Ossola (0321-661111 oppure 0323-588611).



Line Cadalera
Delegato installazioni termoidrauliche di Confartigianato Novara Verbanio Cusio Ossola e presidente Confartigianato Piemonte

Export

Iniziativa della Camera di commercio del VCO per consulenze e formazione su export e internazionalizzazione. Info: www.vb.camcom.it - internazionalizzazione all'estero Insieme. Adesioni entro il 20 settembre

UN NUOVO LAVORO?

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di NUOVE IMPRESE nella provincia di Novara

SPORTELLO CREAZIONE IMPRESA D3



REGIONE PIEMONTE



Informazioni allo 0321 661111



L'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it

A CREVOLADOSSOLA

Cade dal camion e batte la testa, ferito

■ E' in prognosi riservata all'ospedale di Domodossola l'operaio che venerdì sera a Crevola è caduto battendo violentemente il capo a terra. F.L., 40 anni, di Montecrestese è scivolato dal camion sul quale stava lavorando. Un volo di pochi metri che lo ha visto battere forte la testa a terra. E' stato soccorso dal 118 e trasferito al «San Biagio». Non è in pericolo di vita. Dell'accaduto si stanno interessando i carabinieri di Domodossola e i responsabili dello Spresal. [r.a.]

OPERE DI SICUREZZA

Progetto per sistemare il torrente Bogna

■ Pronto il progetto preliminare per la sistemazione del torrente Bogna e del rio Deseno. I lavori saranno finanziati con un contributo regionale di 700 mila euro; prevedono il completamento delle parti a difesa delle sponde. Sono iniziati anche i lavori di sistemazione idrogeologica dei movimenti franosi a Torno, Montecosolano, Campanone, Monticchio e Pianezza con una spesa di 196 mila euro. [r.a.]

OGGI CONCERTO NELLA FRAZIONE DI VALSTRONA



Le nuove divise della banda

Banda di Fornero festeggia le nuove divise

■ Dopo quasi mezzo secolo la Banda di Fornero, fondata nel 1887, cambia look. Grazie all'intervento economico della Fondazione Cariplo la centenario «fanfara» ha sostituito le vecchie divise blu e grigie con una livrea composta da giacca amaranto e pantaloni blu scuro. La benedizione delle nuove divise oggi in occasione della festa di Sant'Anna, patrono di Fornero, frazione di Valstrona. La banda è presieduta da Giulio Piana e diretta dal maestro Giovanni Cerutti. [v.a.]

MARTEDI' DALLE 17 ALLE 23

«Galà del Gusto» in piazza a Cannobio

■ Un appuntamento per scoprire i prodotti tipici italiani. E' la finalità del «Galà del Gusto» in programma martedì, dalle 17 alle 23, nella Piazzetta di Cannobio di fronte a Casa Bava. Alla rassegna parteciperanno una ventina di produttori di vini e di altre prelibatezze alimentari. Per accedere alle degustazioni si acquista un bicchiere all'ingresso che costa 15 euro. La rassegna è organizzata dall'Enoteca Casa Bava di Cannobio e da La Casera di Verbania. [f.ru.]

FESTEGGIATI A MACUGNAGA I 50 ANNI DEL CORPO NAZIONALE DEL CAI

«Soccorso alpino, forza dal valore inestimabile»

Iacchini ha ricordato le parole di Bertolaso, capo della Protezione civile, ieri mattina bloccato dal maltempo all'aeroporto di Milano. E dopo l'emergenza di due anni fa il lago Effimero non fa più paura

Carlo Bolegna
MACUGNAGA

«L'importanza del Soccorso alpino del Cai sul nostro territorio l'ho conosciuta a Macugnaga, in occasione dell'emergenza del lago Effimero. Una forza così ha un valore inestimabile». Tocca al vicesindaco Tiziano Iacchini riferire le parole pronunciate da Guido Bertolaso al ministro Pisanesi in occasione, due settimane fa al Quirinale, della consegna della medaglia d'oro alla Protezione civile nazionale. E tra gli interventi che sono valsi il riconoscimento c'è anche quello che ha neutralizzato il catino di 3 milioni di metri cubi d'acqua formatosi ai piedi della parete Est. «Sono sicuro - aggiunge Iacchini - che oggi Bertolaso vi avrebbe ripetuto questo apprezzamento».

Il maltempo che ha infuriato per tutta la mattinata di ieri sull'aeroporto di Linate ha però impedito al responsabile del Dipartimento della Protezione civile di decollare con l'elicottero che l'avrebbe accompagnato a Macugnaga. Al compleanno per i 50 anni del Soccorso alpino del

VOLANTINI DI CONTESTAZIONE

Legambiente contro l'elisuperficie

■ «Basta con lo sviluppo a spese dell'ambiente. Il Comune di Macugnaga sta disperdendo tutti i suoi tesori per le manie di grandezza e la mancanza di sensibilità dei suoi amministratori». L'attacco è contenuto nel volantino che il Circolo Verbano di Legambiente ha distribuito ieri mattina davanti alla Kongresshaus di Macugnaga in occasione della festa-convegno del Soccorso alpino del Cai. E nel trionfo è finita anche la pista per elicotteri costruita a Pectetto proprio per fronteggiare l'emergenza del lago Effimero ed offrire un punto d'atterraggio vicino alla parete Est. «E' un'opera costosa, inutile e nefasta. Per realizzarla - dice Amelia Alberti di Legambiente - è stato distrutto un bosco di larici. Il sindaco Teresio Valsesia respinge le critiche: «L'elisuperficie è utile e non ha devastato l'ambiente».

Cai è mancato così l'ospite d'onore ma alla festa hanno voluto partecipare in molti: amministratori e autorità (a partire dal prefetto Carmine Rotondi) e soprattutto loro, i volontari. Quelli della X delegazione del Soccorso alpino coordinata da Felice Daricci e delle altre associazioni, dai sub al corpo Aib. E poi i professionisti del Sagf, il nucleo della Guardia di Finanza che operano in stretta sinergia con i soccorritori del Cai. Si sono tro-

vati alla Kongresshaus di Staffa per parlare delle esperienze del passato e delle strategie del futuro. Sia da Paolo Gramatica, medico responsabile del 118, che da Marco Marucco, presidente regionale del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, è arrivata l'esortazione a migliorare sempre di più la formazione dei soccorritori dal punto di vista sanitario, considerata soprattutto l'importanza del primissimo contatto con i feriti in

montagna. E tra passato e futuro c'è sempre lui, il lago Effimero. La prossima settimana il Consiglio dei ministri dovrà decidere se prorogare lo stato d'emergenza che dura ormai dall'estate 2002. «Oramai la paura è passata - dice il sindaco Teresio Valsesia - anche se l'anno scorso ci sono stati tre giorni di paura con un milione di metri cubi d'acqua che si sono riversati improvvisamente nel torrente Anza. E quest'anno è bastato un

giorno di pioggia intensa per innalzare il livello del lago di 10 metri. L'anno scorso - dice l'ing. Giovanni Ercole, responsabile del settore Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico della Regione - si aprì un canale sotto il ghiacciaio, sulla sinistra orografica che lambisce la morena nei pressi dell'alpe Filar, che scaricò quella massa d'acqua in modo improvviso. Da allora il canale è rimasto aperto ed ha ridotto il lago Effimero ad un

pozzangherone: la profondità stimata è di un metro, la superficie di circa un ettaro e la quantità d'acqua presente ora non supera i 100 mila metri cubi. La speranza è che il canale di scarico non si richiuda. Il lago è costantemente vigilato e lo resterà anche se il Consiglio dei Ministri dovesse ritirare lo stato d'emergenza, un provvedimento tecnico che consente di operare con maggior velocità in caso di bisogno. Ma oggi Effimero non fa più paura».

Il saluto di Felice Daricci, capo della X delegazione «Valdossola», al convegno per festeggiare i 50 anni del Soccorso

in breve

CRISI DI STRESA

Nulla di fatto per la crisi stressiana, apertasi nei giorni scorsi con la revoca delle deleghe da parte del sindaco Giorgio Diverio a tutti gli assessori: una riunione, alla presenza di tutti i segretari provinciali dei partiti della coalizione, svoltasi ieri pomeriggio in comune non ha sortito alcun effetto ed è stata aggiornata a data da destinarsi. La minoranza, intanto, ha chiesto la convocazione del consiglio comunale, per discutere e approvare la variante al Prg, che permetterebbe il via alla progettazione della ristrutturazione di Villa Palazzola. [l.g.]

GIOTTO A QUARNA

Si inaugura oggi pomeriggio alle 18 nell'Oratorio del Saliente a Quarna Sotto la mostra «Giotto e la Cappella degli Scrovegni». Alla presentazione, presso l'Auditorium del Museo di Storia Quarnese, ci sarà il curatore della mostra, giunta direttamente da Padova, Roberto Filippetti. [v.a.]

PANCAREI DI CESARA

Resterà aperta sino a domenica 8 agosto la mostra-mercato «Pancarei da truscani» con esposti lavori realizzati dalla gente di Cesara. Le opere sono esposte presso il salone parrocchiale ed il ricavato della vendita sarà destinato alle esigenze parrocchiali e a solidarietà nel mondo. Dal 1984 ad oggi sono stati raccolti e distribuiti oltre 80 mila euro. [v.a.]

A PIEDIMULERA CARCASSE D'AUTO E FRIGORIFERI

Sequestrata un'area con rifiuti pericolosi



L'area di Piedimulera sequestrata su disposizione della Procura della repubblica

PIEDIMULERA

Una vera discarica a cielo aperto in cui sono abbandonati rifiuti pericolosi e inquinanti è stata sequestrata l'altro ieri in località Cartiera da agenti della polizia stradale di Verbania in collaborazione con poliziotti del nucleo giudiziario e di frontiera di Domodossola. Si tratta di un'area di circa 6 mila metri quadrati in cui da tempo giacciono incustoditi e ammassati in modo incontrollato motori e carcasse di vecchie automobili, accumulatori, frigoriferi, n diversi materiali la cui pericolosità è manifesta soprattutto per le infiltrazioni nel terreno circostante.

Ulteriori accertamenti disposti dalla Procura di Verbania hanno reso possibile l'identificazione dei proprietari del terreno nelle cui abitazioni gli

investigatori hanno acquisito e sequestrato documentazione che tuttora è al vaglio delle autorità.

Nelle indagini è coinvolta anche l'Arpa (agenzia regionale per l'ambiente) i cui funzionari stanno valutando gli elementi sin qui acquisiti. Il sequestro è stato compiuto nell'ambito di attività di controllo del territorio disposto dal questore Luigi Micchella che già nei mesi scorsi aveva raccolto risultati in modo incontrollato motori e carcasse di vecchie automobili, accumulatori, frigoriferi, n diversi materiali la cui pericolosità è manifesta soprattutto per le infiltrazioni nel terreno circostante.

L'ASSESSORE FOLINO ILLUSTRA LA STRATEGIA CHE COINVOLVE PARTNER PRIVATI

«Fondazione per la cultura»

Comune di Domodossola socio di maggioranza

Renato Balducci
DOMODOSSOLA

Decolla lentamente ma senza grossi intoppi la nuova «Fondazione culturale di partecipazione» voluta dall'amministrazione Mottini. Un misto tra pubblico e privato che gestirà l'intero patrimonio culturale cittadino. Dagli storici immobili, come ad esempio Palazzo Silva, ai beni artistici, archeologici e antropologici, al patrimonio librario. Un grande contenitore culturale gestito da una Fondazione che vedrà il Comune restare a tutti gli effetti proprietario del patrimonio pur cedendolo in uso.

«Una fondazione - spiega l'assessore comunale alla cultura Daniele Folino - che godrà di aiuti esterni sia pubblici che privati: una formula ideale per gestire la cultura, idea già felicemente sperimentata ad esempio dal Museo Egizio di Torino. La fondazione, alla quale potranno aderire pure i cittadini osolani, ci permetterà di attingere a risorse esterne al Comune, anche attraverso un rapporto diverso con le fondazioni bancarie. Abbiamo fatto anche un cronoprogramma preciso per la trasformazione che avverrà con gradualità, nell'arco dei prossimi anni».

Una Fondazione la cui nascita ha generato polemiche da parte della minoranza. Alle quali ribatte l'assessore.

«La minoranza deve smetterla di dire bugie demagogiche e strumentali. E deve finir di privare Domodossola di ogni occasione di crescita. L'esempio è la Fondazione, un nuovo soggetto gestore dell'intero patrimonio culturale cittadino», dice Folino che rigetta gli attacchi dell'opposizione che contesta l'istitu-



Palazzo Silva, gioiello di Domodossola visitabile nel fine settimana



L'assessore Daniele Folino

e trasferirebbe in pratica solo il godimento dei beni culturali tramite la figura del comodato d'uso. Sono due anni che ne parliamo, non ci possono dire, dall'opposizione, che il progetto non è noto. Abbiamo fatto più d'un incontro per analizzare il problema a fondo e mai la minoranza ha presentato degli emendamenti. Prima del consiglio del 20 giugno abbiamo fatto una riunione della commissione cultura ed era presente il diessino Ettore Ventrella che ha avanzato due proposte: che l'amministrazione tenga sotto controllo la fondazione e che si provveda alla catalogazione dell'intero patrimonio. Ancora in quell'occasione mi sono impegnato personalmente ribadendo che l'amministrazione avrà il 51 per cento nella Fondazione e che tutto verrà catalogato ed archiviato.

Vendo in Ornavasso appartamento
4 vani + servizi, due balconi, cucina e bagno arredati a nuovo. Prezzo interessante. No intermediari.
Tel. 335.640516

publikompass
PUBBLITIME Agente Pubblicitario spa
Corso Cavotti, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

Il prestito.
qualcosa di personale
Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate mensili leggere.
es. 5.000€ rata 104.70€ per 60 mesi (tae 9,37% - Tag 9,14%)
NOVARA
0321.393261
Considera che l'importo in sede Origine Prometeo S.p.A. (via Mazzini 1 - Novara 28100) è di € 5.000

Seriana Viaggi
Tour operator dal 1984
TOURS CLASSICI IN AUTOPULLMAN
con accompagnatore in Italia ed Europa
Parti - Bevande - Assicurazioni come indicato in programma*
ALCUNE PROPOSTE PER LUGLIO ED AGOSTO
Miglior rapporto qualità - prezzo

PARTENZE	VIAGGIO	PREZZO
29/07/04	MONACO E I CASTELLI DELLA BAVIERA 4n	€ 379,00
4/11-18/25/04	SALISBURGO E VIENNA 5n	€ 516,00
15/08/04	FORESTA NERA 4n	€ 360,00
07/08/04	BUDAPEST E PRAGA 4n	Da € 318,00
14/08/04	TOUR BELGIO, OLANA E RENO 4n	Da € 340,00
08/08/04	TOUR DELLA POLONIA 5n	€ 380,00
14/08/04	BUDAPEST E PRAGA 4n	€ 380,00
14/08/04	MADRID, TOLEDO, VALENCIA, BARCELONA 7n	€ 715,00
05/08/04	LONDRA 7n	Da € 375,00
05/08/04	BELGIO, OLANA E RENO 4n	€ 379,00
14/10/04	PARIGI E I CASTELLI DELLA LOMBA 4n	€ 375,00
11/08/04	GRAN TOUR CALLES, INGHILTERRA E SCOZIA 12n	€ 1335,00
11/08/04	CASTELLI BAVIERA, WURZBURG, NORIMBERGA 5n	€ 550,00
11/10/04	PRAGA 5n	€ 530,00
11/10/04	PARIGI 5n	€ 475,00
12/10/04	PARIGI 4n	€ 499,00
22/08/04	MONACO E I CASTELLI DELLA BAVIERA 4n	€ 379,00
14/10/04	VIENNA E BUDAPEST 7n	€ 550,00
28/08/04	TOUR ANDALUSIA, TOLEDO, MADRID 5n	€ 590,00
14/10/04	BRETAGNA E NORMANDIA 5n	€ 525,00
14/10/04	BRETAGNA E NORMANDIA 7n	€ 794,00
14/10/04	GRAN TOUR DELL'AUSTRIA 7n	€ 794,00
17/08/04	BERLINO, DRESDA E LIPSA 4n	€ 379,00
18/10/04	BUDAPEST 5n	€ 485,00
25/08/04	COSTIERA ADRIATICA 5n	€ 535,00
18/08/04	TOUR DELL'OLANDA 5n	€ 390,00
19/08/04	SVIZZERA 4n	€ 385,00
25/08/04	GRAN TOUR NORD SPAGNA E PORTOGALLO 12n	€ 1335,00
22/08/04	TREMITI, GARGANO E SILENTE 4n	€ 789,00
25/08/04	TOSCANA E UMBRIA 5n	€ 437,00

*Altre proposte di viaggio e programmi dettagliati sul nostro catalogo e on-line sul sito internet: www.serianaviaggi.it. Prenotato al più presto presso SERIANA VIAGGI "esclusivisti per Torino"
Via Juvarena, 18 - Tel. 011/562.26.30
Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00/12.30 e 15.00/19.00 - Sabato chiuso
oppure presso la migliori Agenzie del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

l'agenda

A INVORIO C'E' LA DANZA DEL VENTRO

Questa sera si balla con l'orchestra «Luxenda» a Invorio, dove è in corso «Invorio Estate 2004»; il programma delle associazioni del paese prevede invece per domani sera la serata danzante con l'orchestra Voyage, mentre la compagnia Del Almo presenta un'esibizione di danza del ventre. Posti al coperto, dalle 20. [c. m.]

GRIGNASCO, FESTA AL PARCO VINIZIO

La festa campestre «Legafest» propone anche oggi al parco Vinzio di Grignasco la grigliata, seguita dalla serata danzante con orchestra. [c. m.]

CASALEGGIO, SI VOLA IN ELICOTTERO

La festa patronale dei Santi Giacomo ed Anna di Casaleggio organizzata dal Comitato Parrocchiale propone un'occasione unica per ammirare in Bassa Novarese dall'alto. Oggi dalle 14 al campo sportivo, gli elicotteri della «Eliservice» di Mezzomerico permetteranno di decollare a provare l'ebbrezza del volo. Domani alle 23,15 uno spettacolo pirotecnico realizza-



A Casaleggio si prova l'ebbrezza del volo

to dalla ditta Parente di Carignano concluderà la kermesse patronale. [r. l.]

«SPAZIOFER», DAL CINEMA ALLA MUSICA

A «Spaziofer», al Parco della Resistenza di Borgomanero, proseguono gli appuntamenti con la rassegna promossa dalla cooperativa Vedogiovane. Domani dalle 21 il cinema all'aperto: si proietta Mystic River. [c. m.]

ARIE NAPOLETANE NEL MINARETO

«Nel cuore di Napoli: arie canzoni a duetti della grande tradizione napoletana»: è la proposta di stasera a Villa Crespi di Orta dalla ore 21,45. Interpreti sono Giorgia Bertagni, mezzosoprano, Marco Borella,

baritono, Maura Allata, flauto, Alessandro De Bej, pianoforte. [r. b.]

MONTMARTRE E L'APERITIVO MUSICALE

«Aperitivo a Montmartre» è il concerto proposto questo pomeriggio alle 17,45 dall'Ensemble Entr'Acte nella Sala Mandamentale di Santa Maria Maggiore nell'ambito di Musica da Bere. Degustazione di vini offerti dalla Pasticceria Poggini. [f. ru.]

LE STORIE DI BINGHIERA A VILLA FEDORA

Teatro dialettale domani nel Parco di Villa Fedora a Baveno alle 21,30. Protagonista la Compagnia Felice Musazzi con «Chi vusa pusè». Ingresso a 15 euro. [f. ru.]

ALL' ARENA UN CHITARRISTA CHE HA SUONATO CON IL CANTANTE EMILIANO

Il tributo a Vasco «Blasco» in attesa degli Articolo 31

A Verbania sono scattate le prevendite per il concerto del duo che si esibisce allo Stadio dei Pini di Intra il 2 agosto. Per chi ama le canzoni come «Albachiara» stasera il concerto a Villa Maioni

Filippo Hubertà

VERBANIA
Grande attesa per l'arrivo sul Lago Maggiore degli Articolo 31. J.Ax e Jad si esibiranno allo stadio comunale di Verbania lunedì 2 agosto alle 21. La band, uno dei fenomeni del hip hop italiano, proporrà gli ultimi successi come «La mia ragazza mena», «I consigli di un pirla», «Prima qualità», «Sputate al Re». Non mancheranno, però, i brani significativi che hanno scandito il percorso artistico del gruppo milanese arrivato al successo nel 1993 con «Strade di città». Ax e Jad, che avevano iniziato a suonare in un garage di Garbagnate, hanno inanellato una serie di successi, da «Funky tarro» a «Domani», che li hanno consacrato come il più originale e popolare gruppo della scena hip hop italiana. Per la serata verbanese i biglietti sono già in prevendita al prezzo di 20 euro e sono reperibili al Bar Victory e Bar Centro Sportivo a Cannobbio; Musica Club a Verbania; Zangal Abbigliamento a Domodossola; Pizzeria il Colibri a Borgomanero. Intanto la musica scade il...

pentagramma stasera alle 21,30, nel Parco Arena di Villa Maioni, dove suonano gli «Stupido Hotel» per un tributo al rock di Vasco Rossi. Protagonista è Davide Devoti, il talentuoso chitarrista parmense che ha già suonato a fianco di Vasco nel 1990. Il concerto è gratuito. Devoti è un ottimo interprete della musica del «Blasco» nazionale. Dopo

l'esperienza con Vasco approda alla «Sofferenza Urbana», la band di «Avanzi» e poi di «Tunnel» i programmi di satira in onda su Rai3. Ha collaborato con i Dik Dik prima di inventare questo live act esplosivo con gli «Stupido Hotel». Con lui ci sono Davide Corradi alla batteria, Matteo Fagnani alle tastiere, Andrea Fornaciari al basso.



Gli scanzonati Articolo 31, protagonisti indiscussi dell'hip hop italiano

AL GILDA DI CASTELLETO IL TITOLO REGIONALE E' ANDATO A UNA GIOVANE DI SUSA

Miss Italia, 2 novaresi sfiorano la fascia

CASTELLETO TICINO

Una ricciolina dal visino fresco e dal sorriso accattivante, della Valle di Susa, ha strappato applausi e l'ok della giuria l'altra sera alla discoteca «Gilda» di Castelletto Ticino.

Si chiama Chiara Perino e, mettendo le mani sulla fascia di Miss Sasch Modella Domani Piemonte, ha virtualmente staccato il biglietto, si spera di

sola andata, per le semifinali nazionali di Miss Italia a San Benedetto.

Una nottata all'insegna della bellezza, quella trascorsa venerdì notte nel sempre elegante locale ticinese, presentata da Elisabetta Soggiorno.

La sfilata, alla quale hanno partecipato una trentina di splendide ragazze, uscite in passerella dapprima in abito da sera poi in costume da bagno, si

è conclusa a notte fonda e, oltre alla vittoria di Chiara Perino, c'è da segnalare il buon piazzamento di due giovani studentesse novaresi: Chiara Del Zotto, 17 anni, seconda classificata (Miss Rocchetta Bellezza) e Laura Mastrangelo, 23 anni, terza classificata.

Al quarto posto, premiata con la fascia di Miss Wella, la studentessa torinese Ilaria Scarpato di diciotto anni. [m. p.]



Chiara Perino di Susa, vincitrice al Gilda

numeri utili

AUTOAMBRANZE

Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; Novara Soccorso tel. e fax 0321 468.600; Caltignaga Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 853.828; Arona: tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 0322 84.81; Domodossola: tel. 0324 48.600; Gallarate: tel. 0321 98.22.22; Oleggio: tel. 0321 93.500; Omegna: tel. 0323 61.900; 63.689; Inverigo: tel. 0323

84.85.59; 865.000; Bressa: tel. 0323 33.360; Treviso: tel. 0321 77.79.00; Verbania: tel. 0323 405.000; 558.000; 55.61.61; squadra nau. salvam. tel. 0323 51.91.00; Baveno: tel. 0323 92.42.22; Mergozzo: tel. 0323 80.705; Bogogno Croce di Santa Giuliana: tel. 0323 80.91.22; Premosello Chiovenda: tel. 0324 88.108; Grignasco: S.r.l. tel. 0163 41.88.17; S. Maurizio d'Oleggio: tel. 0322 96.667; Lusa: tel. 0322 76.697; Piedimulera: tel. 0324 83.188; Volturno

cri P.A. Gros Sizzano: tel. 0321 82.05.60; Nebbiana: S. Vol. Anzi del Vergante: tel. 0322 26.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 0321 82.80.80; Arona: tel. 0322 51.61; Borgomanero: tel. 0323 81.500; Domodossola: tel. 0324 48.13.34; Oleggio: tel. 0321 98.00.47; Omegna: tel. 0323 86.61.11; Sirolo: tel. 0323 31.844; Verbania (Pallanza): tel. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A Novara: Fedele, c.so 23 marzo, 20 tel. 0321 82.02.80 e Caffaro (Piemonte), Piazza Fratelli Bandiera, tel. 0321 83.70.30 (apertura con orario continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale €1,55) e Pharma - Novara S.p.A., c.so Mazzini, 16 tel. 0321 39.95.13 (apertura con orario notturno dalle 8,45

alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di €1,55). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Veapolata: Alferi, via G. Mazzini 13, tel. 0321 88.22.05. Suzzano: Querna, via Roma, 28 tel. 0321 82.01.39. Cameri: Comunale 1, via Novara, 45 tel. 0321 51.84.88.

Gargallo: Siondrini, via Marconi, 10 tel. 0322 94.822. Gallarate: Fanchini, via Roma, 34 tel. 0322 83.81.55. Momò: Baguzzi, via Magistrini, 12 tel. 0321 92.60.33. Miasa: Tricella, piazza Carabelli, 11 tel. 0322 96.02.56. Verbania (Intra): Comunale, via Farinelli, tel. 0323 92.259. Baveno: Emme, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323 92.50.94.

Casale Corte Cerro: Rossi Allegri, via Gravelona, 2 tel. 0323 60.132. Domodossola: Nobili, via Galletti, 3 tel. 0324 24.22.18. Pieve Vergante: Morri (Giusa), via Cicolletti, 13 tel. 0324 96.000. Vanzorè: Fabris, via Protassi, 1 tel. 0324 89.178.

FRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: tel. 113.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



IL SOLE

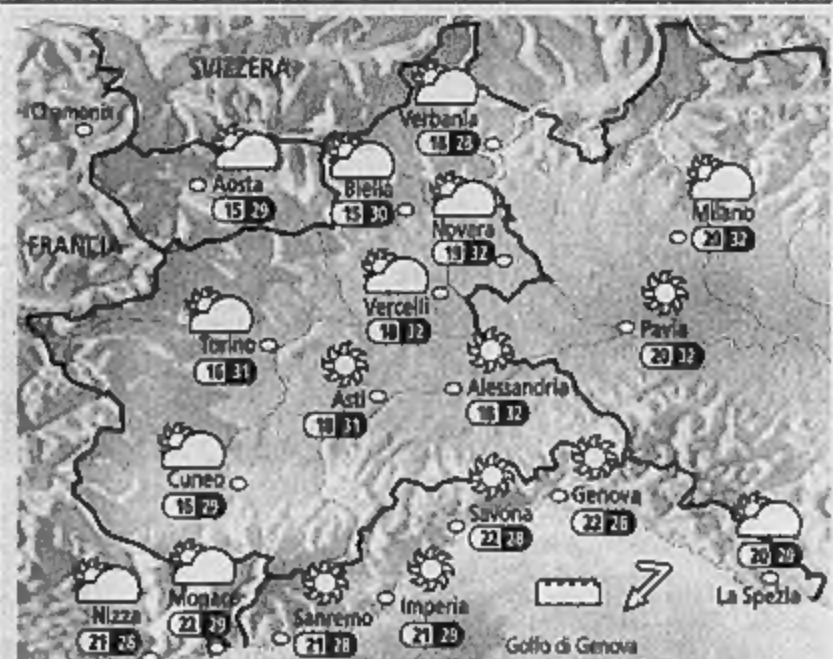
Sorge alle ore 6 e 7 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti; tramonta alle ore 21 e 4 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 14 e 35 minuti; cala domani alle ore 0 e 47 minuti



OGGI Generali condizioni di bel tempo con aria molto tesa su tutte le regioni. Nel pomeriggio, modesta attività cumuliforme sui settori alpini con isolati e brevi rovesci sui crinali di confine con la Svizzera. Venti moderati di Oehn nelle valli valdostane, di tramontana sulla Liguria, in attenuazione; deboli di direzione variabile altrove. Migliora la qualità dell'aria nelle grandi città. Temperature in lieve diminuzione.



DOMANI Al mattino poche nubi su basso Piemonte e Liguria, soleggiato altrove. Nel corso del pomeriggio e della sera, sviluppo di isolati focali temporaleschi sulle Alpi piemontesi in momentaneo sconfinamento verso le Prealpi. Sulla Val d'Aosta, le pianure e la Liguria, qualche nuvola solcherà un cielo in prevalenza sereno. Venti deboli di direzione variabile, moderati da NW sulle Alpi. Temperature su valori gradevoli.

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

COMUNICARE CON I CITTADINI NEL RISPETTO DELLE NORME D'INFORMAZIONE E TRASPARENZA PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA
(Largo del 1848 1004 A.V. 1)

publikompass spa
PUBBLITRICE srl - Agenzia di Novara - Corso Cavour, 13 - Tel. 0321.203461 - Fax 0321.623035



Alla concessionaria Nova Group in esposizione tutti i modelli Ford Transit Connect, veicolo tuttofare Non solo lavoro, ma anche famiglia e tempo libero

NOVARA

Arrivano da Ford, presso la concessionaria novarese Nova Group di via Verbano 140, due nuove proposte nel settore dei veicoli commerciali di medie dimensioni.

Due modelli che sfruttano la stessa base tecnica, ma che si differenziano per tipologia d'utilizzo, con il Transit Connect a rivestire il ruolo di furgone da trasporto ed il Tourneo Connect quello del veicolo tuttofare «lavoro-famiglia-tempo libero». Transit Connect dichiara da subito di essere l'ultimo erede della stirpe dei gloriosi furgoni Ford, da sempre sinonimo di affidabilità, versatilità e ridotti costi d'esercizio.

Un veicolo spazioso, funzionale e sicuro, ma per «connettersi» agli operatori professionali che ricercano nel proprio furgone un valido «collaboratore» più che un semplice mezzo di trasporto.

Il vano di carico più ampio della sua classe, variabile dai



3,41m³ del modello a passo corto fino ai 4,36m³ del modello a passo lungo e tetto alto, rappresenta per Transit Connect il principale punto di vantaggio rispetto alla concorrenza. Merito dei vani dei pas-

saruati, ad esempio, che permettono di ospitare lateralmente carichi piatti e di grandi dimensioni, del sedile passeggero completamente ripiegabile che lascia posto ad un pianale di carico totalmente

piatto o, infine, la possibilità di montare differenti paratie.

Il Tourneo Connect sfrutta le stesse caratteristiche tecniche del Transit Connect, ma si propone come un veicolo per uso promiscuo, versatile e pratico. Si rivolge ad un nuovo segmento di clientela Ford, che desidera abbinare le caratteristiche di un «vero» furgone durante la settimana lavorativa a quelle di una vettura tradizionale, con 5 comodi posti a sedere, durante il fine settimana ed il tempo libero. Veicoli specializzati in tutti gli effetti quindi, pensati ascoltando i «desideri» dei lavoratori e progettati partendo da un foglio bianco senza riutilizzare, come spesso accade per i veicoli di queste categorie, piani già esistenti: una soluzione sicuramente più complessa e costosa, ma necessaria per offrire agli operatori un valido compagno di lavoro, capiente ma anche in grado di essere comodo e sicuro in ogni situazione.

E' una soluzione perfetta per qualsiasi esigenza del trasporto commerciale Robusta ma elegante, è la Fiesta Van L'energia scaturisce da un motore di provata efficienza

NOVARA

Se il tempo è poco, e il lavoro deve essere assolutamente portato a termine, esiste solo un nome su cui fare affidamento: nuova Ford Fiesta Van. Robusta, ma decisamente elegante, è la soluzione perfetta per le esigenze di trasporto commerciale. Nessun altro veicolo compatto ha tanto da offrire. La nuova Ford Fiesta Van è stata progettata mantenendo gli stessi standard elevati degli altri veicoli commerciali Ford.

Quindi si può star certi di massima solidità, affidabilità e prestazioni per gli anni a venire. Aggiungete a ciò la stabi-

lità, la sicurezza e il carattere divertente di Ford Fiesta, e si avrà un veicolo che va oltre le aspettative. L'energia della nuova Fiesta Van scaturisce da un motore di provata efficienza: il pregevole e robusto 1.4 Duratorq TDCi turbodiesel common-rail. Costituisce il punto d'incontro ideale tra potenza fruibile e consumi e costi contenuti.

Basta poi accomodarsi nel comodo e spazioso abitacolo per trovare tutte le qualità e le caratteristiche che si desiderano e molte altre ancora.

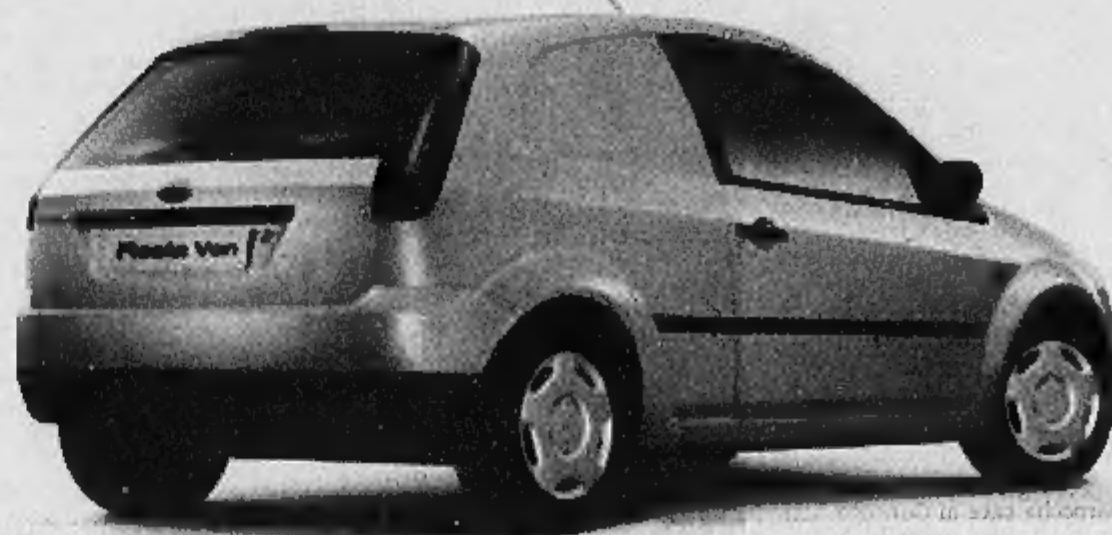
E' dotata di tutti i comfort e tecnologie: airbag per il guidatore e il passeggero; servoster-

zo; Abs a 4 canali con ripartitore di frenata EBD; alzacristalli elettrici; chiusura centralizzata doppia sicurezza con telecomando con luce di cortesia all'apertura delle portiere; apertura portellone con il telecomando; immobilizzatore motore - PATS (Sistema Antifurto Passivo); sedile di guida regolabile in altezza; piantone dello sterzo regolabile in altezza.

Persino il contagiri può fare invidia a molte altre vetture compatte: è dotata inoltre di paratia divisoria completa con parte superiore a griglia; vetri laterali e posteriori oscurati; quattro anelli di ancoraggio del carico nel bagagliaio.

Basta aprire verso l'alto l'ampio portellone vetrato, per accedere allo spazioso vano di carico da 1,013 m³. La lunghezza di carico di 1320 mm, ai vertici della categoria, consente di sistemare con facilità anche i carichi più ingombranti, mentre l'altezza del pianale di carico, di appena 647 mm, facilita le operazioni di carico e scarico.

Robusta, ma con grande stile, è la risposta perfetta alle esigenze di trasporto di ogni azienda. La nuova Ford Fiesta Van è costruita secondo gli elevati standard che caratterizzano il resto della gamma Ford Transit Van.



fordNova >>> **Speciale Transit**
occasione da non perdere

Per consegne entro il 30 Luglio.

novagroupweb.com

alcuni esempi:
con ecoincentivo

Transit 280 S Van 85 cv
Telaio 05824

Prezzo di Listino € 17.857,00
Prezzo Nova € 13.800,00

- tetto medio
- paratie vetrato
- vetri elettrici
- chiusura centralizzata
- radio 2000
- contagiri
- ritr. vano carico

Vantaggio Cliente € 4.057,00

Transit 300 S Van 100 cv
Telaio 51243

Prezzo di Listino € 20.000,00
Prezzo Nova € 15.800,00

- paratie vetrato
- vetri elettrici
- chiusura centralizzata
- porta post. eieine
- radio 1000
- climatizzatore

Vantaggio Cliente € 4.269,00

Transit 330 M Chassis 100 cv
Telaio 43496

Prezzo di Listino € 18.200,00
Prezzo Nova € 15.000,00

- radio 2000
- retrovistelettrici
- vetri elettrici

Vantaggio Cliente € 3.272,00

Transit 350 L Van 125 cv
Telaio 38558

Prezzo di Listino € 25.355,00
Prezzo Nova € 20.200,00

- tetto alto
- paratie vetrato
- vetri elettrici
- chiusura centralizzata
- fendinebbia
- radio 3000

Vantaggio Cliente € 5.155,00

Transit 350 L Van 100 cv
Telaio 43639

Prezzo di Listino € 23.355,00
Prezzo Nova € 18.200,00

- paratie vetrato
- clima
- radio 2000
- tetto alto
- vetri elettrici
- chiusura centralizzata
- ritr. vano di carico

Vantaggio Cliente € 4.991,00

Transit 350 M Van 100 cv
Telaio 27018

Prezzo di Listino € 23.355,00
Prezzo Nova € 18.400,00

- climatizzatore
- radio 2000
- paratie vetrato
- vetri elettrici
- ritr. vano carico
- chiusura centr.

Vantaggio Cliente € 5.031,00



Novara
Via Verbano, 140
Tel. 0321 622480

Borgomanero
Via Cassoli, 1 - S.S. per Romagnano (Cureggio)
Tel. 0322 839963

Domodossola
Via del Cimitero, 1
Tel. 0324 225411

Verbania
Via 42 Martiri, 169 - Fondatore
Tel. 0323 400833

